* Anno 116 - Numero 16 *

* Mercoledì 20 Gennaio 1982 *

LA STAMPA

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.131 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria as. 12; Belgio lb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fr. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.985; 20123 Milano, via G. Negri 5/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.085 - Tariffe modulo mm 42x45, per testimoni, posizione a data di rigore tariffe indicate in precedenza. Occasionali L. 260.000 (312.000) per modulo; Commerciali L. 340.000 (286.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 280.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglie L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 7

TERRORISMO

Presto un'inchiesta sola si occuperà di trame nere, spionaggio e armi

QUALE STRATEGIA VERSO L'URSS?

Il tunnel di Yalta

La storica foto dei tre «grandi»: Churchill, Roosevelt e Stalin alla Conferenza di Yalta nel '45

Dal dibattito su come reagire al colpo di Stato in Polonia, è subito emersa in Occidente una più larga discussione sul rapporto tra le democrazie e il Paese egemone dell'Est europeo, l'Unione Sovietica. Questa discussione ha scelto per emblema Yalta: dove, nel febbraio del 1945, all'indomani dell'occupazione sovietica di Varsavia e subito prima di quella di Budapest, s'incontrarono Stalin, Churchill e Roosevelt. Quest'ultimo era già malato e fragile: le storiche fotografie ce lo rappresentano avvolto in un gran mantello nero, col volto scavato; e i segni del male sono stati intesi, anche da storici seri, come la causa profonda di una fatale sua debolezza nei confronti del dittatore georgiano, al quale, proprio a Yalta, sarebbe stata «consegnata» tutta l'Europa dell'Est.

Avendo questa immagine lontana come riferimento, si discute oggi su come trattare con l'Urss: come a Yalta, attraverso un ferreo riconoscimento della spartizione del continente in sfere d'influenza immutabili, che concede all'Urss il diritto di regolare a suo piacimento gli affari dei popoli-sudditi dell'Est? O come a Helsinki, dove, nell'agosto 1975, in uno storico documento firmato da tutti i Governi europei, venivano affermati insieme col riconoscimento dell'inviolabilità delle frontiere europee con la forza, i principi della libertà politica e dell'indipendenza nazionale dei Paesi europei?

Su questa contrapposizione si è impostata una discussione pubblica, tesa e drammatica, di quelle che ogni volta ci riconciliano con la democrazia come metodo di vita, il solo possibile per uomini liberi. La discussione ha vari piani. Su quello storico, molti interventi sono serviti a dissipare il «mito di Yalta», come comodo paravento per i soprusi del potere sovietico, che non a caso lo ha rivendicato anche quale giustificazione del colpo di Stato militare di Varsavia. In realtà, né Churchill né Roosevelt, a Yalta, concessero a Stalin o ai suoi successori il diritto d'imporre ai popoli dell'Est Europeo una «sovranità limitata», la futura «dottrina Breznev». Al contrario, ottennero che fosse riconosciuto, illusoriamente, ai popoli liberati il diritto di adottare, mediante «libere elezioni», «istituzioni democratiche di loro scelta».

Non a Yalta, dunque, ma dopo Yalta, con la forza delle armi e con gli intrighi delle polizie segrete, Stalin ottenne d'imporre ai popoli dell'Est la sua ferrea dittatura: soffocando così, tra l'altro, le stesse aspirazioni dei partiti comunisti delle «democrazie popolari» di darsi istituzioni comuniste diverse: il primo, lontano esempio di «eurocomunismo». Yalta non può dunque essere presa in alcun modo come atto giustificativo della realtà dell'Impero sovietico, che nacque da puri rapporti di forza, che l'Occidente, per non provocare altre guerre, non volle o non poté mai sfidare direttamente.

L'Occidente rispose alla minaccia rappresentata dall'Impero sovietico, dalla sua potenza militare come dalle crisi a ripetizione che scaturivano nei Paesi satelliti, dove i regimi creati dalle armi di Stalin non riuscirono mai ad acquistarsi la legittimazione del consenso popolare, con una strategia complessa. Ed è sulla validità di questa strategia che oggi si discute, essendo questa discussione più importante di quella che ha per tema la storia passata.

La strategia occidentale comprendeva, oltre alla rinuncia a minacciare con la forza l'Impero sovietico, una politica di contenimento militare (la Nato); una politica di sviluppo delle istituzioni democratiche in Occidente (la Cee, l'Ocse, ecc.); e infine una politica attiva di dialogo con l'Urss e con le società dell'Est, che stimolava l'emergere in esse di spinte di libertà. Nel linguaggio dei decenni scorsi prevalsi inizialmente i motivi del contenimento militare (la guerra fredda); sostituiti poi, sempre più, da una distensione attiva, che è infine culminata, nell'agosto del 1975, con l'Atto di Helsinki. Questo rassicurava ancora una volta il potere sovietico sull'inviolabilità dei confini con la forza. Ma stabiliva in termini solenni e impegnativi, che non lasciavano spazi per alcuna «sovranità limitata», il diritto degli individui e dei popoli alle loro inviolabili libertà. Erano, questi principi, cui l'Urss si era ambiguamente piegata, bombe potenziali per le rigide strutture del potere arbitrario sovietico.

Ora questi principi sono alzati come bandiere dai difensori delle rinascenti libertà polacche, soffocate dal «golpe» di Jaruzelski. Più nobilmente d'ogni altro uomo le ha espresse il Papa polacco: che conferma la sua storica vocazione di «apostolo della democrazia» in questo mondo tormentato. Il suo grande discorso del 16 gennaio non è certo stato un appello a rovesciare il potere sovietico con la forza. Ma egli ha sfidato nuovamente questo potere quando ha solennemente riaffermato che «le ripartizioni in sfere di egemonia, che hanno potuto avere la loro origine in situazioni particolari e contingenti, non giustificano affatto che una parte politica ne tratti un'altra come «oggetto» e che sia limitato il diritto di ciascun popolo ed poter disporre di se stesso in ciò che riguarda la libera determinazione del proprio destino».

Sono soltanto parole? Certamente, ma dure come pietre: non a caso il potere militare sovietico sente tali parole come sfide. Il discorso di Papa Wojtyla non contesta le grandi linee della articolata strategia occidentale. Ma la richiama giustamente ai suoi principi-guida, e come tale può anche servire da monito contro taluni esasperati tatticismi, contro taluni eccessi di astuzia e di calcolata rispettosità nel modo di trattare l'Urss. Senza provocazioni inutili, continuando a proporsi l'ideale del dialogo e perfino della cooperazione, l'Occidente non può però dimenticare i suoi valori o perdere di vista il suo obiettivo: che è il trionfo dei principi di libertà in Europa.

Arrigo Levi

A PAGINA 4

La Finlandia di Koivisto sarà più occidentale

Il governo alla ricerca di una soluzione, che conosceremo entro la settimana

Pensioni, mancano 5000 miliardi Il solito rimedio: ancora tasse?

Altre ipotesi sembrano ancora più negative: aumentare i contributi previdenziali sui salari, alzare l'età del pensionamento, ridurre la scala mobile sulle pensioni - Spadolini deciso a non compromettere il piano antinflazione

ROMA — Alzare i contributi previdenziali su salari e stipendi, e rischiare così di mandare in fumo l'accordo anti-inflazione sul costo del lavoro? Alzare l'età di pensionamento, con il risultato di deludere aspettative e di scompigliare i conti delle aziende? Ridurre la scala mobile sulle pensioni o su una parte di esse, tradendo promesse e fomentando malumori? Perché le pensioni possano essere regolarmente pagate nel 1982, come si è promesso, il governo dovrà decidere almeno una di queste tre cose. Oppure dovrà aumentare le tasse. Altrimenti dovrebbe — ma Giovanni Spadolini e il suo partito, il pri, dicono che non si può — sfondare il limite dei 50.000 miliardi di deficit pubblico, «tetto» da difendere per combattere l'inflazione.

Quando si prenderanno queste decisioni, non lo si sa ancora. Entro una settimana, si promette in ambienti governativi. L'Inps, ormai è noto, per versare ciò che spetta ai suoi dodici milioni di pensionati, ha bisogno fino alla fine dell'anno di almeno altri cinquemila miliardi. Vuol dire che mancano circa trentamila lire il mese per ogni pensionato. Il ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, Michele Di Giesi, ha ripetuto ieri che trovare i rimedi spetta al suo collega del Tesoro, Beniamino Andreatta. Andreatta non si tira indietro, ma sostiene che tutto il governo deve essere coinvolto. Al ministero del Tesoro, la giornata di ieri è stata impiegata in contatti con l'Inps per accertare quanti soldi esattamente servono.

Sul tavolo di Andreatta c'è già una serie di proposte, tutte severe, molte che hanno gravi controindicazioni. Negli anni, il sistema previdenziale è diventato così intricato che quasi non si riesce più a distinguere, non solo fra diritti maturati negli anni con fior di contributi e assistenza ai bisognosi, ma neanche fra chi di sussidi ha bisogno e chi non ne ha per nulla. E se poi ci si riesce, il disegno di legge non viene approvato dal Parlamento, come è avvenuto per la revisione dei criteri per le pensioni di invalidità «sospette» o delle integrazioni di pensione al minimo troppo generose.

Sul tavolo di Andreatta ci sono dunque parecchie ipotesi. Alcune proposte vanno nel senso della moralizzazione: divieto di cumulo fra pensioni di invalidità civile e pensioni Inps; limiti al cumulo fra pensione e cassa integrazione (il pensionato in cassa integrazione può addirittura guadagnare di più che lavorando, perché nulla della pensione gli viene trattenuto); limiti all'integrazione al minimo in caso di doppie pensioni; aumento dei contributi per la «prosecuzione volontaria». Queste misure avrebbero effetto immediato, ma per cifre molto inferiori all'enorme sbilancio nei conti della previdenza sociale. Che fare allora? Accrescere i contributi? I lavoratori autonomi, commercianti, artigiani e contadini, hanno già subito aumenti dall'inizio dell'anno, potrebbero affrontarne altri. Neanche questo basta, però.

La quota più alta dei contributi viene dai lavoratori dipendenti e dai loro datori di lavoro. Sarà inevitabile elevare anche queste entrate? Se si agisse solo qui, come ha dichiarato il presidente dell'Inps Ruggero Ravenna qualche giorno fa a «La Stampa», occorrerebbe accrescere i contributi di circa otto punti. Ovvero il costo del lavoro dovrebbe crescere di poco meno di otto punti percentuali, e le paghe diminuire di altrettanto. Non solo questo è impossibile, ma anche interventi meno pesanti rischierebbero di compromettere la delicata trattativa, ancora tutta da fare, per contenere al 16% l'incremento del costo del lavoro.

Si può anche dare un taglio immediato ai pensionamenti anticipati. Risparmierebbe anche lo Stato, i cui dipendenti godono di grandi privilegi in questo campo. Ma i pensionamenti anticipati dell'Inps sono stati introdotti per facilitare le imprese in crisi, e questo è un momento in cui servono parecchio. Rinviare i pensionamenti ordinari, oltre a deludere aspettative legittime, aggraverebbe la disoccupazione giovanile.

C'è anche la scala mobile. Nel 1982 si prevede che le pensioni crescano di oltre il 22%, mentre il «tetto» da non superare con l'inflazione è del 16%. Si dovrà attenuare l'indicizzazione delle pensioni per tutti, dopo averla migliorata meno di un anno fa? Un provvedimento limitato, che pochi contesterebbero, è modificare il meccanismo troppo favorevole alle pensioni di poco superiori al minimo, che negli ultimi anni sono cresciute a ritmi elevatissimi; si ricaverebbero così circa 500 miliardi.

E' dunque molto difficile colmare il buco dell'Inps soltanto con provvedimenti che riguardano la stessa previdenza sociale. Nei prossimi giorni, il dibattito verterà probabilmente su questo: quanti sacrifici per i pensionati, quanti per i lavoratori in attività, quanti da spostare eventualmente su tutti i cittadini con inasprimenti fiscali. Sempre che il limite dei 50.000 miliardi di deficit pubblico sia tenuto fermo. Ieri, la federazione Cgil-Cisl-Uil ha mandato un telegramma al presidente del Consiglio, per chiedergli di partecipare alla discussione sul risanamento dell'Inps. Sarebbe «inaccettabile», scrivono Lama, Carniti e Benvenuto, che il governo decidesse da solo in una materia che influenza il costo del lavoro.

Stefano Lepri

A PAGINA 11

La bilancia valutaria è in attivo però con molte ombre

di **Renato Cantoni**

Vino italiano Un ultimatum della Francia

PARIGI — Protesta-minaccia dei viticultori dell'Aude al governo se non verrà interrotto «l'impetuoso flusso di vino italiano» in Francia. In caso contrario sono «prevedibili gravi incidenti nel Mezzogiorno viticolo».

Il «Comitato d'azione viticolo dell'Aude» afferma che già tre milioni di ettolitri di vino sono stati importati a «prezzo di miseria» (12 franchi l'ettolitro cioè 2300 lire) dall'inizio della campagna, tra settembre e dicembre al ritmo di 750.000 ettolitri al mese. Poiché la produzione nazionale dell'ultimo raccolto è stata di 57 milioni di ettolitri, secondo il «Comitato» i viticoltori francesi non hanno più la possibilità di vendere un solo litro di vino a prezzo normale.

Oggi un vertice sul problema casa

Si concentra sul programma la tensione nella maggioranza

ROMA — La tensione nella maggioranza sembra concentrarsi sul programma. Mentre è per il momento rinviata la «super verifica» che avrebbe potuto insidiare la stabilità del governo Spadolini, si moltiplicano i «mini-vertici» come valvola di sfogo della conflittualità latente tra i cinque partiti di governo. Primo esempio è quello previsto per oggi sulla questione della casa. La serie delle verifiche sul programma potrebbe, nelle intenzioni di alcuni, ingoiare la resistenza di Spadolini a Palazzo Chigi. Il presidente del Consiglio ha ieri inviato un messaggio tatticamente polemico nei confronti della maggioranza, confermando la sua fermezza nel «non fare sconti a nessuno». Un modo per stigmatizzare la tendenza di alcuni partiti ad agitare problemi in modo elettoralistico dando l'impressione di puntare o comunque di ritenere inevitabili elezioni anticipate.

(A pag. 2 il servizio di *Alberto Rapisarda*)

La Gran Bretagna e una piaga antica

Una donna due violenze (i teppisti e la legge)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *In poco più di una settimana, un processo e un programma televisivo hanno diretto nuovamente l'attenzione degli inglesi verso un'antica piaga, la legge e lo stupro. Una volta tanto, il cronista non esagera se afferma che non si parla d'altro. Come in quasi tutti i Paesi, anche in Inghilterra ci sono avuti negli ultimi anni diverse riforme che proteggono maggiormente le vittime di violenza carnale, ma molto resta ancora da fare. Con una balorda sentenza, un giudice ha confermato i timori più foschi delle femministe: e con il suo atteggiamento rozzo e aggressivo verso una donna che denunciava un triplice stupro, una polizia ha mostrato le carenze della procedura e del diritto stesso.*

Quest'ultimo episodio è stato il più sconvolgente, ha turbato e indignato la nazione. Il fatto è curioso, perché il programma era stato girato dalla «Bbc» con il pieno consenso di una delle forze britanniche di polizia, la Thames Valley Police, quella della «Valle del Tamigi», ad Ovest di Londra. Insomma, non una ricostruzione, non uno sceneggiato, ma uno specchio della realtà. Lunedì sera, il film conduceva il telespettatore in una stanza della Police Station di Reading e offriva al suo sguardo tre agenti e una donna.

La donna era di spalle, il suo volto restava invisibile. I veri protagonisti erano i detectives, uno soltanto dei quali aveva la gelida cortesia che era un tempo prerogativa di questi bobbies; gli altri due parevano usciti dalla Chicago Anni Trenta. La giovane, che si era presentata sostenendo di essere stata aggredita e violentata da tre sconosciuti, veniva interrogata per 40 minuti e convinta a ritirare la denuncia. Vero è che la donna era stata ricoverata in ospedali psichiatrici e si era recata alla polizia soltanto perché esortata dal suo boy-friend («Altrimenti io ci avrei dormito sopra e avrei dimenticato tutto»), ma ciò non giustifica la condotta degli investigatori.

La vita sessuale della querelante è stata esplorata con le domande più impietose. Con quanti uomini ha avuto rapporti? Con quante mani si possono contare questi uomini? Che tipo di rapporti? Ha mestruazioni normali? Ben presto, i detectives hanno fatto capire che le sue «favole» non li convincevano, e si sono espressi con un linguaggio talmente grossolano che la «Bbc» ha dovuto cancellare elettronicamente non poche frasi. Purtroppo, il brutale «stile» degli agenti ha rivelato una debolezza di questa giustizia.

L'altro caso ha per protagonista il giudice Richards di Ipswich, il quale ha condannato uno stupratore a sole duemila sterline di multa, 4 milioni e mezzo di lire, perché la vittima, una brava ragazza, aveva «contribuito» al reato con la sua «negligenza colpevole», chiedendo un passaggio in macchina di sera. Indignati, circa 50 parlamentari hanno chiesto la destituzione del magistrato.

Mario Ciriello

Secondo il presidente la situazione in Polonia si aggrava

Reagan: «Preparo altre sanzioni Il Papa approva la politica Usa»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Reagan ha ieri prospettato altre sanzioni economiche contro l'Urss per la crisi polacca. Ha affermato che quelle da lui imposte subito dopo Natale «hanno avuto effetto»; ma, ha sottolineato, «la situazione in Polonia sta peggiorando. La Giunta tenta di farla apparire migliore: non lo è... Gli Stati Uniti hanno tenuto in riserbo dei provvedimenti: non aspetteranno all'infinito per applicarli».

Denunciando senza ira, ma con fermezza, la repressione «che spinge Solidarnosc a rifiutare trattative», Reagan ha ammonito che le nuove sanzioni possono giungere da un momento all'altro. Il capo dello Stato americano ha rivelato di aver avuto «un lungo scambio di comunicazioni con il Papa... Egli ha approvato le nostre iniziative e le ha definite utili».

Reagan non ha fatto alcun accenno alle misure in esame. I portavoce della Casa Bianca hanno lasciato però capire che comporterebbero la partecipazione di alcuni Paesi alleati, e riguarderebbero in particolare le nuove tecnologie e il gasdotto siberiano. Esse non verrebbero attuate prima dell'incontro a Ginevra tra il segretario di Stato, Haig, e il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, il 26 e 27 gennaio. «A meno di un grave deterioramento della situazione in Polonia». Questo fa pensare che gli Stati Uniti si aspettino assicurazioni dall'Urss. Se non le ottenessero, ricorrerebbero non soltanto alle sanzioni economiche, ma anche a mezzi di pressione politica: con ogni probabilità, cioè, sospenderebbero i negoziati di Ginevra sulla riduzione delle armi di teatro in Europa, e rifiuterebbero di avviare quelli sulla riduzione delle armi strategiche.

Il Presidente ha confermato indirettamente la sua disponibilità a sondare il Cremlino e a proseguire i preparativi per un negoziato Salt (e quindi anche per il suo discusso vertice con Breznev) quando ha affrontato il tema del riarmo americano. «La ristrutturazione delle armi tattiche e strategiche — ha sostenuto — ha maggiori probabilità di successo se noi rafforziamo le nostre difese... Finora, essa non si è concretata perché noi ci siamo disarmati unilateralmente». Reagan ha citato una vignetta che raffigura Bre-

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Le tangenti Eni alla commissione Inquirente

Di Donna accusa Mazzanti una promozione se tacevo

Anche Gelli telefonò all'ex direttore finanziario: l'affare si deve concludere

ROMA — Nuovo round alla Commissione Inquirente sullo scandalo delle tangenti EniPetromin: per tutto il pomeriggio è stato ascoltato, sempre in qualità di testimone, il vicepresidente dell'ente Leonardo Di Donna, all'epoca del contratto direttore finanziario. I commissari hanno deciso di sentire Di Donna prima di riprendere, probabilmente oggi, l'interrogatorio con l'ex presidente Mazzanti e con l'ex direttore per l'estero Barchi, entrambi «ammoniti» per reticenza.

La testimonianza di Di Donna (che proprio in questi giorni il sostituto procuratore della Repubblica di Roma ha completamente scagionato dal sospetto di rapporti poco chiari con la Banca dell'Agricoltura) è stata giudicata «preziosa». Non è escluso che nuovi colpi di scena si possano avere oggi o il 3 febbraio quando i relatori Martorelli (pci) e Busseti (dc) voleranno a Ginevra per fare domande ai dirigenti della Banca Pictet, la banca che avrebbe dovuto incassare le tangenti.

Secondo indiscrezioni filtrate dal palazzo dove in gran segreto la Commissione Inquirente sta portando avanti i lavori, Di Donna avrebbe sostenuto che Mazzanti gli propose la direzione generale purché non frapponesse ostacoli all'operazione. Un'altra novità: una telefonata di Gelli per un incontro che secondo il «gran maestro» doveva servire a mandare in porto contratto e tangenti. Tanto Mazzanti che Di Donna (una commissione insediata dal ministro De Michelis ha escluso l'appartenenza di quest'ultimo alla P2) figurano nelle liste sequestrate nella villa di Arezzo.

Di Donna ha ripetuto passo passo la versione a suo tempo fornita alla commissione Bilancio che per prima indagò sulla clamorosa vicenda. In sostanza emerge che il vicepresidente dell'Eni fu messo al corrente della mediazione soltanto in un secondo tempo e che ebbe una violenta discussione con Mazzanti e con Barchi sulle modalità e sulla trasparenza dell'operazione. Soprattutto perché fu proprio il rappresentante della Pictet, il signor Egger, a chiedere una garanzia sulla tangente. Di che cosa si trattava? Di Donna ha ripetuto che inizialmente l'operazione doveva essere fatta «in nero» e che grazie alla sua opposizione si era arrivati ad una soluzione chiara, sia pure anomala: evidentemente chi si celava dietro la Sophilau intendeva premunirsi con una sorta di cambiale da scontare subito sul mercato per incassare la cifra concordata. L'Inquirente ha anche messo agli atti una lettera che Di Donna inviò a suo tempo all'ex ministro delle Partecipazioni Statali, Lombardini, e nella quale egli in pratica si dissociava dal comportamento tenuto da Mazzanti.

L'interrogatorio di Parvis Mina, il presunto mediatore iraniano, ha riaperto il caso e alle perplessità dell'estate del '79 (fu regolare la procedura seguita dall'ex ministro del Commercio Stammati?; quale è stato il vero ruolo dell'ex presidente del Consiglio Andreotti? Perché i ministri delle Partecipazioni Statali, Bisaglia prima e Lombardini poi, non furono mesi tempestivamente al corrente di tutti gli aspetti del contratto? Quali sono i legami tra l'affare delle tangenti e la P2?) se ne aggiungono altre: perché soltanto adesso le autorità italiane si sono decise ad ascoltare il presunto mediatore e i rappresentanti della Banca Pictet? Il giallo delle tangenti continua.

Eugenio Palmieri

Parla uno dei maggiori esperti di meteorologia sull'ondata di gelo che ha investito gli Stati Uniti

«Tranquilli, non è un'altra èra glaciale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «Posso dirle due cose: che, dopo due o tre giorni di tempo relativamente mite, il freddo riprenderà non solo negli Stati Uniti, ma anche nell'Europa occidentale; e che si tratta di un freddo ciclico, che ritorna irregolarmente ogni qualche anno, con maggiore o minore severità». Una pausa. «Non posso però dire che l'attuale ondata di freddo sia la più terribile della storia, né che costituisca l'avanguardia di una nuova era glaciale». Un secondo momento di riflessione: «Riassumendo: noi e voi dovremo lottare col gelo fino a metà febbraio circa, sia pure con qualche intervallo. Probabilmente, in qualche area sperimenteremo — o abbiamo già sperimentato — le temperature più basse del secolo. Ma non dobbiamo pensare a imminenti glaciazioni».

Al telefono da Washington, il meteorologo James Wagner, del «National Weather Service», non sembra molto preoccupato della morsa di ghiaccio che si è abbattuta sugli Stati Uniti. «In periodo recente — mi ricorda — l'abbiamo già avuta nel gennaio del '63, nel gennaio del '70, e nel gennaio del '77. Confesso che per un po' abbiamo sospettato un ciclo di 7 anni: adesso ci siamo ricreduti.

Altri meteorologi hanno parlato di un «espresso siberiano», ossia correnti di aria gelida abbattutesi sia sugli Stati Uniti che sull'Europa occidentale. «E' vero in parte — risponde James Wagner — per capire che cosa sia successo conviene rifarci alla fine dell'autunno, inizio dell'inverno. Dall'Oceano Pacifico venti insolitamente caldi si spinsero oltre le Montagne Rocciose fino al Canada, consentendoci di godere di un ottimo clima. Poi il flusso si fermò. Le masse di aria fredda che si erano formate sopra l'Alaska e lo Yukon nel frattempo incominciarono a spingersi a loro volta sul Canada, alutate dal corridoio espresso siberiano. Discutiamo di masse enormi, ad altezze straordinarie».

Non più contrastate, le correnti hanno spazzato i laghi e le praterie americane, e varcato l'Atlantico fino all'Europa centro-settentrionale. «Ci eravamo lasciati trarre in inganno», dice Wagner della relativa impreparazione denunciata dagli americani. «Qui a Nord, dovremmo essere pronti a fenomeni del genere. La sorpresa del Sud è comprensibile: nemmeno noi meteorologi ci aspettavamo che il freddo scendesse fino alla Florida. Ma il profondo Sud dovrebbe avere ormai superato il peggio, noi forse no».

James Wagner spiega l'incredibile gelo (tra 30 e 45 gradi sotto zero nel Minnesota per alcuni giorni) con la particolare collocazione geografica delle aree interessate. «Quando il termometro è sceso ancora al di sotto — ha osservato — è stato per un'insolita coincidenza: un fortissimo vento. Il fattore vento è cruciale: può abbassare la temperatura di altri 30-40 gradi centigradi». Wagner fa le solite raccomandazioni che, lamenta, «non sono mai abbastanza ascoltate»: «La gente deve stare in casa il più possibile, e se esce coprirsi bene, la testa soprattutto: è attraverso di essa che rischiamo di perdere sino al 50 per cento del calore del nostro corpo».

Esclusa una nuova era glaciale, quali sono esattamente le previsioni di prossimi trenta giorni di ghiaccio? «Dovremmo ritrovarci nei guai già a fine settimana — ribatte Wagner —. Ma farà eccezione il nostro Sud-Ovest, una parte del Texas, l'Arizona, la California eccetera. Lì sarà più caldo del consueto, se così si può dire. Dovunque, tuttavia, ci saranno notevoli variazioni: quindi in California potrebbero ripresentarsi le terribili piogge di qualche settimana fa, e da noi tremende nevicate».

L'Europa? «Nel Centro e a Nord — risponde — gran freddo come negli Stati Uniti. Nel Mediterraneo, poniamo, a partire dall'Italia meridionale, temperature normali o quasi normali. In Sicilia e in Grecia — aggiunge con una risata — si dovrebbe anzi stare benissimo».

Da metà febbraio in avanti? «Non vogliamo fare previsioni — conclude Wagner —. Supremo qualcosa a fine mese». Si congeda spiegando che questo genere di tempo rimane oggetto di studio per settimane. «Non escludiamo di arrivare a conclusioni sorprendenti, ma non traumatiche».

Ennio Caretto

A PAGINA 15

Nostra intervista a Maurizio Pollini «La musica moderna in Italia è viva solo i neoromantici mi paiono imbalsamati»

di **Giorgio Pestelli**

Tanto rumore e poco ascolto

Senatori in aula

Il ministro degli Esteri Emilio Colombo ha avuto un moto di sorpresa, ieri a Palazzo Madama, quando ha visto che c'erano meno di trenta senatori ad ascoltare la sua relazione sul gasdotto siberiano. Neppure un mese fa, la vigilia di Natale, l'argomento aveva fatto aleggiare minacciosi segnali di crisi di governo.

Ma sarebbe inutilmente ripetitivo meravigliarsi delle aule deserte per questo tipo di dibattiti.

E' assodato che il lavoro di maggior mole, quantitativo e qualitativo, viene molto sopratutto nelle commissioni, e che le segreterie dei partiti assorbono le decisioni dei deputati e dei senatori limitando la loro autonomia; cosicché i parlamentari, con buone dosi di ragioni o giustificazioni, sono portati a considerare gli appuntamenti in aula puramente formali.

Detto questo, restano due considerazioni da fare. La prima riguarda la labilità emotiva della vita politica italiana, dove certe micce vengono innescate e disinnescate con una facilità tale da far pensare che i temi siano più strumentalizzati nell'interesse di pochi che proposti con un obiettivo riguardo agli interessi della collettività. La seconda considerazione tocca gli strumenti della stessa vita politica, molti dei quali appaiono decisamente obsoleti: per una questione come il gasdotto non sarebbe stata molto più efficace, rapida ed adeguata un'audizione del ministro davanti ad un gruppo ristretto di deputati specialisti, sul tipo delle «hearings» così usate nel Parlamento americano?

p. g.

(A pagina 2: Il dibattito al Senato sul gasdotto siberiano).

Dopo il «vertice» sulle pensioni oggi quello sulla casa

Ora si concentra sul programma la tensione nella maggioranza

Per il caso dell'Inps sembra esaurirsi la polemica fra socialisti e socialdemocratici - Spadolini conferma la fermezza sulle iniziative del governo: «Non farò sconti a nessuno»

ROMA — I socialdemocratici negano che esistano divergenze tra loro e i socialisti sul problema pensioni. Questi garantiscono, «d'intesa con la segreteria del partito», che sono soddisfatti degli accordi raggiunti lunedì sera a Palazzo Chigi. I liberali sono anche loro d'accordo, mentre i repubblicani sono soprattutto preoccupati di non rendere acuto un problema che potrebbe creare difficoltà al governo. La dc fa buon viso al gioco avviato dal ministro socialdemocratico Di Giesi, anche perché nella sostanza è d'accordo. Solo l'opposizione comunista grida a gran voce che si sta stravolgendo la riforma delle pensioni sia per ragioni elettorali, sia perché sarebbe in corso il tentativo di più ampio respiro di «ristrutturare i rapporti previdenziali».

In realtà, il problema «tecnico» immediato che è di fronte ai partiti di governo è drammatico e di difficilissima soluzione: per trovare i circa 5000 miliardi necessari per sanare il deficit dell'Inps si dovranno applicare nuove tasse, oppure si dovranno ridurre le pensioni o aumentare l'indebitamento dello Stato modificando la legge finanziaria. E sulla soluzione da scegliere non c'è ancora accordo. Un nuovo vertice, la prossima settimana, dovrebbe chiarire cosa si può fare.

Così, mentre è per il momento rinviata la «superverifica» che avrebbe dovuto far tremare il governo Spadolini, si moltiplicano i «mini-vertici» come valvola di sfogo della conflittualità latente tra i cinque partiti della maggioranza. E' uno stillicidio di incontri su singole parti del programma, come ad esempio quello di oggi, sollecitato dai liberali (casa). Il primo di una serie che si prevede lunga e che, probabilmente, nelle intenzioni di alcuni dovrebbe riuscire a logorare la resistenza di Spadolini a Palazzo Chigi. Nello stesso tempo l'inflazione di «vertici» dovrebbe anche infastidire la dc che non vuole essere distratta dalla preparazione del suo congresso di aprile.

Spadolini, per evitare che queste discussioni assumano un carattere prevalentemente politico, le sta facendo svolgere a livello di tecnici e di capigruppo della maggioranza, in Parlamento. «La medicina del governo si identifica con l'attuazione del programma economico — ripeteva ieri il presidente del Consiglio in un'intervista a *Gente* —. Siamo impegnati a impedire che l'inflazione annua superi il 16 per cento. In questa logica si pone il dialogo con le forze sociali (sindacati, imprenditori, commercianti). Ma siamo anche decisi a non barattare il programma per accattivarci simpatia da una parte o dall'altra. Non ho ricevuto, non ho chiesto, non ho fatto sconti a nessuno». Una conferma alla fermezza di Spadolini è venuta dalla direzione repubblicana di ieri, che ha annunciato l'opposizione del pri per un eventuale aumento degli stanziamenti a favore dell'Inps previsti dalla legge finanziaria.

Nelle parole del presidente del Consiglio si coglie una indiretta polemica con i partiti della maggioranza che stanno dando l'impressione di agitare problemi, come quello delle pensioni, tenendo l'occhio puntato agli elettori, nella previsione di elezioni anticipate che nessuno può escludere del tutto.

Secondo i comunisti sarebbero i socialdemocratici a muoversi in questa ottica preelettorale. Il quotidiano del psdi replica oggi respingendo l'accusa di voler «privatizzare il meccanismo pensionistico» e sostiene che i socialdemocratici vogliono «evitare la collettivizzazione selvaggia e irresponsabile che finirebbe col punire, come una vera e propria rapina a mano armata, i fondi autonomi».

Alberto Rapisarda

Pensioni, in commissione si discute su un testo presentato due anni fa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sarà dura. Le commissioni riunite Affari costituzionali e Lavoro della Camera, che discutono la riforma delle pensioni, dovranno inserirvi i severi provvedimenti per ridurre il deficit che il governo ha promesso di preparare. Passeranno questi provvedimenti al voto? «Faremo il nostro dovere — dice il presidente della commissione Lavoro, il socialista Elvio Salvatore — ora che le cose si sono chiarite; in passato ha tentato di far apparire il Parlamento come difensore di una politica eccessivamente dura, mentre i ministri dispensavano aumenti. Il governo proporrà sacrifici, però non può pensare di risanare il bilancio dello Stato soltanto a carico dei pensionati. Il problema va affrontato con grande vigore, senza lassismo, ma occorre tenere conto anche delle posizioni delle parti sociali, dei sindacati».

Le due commissioni si sono riunite ieri con il ministro del Lavoro Michele Di Giesi. Si attende che entro una settimana il governo faccia conoscere le sue proposte, poi, anche se così non sarà, verrà ripreso l'esame del disegno di legge di riforma, cominciando da quelle che non coinvolgono il problema finanziario. Finora sono stati approvati una quindicina di articoli; il provvedimento su cui si lavora è quello che fu presentato esattamente due anni fa, dal governo di allora. Negli ultimi due mesi la discussione si è di nuovo rallentata, perché hanno tardato i chiarimenti chiesti al governo.

L'impegno preso dalle due commissioni con la presidenza della Camera, e che l'altra sera nell'incontro fra i 5 partiti della maggioranza è stato confermato con forza, è questo: finire i lavori entro il 28 febbraio, in modo che l'assemblea dei deputati al completo possa discuterne a marzo.

E' probabile che sia il ministro del Tesoro di fronte alle due commissioni a presentare le misure di risanamento finanziario.

Caso Caltagirone Incriminati sei giudici romani

L'AQUILA — Il giudice istruttore dell'Aquila ha incriminato, con mandato di comparizione, sei magistrati della sezione fallimentare del tribunale di Roma che si occuparono del fallimento dei fratelli Caltagirone.

Sono il presidente aggiunto Vittorio Palmisano e i giudici Tommaso Figliuzzi, Paolo Celotti, Felice Terracciano, Giovanni Ferrara e Giovanni Cannavale. L'accusa loro contestata è duplice: omissione e abuso di atti d'ufficio.

In particolare i sei magistrati avrebbero fatto slittare l'inizio dell'azione penale contro i Caltagirone, ritardando l'invio degli atti della procedura fallimentare alla procura della Repubblica di Roma. Fu la sezione fallimentare a ordinare la cattura dei tre costruttori romani dopo aver accertato lo stato di insolvenza delle loro società. Gaetano e Francesco Caltagirone sfuggirono alla cattura trovandosi negli Stati Uniti, mentre Camillo fu arrestato.

Scissione nel pdup a Milano

MILANO — Dopo una drammatica riunione alla presenza del segretario politico Lucio Magri un folto gruppo di aderenti al pdup milanese ha annunciato una scissione dal partito non condividendo la linea espressa dalla segreteria che porterebbe alla confluenza nel pci.

L'annuncio ufficiale sarà dato oggi a Milano, nella sede del Consiglio regionale, dal gruppo scissionista che comprende, secondo i promotori dell'iniziativa, almeno la metà del partito a Milano, Novara, Genova, Palermo, Firenze, Bari. Secondo quanto è stato preannunciato sarà dato vita ad una serie di centri di dibattito culturale sui problemi dell'unità della sinistra.

Il gruppo dissidente ha a Milano il suo centro e si richiama alle esperienze e alle posizioni del movimento studentesco prima e del movimento operaio poi. Malgrado provengano anche loro da questa area i due parlamentari del pdup, Luca Cafiero (eletto a Milano) e Alfonso Gianni (eletto a Catanzaro) hanno preferito rimanere con Magri.

Il ministro risponde alle violente polemiche esplose prima di Natale

Colombo, presenti pochi senatori difende l'affare del gas siberiano

Ha detto che c'è una pausa di riflessione nel negoziato con l'Urss, la diversificazione degli approvvigionamenti riduce per l'Italia il rischio della dipendenza energetica

ROMA — C'è una pausa di riflessione nel negoziato per il gasdotto siberiano, ma la diversificazione degli approvvigionamenti riduce per l'Italia il rischio della dipendenza energetica da questo o quel Paese. Il ministro degli Esteri, Emilio Colombo, rispondendo a numerose interrogazioni, ha ribadito ieri al Senato la posizione del governo in merito alla contestata trattativa. Colombo ha parlato in un'aula praticamente deserta. Ad ascoltarlo, c'erano poco meno di trenta senatori e quattro, cinque giornalisti, vuote le tribunette riservate al pubblico. Le violente polemiche sulla fornitura di gas sovietico, esplose sotto Natale sull'onda dell'emozione per gli avvenimenti polacchi, sono ormai un ricordo sbiadito.

Il ministro ha sostanzialmente difeso la validità dell'affare con Mosca, facendo presente che la diversificazione delle fonti è prevista dal piano energetico nazionale approvato dal Parlamento. «Il governo — ha precisato Colombo — nell'accedere all'offerta di negoziato per il gasdotto siberiano, rivolta dall'Unione Sovietica all'Italia come ad altri Paesi europei, ha considerato sia l'opportunità di migliorare l'approvvigionamento energetico del nostro Paese diversificandone le fonti, sia l'esigenza di mantenere il rapporto energetico con l'Urss in termini tali da garantire la nostra sicurezza».

Nel rispetto quindi del principio della diversificazione, il governo italiano ha favorito le operazioni concernenti prima il gasdotto con l'Algeria e adesso quello con l'Unione Sovietica. «Conducendole entrambe a buon fine — ha aggiunto il ministro — si potrà soddisfare la duplice esigenza di aumentare l'approvvigionamento del gas, come impone lo sviluppo della crescita economica, e di contenere il grado di dipendenza da questa o da quella provenienza... Il gas di cui avremo bisogno nei prossimi dieci anni deve venire da Sud come da Est e la nostra dipendenza dall'Urss sarà mantenuta in termini accettabili proprio perché saremo in grado di gestire un contratto per le forniture nord-africane e, parimenti, il gas siberiano ci assicurerà un margine di indipendenza nei confronti del gas algerino». Ciò è evidenziato oggi, dal momento che gli algerini si mostrano riluttanti a dare avvio alle forniture per questioni di prezzo.

Ma c'è il caso Polonia e il governo, in sintonia con quanto deciso dagli altri partners europei, ha deciso la pausa di riflessione, tenendo anche presenti le implicazioni di carattere tecnologico, finanziario ed energetico che «sono state qualificate addirittura un salto di qualità per l'Urss». Questa decisione, però, presuppone che «tutti gli interessati facciano altrettanto». E il ministro ha continuato: «Dei rapporti economici Est-Ovest si discute oggi in varie sedi internazionali. Il governo ritiene giusto di non far trovare i propri partners di fronte al fatto compiuto. Ma è evidente che, quali che siano le decisioni che si riterrà in definitiva di adottare, è essenziale che alla loro base vi sia la massima solidarietà di tutti».

L'Italia si è perciò mossa e si muoverà in stretto collegamento con la Comunità europea. E Colombo, a questo punto, ha fatto presente che la Germania ha già concluso con l'Unione Sovietica un contratto per l'acquisto di 10,5 miliardi di metri cubi di gas all'anno; la Francia è assai vicina alla conclusione di un analogo contratto per circa 8 miliardi di metri cubi; anche il Belgio, la Svizzera e l'Austria sono interessati.

Quanto alle forniture italiane per la realizzazione del gasdotto siberiano, il ministro ha dichiarato che i 500 miliardi annui rappresenterebbero un incremento dell'export italiano verso Mosca superiore al 35 per cento e ridurrebbero di circa il 27 per cento il deficit commerciale italiano.

Prima di Colombo hanno preso la parola il comunista Chiaromonte e la socialista Boniver. Chiaromonte ha sottolineato la necessità di chiudere al più presto le trattative sia per il gas algerino, sia su quello sovietico. Boniver ha mostrato invece forti perplessità sul contratto con Mosca.

Emilio Pucci

Per l'avvio dei lavori del gasdotto

L'Urss chiede a Bonn credito supplementare

BONN — Le principali banche tedesche del consorzio formato per finanziare il progetto del gasdotto siberiano stanno discutendo sulla richiesta sovietica di un credito supplementare per l'avvio dei lavori del gasdotto. Secondo notizie circolate negli ambienti finanziari di Francoforte l'Urss avrebbe chiesto un credito di 300 milioni di marchi (158 miliardi di lire circa) per finanziare le prime forniture di materiale previste in primavera.

Nella riunione di Francoforte si discuterebbero anche gli effetti delle sanzioni americane contro l'Unione Sovietica sulla realizzazione del progetto che, a partire dal 1984, dovrebbe fornire 11 miliardi di metri cubi l'anno di gas.

Reagan

(Segue dalla 1ª pagina)

nev mentre commenta: «La corsa al riarmo mi piaceva di più quando c'eravamo solo noi». «Ricordiamo — ha concluso il leader Usa — che noi non siamo mai entrati in guerra perché eravamo troppo forti... Il mio programma militare è diretto solo a colmare l'eccessivo svantaggio accumulato nei confronti dell'Urss... Esso implica spese che comunque sono percentualmente minori che in passato».

Tra le dichiarazioni, fatte nel corso della settima conferenza stampa dal suo ingresso alla Casa Bianca, il Presidente ne ha inserita una, molto evasiva, che avrà senza dubbio forti ripercussioni sulla finanza internazionale. In risposta a una domanda critica sulla politica degli elevati tassi d'interesse della Riserva Federale, ha evitato di prendere le difese del governatore Volcker; ha anzi posto in evidenza che i dirigenti dell'istituto centrale di emissione «sono eletti a scadenza». Le sue parole sono state interpretate come un segno che non chiederà a Volcker di restare al suo posto alla fine del suo mandato, tra pochi mesi. Chi conosce il governatore ha osservato che questo lo spingerà a dimettersi entro breve tempo. Le ripercussioni potrebbero essere negative sui mercati internazionali: nella lotta tra il governo Carter e nelle contraddizioni di quello Reagan, Volcker è stato il perno sul quale ha ruotato l'economia statunitense.

La conferenza stampa si è incentrata quasi interamente su questioni di strategia economica e di politica interna, le questioni che in questo momento preoccupano maggiormente l'elettorato. Benché sempre a proprio agio, Reagan non è apparso né brillante né pronto. Scherzando (ma la battuta conteneva un fondo di verità) ha dichiarato in apertura che «riservava le cose importanti per altre occasioni»: un riferimento al «messaggio sullo stato dell'Unione» della prossima settimana e al «messaggio sullo stato del mondo» dei primi di febbraio, i documenti programmatici della «reaganomics» e della politica estera, che presenterà al Congresso. Il Presidente ha aperto uno squarcio solo sulle trattative tra Egitto e Israele per l'autonomia limitata dei palestinesi in Cisgiordania e a Gaza. «Cercheremo di darvi un contributo — ha detto — abbiamo un piano in preparazione». Ancora una volta, non ha voluto però scendere in particolari.

Oggi si compie un anno esatto di presidenza Reagan; ma il capo di Stato Usa non casualmente si è lasciato sfuggire l'occasione per trarne un bilancio. Lo ha fatto solo per l'economia, deprecando l'alta percentuale dei disoccupati, quasi il 9, ma ribadendo che è una conseguenza dei passati errori.

La reticenza del Presidente ha motivi precisi: la congiuntura si è rivelata più sfavorevole di quanto egli pensasse, i negri e i meno abbienti stanno organizzando a poco a poco la contestazione, e la sua condotta verso l'Urss è stata criticata prima perché troppo aspra, poi perché troppo accomodante. Nei sondaggi d'opinione, solo il 49 per cento dell'elettorato gli dà pieni voti.

Ennio Caretto

Si conclude oggi a Parigi la riunione del Cocom

Washington tenta di bloccare le forniture europee all'Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — In un clima di estremo riserbo si è aperta ieri a Parigi la riunione del «Comitato di coordinamento e controllo multilaterale delle esportazioni verso il Comecon», che raggruppa i Paesi del Consiglio atlantico (meno l'Islanda) e il Giappone. All'ordine del giorno della riunione (che si svolge a porte chiuse e che terminerà oggi) ci sono naturalmente i trasferimenti di tecnologia industriale dall'Occidente verso l'Unione Sovietica, un tema di esplicita polemica fra gli Stati Uniti e i *partners* europei dopo le sanzioni decise dalla Casa Bianca in seguito alla crisi polacca.

La posizione americana è stata presentata con vigore dal sottosegretario per la sicurezza internazionale James Buckley, il quale ha chiesto una revisione completa delle procedure di controllo e delle norme d'esportazione verso i Paesi socialisti, per impedire che la tecnologia occidentale sia sfruttata come «motore della macchina da guerra sovietica», come sostiene Washington.

La delegazione americana ha chiesto dunque agli altri Paesi occidentali non soltanto una verifica del funzionamento del «Cocom» negli ultimi anni, ma soprattutto una sua maggiore efficacia per il futuro. Anche se nella riunione non si parla specificatamente di nessun progetto industriale, ma in generale della fornitura di parti e strumenti ad alto contenuto tecnologico, se la tesi americana fosse accolta verrebbe bloccato il progetto di partecipazione europea per il gasdotto che dalla Siberia dovrebbe portare il metano ad Austria, Germania, Italia, Francia, Belgio, e Olanda.

Ma secondo i delegati tedeschi (e di altri Paesi europei) le forniture occidentali necessarie alla realizzazione del progetto siberiano non hanno un carattere «strategico» e quindi non cadrebbero sotto la competenza del Cocom. La discussione si è quindi spostata, secondo fonti attendibili, sulla trasferibilità dal settore civile-industriale a quello militare-strategico e viceversa delle tecnologie occidentali. E su questo argomento alcuni Paesi europei avrebbero espresso la loro disponibilità a prendere in considerazione il punto di vista statunitense.

In concreto questo vuol dire che i Paesi europei, pur dichiarandosi sensibili alle preoccupazioni di Washington, intendono portare egualmente avanti le loro trattative per il gasdotto con Mosca. E gli Stati europei si baserebbero per questo sulla recente dichiarazione del Consiglio atlantico di Bruxelles.

Quasi a sostegno di questa tesi, sono cominciati ieri a Parigi i colloqui tra una delegazione sovietica e i responsabili francesi per discutere i termini del contratto di cooperazione per il gasdotto siberiano. In base a questo progetto, la Francia riceverà dal 1985 per 25 anni otto miliardi di metri cubi di gas annui. In contropartita di ingenti prestiti bancari necessari a finanziare il gasdotto, le industrie francesi (Creusot-Loire, Thomson e Alstom) sono chiamate a contribuire alla realizzazione dell'opera, con contratti del valore di 4 miliardi di franchi. Sono appunto queste forniture di tecnologia avanzata che gli Stati Uniti vorrebbero bloccare, riattivando e inasprendo i controlli del Cocom.

Paolo Patruno

A Roma il ministro degli Esteri libico

ROMA — Appena giunto a Roma per presiedere insieme a Emilio Colombo i lavori della commissione mista italo-libica di cooperazione economica, il ministro degli Esteri di Tripoli Abdul Ati al Obeidi ha sottolineato l'importanza di «conservare e rafforzare» i rapporti bilaterali «perché sono molti gli argomenti e gli interessi comuni tra Italia e Libia anche a livello internazionale».

«Le relazioni tra i due Paesi — ha proseguito Al Obeidi — devono essere complete, non bisogna rafforzare solo quelle economiche». Rispondendo poi alla domanda di un giornalista riguardo alle ipotesi di un coinvolgimento di Paesi stranieri, tra i quali la Libia, nel terrorismo italiano, il ministro degli Esteri libico ha affermato: «Mi meraviglio che la Libia possa essere sospettata di un coinvolgimento nelle faccende interne italiane. Confermo ciò che è stato detto dal leader della rivoluzione e cioè che noi non partecipiamo al terrorismo».

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

L'Italia è quel Paese dove tutto, o quasi tutto, inventa e si muove, in misura o con una velocità superiore ai ritmi degli altri Paesi. Oggi, però, non parlo dei prezzi, che costituiscono il nostro punto debole. Né della statura degli abitanti, in questo caso maschi — quasi 4 centimetri in più, in trent'anni — perché è l'unica che sia oggetto di rilevamenti ufficiali, in quanto, almeno per ora, solo i maschi fanno il militare. Né parlo del reddito reale, che dal 1960 al 1980 si è più che raddoppiato, al netto dell'inflazione, come ci ha informato il recente volume di «Statistiche sociali» dell'Istat.

Il punto sul quale oggi vorrei intrattenermi riguarda i dipendenti pubblici, anche per rispondere, indirettamente, alle domande di molti lettori. Infatti, dall'inizio del 1961 all'inizio del 1981 — mancano, ovviamente, i dati aggiornati al 1982 — i dipendenti dello Stato e delle aziende autonome sono passati da 1 milione 296 mila, secondo le cifre ufficiali, a 2 milioni 146 mila. Un aumento di 850 mila unità circa, in cifre assolute, che è pari al 65,6 per cento e si è riflesso anche nel rapporto con la popolazione. I dipendenti pubblici, che erano 2574 ogni centomila abitanti nel 1961, sono saliti oggi a 3800 circa.

E' una crescita questa che, in prima lettura, si potrebbe giudicare non solo logica, ma opportuna, se si tiene conto del contemporaneo sviluppo «civile e sociale» del Paese. Le perplessità scaturiscono, però, da una lettura disaggregata, cioè settore per settore, di queste cifre. Allora, si rileva che questa crescita non è avvenuta in modo equilibrato, ma, se si guarda anche alle esigenze e al mutare dei tempi, molto squilibrato, in senso del tutto negativo.

Il Paese, interpretato dai suoi esponenti politici e amministrativi, ha saputo adeguare le sue strutture alle maggiori esigenze della cultura, degli altri servizi pubblici, anche se, all'atto pratico, dobbiamo constatare una volta di più che non sempre il numero fa la forza, tantomeno l'efficienza. Non ha saputo adeguare, invece, questo Paese, le sue strutture di difesa contro le forze del disordine, della delinquenza comune, della disgregazione sociale.

Prima di passare alle cifre, c'è da chiarire che, in questi conteggi, figurano solo i dipendenti dei ministeri e delle aziende autonome: monopoli di Stato, strade, ferrovie, poste e telecomunicazioni, foreste. Se volessimo estendere questo succinto giro d'orizzonte agli enti territoriali — Regioni, Province, Comuni — e agli altri enti pubblici — dai previdenziali agli ospedalieri, dalle aziende municipalizzate all'Enel — il conto sarebbe assai diverso. A quei 2 milioni e rotti di cui sopra, bisognerebbe aggiungere 1 milione 650 mila altri dipendenti pubblici, per un totale ancor più favorevole alla conclusione cui vorrei giungere.

Vediamola. I dipendenti civili, negli ultimi vent'anni, sono aumentati di oltre il 65 per cento, esattamente come l'aumento totale dei dipendenti dello Stato. Si può anche ammettere che sia una percentuale giustificata, come dicevo prima, dai maggiori compiti del settore pubblico e dall'aumento della popolazione, anche se un tantino eccessiva, se si guarda ai risultati. Gli insegnanti sono più che raddoppiati, da meno di 400 mila a quasi 900 mila, esattamente il 125 per cento. Anche questa è una percentuale giustificata dall'estensione della scuola dell'obbligo, ma meno giustificata se si giudica dal «prodotto».

A questo si deve registrare un brusco abbassamento, anzi un crollo, delle percentuali. I dipendenti «operai» sono addirittura scesi, da 77 mila a 65 mila circa, il 15 per cento in meno, ma ciò si può spiegare con i passaggi di categoria che, in sede di rinnovi contrattuali, essi riescono a ottenere. Non si possono spiegare, invece, le basse percentuali di aumento dei dipendenti dello Stato che hanno il compito di tutelare l'ordine pubblico. Quello dei magistrati — da 6.890 a 7763 — è stato del 21,5 per cento in vent'anni, appena pari a quello della popolazione (da 47,5 a 57,2 milioni di abitanti), ma assolutamente impari al dilagare della criminalità. L'aumento dei militari — compresi, in questo periodo, gli agenti di polizia — è stato addirittura inferiore, e di molto, essendosi collocato sotto il 14 per cento. Se poi teniamo conto degli spostamenti delle popolazioni dalle campagne e dai villaggi alle medie e grandi città, della crescita del reddito e del tenore di vita, quindi delle occasioni e delle tentazioni a delinquere, e del terrorismo politico, dobbiamo concludere che, per le forze dell'ordine, siamo di fronte a una diminuzione: netta e assurda.

In questa rubrica, dato il suo titolo, mi limito a rilevare la scarsità di forze addette alla difesa dei nostri beni. Ma dai beni alla vita il passo è breve, e dalla delinquenza comune a quella politica anche, per uno Stato civile che, come tale, dev'essere sempre impegnato a difendere tutti i cittadini, qualunque sia il loro compito e il loro posto nella società.

Il disordine pubblico in cifre

Molte candidature alla segreteria

Rinvio a fine aprile per il congresso dc

ROMA — Il congresso democristiano rischia di scivolare alla fine di aprile se non, addirittura, ai primi di maggio. Piccoli (che ieri era a Strasburgo, dove dovrebbe aver incontrato Craxi) ha fatto sapere che in ogni caso intende far svolgere il congresso entro il mese di aprile. Ma per quanto riguarda la data di convocazione, c'è ancora molta incertezza, legata alle modalità di applicazione delle nuove norme statutarie fissate dall'assemblea nazionale dc.

Sarà il consiglio nazionale democristiano, convocato per venerdì, ad approvare questi nuovi criteri, che riguardano tra l'altro le modalità e i tempi per la presentazione delle candidature per la carica di segretario. Sembra scontato, secondo fonti democristiane, che il congresso non si possa comunque tenere prima del 22 aprile; e il segretario organizzativo Sanese, facendo riferimento ai tempi tecnici legati alle nuove disposizioni statutarie, non ha escluso che la data d'inizio della massima assemblea democristiana possa slittare all'inizio di maggio.

Anche per lo slittamento dei tempi, i giochi per la corsa alla segreteria dc sono ancora tutti in alto mare: da qualche parte, nei giorni scorsi, era stata avanzata l'ipotesi di un accordo a tre Piccoli-De Mita-Fanfani, con una spartizione dei posti, tra Palazzo Chigi, Piazza del Gesù e il Quirinale: ma in realtà non esiste alcun accordo di questo genere, come non esiste, fino a questo momento, una candidatura Forlani per la segreteria. In corsa, questo è certo, ci sarà ancora Flaminio Piccoli che, a quanto si dice, potrebbe contare sull'appoggio di Andreotti. Per le altre candidature, molto dipende dalle capacità della sinistra dc di ritrovarsi unita a sostegno di un nome.

Proprio ieri, molti esponenti della sinistra (tra cui Bodrato, Galloni, Morlino, Cabras, Sanza) si sono incontrati nella sala della Minerva in un convegno a cui hanno preso parte esponenti dc di diversa tendenza, come Segni, Marzotto, Casini, con gli «esterni» Scoppola e Formigoni. Lo scopo della riunione, come ha spiegato Marzotto, è di far sì che il consiglio nazionale ratifichi le decisioni dell'assemblea nazionale, e stabilisca che le candidature per la segreteria vengano presentate molto prima del congresso, così che su di esse la base democristiana possa esprimersi.

Missili siriani attaccano aerei d'Israele sul Libano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Aerei israeliani hanno sorvolato ieri nella tarda mattinata la Bekaa libanese per quello che un portavoce dell'esercito definisce un normale volo di ricognizione e le fonti del Libano e della Siria non riconoscono come tale. Le versioni dell'operazione sono sostanzialmente diverse: secondo la radio libanese, il sorvolo di un numero imprecisato di reattori israeliani avrebbe provocato il lancio di due missili terra-aria «Sam 6» siriani, che però non avrebbero colpito gli apparecchi di Tel Aviv, passati su Beirut quindici minuti più tardi, fatti segno ai tiri dell'artiglieria.

Il portavoce israeliano nega che vi sia stato un qualsiasi tiro di missili.

Secondo l'agenzia «France Presse» e altri osservatori libanesi, gli apparecchi israeliani erano cinque o sette e le batterie siriane hanno tirato i loro missili da una base che si trova a Kfar Zahal, nelle vicinanze del confine con la Siria, mentre una fonte non ufficiale di Damasco precisa che due «Sam 6» sono stati tirati sui «Phantom» israeliani che sorvolavano la Bekaa libanese.

Sugli euromissili nona riunione ieri a Ginevra

GINEVRA — Americani e sovietici hanno tenuto ieri a Ginevra la nona riunione (dal 30 novembre) per la limitazione degli armamenti nucleari in Europa. La seduta è durata due ore e mezzo. Al termine, come d'uso, non sono state fatte dichiarazioni.

L'ambasciatore americano a Mosca Arthur Harman — viene annunciato dall'ambasciata — si recherà a Ginevra venerdì per partecipare ai colloqui del 26 e 27 gennaio tra il segretario di Stato Alexander Haig e il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko.

Cile: arrestato il segretario socialista

SANTIAGO — Il segretario generale del partito socialista cileno (clandestino), Benjamin Cares, è stato arrestato il 13 gennaio scorso mentre stava per cambiare domicilio.

Gli avvocati del gruppo di solidarietà della Chiesa cattolica hanno detto di ignorare il luogo in cui Cares è detenuto.

La pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta.

1. Se ne rendono garanti, assieme ad altri organismi i seguenti enti che costituiscono l'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria:
   le aziende editrici di giornali quotidiani e periodici associate alla Federazione Italiana Editori Giornali - FIEG
   le aziende industriali e commerciali associate alla Utenti Pubblicità Associati - UPA
   la radio e la televisione di servizio pubblico - RAI - Radio Televisione Italiana
   le agenzie di pubblicità e marketing a servizio completo - GUPP
   le organizzazioni professionali di tecnici pubblicitari - GUEP
   i tecnici pubblicitari - UP
   le imprese di pubblicità audiovisiva - ANIPA
   le aziende concessionarie di pubblicità cinematografica SIPRA e CPCS - Proclama
2. Tutti questi organismi hanno dato vita, nell'interesse primario del consumatore oltre che della pubblicità, al **Codice di Autodisciplina Pubblicitaria** che trova precise norme di comportamento e limitazioni per tutte le forme di pubblicità. Il primo dei 42 articoli del Codice stabilisce appunto che "La pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta".
3. Il Codice è applicato in via preventiva dagli stessi operatori pubblicitari, sia direttamente sia tramite un Comitato di Accertamento. Il Codice riconosce inoltre ai consumatori il diritto di richiedere al Giurì, organo giudicante in materia di pronunciarsi sui messaggi pubblicitari ritenuti ingannevoli o scorretti.
4. L'intervento del Giurì, presieduto da un alto Magistrato e composto da autorevoli esperti di diritto, di problemi del consumatore e di comunicazione pubblicitaria, può essere richiesto con una semplice segnalazione scritta del messaggio ritenuto ingannevole, indirizzata al Presidente del Giurì dell'Autodisciplina. A tutto il resto provvedono gli organi dell'Autodisciplina. L'indagine ed il giudizio avvengono rapidamente e, se la pubblicità segnalata risulta contraria al Codice, ne viene impedita l'ulteriore diffusione.
5. Sinora il Giurì del Codice ha emesso 285 pronunce: di esse 210 sono state di condanna ed hanno comportato la cessazione di altrettante campagne pubblicitarie.

Per richiedere copia del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria o per segnalare al Giurì la pubblicità ritenuta in contrasto con il Codice scrivere indirizzando a Via Larga, 15 - 20122 MILANO

Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria

INTERVISTA (GLOBALE) CON UNO DEI PIU' IMPORTANTI SCRITTORI DEL NOSTRO TEMPO

Saul Bellow: «Siamo uomini o topi?»

«La domanda che si poneva Dostoevskij è di nuovo fondamentale davanti al disprezzo per la persona» - «Scrivo sulle popolazioni condannate delle metropoli: mi fermo spesso nei tribunali, nelle prigioni, negli ospedali, dove la realtà si mostra nuda» - Lo scrittore ebreo, premio Nobel, parla della morte, dell'amore, del dolore, e di Gerusalemme: «Gli israeliani hanno preferito che il conflitto si aggravasse: è stato un calcolo sbagliato» - «Poco ci importa che Israele sia una piccola superpotenza: ci sta a cuore che sia un tempio di pace per gli ebrei perseguitati»

Chicago. Saul Bellow: pubblica un nuovo romanzo

Lo scrittore Saul Bellow in una caricatura di David Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CHICAGO — *Il romanzo americano è ancora incarnato da Faulkner, Dos Passos, Hemingway, dai «buoni selvaggi» scoperti alla vigilia della seconda guerra mondiale. Si esita ancora a riconoscerne i successori, che sono Bellow, Mailer, Burroughs e altri dissidenti colpevoli di interessarsi troppo all'uomo, alla sua inquietudine, alla sua follia, alla sua resistenza, e di interessarsi troppo poco alle ricerche formali.*

Oggi, nel momento in cui le ideologie semplicistiche vengono rimesse in questione, e la dialettica si insinua nuovamente nelle pieghe del pensiero, e ci si interroga sempre di più sui diritti dell'uomo all'Est, in America Latina e in Sud Africa, siamo pronti ad ascoltare la voce di un Saul Bellow. Poiché il messaggio che egli trasmette di romanzo in romanzo è imparare a dire «no». No alle idee correnti, ai gesti stereotipati, alle astrazioni distruttrici. No a tutti coloro che vogliono adottarci: genitori, maestri, rabbini, giornalisti, politici. Ma c'è un altro messaggio: imparare anche a dire sì alle idee nuove, al ludismo, all'intelligenza, all'arte, a tutto ciò che è ordinario con tutto il suo contenuto straordinario.

In occasione della pubblicazione a New York del suo nuovo romanzo, The Dean's December, *il primo ad uscire dal '76, quando Bellow ha vinto il Premio Nobel per la letteratura, il grande scrittore ebreo americano ci confida la sua visione del mondo e parla delle città, della sua infanzia vissuta nel ghetto, di Israele.*

Nel suo discorso per il Nobel, nel '76, ha così descritto la condizione umana e la responsabilità dello scrittore: «Al centro c'è l'umanità che lotta per la sua libertà, contro i poteri collettivi; c'è l'individuo contro la disumanizzazione, che lotta per possedere la sua anima». E ha precisato: «Il fatto che gli scrittori non tornino al centro non significa che questo sia già occupato. Non è occupato. Sono liberi di stabilirvisi, se vogliono farlo». Questa professione di umanesimo è il cuore della sua opera. Eppure l'umanesimo è ancora in un certo senso screditato. In un modo nel quale l'uomo è stritolato dalle crisi, sommerso dalle spiegazioni, che cosa significa questa scelta?

Come chiunque, potevo accettare l'umanesimo o rifiutarlo. Alcuni, in uno slancio rivoluzionario, l'hanno respinto, i surrealisti per esempio. Dopo tutto prima della grande guerra era assolutamente accettabile essere ribelli; forse lo era addirittura fino alla crisi della metà del secolo. Per André Breton sparare sulla folla era semplicemente un gesto surrealista. Ma questa tesi finisce di essere inoffensiva quando si pensa a che cosa faceva a quell'epoca l'esercito di Hitler in Europa centrale. Qui entriamo nel sadismo, nella psicopatologia, nella volontà di sterminio.

Screditare la borghesia? Perché no? Qualsiasi persona critica è d'accordo su questo punto. Ma rifiutare contemporaneamente l'arte mi sembra una sottomissione inutile. E' come arrendersi davanti al nemico. E' allontanarsi ulteriormente dal centro. L'aumentare di un pubblico colto o acculturato reade questi stereotipi affascinanti per i medici, i tecnici, gli esperti e altri membri di questa nuova classe, in assenza di cultura. Significa anche accrescere la dipendenza dalle idee preconfezionate importate dall'Europa che negli Anni Quaranta e Cinquanta hanno invaso le università, i giovani, l'intero Paese.

Io non sono disposto a rinunciare al mio diritto di pensare e di comportarmi nel modo più radicale possibile, ma mi sembra necessario superare i cliché le cui conseguenze sono visibili ancora oggi a New York, per esempio nella vicenda Mailer-Abbot, nella quale uno scrittore di grande talento dimostra di non prendere sul serio le parole. Mailer torna a delle teorie che, passando per Sartre, Fanon e il Malraux della *Condizione umana*, risalgono ai surrealisti e al marchese de Sade. E che oggi hanno un interesse puramente storico.

Ma questa letteratura non esprime il deterioramento della persona, e anche una certa forma di resistenza?

Il potere si è sempre rafforzato nelle rivoluzioni industriali e tecnologiche che contrassegnano il capitalismo negli ultimi 150 anni. La domanda di fondo è: che fine ha fatto la vita interiore? Il potere ha dimostrato il suo disprezzo per i contenuti della vita, per l'anima, se così posso dire. Si è servito dell'essere umano come di una pedina in un gioco ideologico e storico, un gioco di potere. La domanda che nel XIX secolo alcuni russi come Dostoevskij si ponevano — siamo uomini o topi? — è di nuovo fondamentale. Anche la gente ormai condivide questo disprezzo per ciò che riguarda la persona. Eppure l'obiettivo della democrazia liberale è, stando alle parole della nostra Dichiarazione d'indipendenza, creare le condizioni per «*liberarci*» e raggiungere la «*felicità*». Che cosa resta di questo ideale? La lunga ombra delle grandi «realizzazioni» occupa ormai il centro. E noi, proprio noi abbiamo acconsentito a ritirarci per stabilirci non dico alla periferia, ma sotto terra.

Nella maggior parte dei suoi romanzi si trovano tribunali, prigioni, ospedali. Perché?

Non avevo notato che facevo di questi luoghi una metafora centrale. Io scrivo sulle popolazioni condannate delle grandi città. Sono 15 milioni, forse 20 — negri, portoricani e ora anche messicani — concentrati in orribili campi di prigionia. Nelle scuole lei vede bambini dolci, teneri, pieni di buone intenzioni. In pochi anni saranno parte di una *gang*, saranno stupratori o stuprati, assassini o assassinati. Tra di loro la percentuale di morti violente è più alta di 5-6 volte. Non si possono guardare queste cose senza esserne scossi. Eppure nessuno vuol ammettere la realtà. Nei tribunali, nelle prigioni, negli ospedali di quartiere la realtà si mostra nuda. Ecco perché mi fermo spesso in questi posti, durante i miei vagabondaggi per la città.

In America il sistema giudiziario è molto potente, l'equilibrio del potere non c'è più, rappresenta ormai un universo indipendente legato ai professionisti del diritto e, localmente, alle organizzazioni politi-

che. Sono loro che si occupano dei delinquenti. Questo è uno dei più gravi fallimenti della democrazia. Certo, il tribunale non è l'equivalente americano dell'ospedale psichiatrico in Urss. Qui c'è ancora battaglia, anche se il risultato è dubbio. Ma dà un assaggio di ciò che il mondo libero rischia di diventare. E tutto questo può peggiorare con i tagli al bilancio decisi da Reagan. Senza preparazione, senza attenuazione, una simile politica è suicida.

Qual è l'alternativa al professionismo disumano?

La prima cosa da fare è provare questa condizione, se non direttamente, almeno con la fantasia. Ho scelto personaggi dotati di questa capacità indigena di empatia: uno è un macellaio che ora dirige un istituto per drogati, un altro è stato licenziato dal posto di direttore di carcere perché non stava al gioco, lavorava sedici ore al giorno sette giorni la settimana e provava sentimenti fraterni nei confronti dei carcerati. Chi ha una formazione di psicologo, assistente sociale o amministratore è il meno adatto a risolvere questo tipo di problemi.

Che cosa significano per lei la morte, l'amore, il dolore?

La morte è il rovescio dello specchio nel quale ci guardiamo. E' l'oscurità che corrisponde alla luce, il vuoto all'esistenza, estremi che si compensano continuamente. La mia insistenza sulla morte deriva probabilmente dal fatto che viviamo in una società nella quale nessuno vuol realmente accettare la morte. Ci aggrappiamo ai piaceri come agonizzanti. Io sin dalla giovinezza mi son lasciato convincere da Walt Whitman che il grande poema della democrazia è il poema della morte. Finché gli uomini liberi non sapranno morire non ci sarà democrazia.

Quali sono le qualità necessarie per essere un uomo?

La fiducia nell'istituzione uomo, la lealtà nei confronti delle esperienze più sublimi della sua vita, la resistenza alle pressioni perché rifiuti la sua visione personale, la ricerca della libertà individuale, la resistenza ai clichè deterministici, una sorta di divino entusiasmo che motivi tutti questi atteggiamenti. E aggiungerei che cedere agli *slogans* è un grave errore, perché non abbiamo alcuna garanzia di successo.

I suoi romanzi sono pieni di città, la campagna è rara, i fiori non hanno nome. Nel suo nuovo romanzo i fiocchi di neve sono paragonati a lembi a contatto...

Certo sono cresciuto in città, ma ho anche trascorso molti anni in campagna. Sono stato un entusiasta giardiniere dilettante, e ho dedicato almeno dieci anni di vita a questo tipo di attività. Si vede in *Herzog*, che in parte si svolge in campagna. Del resto è impossibile scrivere sulle città senza conoscere la campagna. I fiori sono descritti con precisione nel mio ultimo libro. Corde, il protagonista, ha una vera devozione per i ciclamini.

Perché tratta amore per Chicago?

Chicago è il luogo delle mie emozioni più profonde, dei miei affetti più grandi, famiglia, compagni di scuola, amanti. Come non riporvi una parte dei miei sentimenti? Anche l'aspetto barbaro e crudele della città ha un suo fascino. Anche la sua storia perversa piace agli abitanti. Abbiamo tendenza ad attribuire valore all'esperienza personale, anche se imperfetta. Gli ex combattenti portano la famiglia sui campi di battaglia sui quali hanno sofferto...

New York non è una città internazionale, mondiale, come San Francisco. Chicago è la città americana per eccellenza. E' un miscuglio unico di industria pesante, immigrati frustrati, scene brutali legate alle lotte contro il capitalismo. Le regole del gioco sono la virilità, la solidarietà, la lealtà alla città. Il codice d'onore è non tradire, non denunciare gli amici, bandire le chiacchiere irresponsabili, non spingersi troppo nelle aree proibite. Se si ha una briciola di potere, mantenerne intatta la struttura. Astenersi, passar sopra le brutture e il crimine. Ecco il sistema di Chicago.

Dove si è svolta la sua infanzia?

Non in questo quartiere residenziale sulle rive del Lago dove abito ora, ma in una zona oggi completamente portoricana e negra, a Ovest di Division Street. I miei genitori erano arrivati dall'Europa e volevano che resistessi al caos dell'ambiente. Volevano darmi una buona conoscenza dell'ebraico, una salda educazione religiosa, un'eccellente istruzione perché facessi carriera negli affari o in una libera professione. Ma io ero attirato dalla strada. Lo yiddish lo parlavamo solo in casa, e l'ebraico allo *heder*, la scuola religiosa. Ho incominciato a studiare ebraico a quattro anni. Recitavamo la Genesi, poi la traducevamo frase per frase in yiddish. Ho imparato a scrivere in ebraico ben prima che in inglese. Ma ho imparato a parlare inglese insieme con lo yiddish. L'inglese era la lingua della strada.

E la sua prima infanzia?

L'ho passata in Canada. In strada c'era una stranezza in più, la lingua francese. Certo non me ne rendevo conto, non avevo termini di paragone. Montreal era una città europea costruita sul modello inglese, ma era anche una città francese e una città di emigranti, almeno nel mio quartiere. I bambini francesi camminavano in fila due per due in mezzo alla strada per andare a scuola dalle monache.

Quando giunsi a Chicago avevo nove anni. Fu un trauma. Era tutto più volgare, più grande, più rumoroso. Tutto diverso, le foglie degli alberi, i fili d'erba, la terra. Anche le molecole erano diverse, almeno così mi sembrava. Appena adolescente decisi di diventare americano. Era una vera liberazione. Sfuggire all'influenza della famiglia, dello *heder*, dell'ortodossia. Godevo a parlare inglese. Era una specie di gioia popolare.

Sembra avere ancora un debole per Londra.

E' una città dove si può essere felici senza tensioni. E' un Paese straniero dove parlano la mia stessa lingua. Ti trovi fra i monumenti che hanno ispirato la tua fantasia di bambino. Mi piace molto la Londra di Dickens. Gli americani hanno un naturale affetto per l'Inghilterra. Io ho sempre resistito alla tentazione di stabilirmici perché, come suol dirsi, l'azione non si svolge laggiù. Si svolge qui, in America. A Londra c'è come un senso di rilassamento, come se l'Europa fosse andata in vacanza dopo la seconda guerra mondiale, come se volesse scusarsi perché non partecipa alla storia.

Se dovesse scegliere un'altra città, reale o immaginaria?

Sceglierei una città spagnola, forse Segovia. E' meravigliosa. Le sto affidando i fantasmi di un uomo che pensa di andare in pensione! L'unica

scusa che ho è quella di avere un legame ancestrale con una città spagnola, Toledo o Segovia. Risale al 1492, quando fummo cacciati.

E Gerusalemme?

Per questa città provo sentimenti molto forti. Gerusalemme mi affascina, e mi piace tornarci ogni tanto. Ma non posso neppure pensare di abbandonare la diaspora per stabilirmi in una società completamente ebraica. Sarebbe un gesto di slealtà nei confronti dei luoghi nei quali ho trascorso la parte più importante della vita. Sarebbe una manifestazione di malafede da parte di uno come me, che ha sempre creduto nella democrazia liberale, lasciare l'America in questo momento di crisi per andare a rifugiarmi in un aranceto. Certo non resterei a lungo al sicuro, entrerei in un'altra crisi. Non in quanto americano, ma in quanto ebreo che ha reso pubblico il suo disappunto al mondo non ebraico. Ma questo non è da me, non è quello che provo.

Parigi?

Mi piace Parigi nei momenti di sole. Ma come tutti gli americani che sono vissuti a Parigi alla fine degli Anni Quaranta e all'inizio degli Anni Cinquanta avrei voluto essere accolto meglio. Ho amici francesi, ho un'antica ammirazione, una passione per la cultura francese, ma non ho mai potuto barare, perché le regole francesi sono difficili. Se non sei francese, anche se lo sei per procura non sei mai completamente accettato. La società francese è molto esclusiva, e certamente ha le sue ragioni per esserlo. Sembra che nel XVIII e nel XIX secolo non fosse così. Ma alla fine della seconda guerra mondiale la Francia si è ripiegata su se stessa.

Oggi le cose sono diverse. Ho avuto un nuovo slancio d'affetto durante il mio viaggio del giugno scorso, è stato un po' come un nuovo matrimonio. Ho passeggiato felice di rivedere i luoghi che avevo conosciuto. Non ho provato la sensazione di ostilità. Forse il mio carattere è migliorato. O forse era per la presenza di Alexandra. Non accuso i francesi. Su di loro ho detto cose sgradevoli che però non sono disposto a ritirare completamente. Ma a Parigi trovo quel fascino che manca nel modo più assoluto alle città americane.

I suoi romanzi sono pieni di storie, le sue storie piene di personaggi, e i suoi personaggi così pieni di idee che ci si chiede come non abbiano l'esaurimento.

A volte io stesso trovo come una congestione nei miei personaggi. Ma non rappresenta la loro condizione? Non mi considero uno che inventa tutto, ma piuttosto una specie di medium che ascolta il suo Paese. Su quanto ho scritto, migliaia di persone, letteralmente migliaia, e non critici, mi hanno detto di aver provato le stesse cose, avuto gli stessi pensieri, discusso gli stessi problemi. E gli americani che ho descritto si trovano un po' dovunque negli Stati Uniti, certo perché fanno parte di quella nuova classe di autodidatti, quella prima generazione di intellettuali che si trova improvvisamente sopraffatta dall'eccesso di doni, di informazione e di responsabilità. Che fare di quest'opulenza? Forse tenerla sotto controllo. Mi piacerebbe lasciare il dionisiaco per tornare all'apollineo, ma non dipende da me. Sono imbarcato su un progetto, devo restargli fedele.

Vi sono scrittori avari e scrittori generosi. I miliardari hanno storie da bruciare, lo scrittore non deve tesaurizzare, deve essere prodigo.

Dall'epoca in cui ha scritto «Gerusalemme: andata e ritorno» la situazione si è notevolmente deteriorata. Come vede il futuro di Israele?

Gli israeliani si sentivano accerchiati, e hanno creduto molto presto di dover imporre la loro presenza in Medio Oriente con la forza. Hanno pensato che era impossibile essere accettati dai Paesi arabi, che la legge islamica, alla base di tutti i governi, conservatori come radicali, li escludeva. Si sono così trasformati in una minisuperpotenza in Medio Oriente. Una decisione estremamente pericolosa, che ha accresciuto la dipendenza degli israeliani dalle armi sofisticate che non potevano né fabbricare né comprare.

Con la moderna tecnologia sono venuti i problemi di finanziamento. Lo Stato ebraico è stato portato lontano dal progetto sionista originale. E' un'anomalia folle che questo Paese basato su concetti socialisti, tolstoiani, pacifisti, agrari e socialdemocratici, si sia dovuto trasformare in uno Stato militarista. Un'anomalia che gli israeliani non afferrano, poiché insieme c'è l'inquietudine, del resto perfettamente comprensibile, considerando le sofferenze che hanno patito nel XX secolo.

Israele è così diventato dipendente da un solo Paese, gli Stati Uniti, che ormai sono entrati in una fase nella quale non possono scegliere tra obiettivi di politica estera e prosperità commerciale, controllo dell'inflazione, pareggio del bilancio, concorrenza internazionale... E Israele deve affrontare tutto insieme: questione araba, questione israeliana, questione europea e questione americana.

Gli accordi di Camp David mi avevano fatto sperare. Non pensavo che avrebbero davvero funzionato, ma erano un primo passo nel processo di legittimazione di Israele che gli ebrei auspicavano. Ma gli israeliani non hanno fatto nulla per allargare la pace agli altri Paesi arabi. Certo la prospettiva di restituire il Sinai li ha fatti trincerare e diventare ancora più aggressivi. E la cosa è tanto più deplorevole in quanto la potenza dalla quale Israele dipende in ultima analisi ha deciso che ci sarebbe stato uno Stato arabo di un tipo o dell'altro. Gli israeliani dovevano essere più furbi, prendere essi stessi l'iniziativa, proporre per esempio un condominio di Stati che includesse la Giordania e forse anche il Libano. Una confederazione di entità legate sul piano politico ed economico. Invece hanno preferito lasciare che il conflitto si aggravasse. E' stato un calcolo sbagliato.

E' un errore contare sulle comunità della diaspora. E' una cosa che non dico spesso, che non mi piace dire, ma bisogna dirla. Naturalmente provo totale lealtà verso Israele, sono completamente coinvolto dalla sua sopravvivenza, considererei la sua distruzione un disastro di portata universale. Ma non vedo perché non dovrei essere libero di dire ciò che penso. Ora che il Movimento per la pace è nato, pur non approvandolo del tutto ho deciso di appoggiarlo, anche perché ritengo che il diritto alla libera discussione non possa essere abolito da Israele. So che gli israeliani devono far fronte ad una situazione infernale: vi sono americani pronti a sacrificare Israele per difendere interessi economici o vantaggi politici immediati. Questa non era certo la posizione personale di Reagan, ma il Presidente non controlla completamente la situazione. Ha troppi cattivi consiglieri.

La decisione di restare sulla riva occidentale del Giordano è un errore. La maggior parte di noi ha un interesse piuttosto limitato per la Samaria e la Giudea della Bibbia. E poco ci importa che Israele sia una piccola superpotenza in Medio Oriente. Quello che ci sta a cuore è che Israele sia un tempio di pace per gli ebrei perseguitati.

Pierre Dommergues

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Dante (in dialetto) perde la tramontana

Dunque, abbiamo anche un Pinocchio in piemontese, tradotto con cura da Guido Griva e pubblicato da Viglongo. La traduzione è in un «piemontese parlato nel secolo scorso e rimasto letterariamente vivissimo anche oggi», come è detto nella parte introduttiva. La traduzione di opere celebri italiane in parlate locali costituisce un aspetto interessante di una cultura che caratterizza il nostro Paese, ricco come nessun altro di varietà linguistiche. Oltre ad opere letterarie in prosa e in versi (e basterà qui ricordare il Porta per il milanese, Pascarella e Trilussa per il romanesco, il Meli per il siciliano, ma non vorrei trascurare l'ineffabile, seppur minore, Signer Pirein di Antonio Fiacchi per il bolognese) esistono traduzioni di classici spesso stampate di fronte al testo originale. Ne cito qualcuna perché spesso presentano trovate gustose, in cui l'espressionismo linguistico raggiunge risultati notevoli e la volontà di rendere intelligibili i testi porta ad interpretazioni spontanee ed ingenue. E questo specialmente nelle opere in poesia in cui anche le ragioni della rima entrano a determinare certe soluzioni.

Prendiamo la Divina Commedia tradotta in dialetto veneziano e annotata da Giuseppe Cappelli, stampata nella celebre Tipografia del Seminario di Padova nel 1873. Ecco come è resa la prima celebre terzina: *A mezza strada de la vita umana/Me son trovà drento una selva scura/Ché persa mi paveo la tramontana*. E' impagabile questo povero Dante che, avendo smarrito la diritta via, confessa di aver perso la tramontana. Se *perdere la tramontana* vuol dire «perdere la testa», ecco già nella traduzione veneziana interpretato in modo non equivoco il significato allegorico del testo.

Fra le traduzioni di classici ha una sua particolare posizione quella in bolognese dell'Orlando Furioso di Eraclito Manfredi che dà il testo integrale senza nessun falso pudore, neppure per lo scabroso canto ventottesimo.

Ma un'opera che ebbe grandissima fortuna nel '600 e nel '700, ed è ben comprensibile per ragioni religiose e morali tipiche della Controriforma, è la *Gerusalemme Liberata* di Torquato Tasso. Vorrei richiamare l'attenzione sulla traduzione bergamasca pubblicata a Venezia nel 1670, di Carlo Assonica, in cui Goffredo di Buglione è chiamato *il General da bé* (dabbene), il «molto egli oprò col senno e con la mano» è reso con *fè (com ass dis) de man e de pe/fece* — come si dice — di mani e di piedi) e gli avversari di Goffredo sono chiamati *razza renegada* (razza rinnegata) mentre il Tasso aveva parlato «d'Asia e di Libia il popol misto». Anche la traduzione napoletana di Gabriele Fasano del 1706 rende «il Capitano» del Tasso con *Chillo gran Hommo de valore* (quel grand'uomo di valore) e i suoi avversari *armate canaglie*.

Ampiamente parafrasa la traduzione genovese, opera di diversi autori, che fu stampata in una bella edizione senza data ma certamente del '700 ad opera di Bernardo Tarigo che esordisce (traduco) «Canto quelli che gli altri han già cantato in altre lingue e io canto in genovese/Il Sepolcro di Cristo liberato/Dal grande Goffredo che vi spese/Sangue e sudore, perché l'ha contrastato/Fin col Diavolo, quel brutto arnese». Come si vede il «molto egli oprò col senno e con la mano» è diventato questa volta «spese sangue e sudore», in modo molto realistico. Quando poi il Tasso dice «e in van l'Inferno vi s'oppose», il traduttore mette in causa il diavolo in persona, chiamato addirittura «brutto arnese».

Fra i marinai di un tempo — quelli che andavano a pescare nel Tirreno e nell'Adriatico — il poema del Tasso era molto popolare e spesso i nomi degli eroi del poemi cavallereschi erano dati ai loro figli.

Anche dai pochi esempi che abbiamo dato, possiamo giungere ad una conclusione. La letteratura dialettale di traduzione poetica del passato, pur essendo sicuramente influenzata dalla lingua originale, cercava di affrancarsi con espressioni vive, popolaresche. Più che la fedeltà, alla quale mira e deve mirare il concetto moderno di traduzione, erano perseguiti l'immediatezza, il calore, la partecipazione popolare, il realismo. Queste doti sono evidenti nelle rappresentazioni popolari nelle quali fatti ed episodi epici sono sempre presenti (penso ai pupi siciliani e ai famosi Maggi della Lucchesia e della Garfagnana che hanno spesso come eroe Goffredo di Buglione, il «capitano della Gerusalemme), ma sono comuni alle traduzioni di opere classiche nelle quali il popolo anche non colto si immedesimava.

Tristano Bolelli

Le enciclopedie e il sapere dell'uomo

NAPOLI — «Le enciclopedie e il sapere dell'uomo» si intitola un convegno che si è aperto ieri a Napoli. Per iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune napoletano e dell'editore Einaudi, studiosi italiani e stranieri discuteranno per tre giorni del ruolo delle enciclopedie nella storia, della diffusione dei modelli enciclopedici, della formazione e trasmissione del sapere nelle società senza scrittura, di come fare un'enciclopedia oggi.

Nuovo Politecnico

Delia Frigessi Castelnuovo
Michele Risso

A mezza parete

Emigrazione, nostalgia, malattia mentale

Lire 7500

Einaudi

Inizia il tuo corso d'inglese entro il 28 febbraio - Avrai

gratuitamente il «TESTRON»

Il primo microcomputer didattico esistente al mondo, applicato allo studio delle lingue.

WALL STREET INSTITUTE

TORINO - Piazza Castello 139 - tel. 011/549203-553107

RISCHIO NUCLEARE
TERREMOTI - INCENDI - INONDAZIONI
FURTI E AGGRESSIONI
METTONO IN PERICOLO
LA VOSTRA SICUREZZA E LA VOSTRA VITA

COSTRUIAMO
RIFUGI ANTIATOMICI
SECONDO LE NORME SVIZZERE DELLA PROTEZIONE CIVILE
CAVEAU INESPUGNABILI
ANTISISMICI - ANTINCENDIO E ANTINONDAZIONI
INSTALLABILI IN OGNI TIPO DI CASA ESISTENTE O IN COSTRUZIONE
METTENDOVI A DISPOSIZIONE LA TRENTENNALE ESPERIENZA SVIZZERA E LA NOSTRA QUALIFICATA ASSISTENZA IN TUTTA ITALIA

SECURITALIA SRL
DIVISIONE PROTEZIONE CIVILE
25122 BRESCIA
CORSO MATTEOTTI, 21 BIS TEL. 030 / 290015
ESCLUSIVISTA DELLA SIC / SICUREZZA CIVILE / LUGANO

Certa la vittoria del candidato socialdemocratico dopo il primo turno

Una Finlandia più occidentale con la presidenza di Koivisto

Secondo gli osservatori, le «relazioni speciali» con l'Urss instaurate da Kekkonen finiranno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

HELSINKI — Mauno Koivisto sarà il nuovo presidente finlandese. Il candidato socialdemocratico, infatti, che pure domenica e lunedì non ha ottenuto la maggioranza assoluta dei «grandi elettori» (incaricati di eleggere il presidente, martedì prossimo) è certo del successo: la consultazione popolare gli ha assegnato 148 «grandi voti» su 301, mentre ne servono 151; ma i cinque mancanti gli sono stati promessi dai comunisti, che ne dispongono di 32, non fosse che per garantire la prima vittoria delle sinistre dal 1919, l'anno in cui nacque la Repubblica finlandese.

Il successo di Koivisto è stato netto; e tutti i partiti, secondo le prime dichiarazioni, sembrano disposti ad appoggiarlo nel secondo turno elettorale, non più popolare ma appunto ristretto ai «grandi elettori». Le elezioni presidenziali in Finlandia si svolgono in due tempi: in una prima tornata vengono scelti i «grandi elettori», che in un secondo tempo eleggono il presidente.

Tra domenica e lunedì è andato alle urne l'86,5 per cento (un record) dei quasi quattro milioni di iscritti alle liste. I socialdemocratici hanno ottenuto il 43 per cento dei voti, con un guadagno del 38 per cento rispetto alle presidenziali del '78. Il totale dei voti per la sinistra, comunisti compresi, è stato del 54,3 per cento (+12,7 per cento). I movimenti borghesi, alla cui testa sono i conservatori, con il 18,7 per cento (più 4 per cento) e il centro, con il 16,9 (meno 2,6), hanno totalizzato il 45,7 per cento dei totale (meno 12,7).

I risultati della consultazione di domenica e lunedì non debbono in ogni caso trarre in inganno: la base elettorale ha certamente votato più per il Koivisto uomo che per il Koivisto politico, riconoscendone le grandi doti di serietà, competenza, coerenza ed onestà.

In Koivisto oggi la gente vede un nuovo «padre della patria», l'uomo semplice che ispira fiducia e rifugge dagli intrighi politici, con una fortissima personalità ma anche con un'accentuata timidezza e soprattutto molta umiltà nei confronti degli elettori. Mauno Koivisto è nato nel 1923 a Aabo, sul Baltico, figlio di un falegname e di una casalinga: da giovane ha fatto il carpentiere studiando di sera. Nel 1953 si è laureato in sociologia e tre anni più tardi in filosofia. Membro del partito socialista democratico sin da giovanissimo, si è distinto per le sue analisi economiche.

Due volte ministro delle Finanze e due volte premier, Koivisto ha assunto la carica di Presidente della Repubblica *ad interim* nell'ottobre dello scorso anno, dopo il ritiro di Kekkonen. Soprattutto durante il suo secondo governo (1979-1981) si è messo in luce, raccogliendo simpatie e popolarità fino ad offuscare quasi quelle dell'ormai ammalato Kekkonen. In Finlandia si dice anzi che sia stato il primo uomo politico a riuscire a tener testa all'ex Presidente.

Il suo capolavoro politico è però la campagna elettorale per la presidenza: è stato l'unico tra gli 8 candidati a non proclamare di voler continuare ad ogni costo la politica di Kekkonen, dichiarando di preferire *«risolvere un problema alla volta»*. Poche ore dopo le elezioni, già si parla in Finlandia di un «nuovo corso», con un'accentuata distanza dall'Unione Sovietica pur nel rispetto degli accordi vigenti.

Negli ultimi tempi della presidenza Kekkonen, le relazioni con il potente vicino erano diventate molto delicate e piene di segreti: il vecchio Presidente era arrivato a considerare quasi un tradimento scrivere o parlare di argomenti che potessero insospettire il Cremlino. Con Koivisto sarà diverso: *«Con l'Afghanistan alle spalle e la Polonia alle costole* — ha detto — *è l'Unione Sovietica la più interessata a un perfetto rapporto di buon vicinato con la Finlandia»*. Nei Paese molti osservatori sono convinti che le speciali relazioni che Kekkonen manteneva con i dirigenti sovietici non continueranno.

Walter Rosboch

I russi preparano stazione orbitale per spionaggio?

OMAHA — Secondo un esperto spaziale americano, i russi stanno preparando una stazione di spionaggio orbitale, che potrebbe essere lanciata entro il mese di marzo. Lo ha detto ad Omaha, dove si trovava per una conferenza, l'ex direttore del settore scienze biologiche della Nasa Charles Berry, ricordando che i sovietici hanno accumulato una vasta esperienza di attività umana in orbita terrestre, tra l'altro con due missioni della durata di un intero semestre.

I russi conterebbero di mettere in orbita da 6 a 10 astronauti per volta, per acquisire una capacità di osservazione molto superiore a quella dei satelliti automatici americani. Da una stazione orbitale, tra l'altro, sarebbe possibile comandare un sistema d'arma intercontinentale.

OSSERVATORIO

La via maestra Roma-Canterbury

L'arcivescovo di Canterbury, Robert Runcie, parla di riunificazione possibile entro il Duemila. La sua controparte cattolica, apostolica e romana, Giovanni Paolo II, si limita all'auspicio che l'imminente viaggio in Inghilterra acceleri *«l'unione tanto desiderata»*. Ma istanto serpeggiano al di là della Manica, sotto la scorza di una radicata indifferenza religiosa, storiche animosità «antipapistes». Wojtyla non è forse il successore di Clemente VII, che chiuse la porta in faccia a Enrico VIII? Di Pio V, che scomunicò Elisabetta I? Di Leone XIII, che dichiarò nulle le ordinazioni anglicane?

C'è anche la reazione piuttosto aspra delle altre chiese protestanti. Il deputato nordirlandese Ian Paisley, che oltre a essere nell'Ulster il capo della fazione orangista è anche pastore presbiteriano, parla di *«diavolo nazionale»*, e prefigura un'inquietante prospettiva: la regina, dice Paisley, finirà col farsi cattolica.

Certo non a tanto mira la diplomazia pontificia, da anni al lavoro per questo riavvicinamento. Tutto cominciò nel '60, quando l'allora arcivescovo di Canterbury, Fisher, andò a trovare Giovanni XXIII in Vaticano. I loro successori hanno continuato il dialogo: Wojtyla e Runcie ebbero nel maggio di due anni fa ad Accra, in Ghana, durante il viaggio africano del Papa, un incontro che il primate d'Inghilterra definì *«gioioso e commovente»*. Nella prospettiva ecumenica della Chiesa di Roma la pace con gli anglicani è vista come preliminare di una prospettiva a lunga scadenza, che mira a riassorbire quattro secoli dopo Lutero e Calvino il trauma della riforma protestante. La Chiesa d'Inghilterra infatti, così come le Chiese episcopali che ne discendono, appare la meno lontana dall'ortodossia romana.

Naturalmente quanto va accadendo fra Tevere e Tamigi non ha soltanto implicazioni religiose. Non a caso l'auspicio di Wojtyla, che la visita di maggio dia impulso al processo unitario, ha seguito di un giorno la notizia che sabato scorso il Papa ha dato al corpo diplomatico accreditato in Vaticano. Si tratta della normalizzazione delle due rappresentanze: mentre il delegato apostolico alla Corte di San Giacomo, lo svizzero Bruno Heim, diventa pro-nunzio, Sir Mark Heath, finora inviato straordinario e ministro plenipotenziario, diventa ambasciatore presso la Santa Sede.

«Atto storico» si commenta a Roma, a Londra e altrove. E' questo il culmine di un processo avviato già all'inizio della prima guerra mondiale, quando il re d'Inghilterra passò la spugna sopra i torti subiti dai suoi predecessori del Cinquecento, e mandò in Vaticano una «missione speciale». Ma soltanto nel '38 il Papato restituirà l'attenzione, accreditando a Londra il suo primo delegato.

Per arrivare al vero e proprio scambio di ambasciatori annunciato da Giovanni Paolo II si è dovuto superare uno scoglio che si chiama Irlanda del Nord, con un compromesso degno delle due tradizioni diplomatiche: per gli affari religiosi sarà competente nell'Ulster il nunzio di Dublino, per gli affari di altra natura il pronunzio di Londra. Quanto al viaggio del Papa in Inghilterra, il *Times* specifica che sarà tecnicamente *«una visita pastorale alla comunità cattolica»*: ma il governo di Sua Maestà la considera anche *«visita privata di un capo di Stato»*.

Alfredo Venturi

Acrobazia fatale per i jet americani

Una recente immagine di cinque «jets» della pattuglia acrobatica «Thunderbird». Quattro aerei si sono scontrati lunedì; tutti i piloti sono morti (Telef. Ap)

Un dc tedesco, o un socialista olandese al posto di Simone Veil

Europarlamento, fino all'ultimo battaglia per il nuovo presidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — E' finita come era prevedibile, senza il colpo di scena d'una candidatura in extremis di Simone Veil, ma con un incerto duello notturno fra il democristiano tedesco Egon Klepsch e il socialista olandese Piet Dankert. In un clima acceso, intessuto di patteggiamenti segreti, di manovre di corridoio dell'ultima ora, il Parlamento europeo cerca così nel *Palais de l'Europe* a Strasburgo il suo nuovo presidente. A lui, la più trascurata delle istituzioni europee, soltanto parzialmente rivitalizzata dall'elezione a suffragio universale del '79, chiede una forte personalità organizzativa, ma anche di pubbliche relazioni, per dar maggiore risalto alla sua immagine, offuscata dall'onnipotente Consiglio dei ministri e dalla Commissione esecutiva di Bruxelles.

Nei suoi due anni e mezzo di presidenza Simone Veil, la liberale francese, ex ministro della Sanità di Giscard d'Estaing, ha fatto crescere il credito dell'Europarlamento, ma spettera al suo successore imporre definitivamente il ruolo dell'assemblea di Strasburgo. Ne saranno capaci Klepsch e Dankert, i due «finalisti» rimasti in lizza dopo la prima tornata di votazioni? Ne il democristiano tedesco ne il socialista olandese sono personaggi noti all'opinione pubblica europea. Ambedue godono solo di un misurato seguito nazionale e paiono mancare di quella personalità che ha contribuito in questi anni alla notorietà di Simone Veil e quindi indirettamente anche a quella del Parlamento europeo.

Ma nell'assemblea di Strasburgo difettano i grandi *leaders*. Solo Brandt e Berlinguer fanno sporadiche sporadiche apparizioni, mentre tutti gli altri *big* si sono gradualmente allontanati dall'Europarlamento. Era quindi scontato che nella ricerca del loro futuro presidente, gli euro-parlamentari si rivolgessero agli «uomini d'apparato», quali sono appunto Klepsch e Dankert, prescelti dai due gruppi parlamentari più numerosi.

Nei primi turni contro di loro si sono presentati il radicale Marco Pannella, per il «gruppo di coordinamento», il comunista francese Robert Chambeiron e il conservatore britannico Scott-Hopkins. Ma, considerati i rapporti di forza, la loro eliminazione era scontata; Pannella ha raccolto un successo di stima coagulando una ventina di voti (superiori al numero dei parlamentari «marginali»), il comunista Chambeiron si è ritirato dopo il secondo turno per favorire il socialista Dankert, mentre Scott-Hopkins non è riuscito a suscitare una confluenza sul suo nome oltre i conservatori britannici.

Ma proprio la sua candidatura ha reso le cose difficili al democristiano Klepsch. Teoricamente il tedesco doveva infatti essere fin all'inizio il candidato unico di democristiani, liberaldemocratici e conservatori. Lo voleva un accordo concluso nel '79 dal fronte di centro-destra (maggioritario in Parlamento) in base al quale era stata eletta la liberale Veil. Questa volta doveva toccare a un democristiano, la volta prossima a un conservatore britannico.

Gli inglesi hanno sostenuto però che il loro hanno già fruito di un turno di presidenza con Emilio Colombo (dal '77 al '79).

p. pat.

India, 9 morti per lo sciopero generale

NEW DELHI — Si è svolto ieri in India uno sciopero generale contro la politica del premier Indira Gandhi e contro una recente legge sulla detenzione preventiva. I dimostranti si sono scontrati con la polizia in varie città del Paese. 9 persone sono morte e cento sono rimaste ferite.

ULTIMA ORA

All'Europarlamento eletto presidente l'olandese Dankert

STRASBURGO — Nella tarda serata il Parlamento europeo ha eletto a maggioranza il nuovo presidente: è il socialista olandese Piet Dankert che ha battuto l'avversario rimasto in lizza, il dc tedesco Egon Klepsch.

Dankert ha avuto 191 voti; Klepsch 175; 42 schede sono risultate bianche o nulle.

Gli oppositori trasferiti in nuovi campi di concentramento

Polonia, verso il plenum del poup Dal 1° febbraio prezzi più alti

Secondo l'arcivescovo di Cracovia la situazione economica e alimentare del Paese è destinata ad aggravarsi - Nuove condanne a sindacalisti iscritti a «Solidarnosc»

VARSAVIA — *Trybuna Ludu*, l'organo del poup, ha annunciato ieri l'inizio dei preparativi «per il settimo plenum del comitato centrale», che secondo alcune voci potrebbe avvenire all'inizio di febbraio. La riunione plenaria dovrebbe permettere, secondo il quotidiano, di *«riassumere una fase importante nel lavoro del partito, fase di lotta per la sua identità e per l'accordo sociale, lotta condotta in condizioni politiche difficili con un avversario deciso a tutto»*. Secondo *Trybuna Ludu* *«le ultime settimane hanno provato che un numero sempre più grande di attivisti del partito dimostrano preparazione, volontà di lavorare»*.

Ieri la stampa polacca ha pubblicato nuove informazioni sugli arresti e le condanne *«per la violazione dell'ordine legale dello stato di guerra»*. Il tribunale di Bielsko Biala ha condannato 5 sindacalisti di «Solidarnosc» a pene che vanno dai 3 a 5 anni di prigione e alla privazione dei diritti civili per periodi da 2 a 3 anni. Come precisa l'agenzia ufficiale Pap, tutti i condannati, *«nonostante la sospensione dell'attività dei sindacati, hanno tenuto riunioni tra il 14 e il 16 dicembre scorso e hanno proceduto all'organizzazione di una struttura clandestina del sindacato»*.

La stampa pubblica inoltre informazioni sulla *«scoperta da parte dei funzionari della milizia di una tipografia clandestina in un appartamento privato a Wroclaw»*. Secondo *Trybuna Ludu*, in questa tipografia *«si stampavano volantini firmati da qualche militante di "Solidarnosc" della regione della Bassa Slesia»*. Secondo il giornale *«questi volantini riportavano appelli a non rispettare la legge dello stato di guerra e intraprendere azioni contro la legge in vigore»*.

Secondo autorevoli fonti della Chiesa cattolica polacca, le autorità militari hanno cominciato a trasferire una parte dei circa 5000 oppositori arrestati dopo il 13 dicembre in centri di internamento permanenti. Le fonti hanno precisato che si tratta di *«nuovi campi di concentramento»* dove i detenuti rischiano di restare per *«lungo tempo»*. Due rappresentanti della Chiesa stanno trattando coi governo perché Walesa non venga trasferito in uno di questi nuovi centri e venga affidato alle autorità ecclesiastiche.

I giornali informano anche che a Jelenia Gora (Bassa Slesia) sono apparse scritte antigovernative sui muri.

La situazione economica resta grave. Secondo il vescovo di Katowice, monsignor Domin, peggiorerà. *«L'assistenza dei Paesi occidentali* — ha detto il vescovo — *è soprattutto importante per i bambini e rappresenta un appoggio psicologico importante per il popolo polacco i cui bisogni essenziali riguardano il latte e i cibi per bambini, nonché prodotti farmaceutici»*.

Monsignor Domin è stato nominato dal governo polacco responsabile della distribuzione degli aiuti alimentari occidentali. Ha fatto queste dichiarazioni nel corso di conversazioni con rappresentanti di organizzazioni umanitarie francesi. Il vescovo di Katowice ha aggiunto che la Chiesa non intende essere un secondo potere in Polonia, pur ricordando che essa ha sempre avuto e ha tuttora un importante ruolo morale.

Il comitato economico del Consiglio dei ministri, intanto, ha affermato che gli aumenti dei prezzi dei prodotti alimentari e dell'energia dovrebbero entrare in vigore il primo febbraio, ma il governo prevede di diminuirne alcuni e di semplificare il sistema di compensi finanziari. Il comunicato ha proposto di applicare la riforma dei prezzi e di ridurre gli aumenti in precedenza previsti per il prezzo dell'elettricità, del gas, del riscaldamento centrale e dell'acqua calda. I nuovi prezzi proposti sono inferiori ai costi reali, e la differenza verrà colmata dal governo per mantenere il livello di vita.

Esecutivo Comecon riunito a Mosca

MOSCA — L'Esecutivo del Comecon, la cosiddetta «Cee» dei Paesi dell'Est, si è riunito ieri a Mosca. All'ordine del giorno un piano di produzione concertata dei «maggiori tipi» di macchinari e l'interscambio commerciale.

Ai lavori, dice la Tass, partecipano le delegazioni di Bulgaria, Ungheria, Vietnam, Repubblica democratica tedesca, Cuba, Mongolia, Polonia, Romania, Cecoslovacchia, Unione Sovietica e Jugoslavia. Quest'ultima pur non facendo parte integrante del «Comecon» è presente in alcuni gruppi di lavoro dell'Organizzazione.

Sul caso polacco Brandt difende la linea Schmidt

BONN — Il presidente del partito socialdemocratico tedesco federale (Spd) Willy Brandt ha difeso ieri il governo tedesco federale dalle critiche che gli sono state rivolte all'estero per l'atteggiamento assunto di fronte agli avvenimenti in Polonia. *«Anche la Germania federale ha il diritto al rispetto delle sue motivazioni e dei suoi desideri»*, ha detto Brandt prendendo la parola al Bundestag nel dibattito sul bilancio 1982.

La Germania federale è un leale e fidato alleato — ha aggiunto — per cui «nessuno deve *temere da noi dei giri di valzer che possano andare a danno dell'Europa»*. Il cancelliere federale Helmut Schmidt e il ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher, secondo l'ex cancelliere, *«non sono segreti sviluppi di un diffuso neutralismo»*.

Brandt ha quindi difeso la politica di distensione e il concetto elaborato dai socialdemocratici di *«corresponsabilità per la sicurezza»* tra Est e Ovest di fronte agli attacchi dell'opposizione cristiano-democratica.

Anche il ministro degli Esteri ha Dietrich Genscher ha approfittato del dibattito sul bilancio per schierarsi a difesa delle critiche sulla posizione del governo federale di fronte alla Polonia. Egli ha spezzato una lancia a favore dell'affare con l'Urss per il gas siberiano, accusando l'opposizione di averlo messo in discussione *«con grande superficialità»*. A suo parere, l'affare non sarà colpito dalle sanzioni americane contro l'Urss.

Il Cancelliere, ha detto inoltre Genscher, non ha lasciato dubbi a nessuno sulla solidarietà della Germania federale nella Alleanza Atlantica: *«Nessuno vedrà che la Repubblica federale lascia solo un partner e un alleato nei confronti del quale si è impegnata»*.

Obiettivo un reattore nucleare

Attentato con razzi a centrale francese

CREYS - MALVILLE — Nessuna vittima e pochi danni ha provocato un attentato fatto l'altra notte contro la centrale nucleare francese in costruzione a Creys-Malville. Cinque razzi di costruzione sovietica sono stati lanciati dalla riva destra del Rodano, di fronte alla costruzione. L'attentato è stato rivendicato con una telefonata da un uomo definitosi «ecologista e pacifista» a nome di un gruppo di cui non ha voluto precisare il nome.

I cinque razzi sono stati sparati per mezzo di un vecchio ma efficiente lanciarazzi anti-carro di fabbricazione sovietica risalente agli «Anni 60». Di calibro «80», gli ordigni erano di tipo perforante. Su di uno di essi, rimasto inesploso e trovato sul posto, sono chiaramente leggibili scritte in caratteri cirillici.

Le autorità, tranquillizzando l'opinione pubblica, hanno ricordato che l'impianto in costruzione è stato concepito con strutture tali da poter resistere anche all'eventuale caduta di un aereo.

Tre muraglie successive proteggono il cuore del reattore dove è sistemato il plutonio combustibile. L'ultima, quella in materiali tradizionali ma con uno spessore superiore al metro, costituisce una protezione contro qualsiasi tipo di aggressione dall'esterno.

Truffa in Urss per due miliardi Condannati a morte

MOSCA — Il direttore e un impiegato di una fabbrica tessile di Baku specializzata in confezioni da bambino sono stati condannati a morte per una truffa colossale: con la complicità di una trentina di persone producevano non pantaloni da bambino, bensì camicie da uomo e maglioni di lana da donna che rivendevano sotto banco in vari negozi dell'Azerbaigian, una delle repubbliche transcaucasiche dell'Urss. In un anno e mezzo hanno così guadagnato — grazie anche ad altri traffici collaterali — un milione e trecentomila rubli, oltre due miliardi di lire.

Della colossale truffa e delle due pene capitali dà notizia il giornale di Baku «Bakinski Rabocii», nell'ultimo numero arrivato a Mosca.

Il «cervello» della banda era l'impiegato ora condannato alla fucilazione, Nadir Amir, a cui obbediva anche il direttore della fabbrica, Soltan Abbasov. I guadagni sono stati enormi perché camicie e maglioni venivano confezionati con le macchine e i filati dell'azienda, dove lavorano in prevalenza sordi.

Abbasov — racconta il «Bakinski Rabocii» — viveva come uno sceicco.

Oggi riprendono i colloqui nella capitale sovietica

Kurili, l'arcipelago conteso frena i rapporti Mosca-Tokyo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TOKYO — *«E' come un osso di pollo infilato in gola»*, ha detto ieri il primo ministro giapponese Zenko Suzuki; *«finché non ce ne liberiamo, non si potrà parlare di relazioni amichevoli con l'Unione Sovietica. Se non ci restituiscono le isole a Nord dell'Hokkaido, attualmente l'isola più settentrionale dell'arcipelago giapponese, non firmeremo un trattato di pace»*.

Su questo tema riprendono oggi a Mosca colloqui di lavoro. Le prime consultazioni bilaterali si erano tenute a Tokyo nel maggio 1979, ma poi i contatti si erano interrotti per l'invasione sovietica dell'Afghanistan. *«Se i colloqui avranno esito positivo* — dicono al ministero degli Esteri — *contiamo di combinare un incontro a più alto livello tra i ministri degli Esteri dei due Paesi e preparare la strada per un trattato di pace»*. Nel settembre dello scorso anno il ministro degli Esteri russo Andrei Gromyko si era rifiutato di prendere in esame le richieste giapponesi. Nei colloqui odierni le due delegazioni sono guidate dal viceministro degli Esteri giapponese Kensuke Yanagiya e dal viceministro degli Esteri russo Nicolai Firyubin.

Le quattro isole più settentrionali dell'arcipelago delle Kurili, di cui i giapponesi chiedono la restituzione, sono in mano russa dalla fine della seconda guerra mondiale.

Nel 1973, a conclusione di un incontro tra l'allora primo ministro Kakuehi Tanaka e Leonid Breznev, i due statisti avevano emesso un comunicato congiunto in cui si prendeva *«coscienza del problema»* e si affermava che *«la pendenza postbellica tra i due Paesi andava risolta»*.

Secondo l'interpretazione giapponese ciò significa la restituzione delle quattro isole. Ma da allora l'Unione Sovietica ha rifiutato di riconoscere il problema e appare estremamente improbabile intenda farlo ora. Secondo fonti diplomatiche occidentali, *«chiedere la restituzione delle isole»* che chiuderebbe l'accesso all'isola Sakhalin — territorio russo — e rappresenterebbe un controllo su Vladivostock — la maggior base navale sovietica — *«è una battaglia contro i mulini a vento»*.

Agli incontri di Mosca si discuteranno anche le relazioni internazionali, il disarmo, i rapporti tra il Giappone e gli altri Paesi del Sud-Est asiatico e la situazione polacca. I giapponesi hanno a più riprese affermato che ritengono l'Unione Sovietica responsabile dei fatti polacchi, sostenendo il diritto del popolo polacco a raggiungere una decisione autonoma sul suo futuro, ma si sono finora rifiutati di allinearsi con gli Stati Uniti nell'imposizione di sanzioni economiche a Mosca.

Guido Busetto

Stato civile di Torino

16 e 18 GENNAIO 1982

NATI — Incisa della Rocchetta Enrico; Marchiaro Pohl Clara; Galasso Francesco; Sereno Sergio; Vigliano Beatrice; Rosso Fabio; Buscaglia Gabriele; Di Gio Barbara; Tuberi Daniele; Boscolo Dello Marchi Arianna; Corsaro Angela; Volpe Antonio; Spaccarotella Elena; Mandiello Licia; Nicolo Valeria; Conti Elena; Lollato Simone; Dolmo Alberto; Campolo Luca; Tomolino Erika; Schiatone Angelo; Balotti Laura; Falotti Chiara; Tosco Pietro; Negro Simona; Benvenuti Lonella; Tarantino Daniela; de la Forest de Divonne Andrea; Prudente Gianpiero; Ciaccheito Fabio; Soffiato Stefano; Di Marino Giovanni; Bruno Christian; Gemello Stefano; Galli Marco; Capece Rosa; Sicolo Due Ellen; Quidi Mirko; La Prete Manuela; Martina Simone; De Cara Federico; Naldo Sheela; Brun Lorenzo; Casella Marco; Collotti Cinzia; Innella Giovanni; Digilio Margherita; Masiello Mariangela; Lolacco Maria; Trabaldi Valentina; Barnaba Andrea; Cangemi Angelo; Vigagna Maria Teresa; Dall'Ara Andrea; De Crescenzo Aniello; Ragazzon Alessandro; Amarilli Sara; Ricci Fabio; Cacciapaglia Alessandra; Alvaro Maria; Gatti Gabriele; Arra Antonino; Patina Elena; Gallo Marzia; Pirrone Ilenia; Lancelli Savina; Russo Luna; Serra Concetta; Condemi Domenico; Albera Stefano; Cappola Edoardo; Catenaa Debora; Italiano Gianluca; Amadio Alessandro; Musolino Debora

MORTI — Lilli, Pepi e Franco Rivelli sono vicini a Giuliana ed ai figli con tutto il loro affetto per la scomparsa del caro amico

Nini Marazza

— Torino, 19 gennaio 19..

Rosy Rivelli Marone Cinzano con Cristina e Carlo partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico

Nini Marazza

— Torino, 19 gennaio 1982.

La Ditta G. Barberis & C. si unisce al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

Ing. Antonio Carcaterra

— Ivrea, 19 gennaio 1982.

La Direzione Generale della Società Olivetti Spa partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Antonio Carcaterra

— Milano, 19 gennaio 1982.

Partecipano al lutto Giacomo Bertini, Giampaolo Grisetor, Piero Trentin.

Titolari e Collaboratori della Saitco Spa partecipano al lutto della famiglia.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino ed Esattoria Comunale partecipano al dolore della famiglia per il decesso del

cav. Enrico Pasteris

pensionato Esattoria Comunale

— Torino, 19 gennaio 1982.

L'Ente Produzione e Tecnologie dell'Editrice La Stampa Spa partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Giorgio Scarpa

— Torino, 19 gennaio 1982.

I cugini Adriana, Rita, Rosanna, Teresina, Franco, Giancarlo, Giuseppe, Luciano e famiglie partecipano al lutto per la scomparsa di

Gino Bolla

— Torino, 20 gennaio 1982.

Collaboratori e Dipendenti della Castive S.r.l. partecipano al lutto del geom. Luciano Pizzo per la scomparsa della moglie

Maria Perino

— Torino, 20 gennaio 1982.

Partecipano al dolore dell'amico Luciano Pizzo per la scomparsa della MOGLIE gli amici e colleghi

Franco Vallasco
Ilor Narani
Aria Zara
Carmelo Chessari

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Dino Folpini

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella Irma i nipoti Roberto e Claudio i cognati i cugini ed i parenti tutti. La salma sarà tumulata domani nel cimitero di Trieste.

— Torino, 20 gennaio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Tomasso

anni 65

Dolorosamente lo annunciano: la moglie, figlia, genero, sorelle, fratelli, nipoti tutti. I funerali avranno luogo giovedì corrente alle ore 10,15, parrocchia Nostro Signore del Sacro Cuore di Gesù, via Germonio 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 gennaio 1982.

E' mancata

Teresa Mattio ved. Barrari

L'annunciano i figli e famigliari. Funerali oggi 20 alle ore 14,30 ospedale Maggiore, servizio cutimer. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 gennaio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Tiranio

A funerali avvenuti l'annunciano: la moglie Elvina, il figlio Marco con Anna, Cristina e Roberta, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Ester.

— Torino, 20 gennaio 1982.

Luisa Massimello e figli partecipano al dolore per la morte del caro ANGELO.

Partecipano al dolore di Marco e Anna gli amici:

Riccardo e Maria Vagnino
Baldino e Lucia Trivero
Carlo e Maria Robiglione
Angiolina Rostagno
Dino Canonico
Maria Luisa Richetti
Elena Montanari.

Anna e Giorgio con Giuliana Raffaella ed Enrico sono affettuosamente vicini a Marco ed Anna per perdita del PAPA'.

Cristianamente è mancata

Teresa Almone Cat vedova Perardi

Addolorati ne annunciano il figlio Giovanni con la moglie Adriana e figlie Carla e Luisa con il marito Gigi cognati nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla suora ed al personale tutto della Casa Alberi di Vinovo ed alla signora Ida. I funerali avranno luogo mercoledì 20 corrente messa alle ore 14,30 nella parrocchia di San Pietro in Vincoli di Settimo Torinese.

— Torino, 19 gennaio 1982.

Secondina e Angelo Boccardo con Giancarlo e Marita Beato partecipano al dolore del cugino Giovanni Perardi e famiglia per il decesso della mamma signora

Almone Cat vedova Perardi

— Settimo Torinese, 19 gennaio 1982.

Dipendenti della ditta Facchio Carlo Snc prendono parte al lutto del contitolare signor Giovanni Perardi per la perdita della mamma signora

Almone Cat vedova Perardi

— Settimo Torinese, 19 gennaio 1982.

Carla Elvio Giovanni e Lilla partecipano al dolore di Adriana e Giovanni.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Balma Pona

anni 57

L'annunciano la moglie Luigina Assalto la mamma i fratelli Giovanni, Antonio, Piero, cognati cognate nipoticini nipoti parenti tutti. Funerali in San Maurizio giovedì 21 corrente ore 10 dall'abitazione strada antica di Settimo 38. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— S. Francesco al Campo, 19-1-1982.

(Continua a pag. 5)

Rivelazioni sorprendenti alla commissione che indaga sulla P2

Licio Gelli nel luglio 1971 preparava un colpo di Stato

Lo ha sostenuto Ermenegildo Benedetti, espulso dalla massoneria nel '76 - Ha consegnato ai commissari anche i verbali della riunione del vertice del Grande Oriente nel quale si parlò del progetto - Il teste dice che Labriola e il gen. Allavena erano nella loggia

ROMA — Licio Gelli stava preparando un colpo di Stato? Che nel luglio del '71, momento nel quale i timori di un golpe sembravano ricorrenti, i vertici della massoneria italiana avessero discusso di questa possibilità, e di queste voci, era noto. Meno noti erano invece i termini nei quali la questione era stata affrontata: solo marginalmente, così come aveva detto alla commissione d'inchiesta sulla Loggia P2, l'ex Gran Maestro Lino Salvini, o coi toni allarmati «*di una vera rivelazione*», bensì evidentemente non solo su voci?

Ermenegildo Benedetti, avvocato di Massa Carrara, e Gran Maestro espulso nel '76 dopo una denuncia a Salvini, ieri dinanzi ai commissari ha sostenuto quest'ultima tesi, consegnando anche i verbali di quella seduta. Una riunione, che avrebbe dovuto essere di routine, ma durante la quale Salvini non parlò del progetto di golpe attribuito a Gelli come di una ipotesi fantasiosa. Piuttosto, come di un pericolo se non reale, già altamente probabile. E oltre a smentire Salvini su questo punto, l'avvocato Benedetti ha riaperto con la deposizione di ieri una lunga serie di capitoli: fra i principali, quello che riguarda il vice presidente del gruppo socialista alla Camera, Silvano Labriola e l'altro, molto più datato, che attribuisce all'ingresso nella P2 del generale Allavena, e al patrimonio di fascicoli del Sifar da lui consegnato alla loggia, l'inizio del reale potere di Licio Gelli.

Le audizioni dei testi continuano, quasi tutte in seduta segreta: ieri, a tarda sera, è toccato a Giordano Gamberini, 67 anni, per nove uomo-chiave del Grande Oriente: un osservatore importante, e per certi versi anche un artefice indiretto, della scalata al potere dell'uomo di Arezzo. I punti che deve chiarire sono numerosissimi: già quelli riaffiorati ieri attraverso le dichiarazioni di Benedetti meriteranno più di una domanda.

Col presunto progetto di golpe, si diceva prima, è riemerso di colpo il «caso Labriola», una vicenda praticamente «in sonno» dal momento in cui il giurì che avrebbe dovuto pronunciarsi sulla fondatezza delle accuse lanciate da Melega al deputato socialista ha deciso di sospendere ogni giudizio (in attesa che la commissione P2 esaurisca il suo lavoro). Ieri ai commissari Ermenegildo Benedetti — che è anche socialista — ha aggiunto altri particolari sulla presunta appartenenza di Labriola alla Loggia di Gelli. Lo ha fatto rispondendo a una domanda del missino Tatarella: e ha confermato di aver appreso di questa iscrizione da Osvaldo Grandi, presidente della Cassa di Risparmio di Massa Carrara, in tempi non sospetti.

A Labriola, Benedetti ha detto anche di aver scritto, il 6 luglio dello scorso anno, in pieno scandalo: lo avrebbe fatto per esprimere al compagno di partito il disappunto per una scelta che lo aveva spinto «*fra le braccia di Gelli*». Ma a parte le voci riferite, che in realtà non aggiungono nulla di sostanziale alla vicenda, Benedetti ha insistito su un dettaglio: nonostante si fosse offerto di testimoniare, il giurì d'onore non lo ha mai convocato. Terzo tema, quello dei fascicoli Sifar portati in dote a Gelli da Allavena. Benedetti ricorda esattamente i termini di una riunione tenuta a Massa Carrara nel '75, e nella quale si parlò proprio di quelle carte. Dettaglio rammentato, sia pure in maniera molto più sfocata anche da un altro teste ascoltato ieri, Giovanni Bricchi, dirigente della Banca Commerciale.

I monitor che collegano l'aula della commissione a quella nella quale attendono i giornalisti si sono riaccesi solo per la testimonianza del dottor Corleo, presidente del tribunale massonico che lo scorso ottobre ha giudicato Licio Gelli e Lino Salvini. Le accuse, se confrontate a quelle che nello stesso momento Gelli si vedeva piovere addosso dalla magistratura ordinaria, appaiono di un formalismo sorprendente, e soprattutto sembrano dettate dal bisogno di prendere le distanze dalla P2.

Al «venerabile», insieme con Salvini, si rimproverava di aver concesso un'intervista (quella al «Corriere della Sera», del 10 ottobre), di aver organizzato un «circolo privato» che avrebbe potuto essere confuso con la massoneria ufficiale, di avere, giocando su quest'equivoco, compiuto reclutamenti, firmato tessere, di avere usato carta intestata del Grande Oriente. Inutilmente il presidente, Tina Anselmi, ha chiesto a Corleo come il tribunale massonico aveva potuto ignorare quel che concretamente Gelli aveva organizzato. «*Il nostro era solo un giudizio interno*», è stata la risposta.

Una risposta che sembra riecheggiarne molte altre, tanto che la vera notizia (al termine di una giornata nuovamente piena di inesattezze, di desolanti giustificazioni, di nomi che rimbalzano in attesa di chi li colga per un nuovo piccolo scandalo) potrebbe essere quella di un cambiamento di metodo da parte della commissione P2. Il vice presidente, il socialista Andò, ha sollecitato ieri una «*pausa di riflessione*». Finora, è il parere di altri, la commissione è corsa dietro alle deposizioni, ai nomi, ai «casi» senza riuscire a penetrare l'intreccio di interessi che è dietro ogni momento della «Gelli-story». La proposta, è quella di riprendere le audizioni solo dopo un attento studio dell'imponente documentazione che continua a giungere. Se ne discuterà domani.

Giuseppe Zaccaria

Proroga alla Cassa per il Mezzogiorno

ROMA — Con 215 voti favorevoli e 190 contrari la Camera ha approvato la proroga al 30 giugno 1982 dell'attività della Cassa per il Mezzogiorno che avrebbe dovuto aver termine il 30 ottobre scorso in attesa dell'entrata in vigore della nuova legge sugli interventi straordinari nelle regioni meridionali.

La proroga evitera l'interruzione dei lavori di molte opere programmate e finanziate dalla Cassa che a tale scopo disporrà di un finanziamento suppletivo di 1300 miliardi. Di questo importo, 100 miliardi saranno destinati agli interventi di competenza delle Regioni

Ieri hanno scioperato in tutta Italia contro leggi e regolamenti superati (fermi al '31)

I centomila sceriffi privati chiedono più professionalità e albo nazionale

Il loro numero è aumentato enormemente nell'ultimo decennio - Sono considerati operai specializzati, l'addestramento è insufficiente, molti i rischi - Più controlli sulle licenze - Un fatturato di 500-700 miliardi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Questa volta hanno incrociato le braccia e hanno appeso al chiodo il cinturone con pistola da sceriffi metropolitani. Dietro l'immagine di aggressiva sicurezza delle divise ritagliate sui modelli dei telefilm americani, è spuntato così, per un giorno, il vero volto dell'esercito frustrato dei centomila «vigilantes» scesi in sciopero: il volto di giovani sottopagati trasformati in poliziotti privati dopo un addestramento sommario o inesistente, guardie giurate considerate operai generici a norma di contratto, sceriffi costretti a fronteggiare la moderna criminalità sulla base di leggi del 1931.

Alla vigilia della scadenza del contratto (in vigore fino al 31 marzo 1982), i sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil, ai quali è iscritto circa il 65 per cento della categoria, hanno chiamato le guardie giurate ad una giornata di sciopero che vuole essere l'avvio di una vertenza con il governo come controparte.

L'obiettivo è quello di ottenere una definizione dello stato giuridico del personale privato di vigilanza e delle sue funzioni, l'istituzione di corsi di formazione professionali di sicura garanzia, la creazione di un Albo nazionale di categoria. A Roma, un'assemblea «arrabbiata» al «Supercinema», con circa mille delegati (secondo quanto riferiscono i sindacati confederali), ha chiesto un incontro per affrontare questi problemi con i ministri dell'Interno, di Grazia e Giustizia e del Lavoro.

Dietro queste rivendicazioni immediate e concrete, c'è la denuncia di un malessere collegato all'incerta definizione, giuridica e professionale, del mestiere di sceriffo nell'Italia degli Anni 80. Un mestiere che ha conosciuto un vero e proprio *boom* ininterrotto negli ultimi dieci anni, al traino di un altro *boom* difficile da arrestare, quello della criminalità cosiddetta «comune».

Quanti siano in realtà i «vigilantes» in Italia, ufficialmente nessuno lo sa. L'ultima indagine che il ministero dell'Interno ha reso pubblica, parla di 83 mila guardie giurate, secondo rilevazioni del 1978. Ma oggi, secondo una stima prudente, la soglia dei 100 mila sceriffi dovrebbe essere sicuramente raggiunta, e forse superata. «*Azzardare cifre è difficile, soprattutto quando il ministero dell'Interno si chiude in un riserbo incomprensibile* — dice Franco Fedeli, direttore della rivista «*Nuova polizia* —; *ma certo non si va lontano dal vero se si parla di 120 mila unità*»: solo a Roma i poliziotti privati sono più di 7 mila.

Un «esercito» reclutato in gran parte al Sud e dislocato soprattutto al Nord, concentrato tra Milano, Torino e Genova, con avamposti rilevanti a Roma e a Napoli. Dietro la truppa, una decina di grandi società, una vera e propria industria che secondo una stima sindacale fattura dai 500 ai 700 miliardi di lire all'anno.

E tuttavia la moderna «industria della paura» si rivela decrepita proprio nelle leggi e negli ordinamenti che regolano i suoi compiti e la sua attività. Tutto il settore, infatti, deve far riferimento al titolo IV del Testo Unico della Legge di pubblica sicurezza del 1931, e al relativo regolamento di attuazione, nonché ai decreti del 1936 e del 1952. Secondo queste norme, tra l'altro, il questore ha la facoltà incondizionata di utilizzare i dipendenti degli istituti di polizia privata anche per i servizi relativi all'ordine pubblico.

Di qui la richiesta sindacale rivolta al ministero dell'Interno per la definizione dello stato giuridico delle guardie private, con provvedimenti legislativi che chiariscano i limiti operativi degli istituti di vigilanza e restituiscano gli «sceriffi» ad una funzione ausiliaria, e non sostitutiva, delle forze dell'ordine. In più, si chiede che vengano istituite commissioni provinciali per il rilascio delle licenze e che gli istituti vengano obbligati a gestire corsi di formazione professionale, con il controllo del sindacato, per evitare che i poliziotti privati sperino assunti prestino servizio (con tanto di pistola) anche durante il primo periodo di prova, senza aver ricevuto il necessario addestramento.

A sostegno di queste rivendicazioni, lo sciopero di ieri ha avuto — secondo Cgil, Cisl e Uil che lo hanno promosso — buoni risultati, con punte dell'80-90 per cento nell'astensione del lavoro a Napoli, Bologna, Torino; la partecipazione è stata del 70 per cento circa a Roma, del 65 a Milano; notevolmente più bassa (si parla del 25 per cento) in altre città, come Genova e Palermo.

Milano. Centinaia di guardie giurate sfilano nel centro della città in occasione dello sciopero nazionale indetto ieri (Telefoto Ansa)

Controlli al «Corriere» e nelle altre società del gruppo

Ispezione della Finanza sulla contabilità Rizzoli

Durerà settimane, impegnati 80 finanzieri - Voci di un accordo tra Cabassi e Bordogna per l'acquisto delle azioni Rizzoli-Tassan Din - L'editore: «Non ne so niente»

MILANO — La Guardia di Finanza ha iniziato ieri mattina un'ispezione generale negli uffici della Rizzoli S.p.A., della editoriale «Corriere della Sera» e delle altre consociate del gruppo, impegnando complessivamente circa 80 persone, secondo fonti del ministero delle Finanze. L'ispezione alla contabilità, che potrebbe durare qualche settimana o anche qualche mese, ha lo scopo di accertare eventuali evasioni fiscali di imposte dirette o indirette, oppure infrazioni di carattere valutario.

L'ultimo controllo della Finanza alla Rizzoli risale al 1973, prima dell'acquisto dell'azienda «Corriere della Sera» che non risulta invece sia mai stata ispezionata negli ultimi dieci anni.

La contabilità che verrà esaminata dovrebbe riguardare gli ultimi cinque anni, cioè gli esercizi 1977-78-79-80-81. L'operazione delle Fiamme Gialle non è connessa ad alcuna iniziativa giudiziaria, ma dovrebbe rientrare nei doveri del Corpo di procedere a periodici controlli nelle aziende.

L'ispezione arriva però alla Rizzoli quasi un anno dopo il clamoroso ingresso nell'azienda editoriale del gruppo Ambrosiano, lo scoppio dello scandalo P2, l'intervento della Banca d'Italia e del Tesoro per congelare il diritto di voto sul progettato e ormai quasi interamente realizzato aumento di capitale, l'attuazione di un piano di ristrutturazione interna sfociato nella chiusura di alcune attività editoriali e mesi di inconcludenti trattative per la cessione del 50,2 per cento in mano ad Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din ad una serie di compratori. Durante queste trattative l'attuale ministro delle Finanze, Formica, minacciò, in nome della trasparenza, di mandare la Guardia di Finanza alla Olivetti per scoprire come Bruno Visentini e Carlo De Benedetti avrebbero finanziato l'eventuale acquisto di una quota della «Rizzoli - Corriere della Sera».

Ieri, in coincidenza con l'arrivo dei finanzieri negli uffici della Rizzoli, hanno ripreso forza le voci di una imminente cessione sia del 40 per cento in mano ad Angelo Rizzoli (che si trovava a Roma per deporre stamane alla commissione P2), sia del 10,2 per cento di Bruno Tassan Din (forse ammalato) ad un «pool» di compratori, formato dall'unione della cordata di Giuseppe Cabassi e di quella di Giuseppe Bordogna sotto l'egida del presidente della Confindustria, Vittorio Merloni, e con l'accordo dei partiti di governo.

L'operazione, tuttavia, ha ricevuto l'ennesima smentita da Angelo Rizzoli («Non ne so proprio nulla», ci ha dichiarato da Roma).

L'interesse della Finanza, secondo notizie circolate ieri ma che non hanno ancora trovato conferme ufficiali, si sarebbe subito rivolto alle società che controllano parte del capitale Rizzoli e in cui sono depositati i patti con La Centrale di Roberto Calvi, anch'egli a Roma perché deve deporre nel pomeriggio di oggi davanti alla commissione P2. I finanzieri avrebbero chiesto ed ottenuto la documentazione relativa alla costituzione della Fincoris (di Bruno Tassan Din) e della Finrezli.

Marco Borsa

Cinque medici sotto inchiesta Peculato?

MILANO — Cinque ordini di comparizione sono stati emessi dal sostituto procuratore della Repubblica Ilio Poppa per altrettanti medici del padiglione ospedaliero «Luigi Sacco».

I provvedimenti sono stati presi nell'ambito di una istruttoria avviata nel luglio scorso per riscontrare il contenuto di un esposto degli organismi sindacali dell'ospedale stesso. Il reato ipotizzato è quello di peculato.

Tra i destinatari degli ordini di comparizione vi sarebbero quattro primari sospettati di farsi spesso sostituire sul posto di lavoro da assistenti.

Dopo la decisione del Csm di inviare gli atti al ministro e al P.G.

Il giudice Catalanotti ora rischia di subire un'inchiesta disciplinare

Aveva emesso una comunicazione giudiziaria nei confronti di Guizzi e Bessone, membri del Consiglio superiore della magistratura, per essere stato trasferito dall'ufficio istruzione

ROMA — Con una decisione presa l'altra notte a larga maggioranza, il Consiglio superiore della magistratura ha deciso di sollecitare il ministro della Giustizia e il procuratore generale della Cassazione affinché valutino la possibilità di aprire un procedimento disciplinare nei confronti del giudice bolognese Bruno Catalanotti per la sua ultima, clamorosa iniziativa: quella di notificare a due componenti del Consiglio, Bessone e Guizzi, comunicazioni giudiziarie per «*interesse privato in atti d'ufficio*».

«*Il fatto che il dottor Catalanotti, che pure assumeva la posizione di danneggiato del reato per cui procedeva, abbia emesso comunicazioni giudiziarie* — si legge nel documento approvato dal Csm —, *solleva interrogativi in ordine alla correttezza della sua condotta. Uguali dubbi sorgono in relazione allo svolgimento*», da parte dello stesso giudice, «*di attività istruttoria dopo l'avvenuta comunicazione della decisione di questo Consiglio che la assegnava alla prima sezione penale del tribunale di Bologna*».

Queste le motivazioni con cui l'organo di autogoverno della magistratura ha trasmesso gli atti relativi alla vicenda Catalanotti al ministro della Giustizia e al procuratore generale della Cassazione perché decidano se vi sono gli estremi per aprire nei confronti del giudice istruttore bolognese un procedimento disciplinare.

Magistratura democratica, la corrente di sinistra dell'Associazione nazionale magistrati, ha reso noto i motivi per cui ha votato contro la decisione.

Nella seduta dell'altro ieri, aperta dal vicepresidente De Carolis, sia Guizzi che Bessone, prima di lasciare l'aula, hanno respinto le accuse ipotizzate da Catalanotti, auspicando una rapida conclusione degli accertamenti.

La vicenda, come è noto, ha preso il via da un'inchiesta sul vino sofisticato che da mesi sta andando avanti tra Ravenna e Bologna. All'inizio di gennaio, Catalanotti, nell'ordinare l'arresto di un avvocato ravennate, Damiani, ha emesso due comunicazioni giudiziarie nei confronti di Francesco Guizzi e di Mario Bessone, entrambi docenti universitari membri del Consiglio superiore e appartenenti all'area socialista.

Secondo il giudice istruttore bolognese, Bessone e Guizzi si sarebbero avvalsi della loro posizione per sostenere il trasferimento dello stesso Catalanotti in seguito alle pressanti richieste di alcuni degli imputati dell'inchiesta sui vini sofisticati. Una decisione, quest'ultima, tra l'altro bloccata dal Tribunale amministrativo regionale dell'Emilia Romagna che proprio pochi giorni fa ha accolto il ricorso del giudice, sospendendo la delibera adottata il 21 dicembre scorso dal Csm che disponeva lo spostamento del magistrato ad un altro ufficio.

g. fe.

Il jet caduto nel Potomac si cerca la scatola nera

Washington. I sommozzatori sono tornati ad immergersi nelle acque del Potomac alla ricerca della famosa «scatola nera» del Boeing 737 precipitato mercoledì scorso. Nella sezione di coda, riportata a riva con una gigantesca gru, non è stata trovata. Continua intanto il recupero delle vittime: il bilancio totale della sciagura è stato di 78 morti, dei quali 53 recuperati (Telefoto)

La visita a Roma del presidente Zia: «Non siamo il poliziotto del Golfo»

«Il Pakistan non vuole l'atomica»

ROMA — «*Viviamo in una regione turbolenta*», ha detto nella conferenza stampa di ieri il presidente pakistano Zia ul-Haq, quasi a voler sottolineare come il suo Paese costituisca un elemento di equilibrio ai confini dell'Afghanistan, dell'Iran, dell'India e della Cina. Il colloquio fra il massimo leader pakistano, in visita in Italia, e i giornalisti si è sviluppato quasi esclusivamente su tre temi: diritti civili, Afghanistan e armamento nucleare. In mattinata Zia Ul-Haq aveva parlato al consiglio dei governatori del Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (Ifad), ma di problemi alimentari nella conferenza stampa al Q ha parlato assai poco, e sempre per iniziativa del capo di stato.

Zia ul-Haq ha difeso con vigore il suo governo dalle accuse di scarso rispetto per i diritti civili mosse da Amnesty International. Le ha definite inesatte, ha detto che i prigionieri politici sono 63, e non 600, che nessuno è stato frustato per ragioni politiche, e così via. «*Li sfido a provare che una sola delle accuse che ci lanciano è vera. In Pakistan* — ha concluso — *non permetteremo mai che operi il terrorismo*».

L'altro argomento principe è stato quello nucleare. Zia ha affermato che il Pakistan «*non ha né la capacità, né l'intenzione di esercitarsi a creare bombe nucleari*». Ma deve comunque trovare il modo di sopperire ai suoi bisogni di energia, e con l'aiuto della comunità internazionale cercherà di avere i mezzi per sviluppare una tecnologia nucleare a scopi pacifici.

Da ciò al ruolo moderatore del Pakistan nella regione il passo è stato breve. «*Il Pakistan non ha l'intenzione di essere il poliziotto del Golfo*», ha risposto, con tono lievemente risentito il generale Zia. «*La sicurezza del Golfo è un problema dei Paesi del Golfo. Il Pakistan ha già abbastanza problemi per la propria sicurezza*». Il presidente ha ricordato che due milioni e mezzo di profughi afghani vivono in Pakistan, e questo costituisce un carico notevole, sotto tutti i punti di vista, per un Paese certo non ricco.

Di questo problema in particolare si è discusso nei colloqui con i dirigenti italiani; e c'è stata «*identità*» e «*vicinanza*» di vedute. Zia ul-Haq ha poi ripetuto i concetti che aveva già espresso parlando al *Governing Council* dell'Ifad. Le difficoltà nel trovare valuta pregiata da parte dei Paesi in via di sviluppo «*fomenta il sospetto che il mondo industrializzato non intenda affrontare seriamente il problema fondamentale della povertà. Non è facile per le masse affamate nei Paesi poveri cancellare dalle loro menti il pensiero avviene che ci sono nazioni al mondo con tali eccedenze alimentari da doverle distruggere*». Per combattere la fame e la povertà, ha concluso, occorre uno sforzo della comunità internazionale. Il consiglio dei governatori dell'Ifad ha eletto all'unanimità il ministro degli Esteri Emilio Colombo suo presidente di turno (per un periodo di due anni). Oggi Zia sarà ricevuto dal Papa in udienza privata, poi partirà per Parigi.

m. tos.

(Segue da pagina 4)

Il giorno 18 gennaio improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Romilda Tregnaghi in Piubelli

di anni 70

Ne danno il doloroso annuncio il marito Arturo i figli Yazia con la moglie Rosanna Rebotti ed Enrico con la moglie Giuliette Martini i fratelli Mina, Angelo, Achille e Teresa i cognati i nipoti Michelina Mastagnata Anna e Claudia e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani giovedì 21 gennaio alle ore 14,15 nella chiesa parrocchiale San Tommaso (Verona). Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

— Verona, 20 gennaio 1982.

Improvvisamente è mancata

Maria Perino ved. Bianco Prevot

La piangono i figli Emanuele con Letizia e Mauro, Romolo con Mietta, Alessandra e Nicola, Anna con Rosanna, Massimo e Gianluca, fratello, sorelle, cognate e parenti tutti. La cara salma giungerà da Ravenna mercoledì 20 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia di Castiglione d'Asti ove si svolgeranno le esequie.

— Asti, 19 gennaio 1982.

Si associano al grave lutto di Romolo, Maura e famiglia, gli amici:

Maurizio Cabesi
Beppe Pina Carcuscia
Carlo Marilena Demarchi
Edo Leo Fontana
Luigi Emma Grandis
Jenny Margherita Rivella
Camillo Vergine.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Valdano (Nibi)

di anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie Provina Arrobbio, le figlie Nisi con il marito Giuseppe Villata, Carla con il marito Aldo Dorato, Rita con il marito Giovanni Tardiè, nipoti e pronipoti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto.

— Carmagnola Valle, 20 gennaio 1982.

Cristianamente è mancata

Pierina De Paoli in Pellachin

anni 50

Lo annunciano con dolore il marito Giovanni le figlie Claudia, Franca, Gabriella, Angela con rispettive famiglie, sorella ed parenti tutti. Funerali mercoledì 20 corrente ore 14,30 vicolo Solferino 21. Ringraziamento particolare al dottor Vito Cocciamalo, Cordero, dottoressa Vaona per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Lanzo, 18 gennaio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Alfonso Torre

di anni 68

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, nipoti, cognati e l'affezionatissima Raimonda. I funerali avranno luogo giovedì 21 gennaio alle ore 9,30 presso la chiesa dell'ospedale San Martino. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Casalborgone ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Genova, 19 gennaio 1982.

Le famiglie Rocca, Rinaldi, Fiorenza partecipano al dolore di Paola.

Sono vicini a Paola i colleghi:
Sandra Vallino
Daniela Bottaro
Mauro Giordano
Rifanna Fissore
Alberto Perlooli
Luigi Locatelli
Leonello Uovio
Mari Bristow
Franca Orlandi
Ivana Tivli
Severino Frezza
Livia De Allegri
Angelo Viviani
Giorgio Rinaldi

Si uniscono i Colleghi della Mole Torino Nord.

Famiglia Casali De Serafini prendono parte al grave lutto.

Il Personale della Filiale di Torino Emilio Bossi Spa partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amministratore delegato

cav. uff. Silvio Marazza

— Torino, 20 gennaio 1982.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della dottoressa Lucia Rossi per il decesso della mamma

Ausilia Stanchi Rossi

— Torino, 19 gennaio 1982.

Colleghi ed amici della dipendenza di Carmagnola:
Livio Albertino
Anna Barberis
Giuseppe Cardillo
Silvana Corte
Giuseppe Cordero
Pietro Coppolelli
Gaetano Corona
Imelda Collino
Gustavo Ferraris Bottigli
Giovanni Foglietti
Salvatore Grasso
Angela Gratini
Vittoriana Gribaudi
Giovanni Ghisotti
Giorgio Margiaria
Michele Molino
Franco Merlo
Carlo Pallavicini
Luigi Rinaudi
Giuseppe Recalcinde
P. Carlo Secco
A. Maria Seghesio
Carla Vaira

E' cristianamente mancato

Livio Benedetti

anni 70

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlia, genero, nipoti, sorelle e parenti tutti. Funerali 21-1-1982 ore 9,45 parrocchia di Lucento, servizio pubblicanni.

— Torino, 19 gennaio 1982.

Gli Amici prendono parte al dolore della famiglia.

E' mancata in Racconigi

Maddalena Cottino ved. Simonda

anni 78

Danno l'annuncio i figli Carlo, Elisabetta, cognata, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Racconigi presso la parrocchia S. Giovanni oggi ore 14,30

— Racconigi, 19 gennaio 1982.

Partecipano al dolore del maestro Carlo Simonda gli amici:
Secondo Bonavia
Gianni Delzanno
Gianfranco Riviera
Paolo Del Colombo
Giuseppe Cavi
Camillo Lanzi
Adolfo Sarti
Sebastiano Opelia
Mario Abrate
Raffaele Costa
Giuseppina Cassino
Franco e Graziana Garbero
Vito ed Art Lanzaro
Velio Paolini
Edoardo Lobina
Egidio Gaja
Franco Gotta
Gianmarco Gallo
Dante Fascicio
Bartolo Allasia
Luciano Olivero
Mario Gonella
ed il Gruppo amici di Carlo Simonda.

Partecipano al lutto gli amici:
Gabriele Abrate
Angelo Allasia
Virginio Arvillaia
Luciana Marocini
Bartolo Piovano

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Giuseppe Marchiaio

Lo annunciano con infinita tristezza, la figlia adley col marito Giorgio Boscarello, il nipote Paolo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Antonio Dino Martinengo per le assidue cure prestate e a tutti coloro che lo hanno amorevolmente assistito. I funerali giovedì 21 corr. ore 8,45 parrocchia Gesù Operaio.

— Torino, 20 gennaio 1982.

Carlo, Marisa, Daniela, Camilla Giordano
Cinzia, Marisa Gilli
Franco Ioni
Remo, Magda Modina
Peppe, Marisa Olivero
Aurelio, Angela San Filippo
Angelo, Vanna Torta
sono vicini a Marisa, Giorgio, Paolo.

Luciana e Maurizio Aghem con **Guido e Elena** sono vicini a Marisa per la grave perdita del PAPA'.

Titolari e Collaboratori Studio Aghem partecipano al dolore della dr. Boscarello Marchiaio per la perdita del padre

Giuseppe Marchiaio

— Torino, 19 gennaio 1982.

(Continua a pag. 6)

Grandi firme per i più piccoli

Firenze. Due giovinetti indossano maglieria jacquard ad effetto «mosso» portata con camicia dai particolari ricercati. I pantaloni e la gonna sono in pelle dall'aspetto volutamente usato (Tel. Ansa)

Il prefetto ha firmato il decreto di proroga di trenta giorni

«Bis» per le targhe alterne a Napoli si circola meglio

Il provvedimento approvato con alcune innovazioni: l'orario è stato ridotto dalle 7 alle 20 - In sette rioni le auto potranno circolare liberamente - Qualche mugugno

NAPOLI — Altri trenta giorni di targhe alterne nella circolazione privata. Scontate le polemiche, proteste e mugugni di utenti insoddisfatti, è prevalsa la soddisfazione di aver assicurato un traffico scorrevole, meno caotico e stressante in una città dissestata dal terremoto, con centinaia di strade ancora ostruite per l'incerta stabilità degli edifici lesionati dal sismo.

Il prefetto Boccia, che a pochi mesi dal suo insediamento intuì l'opportunità dell'iniziativa, ha apposto la sua firma al decreto-bis. «*Ancora un mese di sperimentazione* — ha commentato —, *poi sarà compito dell'amministrazione comunale approntare e risolvere il nodo-traffico. Noi abbiamo posto il problema nei termini in cui andava affrontato quando la paralisi della viabilità aveva toccato limiti di rottura...*».

Bisogna riconoscere che la città in questo mese ha riacquistato, sul piano urbanistico, un volto più umano e recuperato in tranquillità. Dal punto di vista turistico, ha offerto ai forestieri un clima disteso, strade e piazze sgombre di macchine con clacson inferociti, un'atmosfera meno ammorbata di gas.

Pungolata dal provvedimento del prefetto, l'amministrazione comunale ha accelerato i tempi del programma di potenziamento dei mezzi pubblici con l'immissione di altre centottanta nuovi pullman, ha adottato linee di rapido collegamento da un capo all'altro della città attraverso la tangenziale e varato un piano che, purtroppo, aveva registrato colpevoli ritardi di realizzazione.

«*C'è da dire* — afferma il neo assessore alla viabilità, prof. Antonio Scippa, comunista — *che la provocazione del prefetto con l'anticipare provvedimenti che erano nell'aria, è stata positiva. Ha consentito all'amministrazione di vincere ogni titubanza, di adottare alcune scelte affrontando tutto il settore della circolazione in una visione globale del problema...*».

Il decreto-bis ha offerto agli amministratori napoletani la possibilità di perfezionare i programmi a breve, medio e lungo termine, di intervenire una buona volta in maniera più efficace per la soluzione di uno dei problemi più angosciosi e drammatici di Napoli. C'è adesso la volontà di costruire una sopraelevata (per l'esecuzione tempo previsto diciotto mesi) di riprendere in mano accantonati progetti in modo da collegare rapidamente alcune strade a ridosso della stazione centrale sbloccando l'ingarbugliato nodo di piazza Garibaldi.

Altri provvedimenti definiti dal Comune riguardano la localizzazione di aree di parcheggio alla periferia della città, l'allargamento e l'istituzione di nuove isole pedonali nel centro, la circolazione nei due sensi di marcia sul lungomare di via Partenope. Insomma, si comincia a fare sul serio perché il 21 febbraio prossimo, alla scadenza del secondo decreto prefettizio, non ci si trovi nella stessa caotica situazione di prima.

Le modifiche ai provvedimento prorogato sono sostanziali e sono dovute alla preoccupazione e al grido d'allarme lanciato da alcune categorie e dai sindacati timorosi dei riflessi negativi del decreto. Di fronte alle lamentele dei commercianti e degli artigiani, al calo di presenze registrate fra il personale ospedaliero, nelle fabbriche, in piccole e medie aziende, si è pensato di limitare la portata del provvedimento, ridurre l'orario dalle 7 alle 20, istituire una cintura intorno alla città in cui si possa circolare liberamente in auto. Sono così «aperti» sette rioni periferici: Ponticelli, Secondigliano, Capodichino, Bagnoli, Fuorigrotta, Soccavo, Posillipo; i conducenti potranno fermare la macchina al limite di questa zona urbana.

Con queste modifiche si pensa di dare una boccata di ossigeno al commercio, attenuare il disagio dei distributori di benzina che minacciano uno sciopero, rendere più roseo il futuro dei concessionari d'auto e di quell'insieme di aziende indotte.

Adriaco Luise

Roma: scoperto il «supermercato» delle chiavi false

ROMA — Scoperto al Trionfale «il supermarket della chiave falsa». L'aveva impiantato un anziano pregiudicato, Romeo Pomponi di 78 anni, con precedenti per furti continuati, nella sua abitazione di via G. Allievo. Nell'interno di una stanza gli agenti della squadra mobile hanno rinvenuto una sofisticata attrezzatura in grado di ricostruire qualsiasi tipo di chiave anche per cassaforti

Gli errori del cervello elettronico

Pieni di miliardi solo per il fisco

MILANO — Ci sono molti modi per diventare miliardari, sull'argomento sono anche stati scritti dei libri. Un nuovo metodo è stato «inventato» dall'ufficio delle imposte, anche se ovviamente si tratta di una ricchezza solo sulla carta e non reale.

A produrre l'emozione dei miliardi è il cervello elettronico che da Roma sforna gli elenchi dei contribuenti. Sono errori, non è ancora ben chiaro se prodotti dalle macchine che si inceppano o dagli uomini che immettono dentro i dati.

Il primo caso è stato quello di Ilda Bonino, una pensionata di 74 anni la quale aveva dichiarato, così almeno si leggeva negli elenchi, un reddito di un miliardo e duecento milioni. Articoli sui giornali, interviste alla signora che cadeva letteralmente dalle nuvole e, infine, il chiarimento: al reddito della Bonino era stata aggiunta la data della sua dichiarazione dei redditi, la «somma» superava abbondantemente il miliardo.

Visto il primo caso, è cominciata la caccia all'errore. Ecco allora il signor Ruggero Nicoli, cartolaio, con un reddito di cinque miliardi e 800 milioni; l'insegnante Claretta Morini con poco più di un miliardo. Ancora Gualtiero Mariani, operaio: ha sbagliato lui, non si è accorto che i tre zeri erano pre-stampati e così i suoi 4 milioni e 256 mila lire sono diventati miliardi e milioni. Nessuno si è accorto dello sbaglio, anche se il suo modello 101 poteva lasciare poco spazio a dubbi.

I veterani del tendone insegneranno ai giovani l'arte circense

Il salto mortale sui banchi di scuola Nasce a Genova l'università del circo

GENOVA — Dopo 15 anni di attesa, forse, sarà realizzata una scuola di Stato per artisti del circo. Avrà sede nell'ex casa del fascio a Lavagna. Saranno i veterani del tendone ad insegnare ai giovani l'arte circense. In quest'angolo della Riviera Ligure cresceranno i giocolieri di domani, i domatori di belve, gli uomini volanti, i clowns. Così la tradizione del circo italiano continuerà.

Le forze politiche del Parlamento — precisa il commendator Palmiri, da 22 anni presidente dell'Ente circhi — *hanno già raggiunto un accordo per una riforma alla legge Corona del '68, in modo che venga allestita questa scuola*».

Chi insegnerà ai giovani il triplo salto mortale carpiato, la «piramide umana», come si fa ad ammansire una tigre bengalese o si salta nel cerchio di fuoco? «*I maestri saranno gli artisti a riposo* — precisa Palmiri — *tutta gente che non se la sentirebbe di subire un taglio traumatico con il passato, dopo anni di vita e di spettacoli sulle piazze del mondo*».

Il circo è forse il più antico spettacolo del mondo e senz'altro uno dei più popolari soprattutto in Italia dove i circhi sono 133, con 5000 addetti. Ma le glorie dei Restelli, dei Togni, Palmiri, Caveagna, Orfei, Gerardi, sono minacciate dalla concorrenza delle troupes di nuovi artisti, sudafricani, americani e dell'Est europeo.

«*Un tempo eravamo i più numerosi* — precisa Palmiri —. *Sarebbe mortificante rivolgersi ora agli stranieri per riempire le nostre platee, anche perché ci sono più circhi in Italia che in tutta Europa. La nostra tradizione deve continuare. E' sempre stata un'arte italiana, piena di estro, fantasia e calore*».

La scuola di Lavagna sarebbe così il primo istituto di Stato dei Paesi occidentali per ammaestratori, contorsionisti e saltimbanchi. Attualmente ci sono scuole private negli Stati Uniti, a Parigi, a Roma qualche artista dà lezioni in proprio. Invece in Unione Sovietica, Romania, Ungheria, esistono scuole statali con migliaia di allievi, che sfornano acrobati e ginnaste degni di una Korbut o di una Comaneci, olimpioniche prodigio che hanno incantato il mondo.

Finora i segreti del giocoliere o dell'equilibrista venivano tramandati da padre in figlio, e sulle piste si susseguivano intere generazioni. «*Ma ci sono giovani che vorrebbero imparare* — afferma Palmiri —, *in questa scuola potrebbero apprendere tutti i segreti, specializzandosi nei numeri più adatti, per diventare veri professionisti*».

Il magico momento in cui si spengono le luci, tace la platea e compare l'occhio che illumina l'artista, ha ancora il suo fascino. E c'è chi sogna un trapezio, una gabbia e tanti applausi.

Giuliano Dolfini

Cervinia: statale aperta ma a rischio dell'utente

CERVINIA — Da ieri sera la strada per Cervinia è aperta «a rischio dell'utente»: permane infatti l'ordinanza del capo compartimento dell'Anas che sconsiglia il passaggio e considera la strada chiusa. L'arteria è libera, sgomberata da ogni detrito, ma la montagna continua a scaricare sassi e detriti.

Stamane la Guardia Forestale di Antey farà un sopralluogo per vedere «*se qualcosa si è mosso*» quindi i tecnici prenderanno ulteriori decisioni. Il masso che incombeva sulla strada presso la frazione Fiernaz è stato sgretolato con la dinamite; i detriti sono caduti a valle e la sede stradale è stata ripulita con le ruspe.

Sembrava che il traffico dovesse essere ripristinato. Invece l'Anas ha ritenuto il tratto interessato dalla frana ancora pericoloso per la caduta di pietre e piccoli massi.

(p. c.)

Bambini vestiti di «fumetti»

Le collezioni, presentate alla rassegna di Firenze, mirano a vestire comodi con un po' di divertimento - Le note negative: diminuisce il consumo e salgono i prezzi

FIRENZE — «*Che un bambino parli la mia maglietta, che giochi con una delle mie tute colorate mi fa tenerezza* — dice Giorgio Armani —. *Non mi sono certo deciso ad occuparmi di modelli dedicati all'infanzia per lucro. Evidentemente la collezione infantile si aggiunge alle altre del prêt-à-porter femminile e maschile, le completa. Ma tutto è nato da quel flotto di tenerezza, pensando alla vitalità dei bambini. Ho dei nipoti, ha creato capi che piacciano a loro, non alle loro mamme*».

Già, perché questo è il problema. A Pitti Bimbo le collezioni per bambini che vogliono vestire comodi, divertirsi un po' con tute, piumotti, pantaloni a sbuffo, colore, disegni dei loro amici dei fumetti o cacce alla volpe, l'hanno vinta o no sulla moda bamboleggiante, svolazzi e merletti, gorgere e completini in velluto da piccolo Lord, ricami persino sul giubbetto di montone? Per nulla: vestire bene ma semplicemente un bambino riesce a pochi.

Giorgio Armani è per la seconda volta a Pitti Bimbo, la sua presenza nella precedente edizione, primo stilista della moda adulta ad occuparsi di quella infantile, fece parlare positivamente. Ora approdano all'infanzia due creatori notissimi, Enrico Coveri, autore di tali scatenati, fanciulleschi modelli per la donna, spiritosi, disinvolti capi per uomo, all'insegna del colore squillante e d'una splendida maglieria, da chiedersi come si sia deciso soltanto ora a disegnare per bimbi e bimbe. E Valentino. Veramente la sua collezione a Pitti Bimbo non c'è: nello stand a lato di quello dell'Omino di ferro, la casa che ha voluto unire la propria caratteristica di qualità alto stile e al gusto del più celebre sarto italiano, si vedono magnifici bambini, abbigliati di tutto punto. Ti guardano, da grandi fotografie, bambine dolcissime, ragazzini romantici, gonnelline in organza a fiorellini, giacchette di picché, pizzi e aria sognante: manca il regista per un film inglese, epoca Ottocento.

Modelli per l'estate '82, collezione realizzata in ritardo e un successo insperato. «Così — dice l'addetto stampa — *la collezione Valentino-Bimbo per l'autunno-inverno sarà pronta a febbraio*». Quando si è attesi, meglio farsi attendere un poco di più. Puntualissimo Coveri ha portato a Pitti marsine a righe, scardassate e p' ose, giubbotti in resinato o. platino, tute e salopette a disegni geometrici in tinte allegre, blu, giallo, rosso ma anche rosa, azzurro e giallo, guantini divertenti e abitini in maglia per la bambina. Dice: «*L'idea ce l'avevo da tanto. Con la mia moda non c'era che da ridurre le taglie, non mi sarebbe capitato certo di trovarmi donne e uomini in diciottesimo come ogni tanto vedi per la strada. Più giovane e divertente del mio prêt-à-porter*». **Lucia Sollazzo**

Fumogeno sulla ferrovia linea ferma 3 ore

PISA — Tre persone hanno sistemato, ieri, sulla linea ferroviaria Firenze-Pisa, nel tratto Pontedera-Fornacette, un ordigno fumogeno, contenente anche un piccolo quantitativo di polvere esplosiva. La linea ferroviaria è rimasta interrotta 3 ore, dalle 9 alle 12.

Il casellante Camillo Paletta, 50 anni, di Pescara, poco prima del passaggio del treno Pisa-Firenze, ha notato tre uomini che armeggiavano presso un binario.

Paletta ha notato un cilindro di 15 centimetri, sistemato sotto una rotaia, e ha dato l'allarme. Artificieri dell'esercito, carabinieri e polizia hanno rimosso l'oggetto: si tratta di un ordigno di quelli usati da paracadutisti per segnalare la loro discesa.

Ma le ragioni della richiesta d'aiuto ai grandi nomi della moda pronta da parte dei produttori spicano su un fondale ormai compatto di problemi che la nostra sempre più raffinata ma anche sempre più contesa moda infantile non riesce a risolvere. Anche chi veste i bambini si scontra con la continua rincorsa costo-prezzo. Persino nel nostro paese, dove sull'eleganza del bambino non si discute, si verifica un rallentamento dei consumi; all'estero, perduta la competitività sulla produzione medio-bassa, si punta al sollo sulla fantasia, sull'alta qualità, ma la fascia di mercato interessata si restringe, ora è tutto veramente troppo caro. Il mentre i costi salgonoo e la produttività non cresce, a giustificare gli alti prezzi si insiste sul lusso, sul superfluo, la gala, il ricamo, il cachemere, per una cosiddetta élite di massa, che denuncia, anche nei confronti dell'abbigliamento infantile, le sue ansiose ambizioni e le frustrate speranze.

Ormai anche la moda per il bimbo, per la maggior parte degli espositori (168) di Pitti, dovrebbe durare non più d'una stagione e non perché il bambino cresce, ma perché i suoi modelli seguono quelli degli adulti. Vedi il bimbo country in velluto, la piccola quaccherina in grembiulone, la bambola folk o il giocatore di rugby. «*Il mio è un discorso di cose per bambini che siano accessibili a molti e portabili* — assicura Armani —. *I bambini devono soprattutto restare bambini, vestiti per vivere da bambini. Appena un feeling li lega alla madre o al padre che scelgono di vestire il mio prêt-à-porter*».

Cresce la domanda di cultura, ma mancano gli spazi

Ora Roma sogna di diventare anche capitale delle mostre

ROMA — «*L'anno scorso c'è stato un vero "boom" dell'attività espositiva a Roma. Ma a questa domanda crescente di cultura si oppone la drammatica carenza di spazi, l'impossibilità di avere sedi adeguate*». La conferenza stampa dell'assessore alla cultura del Comune di Roma Renato Nicolini doveva trattare le linee dell'attività espositiva nella capitale, ma Nicolini ne ha approfittato per rilanciare il suo progetto di dotare Roma di strutture moderne capaci di farne una «città capitale» anche per le esposizioni.

Egli ha ribadito che la giunta intende intervenire su tre poli: il centro (Campidoglio, Fori, Parco Archeologico dell'Appia), per farne il «cuore» non solo politico, ma anche culturale della città; la zona delle caserme in Prati, per realizzarvi la sede permanente delle attività espositive, l'auditorium e la biblioteca; Cinecittà, destinata a diventare una struttura produttiva per tutte le attività dello spettacolo, con il rilancio anche del cinema.

«*Solo realizzando questo nuovo disegno della città* — ha affermato Nicolini — *sarà possibile adeguare le sedi espositive del Comune alle necessità e alle richieste. Ma la realizzazione di questo disegno richiede un intervento non solo del Comune*». Come esempio l'assessore ha citato l'importanza della collaborazione dei ministeri dei Beni Culturali e della Difesa (per le caserme).

Nell'ambito di questo disegno, l'assessorato alla cultura ha predisposto un piano destinato a risolvere alcune questioni da tempo sul tappeto.

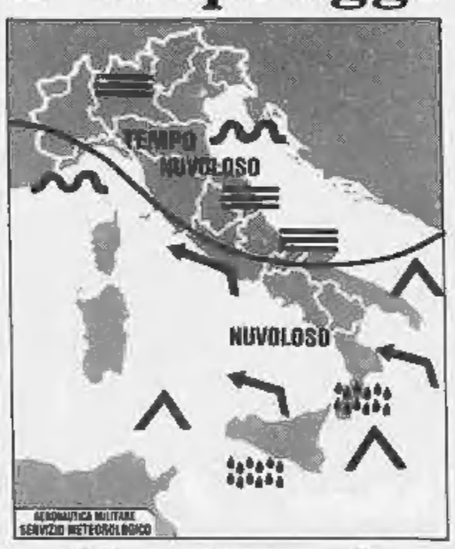
Il ruolo finora svolto dal Palazzo delle Esposizioni («*insufficiente e in condizioni disastrose*» ha detto Nicolini) sarà svolto da una nuova struttura espositiva da costruire nell'area delle caserme, destinata ad ospitare anche la Quadriennale.

Inoltre, l'assessorato intende utilizzare per le attività espositive comunali da recuperare (come le mura aureliane), locali privati (come il complesso ex Safa Palatino), tramite convenzioni, e i musei municipali «antiquati» (museo della Civiltà Romana, Napoleonico, di San'Egidio).

Quanto all'attività espositiva del Comune per quest'anno, Nicolini si è limitato a illustrare le caratteristiche delle linee di tendenza, sottolineando che — anche se talvolta ciò è messo in dubbio — c'è sempre un filo conduttore che unisce le mostre organizzate.

Quelle su cui punta l'assessorato sono «Bernini e Roma» e le altre sul barocco, la mostra su Garibaldi con una «documentazione scientifica di prim'ordine» sull'architettura militare dell'Ottocento, una serie di iniziative (che culminerà l'anno prossimo) su Raffaello architetto e designer, le due dedicate a Roma: «Roma tra repubblica e impero» e «Roma capitale 1870-1911».

Il tempo oggi



situazione: al Nord e al Centro alte pressioni. Una circolazione depressionaria nell'entroterra libico-tunisino continua a interessare marginalmente anche le nostre regioni meridionali.

tempo previsto: al Nord prevalenza di nebbia nella zona paneggiani e poco nuvoloso sulle zone di montagna. Al Centro nuvolosità stratificata generalmente alta e possibilità di qualche sporadica pioggia nelle zone interne. Nebbie sul versante adriatico. Al Sud nuvolosità stratificata anche intensa con piogge sulla Sicilia, sulla Basilicata e sulla Calabria e locali temporali.

temperatura: senza notevoli variazioni la minima e la massima.

venti: in prevalenza deboli tra Est e Sud-Est con rinforzi al Sud.

mari: mossi quelli meridionali, poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	—7	1	Pescara	2	8
Verona	1	5	L'Aquila	1	8
Trieste	2	5	Roma	5	13
Venezia	—2	3	Campobasso	3	8
Milano	5	1	Bari	5	11
Torino	—2	—1	Napoli	8	13
Cuneo	—9	2	Potenza	2	5
Genova	8	13	Reggio Calabria	9	16
Bologna	1	2	Messina	12	15
Firenze	—1	10	Palermo	13	15
Ancona	4	8	Catania	11	14
Perugia	5	10	Cagliari	10	15

città estere

Amsterdam	—4	8	sereno	Lisbona	6	13	pioggia
Atene	7	17	coperto	Londra	5	11	sereno
Bangkok	28	34	sereno	Madrid	5	12	coperto
Beirut	9	16	sereno	C. del Messico	10	23	sereno
Belgrado	—5	—2	coperto	Montreal	—28	—16	imperiali
Berlino	—5	—3	sereno	Mosca	—13	4	sereno
Bruxelles	—3	11	coperto	Nuova Delhi	8	22	coperto
Buenos Aires	18	28	sereno	New York	—18	—10	coperto
Il Cairo	8	17	sereno	Oslo	—3	3	coperto
Copenaghen	—4	—2	sereno	Parigi	1	11	sereno
Gerusalemme	4	12	sereno	Rio de Janeiro	18	31	coperto
Ginevra	—1	1	coperto	Stoccolma	—9	0	coperto
Helsinki	—5	6	sereno	Sydney	21	28	coperto
Hong Kong	12	17	sereno	Tokyo	0	10	sereno
Honolulu	21	25	coperto	Toronto	—21	—12	sereno
Johannesburg	15	26	sereno	Vienna	—7	—4	coperto

(Segue da pagina 5)

La sua fuga si è spenta. Ci ha lasciati

rag. Gian Piero Trovati

privando del suo amore e della sua guida la moglie **Graziella Carlevaro** e i figli **Davide** e **Federica** che lo piangono unitamente ai fratelli **Adalberto** e **Germano** con le rispettive famiglie, il suocero, Ugo, il cognato Nanni e famiglia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutti i medici curanti e agli amici per le premure prestate. Funerali gio. 20 ore 14,30 nella Parrocchia Gesù Nazzareno. Indi si proseguirà per il cimitero di Alba.
— Torino, 19 gennaio 1982.

Michel Humeaub piange la scomparsa dell'amico

Gianpiero Trovati

— Torino, 19 gennaio 1982.

Giorgio Gandini piange la immatura morte dell'**AMICO**.

I Collaboratori dello **Studio** notarile dottor **Giorgio Gandini** si associano al generale cordoglio.

La **Proprietà** e gli Impiegati dello stabile in corso **Francia** 9 partecipano al lutto della famiglia.

Maria Rosa, Enzo Brancatella, la sig. Perdia ricordano

Gianpiero Trovati

e sono vicini alla famiglia.
— Torino, 19 gennaio 1982.

Bruna Rocchi Balestrazzi addolorati e sgomenti partecipano alla grave perdita.

A. - U. - D. - G. - A. - D. - U.

La **S.I. Camilla Cavour** n. 16 di Dr. di Torino annuncia con profondo cordoglio il passaggio all'Oriente Eterno del suo Fr. ex M... V...

rag. Gian Piero Trovati

e si stringe commossa intorno alla famiglia.
— Torino, anno V.L. 20 gennaio 5982.

Maria Treves ricorda con accorato rimpianto il fraterno amico **GIAN PIERO**.

Partecipano **Piero Fenoglio** Vittorio Viarengo.

Mariolauro e **Pierandro Bertolin** partecipano al dolore di Graziella e famiglia per la perdita dell'amico

Gian Piero Trovati

— Torino, 20 gennaio 1982.

L'avv. **Bertolin** e **Collaboratori** dello studio partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Gian Piero Trovati

— Torino, 20 gennaio 1982.

Mario Camerano e famiglia si associano al dolore per la immatura perdita dell'amico

rag. Gian Piero Trovati

— Torino, 20 gennaio 1982.

Vittoria, Silvana e **Collaboratori** tutti dello **Studio Trovati** affettuosamente partecipano al grave lutto della famiglia.

Ernesto Collino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Gian Piero Trovati

— Torino, 20 gennaio 1982.

I **Soci** del **Y'll Mont'** Internazionale Club di Torino partecipano al dolore per la dipartita dell'amico

Gianpiero Trovati

— Torino, 20 gennaio 1982.

Antonella Como ricorda il

rag. Gian Piero Trovati

— Torino, 20 gennaio 1982.

Claudio Ramella piange l'amico trascorso.

Le famiglie **Bertaglia De Luca Trackwelder**, si uniscono al dolore.

Il **Lions Club** di Moncalieri prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

rag. Gian Piero Trovati

— Torino, 19 gennaio 1982.

Il **Collegio dei Ragionieri** di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

rag. Gian Piero Trovati

— Torino, 19 gennaio 1982.

Il papà **Ugo Carlevaro**, il fratello **Natale** con **Annalisa, Michela, Ugo** sono teneramente vicini a Graziella, Davide e Federica.

Anna e **Lino Buffoni** commossi partecipano all'immenso dolore di Graziella e famiglia.

Sergio Badellino prende viva parte al dolore per la scomparsa del

rag. Gian Piero Trovati

— Torino, 20 gennaio 1982.

E' mancata ai suoi cari

Sofia Claudano ved. Gallo

(Alta)

di anni 88

Addolorati lo annunciano il figlio **Michele** con la moglie **Maria**, nipote, la affezionata famiglia **Travaglia, Centeri** e **Lech**. Funerali mercoledì 20 corr. ore 14,30 da via Nazario Sauro 10, per la parrocchia N. S. della Visone. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Sassi ove giungerà alle ore 16.
— Moncalieri, 19 gennaio 1982.

I **Dipendenti** ditta **Michele Gallo** partecipano al dolore del titolare per la perdita della cara **MAMMA**.

Barbalonga Rita Ezio e **Massimo Bosco** sono vicini a Michele e Maria per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Partecipano al dolore di Michele per la perdita della mamma

Sofia Claudano ved. Gallo

gli amici:
Elia Bacone
Beppe Bello
Leonardo Bertino
Antonio Brunello
Giuseppe Carello
Giuseppe Ferraro
Nemo Ferro
Umberto Maggiora
Gianni Martinetto
Michele Martinetto
Carlo Porta
Giuseppe Ravizza
Luigi Rosazza
Gigi Siliquini
— Torino, 20 gennaio 1982.

Pino Occhetti e famiglia partecipano commossi.

Sono affettuosamente vicini a Michele gli amici:
Franco Cravio e famiglia
Giulio Ferrero e famiglia
Gianni Gavaglio e famiglia

E' mancata

Elsa Ruffino ved. Barisonzo

di anni 67

Addolorati lo annunciano la sorella, il fratello, la nipote **Gabriella** con il marito e nipotina, cognata, cognato, il cugino Virgilio e parenti tutti. I funerali in Pozzanco, chiesa S.S. Apostoli mercoledì 20 c.m. alle ore 15.
— Pinerolo, 20 gennaio 1982.

Cristianamente è mancata

Anna Dadone in Apprato

anni 68

L'annunciano il marito **Giuseppe**, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 gennaio ore 15 in Baldichieri. Non fiori ma beneficenza.
— Baldichieri, 19 gennaio 1982.

Gianni e **Roberto** piangono la carissima **MADRINA**.

Carla, Luigi, Rita, Marina e famiglia ricordano commossi la **ANNA**.

E' mancato ai suoi cari

Guido Tuniz

Lo annunciano, la sorella **Olimpia**, i nipoti **Guido** e **Rolando, Carla** e **Natale** e parenti tutti. Funerali in Pecetto Tor. mercoledì 20 gennaio ore 14,30. Indi la cara salma proseguirà per Venaria ove sarà tumulata.
— Pecetto, 19 gennaio 1982.

Cristianamente è mancata

Nunzia Ceresole ved. Granaglia

anni 91

Con infinita tristezza ne danno il doloroso annuncio la figlia **Lidia** col marito **Giacomo Navone** e il figlio **Mauro** con la moglie **Maria Vittoria Operti**, la cognata **Caterina Navone**, parenti tutti. I funerali seguiranno luogo oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia di San Giorgio (via Banfi, 18).
— Torino, 20 gennaio 1982.

Uniti a Giacomo Operti con i figli Guglielmo, Bartolomeo ed Enrico prendono parte al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore gli amici
Clelia Bianchi
Alberto Brugnone
Maria Ivaldi famiglia
Carlo Paolo Mella.

Prendono parte al lutto di Lidia le famiglie **Barbasio, Cassiasco, Cizzolino, Greppolo, Marchisio, Nocher, Tricchero**.

Bruna Ciprandi e famiglia sono affettuosamente vicini a Lidia.

Anna, Renzo Battistella sono affettuosamente vicini a Lidia.

I **Condomini** e l'**Amministratore** di corso **Galileo Ferraris 164** partecipano al dolore della famiglia Navone per la scomparsa della signora

Nunzia Ceresole ved. Granaglia

— Torino, 19 gennaio 1982.

Sono vicine a Lidia:
Lilli Bellezza
Beatrice Braccio
Alma Brusa
Carla Giraldi
Jolanda Gogliacomi
Mariuccia Ferrarone
Maria Farina
Anna Gallo
Sabina Leotta
Ida Marini
Anna Maria Moreschi
Rina Porta
Anita Salvaneglia
Cleta Videlio.

Gina e **Nino Audisio**
Martolina e **Aldo Altara**
Franco e **Vanni Ragoni**
Piera e **Sergio Ciacome**
ricordando l'AMICA d'un tempo sono vicini a Lidia e Giacomo Navone.

Il 16 gennaio prematuramente ci ha lasciati

Nanda Rameri ved. Mandosso

La piangono il figlio **Bruno**, il fratello **Biagio**, la cognata **Bruna** ed **Anna**, nipote, cugini e parenti tutti. Funerali a Vigliano (Torino) il 21 alle ore 10. Non fiori.
— Parigi, 19 gennaio 1982.

NANDA non ti dimenticheranno mai: **Mary, Gianna, Tilde** e figli.

I cugini **Fenoglio-Pianazzi** e l'amica **Clara Greglia** partecipano al dolore.

Partecipano al dolore gli amici:
Lidia Calderan
Mimmo, Santina Pessi
Maria Teresa Richelmy e figli
Mariuccia, Paola Schieroni.

Elena, Rosanna e **Giuliana Fiasconaro**, unitamente ai loro familiari, sono vicine a Bruno ed alla famiglia Rameri in questo triste momento, ricordando con affetto e stima la cara **NANDA**.

Improvvisamente è mancato

Emanuele Bongiovannini

Parenti e amici lo annunciano con profonda tristezza a funerali avvenuti e ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 19 gennaio 1982.

E' mancata

Caterina Gervasio ved. Carena

Lo annunciano figli con rispettive famiglie. Funerali oggi, ore 14,30, da via San Pancrazio 16.
— Pianezza, 20 gennaio 1982.

E' mancata

Maddalena Milone in Marocco

Lo annunciano marito, figli, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali domani, ore 10, dalla cascina Avenel.
— Pianezza, 20 gennaio 1982.

Partecipano al dolore di Renzo per la perdita della **MAMMA** i cognati
Alessio Bellelli
Armando Maselonga
Giuseppe Meinardi
Battista Giacoletto
con rispettive famiglie.

Partecipano al dolore.
Giovanni e **Franca Revay**
Domenico e **Rosina Bassone**
Giovanni e **Maddalena Ferraro**
Angelo e **Nilde Ferraro**

Improvvisamente è mancata in Sanremo

Bianca Vacca vedova Andina

Ne annunciano la perdita il fratello, cognato, nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo nella cappella del cimitero Armea, giovedì 21 alle ore 15.
— Sanremo, 19 gennaio 1982.

E' mancato

Dante Mondo

Lo annunciano la moglie, i figli, parenti tutti. Funerali in Barzano S. Pietro mercoledì ore 10,45. Un ringraziamento particolare al dottor Valerio Veglia, la direzione e colleghi della «Vew Accial Italia».
— Collegno, 20 gennaio 1982.

Partecipano al vostro grande dolore la famiglia **Casalegno**, zia **Annetta, Maria, Pierino, Giuseppino, Ernesta, Ghilla, Piera**.

RINGRAZIAMENTI

Giuliano Calimeri e famiglia ringraziano, commossi quanti, con presenza, parole e pensieri hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara mamma

Mercede Terzi ved. Calimeri

— Torino, 20 gennaio 1982.

ANNIVERSARI

1979 1982
Alla memoria di
Mario Coggiola
la moglie **Adelina** nell'anniversario della sua scomparsa lo ricorda commossa. S. Messa 20 c. m. ore 18, Parrocchia di Sassi.

1980 1982
Ottorino Vicentini
La tristezza di un bene perduto. Nini.

1979 1982
Giuseppe Capitani
Vive sempre nel cuore dei suoi cari.

1975 1982
Attilio Birzi
Il nostro affettuoso ricordo.

1981 1982
Maddalena Martini Marchiaio
Nel costante pensiero, l'affetto di sempre

28-1-81 28-1-82
Gina Gandino n. Marchetto
Ricordo e rimpianto dei tuoi cari.

1978 1982
Luisanna Gunetti nata Gheduzzi
Vivi sempre nei nostri cuori.

Stretti contatti tra i neofascisti autori del delitto di Guidonia e servizi segreti stranieri

Presto una sola inchiesta si occuperà di terrorismo nero, spionaggio e armi

La decisione sarebbe stata presa ieri mattina dal capo dell'Ufficio istruzione Cudillo e dal procuratore Gallucci che hanno presieduto una riunione di magistrati - La mega-indagine verrebbe affidata al giudice Imposimato Arrestati a Avezzano due neonazisti tedeschi - E' probabile che i due vengano consegnati alle autorità Rft

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In mattinata la riunione di sette magistrati che indagano su terrorismo nero e spionaggio, i contatti con servizi segreti e il traffico d'armi. Poi la notizia da Avezzano: il fermo e l'arresto di due neonazisti tedeschi. Nel pomeriggio ancora particolari sui progetti del gruppo brigatista guidato da Giovanni Senzani: era pronto un piano per assaltare anche la Questura di Roma. A sera, infine, il Comitato parlamentare di controllo sui servizi di informazione e sicurezza per il segreto di Stato ha approfondito l'esame di nuove norme antiterrorismo.

Il capo dell'Ufficio istruzione Ernesto Cudillo e il procuratore della Repubblica Achille Gallucci hanno coordinato la riunione a Palazzo di Giustizia. Ora, molte istruttorie finiranno in una unica inchiesta, condotta dal giudice Fernando Imposimato. I nomi dei magistrati che hanno partecipato all'incontro spiegano di quali indagini si tratta. Il giudice istruttore Roberto Napolitano ed il sostituto procuratore Loreto d'Ambrosio: terrorismo nero; il giudice Vittorio De Cesare ed il sostituto Maria Cordova: omicidi e sequestri. I sostituti Francesco Nitto Palma e Federico De Siervo, seguono la pista della droga e dei canali esteri.

A Ferdinando Imposimato finiranno le varie indagini, con l'aggiunta degli aspetti che riguardano lo spionaggio. Dalle carte raccolte dai magistrati risulterebbe un contatto stretto tra i neofascisti incriminati per l'uccisione dei due romani trovati in fondo al lago di Guidonia e servizi interessati ad informazioni su apparecchiature di precisione, radar, forniture militari, nuovi armamenti. In cambio, al terrorismo nero arrivavano armi e droga.

E' l'inchiesta che ha aperto una nuova ipotesi sull'uccisione di Antonio Leandri, impiegato alla «Contraves», la multinazionale che produce apparecchiature elettroniche per armi di precisione. Assassinato il 17 dicembre 1979, forse non è stato colpito per errore, come hanno dichiarato i neofascisti arrestati. Leandri potrebbe esser stato contattato, aver dimostrato disponibilità e si sarebbe poi tirato indietro. Troppo tardi però, sapeva abbastanza. I compagni di lavoro di Leandri, hanno però escluso quest'ipotesi.

Da Avezzano, in provincia dell'Aquila, è arrivata la notizia dell'arresto di Franz Joachim Boyarsky e del fermo di Klaus Friedrich Hubel. Trent'anni il primo, ricercato da un mandato di cattura internazionale; diciannove anni il secondo, senza precedenti ed incensurato. Ad Avezzano da due settimane, avevano insospettito i funzionari del commissariato. Alle 9 di ieri mattina una perquisizione in un appartamento del centro, dove erano ospitati da Vincenzo Garufi, ha fatto scattare il provvedimento di fermo per i tre. Nell'abitazione c'era materiale di propaganda neonazista.

Ancora non si parla di collegamento con le indagini del giudice Imposimato: in ogni caso, bisognerà stabilire come mai erano in Italia. Secondo un portavoce della Procura federale di Karlsruhe, i due tedeschi appartengono al gruppo nazista fondato dal tedesco Karl Heinz Hoffmann, una specie di «Carlos» del terrorismo «nero» internazionale. *«Appartengono alla sezione libanese»*, ha precisato il portavoce di Karlsruhe. Dalla magistratura della città bavarese è ricercato Franz Yoachim Boyarsky ed è stata già chiesta l'estradizione. E' probabile che i due vengano consegnati alle autorità tedesche.

Dalla inchiesta sulle Brigate rosse di Giovanni Senzani si è intanto appreso che la documentazione trovata nelle basi dei «movimentisti», oltre al piano d'attacco al Consiglio nazionale della dc, prevedeva anche un attentato alla Questura di Roma. Sono state scoperte piantine *«dettagliate ed aggiornate»*, hanno spiegato alla Digos. Addirittura le piantine delle case con finestre che si affacciano sul lato della Questura. Volevano far esplodere uno dei potenti razzi per bloccare il cervellone elettronico prima di un attentato? L'altra ipotesi è quella di una clamorosa azione all'interno.

Infine, è stato diffuso il testo dell'intervista rilasciata da Spadolini al settimanale *Gente*. Il presidente del Consiglio risponde, tra l'altro, sui collegamenti internazionali. *«Ho condiviso fin dal primo momento la denuncia di Pertini relativa ai collegamenti internazionali. Collegamenti di cui si può ormai avere fondata certezza e che aiutano a tenere insieme le formazioni terroristiche, di per sé tendenti allo sfaldamento»*.

Sequestro Dozier: 10 i brigatisti già identificati?

VERONA — Gli investigatori veronesi che da oltre un mese stanno cercando il luogo dove le brigate rosse tengono prigioniero il generale statunitense James Lee Dozier, hanno confermato, sia pure indirettamente, che sarebbero stati identificati sei dei componenti il gruppo terroristico che ha rapito il sottocapo di stato maggiore Ftase. I nomi non verranno comunque resi noti.

I terroristi «identificati» sarebbero tutti già ricercati da tempo per banda armata e per una lunga serie di reati connessi ad attività eversive.

La signora Dozier, rifugiatasi nei giorni scorsi presso amici americani a Napoli, è ripartita ieri da Capodichino: la sua nuova destinazione sarebbe una base Nato della Germania federale.

Le romanze inedite scritte da Toscanini

Roma. Il presidente Pertini al Teatro dell'Opera con le figlie di Toscanini, Wanda e Wally

FERRARA — Mentre in tutta Italia si commemorano i 25 anni della scomparsa di Arturo Toscanini ricordandolo come direttore d'orchestra e riproponendo le sue celebri registrazioni dell'età matura e dell'ultimo periodo d'attività, Ferrara ha deciso di «ripensarlo» da giovane, ancora alla ricerca di una sua strada definitiva.

Due giornalisti hanno recuperato gli originali delle romanze per canto e pianoforte che Toscanini compose, su testi di poeti in voga alla fine del secolo scorso, a 17 e 18 anni.

Con la collaborazione della soprano Marcella Reale, specialista in questi recuperi d'autore (le sue incisioni discografiche delle romanze da salotto di Puccini, ad esempio), è stato possibile organizzare per domenica 21 febbraio, al conservatorio «Frescobaldi» di Ferrara, un concerto patrocinato dal circolo culturale amici della musica «Girolamo Frescobaldi», dove la Reale eseguirà in prima mondiale questi inediti di Toscanini.

«Ho molte cose importanti da dire»

Il pentito Barbone chiede di deporre al processo Alunni

MILANO — *«Chiedo di essere ascoltato come testimone libero in questa causa perché ho molte cose importanti da dire»*. Questa la sostanza di una lettera che il terrorista pentito Marco Barbone ha inviato al presidente della corte d'assise d'appello che sta giudicando Corrado Alunni e altre 31 persone accusate a titolo vario di collegamenti con «Prima linea».

Barbone (elemento di spicco della «Brigata XXVIII marzo», il gruppo terrorista che uccise il giornalista Walter Tobagi e ferì l'altro giornalista, Guido Passalacqua) dopo un accenno alla sua diserzione delle organizzazioni terroristiche, si dice pronto a dire tutto quanto può essere utile alla giustizia, malgrado i continui tentativi di tappargli la bocca di cui sarebbe da tempo oggetto. *«L'ultima intimidazione rivoltami in ordine di tempo — dice — è l'attentato contro l'abitazione del mio legale, l'avv. Marcello Gentili»*. Come si ricorderà, martedì della scorsa settimana ignoti hanno fatto esplodere una bomba-carta davanti alla casa del legale. L'episodio è stato rivendicato dai «Nuclei di avanguardia comunista» che, in un documento, definiscono l'avv. Gentili *«un cadavere ambulante»*.

La lettera di Barbone è stata allegata agli atti, e dell'eventuale ammissione come teste del suo autore si parlerà non appena saranno conclusi gli interrogatori degli imputati.

Giornata decisamente nera per i trafficanti di «bionde» nel capoluogo partenopeo

Napoli: arrestato boss del contrabbando Bloccate due motonavi piene di sigarette

E' Ciro Mazzarella del clan di Michele Zaza - In attesa di giudizio per duplice omicidio, era fuggito dall'ospedale

NAPOLI — Giornata nera per i trafficanti di sigarette: la polizia ha arrestato un boss del contrabbando e la Finanza ha sequestrato due tonnellate di «bionde» mentre venivano scaricate dalle motonavi. Le operazioni sono avvenute quasi contemporaneamente anche se tra loro non c'erano legami, tranne la casualità.

E' dall'aprile dello scorso anno che la Mobile stava cercando Ciro Mazzarella, 38 anni detto «O scellone» che appartiene al clan del contrabbandiere Michele Zaza. Ciro era fuggito dal «Cardarelli», dove si era fatto ricoverare quando si trovava in attesa di giudizio perché coinvolto in un duplice omicidio e altri reati. Da allora era come svanito nel nulla, ma gli agenti sono riusciti a scoprire il suo rifugio in un alloggio bunker a San Giovanni a Teduccio, di proprietà di Antonio Boccia, 31 anni, anche lui pregiudicato che è finito in carcere per favoreggiamento.

«O scellone» è stato trovato in possesso di quattro revolver e cinque rivoltelle e tra queste una «Magnum 44». Una di queste pistole proviene da una armeria di Napoli il cui proprietario aveva avuto la licenza sospesa per sei mesi: *«Ora sarò costretto a revocargliela definitivamente»* ha detto il questore Walter Scott Locchi.

L'arresto di Ciro Mazzarella ha fatto tirare un grosso sospiro agli uomini della polizia. Dice il capo della Sqadra Mobile, dott. Ammaturo: *«O scellone era con Michele Zaza il capo della organizzazione che controlla il contrabbando nella zona di San Giovanni a Teduccio. Mazzarella ha anche collegamenti con la mafia siciliana del clan di Vincenzo Spanzano e Nicolò Alliano»*. L'operazione della Finanza: lunedì sera, a 52 miglia da Ischia, i militari hanno avvistato la motonave «Franco Pieraccini» (bandiera italiana e iscritta al compartimento di Chioggia) che si muoveva lentamente girando in tondo. Dal parapetto i marittimi gettavano giù una decina di motoscafi blu (le imbarcazioni dei contrabbandieri) casse di sigarette. Quando è intervenuta la motovedetta della Finanza, parte dell'equipaggio della «Pieraccini» si era allontanato sui motoscafi e a bordo erano rimaste ancora due tonnellate di sigarette e tre uomini di nazionalità greca, che sono stati arrestati.

Quasi contemporaneamente, a un sessantina di miglia da Punta Carena, un'altra nave, la «Codessa» battente bandiera spagnola e iscritta al compartimento di Vigo, scaricava pacchi di sigarette su una quindicina di motoscafi. Il comandante di questa unità si è dimostrato più battagliero dei chioggiotto perché ha messo le macchine a tutta forza e si è allontanato. E' iniziato un lungo inseguimento che è durato tutta la notte al quale hanno partecipato anche motovedette della sezione operativa navale di Formia e della legione di Palermo. La caccia si è conclusa all'alba quando i militari hanno bloccato la nave e sono andati all'arrembaggio. Nelle stive della «Codessa» c'era una notevole quantità di sigarette. L'equipaggio è finito in carcere.

a. l.

Rapina ad Asti da 300 milioni

ASTI — Rapina con sparatoria ieri pomeriggio ai danni di una gioielleria di piazza Alfieri. Tre banditi armati hanno assalito l'oreficeria di Giovanni Palmesino, 57 anni, e dopo averlo colpito con il calcio della pistola si sono fatti consegnare tutti i preziosi contenuti nella cassaforte per un valore che si aggira sul trecento milioni.

Le auto dei rapinatori, un'Alfetta e una Bmw, sono state intercettate da una volante della polizia che le ha inseguite fino all'altezza dell'autostrada per Torino. I banditi, che hanno esploso alcuni colpi di pistola contro la volante, colpendo il parabrezza senza ferire gli agenti.

Rivendicato l'attentato alla questura di Cosenza

COSENZA — L'attentato alla sede della questura di Cosenza è stato rivendicato, con una telefonata alla locale sede Rai, verso le ore 14,50. Un uomo avrebbe detto: *«Qui Nucleo armato comunista - rivendichiamo l'attentato di via Dorso, alla questura»*.

Nel pomeriggio, il redattore di turno alla Rai, Emanuele Giacoia, ha ricevuto altra telefonata con la quale gli veniva segnalato un volantino di rivendicazione, posto in una cabina telefonica di via Piave, nei pressi dell'albergo Imperiale.

Secondo Giacoia si trattava della voce di un uomo sui trent'anni, il quale, pur parlando un corretto italiano, aveva un accento tipicamente meridionale.

I giornalisti della Rai hanno subito avvertito la polizia.

Al processo di Bologna ricostruito in aula il momento della strage

Testimoniano i feriti dell'Italicus «Uno scoppio, poi subito le fiamme»

Due ragazzi persero i genitori e un fratello: «Ci ritrovammo fuori dal treno, fra le urla»

BOLOGNA — La voce è bassa ma sicura: dopo sette anni e mezzo l'emozione sembra essere svanita, eppure di notte tornano i fantasmi. Ha stabilito una perizia medica: *«Insonnia traumatica con frequenti incubi»*. I ricordi non si cancellano. Nell'aula della Corte d'assise dove si celebra il processo per la strage dell'Italicus il silenzio è assoluto, la tensione molto forte. Marisa Russo ricorda l'inferno: *«Salimmo a Firenze e ci sistemammo tutti nello scompartimento che era vuoto. Mi sono alzata poco dopo per andare alla toilette e ho percorso tutto il corridoio. Quando scoppiò la bomba ero nel corridoio e conversavo con un ferroviere. Persi i sensi di colpo e mi risvegliai nel vagone in fiamme dal quale scesi da sola. Mi soccorsero e trasportarono all'ospedale "Maggiore" di Bologna»*.

Erano le 1,20 del 4 agosto 1974. A pochi metri l'ordigno lasciato dagli attentatori ammazza 12 persone, fra queste i genitori e un fratello della giovane donna. Anche il ferroviere col quale parlava morì: si chiamava Silver Sirotti, disperatamente tentò di mettere in salvo alcuni passeggeri, ha avuto la medaglia d'oro al valor civile.

La famiglia Russo tornava a Merano, la ragazza aveva allora 20 anni, ora è maestra elementare. Novanta giorni d'ospedale, cure assidue e trapianti cutanei hanno cancellato le tracce visibili della tragedia. In aula c'è anche suo fratello minore, lui pure rimase ferito o, come dice la legge, «parte lesa» e deve deporre. Lo Stato ha dato loro cento milioni, l'indennizzo, ma giustizia sembra ancora lontana.

Quando la ragazza finisce la deposizione, dalla gabbia degli imputati viene chiamata da Pietro Malentacchi, accusato di aver deposto l'ordigno sul treno. *«Le chiedo scusa se le ricordo con tanto tristi. Ma ricorda qualcuno sul treno che stia pur vagamente potesse somigliarmi?»*. La giovane si è voltata e lo ha fissato per un attimo che è parso eterno, poi ha detto: *«Erano saliti in molti a Firenze e allora mi ricordo tutti perché li osservai mentre percorrevo il corridoio»*. Andò a lavarsi le mani, mentre il treno era ancora fermo in stazione, il corridoio era deserto.

Quando la ragazza è tornata al suo posto, si è udita la voce di Mario Tuti, già condannato all'ergastolo per aver assassinato due poliziotti e uccisore del camerata «pentito» Ermanno Buzzi, nel carcere di Novara: Tuti ha riacceso una polemica con il pubblico ministero Luigi Persico, ha espresso a nome degli imputati *«solidarietà alle vittime della strage, che Persico e altri come lui vogliono strumentalizzare»*. E' il prologo di nuovi scontri e il p.m. ha già promesso battaglia.

Davanti alla Corte, attenta e silenziosa, ha quindi deposto Mauro Russo, che nel 1974 aveva 13 anni. Dopo la tragedia venne «adottato» dall'amministrazione provinciale di Bologna che lo ha mantenuto agli studi fino alla media superiore; ora è iscritto al primo anno di veterinaria. Ricorda: *«Con mio fratello e i miei genitori ci siamo messi a dormire. Mi sono svegliato per lo scoppio e, non si sa come, sono sceso dal treno nel caos totale. Sono arrivati i soccorsi e mi sono trovato in ospedale, a Bologna»*. La prognosi, per lui, fu di 86 giorni, venne dimesso il 28 ottobre.

Mentre il giovane stava allontanandosi, dopo la deposizione, Malentacchi gli ha ripetuto la domanda fatta alla sorella. *«C'era molta gente e in quella confusione chiunque sarebbe potuto salire inosservato. Il nostro scompartimento era libera»*, ha risposto il ragazzo.

Altri sette feriti sono stati poi ascoltati: nessuno viaggiava sulla sesta vettura, di quella sera ricordano soltanto *«il treno affollato, lo scoppio, le grida, i morti e i feriti»*. Il p.m. ha chiesto alla Corte di acquisire gli atti sull'inchiesta di Guidonia e la deposizione di tale Aldo Tisei, che avrebbe fatto «rivelazioni» sull'Italicus.

Vincenzo Tessandori

Gennaio 1982: parte l'ENOXY CHIMICA SpA

... parte con una dimensione che è già internazionale e con la serietà di apporti di due grandi Gruppi protagonisti sulla scena mondiale;

...parte nel momento in cui l'impegno nella chimica arretra e si ridimensiona.

L'ENOXY CHIMICA nasce con l'impronta del coraggio e della fiducia.

La joint-venture realizzata fra l'ENI e l'Occidental Petroleum Corporation dal 1° gennaio è operativa sia nelle sue componenti industriali che negli assetti societari.

La nuova Società di gestione, già in fase di rapida organizzazione, assorbe, come noto, gli impianti produttivi dell'ANIC di Gela, Ragusa e Ravenna nonché quelli ex SIR di Cagliari e Porto Torres.

Il ventaglio della presenza nelle produzioni è ormai definito: chimica di base, materie plastiche, gomme sintetiche, clorosoda e derivati.

Le Sedi direzionali di ENOXY CHIMICA SpA opereranno a Milano (MILANOFIORI) e in Sardegna.

Per il management strategico e per il marketing internazionale agirà da supporto la ENOXY CHEMICAL S.A. di Zurigo. Da essa dipenderanno gli uffici vendita all'estero.

Per l'Italia, l'ENOXY CHIMICA SpA decentra la rete commerciale, per favorire le esigenze della clientela.

Oltre a questi interverranno altri adeguamenti organizzativi. Il fine è di garantire, con la continuità dei rapporti esistenti, l'assistenza migliore.

Durante le prove del Simon Boccanegra

Fiamme alla Scala paura, nessun danno

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Un principio d'incendio alla Scala, ieri sera, ha suscitato grande apprensione, ma, per fortuna, si è risolto subito in un piccolo incidente. Nella sala regia, alle 19,15 si sono levate le fiamme. Pochi secondi dopo sono arrivati i pompieri con tre autogrù, due autopompe, uno «snorker» (meccanismo a scale per fare scendere persone eventualmente imprigionate dal fuoco), due autovetture.

Non c'è stato bisogno di nulla di questo: *«I nostri servizi antincendio sono eccellenti»*, sorride il sovrintendente Badini. Era in teatro quando è successo il fatto; poco dopo rispondeva e spiegava ai cronisti che telefonavano da tutta Italia per avere notizie.

Prima operazione al bimbo aiutato da Paola Borboni

RIO DE JANEIRO — E' riuscita la prima delle operazioni di chirurgia plastica cui sarà sottoposto in Brasile il bambino italiano Ivan Locci, sfigurato dall'esplosione di una bottiglia di alcool. Lo specialista brasiliano Ivo Pitanguy ha detto che tutto è andato bene.

Durante l'intervento, durato tre ore, il chirurgo ha lavorato sul labbro inferiore, il naso, il collo, gli angoli degli occhi e i polsi del bambino.

Ivan Locci e i suoi genitori si sono potuti recare a Rio De Janeiro grazie al dono di una somma di denaro vinta dall'attrice Paola Borboni.

Genova: il card. Siri illustra in fabbrica l'enciclica del Papa

GENOVA — L'arcivescovo Giuseppe Siri ha illustrato l'enciclica sociale di Papa Giovanni Paolo II «Laborem exercens» ai lavoratori dell'ex stabilimento «Torrington» (un'azienda che ha avuto una lunga vicissitudine che l'ha portata vicina alla chiusura e che è stata per mesi e mesi occupata dalle maestranze) di Sestri Ponente, nel cuore della Genova industriale.

La conferenza è una novità abbastanza «singolare»: si tratta d'una iniziativa voluta dagli ambienti cattolici della Federazione unitaria dei metalmeccanici.

Quali sono le novità contenute nella «Laborem exercens», rispetto ai documenti che l'hanno preceduta storicamente? Per Siri vi è soprattutto il ruolo spirituale che informa l'uomo che lavora. Ha precisato che il lavoro è il pieno dominio dell'uomo sulla natura e sulle cose. La «condanna» ai progenitori, secondo la Bibbia, non è il lavoro — ha ammonito il cardinale — bensì la fatica.

In questo quadro, Siri ha proseguito aggiungendo che il *«il lavoro precede la formazione del capitale, quindi assume una dignità superiore»*. S'è infine soffermato sul tema del lavoro della donna, che già aveva sollevato critiche al Papa al momento della pubblicazione dell'enciclica. *«Non ci sarà piena libertà per il lavoratore sino a che non guadagnerà a sufficienza da tenere la propria moglie a casa, in modo che possa occuparsi della famiglia e dei figli»*.

p. l.

Una «fetta» dell'isola vinta all'asta da un avvocato di Bergamo

Rabbia, proteste per la Palmaria venduta «Non si permetterà alcuna speculazione»

«L'area era stata destinata a parco pubblico e zona balneare», dice il sindaco di Portovenere - «Le cose non cambieranno: il piano regolatore è già stato approvato» - Il Comune accusato dall'opposizione e da Italia Nostra

LA SPEZIA — Com'era prevedibile, la vendita a un privato, per asta, al tribunale di Massa, di un tratto dell'isola Palmaria ha provocato rabbia, amarezza e polemiche. L'area ceduta non è grandissima, sette ettari, ma sorge nel punto più bello dell'isola, a oriente verso la Versilia, dispone di un facile approdo, di una spiaggetta e subito alle spalle della riva comincia il bosco mediterraneo che, secondo i piani del Comune di Portovenere, dovrebbe diventare parco pubblico.

Ma anche se piccolo, questo pezzo di proprietà privata può diventare la punta avanzata di una speculazione edilizia che d'ora in avanti sarà più difficile arginare. La rabbia e l'amarezza derivano anche dalla nuova dimostrazione che il capitale privato riesce quasi sempre a spuntarla sugli enti pubblici, che i Comuni, le Province, le Regioni non sono in grado di competere sul piano economico in assenza di leggi particolari.

Le polemiche si rifanno anche all'episodio di due anni fa, quando l'area della Palmaria e un'altra più piccola sopra il centro storico di Portovenere vennero messe all'asta in seguito al fallimento del proprietario, una società marmifera di Carrara. Ebbene, in quell'occasione il Comune risultò assente «perché» — come disse il sindaco di allora, il comunista prof. Lotti — *«non era al corrente dell'asta»*. Rimediò in un secondo tempo, lo scorso anno in marzo, acquistando nella ripetizione dell'asta l'area del borgo marinaro, ma non l'ha spuntata per la zona della Palmaria.

Portovenere si è vista soffiare un pezzo della sua isola da un avvocato bergamasco, Mariano Colombo, che non ha voluto precisare per conto di chi ha agito; l'ha spuntata per 454 milioni nei confronti di un altro privato e ha reso inutile l'offerta sui 200 milioni del sindaco di Portovenere.

Deve avere grossi progetti in testa anche alle Cinque Terre dove possiede una casa, ma assicura che cercherà la collaborazione degli amministratori comunali. *«Anche noi siamo disposti a collaborare* — dice il sindaco di Portovenere, il comunista Franco Talevi —, *non scendo in polemica con il proprietario privato, però faremo valere i diritti del Comune».*

Come si può rimediare a questo smacco?

«Abbiamo perso una battaglia, la guerra continua — assicura il sindaco —. *L'area della Palmaria soggetta all'asta era destinata per i quattro quinti a parco pubblico e per il resto a zona balneare. Le cose non cambieranno. Il piano regolatore è già approvato. Stiamo completando il piano particolareggiato per impedire ogni tentativo di speculazione privata. Non vogliamo far guerra al privato, purché sia fermo il principio che la Palmaria è un'isola per tutti e che il tratto venduto diventerà parco pubblico».*

Di quale cifra poteva disporre il Comune all'asta?

«Potevamo arrivare fino ai 240 milioni, ma c'era più che altro un limite morale. La Cassa di Risparmio spezzina aveva stanziato 65 milioni, la Regione 35 più altri 30 in preventivo per il 1982, la Provincia 25 milioni, il Comune di La Spezia 10, la società Intur circa 25; noi eravamo disponibili per il resto fino ai 240 milioni, ma tutto è stato inutile di fronte al mezzo miliardo dell'avv. Colombo. D'altra parte non possiamo buttare il denaro pubblico».

Il dott. Luigi Guida, capogruppo della minoranza democristiana al Comune di Portovenere, è polemico con l'amministrazione, soprattutto per quanto non è stato fatto due anni fa in occasione della prima asta. *«L'errore è imperdonabile e non vengano a parlarci di scarsa informazione. Bastava leggere i giornali, se l'informazione è mancata è per negligenza. Allora si poteva concorrere e vincere l'asta con una spesa molto inferiore. In quest'ultima occasione l'impegno dell'amministrazione è stato maggiore, ma forse c'è stato un ritardo nell'azione e non si è cercato di coinvolgere di più gli enti pubblici. Ora non ci rimane che far rispettare il piano regolatore servendoci della legge 40 della Regione sui parchi pubblici».*

«Italia Nostra» è perplessa. *«Non è normale spendere mezzo miliardo e poi non farlo fruttare* — dice Lucio Fazi della sezione spezzina —, *se qualcuno ha speso tanto conta di guadagnarci. Vedremo chi rappresenta l'avvocato che ha vinto l'asta, poi avremo le idee più chiare. Il Comune di Portovenere è chiamato in causa, ha sbagliato nel passato e anche adesso non mi fido dei piani regolatori perché troppe volte sono stati cambiati».*

L'esito dell'asta per la Palmaria ha sorpreso anche la Regione Liguria. *«E' stato un brutto colpo* — dice il segretario della giunta regionale, il socialista Alberto Teardo —, *però potremo difenderci. La zona in questione è vincolata dalla legge n. 40 sui parchi regionali e appartiene, se non erro, alla zona A estremamente protetta. Faremo quindi rispettare questa legge. Accelereremo l'esame della proposta sul parco della Palmaria, affronteremo il problema già il mese prossimo. Faremo il possibile per impedire ogni speculazione privata sull'isola».*

Bruno Marchiaro

L'isola Palmaria, nel Mar Ligure, è un prolungamento della Penisola di Portovenere, da cui la separa lo stretto passaggio della Bocchetta (114 metri).

La Palmaria ha una superficie di 1,6 chilometri quadrati e con le isole Tino e Tinetto, limita a occidente il golfo di La Spezia. Inaccessibile a Sud, scende a Nord più dolcemente verso il mare, con colline di viti e olivi.

La zona messa all'asta doveva, secondo le intenzioni del Comune, diventare un parco pubblico: ora il suo futuro è incerto.

L'avvocato che ha battuto Portovenere

BERGAMO — L'avvocato Mariano Colombo che è diventato proprietario di un pezzetto della Palmaria, ha 49 anni ed è nato a Bergamo, città che ha lasciato nel '71 per trasferirsi in Liguria, a Santa Margherita. Ma non è il suo unico domicilio: ne ha uno anche a Roncola San Bernardo, ridente paese a una decina di chilometri da Bergamo e sta approntando una villa a Corniglia, nelle Cinque Terre. Colombo non è sposato e vive con la madre vedova, Carla, 82 anni, con la quale trascorre gran parte delle vacanze.

Mariano Colombo ha giustificato il suo acquisto con una battuta: *«Ho bisogno di un posto dove far correre i nipotini»*, forse i figli del fratello che è medico. A Bergamo l'avvocato Colombo ha una ristretta cerchia di amici e negli ambienti che lui frequentava, corre già la voce che abbia acquistato i sette ettari della Palmaria in società con quattro conoscenti o forse quale loro rappresentante.

Mariano Colombo è riuscito a sfuggire a tutte le domande dei cronisti. Ha solo detto che vuole chiedere al sindaco di Portovenere, uno dei suoi avversari all'asta, il permesso di far ristrutturare il tetto di un rudere che si trova in riva al mare per metterci un guardiano.

La polizia indaga, si attendono le perizie dei vigili del fuoco

Forse un attentato del «racket» l'incendio al cinema di Alassio

ALASSIO — Corto circuito o attentato? Le indagini sull'incendio scoppiato nel cinema Colombo lunedì sera tra le 19,30 e le 20 non hanno ancora fatto piena luce sul misterioso episodio. Sul palco dietro lo schermo gigante è stato trovato un fondo di lattina di Coca Cola nel quale avrebbe potuto essere versato liquido infiammabile.

Domenica sera, durante la proiezione del film *Il tempo delle mele* un altro coccio di latta si era incendiato ed era stato spento subito dal personale di servizio, senza che il pubblico quasi si accorgesse della breve interruzione dello spettacolo. Pareva che la lattina contenesse alcol denaturato. I due reperti sono stati sequestrati dai carabinieri, ma, dopo essere rimasti nel fuoco e sotto l'acqua degli idranti, difficilmente potranno essere utili alle indagini.

Non è da trascurare, per l'incendio del cinema Colombo, l'ipotesi di una rappresaglia commerciale, suggerita dalla concorrenza, o un atto intimidatorio del racket dei locali pubblici che prima minaccia, poi avanza richieste per garantire protezione. Comunque, per avere le prime risposte, si attendono i risultati delle perizie dei vigili del fuoco.

Lunedì, quando le fiamme hanno aggredito la tela dello schermo, nel cinema c'erano soltanto una decina di persone e quattro addetti: la cassiera, una «maschera» e due operatori. Malgrado la paura, hanno potuto uscire senza difficoltà.

Il cinema ha avuto danni fra i 30 e i 50 milioni, coperti da assicurazione.

Al primo allarme lanciato dagli operatori, Maurizio Ammirati, 19 anni, e Piero Nagni, di 41, sono accorsi il tenente dei carabinieri Rinaldi e il brigadiere Marino; con un idrante interno hanno cominciato l'opera di spegnimento. Tutti e due più tardi sono stati colpiti da sintomi di intossicazione per aver respirato molto fumo. Il tenente Rinaldi ne avrà per 15 giorni, il brigadiere Marino per una settimana.

Il cinema Colombo, 800 posti in platea e galleria, si trova in via Mazzini, poco lontano dalla stazione ferroviaria, di fronte al cinema Ritz. I due locali, signorili e con programmazioni sempre aggiornate di prima visione, appartengono all'Impresa cinematografica teatrale Alassio e Laigueglia, una società in accomandita semplice che fa capo a Pierangelo Saviane, 44 anni, residente a Genova.

La Ictal gestisce anche le altre cinque sale estive ad Alassio e Laigueglia. Direttore della «catena» alassina è Giovanni Badoino, 41 anni, di Alassio, consigliere comunale della democrazia cristiana. Recentemente Badoino ha acquistato il cinema Perla di Loano e controlla la programmazione di altri locali della riviera.

g. m.

Alassio. L'interno del cinema «Colombo» distrutto da un incendio doloso l'altra sera (Foto Aldo)

Collaborerà anche l'Agip nucleare

Milano: ridotte le tasse riprenderà a ricavare il petrolio dai rifiuti

MILANO — Forse sono finite le traversie per il «processo Rossi», cioè la possibilità di ricavare petrolio attraverso i rifiuti urbani opportunamente trattati. La «Petrolrifiuti» — società che si occupa della promozione di questo metodo — ha annunciato che le imposte di fabbricazione sono state ridotte e che l'Agip nucleare collaborerà a raffinare il procedimento in modo da portarlo a livello commerciale e industriale.

La vicenda risale a qualche anno fa, quando Andrea Rossi, titolare della ditta di Caponago da cui cominciavano a uscire i primi barili di petrolio, annunciò la sua scoperta: una delle prime conseguenze fu di vedersi aumentare a dismisura le aliquote dei tributi da versare allo Stato. Rilievi e analisi infatti avevano classificato quel prodotto nel genere delle benzine e non in quello degli oli combustibili: di qui l'applicazione della corrispondente imposta, di gran lunga maggiore.

Nel giugno 81, l'impianto fu smantellato a causa dell'eccessivo gravame fiscale. In seguito ci fu un interessamento dell'onorevole Francesco Colucci, sottosegretario alle Finanze; il suo disegno di legge, già approvato dal Senato, riporta ora l'imposta di fabbricazione nei margini di quella prevista per gli oli combustibili: una lira per chilogrammo. Gli stabilimenti saranno perciò ricostruiti e potenziati.

A tal fine — informa la ditta interessata — è stato stipulato un accordo di collaborazione con l'Agip nucleare, società che nell'ambito del gruppo Eni, si occupa dello sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.

Il metodo consiste, grosso modo, nel ripresentare i processi che avvengono in natura, dove i residui organici si sono trasformati in petrolio e carbone sotto la crosta terrestre: opportuni accorgimenti consentirebbero di condensare in ore quei procedimenti per cui occorrono secoli.

Traffico di droga a San Vittore Richieste Pm

MILANO — Pene varianti da un minimo di due anni a un massimo di sette anni e sei mesi di reclusione sono state chieste dal pubblico ministero Giovanni Porqueddu al processo per il traffico di sostanze stupefacenti venuto in luce un paio di anni fa nel carcere milanese di San Vittore.

Tra gli imputati figurano cinque agenti di custodia che, secondo l'accusa avrebbero fatto da tramite tra spacciatori esterni e consumatori interni.

Per una falsa denuncia anagrafica

Bambina uruguaiana I genitori «adottivi» rinviati a giudizio

VENEZIA — I coniugi Pavan, Fabio e Flavia, di Iesolo (genitori «adottivi» della piccola Stefania Bruna, la bambina di origine uruguaiana, ma registrata all'anagrafe come italiana) sono stati rinviati a giudizio dall'ufficio istruzione del tribunale di Venezia per falsa trascrizione nei registri dello Stato.

Secondo l'accusa, i coniugi iesolani avrebbero dichiarato all'ufficio anagrafe di Montevideo (Uruguay) che durante il breve periodo di vacanza nel paese sudamericano avevano avuto una figlia, nata il 30 ottobre 1980. La registrazione anagrafica era stata trasmessa poi anche in Italia. Successivamente, il tribunale per i minorenni del Veneto aveva accertato che la donna non aveva mai avuto figli.

A quanto si era saputo, le indagini erano state condotte sulla base di una domanda di adozione presentata dai Pavan al tribunale e di alcune confidenze che la donna aveva fatto alle assistenti sociali, inviate dal tribunale per i minorenni. Con un provvedimento immediato, il tribunale veneziano aveva ordinato l'allontanamento della bambina dalla casa dei «presunti» genitori e l'aveva data in affidamento ad un'altra coppia.

Asti: funambula cade da 9 metri Gravissima

ASTI — Dramma nel «Grande Circo di Francia»: una equilibrista portoghese è precipitata da nove metri ed è in gravi condizioni al Centro Traumatologico di Torino.

Si chiama Valmera Pereira Calcao, 37 anni; con il marito, Carlos Avelinos, di 38, stava eseguendo un numero di funambulismo. L'uomo era steso sul cavo d'acciaio, la donna doveva stare in equilibrio sul suo petto. Un attimo di incertezza e Valmera Pereira Calcao è piombata sulla pista. Ha riportato la commozione cerebrale.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 7000 la riga. Rubrica 6: operai impiegati L. 2500, tecnici L. 4400, dirigenti L. 6700. Rubrica 8 e 11 (domenica) L. 2500. Avvisi urgenti data fissa o recapito: il doppio. Nerett urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2185 (2 linee con ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti FIDAUTO basta telefonare e ponare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato. FIDAUTO p.zza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A. SOFIM s.r.l. finanziaria di primaria importanza esegue in 24 ore a tassi convenientissimi finanziamenti FIDUCIARI E IPOTECARI. corso Matteotti 47, tel. 553.384 - 556.695. Sabato mattina aperto.

A.A. IPIFIM e tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia risolvendo qualsiasi vostro problema finanziario. IPIFIM SAS corso V. Emanuele 80, tel. 518.231 - 517.000.

A. ATTENZIONE prestiti immediati per qualsiasi necessità a chiunque residenti Torino e Piemonte. Massima riservatezza. Tel. 011 650.3961.

A. FINANZIAMENTI industriali ipotecari fiduciari cessione 5°, serietà rapidità competenza. Fidu via Garibaldi 38 (angolo piazza Statuto), tel. 518.290 - 538.422.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti artigiani dipendenti a casalinghe. Massima riservatezza. Telefonare 011 830.385 ore ufficio.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 538.026.

FINCOTEX SPA prestiti fiduciari, su auto, su immobili, in poche ore. Corso Francia 15, tel. 760.203 - 779.635.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 598.312.

SENZA cambiali concediamo mutui o prestiti per acquisto casa a tassi agevolati. Rivolgersi Centralfin 748.722-23.

SOGEFIM S.P.A. concede rapidamente a tassi concorrenziali finanziamenti FIDUCIARI E IPOTECARI sconto effetti leasing mobiliare ed immobiliare massima riservatezza corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 553.231 - 547.758.

3 Aziende, negozi

A.A. ACCETTIAMO incarico a vendere vostra attività o negozio massima rapidità e serietà. Immobiliare Lunica, tel. 756.955.

A. ACQUISTEREI o cercherei in gerenza negozio rendita pane latteria alimentari frutta verdura. Telefonare 594.727.

A. BAR enoteca liquori ampia licenza ampio locale posizione fantastica adattissimo birreria vendiamo. Tel. 500.382 Abitare.

A. GIOCATTOLI negozio zona piazza Sabotino ben avviato adatto 2 persone propone Studio GMP 516.041.

A. MACELLERIA (via Cibrario) 50 mq ben attrezzata ottimo reddito vendesi 25 milioni. Telefonare 500.382 Abitare.

A. PELLETTERIE importante negozio ben avviato zona piazza Sabotino propone Studio GMP 516.041.

A. SPA industriale leader settore cerca socio operativo e di capitale esperto lavorazione gomma. Studio GMP 516.041.

AFFARONISSIMO causa trasferimento abbigliamento moderno S. Rita avendo 40 milioni anticipandone 15. Tel. 751.484.

ALBENGA privato cede causa malattia avviatissimo bar super vicinanze mare. Lavoro annuale. Telefonare ore pasti (0182) 51.481.

AUTORIMESSA 200 posti auto 1600 mq con officina 4 ponti lavaggio molto bella nessuna colonna cedo. Tel. 839.8431.

AVVIATISSIMO negozio tabelle IX X XI XIV giochi e giocattoli zona S. Rita volendo anche muri cedesi. Tel. 011 323.636.

BANCO roulotte con motore licenza ambulante posto fisso Torino tabella I ottimo avviamento cedesi. Telefonare 011 323.636.

BAR alcolico piccolo adatto una persona bellissimo arredamento chiusura serale domenicale, cedo anticipando 15 milioni, totale 43 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR avviatissimo superalcolici zona Takedi con alloggio libero annesso cedesi. Tel. 011 323.636.

BAR centralissimo arredamento nuovo forte passaggio incasso 250 mila giornaliere vendo 82 milioni anticipo 35 milioni. Tel. 519.870.

BAR con alloggio 220 mila giornaliere cedesi Studio Sassi via Garibaldi 5.

BAR ristorante con alloggio Riviera Levante ottima posizione e giro d'affari cediamo. Studio Sassi tel. 519.548.

BAR superalcolici angolare con alloggio incasso 200 mila giornaliere incrementabili cedo anticipando 15 milioni totale 50 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR zona Francia buon giro d'affari arredamento nuovo chiusura serale domenicale vendo per altro commercio. Tel. 380.610.

BARRIERA Milano bar pizzeria con alloggio vendesi ambiente e incasso interessante acquirenti richiesta dilazioni. Tel. 238.823.

BOUTIQUE zona piazza Sabotino ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 380.610.

CARTOLIBRERIA avviatissima ottima posizione commerciale tabelle XI XIII XIV cedesi mq 40 milioni. Studio Ri.Gh. 513.632.

CAVIT cede a Cassino bar super arredamento moderno con alloggio incasso ottimo 30 milioni contanti più dilazioni. Tel. 830.8421.

CAVIT cede S. Mauro trattoria lavasecco arredamento buono incasso ottimo affezzatura nuova dilazioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede zona commerciale attuali formaggi locale di mq 55 più retro attrezzatura nuova ottimo incasso. Tel. 839.8421.

CAVIT cede zona S. Paolo bar super con alloggio chiusura serale festiva incasso 300 mila al di dilazioni. Tel. 838.8421.

CEDESI bar tabacchi zona Francia causa trasferimento prezzo mila. Tel. 768.831.

CEDESI licenza alcolici superalcolici zona S. Paolo L. 138 milioni dilazioni. Tel. 441.027 - 442.261.

EDICOLA giornali zona Statuto con tabelle di Cassinghi giocattoli cartolibreria avviatissima Salim vende 50 milioni dilazionabili. Tel. 473.0357 487.741.

[illegible] centrale zona commerciale ben arredata vendesi. Telefonare dalle 14 alle 18 al 531.383.

LATTERIA con o senza muri vendesi barriera Milano buon giro elevabile mila richiesta e dilazioni. Tel. 238.823.

LICENZA pettinatrice via Chiesa della Salute buon avviamento 4 caschi Salim vende 17 milioni facilitati. Tel. 487.741.

NEGOZIO macelleria in zona commercialissima locali idonei anche ad altre attività cedesi. Studio Sassi via Garibaldi 5.

PANIFICIO con alloggio angolare corso G. Cesare vendesi ad esperto ambiente favoloso incasso elevatissimo. Tel. 238.822.

PETTINATRICE in moderna posizione ottimo giro d'affari vende per motivi famiglia. Tel. 380.610.

RIVIERA Ponente cedesi negozio giornali cartoleria. Fortissimo incasso dimostrabile. Tel. 0182/92.838.

SOCIETA' IMMOBILIARE avviata con ufficio arredato e funzionante in Torino cedesi. Telefonare 318.029 no perditempo.

TABACCHERIA prorumeria avviatissima moderna forte vendita monopolio unica in zona cintura Torino attraente redditi cedesi causa salute. Tel. 325.877 - 539.614.

[illegible] utile 1.500.000 mensile macchina nuova Suprema cediamo 25 milioni trattabili. Studio Sassi via Garibaldi 5.

VENDESI in Santena licenza calzature pelletteria vero affare. Tel. 945.3397 - 680.747 Pomeriggio.

VICINANZE corso G. Cesare vendesi alimentari moderno mq 70 ottimo giro liquida richiesta e dilazioni. Tel. 238.823.

10.000.000 contanti e ampie dilazioni cedo pizzeria ristorante con alloggio zona corso Belgio occasione. Tel. 731.484.

4 Terreni

A. LOTTI di terreno per ville uni-bifamiliari Studio Uno vende a 35 km da Torino nel Monferrato (Val Cerrina) prezzi bassi 12 milioni. Tel. 011 540.847.

A L. 900 mq vendo terreno montano a prato e bosco con piante comprese. Zona Cone Canavese. Telefonare 513.916 Torino.

CORSO Francia Collegno vendesi terreno edificabile per un totale di mq 1800 + seminterrato. Facilitazioni di pagamento, immobiliare 549.781 - 553.704.

SARDEGNA terreno edificabile 33.750 mq fronte mare in Baia di Porto Raphael rivolgersi vendo affare. Tel. 011 587.014.

TERRENO edificabile vendesi in Almese posizione precollinare possibilità villa uni-bifamiliare. Telefonare 584.318.

VENDO 2 ettari di terreno nella prima cintura di Torino attualmente agricolo a L. 5000 il mq ottimo affare. Tel. 264.043.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino e cintura. Tel. 651.913.

BOX acquisto libero in Torino a prima cintura possibilmente piano cortile massimo 15 milioni. Tel. 754.883.

NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti magazzini capannoni Torino e cintura. Garanzia e serietà. Tel. 747.148.

offerte

A.A.A. UFFICI 300 mq rappresentativi liberi corso Casale Sassi ampio piazzale recintato possibilità magazzino sovrastante villa padronale con 1000 mq giardino vendesi affittasi eventuale parziale permuta. Telefonare 598.300.

A.A. COMPAI affitta zona nuovo mattatoio magazzino mq 500 ad uso deposito con gestione. Telefonare 548.123.

A. SERIM vende adiacente corso Belgio via Oropa locale mq 110 circa interno cortile per informazioni tel. 518.801.

A L. 1000 mq affittasi capannone in complesso industriale da 500 a 8000 mq nuova costruzione in Caselle. Sarid 011 502.518.

ADATTO deposito o lavorazioni proprietaria affitta zona corso Vigevano locale mq 650 circa. Tel. 287.241 ore 14,30-18,30.

ADIACENTE corso U. Sovietica via Passo Buole muri negozio affittasi e riservansi bar magazzino libero box auto dilazioni permute. Telefonare 547.828.

ADIACENTE Dogana corso Sebastopoli vendiamo seminterrato mq 380 adatto esposizione deposito. Telefonare 547.828.

AFFARE da reddito in Torino capannone mq 325 con cortile affittato a 850 mila vendesi 148 milioni. Tel. dopo le 20 011/901.5931.

AFFITTASI a 500 m dal casello autostrada To-Ao capannone industriale di mq 1200 con uffici e servizi più mq 2500 piazzale tutto recintato. Tel. 996.8113 - 996.9919.

AFFITTASI locale 380 mq uso magazzino zona piazza Sofia. Telefonare dopo ore 20, 846.8574.

AFFITTASI locale mq 500 attività o magazzino zona Mirafiori L. 3000 al mq. Tel. 544.858.

AFFITTASI Moncalieri zona industriale vicino svincoli autostradali capannoni nuova costruzione da mq 1700 a mq 3200 con uffici. Ampi piazzali asfaltati e recintati per manovra e parcheggio Fiam. Tel. 599.897 - 581.800.

AFFITTASI uffici in nuova palazzina mq 470 640 1400 zona Mirafiori. Tel. 544.858.

AFFITTASI vendesi casello Torino - Milano locale mq 2800 divisibili in 1400 cortile L. 2000 al mq. Tel. 544.859.

AFFITTASI via Vigliani 29 ufficio piano rialzato mq 70 indispensabile iscrizione Camera Commercio. Telefonare 610.359.

AFFITTO locale mq 1200 altezza 8 per magazzino Torino Strada Settimo. Telefonare 544.858.

AFFITTO zona Lingotto stabilimento mq 2000 più 300 mq uffici impianti cortile. Tel. 544.858.

BASSO fabbricato nuovo mq 400 con terrazzo mq 350 accesso da corso Trapani 49 adatto esposizione magazzino laboratorio vendesi. Tel. 729.402.

BOX auto libero a Borgaro molto spazioso 18 milioni. Fella & Bertinetto 742.874.

BOX liberi a posti auto vicinato casa zona Regio Parco L. 18 milioni e 4 milioni. Tel. 483.818.

BOX nuovo piastrellato, libero, zona Microtecnica piazza Carducci privato vende. Telefonare ore pasti 696.2247.

CAPANNONI officine da 600 - 300 - 100 mq e uffici vicinissimo a Torino (Collegno) vendonsi. Tel. 011 901.5931 dopo le 20.

CAPANNONI validissimi in Torino strada Settimo liberi e occupati alto reddito mq 300 - 400 - 800. Tel. dopo le 20 011 901.5931.

CENTRO via Juvarra 19 vendo piano cortile spaziosi box auto affittati per informazioni Lux Case tel. 548.476.

CONSULEDILE 533.322 vende piazza Crispi 59 (fronte mercato) locale commerciale ad uso negozio, magazzini deposito. Massime varie e prezzi vantaggiosi.

DISPONIAMO alloggi liberi e occupati 2-3-4 vani box locali industriali e commerciali varie metrature stesse case zone semicentrale a prezzi interessanti. Tel. 683.500.

EDIL CASE vende in zona precollinare (corso Gabetti) negozio-magazzino mq 140 con alloggio collegato di 90 mq locali liberi. Telefonare 548.154.

GARETTI 5757 vende libero adiacente corso Regina via della Consolata in stabile ristrutturato negozio 2 luci mq 80.

IRM libero corso Vercelli in stabile recente negozio con retro mq 55 circa. Tel. 515.567.

LA CASSA complesso industriale mq 2000 coperti e terreno mq 15 mila L. 836 milioni mano mutuo. Tel. 441.027 - 442.261.

LABORATORIO ufficio mq 850 di cui 200 salone unico mensili 3 milioni 500 mila. Tel. 544.858.

LUCIANA VOLA affitta a La Loggia capannone industriale nuovissimo mq 726 con annessi uffici e alloggio custode più 3000 mq terreno cintato. Telefonare 657.824.

LUCIANA VOLA vende liberi magazzini e box stesse casa adiacente corso Vittorio. Telefonare 657.824.

LUCIANA VOLA vende libero zona San Paolo negozio tre vetrine mq 75. Telefonare 657.824.

LUCIANA VOLA vende muri negozio zona commerciale. Telefonare 657.824.

MURI negozio liberi subito mq 50 in stabile decoroso centralissimo via Ormea (corso Vittoria) vendiamo. Tel. 544.566.

NAZIONALCASE affitta a Mappano locali industriali nuovi mq 700-1000 con servizi cortile L. 2000 al mq. Tel. 761.459.

NEGOZIO libero via Nicola Fabrizi mq 120 volendo alloggio sovrastante con cantina e soffitta vendo. Tel. 480.994 - 353.042.

SAIR 445.588 vende via Borgaro muri negozio mq 60 con sottostante cantina di uguale metratura.

TORINO capannone mq 700 con attiguo abitazione di mq 304 vendesi a L. 450 milioni. Telefonare dopo le 20 011/901.5931.

VENARIA zona centralissima locale uso negozio ufficio esposizione mq 25 circa 17 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 820.0275.

VIA Juvarra 19 case ristrutturate nelle parti comuni negozi varie metrature vende Lux Case. Tel. 548.476.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE pulizia ecc tornese referenziata occuperebbesi mattino. Telefonare pomeriggio 609.2566.

APPRENDISTA sarta cerca qualsiasi lavoro a Torino o Cirié. Tel. 925.8834 ore pasti.

AUTISTA patente C passaggio diretto offresi anche per altro tipo lavoro. Telefonare al 290.087.

AUTISTA 46enne pensionato patente B pratico città provincia occuperebbesi come autista auto magazzino fattorino mansioni fiduciarie lavori equivalenti. Tel. 674.122.

CARPENTIERE in ferro V° livello offresi. Tel. 944.7376.

COLLAUDATRICE addetta macchine passaggio diretto 30enne zona Carignano Moncalieri Nichelino Torino Sud offresi. Tel. 944.1322.

CONIUGI con figlia cercano custodia villa o portineria passaggio diretto lunga esperienza. Telefonare 422.229.

CONIUGI molto referenziati cercano scale o altro per pulizia. Offrono e richiedono serietà tel. dalle ore 12 in poi al 271.071.

CUOCO appure secondo cuoco cerca lavoro in ristorante albergo mensa diaporto trasferirsi libero subito. Tel. 011 510.570.

CUOCO pratico con esperienza libero subito offresi. Telefonare 588.375 chiedendo di Mario.

DECORATORE tappezziere in carta 30enne con esperienza si offre a seria ditta o privato. Tel. 554.903.

[illegible] volenteroso cerca lavoro urgente di qualsiasi tipo tutto il giorno e mezza giornata. Tel. 835.029.

ESPERTO saldatore plastica rivestimenti impianti galvanici offresi. Telefonare, ore pasti, 308.2428.

EX padroncino patente D-E lunga esperienza disposto viaggiare offresi. Telefonare 349.8343.

EX-DIPENDENTE industria passaggio diretto offresi come magazziniere anche mezza giornata. Telefonare 698.611.

FOTOCOMPOSITORE grafico ex compositore a mano, C1, lunga esperienza nel ramo libero subito offresi. Telefonare 309.6806.

GIOVANE cerca lavoro [illegible] cuoco cucina ristorante albergo Torino o fuori. Tel. 011 683.772 libero subito.

MAGAZZINIERE 25enne patente C offresi passaggio diretto. Telefonare 383.341.

OFFRESI custode per piccole industrie mercato deposito fare l'autista e carrellista patente D. Tel. 650.6514.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 830.581.

OPERAIO volenteroso generico carrellista cerca lavoro passaggio diretto in ditta. Telefonare 282.1993.

PANETTIERE 30enne offresi. Tel. 378.228.

PENSIONATA offresi pulizia ufficio e studio medico. Referenze telefonare ore 15-18 al 792.363.

PENSIONATO 60enne con patente offresi per mansioni di fiducia presso studio notarile o seria ditta. Tel. 800.2622.

RAGAZZA 20enne cerca lavoro come collaboratrice domestica, baby sitter confermare. Scrivere: Publicompass 9583 — 10100 Torino.

RAGAZZO diciassettenne cerca qualsiasi lavoro da apprendista. Telefonare 834.896.

SIGNORA offresi mezza giornata [illegible] domestici o pulizie uffici. Telefonare [illegible].

TRENTENNE offresi per pulizie scale condominii uffici manutenzione giardini. Ottime referenze. Tel. 659.131.

TUBISTA civile industriale libero subito offresi a ditta. Telefonare 331.156.

VENTUNENNE militesente offresi ditta seria lavoro generico possibilità passaggio diretto. Tel. 797.557.

21ENNE con esperienza fatturina offresi qualsiasi lavoro, possibilità passaggio diretto. Telefonare 326.494.

23ENNE con patente B offresi come autista o fattorino. Telefonare 738.7172.

24ENNE cerca qualsiasi lavoro purché serio presso ditta conoscenza lingua spagnola. Tel. 348.7733 ore pasti.

24ENNE cultura media patente B offresi come autista a ditta o [illegible] oppure altro lavoro. Ottime referenze. Tel. 650.673.

29ENNE torinese offresi come barista bar o cameriere anche fuori Torino. Tel. 230.1371.

30ENNE serio patente C si offre per qualsiasi lavoro purché serio passaggio diretto tel. 271.021.

commessi, baristi

GIOVANE dinamico volenteroso ambulante commesso offresi anche per altro tipo lavoro passaggio diretto. Tel. 283.087.

impiegati

A.A.A. 21ENNE pratica lavori ufficio offresi a seria ditta urge mai trovare un posto tempo pieno. Tel. 965.0764.

A.A. SEGRETARIA anendo 23enne pratica contatti pubblici telefonici servizi vari ufficio commissioni cerca seria ditta passaggio diretto. Tel. 498.735.

CAPOFFICINA settore stampaggio termoplastici offresi disponibile a trasferirsi in qualsiasi zona del Piemonte. Scrivere «Publicompass 8578 — 10100 Torino».

CORRISPONDENTE madrelingua tedesca cerca impiego mezza giornata mattino. Tel. 711.690.

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco triennale esperienza offresi presso seria ditta in Torino. Tel. 291.833.

DICIANNOVENNE militesente diplomato disegnatore e programmatore cerca lavoro tel. ore pasti 505.1908.

DICIANNOVENNE diploma segretaria amministrazione conoscenza stenodattilo offresi presso seria ditta. Tel. 696.953.

DIPLOMATA cerca impiego presso seria ditta anche part-time. Telefonare ore pasti 298.004.

DIPLOMATA ragioniera diciannovenne offresi primo impiego. Telefonare 647.0072.

DIPLOMATA 21enne maturità tecnica femminile conoscenza iva contabilità paghe e contributi dattilografia cerca lavoro. Telefonare 682.155, ore 14-17.

DIPLOMATA 24enne esperienza export commerciale segretaria conoscenza inglese cerca per miglioramento. Tel. 577.487 pasti.

DISEGNATORE con esperienza pluriennale settore elettronico come ufficio tecnico controllo qualità e gestione produzione offresi. Tel. 379.338.

DISEGNATORE meccanico particolareggiato con esperienza quadriennale offresi. Telefonare 938.338, dalle 9 alle 19,30.

DISEGNATORE 37enne stampi pressofusione pratica attrezzature assemblaggi pneumatici offresi. Tel. 262.1008.

DISPONENDO tempo libero con esperienza vendita anche campo immobiliare esaminerei proposte serie anche altri generi. Tel. ore serali 663.7454.

ELETTROTECNICO diplomato 36enne con lunga esperienza tecnico-commerciale in piccola industria propria, ampie capacità organizzative e direttive, libero offresi. Tel. 608.1121.

GEOMETRA 26enne laureando architettura militesente referenziato offresi possibilità passaggio diretto. Telefonare 757.538.

IMPIEGATA offresi con passaggio diretto esperienza pluriennale acquisti gestione magazzino su ibm 34 controllo fatturazione fornitori. Tel. 704.789.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio esperienza pluriennale offresi anche part time passaggio diretto. Tel. 349.0743.

INGEGNERE meccanico 35enne esperienza pluriennale in azienda metalmeccanica esamina inglese esamina proposte. Scrivere: «Publicompass 9577 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE esperienza decennale tutti lavori di magazzino dalle B.A.M. e preparazione collettame per i corrieri, etc., offresi passaggio diretto. Tel. 650.6002.

NEODIPLOMATO geometra militesente con patente B cerca qualsiasi lavoro. Tel. 666.165.

PERITO agrario militesente occuperebbesi presso seria ditta, disposto trasferirsi. Telefonare 810.587.

PERITO elettronico 22enne militesente con esperienza in logica C.Mos cerca impiego. Telefonare 204.337.

PERITO industriale conoscenza disegno tecnico offresi. Telefonare 220.2003.

PERITO meccanico e capomastro conoscenza tedesco francese pratico progettazione impianti programma Texas Instruments, parlante tedesca autotrans, cerca lavoro. Telefonare 783.714.

RAGIONIERA neodiplomata buona votazione volenterosa offresi ufficio o praticante commercialista. Tel. 218.4862.

RAGIONIERA pensionata pratica partita doppia cerca lavoro part-time. Scrivere: «Publicompass 9579 — 10100 Torino».

RAGIONIERA pratica bolle accompagnamento fatturazione, contabilità iva, rapporto con clienti offresi presso ditta o studio commerciale. Tel. 205.0467.

RAGIONIERA quadriennale esperienza primanota contabilità generale magazzino iva dattilo offresi. Tel. 205.3478.

RAGIONIERA 21enne offresi lavori ufficio anche part-time. Tel. 345.886.

RAGIONIERE 21enne militesente passaggio diretto offresi. Tel. 347.1144.

RESPONSABILE settore amministrativo commerciale lunga esperienza libera subito offresi tel. 643.636.

SEDICENNE diplomata calcolo paghe contributi cerca impiego telefonare dalle 19 in poi al 308.2525.

SEGRETARIA azienda d'amministrazione con breve esperienza commerciale offresi. Tel. 754.608.

SEGRETARIA mansioni fiducia public relations presenza cultura artistica passione 30enne offresi anche part-time. Telefonare 504.392.

SEGRETARIA stenodattilografa esperienza pluriennale in lavori ufficio e contabilità offresi passaggio diretto. Tel. 354.843.

SIGNORA esperienza decennale ufficio centralino telex reception offresi solo mattino massima serietà. Tel. 217.246.

SIGNORINA 20enne cerca impiego passaggio diretto. Telefonare 780.3212.

SIGNORINA 30enne pratica ufficio commerciale inglese francese perfetti, libera subito offresi. Telefonare 680.349.

STENOGRAFA dattilografa 18enne offresi primo impiego volontà bisognosa di lavoro. Tel. 650.6225.

VENTUNENNE perito aziendale militesente offresi primo impiego. Telefonare 834.886.

17ENNE diploma di segretaria d'ufficio offresi come impiegata anche a mezza giornata. Telefonare 683.830.

17ENNE secondo impiego offresi lavoro serio. Telefonare 808.8305, ore 9-12 / 15-19.

18ENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 737.886.

19ENNE contabile stenodattilografa offresi primo impiego. Tel. 730.608.

19ENNE diplomata perito aziendale e corrispondente in francese e inglese cerca impiego esperienza in studio legale. Tel. 743.673.

20ENNE piemontese dattilografa con esperienza offresi presso seria ufficio passaggio diretto. Telefonare 780.2072.

21ENNE patente B offresi come segretaria seria ditta oppure commessa ingrosso passaggio diretto. Tel. 347.1864 pasti.

21ENNE pratica lavori ufficio e dattilografia offresi a seria ditta, libera subito. Telefonare 313.789.

23ENNE impiegata offresi lavori ufficio con dattilografia referenziata. Tel. 789.214 ore 14-17.

33ENNE stenodattilo esperienza uffici commerciali telescriventista macchine ibm. Tel. 401.201 offresi. Tel. 880.7450.

tecnici

RESPONSABILE prova esperienza tecnica in acquisti tecnologici gestione costi capacità gestionale 38 anni disponibile anche per servizio, commerciale, considerebbe sana ditta. Tel. 011 858.7846.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. AMBOSESSI offresi ottimo guadagno per notevissimo lavoro, via Domodossola 58, angolo Nicola Fabrizi, interno cortile.

A.A.A.A.A. CERCANSI ragazze/i per lavoro organizzato, ottimo guadagno. Via Baretti 8/D traversa via Nizza.

A.A.A.A. AD ambosessi giovani offresi altissimo guadagno per facile lavoro. Presentarsi ore ufficio via Gioberti 35.

A.A.A.A. ASSUMIAMO giovani ambosessi per lavoro facile ed organizzato via Barelli 23 interno cortile ore ufficio.

A.A.A. A ragazzi/e offriamo 900 mila mensili per facile lavoro organizzato. Via Principe Tommaso 14/bis ore ufficio.

A.A.A. AGENZIA in fase di espansione ricerca per Settimo e dintorni collaboratori età 25/40enni automuniti possibilità guadagno L. 200 mila settimanali ed 1 milione per attività commerciale. Telefonare oggi e domani 801.1747.

A.A.A. ALTO guadagno si offre a giovani ambosessi per lavoro organizzato. Presentarsi ore ufficio via Catania n. 20.

A.A.A. ALTO guadagno offresi a giovani ambosessi anche primo impiego per lavoro semplice via Principe Tommaso 27 bis C.

AUTISTA patente C per trasporto bombole ossigeno e altri gas e meccanico per motori diesel cercasi. Tel. 218.0846.

CERCASI autista portavalori preferenza proveniente forze dell'ordine. Scrivere: «Publicompass 9564 — 10100 Torino».

CERCASI battilastra montatore carrozzeria, presentarsi via Buenos Ayres 8/viii. 14.

CERCASI personale ambosessi per lavoro a cottimo. Per informazioni scrivere Idem via Padova 36, 20131 Milano.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830.581 - 677.374.

COPPIA mezza età senza figli cercasi per lavori domestici e giardinaggio per villa collinare. Offresi alloggio indipendente stipendio. Tel. 011 556.1450.

CUSTODE già esperta, meglio coppia, è richiesto urgente da casa signorile centrale Torino, prevalenti uffici contratto di legge. Tel. 540.909 ore ufficio.

DITTA artigiana cerca tornitore di 4°-5° livello per attrezzature, capace. Telefonare 213.518.

FABBRICA affida ovunque residenti lavoro confezioni giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27 - Roma.

FRESATORE 4°-5° livello pratico costruzione stampi per materie plastiche cerca ditta zona Stadio. Tel. 383.176.

commessi, baristi

CERCASI apprendista commessa per qualificato negozio arredamenti. Indispensabili età inferiore anni 20, presenza, disegno, dattilo, buona volontà. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: «Publicompass 270 — 10100 Torino».

impiegati

AZIENDA per nuovi posti lavoro assume personale femminile età 18-30. Presentarsi Galileo, corso Turati 7, 1° piano.

AZIENDA ricerca ambosessi dinamici anche 1° impiego con spiccata predisposizione alle pubbliche relazioni. Telefonare 540.538.

CASA editrice per ampliamento propria filiale di Torino seleziona manager o capo gruppo con esperienza specifica nel settore editoriale. Requisiti età 21/35 residenti in Torino titolo di studio scuola media superiore. Si offre possibilità di inquadramento come dipendente categoria industria. Per colloquio presentarsi telefonare oggi al 337.450.

DISEGNATORE cercasi studio tecnico. Telefonare 837.182.

ENGLISH Mother-Tongue teachers are required for part-time teaching. Interviews will be held at the Wall Street Institute 139, Piazza Castello on wednesday 20th. And thursday 21 st. from 4,30 to 5,30 p.m.

GEOMETRA o ragioniere cercasi per attività ufficio preferibilmente esperienza immobiliare. Inutile presentarsi senza titolo studio. Tel. 885.747 mattino.

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitori con esperienza fisso provvigioni inquadramento Enasarco. Tel. 473.0118.

tecnici

IMPORTANTE impresa di installazione impianti termotecnici e di condizionamento cerca tecnici progettisti di impianti di condizionamento, con esperienza decennale nel settore, dispositi trasferirsi. Telefonare dettagliando 011 536.185.

dirigenti

IMPORTANTE impresa di installazione impianti termotecnici e di condizionamento cerca, per cantieri in Medio Oriente, personale per direzione lavori ed assistenti cantiere con esperienza nel campo elencato dispositi. Telefonare dettagliando allo 011 536.185.

8 Rappresentanti

AZIENDA campo cartario cerca agente auto proprio e cui affidare propria clientela. Tel. 712.631.

DISPONENDO locali mq 1000 deposito e mq 700 uffici ed esposizioni su strada di grande traffico Torino Nord esaminerei proposte di eventuali rappresentanze e/o deposito. Tel. 470.1840 ore 11/12,30.

ITALIA Nord Ovest ricerchiamo un collaboratore attivo ed esperto di conduzione di gruppi di venditori al quale affidare, come capoarea, la gestione per obiettivi di una forza diretta e indiretta con ottimo portafoglio clienti. Si richiede la residenza sul territorio prima definito. Rispondere a Casella 1067 Publicompass — 40100 Bologna.

OFFRESI a rappresentanti zona Piemonte recapito telefonico, postale, uso deposito merce automezzo consegne città - cintura. Tel. 558.255.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO dispone diverse 127, ottime 500, occasionissime A112, Fiat 131 di due-tre anni, R5 del 76-79, Golf normale e GTI, varie Alfa Sud, diverse Beta e Delta, lunghe rateazioni senza cambiali, consegna 1 giorno, visitateci corso Orbassano 72. Tel. 501.006 anche il sabato.

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni sicure di tutte le marche consegna in 2 ore rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno permute, cordialmente Autofrancia, corso Francia 341 e corso Trapani 116. Sabato aperto.

A.A.A.A. GRATIS AI VISITATORI E' aperto il nuovo locale della Gencar Concessionaria Opel di corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone, dove potete vedere e provare tutte le novità benzina e diesel della gamma Opel 1982. Sono inoltre esposte oltre 100 auto d'occasione perfettamente ricondizionate con garanzia OK. Un gradito omaggio ai primi 300 visitatori: signore, signori e bambini sono i benvenuti. Gencar, corso Siracusa 33, telefono 320.0081. Sabato aperto tutto il giorno.

A.A.A.A. KADETT 1000 2 PORTE 1.400.000 DI ANTICIPO sono sufficienti per acquistare la nuova Opel per il 1982: la Kadett 1000 con penalture pediatore. E' un'agevolazione esclusiva che si propone il nuovo Centro Commerciale della Gencar di corso Siracusa 33. La rimanenza può essere dilazionata fino a 42 mesi con un nuovo sistema di pagamento senza cambiali. Gencar, c. Siracusa 33 ang. v. Monfalcone, tel. 320.0081. Sabato aperto tutto il giorno.

(continua)

petit monde
Le grandi occasioni di gennaio
Corso Marconi 17/A - Tel. 651.883
Comun. legge 80

Il Girasole
La boutique di SANTA RITA
via Cadorna 21, tel. 395.205
uomo-donna
saldi 30-50%

Marely
alta moda pronta
Taglie fino 52
via Cibrario 40, tel. 471.100
SALDI autorizz. n. 665

LILLY BRAUN
V. A. di Bernezzo 50, t. 745.871
SALDI
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
Autorizz. n. 173 dell'8-1-81

VIA SANTA TERESA 21, TEL. 540633
VENDITA PROMOZIONALE
sc. 50%
autorizz. legge n. 80

Oxford
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E RAGAZZI
Vendita promozionale con sconti 30-40-50% sino al 31/8
TORINO - VIA S. TERESA 7
Autorizz. 582

SALDI
BabyClub
moda bimbi
10126 Torino
Via Nizza 43 - Tel. 689.654
Com. vend. legge n. 80

Carlo Pignatelli
ALTA MODA
LIQUIDA
modelli sartoriali collezione autunno inverno 81/82
Torino - Corso Peschiera 191
Tel. 383.212

Gli esperti ministeriali mettono a punto il testo di legge

Casa, nuovo decreto venerdì Oggi un vertice da Spadolini

ROMA — Dopo le pensioni, il governo si occupa di un altro punto «caldo», quello della casa e degli sfratti. Il presidente del Consiglio Spadolini si vedrà, oggi, con i capigruppo di Camera e Senato per *«l'esame dei vari problemi connessi alla ripresa dei lavori parlamentari ed in particolare modo dei temi dell'edilizia, alla luce del decreto Nicolazzi»*. Un vertice questo, sollecitato dal segretario liberale Zanone, che servirà per mettere a punto il provvedimento-bis di proroga degli sfratti e di rilancio del settore abitativo.

Giovanni Spadolini

Spadolini chiederà ai senatori e ai deputati della coalizione governativa di non far fare al secondo decreto la stessa fine del primo, destinato a cadere nella notte di domenica perché non convertito in legge entro i prescritti 60 giorni. Il Consiglio dei ministri presenterà così nella prossima riunione di venerdì una nuova edizione, ampliata e riveduta, del provvedimento.

Gli esperti ministeriali stanno mettendo a punto il testo del decreto-bis che farà perno su tre punti: 1) graduazione degli sfratti, estesa da 6 a 12 mesi, nei grandi comuni; 2) maggiori finanziamenti per l'edilizia (5700 miliardi per 4 anni) e snellimento delle procedure per la costruzione, con la conferma del «*silenzio-assenso*», accompagnato da un nuovo istituto, il «*certificato di destinazione d'uso*» dell'area edificabile; 3) inserimento delle agevolazioni fiscali per l'edilizia annunciate dal ministro Formica e istituzione di una soprattassa per chi lascia le seconde case sfitte. Ed ecco, in dettaglio, le misure sulle quali c'è un'intesa di massima fra i partiti della maggioranza.

PROROGA SFRATTI - Si propone una disciplina speciale riservata alle grandi città, dove è forte la tensione abitativa. La proroga, dagli attuali 2-6 mesi, dovrebbe essere estesa a 12 mesi, sempre dietro richiesta dell'interessato e su decisione del pretore. Sul resto del territorio sarà invece confermato il rinvio da 2 a 6 mesi.

SILENZIO-ASSENSO - Questo istituto rimane, ma sarà reso meno automatico nel suo funzionamento col varo del «*certificato di destinazione d'uso*» dell'area. Il proprietario, in pratica, dovrà preparare una sorta di «carta d'identità» del fondo edificabile, specificando il suo programma. Il progetto verrà firmato da un tecnico che si assumerà con ciò la responsabilità penale. I Comuni dovranno pronunciarsi entro 60 giorni: scaduto questo termine senza risposta cominceranno a decorrere i 90 giorni del «silenzio-assenso», al termine dei quali si potrà aprire il cantiere.

PROVVEDIMENTI FISCALI - Sconti Iva e Ilor per chi affitta e, forse, un altro «premio fiscale» per il proprietario che si impegnerà ad affittare per almeno 10 anni. Ci sarà invece un'addizionale per gli appartamenti lasciati liberi, a partire dalla seconda casa, sempre nei centri urbani di maggiore affollamento. L'aggravio sarà applicato tramite un aumento della rendita catastale.

Il comunista Alborghetti si è espresso criticamente su queste modifiche, ribadendo che il decreto-bis dovrebbe limitarsi a due punti: sfratti e finanziamenti. La materia restante dovrebbe venire affidata ad un apposito disegno di legge. Da parte sindacale si esprime, invece, soddisfazione per il vertice odierno. Secondo l'Ancab (le cooperative di abitazione), infine, i 5700 miliardi previsti dal decreto Nicolazzi per il quadriennio 1982-85 sarebbero insufficienti. Lo Stato dovrebbe stanziare almeno 8000 miliardi.

e.g.

Nelle grandi città ci sono migliaia di appartamenti senza inquilini

A Bolzano, per una legge speciale nessuno «nasconde» alloggi liberi

TORINO — La realtà degli alloggi sfitti nei grandi centri urbani la chiariranno soltanto i dati ufficiali del censimento, ma già i primi risultati sono inquietanti: pare che gli alloggi vuoti siano 11 mila a Roma, 17 mila a Genova, 12 mila a Torino e 18 mila a Milano. L'Unione piccoli proprietari ammette: «Pur togliendo da queste cifre il patrimonio degradato o i locali non destinati ad uso abitazione, nelle grandi città esistono migliaia di appartamenti lasciati volutamente senza inquilino dal proprietario».

Il presidente nazionale dell'Uppi, avv. Nerio Marino, spiega che un sondaggio tra gli iscritti ha individuato i motivi di questa scelta: la durata troppo lunga dei contratti («Sono quattro anni, ma diventano presto cinque-sei») *e il canone* «equo» *ritenuto dai più* «non remunerativo». *Un problema senza soluzione? Nient'affatto. La questione è già stata risolta con successo nella provincia autonoma di Bolzano con una legge che, rifacendosi al testo dell'equo canone, ne sfrutta l'art. 26 sulle locazioni transitorie.*

In pratica, il proprietario di un alloggio libero che desideri riaverlo a disposizione magari tra un anno o due, perché la figlia si sposa, ha gli anziani genitori da sistemare oppure si trova improvvisamente sfrattato a sua volta, si rivolge all'Ipeaa (Istituto per l'edilizia agevolata della provincia di Bolzano); sarà lo stesso istituto a pagargli un affitto ben più elevato di quello stabilito dalla legge; come inquilino avrà una famiglia di sfrattati che nel 1980 abbia goduto di un reddito complessivo annuo non superiore a 6 milioni 525 mila lire (già detratte 725 mila lire per ogni famigliare a carico e il 25 per cento della rimanenza nel caso di lavoratore dipendente).

Lo sfrattato che abiterà in questo alloggio sarà tenuto a pagare soltanto il «canone sociale», calcolato tra il 10 ed il 25 per cento del suo reddito, che risulta addirittura inferiore all'equo canone.

Non è tutto. Qualora il proprietario ritenesse di dover rientrare in possesso del suo appartamento per una necessità o dei suoi famigliari, l'Ipeaa lo riavrà, «a scadenza del contratto», senza alcuna causa di sfratto né altro intralcio burocratico, trasferendo la famiglia sfrattata in un'altra casa affittata con lo stesso metodo oppure nell'appartamento assegnato in base ai piani di costruzione edilizia del Comune.

Si tratta certo di una legge speciale (Bolzano è provincia autonoma e questo rientra tra i suoi diritti), ma secondo l'Unione piccoli proprietari rappresenta l'esempio migliore per la soluzione di un'emergenza. Spiega l'avv. Marino: «L'Uppi propone che provvedimenti del genere siano adottati o a livello nazionale con apposita legge o a livello locale dai Comuni sfruttando l'art. 26 della legge 392 dell'equo canone».

I piccoli proprietari non sarebbero più alcuna esitazione a dare l'alloggio in affitto. *Il «canone provinciale» garantito dall'Ipeaa di Bolzano infatti è più che remunerativo. I valori convenzionali dell'equo canone risultano modificati a favore del padrone di casa. Così il costo di costruzione (determinato ogni sei mesi dalla giunta provinciale) risultava il 5 luglio '81 pari a 660 mila lire il metro quadro maggiorato del 40 per cento, cioè 940 mila lire il mq; coefficienti di correzione sono stati posti anche per la vetustà, per la superficie convenzionale (aumentata del 15 per cento come quota forfettaria per muri divisori, ecc.); infine il valore locativo, che per l'equo canone non può superare il 3,85 per cento, per la legge della provincia autonoma di Bolzano non deve essere superiore al 4 per cento.*

Risultato? Un alloggio di 80 metri quadri netti, ottimo stato di conservazione, 13 anni di costruzione, potrebbe rendere con l'equo canone soltanto 78.500 lire il mese. Ma in provincia di Bolzano corrisponde a un affitto di 255.360 lire mensili, spese a parte. La differenza tra questo importo e quello pagato dalla famiglia sfrattata è a carico dell'Istituto.

Una somma troppo forte per i Comuni? Secondo il presidente dell'Uppi «questa soluzione fa risparmiare». *Cita un esempio:* «A Genova in un anno e mezzo si sono spesi circa sei miliardi per ospitare in pensioni circa 200 famiglie. Con il provvedimento del "canone provinciale" la spesa sarebbe stata soltanto di mezzo miliardo».

Simonetta Conti

Ieri una manifestazione nazionale

Vertenza casa, in sciopero 1 milione e 700 mila edili

ROMA — Circa un milione e settecentomila lavoratori delle costruzioni hanno effettuato ieri uno sciopero nazionale a sostegno della vertenza casa. Parlando a Roma il segretario confederale della Cisl, Donatella Turtura, ha sottolineato come la decadenza del decreto Nicolazzi sia «un risultato delle lotte degli inquilini, del sindacato e dei lavoratori: occorre adesso un secondo decreto che risponda alle esigenze di graduazione degli sfratti e di rifinanziamento del piano decennale per l'edilizia. Il vertice della maggioranza di domani deve dare risposte a questi problemi».

Secondo Turtura le proposte di sgravi fiscali sono «meritevoli di attenzione ma non risolvono il problema della crisi edilizia e della carenza di abitazioni. Occorrono invece — ha aggiunto — piani territoriali delle regioni per snellire le procedure ed un piano nazionale per le costruzioni».

Secondo il segretario confederale della Uil, Mucciarelli, «l'attenzione deve essere incentrata sui finanziamenti per il 1982, sullo stralcio delle norme urbanistiche, sulla richiesta del ministro Formica di agganciare al nuovo decreto la manovra di drastica riduzione fiscale gravante sulla casa, che può riaprire spazi consistenti al mercato e, soprattutto, sull'annosa questione dell'esecutività degli sfratti».

Si è aperta (dopo 14 anni) la corsa per la presidenza del Consorzio

Dagnino lascia il porto di Genova (che nell'82 perderà 13 miliardi)

GENOVA — Discorso «del congedo», senza commozione, e molto «controllato», quello del prof. Giuseppe Dagnino, che ieri mattina ha presieduto, presumibilmente per l'ultima volta, l'assemblea annuale dei soci del Consorzio autonomo del porto di Genova. Dagnino, socialista, sessant'anni, già docente di filosofia in un liceo genovese, ex assessore comunale, siede nel duecentesco palazzo San Giorgio da 14 anni. Per legge, non potrà essere più riconfermato nella carica: non solo, da mesi sono in corso lotte (sotterranee e palesi) per la sua successione. La nomina del nuovo presidente è ormai questione di poche settimane.

Ormai, a questo proposito, si danno due soluzioni di massima: o viene nominato un «tecnico» (gradito alla dc) e allora il «papabile» è il prof. Enrico Zanelli, docente di diritto commerciale, già amministratore delegato della Mira Lanza, oppure si opta per un politico «puro». In quest'ultimo caso, si tratterà d'un socialista e forse la scelta potrà cadere su Delio Meoli, segretario regionale del psi, ex assessore regionale ed ex presidente della Provincia.

Giuseppe Dagnino comunque ha trattato solo di sfuggita il problema della propria successione, limitandosi ad affermare che essa non deve essere «imposta» burocraticamente, ma s'è concentrato sullo «stato» di salute dello scalo genovese. Il deficit previsto per il 1982 è di tredici miliardi e mezzo, su un «giro» in entrata e uscita di 250 miliardi circa.

Dagnino ha ricordato la necessità impellente di realizzare Voltri, proprio «per invertire la tendenza» e di stringere i tempi per la realizzazione delle nuove opere.

p. l.

Genova: domani sciopero generale

GENOVA — La federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil di Genova ha illustrato, nel corso di una conferenza stampa, i motivi dello sciopero generale che domani bloccherà tutta la provincia. L'agitazione di tutte le categorie, con esclusione di quelle a diretto contatto con il pubblico (trasporti e ospedali) che faranno una fermata simbolica, avrà una durata di quattro ore e culminerà alle 10,30 con un comizio in piazza De Ferrari, in pieno centro cittadino, di Giacinto Militello della segreteria nazionale della Cgil, che parlerà a nome delle tre confederazioni.

La flotta Lauro affonda nei debiti (210 miliardi)

NAPOLI — *Sussistono fondati timori e inquietanti interrogativi sul futuro della flotta Lauro, minacciata da una grave crisi finanziaria per mancanza di liquidità e per gli ingenti debiti contratti che hanno portato al sequestro di molte unità da carico, bloccate in porti stranieri e anche all'annullamento di contratti vantaggiosi, alla perdita di importanti rotte.*

Secondo calcoli ufficiosi il gruppo Lauro avrebbe accumulato nel giro degli ultimi due anni 35 miliardi di debiti con l'Italcantieri, altri 85 con l'Imi, 21 con diverse banche, una cinquantina di miliardi con i fornitori. Sarebbero inoltre stati posti sotto sequestro tutti i beni della famiglia — palazzi, ville, terreni — per un valore di altri 50 miliardi.

La flotta, costituita da 14 società di navigazione, con 17 navi da carico ed altre 6 di linea gestite col sistema leasing o con noleggio a lungo termine, si trova in una situazione di estrema precarietà.

I duemila marittimi sulle spettanze di dicembre hanno ricevuto soltanto un acconto di 300 mila lire. In un'assemblea i rappresentanti del sindacato gente di mare hanno denunciato le critiche difficoltà della flotta senza tuttavia inasprire la tensione fra i dipendenti, convinti di poter ancora salvare il salvabile.

Nei giorni scorsi sembrava che nella delicata vicenda si fosse aperto uno spiraglio di fondata speranza. La decisione di adottare per il gruppo Lauro l'amministrazione controllata, di congelare momentaneamente i debiti, di sospendere le ingiunzioni di pagamento erano state considerate un passo decisivo verso la ripresa dell'attività del gruppo armatoriale. Anche la promessa delle banche di erogare altri 30 miliardi anticipandone 8 nei giro di pochi giorni era stato salutato con soddisfazione.

«Finora però degli 8 miliardi promessi non s'è vista neppure una lira — afferma un rappresentante del sindacato gente di mare —, *mentre le navi sotto sequestro o ferme negli scali bruciano ben 250 milioni al giorno».*

n. l.

ECONOMICI

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificatevi

PROGRAMMATORI OPERATORI PERFORATRICI REGISTRATRICI

Per informazioni sui corsi:

S.D.C.

Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - Tel. 546.951
Via Faà di Bruno 79 Alessandria - tel. 445.386

ATTENZIONE:
Corsi di registrazione su macchine **INFOREX**
Pratica effettiva su elaboratore elettronico.
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate

I ritardi e i contrasti hanno provocato il rinvio dei Consigli generali

Cgil, Cisl, Uil sono in difficoltà sul piano contro l'inflazione

ROMA — Il Mezzogiorno è in notevole ritardo nella consultazione dei lavoratori sulla proposta sindacale contro l'inflazione, mentre nelle 13.500 assemblee (circa il 60% del totale) svoltesi fino ad oggi, soprattutto nell'Italia centrale e settentrionale, sono emerse indicazioni, talvolta contrastanti, che meritano una approfondita riflessione preliminare da parte dei vertici della federazione Cgil-Cisl-Uil. Per questi due motivi la segreteria unitaria ha deciso ieri di rinviare al 2, 3 e 4 febbraio la riunione dei consigli generali, già fissata per il 25 e il 26 gennaio, in modo da consentire al segretario confederale Uil, Mattina, di acquisire tutti gli elementi necessari e le opportune valutazioni per suggerire, nella sua relazione introduttiva, eventuali modifiche e aggiustamenti sui punti che hanno suscitato il maggior interesse delle assemblee.

I consigli, inoltre, non si raduneranno a Roma, ma a Firenze e per un giorno di più, nella previsione di un dibattito particolarmente vivace. «*La consultazione in corso* — sottolinea una nota della segreteria — *è un grande fatto democratico che dimostra la volontà dei lavoratori di partecipare in modo diretto alle scelte del sindacato. Di queste scelte dovranno tenere conto i consigli generali*». La nota ribadisce, comunque, la inscindibilità dei dieci punti che compongono la proposta sindacale, che «*in concreto, oggi, significa la richiesta di un cambiamento profondo della politica economica recessiva*» ed annuncia che i risultati del confronto con il governo, dopo i consigli generali, saranno sottoposti alla verifica dei lavoratori quasi certamente attraverso una assemblea dei quadri e dei delegati.

A favore della proposta complessiva del sindacato si sono espressi i due terzi dei lavoratori consultati: la percentuale — ha osservato il segretario confederale della Cgil Rastrelli — risulta assai più significativa nelle piccole e medie aziende; nelle grandi fabbriche i risultati «*sono stati alterni*». In Lombardia, ha ricordato Rastrelli, l'Alfa Romeo ha respinto la proposta come la Beretta, la Ocean, la Idra, la Innocenti-Santeustacchio, mentre proprio ieri il primo turno della Pirelli-Bicocca (presenti 5000 lavoratori) ha votato al 90% per il «sì».

Risultati positivi alla Carlo Erba e alla Borletti, negativi alla TBB, alla Telefunken e alla IBM dove i lavoratori non hanno votato. In Emilia, su 1900 assemblee il 75% dei lavoratori si è pronunciato a favore e il 15% contro; in Umbria su 10.000 consultati, l'88% ha detto «sì», il 7,4% «no», il 3,5% si è astenuto. In Liguria, indicazioni «alterne» nelle grandi fabbriche, positive nelle piccole e medie; in Basilicata l'orientamento prevalente è favorevole. A Brescia, su 19.000 lavoratori di 312 aziende i voti contrari sono stati 9272, i favorevoli 6856 e gli astenuti 1098.

Anche in caso di votazioni favorevoli, sono passati emendamenti contro il 18% come livello programmato di inflazione. Solo in Lombardia, sono stati proposti 850 emendamenti. Quasi ovunque si è fatta presente la necessità di una adeguata soluzione della vertenza sull'indennità di liquidazione; al Nord si è spesso registrato un orientamento contrario al «*fondo nazionale di solidarietà*».

La segreteria unitaria, ha aggiunto Rastrelli, non potrà non raccogliere le critiche della base e gli stimoli per una maggiore incisività nei confronti delle controparti pubbliche e private. «*La consultazione* — ha concluso — *ha messo in luce le difficoltà del mercato; il peso della crisi, le conseguenze delle polemiche all'interno della federazione unitaria, la paralisi del movimento del 1981*».

Gian Carlo Fossi

La Pirelli vota «sì» Trentin: «Miracolo»

MILANO — «E' un miracolo». *Questo commento a mezza bocca sfugge a Bruno Trentin che, splendida giacca di tweed nocciola e enorme pipa di radica rossa, vede levate davanti a sé centinaia di mani degli operai della Pirelli che stanno approvando a maggioranza schiacciante i dieci punti della federazione.*

L'incubo di una bocciatura come quella subita dal sindacato all'Alfa Romeo la scorsa settimana è svanito, ma l'andamento della consultazione, anche alla Pirelli, non può far dormire sonni tranquilli ai vertice della federazione.

Il documento integrativo che ha consentito l'approvazione della piattaforma, infatti, non risparmia durezze e emendamenti quali sono usciti dal dibattito: cancella con un tratto di penna l'istituzione del Fondo di solidarietà dello 0,50 per cento, impegna il sindacato ad una nuova consultazione capillare prima della stipula di qualsiasi accordo e soprattutto dichiara che in presenza di un'inflazione superiore al 16% i salari reali devono recuperare anche questa eccedenza.

Salone della mensa dello stabilimento «Bicocca», storico per gli operai del '69 che poi sono gli stessi di adesso visto che alla Pirelli le assunzioni sono bloccate da dodici anni, gremito all'inverosimile da tute bianche e verdi, indossate da operai che in buona parte hanno i capelli grigi. Senza nessuna striscione, davanti ad un muro nero alto dieci metri Bruno Trentin spiega che approvare la piattaforma non è firmare una delega in bianco e fa autocritica per i sei mesi di tempo perduto dai vertici sindacali.

La risposta degli operai è secca ed è contenuta nell'ordine del giorno già consegnato alla presidenza da sette operai tutti Cgil: «Non è più accettabile l'immobilismo che ha caratterizzato il sindacato nell'ultimo anno... Che ha creato sbandamento...

Trentin ammonisce: se non votiamo la piattaforma vuol dire che siamo divisi e in questa divisione potranno passare i nostri avversari. E ancora: non è vero che accettando il tetto agli aumenti se l'inflazione sarà maggiore perderemo la differenza. Mentre parla viene qualche volta interrotto da voci di dissenso; pochi e tiepidi gli applausi.

Per chiudere un argomento popolare, Trentin spiega come funzionerà la restituzione dell'aumento del prelievo fiscale causato dall'inflazione se questa rimarrà sotto il 16%. Infine l'invito all'unità, ma i fischi sembrano pari agli applausi.

Gli interventi sono serrati e tutti, anche quelli favorevoli all'approvazione, sono duri e chiedono emendamenti. Democrazia proletaria capeggia l'opposizione e butta nella mischia tutte le sue risorse ma alla fine, al momento del voto, raccoglie poco più dei dieci per cento dei consensi.

«Sia chiaro — *spiega un delegato* — che non è un patto sociale quello che sottoscriviamo, ma l'apertura di una vertenza sui primi nove punti». *Punto d'inizio deve essere lo sciopero regionale di oggi, punto d'arrivo uno sciopero generale nazionale*

«Dibattito ad alto livello» *dice Trentin dopo la votazione e implicitamente vuol dire che quello dell'Alfa, risoltori in una bastonatura del sindacato, lo è stato molto meno anche se non parla, come invece fanno alcuni, di «resa».*

Le accuse vengono mosse dalla Cisl ai quadri: tra l'approvazione in Pirelli e la bocciatura in Alfa c'è di mezzo il diverso ruolo giocato da loro, dice Marino Pilittieri segretario lombardo, che in un caso si sono impegnati e nell'altro no.

Infine i dati dell'andamento della consultazione: i sì in 2252 assemblee sono 104.065, i no 27.957. Si passa un po' sotto silenzio che la stragrande maggioranza degli 849 emendamenti riguarda proprio il tetto dei sedici per cento.

Marzio Fabbri

Un'accusa del cdf Alfa «Il sindacato è passivo»

MILANO — Se il novanta per cento dei lavoratori dell'Alfa Romeo ha bocciato i dieci punti della piattaforma sindacale lo si deve alla mancanza, da parte della Federazione Cgil-Cisl-Uil di una politica «alternativa a quella del governo per superare la crisi anziché con prospettive di recessione con un rilancio dello sviluppo produttivo sulla base di piani che impediscano disorganizzazione e sprechi».

E questa l'interpretazione data ieri dal consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo della clamorosa bocciatura della piattaforma sindacale da parte dei lavoratori dell'azienda automobilistica.

Secondo il cdf il sindacato prende solo atto delle decisioni del governo mentre i lavoratori si aspettano proposte in positivo che contrastino l'attuale tendenza alla riduzione della struttura produttiva e dei posti di lavoro.

Torna attivo l'interscambio con la Libia

ROMA — Per la prima volta da alcuni anni l'Italia è in attivo nell'interscambio con la Libia. Nei primi 10 mesi dell'81 abbiamo esportato infatti per 4068 miliardi di lire ed importato per 3384 (+42%).

L'Italia è al primo posto tra i Paesi fornitori della Libia e precede, nell'ordine, Germania, Giappone e Gran Bretagna: le nostre esportazioni riguardano per il 55% prodotti meccanici e metallurgici, per il 10% chimici ed il resto riguarda più settori.

Bozza di contratto e autoregolamentazione degli scioperi firmate da confederali e autonomi

Ferrovieri: entro la fine del 1983 avranno due milioni in più l'anno

E' la cifra media degli aumenti «a regime» - Cgil, Cisl, Uil non sciopereranno dal 15 dicembre al 5 gennaio, da fine luglio a settembre, nella settimana che precede Pasqua e le elezioni - Poco diverso il «codice» Fisafs

ROMA — *La vertenza dei ferrovieri si è finalmente conclusa. Il ministro dei Trasporti, Balzamo, e i sindacati Filt-Cgil, Saufi-Cisl e Siuf-Uil hanno firmato ieri l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto nazionale della categoria e un «protocollo» che prevede l'autoregolamentazione dello sciopero, le elezioni sindacali, il diritto all'informazione e le norme per le assemblee. Subito dopo, anche il sindacato autonomo Fisafs ha firmato insieme a Balzamo l'intesa contrattuale e — fatto certamente molto importante — un codice di comportamento in occasione di scioperi che scongiura d'ora in avanti agitazioni «selvagge» che colpiscano soprattutto gli utenti*

«Sono soddisfatto di questi risultati — *ha commentato il ministro* — che riportano la completa normalità e consentono un salto di qualità nel delicato settore del servizio ferroviario, determinante per l'intero trasporto pubblico». Ed in realtà, *al risultato concreto sul piano contrattuale, si accompagna un risultato di indubbio valore politico connesso al riconoscimento dell'esigenza di valide «relazioni industriali» all'interno dell'azienda ferroviaria e di regole civili per il ricorso allo sciopero.*

I miglioramenti economici rientrano per il 1982 e il 1983 nel tetto di inflazione programmata del 16%, ma una «clausola di garanzia» stima la categoria del rispettare tale limite, nel caso altri settori del pubblico impiego dovessero adottare criteri diversi. In particolare, si prevedono:

1) il riconoscimento, dal 1° gennaio 1981, dell'anzianità pregressa nella misura di circa 5500 lire al mese per ogni anno di anzianità (poiché l'anzianità media dei ferrovieri è di dodici anni, il miglioramento mensile lordo si aggira sulle 60.000 lire);

2) assorbimento delle 300.000 lire già concesse come acconto, in parte nei miglioramenti contrattuali, in parte nelle competenze accessorie, con un ulteriore onere per l'azienda pari a 150.000 lire per ciascun dipendente a titolo di oneri riflessi;

3) per il 1982, aumento retributivo annuo di 650.000 lire;

4) per il 1983, ulteriore incremento di 600.000 lire annue.

Il risultato economico complessivo non è trascurabile: i ferrovieri hanno ottenuto un aumento medio «a regime», cioè entro il 1983, di quasi 2 milioni di lire. «E' stata una giornata importante per i ferrovieri — *ha sottolineato il segretario generale della Filt-Cgil, De Carlini* — sia per gli aspetti contrattuali che per l'avvio di rapporti più corretti ed efficaci tra sindacato e azienda, anche con riferimento allo sciopero. Per la parte contrattuale, si tratta ora di avere certezze per l'immediata traduzione in disegno di legge di quanto si è convenuto, evitando le tradizionali lungaggini applicative».

De Carlini ha aggiunto che la firma del protocollo sui diritti e le libertà sindacali, al quale autonomamente il sindacato ha collegato l'autoregolamentazione degli scioperi, rappresenta «una secca sconfitta per tutti coloro che vogliono una legge contro il diritto di sciopero, e fra costoro c'è anche buona parte dei sindacati autonomi».

Il «codice» della Fisafs ricalca nelle linee generali quello dei sindacati confederali, con qualche differenza per i periodi in cui vengono «inibiti» gli scioperi. Per i confederali non si potrà scioperare dal 15 dicembre al 5 gennaio, e dall'inizio dell'ultima settimana di luglio alla fine della prima settimana di settembre, nella settimana che precede la Pasqua e le scadenze elettorali nazionali; per la Fisafs, ogni agitazione è esclusa dal 18 dicembre al 7 gennaio, dal mercoledì precedente al mercoledì successivo alla Pasqua, dal 30 luglio al 6 agosto, dal 12 agosto al 3 settembre e dal 31 ottobre al 3 novembre.

g. c. f.

Risposta alla proposta Mattina

Il contratto dei «quadri»

TORINO — I «quadri», per partecipare alla stesura delle «piattaforme» che i sindacati stanno preparando per il rinnovo dei contratti, chiedono garanzie. Lo ha ribadito il Coordinamento nazionale dei «quadri» dell'industria, in una riunione svoltasi a Roma. Riferendosi «*ai recenti messaggi inviati ai "quadri" da alcune componenti confederali*» il Coordinamento nazionale «*pur apprezzando questo primo tentativo di avvicinamento, che rappresenta un implicito riconoscimento delle organizzazioni e delle esigenze della categoria, si dichiara non disponibile a quelle forme di partecipazione, nella stesura delle piattaforme, che non abbiano garanzia di realizzazione e di concreto autonomo apporto*».

E' una posizione molto prudente che lascia tuttavia la porta aperta alla proposta del segretario confederale della Uil, Vincenzo Mattina, di far partecipare i «quadri» alla discussione delle «piattaforme». I «quadri» non si sbilanciano, anche in attesa di conoscere quale sarà l'atteggiamento delle altre due confederazioni (Cgil e Cisl) e quale ruolo potranno veramente svolgere in difesa dei loro interessi.

Questa linea «flessibile e possibilista» è stata scelta anche dalla Unionquadri: l'associazione che, in sede nazionale, rappresenta circa 30 mila persone di aziende che vanno dalla Rai all'Enel, dalla Sip all'Italsider.

I dirigenti piemontesi dell'Unionquadri Luciano Berardi e Michele Marro hanno dichiarato: «*Abbiamo accolto con interesse e soddisfazione quanto di nuovo sta emergendo nel mondo sindacale. Non ci sorprende l'iniziativa della Uil e le riconosciamo il merito di aver dato per prima l'avvio alla discussione sulle cose concrete, con realismo pragmatico, superando la fase delle esercitazioni accademiche*».

Come pensate che si possa realizzare il colloquio con i sindacalisti?

«Ci potrebbero essere degli incontri per la presentazione e l'illustrazione delle nostre richieste».

Se nelle «piattaforme» ci fossero le vostre richieste sareste disponibili a sostenerle con lo sciopero?

«Se nella globalità delle richieste contenute nelle "piattaforme" ci fosse un ampio spazio per le rivendicazioni dei "quadri" e se gli scioperi non venissero strumentalizzati, potremmo esaminare con attenzione anche la possibilità di scioperare».

Voi pensate alla creazione di un sindacato dei «quadri»?

«No. Come Unionquadri abbiamo scelto, in alternativa al sindacato autonomo, la via associativa di carattere professionale. Ci appare la più idonea per favorire la tutela degli interessi dei "quadri" in un proficuo rapporto dialettico con le organizzazioni sindacali confederali con le quali, nel rispetto delle singole autonomie, può avviarsi un confronto costruttivo e, perché no?, duraturo».

Per il contratto di lavoro il segretario della Uil, Mattina, ha accennato all'ipotesi di «un'area quadri». Se ne parla anche da altre parti. Qual è la vostra opinione?

«Noi siamo favorevoli all'istituzione nei contratti di "un'area quadri" oltre la classificazione prevista dall'attuale inquadramento unico. E' una richiesta avanzata fin dall'ottobre scorso».

Poiché l'inquadramento unico oggi è su sette livelli (contratto dei metalmeccanici) voi ipotizzate «un'area quadri» al di sopra del «settimo livello» con una propria articolazione?

«Pressappoco. L'"area quadri" dovrebbe avere i suoi livelli con dei contenuti riguardanti le funzioni, le valutazioni professionali, le responsabilità e le deleghe professionali. Inoltre "l'area quadri" dovrebbe definire i problemi della formazione, dell'informazione e della partecipazione».

Sul piano retributivo quale ritenete sia la strada percorribile?

«Noi puntiamo a interventi retributivi che ristabiliscano le distanze oggi troppo appiattite e chiediamo anche il riconoscimento della funzione, cioè l'istituzione di una "indennità di funzione"».

Sergio Devecchi

Convegno a Torino con Bettino Craxi

Un progetto dei socialisti su «democrazia industriale»

TORINO — La risposta socialista alla crisi e il progetto del partito per una democrazia industriale degli Anni 80 saranno presentati a Torino (Teatro Nuovo) con un convegno internazionale in occasione del 90° anniversario di fondazione del psi. Quattro giorni di dibattito, da giovedì a domenica, che saranno conclusi dall'intervento del segretario nazionale Bettino Craxi.

L'iniziativa è stata illustrata dal segretario regionale del partito, Trovati, che con un gruppo di studio (tra gli altri il prof. Lamberto, Alessio, il prof. Forte, Bosco e l'ex segretario nazionale Cgil, Piero Boni) ha curato il documento preparatorio. «Non puntiamo — ha spiegato Trovati — ad un sindacato socialista ma ad una linea socialista che si affermi all'interno delle tre confederazioni sindacali».

Di qui la questione della democrazia industriale (il tema sarà affrontato sabato in una tavola rotonda alla quale parteciperanno, con Forte, il leader della Uil Benvenuto, il segretario generale aggiunto Cgil, Marianetti, il presidente Intersind Massacesi e il presidente degli industriali torinesi Pininfarina) in una situazione economica nella quale, come è accaduto anche in Italia negli ultimi anni, la fabbrica ha cambiato volto, facendo emergere nuove figure professionali e nuovi ceti.

Prendendo le distanze dalle proposte di gestione finanziaria degli investimenti e dal «piano d'impresa» proposto dalla Cgil, i socialisti si rifanno alle analisi del centro studi Cerec per una «concentrazione dell'economia e codecisione dell'impresa». Un modello, hanno spiegato, molto vicino ai «comitati di sorveglianza» francesi.

«Il sindacato — hanno detto i promotori del convegno — deve smettere una buona volta di contrapporre l'ideologia ai bilanci, mentre l'imprenditore deve a sua volta «mettere di sognare grandi rivincite nei confronti del sindacato e dei lavoratori, e di considerare un attentato all'azienda la ricerca, da parte del sindacato, di contrattare le prospettive di sviluppo, i progetti, i piani d'investimento».

L'altro tema centrale «Una politica per i quadri» sarà affrontato venerdì in una tavola rotonda, presieduta dal vicesegretario regionale socialista Alessio, alla quale partecipano Luigi Arisio, Faccin Corrado Ferro, l'assessore regionale Testa e Mario Pelle.

Elettronica, la Voxson propone una holding per poter rilanciare tutte le aziende in crisi

ROMA — La Voxson lancia la «sfida» del risanamento nel settore dell'elettronica civile: convinta che gli interventi della Gepi, autorizzati dal governo con un recente decreto-legge per un importo di 240 miliardi, non possono bastare sui singoli piani di ristrutturazione delle aziende, la società propone la definizione di una strategia generale gestita da una serie di «holding» che dovrebbe acquisire la maggioranza dei pacchetti azionari delle aziende interessate.

Questa proposta di risanamento del settore — che è stata illustrata ieri nel corso di una conferenza stampa dal commissario straordinario della Voxson, Morici — è già sul tavolo del ministro dell'Industria ed ha incontrato — come ha sottolineato lo stesso Morici — il favore del sindacato.

La crisi del settore (che conta 20 imprese con un totale di 15 mila addetti di cui 5 mila in cassa integrazione) è soprattutto crisi di mercato: il risanamento di una sola azienda — ha rilevato Morici — comporterebbe, senza un coordinamento, danni ingenti alle altre.

In Italia — ha ricordato a titolo esemplificativo — si vendono all'anno un milione e 600 mila televisori a colori di cui circa 900 mila di importazione: se la Voxson producesse, come è in grado di fare, 500 mila televisori, il mercato si restringerebbe con notevoli danni per le altre aziende.

Per realizzare un risanamento effettivo — ha sostenuto Morici — la via obbligata è quella di una strategia complessiva definendo per ciascuna azienda in linea di massima occupazione, produzione, risorse e lasciando autonomia nella ricerca di prodotti e mercati alternativi.

La gestione di queste strategie andrebbe affidata — secondo la proposta — ad una struttura che acquisisca la maggioranza delle azioni delle aziende che vogliono beneficiare degli interventi Gepi: gli azionisti, in cambio del pacchetto ceduto (valutato in relazione al patrimonio netto e alla redditività dell'impresa) riceverebbero azioni di questo ente centrale con possibilità di riscatto, a tempi e condizioni definiti, delle quote cedute.

Nel caso di aziende fallimentari, l'ente potrebbe intervenire in «toto» ponendo a disposizione di un nuovo azionariato la quota di minoranza. La Voxson avanza anche proposte dettagliate per quanto riguarda l'occupazione, la produzione, la destinazione delle risorse, la progettazione, gli approvvigionamenti e l'attività commerciale.

«*Il problema centrale* — ha rilevato Morici — *è trovare nel settore produzioni alternative e solo una tale struttura centrale è in grado di imporle*». Morici non si è pronunciato sulle possibilità di accoglimento della proposta: «*Il ministero dell'Industria* — ha concluso — *è già sottoposto al bombardamento di piani delle aziende di elettrodomestici che sono entrate tardi nel settore elettronico, creando un eccesso di mercato*».

LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FORMULE DI INVESTIMENTO DEL RISPARMIO: SOLUZIONI INTERPROGRAMME.

Questo è il tema dell'incontro, organizzato dalla Ge.De.Co. Investimenti S.p.A., che si terrà a:
TORINO - Jolly Hotel Principi di Piemonte
Via Gobetti, 15 nei giorni 21/22 gennaio 1982 - ore 17,30
La Ge.De.Co. Investimenti S.p.A., la più avanzata organizzazione in Italia per la consulenza personalizzata del risparmiatore distributrice esclusiva dei Fondi di investimento immobiliari EUROPROGRAMME International e di ITALPROGRAMME: le risposte più attuali per ogni problema di investimento:

gedeca INVESTIMENTI S.p.A. Corso Europa, 11 20122 Milano - Tel. 02/784351

Uffici degli Operatori Finanziari
TORINO - Corso Turati, 15/G - Tel. (011) 58.00.42
NOVARA - Corso Cavallotti, 11 - Tel. (0321) 27.375
CUNEO - Corso Galimberti, 13 - Tel. (0171) 62.567

Non essendo cliente e non potendo partecipare alle riunioni desidero ricevere maggiori informazioni tramite il Vs. operatore della mia zona:
Cognome ____ Nome ____ Via ____ N. ____ CAP ____ Città ____ Telefono ____ Professione ____
Spedire a: Ge.De.Co. Investimenti SpA Cas. Postale 1436 20100 MI Corduso

TORO ASSICURAZIONI
SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE SOCIALE 22 MILIARDI INTERAMENTE VERSATO
TRIBUNALE TORINO 49/1883 SOC. 230 V 1.21F
SEDE E DIREZIONE 10121 TORINO - VIA ARCIVESCOVADO 16
Aumento del capitale sociale a L. 55.000.000.000
Offerta in borsa dei diritti rimasti inoptati
Si comunica che alla chiusura delle operazioni di aumento a pagamento del capitale sociale della Società sono rimasti inoptati le seguenti quantità di diritti:
- diritti relativi alle azioni ordinarie N. 3.878 per Azioni N. 1.639
- diritti relativi alle azioni privilegiate N. 12.642 per Azioni N. 6.321
In ottemperanza alle norme previste dall'art. 2441 C.C. 3° comma l'Agente di Cambio Dott. Giuseppe Giubergia Piazza C.L.N. 255 - Torino provvederà ad offrire presso la Borsa Valori di Torino i diritti di opzione inoptati.
L'offerta avverrà alle grida nelle riunioni del 25-26-27-28 e 29 gennaio 1982, nelle prime quattro riunioni saranno messi in vendita giornalmente N. 730 diritti inoptati relativi ad azioni ordinarie e N. 2.500 diritti inoptati relativi ad azioni privilegiate, nell'ultima N. 768 diritti inoptati relativi ad azioni ordinarie e N. 2.642 diritti inoptati relativi ad azioni privilegiate.
A tali quantitativi saranno eventualmente via via aggiunte le quantità non collocate nei giorni precedenti.
Ogni due diritti danno titolo alla sottoscrizione di N. 1 azione del V. L. 1.000 godimento 1.1.1981.
Il versamento di L. 2.100 per azione, di cui L. 1.000 per capitale, L. 1.000 per sovrapprezzo azioni e L. 100 a titolo di rimborso spese dovrà avvenire - pena la decadenza - entro il 5 febbraio 1982 presso la Sede Sociale in Via Arcivescovado, 16 Torino.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI DI RAZZA PIEMONTESE
AVVISO DI GARA
Verrà indetta da questa Associazione la seguente licitazione privata: Costruzione in Comune di Carrù (Cuneo) di un Centro di Performance Test per bovini, costituito da:
Palazzina custode, stalle, opere accessorie ed attrezzature zootecniche.
Importo presunto a base d'asta L. 885.315.450.
Per l'aggiudicazione dei lavori saranno seguite le modalità e le procedure previste dall'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14.
Le imprese possono chiedere di essere invitate presentando domanda in carta legale entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, dichiarando di essere iscritte all'A.N.C. per la cat. 2 e con importo adeguato ai lavori in appalto.
Le richieste medesime dovranno essere indirizzate al «Presidente dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI DI RAZZA PIEMONTESE - Via Valeggio, 33 - 10128 TORINO» esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale di Stato.
Le richieste non vincolano in alcun modo l'Ente appaltante.
IL PRESIDENTE (dott. Arnaldo Comizzoli)

COMUNE DI ANDRIGNA
AVVISO
E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di «Operaio addetto alla guida di autobus di linea». Titolo di studio richiesto: licenza scuola media inferiore. Scadenza 11 febbraio 1982.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune
IL SINDACO (Colasso prof. Franco)

SOCIETÀ FINANZIARIA
ACQUISTA STABILE IN BLOCCO
ANCHE RILEVANDO SOCIETÀ: PAGAMENTO CONTANTI.
TRATTATIVE PERSONALI CON IL SIGNOR MERLO PRESSO IL JOLLY HOTEL PRINCIPI DI PIEMONTE SALETTA CAVOUR - TEL. 532153 ORE 10 - 13 E 16 - 20, NEI GIORNI 21 E 22 GENNAIO.
È GRADITO L'INTERVENTO DI QUALIFICATI PROFESSIONISTI.

VENDITA DI IMMOBILE CON INCANTO
Il giorno 4 febbraio 1982 alle ore 15,30 nello «Studio notarile Felice Rossi - Flavia Peace Marbot», in Torino, piazza Solferino n. 6, si procederà alla vendita a pubblico incanto del seguente bene rilasciato ai creditori degli eredi di Francesco Oberti:
Torino via Jacopo Durandi n. 8:
fabbricato di civile abitazione a tre piani fuori terra oltre a piano cantinato e piano soffitte, con retrostante ridotta porzione di corte sulla quale insiste un garage.
Prezzo base L. 280.000.000.
Aumenti minimi L. 5.000.000.
Deposito per cauzione e spese L. 40.000.000 da versarsi entro le ore 12 del giorno 3 febbraio p.v. nello studio notarile, in contanti o mediante assegno circolare intestato al Notaio Felice Rossi.
Versamento del prezzo: entro 21 giorni dall'aggiudicazione.
Documentazione consultabile presso lo Studio Notarile dalle ore 15 alle ore 19 escluso il sabato.
STUDIO NOTARILE ROSSI-MATTIOLI

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.89.65
Via Roma 80 - Tel. 65.88.44
Via Marenco 32
PK publikompass spa

DAL 1929 AL SERVIZIO DEL MERCATO IMMOBILIARE
Furbatto immobil
VIA GUARINI 4 - TORINO Tel. 544.566 - 541.909

La bilancia dei pagamenti nel 1981

Un attivo valutario [redacted] tante ombre

I dati concernenti la bilancia dei pagamenti italiana per il 1981 sono, a prima vista, rassicuranti: l'attivo è di 1900 miliardi, mentre nel 1980 vi era stato un passivo di 6388 miliardi, e quasi tutto il miglioramento è da attribuirsi ai conti di dicembre (+1616 miliardi), il che confermerebbe che la situazione è in netta e rapida evoluzione verso il bello. Purtroppo non è sempre oro quello che luccica ed è troppo presto per mettere da parte ogni apprensione per il futuro della nostra moneta. Occorreranno, infatti, alcuni mesi e dovranno essere superati diversi ostacoli per considerarci fuori dalla bufera.

Quali sono state infatti le ragioni principali di questa inversione di tendenza? In primo luogo l'imposizione di un deposito previo infruttifero del 30 per cento e di durata trimestrale per quasi tutte le importazioni deciso dalle autorità monetarie all'inizio dell'estate che, come prevedibile, ha contrastato eventuali iniziative speculative per mezzo di accumulo di merci di importazione mentre le difficoltà congiunturali e il severo plafond creditizio costringevano molte imprese a ridurre le scorte al minimo indispensabile, stimolando in pari tempo le esportazioni. Il risparmio valutario è stato [redacted]'ordine di alcune migliaia di miliardi.

Inoltre proprio la scarsa possibilità di accedere a un ulteriore indebitamento all'interno ha spinto molte imprese, e soprattutto quelle pubbliche, a contrarre grossi prestiti oltre confine che al momento dell'accensione vanno a vantaggio della bilancia dei pagamenti. Si deve altresì considerare che in dicembre, nell'imminenza del periodo natalizio, vi è un consistente flusso di rimesse dei nostri lavoratori all'estero. Vediamo ora di fare qualche proiezione sul futuro. Ridotto ora al 20%, il deposito previo sulle importazioni scadrà a fine febbraio. Molte imprese attendono la totale normalizzazione in marzo per ricostituire le scorte di prodotti provenienti dall'estero. Nel caso di indilazionabili necessità produttive esse hanno fatto ricorso alle loro possibilità di credito godute oltre confine [redacted] ottenere condizioni di pagamento posticipato ripromettendosi di sistemare le cose a partire da [redacted] Fino a qualche [redacted] queste iniziative sembravano molto vantaggiose sia per la [redacted] quotazione del dollaro (la moneta più usata in simili operazioni) sia per la notevole differenza dei tassi di interesse passivi. Ora la situazione è meno rosea. Il dollaro è ritornato vicino [redacted] massimi livelli dello scorso anno e la tendenza si è capovolta con previsioni negative, almeno a breve termine. Già un'avvisaglia di quanto potrebbe capitare può essere individuata nella sfasatura fra le quotazioni ufficiali delle principali valute e quelle del mercato nero. Dopo un periodo di quasi equivalenza, ora vi è una differenza notevole, fenomeno che se dovesse prolungarsi si ripercuoterebbe sulla nostra bilancia dei pagamenti. La partita è perciò rinviata a marzo ed è proprio in quel mese che si potrà fare una verifica più approfondita.

Renato Cantoni

Dollaro a 1225
Oro in recupero

ROMA — Il dollaro ha subito sui mercati europei dei cambi un leggero contraccolpo.

Queste le quotazioni di ieri, in lire, delle principali valute sul mercato italiano (tra parentesi i valori di lunedì): dollaro 1225 (1235,50); marco 535,5 (535,6); franco francese 210,6 (210,5).

L'oro ha invece recuperato un po' di terreno, a New York e a Londra è stato quotato 375,25 dollari l'oncia. A Milano 15.150 lire il grammo.

I titoli [redacted] Stato attirano risparmio

[redacted] richiesta [redacted] Cct [redacted]

ROMA — L'emissione di 3.500 miliardi di lire di Certificati di Credito del Tesoro (Cct) è andata letteralmente a ruba: anche la seconda tranche di mille miliardi emessa dal Tesoro per far fronte all'ondata [redacted] richieste che avevano accolto la prima, è stata infatti interamente sottoscritta dal pubblico prima ancora della scadenza dei termini previsti per l'operazione (il 22 gennaio).

Restano pertanto a disposizione dei risparmiatori soltanto mille miliardi di Cct a valere sull'emissione di duemila miliardi di titoli [redacted] triennali (emessi contemporaneamente a quelli biennali): fino ad [redacted] infatti, a quanto si [redacted] appreso, [redacted] questa emissione ne è stata sottoscritta soltanto la metà.

La [redacted] «corsa» verso i Cct ribadisce il crescente interessamento dei risparmiatori verso i titoli di Stato, non a torto reputati più convenienti di qualsiasi altra forma di investimento.

Le cifre parlano chiaro. Nel [redacted] — si legge in un'analisi [redacted] Banca Nazionale del Lavoro — le banche hanno pagato un interesse medio del 10,3 per cento, ma al risparmiatore, a causa dell'imposta del 20 per cento sugli interessi è toccato solo un 8,2.

Nel 1981 i tassi sono aumentati di un paio [redacted] punti, ma il livello degli interessi bancari [redacted] rimasto comunque sempre basso per competere [redacted] il [redacted] per cento al netto delle tasse offerto dai titoli di Stato. E questo spiega anche il calo dei depositi (a fine agosto più di 11 mila miliardi in [redacted] no rispetto al dicembre '80) che sta preoccupando non poche aziende di credito.

[redacted] banche, comunque, non possono[redacted] mettersi in concorrenza e per rimediare cercano di fornire nuovi servizi ai clienti che vanno [redacted] pagamento delle bollette all'assistenza di chi vuole investire in Borsa.

La situazione sta precipitando, il Consiglio attacca [redacted] governo

L'Enel blocca tutte le assunzioni riduce i piani, taglia investimenti

Restano [redacted] vigore soltanto i bandi di concorso per le [redacted] terremotate - Previste gravi ripercussioni nell'indotto - Una schiarita forse verrà [redacted] dopo [redacted] della legge [redacted]

ROMA — Il consiglio d'amministrazione dell'Enel ha deciso ieri il blocco di tutte le assunzioni, fatta eccezione per le [redacted] terremotate, fino a quando il governo non avrà provveduto a rendere possibile il riequilibrio fra costi e ricavi. La decisione è stata adottata nel quadro dei provvedimenti eccezionali per far fronte alla grave situazione economico-finanziaria dell'ente. Sono pertanto sospesi tutti i concorsi per l'assunzione di nuovo personale, meno che nelle zone terremotate.

Nonostante le misure già adottate dal governo — dice l'Enel — lo squilibrio tra costi e ricavi, e il conseguente aggravio finanziario, stanno portando l'ente in situazioni amministrative e gestionali estremamente difficili. In particolare, i [redacted] verso la cassa [redacted] conguaglio hanno assunto dimensioni tali, da impedire il proseguimento di una larga parte degli investimenti programmati e da ridurre molte delle attività dell'azienda, «con notevoli ripercussioni negative sull'occupazione dei comparti industriali che con l'Enel lavorano e sul processo di sviluppo organizzativo e tecnologico avviato nell'azienda».

Resta sospeso — dice ancora l'Enel — anche il [redacted] Palermo per il reclutamento di 205 aiutanti generici. La direzione generale dell'Enel ha già convocato i sindacati nazionali di categoria, per chiarire [redacted] discutere tutto il problema [redacted] occupazione e quello specifico del compartimento di Palermo, nel quadro delle misure di bilancio recentemente adottate.

«Quando — sottolinea l'Enel — la legge finanziaria dello Stato, attualmente in discussione alla Camera, sarà approvata e saranno possibili le conseguenti variazioni al bilancio preventivo dell'ente, [redacted] suoi relativi programmi di sviluppo, sarà possibile riesaminare, in termini operativi, l'intera materia occupazionale dell'azienda. Il governo e il Parlamento stanno affrontando i grandi problemi [redacted] nomici [redacted] occupazionali [redacted] Paese ed in questo contesto anche quelli diretti e indiretti dell'Enel: solo quando il quadro delle misure adottate sarà definito, sarà possibile valutare [redacted] congiuntura [redacted] programmare il futuro, con certezze economiche e finanziarie».

[redacted] un accordo Italia-Iran

ROMA — «Siamo convinti che potremo arrivare a un accordo generale con soddisfazione reciproca». Lo ha affermato ieri sera il ministro per la Pianificazione dell'Iran, Mohammad Banki, al termine di un incontro al ministero del Bilancio con il ministro La Malfa.

«Abbiamo avuto dei discorsi molto utili che porteranno a dei risultati fruttuosi. I colloqui odierni — ha aggiunto Banki — hanno riguardato soprattutto la vendita di petrolio in cambio di tecnologia. Si è parlato anche di una più vasta collaborazione che potrà intensificarsi nel campo industriale, agricolo e della pianificazione. Abbiamo, infine, previsto anche uno scambio di esperti».

L'incontro con il ministro La Malfa ha concluso la prima giornata di colloqui della delegazione ufficiale iraniana, la prima giunta in Italia dalla rivoluzione islamica. L'incontro qualificante della mattinata si è tenuto al ministero dell'Industria con il sottosegretario Rebecchini.

La grande società turistica prepara nuove strategie

E' [redacted] 195 miliar[redacted] il fatturato Ventana

TORINO — La «Ventana» [redacted] le agenzie [redacted] spalanca le porte al massimo turismo. Aria di rinnovamento quindi nella grande società per il turismo controllata dalla Fiat, che affronta il 1982 senza le 25 agenzie che l'accompagnavano dal suo nascere.

Negli [redacted]bienti V[redacted] i [redacted]ti vertono sui bilanci e sui fatturati: 80 miliardi di lire circa nel settore turismo, 115 [redacted] quello dei trasporti; due dati che confermano la validità delle scelte operate dal gruppo che si presenta oggi con una veste [redacted] rinnovata, sicura e già in espansione.

La Ventana offre una vasta serie di servizi all'insegna del turismo, dalla biglietteria all'organizzazione di viaggi e soggiorni. Tramite la Ventana Cargo, l'iniziativa propone poi un valido inserimento nel settore della spedizione merci.

[redacted] questo riguardo il 1981 appena terminato è significato il primo anno di piena attività. Il bilancio è costituito dall'aver trasportato il 90 per cento del prodotto Fiat in tutto il mondo, ed il 10 per cento [redacted] commissione. Al termine dell'anno la percentuale dei clienti era prossima al 15 per cento e secondo le previsioni della Ventana nel 1985 il prodotto clienti reggerà il 50 per cento rispetto a quello Fiat.

Lo smantellamento delle agenzie trae origine da opportunità diplomatiche nel difficile settore degli operatori turistici.

«*In Italia ci* [redacted] *circa 2000 agenzie di turismo* — spiega Marino Quadrino, direttore del coordinamento partecipazioni Fitur (la finanziaria che si occupa dell'attività turistica) — *le nostre 25 potevano disporre di un prodotto creato dallo stesso Gruppo. Proprio per evitare che* [redacted] *divergenze con le altre agenzie* [redacted] *distribuzione abbiamo deciso di chiuderle, o meglio venderle. Nella maggior parte dei casi (17) sono state acquistate da ex dipendenti riuniti in cooperative, 4 sono state rilevate da esterni e 4 mantenute direttamente in funzione*».

I vantaggi di questa operazione? «*Innanzitutto* — conclude Quadrino — *la migliore disponibilità nei confronti* [redacted] *tutte le agenzie operanti in Italia,* [redacted] *secondo luogo la possibilità dell'agenzia di* [redacted] *con maggiore attenzione alla scelta del "prodotto" da proporre al pubblico*».

Timori per l'Inps [redacted] stretta al credito

L[redacted] Bor[redacted] incert[redacted] ha perso l'1,05%

L'andamento dei prezzi e degli scambi alla Borsa di Milano ha mostrato una flessione. L'indice Comit [redacted] passato da 191,96 a [redacted] (—1,05%), quello de «Il Sole-24 o[redacted] [redacted] sceso [redacted] 70,39 [redacted] 69,[redacted] (—0,75%).

Le incertezze del mercato oltre che alla preoccupante situazione finanziaria dell'Inps sono attribuite, secondo alcuni operatori, al persistere della stretta creditizia e al massiccio flusso di risparmio verso i titoli [redacted] Stato (Cct, Btp e Bot).

Al listino [redacted] accentuate hanno accusato le Brioschi —7,4%. Rotondi —6,6%. Viscosa —4,8%, Bastogi —4,2%, Breda —4%, Gemina —3,8%. Silos, Coge [redacted] Smi —3,5%, Pirelli spa —3,1%, Ifi, Centrale, Sai, Inia, Edilizia, Risanamento —2,7%, Toro priv., Milano Centrale, B.co Lariano, Italmobiliare —2,5%.

In assestamento le Sip —3,4%, seguite [redacted] Mediobanca, Olivetti, Fiat, Ras, Montedison [redacted] G[redacted]

In controtendenza le Tecnomasio +8,6%, De Medici +5,7%, Calz. Varese +4,5%, Worthington +2,3%, Italcementi +2,9%, Chiari e Forti +2,7%, Italcable [redacted] Dalmine +2,3%, Eridania 2% [redacted] Pirelli risp. +1,3%.

All'Alitalia il [redacted] per cento [redacted] Romeo Avio

ROMA — L'Alitalia ha acquistato il 15% delle azioni dell'Alfa Romeo Avio spa.

L'accordo firmato consente all'Alitalia di partecipare direttamente in un settore strategicamente importante per la propria attività, quello della revisione dei motori, facilitando l'interscambio di informazioni operativo-gestionali al fine [redacted] ottimizzare il supporto tecnico all'attività della flotta.

F[redacted] per oltre 10 miliardi

[redacted]

TEL AVIV — L'ing. Carlo De Benedetti, vicepresidente e amministratore delegato della Olivetti, ha firmato a Tel Aviv un contratto — di un valore iniziale di dieci milioni di dollari (oltre 10 miliardi di lire) — che prevede la fornitura alla [redacted] Leumi, il maggior istituto di credito di Israele, di 1000 «posti di lavoro» Olivetti destinati all'automazione delle attività di sportello e retrosportello delle trecento sedi della banca in tutto il Paese. Per la Banca ha firmato il presidente e amministratore delegato Ernst Japhet.

La Olivetti si è aggiudicata la fornitura in concorrenza, all'inizio, con tutti i principali produttori mondiali e, nell'ultima fase di confronto, con la sola Ibm. Le forniture in serie avranno inizio nell'aprile del prossimo anno e si concluderanno a metà del 1985.

La preferenza alla Olivetti, a detta dei responsabili della Banca, è stata determinata dalle soluzioni tecnologiche molto avanzate dei prodotti offerti, aperti anche a future e più ampie soluzioni di automazione dell'ufficio, alla semplicità dei linguaggi di programmazione, e alle caratteristiche di design ed ergonomiche di tutti gli elementi (concentratori, terminali, tastiere, video, stampanti) che compongono i posti di la[redacted]

Il «ristretto» [redacted] Torino

	Prezzo di chiamata	Quant. trattati
Banca Centro Sud	11.000	1.500
Banca Nazionale Agricoltura	10.600	[redacted]
Banca Popolare Milano	32.000	[redacted]
Banca Popolare Novara	70.000	6.575
Banca Subalpina	20.000	350
Unione Subalpina Assicurazioni	[redacted]	500

[redacted] A [redacted]

Titoli	19-1	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	32	—
Edil. Scol. 5,50% 68	87 50	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	70	—
» » 6% 72	68	—
» » 9% 75/90	72	—
» » 9% 76/91	76	—
» » 10% 77/87	78	—
C. Cr. Tes. 1/7/81		—
» » » 1/3/82	99 50	—
» » » 1/5/82 I	[redacted]	—
» » » 1/5/82 II	99 25	—
» » » 1/7/82	99 60	—
» » » 1/10/82	99 60	+ 0 15
» » » 1/1/83	99 65	+ 0 15
B.T.N. 5,50% 1982	97 40	+ 0 40
B.T.O. 12% 1982 I	—	—
» 12% 1982 II	99 30	—
» 12% 1983	96 70	+ 0 60
» 12% 1984 I	96 70	+ 0 45
» 12% 1984 II	95	— 0 50
» [redacted]	93 70	— 0 15
» 12% 1987	92 50	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	74	—
» » '69 II	63 50	—
» 7% '73	58	+ 2
Enel '74 indiciz.	—	—
» 10% '75 II	[redacted]	—
» '77 indiciz. II	126	—
» 12% '78/88	84 80	—
» 12% '80/87	87 10	—
Enel '80/87 indiciz.	97 10	—
I.R.I. 6% '64	95 50	—
I.R.I. 6% '65	[redacted]	—
Autostrade 6% '65 I	[redacted]	—
» 6% '69	[redacted]	—
» 7% '72	71	—
OO.PP. 6%	45 80	+ 0 20
» 7%	44 60	+ 0 20
» 9% Auto '75	48 20	—
» Int. St. 6% IV	63 50	—
» Int. St. 7% IV	55	—
» Anas 6% 66	45	—
» » 7% 72 I	46	—
» Autostr. 7% II	46	+ 1 95

Titoli	19-1	Variaz.
FF.SS. 6% '66 I	74 50	—
» 6% '67	67 70	—
» 7% '72 II	57	—
A.F.S. 7% '70	59 20	—
» 10% '75 II	64	—
P.S. Agr. 6% 5p VIII	61 50	—
» 7% II	53	—
ICIPU vent. 6%	68 50	— 1 80
» » 7% I	53 60	—
» » 7% II	52 50	—
» » 7% III	48	—
Imi XXVI 6%	88 50	—
» XXIX 7%	67	—
» XXXIII 7%	67 10	—
» XXXVIII 7%	55 10	—
» XLII 9%	50 50	—
» IL 10%	80 50	—
Isveimer 7% '71 XIX	72	—
» 6% XIII	—	—
Torino Aem 5,50% 60	77	—
» » 6,50% 62	79	—
S. Paolo 5%	89	—
» » 6% conv.	68 50	—
S. Paolo 6%	50 50	—
» » 7%	79 50	—
» » 9%	64 50	—
» O.P. 6% ex 5%	45 50	—
» » 6%	49 50	—
» » 7%	55	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	81	—
Cr. F. Sicilia 6%	95	—
Cr. I. Sar. 6% '69	78	—
» » 7% '70	73 50	—
C. R. PP.LL. 6%	47	—
M. Paschi 6%	65	—
F. Piem. Val. AO. 6%	50	—
Olivetti 5,50 '62 II	—	—
Viscosa 6% '64	[redacted]	—
Città Milano 10% '75	64 30	—
RIV 5,50%	67 20	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Fidis 13%	104	—
M. Olivetti 12%	212	+ 7
M. Sip 7%	71	+ 6
M. Spirito 7%	340	—
Iri Stet 7% 73/88	68 50	—
S. Paolo II. 12%	163	+ 3

I CAMBI [redacted] VALUTE

Valute [redacted]	Banconote (Milano) 18-1	19-1	Esportazione (Milano) 18-1	19-1	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 18-1	19-1
Dollaro Usa	1232,50	1225	1235,63	1225	1235,50	1225
Dollaro Usa l. p.	1160	1160	—	—	—	—
Dollaro canadese	1010	1010	1032,90	[redacted]	[redacted]	1025,9
E. C. U.	—	—	1308,07	1308,4	1309,07	1309,4
Marco tedesco	530	530	535,67	535,50	535,62	535,55
Fiorino olandese	480	483	489,14	489,15	489,105	483,15
Franco belga	26	27,50	31,415	31,436	31,412	31,435
Franco francese	[redacted]	[redacted]	210,47	[redacted]	210,515	210,63
Sterlina	[redacted]	2300	2305,30	2321,5	2308,40	2321,5
Lira irlandese	[redacted]	[redacted]	1891,50	[redacted]	1890,75	[redacted]
Corona danese	160	160	153,92	[redacted]	153,91	164,10
Corona norvegese	205	205	210,45	209,91	[redacted]	209,82
Corona svedese	[redacted]	215	218,65	218,44	218,65	218,46
Franco svizzero	657	657,50	665,55	665,92	665,43	665,13
Scellino austriaco	76,80	[redacted]	76,39	76,39	76,398	76,427
Escudo portoghese	16,50	16,50	18,45	18,45	18,475	18,475
Peseta spagnola	11,50	11,50	12,456	12,46	12,467	12,481
Yen giapponese	5	5	5,487	5,462	[redacted]	5,460
Dinaro taglio gr.	34,50	34,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,50	16,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1250	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	[redacted]	Prezzo	Tasso
30/3/82	[redacted]	96,547	[redacted]
15/4/82	84	95,768	19,20
30/4/82		non rilevato	
27/5/82		non rilevato	
30/6/82		non rilevato	
15/7/82	175	91,410	18,60
30/7/82		non rilevato	
27/8/82		non rilevato	
30/9/82		non rilevato	
30/10/82		non rilevato	
27/11/82		non rilevato	
30/12/82	349	84,312	19,60

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 19-1		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	11,82	—
Fonditalia	»	19,59	—
Interfund	»	11,69	—
Int. S. Fund	»	6,80	—
Multinvest	»	17,32	—
Italfortune	»	9,45	—
Italunion	»	7,75	—
Mediol. Sel.	»	13,71	—
Rominvest	»	13,10	—
Tre R	lire	11.880	—
Eur '80	fr. sv.	173,22	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	18-1	19-1
Londra	373,75	375,25
Zurigo	375	377
Parigi	373,65	374,54
New York	373,75	375,25
Milano (lire al grammo)	15.000	15.150
Hong Kong	367,50	376

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,375	20,625
7 gg	19,875	20,250
15 gg	20,000	20,375
1 mese	20,500	20,875
2 mesi	20,875	21,250
3 mesi	21,375	21,750
6 mesi	21,625	22,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 18-1	19-1	Francoforte (in marchi) 18-1	19-1	Londra (per sterlina) 18-1	19-1	Parigi ([redacted]) 18-1	19-1
Dollaro	1,8530-1,8550	1,8405-1,8420	2,3000-2,3015	2,2850-2,2895	1,8810-1,8825	1,8940-1,8960	5,8830-5,8740	5,8120-5,8230
Franco svizzero	—	—	124,12-124,29*	124,12-124,22*	3,4800-3,4875	3,4925-3,5000	315,82-316,46*	315,43-316,07*
Franco francese	31,63-31,69*	31,60-31,66*	39,28-39,33*	39,28-39,33*	10,982-10,992	11,035-11,075	—	—
Marco	80,44-80,55*	80,38-80,45*	—	—	4,3200-4,3275	4,3425-4,3500	253,83-254,41*	254,03-254,61*
Sterlina	3,4753-3,4800	3,4687-3,4906	4,316-4,318	4,337-4,342	—	—	10,961-10,983	11,016-11,038
Yen	0,8230-0,8242*	0,8201-0,8213*	1,0224-1,0238*	1,0224-1,0238*	422,86-424,06	424,22-424,34	2,6042-2,6086*	2,5819-2,5975*
Lira	0,1502-0,1504*	0,1502-0,1504*	1,853-1,856**	1,853-1,856**	2313,5-2303	2319,5-2325	4,7440-4,7575**	4,7430-4,7560**

* per cento ** per [redacted]

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	19-1	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2950	+ 60	2000
Bonifiche Ferr.	23000	[redacted] 450	50
Chiari & Forti	7310	[redacted] 190	—
Eridania	10150	+ 200	38700
Ind. Buitoni P.	3775	— [redacted]	1500
Buitoni risp.	2850	—	2000
Ind. Zuccheri	4300	— 10	7600
Milano Agr. Vitt.	10000	— 200	50
Sermide ord.	118	— 1	5000
Sermide priv.	100	—	[redacted]
Sermide risp.	118	—	3000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	33050	— 300	4850
Ausonia	2360	—	2500
C. Ass. Mi ord.	16700	— 70	[redacted]
C. Ass. Mi Risp.	13850	— 140	[redacted]
C. Latina ord.	1069 50	— 9 50	11000
C. Latina priv.	853	— 2	3000
FIRS	2099	—	—
FIRS risp.	886	— 2	—
Generali	144875	— 1025	17825
Italia Ass.	20300	— 200	550
L'Abeille Ital.	37000	[redacted]	[redacted]
La Fondiaria	46610	— 390	700
RAS	124000	— 2000	5000
SAI	25510	— 740	5200
SAI 1-5-81	24150	— 150	3650
SAI priv.	24610	— 390	1590
Toro Ass. ord.	17100	—	22850
T[redacted] Ass. priv.	14300	— [redacted]	18700
BANCARI			
B. Comm. Ital.	36350	— [redacted]	7500
Banca Roma	34400	— 200	1600
Banco Lariano	8000	— 200	8000
Cred. Italiano	4315	— 84	26000
Cred. Varesino	[redacted]	— 140	10850
Interbanca pr.	[redacted]	— 250	3700
Mediobanca	72850	— 1250	5675
CARTARI - EDITORIALI			
Binda	—	—	—
Burgo ord.	4850	— [redacted]	3700
Burgo priv.	[redacted]	45	700
De Medici	699	+ 38	3000
Mondadori pr.	4940	— 60	2500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3530	+ 40	22500
Pozzi-Ginori	158	—	30000
Pozzi-Ginori r.	122	—	10000
Eternit	505	+ 5	2000
Eternit priv.	444	+ 17	—
Italcementi	35750	+ 1650	21800
[redacted]ni r.	37350	+ 50	100
Unicem	[redacted]	—	[redacted]
CHIMICI-GOMMA			
Caffaro	485	—	5000
Caffaro risp.	432	— 2	—
Farmit. Erba	7700	— 100	7000
Italgas	[redacted]	— 10	104000

Titoli	19-1	Variaz.	Quantità Trattate
Lepetit	34800	+ 200	150
Lepetit priv.	33800	— 200	400
Mira Lanza	16800	— 40	1800
Montedison	154	— 1 50	[redacted]
Perlier	[redacted]	— 40	[redacted]
Pierrel	1100	— 1	33000
Saffa	4195	— 20	3200
Saffa risp.	3750	— 100	200
Siossigeno	14120	+ 130	1000
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	278	— 3	[redacted]
La Rinasc. p.	185	— 2	[redacted]
Silos	3650	— 1[redacted]	[redacted]
Standa	2565	— [redacted]	3000
Standa risp.	2325	+ 25	3800
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1300	— 30	—
Ausiliare	9200	— 110	500
Autostr. To-Mi	7510	— 90	7000
Italcable	7750	+ 230	[redacted]
NAI	146	— 1	740000
Nord Milano	1445	— [redacted]	—
SIP	1240	— 30	693000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	700	— 6	6000
Magneti M. risp.	705	—	—
Tecnomasio	225	+ 18	15000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2020	+ 20	5500
Agricola	[redacted]	—	2550
Bastogi IRBS	133	— 6	449000
Bonif. Siele	36400	— 600	[redacted]
Borgosesia ord.	6960	— 80	—
Borgosesia risp.	4180	+ 470	[redacted]
Brioschi	2018	— 162	3500
Buton	3630	— 70	[redacted]
La Centrale	5240	— 141	59000
La Centrale r.	3175	— 1[redacted]	[redacted]
Fin. Breda	2295	— 100	1000
Finmare	41	+ 0 50	—
Finrex	1460	+ [redacted]	[redacted]
Finsider	34	+ 0[redacted]	[redacted]
Fiscambi	2610	— 30	500
Gemina	495	— 20	[redacted]
Generalfin	790	+ 5	[redacted]
Generalfin 1-1-81	—	—	—
GIM	3020	— 10	2500
IFI priv.	3275	— 85	34000
IFIL	6400	— 80	5900
Invest	2855	— 45	27000
Italmobiliare	146800	— 3700	5025
[redacted]	1565	+ [redacted]	[redacted]
Partec. Finanz.	[redacted]	— [redacted]	—
Pirelli & C.	2485	— 20	6500
Pirelli SpA	1270	— 41	114000
Pirelli SpA risp.	[redacted]	+ 17	[redacted]
Rejna	24700	—	—
Rejna risp.	22400	—	—
Riva Finanz.	8550	—	300
Sarom	3070	+ 20	2500
SME	2980	—	[redacted]
SMI	2120	— 73	[redacted]

Titoli	19-1	Variaz.	Quantità Trattate
Stet	1130	— 11	115000
Terme Acqui	1310	—	—
IMMOBILIARI-EDILIZIA			
Aedes	6675	— 75	[redacted]
B.I.I. ord.	727	— 6	[redacted]
B.I.I. risp.	691	— 5	[redacted]
COGE	1514	— 65	6000
Cogefar	1380	— 2	11000
Cond. Acqua	190	+ 1	55000
De Angeli Frua	15650	— 50	2100
G.Imm. Sogene	1610	— 11	21000
Iniziative Ed.	33000	— 950	100
ISVIM	34500	—	—
La Milano Cen.	12316	— 425	6650
» » risp.	12450	+ 100	300
Risanamento	10400	— 200	[redacted]
SIFA	910	— 10	3000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			
FIAT ord.	1820	— 25	135000
FIAT priv.	1210	— 10	145000
Franco Tosi	21000	— 500	1250
Gilardini	4280	—	1500
Olivetti ord.	2510	— 45	107500
Olivetti 1-4-81	2470	— 10	2000
Olivetti priv.	2100	— 20	14800
Westinghouse	18700	+ 80	50
Worthington	2500	+ 60	6500
MINERARI-METALLURGICI			
Breggi Izar	2440	— 10	7000
Dalmine	349	+ 5	540000
Falck ord.	2480	+ 25	500
Falck risp.	2530	+ 10	1000
Ilssa-Viola	1325	—	—
La Magona	3530	— 65	1000
Perlusola	815	—	4500
Trafilerie	5050	—	—
TESSILI			
Cant. e Zinelli	29 50	+ [redacted]	25000
Cantoni	[redacted]	— [redacted]	1400
Cucirini	[redacted]	—	3500
Cascami Seta	4870	—	[redacted]
FISAC	8161	—	—
FISAC risp.	7181	—	—
Linif. e Can. o.	2240	+ 20	6000
Linif. e Can. r.	1878	+ 31	13000
Marzotto ord.	[redacted]	— 8	4800
Marzotto priv.	[redacted]	—	500
C'cose Venez.	25 25	+ 0 25	90000
Rotondi	12800	— 900	200
Snia Visc. ord.	645	— 33	135000
Snia Visc. priv.	—	—	—
Unione Manif.	30100	— 400	50
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2700	— 20	1000
Acq. De Ferr. r.	2830	—	—
Acque Potabili	2455	— 25	500
Calzat. Varese	5700	[redacted] 250	[redacted]
CIGA	4950	— 150	21700
CIR	11820	+ 70	17300
CIR risp.	11750	— 30	250
Pacchetti	103 25	— [redacted]	[redacted]
Trenno	7675	— [redacted]	[redacted]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	19-1	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2900	— 100
Eridania	10000	+ 100
Florio	335	—
Milanagr. Vittoria	10000	— 100
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	16600	— 200
Comp. Ass. Milano risp.	13860	+ 100
Comp. Latina ord.	1090	— 10
Comp. Latina priv.	850	—
Generali	145000	— 550
RAS	124100	+ 1400
SAI	25500	— 650
SAI 1-5-81	24200	—
SAI priv.	24900	— 500
Toro Ass. ord.	17100	— 200
Toro Ass. priv.	14300	— 200
BANCARI		
Banco Comm. Italiana	36400	—
Banco di Roma	35000	—
Credito Italiano	4300	—
Interbanca priv.	24900	— 200
Mediobanca	73500	— 500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4700	— 50
Burgo priv.	4900	+ 50
Cartiere Ital. Riunite	43	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	158	—
Pozzi Ginori risp.	120	—
Eternit ord.	500	—
Eternit pref.	440	—
Unicem	17500	+ 200
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	835	— 1
Mira Lanza	17100	— [redacted]
Montedison	154	— 2
Paramatti	2545	— 27
Pierrel	1100	—
Saffa ord.	4220	—

Titoli	19-1	Variaz.
Saffa risp.	3850	—
SAIAG	1320	— 5
COMMERCIO		
Rinascente ord.	272	—
Rinascente priv.	200	—
Silos Genova	3700	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1350	—
Autostrada TO - MI	7550	— 40
Italcable	7500	—
NAI	140	— 7
SIP	1252	— 28
Torino Nord	14 75	+ 0 75
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	700	—
M. Marelli risp.	700	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	135	— 15
Borgosesia ord.	7000	—
Borgosesia risp.	3850	—
Centrale	5250	— 150
Centrale risp.	3250	— [redacted]
Finsider	30	—
GIM	3000	—
IFI priv.	3300	— 60
IFIL	6500	— [redacted]
Invest	2280	—
Mittel	1580	—
Fiscambi	2600	—
Pirelli & C.	2480	— 20
Pirelli S.p.A.	1265	— 40
Pirelli S.p.A. risp.	1250	+ 10
SAROM	3010	—
Schiapparelli	545	+ 5
SME	2990	—
SMI	3150	+ 10
SIFA	915	—
STET	1130	—
IMMOBILIARI - EDIL[redacted]		
B.I.I. ord.	730	— 10
B.I.I. risp.	695	— 5

Titoli	19-1	Variaz.
Condotte Acqua	196	+ 4
Fer-Co	227	— 1
Gen. Imm. Sogene	1620	— 30
I. P. I.	1540	— 10
ISVIM	34000	—
Risan. Napoli	10500	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1032	—
FIAT ord.	1820	— 25
FIAT priv.	1213	— 12
Gilardini	4250	+ 30
Graziano	820	—
Olivetti ord.	2510	— 110
Olivetti priv.	2120	—
Olivetti 1-4-81	2420	— 80
Westinghouse	18700	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	[redacted]	—
Fornara	335	—
Talco Grafite	29840	—
TESSILI		
Cantoni	5950	— 150
Fisac	[redacted]	—
Fisac risp.	7200	—
Snia Viscosa ord.	650	— 20
Snia Viscosa priv.	—	—
[redacted]		
Acque potabili	[redacted]	—
CIGA	5000	— [redacted]
CIR	11820	+ 120
CIR risp.	11750	+ 350
Pacchetti	103	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.C. Erba 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	370	—
M. Mont. 7% 73/88	[redacted]	—
M. Oliv. 12% 79/89	212	—
Mira Lanza 12% 77/82	192	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—

Code [illegible] confusione all'Aci e negli uffici postali

Bollo auto, ultimo giorno ma il mistero continua

Le difficoltà provocate dall'estensione della sovrattassa [illegible] 50 per cento decisa nell'81 - Come si calcola [illegible] da [illegible]

Scade oggi il termine per pagare la tassa di circolazione delle auto di categoria superiore ai 10 cavalli di potenza fiscale, addizionali e aumenti decisi [illegible] governo nell'81 compresi. [illegible] *bagarre* davanti agli sportelli dell'Aci e degli uffici postali è indescrivibile: non sono [illegible] facile spiegazione i rebus che gli automobilisti devono risolvere prima di fare un versamento corretto.

[illegible] impiegati addetti all'esazione del [illegible] dati da un imponente volume di lavoro [illegible] smaltire: *«Rischiamo il collasso nervoso»*. E dire che questa è solo la prima *tranche* delle riscossioni: da venerdì tocca ai proprietari delle vetture di categoria inferiore ai 10 cavalli (le utilitarie). Se in questi giorni c'era caos, dopo domani cosa accadrà?

Le previsioni parlano di nuovi [illegible] agli sportelli con tensioni fra cittadini e impiegati. E la responsabilità di eventuali incomprensioni (e incidenti) non sarà del pubblico o degli addetti alla riscossione. Perché? Tutti sono stati colti di sorpresa dalla repentina [illegible] governativa [illegible] estendere anche per quest'anno la sovrattassa del 50 per cento [illegible] nell'81 a favore dei terremotati, con l'aggiunta di un ulteriore 30 per cento, calcolato sempre sulla tariffa in vigore nel [illegible].

Nella [illegible] figurano le quote (quattro, otto o dodici mesi) [illegible] versare per coloro che nel corso dell'81 hanno [illegible] completato l'intera annata maggiorata del [illegible] per cento (relativa tariffa '80). Ma chi non è in regola come deve comportarsi? [illegible] i rebus, i veri rompicapo per i non «addetti [illegible] lavori» (giova ricordare che gli automobilisti [illegible] presi con un versamento [illegible] sono passibili [illegible] contravvenzioni pari alla somma [illegible] più un minimo di una e un [illegible] di tre annualità complete).

Per districarci fra [illegible] nali e aumenti, fra [illegible] già pagate e quelle che devono essere versate non c'è altra scelta che rivolgersi agli impiegati dell'Automobile club perché quelli degli uffici postali non solo non [illegible] tenuti a conoscere [illegible] le disposizioni di legge, ma non possono far nulla per aiutare il cittadino in difficoltà.

Dice il rag. Giacomo Aimone, responsabile dell'ufficio esazioni dell'Aci di via Giolitti: *«Sono [illegible] gli interrogativi più frequenti fra gli automobilisti. Riguardano quelli che nell'81 non hanno pagato l'aumento, [illegible] hanno fatto un versamento corretto oppure parziale»*.

Spiega: *«Chi nell'81 non aveva tenuto [illegible] dell'addizionale del 50 per cento comincia a pagare per 12 mesi il primo aumento, rispetto alla tariffa 1980, poi dovrà adeguarsi maggiorando la tassa per altri 12 mesi dell'80 per cento. Deve invece pagare l'aumento dell'80 per cento solo l'automobilista che lo scorso anno aveva già versato la maggiorazione, mentre chi ha fatto versamenti parziali deve completare i 12 mensilità [illegible] primo aumento, e poi cominciare a pagare la tariffa maggiorata dell'80 per cento»*.

Gli importi da versare per il [illegible]
(per chi è in regola con l'aumento 50% dovuto per il 1981)

CV fiscali	4 mesi	8 mesi	12 mesi
[illegible]	6.700	13.300	19.900
11	9.500	18.900	27.500
12	11.400	22.700	33.000
13	13.500	26.900	39.100
14	17.100	34.100	49.500
15	19.900	39.700	57.800
16	24.200	48.200	71.300
17	29.000	58.000	84.400
18	32.200	64.300	93.500
19	36.600	73.100	106.400
20	40.400	80.700	117.400
21	44.200	88.500	128.500
22	48.200	92.300	[illegible]
[illegible]	52.300	104.600	[illegible]
24	56.700	113.300	[illegible]
25	61.300	122.300	177.900
26	81.900	163.800	[illegible]
27	87.500	174.900	[illegible]
28	93.600	[illegible]	270.500
29	99.500	[illegible]	288.500
30	[illegible]	207.900	[illegible]
45	196.700	371.300	543.803

C'è una regola per risolvere tutti i quesiti e per non sbagliare. Considerare il primo versamento effettuato nell'81 tenendo conto che [illegible] ogni caso [illegible] la [illegible] prevede [illegible] annualità complete maggiorate, la prima (1981) del 50 per cento [illegible] la seconda (1982) dell'80 per cento sempre rispetto alla tariffa del 1980.

Corsi di tedesco

Si sono iniziati i [illegible] di tedesco organizzati dall'Associazione Moncalieri - Baden Baden nel programma degli scambi culturali con la cittadina termale della Germania Federale. Iscrizioni in corso Savona 2 bis, Moncalieri.

Da oggi Pertini artigiano di pace

Il premio «Artigiano della pace», che il Bernig ha attribuito a Pertini e al cardinale Pellegrino, sarà consegnato al presidente della Repubblica stamattina alle 11,30. Al Quirinale, con la delegazione del Bernig guidata dal suo fondatore Ernesto Olivero, che consegnerà il premio, il Piemonte sarà presente col presidente della Regione Enzo Ietti, il presidente del Consiglio Benzi, i vicepresidenti Picco e Marchiaro, il sindaco Novelli e il presidente della Provincia, Maccari.

Il titolo è accompagnato dalla somma di 100 milioni che, dice Olivero, «in realtà è già stata spesa per un'azione di pace in favore di chi muore in Afghanistan o nel Salvador, due popoli che rappresentano emblematicamente in parti diverse del mondo la situazione dell'umanità oppressa e alla ricerca della libertà e di condizioni di vita più accettabili».

La somma è stata raccolta dal Bernig con iniziative quali cene del digiuno, carovane della solidarietà, feste della terra.

Testimonianza [illegible] [illegible] Peradotto che ha portato gli aiuti [illegible] Caritas

Un viaggio nel dramma della Polonia tra la gente [illegible] rassegnata né vinta

Oltre [illegible] giorni [illegible] Tir [illegible] Torino [illegible] Katowice, Varsavia, Bialistok [illegible] carico [illegible] olio Soccorsi agli anziani, famiglie numerose, i nuovi poveri - «C'è [illegible] coraggio [illegible] speranza»

Che cosa si fa in concreto per [illegible] Polonia? Come si manifesta la solidarietà del mondo con il popolo che sta vivendo ansia, paure, privazioni, persecuzioni nel cuore dell'Europa? Ne parliamo con un testimone rientrato da poche ore dopo aver accompagnato un carico di aiuti della Caritas fino all'estremo Nord polacco, [illegible] con la Lituania. E' don Franco Peradotto, vicario generale della diocesi torinese.

«Un'esperienza eccezionale — dice — indimenticabile. Venerdì scorso ho festeggiato il mio compleanno dicendo messa alle 7 di mattina nella chiesa affollata di Bialistok, davanti a una folla di giovani e anziani. Gente non rassegnata, aperta alla speranza». E' stato difficile arrivare [illegible] destinazione? Come siete organizzati? *«Dopo il primo viaggio di mons. Nervo, presidente nazionale della Caritas italiana, a Capodanno, questo mio [illegible] il secondo. Io dovevo prendere contatto con mons. Domin [illegible] Katowice, perché qui vengono organizzati i soccorsi per le 27 diocesi della Polonia»*.

Prosegue don Peradotto: *«Sul nostro Tir (oggi ne è partito [illegible] altro, [illegible] sono previsti 56 in tutto) avevamo un carico di olio di arachidi, semplici lattine. Siamo partiti martedì [illegible] mezzogiorno, mercoledì sera eravamo [illegible] Katowice, era buio, freddo, [illegible] riuscivamo a trovare [illegible] Curia, la polizia [illegible] ha aiutato. No, non ci hanno fatto difficoltà i doganieri cekì, né la «milizia» polacca. Al massimo, lungo le strade coglievamo ogni tanto uno sguardo furtivo, compiaciuto. Giovedì alle 18 eravamo [illegible] Bialistok, venti gradi sotto zero; ci hanno accolto [illegible] grande gioia»*.

Ha parlato con la gente della situazione? *«Non conosco la lingua, non ho potuto, ma ho capito [illegible] dai contatti col clero. Parecchi parlano francese italiano, o latino. Non dimenticherò mai il colloquio con un prete [illegible] 77 anni, che ricordava i «poveri italiani» che morivano di freddo nella famosa battaglia di [illegible] listok fra tedeschi e russi. Che cosa spera [illegible] tutti? Soprattutto che [illegible] superi questa terribile atmosfera di guerra fredda. I rapporti sono tesi, si è guardinghi l'un l'altro. Si alza la cornetta del telefono e una voce in sottofondo avverte: «Siete controllati»*.

Don Franco Peradotto: «E' gente che spera

Che cosa l'ha colpita di più? *«Al di là delle difficoltà gravi, la popolazione vive un momento religioso [illegible] intenso. Mi hanno fatto domande sull'etica, sulla dottrina sociale della Chiesa. Un sacerdote mi ha detto: "Noi pratichiamo [illegible] parola di Dio, ma in situazione, come possiamo, non facendo politica ma ribadendo ogni giorno i diritti fondamentali dell'uomo e della libertà". Ho avuto conferma, inoltre che già prima di diventare Papa, Wojtyla era considerato il difensore del popolo polacco non solo a Cracovia; adesso lo è maggiormente»*.

La Caritas [illegible] aiuti alimentari, [illegible] che tipo? I polacchi hanno richieste particolari? *«Nella riunione di Katowice abbiamo concordato che in questi mesi [illegible] soprattutto olio, zucchero, latte in polvere, margarina, riso. Non sono [illegible] inviare perché considerati un lusso, carne, caffè, cioccolata. Servono invece molti mandarini e limoni per i bambini. E poi indumenti di lana, calzamaglie per donne anziane, «completi» per i piccoli»*.

Come vengono distribuiti gli aiuti? *«In quest'ordine. [illegible] gli anziani che non possono stare tante ore [illegible] coda [illegible] negozi; poi le famiglie con tanti bambini; infine i nuovi poveri, cioè le famiglie [illegible] perseguitati, degli arrestati, [illegible] quanti aderenti o meno a Solidarnosci sono scomparsi... le cifre che ci hanno [illegible] [illegible] quelle note, circa cinquemila persone. La Chiesa è l'unico tramite riconosciuto dal governo per la distribuzione degli aiuti esteri, anche quelli della Regione Piemonte, partiti lunedì»*.

Ci sono procedure particolari da seguire, consigli che vi hanno dato? *«I privati non scrivano, non mandino pacchi. I soccorsi passano dalla Caritas italiana alla Commissione caritativa di ciascuna diocesi polacca che poi distribuisce alle parrocchie tramite comitati spontanei di laici e preti. Anche l'assistenza spirituale ai detenuti [illegible] attraverso la Chiesa. Ad esempio la richiesta di informazioni su un nome deve fare il giro Torino-Roma-Katowice dove tre vescovi [illegible] autorizzati alla ricerca dei dispersi»*.

Quale domanda si è sentita rivolgere più spesso? *«Mi chiedevano: "perché la fate voi (italiani)? Con [illegible] i problemi che anche [illegible] avete, [illegible] terremoto!" In Polonia arrivano molti aiuti [illegible] diversi Paesi d'Europa e d'America, tutti gratuitamente. [illegible] chiesto perfino del vino de Messa. E' un problema anche quello. Come nel resto della Polonia, a Bialistok (una cittadina come Ivrea, sono industriale, diocesi di 330 mila abitanti) si reagisce alla drammatica situazione, con il coraggio della speranza. Non si [illegible] molti poliziotti per la strada, però l'atmosfera è molto triste. Tutti sperano che questo 1982 di Giubileo, per i [illegible] anni della Madonna [illegible] di Czestochowa, porti o un miglioramento della situazione. Alla domanda: "Che speranze avete?", rispondono spesso: "Ci vuole un miracolo...". Ma dopo l'inverno arriva sempre la primavera»*.

[illegible] De Vito

Migliaia di casi, ma non [illegible] epidemia

Freddo e influenza [illegible] sottobraccio

Il centralino della Guardia medica sommerso da chiamate - Benigno l'andamento della malattia

Nell'ultimo weekend (16-18 gennaio) il centro di Guardia [illegible] urgente (12 medici, dieci sul territorio e due al centro, sei ambulanze, 12 [illegible] tisti, 21 operatori in centrale) [illegible] ricevuto 728 chiamate di soccorso, così suddivise: 348 per trasporti all'ospedale (calcoli, ulcere, sospetti infarti ecc.), 340 per «malori vari» (terminologia generica che va dal leggero mal di cuore alla febbriciattola, al [illegible] di gola) rilevati [illegible] [illegible] visita domiciliare. [illegible] queste ultime, 320, ossia i tre quarti, sono causate dall'influenza, l'odiatissimo male di stagione.

La più classica [illegible] «malattia da raffreddamento» ha infatti in questi giorni di freddo intenso una virulenza [illegible] un andamento crescenti: nel weekend precedente (9-11 gennaio) e nello stesso arco di tempo esaminato (ossia [illegible] 14 del sabato alle [illegible] del lunedì successivo) le chiamate di soccorso sono state in tutto [illegible] «ospedaliere» e «domiciliari», con un aumento, in una [illegible]a settimana, [illegible] circa il 40 per cento.

La *«stagionalità»* del ma[illegible] più evidente si confrontano le cifre attuali con quelle dei mesi scorsi. [illegible] fronte alle 728 complessive registrate la domenica passata, stanno infatti le 2736 di tutto il [illegible] di ottobre (giorni feriali compresi), le 2815 di novembre, le 3823 del mese di dicembre, mese particolarmente impegnativo, per gli addetti alla [illegible] [illegible] d [illegible] il [illegible] [illegible] feste [illegible] cadono in questo periodo e che rendono più frequente il ricorso al medico d'urgenza.

«Malgrado le cifre — sostiene il caposervizio della Guardia Medica, dott. Rinaldo Falco — *l'andamento non è endemico. Non si tratta di epidemie né di affezioni esotiche tipo australiana, asiatica e simili, influenze di origine virale che ogni tanto fanno la loro comparsa sulla scena, ma solo di una recrudescenza [illegible] comuni mali di stagione causata dal rigore della temperatura»*.

Quali i sintomi? *«Quelli soliti: innalzamento della temperatura corporea, [illegible] cefalea, dolori articolari, forme dismetaboliche intestinali, cioè nausee, vomiti e qualche dissenteria»*.

temperatura di ieri

massima	+ 1,8
minima	— 2,7
media	— 0,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1028 mb; umidità 98%; cielo nuvoloso. Temperatura massima —0,8; minima —2,4; media —1,6. Previsioni: cielo poco nuvoloso sui rilievi, nuvolosità in pianura. Visibilità ridotta per nebbie estese in parziale dissolvimento. Venti deboli. Temperatura pressoché stazionaria, con gelate notturne. Sole: sorge alle 8,01; tramonta alle 17,20. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +7,6; min. +1,3.

Il rebus del cambio inquilini

«La situazione in cui [illegible] trova [illegible] ha dell'incredibile: malgrado la [illegible] delle elezioni per il Comitato inquilini, tenutesi in novembre, [illegible] stata riconosciuta da Iacp, Circoscrizione Mirafiori-Nord e Assessorato comunale per la Casa, ci [illegible] con [illegible] elezioni indette per [illegible] 23 [illegible] vecchio comitato».

A raccontare l'anomala situazione è [illegible] nuovo Comitato inquilini delle case Iacp [illegible] corso Agnelli 156, il quale spiega: *«Una apposita [illegible] missione elettorale ha gestito [illegible] elezioni secondo criteri [illegible] democrazia assoluta; il Comitato è stato [illegible] in base alla designazione di un rappresentante per ogni scala del grande complesso di corso Agnelli»*.

Aggiunge: *«Dopo che alcuni componenti [illegible] vecchio comitato avevano sollevato dubbi [illegible] sulla regolarità del voto, circoscrizione, Iacp e assessorato si sono accertati di come fossero in realtà andate le cose e tutti e tre ci hanno scritto riconoscendo solo in noi i veri rappresentanti degli inquilini»*.

Il comitato continua: *«A questo punto, malgrado tutto, una parte della segreteria del vecchio [illegible] ha indetto nuove elezioni per il 23. Noi chiediamo a tutti gli inquilini di non andare a votare perché in ogni caso qualsiasi comitato venga eletto non avrebbe alcuna legittimità. Di questo parere è anche la presidente dello Iacp»*.

I rappresentanti del nuovo comitato chiedono inoltre il diritto di utilizzare i locali della segreteria [illegible] via De Bernardi. *«Da novembre [illegible] oggi [illegible] [illegible] riusciti a mettere piede perché la vecchia segreteria non ce lo permette. E' un abuso inaccettabile»*.

I VIGILANTES SCIOPERANO [illegible] PROTESTA E LA MALAVITA COGLIE AL VOLO L'OCCASIONE

Colpo sul volto, pistole in pugno tre banditi rapinano 30 milioni

L'assalto ieri mattina all'agenzia del Banco di Napoli di corso Racconigi - «Tutti a terra», ordinano a impiegati e clienti - Poi al direttore: «Fuori i soldi o ti ammazziamo»

L'impiegata Adelaide D'Urso - Francesco Milano, arrestato

I vigilantes appendono [illegible] protesta la [illegible] al [illegible] e la malavita ne approfitta. Allentato il [illegible] servizio [illegible] guardia [illegible] alle porte [illegible] banche c'era da attendersi qualche colpo [illegible] coda nonostante gli istituti [illegible] credito, paventando il pericolo, abbiano imbastito rimedi sostitutivi.

C'è tuttavia chi è riuscito a forzare le maglie della improvvisata sorveglianza e a centrare il bersaglio-cassaforte.

E' [illegible] all'agenzia 2 del Banco di Napoli, assaltata da [illegible] banditi. [illegible] hanno raccolto [illegible] un bottino attorno ai 30 milioni. [illegible] multissimo [illegible] le direttive, proprio a causa della assenza [illegible] *vigilantes*, [illegible] tenere a portata [illegible] mano il minimo indispensabile in denaro liquido.

E veniamo alla cronaca, che ha anche avuto momenti drammatici di tensione. Sono le 11,40, davanti all'agenzia bancaria (corso Racconigi, 39) si ferma una «Golf» nera. Ne scende [illegible] giovane a [illegible] scoperto, [illegible] per farsi aprire, l'impiegato di guardia aziona lo scatto, lo sconosciuto entra rapido, seguito da altre [illegible] persone. Il copione [illegible] collaudato, tutti e tre infilano in tasca [illegible] una calza da donna ed estraggono la pistola.

Nel [illegible] ci sono nove impiegati e [illegible] ventina di clienti. Sgomento, nessuno si muove. I banditi danno ordini secchi, da professionisti: *«E' una rapina. Tutti [illegible] terra»*. [illegible] pistole restano puntate pochi istanti perché tutte le persone presenti si buttano carponi [illegible] pavimento. Due rapinatori stanno all'erta, un complice passa dall'altra parte del bancone e [illegible] ferma [illegible] Non c'è molto, mette le banconote in [illegible] sacchetto. Poi si rivolge al direttore Vincenzo Spalaino e alla cassiera Adelaide d'Urso: *«Presto, aprite la cassaforte»*.

Il direttore perde tempo. Il bandito inveisce: *«Presto o vi ammazzo»*. [illegible] lo sportello è spalancato, dentro poche mazzette [illegible] discernibile: *«Tutto qui?»*, domanda rabbioso il malvivente. *«Bastardi, bastardi»*, grida minacciando. Poi si accontenta [illegible] quel che c'è. In pochi secondi ripulisce la cassaforte, prende anche un pacco di assegni. Torna verso i complici [illegible] con essi esce.

Il terzetto, ancora [illegible] il volto coperto [illegible] calze, [illegible] in auto. [illegible] complice-autista parte sgommando. Non fanno molta strada, la «Golf» [illegible] trovata dalla polizia parcheggiata in via Moretta.

★Per sfuggire alla cattura, un ladro d'auto, sorpreso con tre complici su un'auto rubata, ha preferito [illegible] nelle acque gelide della Dora. Non ha però resistito a lungo e, ormai semisassiderato, ha dovuto tornare a riva dove gli agenti l'hanno aiutato a risalire la sponda.

Protagonista di Francesco Milano, 32 anni, residente a Nichelino in via dei Cacciatori 25. E' accaduto l'altra notte poco dopo l'una. Alla centrale [illegible] corso Vinzaglio era giunta una segnalazione che quattro individui stavano rubando una Ford Escort targata Reggio Calabria in sosta in piazza Fontanesi.

Una volante, che pattugliava [illegible] zona, ha avvistato l'auto e dopo un breve inseguimento, [illegible] riuscita a [illegible]. Tre sono stati subito arrestati, il quarto, Francesco Milano, è fuggito verso il fiume, inseguito dagli agenti. Non trovando via di scampo, [illegible] lungo la scarpata di largo Dora Voghera, si è tuffato in acqua.

Soccorso, [illegible] stato portato al Maria Adelaide [illegible] poche ore dopo veniva dimesso e consegnato alla polizia. Gli altri complici [illegible] no: Pasquale Mascia, 31 anni, via [illegible] Secondo 48; Alfio Raccuglia, [illegible] anni, strada Altessano 21, e Damiano Panetta, [illegible] anni [illegible] Colonia di Reggio Calabria, giunto [illegible] Torino [illegible] pochi giorni.

Ecco perché hanno protestato

Sciopero nazionale, ieri, delle guardie giurate iscritte a Cgil-Cisl-Uil: chiedono miglioramenti salariali, maggiore professionalità, una precisa normativa che ne definisca «una volta per tutte» i compiti e lo stato giuridico. Non ha aderito alla protesta il sindacato autonomo Unsiga la quale ritiene «inconcepibile una tale azione prima di presentare la piattaforma e iniziare la trattativa».

La partecipazione dei lavoratori, secondo le organizzazioni sindacali è stata in media del 60%, inferiore secondo le direzioni dei maggiori istituti. Cittadini dell'Ordine: 9 scioperanti; Mondialpol: gli assenti sono stati sul 30%; Argus e La Vigilanza: 35 e 40%.

Dobermann 007 smascherò due clienti di mano lunga

Madre e figlia entrano in oreficeria - Il loro comportamento insospettisce il cane, che le blocca, mentre la padrona telefona alla polizia

[illegible] figlia collaudate [illegible] malaffari? Questa presunta coppia per delinquere formata [illegible] famiglia non ha avuto tuttavia fortuna e adesso [illegible] facendo i conti con la polizia.

Verso le 11, oreficeria [illegible] Rita Calvio Imperatrice, corso Racconigi [illegible] Entrano [illegible] signora e la figlia: *«Vorremmo vedere qualche oggetto»*. La proprietaria [illegible] fuori spille, anelli, orecchini, collanine. Ce n'è per tutti i gusti e ogni prezzo. Le due clienti provano, riprovano: *«Questa è carina ma corta troppo»*, *«Questa potrebbe andare, ma...»*.

Solito cicaleccio davanti allo specchio. Tutto normale, insomma, fino a quando [illegible] giovane chiede di passare nella retrobottega per mettersi una spilla [illegible] reggicalze.

[illegible] retro, bisogna sapere, Rita Calvio tiene alcuni contenitori con preziosi. Insospettita butta lo sguardo oltre la tenda [illegible] scorge la ragazza con un sacchetto in mano nel quale pare abbia infilato qualcosa.

«Che fa?» domanda l'orefice. L'altra s'indigna: *«[illegible] come [illegible] immagina signora?»* e ritorna nel negozio e con [illegible] madre tenta di guadagnare l'uscita.

Sulla porta, però, è di [illegible] dia un ringhioso «Dobermann»: niente da fare, il rischio è davvero grosso, il cane è disposto ad azzannare e le due clienti capiscono al volo e restano immobili, mentre la signora Calvio telefona alla polizia. Arriva la volante, madre e figlia sono portate in questura [illegible] identificate per [illegible] e [illegible] Lanza di 40 e 20 anni, abitanti a Buriasco, via Torino.

[illegible] Francesca Lanza arrestate dalla polizia

[illegible] di [illegible] villine [illegible] uno spiacevole equivoco, provocato [illegible] vivacemente la loro innocenza. Rapida perquisizione personale [illegible] viene fuori qualche oggettino (6-7 anelli), niente di eccezionale, [illegible] quanto basta per far scattare l'arresto.

Pensionati in coda umiliante

Aspettano ore [illegible] sentirsi dire: «Spiacenti, i soldi non [illegible] arrivati» I ritardi sono ormai una consuetudine, ma la pazienza ha un limite

Li abbiamo visti tutti, in coda davanti agli sportelli degli uffici postali o delle banche: anziani sempre gentili, sovente quasi intimiditi, a volte agitati al punto di non riuscire più neppure a trovare il libretto (*«Eppure ce l'ho, stamattina appena alzato me lo sono messo in tasca. Ho pensato tutta la notte alla pensione»*). [illegible] pazienti [illegible] scadenze fisse per portarsi a [illegible] gelosamente ripiegato nel portafogli, magari solo il tesoro di poche lire: code che [illegible] capitato proprio in questi giorni) sono un vergognoso e frustrante monumento all'inefficienza delle strutture pubbliche.

Le ultime mattinate sono state, [illegible] alcuni [illegible] postali ed agenzie bancarie, drammatiche: i pensionati giungevano agli sportelli sull'onda di notizie catastrofiche che annunciavano l'imminente bancarotta dell'Inps e si trovavano davanti discorsi pieni [illegible] parole come «tabulati di ritardo» e «supporti magnetici non ancora consegnati» e giustificazione dei soldi che non c'erano.

I problemi [illegible] limitati alle banche (gli uffici postali, anche se con qualche giorno [illegible] [illegible]. [illegible] soddisfatto le legittime richieste dei pensionati) e i 100 mila anziani che sono in carico per l'assegno mensile a Cassa di Risparmio e S. Paolo, invece che a pochi biglietti da 10 mila si sono trovati di fronte ad impiegati con le braccia aperte come a voler dire: *«Spiacenti, [illegible] c'è [illegible] lira, [illegible] non [illegible] colpa nostra»*.

Non [illegible] braccia aperte, però, ha protestato qualche pensionato [illegible] telefonando al giornale: *«Alla mia agenzia mi hanno preso a male parole, quasi fossi andato lì a pietire un favore invece che a esercitare [illegible] diritto»*. *«A rimetterci [illegible] sempre i "rumi secchi", quelli che sono solo più un peso alla società»*, ha concluso un altro con una buona dose di autocommiserazione. In fondo, però, come dargli torto? Come rispondere: *«Non è vero, lei esagera!»*. Come gettare acqua sul fuoco quando le proteste non nascono soltanto da «un fatto di principio», ma si reggono su fatti [illegible] tristi e così concreti come pranzi saltati e un caffelatte per cena in attesa che arrivino «tabulati» e «supporti magnetici»?

Renato Rizzo

Specchio dei tempi

«Intanto è libero di criticare, senza esser rinchiuso in manicomio» Profughi per restare [illegible] - C'è chi aspetta la pensione anche in Israele - In questo modo si bancari l'assistenza gratuita costa il quadruplo

Un lettore [illegible] [illegible] Aosta:

«Ho letto lo sconcertante scritto del giovane anonimo che giudica la situazione italiana raddrizzabile solamente seguendo l'esempio della Polonia.

«Non sarò proprio io, anziano pensionato, ad affermare che da noi [illegible] tutte rose e fiori, ma la terapia indicata per risolvere i mali [illegible] nostro Paese, da parte di un giovane, lascia allibiti. Intanto la stessa libertà di espressione della quale egli [illegible] avvale, [illegible] il rischio di finire in manicomio, non può essere negata a tutti coloro i quali vogliono costantemente, in molte forme, ricordare la tragedia polacca, anche [illegible] ciò lo manda in bestia.

«Osservato che quello sfortunato popolo non chiede proprio nulla a nessuno, faccio notare che il richiamo alla resistenza italiana contro l'invasore tedesco è quanto mai inopportuno. Infatti Solidarnosc, che raggruppava dieci milioni [illegible] operai, non nacque come movimento armato di liberazione nazionale ma [illegible] sindacato libero, al fine [illegible] tutelare i diritti della classe lavoratrice. Nessuna violenza [illegible] mai venuta da quella parte. S'è trattato purtroppo di un breve splendido sogno tanto brutalmente e bestialmente interrotto.

«Per [illegible] rispetto della storia sarà anche bene ricordare che la lotta partigiana da noi prese [illegible] quando [illegible] Sud della penisola i potenti eserciti [illegible] risalivano verso [illegible] Nord sviluppando una campagna militare che avrebbe comunque avuto ragione [illegible] nazifascisti. La resistenza fu utile per il riscatto dell'Italia e sul piano militare, grazie al sacrificio di tanti giovani del nostro Paese, risparmiò ai liberatori [illegible] maggior dispendio [illegible] [illegible] umane. Oggi in Polonia non esiste un'analoga situazione e il consiglio tanto stoltamente [illegible] dal giovane arrabbiato, da [illegible] angolo [illegible] mondo libero, a quel popolo schiacciato dalla potenza del sistema comunista è quanto mai ingeneroso e fuori luogo.

«Un giovane degno [illegible] quello appellativo avrebbe l'obbligo di lasciar [illegible] parte il livore, rimboccarsi le maniche [illegible] seguire l'esempio della gente della mia età, che dal momento in cui finì la disastrosa [illegible] guerra, anziché perdere tempo a criticare, e ce avremmo ben avuto diritto, si mise seriamente [illegible] lavorare per ricostruire [illegible] [illegible] in ginocchio, che oggi è imperfetto, con tanti annosi problemi [illegible] risolvere, ma libero (anche se non sempre viene fatto il miglior uso dell'ampia libertà [illegible] cui godiamo)».

Mario Barcoi

Due lettori ci scrivono:

«In riferimento all'intervista [illegible] dal presidente del Comitato [illegible] Quartiere Lucento-Vallette ("Stampa" del 10/1/82), vorremmo sapere se la nazionalità slava era da ritenersi riferita agli zingari slavi, che con le roulottes stazionano nelle zone loro riservate alle Vallette, oppure a noi, profughi giuliani che da 35 anni abitiamo nel quartiere.

«Il sig. Lopresito può ignorare le nostre vicende e considerarci "slavi", ma ribadiamo che [illegible] italiani hanno lasciato Fiume, l'Istria [illegible] la Dalmazia proprio per continuare [illegible] essere tali secondo tradizioni, lingua, cultura. E per questo motivo hanno fatto anni di campi profughi [illegible] hanno subito disagi, dolori ed incomprensioni, fiendo spesso in Paesi lontani.

«E' forse troppo sperare [illegible] [illegible] finalmente un po' di rispetto senza esser [illegible] palertiani né afghani?».

Bruna ed Arnaldo Bitrialli

Una lettrice [illegible] scrive [illegible] Israele:

«Premetto che sono una [illegible] antica, affezionata lettrice e, visto che continuo a leggervi anche di qui, mi permetto rivolgermi a voi per consiglio ed eventuale valido appoggio.

«Ho presentato [illegible] anni (30/1/74) domanda per [illegible] liquidazione della mia pensione (per il periodo relativo alle persecuzioni razziali). La domanda [illegible] stata, dopo lungo lavoro, giudicata completa, accettata (22/6/78) [illegible] trasmessa a Roma per la liquidazione. Io continuo [illegible] aspettare inutilmente.

«Risiedo per la maggior parte dell'anno in Israele; una volta all'anno, in [illegible] sione [illegible] mia permanenza [illegible] Torino, faccio visita all'Istituto Previdenza. [illegible] risposta è da anni sempre la stessa: "La pratica è a Roma, e non è ancora (!) entrata nel Meccanografico". Chi può darmi un suggerimento [illegible] la definizione di questa pratica, logicamente molto importante per me?».

Silvia Jona ved. Ortona
Kvutzat Schiller
Rehovot - Israel

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo [illegible] gruppo di dipendenti di un [illegible] di Credito [illegible] [illegible] Pubblico, già iscritti [illegible] assistiti dall'Enpdep (Ente Nazionale di Previdenza Dipendenti Enti Diritto Pubblico) e desideriamo, tramite il giornale, che qualcuno finalmente risponda alla seguente domanda.

«Malgrado (è proprio il caso di dirlo!) l'assistenza sanitaria gratuita nazionale, le Regioni, le Usd, [illegible] Usl, i veri "ticket" ecc., noi continuiamo [illegible] essere gravati sui nostri emolumenti [illegible] un contributo dell'1,35% per fruire di quell'assistenza sanitaria che tutti, purtroppo, [illegible] conosciamo, mentre altri assistiti, lavoratori dipendenti come noi, continuano a corrispondere un contributo [illegible] 0,30%.

«Se nel passato la [illegible] maggior contribuzione poteva trovare una [illegible] giustificazione, domandiamo perché [illegible] continuare — e da anni, ormai — ad essere sottoposti ad [illegible] onere più che quadruplo di quello [illegible] carico degli altri lavoratori, sprecando un bel gruzzolo [illegible]».

[illegible] Seguono 20 firme

Incontro col [illegible]

Giustizia piemontese a Roma

Giustizia in Piemonte. La drammatica situazione l'abbiamo già descritta e doveva [illegible] discussa ieri dal Consiglio regionale. Il dibattito è [illegible] però rinviato al 27 perché ieri mattina il presidente Enrietti si è incontrato col ministro Darida al quale ha esposto i gravi problemi rappresentati [illegible] *magistrati aggravata dalla frammentazione degli uffici giudiziari* e da [illegible] *sfoltimenti* [illegible] *cause pendenti*».

Si chiedono in particolare concorsi regionali almeno per i posti di coadiutori, ausiliari, agenti di custodia e anche, secondo [illegible] interpellanze presentate da Viglione e Majorino in consiglio, corsi formativi per chi aspira a entrare [illegible] magistratura partecipando ai relativi concorsi.

Il ministro [illegible] sato [illegible] questa richiesta definendo l'iniziativa *«estremamente valida»*. Ha aggiunto che il compito potrebbe [illegible] re [illegible] competenza regionale e Enrietti, di rimando: *«In questo caso metteremo in piedi al più presto qualche iniziativa. [illegible] parlarne naturalmente con i più alti esponenti [illegible] magistratura piemontese»*.

Sull'edilizia giudiziaria, il presidente [illegible] Regione ha chiesto che *«in attesa [illegible] un'organica razionalizzazione di tutti gli uffici, siano completate al più presto le ristrutturazioni più acquisite per [illegible] necessità [illegible] Tribunale, [illegible] Pretura e degli uffici della Corte d'Appello»*.

Per quanto riguarda [illegible] zionalizzazione» [illegible] essere la Regione a deciderla, [illegible] Comprensorio e il Comune e nel [illegible] scegliesse l'area del campo volo, anche [illegible] Comune di Collegno.

La legge per lo snellimento delle procedure [illegible] programma di edilizia residenziale che giovedì scorso aveva messo in minoranza la giunta, ieri è stata votata. Lo «scivolone» non si è più ripetuto: la maggioranza era ferma sui propri banchi, [illegible] al bar o nei corridoi, anzi qualcuno ostentava davanti a sé una tazza di caffè [illegible] per dimostrare [illegible] quella che è capitato giovedì è un puro incidente.

I presenti in aula, incolonnati [illegible] banchi, erano [illegible] e i voti [illegible] no stati così distribuiti: 28 [illegible] (pci, psi, psdi, pdup), 18 no (dc e msi), 4 astenuti (3 liberali e un repubblicano).

Poi [illegible] è discusso del turismo, anzi l'assessore Moretti ha avviato, con la sua relazione, il dibattito che riprenderà la prossima settimana. *«Non è arbitrario né enfatizzante — dice — affermare che il Piemonte è e può essere ancor di più in futuro una regione turistica, che [illegible] si sviluppi in un equilibrato rapporto con le altre attività economiche [illegible] pretesa di sostituirle»*.

[illegible] linee programmatiche presentate [illegible] Moretti quale contributo [illegible] Piano di sviluppo 1981-'85, [illegible] turismo viene indicato come *«l'unico settore passato indenne attraverso la crisi economica»*. Una risorsa [illegible] non [illegible] dunque, [illegible] da valorizzare rinnovando [illegible] primo luogo [illegible] struttura alberghiera in genere molto vecchia (il grosso risale agli Anni 20-30). *«Più che [illegible] contributi — dice [illegible] — bisogna alticare ulteriori investimenti mediante adeguati sostegni della Regione»*.

Davanti ai giudici trafficanti di droga e un delitto al night

Dik, un olandese re dell'hashish?

E' la rivelazione di ieri al processo contro Franchino il Moro e soci - Lo yacht ad Andora

La vicenda dello yacht di *«Franchino il moro»*, sequestrato [illegible] un carico [illegible] 7 quintali e mezzo [illegible] hashish mentre era all'ancora nel porto di Andora si è arricchita di un nuovo personaggio, un olandese di nome Dik [illegible] avrebbe organizzato tutto il traffico di droga.

La «rivelazione» è stata fatta in aula [illegible] Renzo Rocca, uno [illegible] principali imputati al processo iniziato ieri mattina davanti ai giudici della terza sezione del tribunale (pres. Jannibelli, p.m. Vitari). Con [illegible] Rocca (in libertà provvisoria per malattia) sono comparsi in stato di detenzione Francesco Capotorto De Giulio, detto «Franchino il moro», 47 anni, impresario edile; [illegible] socio Aldo Forneris, 38 anni; Vittorio De Bartolo, [illegible] 30; Giuseppe Miano, 34 anni e i [illegible] presunti gregari Orazio Giuffrida e Salvatore Facella [illegible] 39 e 38 anni; Michele Mirasole, 40 anni. Latitanti i francesi Nils Frederich Parville e Maurice Giron. Gli ultimi due e il Mirasole devono rispondere [illegible] spaccio di droga. [illegible] altri sette oltre che di spaccio sono accusati [illegible] associazione per delinquere, legata sempre al traffico di hashish.

La vicenda. Nel giugno '80 i finanzieri bloccano, nel porto di Andora, il Rocca, Forneris e De Bartolo: i tre stanno scaricando dal panfilo del Capotorto, battezzato «Huna», i pani di hashish e il trasferiscono [illegible] un veloce motoscafo, un «Levingston» del Rocca. «Franchino il moro» scompare dalla circolazione, forse espatria in Grecia. Viene arrestato [illegible] rientro in Italia. [illegible] metterlo nei guai [illegible] il Rocca che lo indica [illegible] l'organizzatore del traffico. Capotorto nega: *«Il panfilo lo presi il mio socio* (Forneris) *a mia insaputa»*.

Ieri in aula sono venute fuori altre verità. [illegible] Rocca ha scagionato «Franchino il moro» e ha [illegible] [illegible] misterioso [illegible] Dik l'organizzatore. Perché prima aveva accusato Capotorto? Un po' confuso ha spiegato: *«Confermo integralmente le mie responsabilità ma per Capotorto [illegible] sono sbagliato, ho creduto per errore che fosse coinvolto anche lui»*. Poi [illegible] aggiunto: *«In carcere sono stato minacciato da amici di Dik per nessuna ragione dovevo fare il [illegible] no [illegible]»*.

Gli altri imputati Aldo Forneris e Vittorio De Bartolo, colti in flagranza [illegible] Andora, hanno ammesso di aver aiutato a scaricare i sacchi ma senza capire bene [illegible] [illegible] si trattava.

Poi è toccato a «Franchino il [illegible] Sicuro, a tratti spavaldo, ha negato con ostinazione tutte le [illegible]. Ha detto di aver prestato il panfilo all'olandese e a Rocca ma *«mai sentito parlare di hashish»*. Presidente Jannibelli: *«E gli smeraldi che hanno trovato a casa sua?»*. Capotorto: *«Quelli valgono al massimo [illegible] milioni [illegible] chilo, me li aveva dati una signora [illegible] garanzia per un prestito»*. E Giuseppe Miano (uno dei tre fratelli che sarà processato a fine [illegible] per l'omicidio [illegible] due carabinieri [illegible] Moncalieri) come l'ha conosciuto? Risposta sicura: *«Cercava una villetta [illegible] veniva [illegible] mio ufficio per far la corte a una segretaria»*. Il processo continua oggi.

«Sfiorai appena l'arma il colpo partì da solo»

Così si [illegible] il cameriere [illegible] Maxim [illegible] dell'omicidio [illegible] Calogero Cuimone, [illegible] del boss Condorelli - Oggi parla [illegible] pm

Processo per l'omicidio compiuto al night «Maxim» [illegible] via Principe Tommaso 5 davanti [illegible] giudici della seconda Corte d'Assise. Nella gabbia degli imputati Francesco Ricciardi, cameriere-buttafuori del locale, accusato di aver assassinato con [illegible] colpo di pistola, [illegible] notte del [illegible] novembre '79, Calogero Cuimone, autista del *boss* del clan dei catanesi Rosario Condorelli e diventato a sua volta, dopo la cattura di molti compari, «uomo [illegible] *rispetto*» in seno [illegible] gruppo.

Dietro le sbarre, oltre a Ricciardi, c'è anche Biagio Rizzo, amico del Cuimone: deve rispondere [illegible] lesioni gravi. Il presidente della Corte, Bonu, rievoca il delitto. Cuimone e Rizzo, in compagnia di altri, entrarono al «Maxim» e diedero subito vita [illegible] sceneggiata dei duri che vogliono imporre al proprietario del night, Giovanni Volo, una protezione del locale a suon [illegible] milioni. Le solite provocazioni e smargiassate, poi Cuimone ruppe una bottiglia di whisky in [illegible] al Volo. Intervento del cameriere-buttafuori Ric[illegible], scazzottatura e infine uno sparo. Fuggi-fuggi generale. Cuimone, col petto trapassato da una pallottola di pistola, morì in via [illegible] Cristina, sotto una bancarella del mercato.

Assistito [illegible] [illegible] difensori (avv. Giorgio Merione e Renzo Mazzola) Francesco Ricciardi ricorda la [illegible]: *«Cuimone, dopo che intervenni in difesa del proprietario del "Maxim", estrasse di tasca una pistola, me la puntò contro avvisando i compagni: "Adesso questo l'ammazzo". I suoi amici rimasero [illegible] zzato, [illegible] [illegible] calmare Cuimone. Cercai di afferrare la pistola, la strappai di mano al mio rivale. Gli altri mi furono addosso»*.

Secondo l'imputato, l'arma avrebbe fatto fuoco per disgrazia. *«Sfiorai [illegible] carrello della rivoltella e partì il colpo. Tutti scapparono, soltanto più tardi seppi che Cuimone era stato colpito»*. Anche Ric[illegible] scomparve dalla circolazione, fu arrestato mesi dopo nei pressi di Milano. Biagio Rizzo venne [illegible] occato in Calabria: quando i carabinieri [illegible] misero [illegible] [illegible] polsi, [illegible] addosso [illegible] pistole col proiettile in canna.

Ricciardi [illegible] (senza [illegible] molto da replicare) le contestazioni [illegible] presidente: *«C'è un'altra versione [illegible] fatti: lei avrebbe sparato al Cuimone con [illegible] sua [illegible] avrebbe detto: "Se la pistola [illegible] [illegible] forse inceppata, avrei fatto un macello"»*. Poi bocca a Biagio Rizzo che, difeso dall'avv. Cantafora, dice: *«Andai al "Maxim" per farmi [illegible] bicchiere. Racket? Non ne [illegible] nulla. Ricordo solo che cercai [illegible] rabbonire Cuimone. [illegible] settimane prima nel locale fui coinvolto [illegible] [illegible] rissa, [illegible] ubriaco, non sapevo quel che facevo»*. Il processo continua oggi [illegible] la requisitoria [illegible] p.m. Solerio.

Processo ad Arpino per diffamazione

Lo scrittore e giornalista Giovanni Arpino e la redattrice del settimanale diocesano «Il nostro tempo» Marta Pia Bonanate, difesi dagli avvocati Dal Piaz e Longhi, compariranno domani davanti alla seconda sezione del tribunale per rispondere di diffamazione a mezzo stampa. Sono stati querelati dal regista del film «La ragazza di via Millelire», Gianni Serra.

Dopo aver [illegible] nel settembre '80 a Venezia, il Campiello per la narrativa con il romanzo «Il fratello italiano», Arpino era stato intervistato dalla Bonanate. Nel corso del colloquio il romanziere, che era nella giuria del festival cinematografico di Venezia, aveva criticato aspramente il film di Serra e la giornalista aveva riportato pari pari le sue parole. Serra, assistito dall'avv. Frigo [illegible] Brescia, querelava entrambi e il [illegible] di «Il [illegible] tempo» nonché [illegible] re[illegible]contemporaneamente.

Sciopero ieri mattina

Preoccupante [illegible] futuro dell'edilizia

Durante lo sciopero nazionale dei lavoratori edili, ieri mattina, [illegible] organizzazioni sindacali hanno consegnato alla regione la piattaforma integrativa della vertenza regionale. In due anni, il settore ha perso circa 17 mila posti di lavoro, ma le cifre [illegible] assai più drammatiche in estate, [illegible] scadenza della cassa integrazione e al termine delle opere in corso.

«Il guaio — sostiene Fiammotto (Cisl) — è che non si vedono posizioni "in positivo". I finanziamenti [illegible] sarebbero, anche [illegible] insufficienti, [illegible] su quali [illegible] [illegible] costruisce? Vogliamo che anche l'edilizia venga considerata un settore industriale di primaria importanza, non più [illegible] servizio da [illegible] [illegible] finanziamenti [illegible] pioggia, che rischiano [illegible] dequalificare [illegible] aziende, favorendo le imprese piccolissime e il [illegible] lavoro, mentre [illegible] potrebbe dare slancio alle im[illegible] qualificate». Il piano verrà approfondito in [illegible] serie di incontri programmati a partire da febbraio.

MIABA — L'azienda chimica (indotto auto) ha accolto le richieste sindacali, annullando 60 licenziamenti. Tale «esubero» di manodopera verrà posto in c[illegible] integrazione per [illegible] anno a partire da febbraio. Per problemi di liquidità, la Miaba non anticiperà [illegible] [illegible] segni della [illegible] a mano [illegible] situazioni [illegible] effettivo bisogno e favorirà eventuali prepensionamenti. Il prossimo incontro, di verifica, è previsto fra quattro mesi.

[illegible]

Ricostruita l'aggressione dell'altra notte al parroco [illegible] Condove

«Ti ho riconosciuto», grida il prete Il ladro perde la testa e lo ferisce

[illegible] realtà, don Oreste Pagliarello [illegible] [illegible] chi sia l'uomo tornato sui suoi passi dopo un tentativo di furto andato [illegible] vuoto - E' un giovane in preda alla droga? - Il sacerdote migliora

Prognosi riservata per don Oreste Pagliarello, 60 anni, il parroco [illegible] Condove aggredito, l'altra notte [illegible] un ladro che, sorpreso nel [illegible] della canonica, lo ha colpito con una coltellata all'addome. Il sacerdote — ricoverato alle Molinette, [illegible] reparto di Patologia chirurgica diretto dal prof. Paletto — ha mostrato ieri, dopo un intervento chirurgico, segni di miglioramento al punto [illegible] indurre i medici a un cauto ottimismo.

I carabinieri hanno [illegible] ricostruito l'episodio. Alle [illegible] mentre don Oreste sta cenando [illegible] il viceparroco don Silvio Bertolo e [illegible] la perpetua qualcuno tenta di forzare la porta d'ingresso: i due [illegible] doti se ne accorgono e decidono di [illegible] un'occhiata [illegible] sul terrazzo [illegible] primo piano. E' proprio don Pagliarello a scorgere [illegible] figura nascosta dietro uno stipite. Il [illegible], sorpreso, salta dal terrazzo a quasi quattro metri d'altezza e scompare nel giardino. Don Oreste, per spaventarlo, urla: *«Ti [illegible] riconosciuto, furfante!»*.

Avverte i carabinieri. Intanto, don Silvio [illegible] incontra [illegible] i giovani del paese per una conferenza. Don Oreste resta solo, il malvivente ritorna. Sono le 21. Il parroco avverte [illegible] scalpiccio in giardino, esce, vede qualcuno che tenta [illegible] fuggire, [illegible] di fermarlo, ma riceve una coltellata in pieno [illegible]. [illegible] tempo a [illegible] *«Per questa volta ti perdono»*, poi si accascia.

Soccorso [illegible] sorella Agnese è trasferito alle Molinette [illegible] Torino dove un lungo intervento operatorio [illegible] salva la vita.

Il ferimento del parroco ha lasciato sgomenti [illegible] abitanti di Condove. Don Pagliarello è ritenuto da tutti un sacerdote pieno di umanità e di generosità. In paese [illegible] solo non aveva nemici, ma era in pratica, un sincero amico di tutti. Si è dunque orientati a pensare [illegible] il ladruncolo (probabilmente lo [illegible] che si era introdotto in canonica in n[illegible] di [illegible] rubando circa 60 mila lire) provenga da uno [illegible] paesi vicini: probabilmente è un drogato, ipotesi questa che potrebbe spiegare la sua furia omicida.

Restano però alcuni punti oscuri [illegible] al vaglio [illegible] pretore [illegible] Susa. I carabinieri non hanno trovato nulla [illegible] [illegible] male nel giardino [illegible] parrocchia, dove probabilmente il malvivente ha atteso per oltre tre quarti d'ora. Perché il ladruncolo è [illegible] tornato sui suoi passi, ben [illegible] pendo che il parroco era all'erta dopo il primo episodio? Avrà forse pensato, dopo l'esclamazione [illegible] don Oreste, [illegible] essere stato realmente riconosciuto [illegible] sacerdote? In questo [illegible] trattarsi di una persona che frequentava la parrocchia.

Tanti i nodi da sciogliere per giungere all'identificazione e all'arresto del feritore [illegible] conto [illegible] quale, al momento, si sa soltanto che era giovane, agile e piuttosto alto. Davvero troppo poco.

Don Oreste Pagliarello e il viceparroco, Silvio Bertola

Si uccide con il gas d'scarico

Un operaio della Fiat-Allis, di None, si è ucciso con il gas di scarico della sua auto. E' Michele Favata, di 50 anni, originario di Caltanissetta; abitava [illegible] a Vinovo, in via Candiolo 10, con [illegible] moglie Maria Rizzitello, e tre figli: Edoardo, [illegible] anni, Giacomo, di 20 e Andrea di 10. Soffriva [illegible] crisi depressive; tempo [illegible] era [illegible] ricoverato in [illegible] casa di cura per malattie [illegible] a [illegible].

Ieri, verso le 14, tornato in anticipo dal lavoro, è entrato direttamente nel box, sotto casa: [illegible] un tubo di gomma [illegible] collegato lo scappamento all'abitacolo della sua 128, poi [illegible] acceso il motore. Alle 17, una vicina, vedendo [illegible] fumo azzurrognolo uscire dalle fessure del [illegible] ha chiamato [illegible] Rizzitello: aperta la saracinesca, [illegible] tragica scoperta: il Favata era esanime [illegible] [illegible]lante. Un'ambulanza lo ha ancora portato alle Molinette, ma i medici del pronto soccorso non hanno potuto far altro che [illegible] la [illegible].

★ Colto da [illegible] infarto, mentre leggeva il giornale, Bruno Buffa, [illegible] anni, è stato trovato cadavere [illegible] una [illegible] dia, nel suo alloggio, al quarto piano di via Legnano 29.

★ I ladri, dopo aver divelto la porta dell'alloggio dell'idraulico Pasquale Morea, 29 anni, via Val della Torre 174, si sono impadroniti di un televisore e di preziosi per [illegible] valore di oltre due milioni.

[illegible] Spaccandosi per postini e dicendo di dover consegnare una raccomandata, due giovani armati di coltello sono entrati nell'alloggio di Rosella Boscolo, 20 anni, abitante a Rivoli, in via Po [illegible]. Sotto la minaccia delle armi, si sono fatti consegnare tutto il denaro che c'era in un cassetto, [illegible] mila lire, e alcuni monili, per un valore di circa mezzo milione.

Ricerca sul cancro: offerte dei lettori

Proseguiamo [illegible] pubblicazione [illegible] versamenti giunti [illegible] Specchio dei tempi a dicembre

Le sorelle Alasio e le cugine Novaro [illegible] memoria del dott. Nicolò Alasio - [illegible]; in memoria [illegible] Bruna [illegible]; Cellino B.n.S. Strada [illegible] Portone 171/10, Grugliasco 400.000; M.B. 300.000; in memoria [illegible] Romagnolo Teresa i Commercianti della Crocetta 230.500; i colleghi della Scuola Media Donini in memoria di Giovanna Barghini 168.000; in memoria di Chiambretti Francesco i colleghi Fiat Mandria 132.500; in memoria di Bernardino Lazzari gli amici della Siet 125.000; [illegible] gruppo di insegnanti 112.000.

[illegible] memoria di Eleonora Predazzi gli inquilini dello stabile di via Sorgomanero 45, 100.000; Colombo Arnaldo [illegible] G.R. 100.000; i coniugi Picchio in memoria di Tosco Eugenio 100.000; in memoria di Davide Scaglione 60.000; gli inquilini di via Paisiello 45 in ricordo di Manzi Nicola 55.000; N.N. [illegible].000; Maria Minuto 50.000; Andrea 50.000.

In ricordo di Trabucco Annamaria 50.000; Susanna e Alfredo 50.000; Ghivarello 50.000; Rosa Fiorentini in memoria dei fratelli Pia, Ubaldo, Torquato 35.000; Maria e Carla 30.000; O. Torino 30.000; sorelle Balbi in memoria di Enzo Tusco 30.000; Classe mista 4ª C Scuola elementare Trecate 25.000; N.N. 25.000; fin qui l'Eterno ci ha accorsi 25.000; Stefania ed Elena 20.000; Marcella Bertolino 20.000; famiglia Rubiola 20.000; Aida C. S. Ambrogio 15.000; Maria 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; N.N. 10.000; in memoria di Silvana Siciliano 10.000; N.N. 10.000; Franca 10.000; in memoria di Angela Nieri 10.000; ringraziando Papa Giovanni Anita 5000.

In memoria dei cari genitori defunti G.L. 1.000.000; i dipendenti della Succursale di Alessandria dell'Istituto Bancario S. Paolo 400.000; in memoria di Carmina Limongelli 320.000; tre sorelle 270.000; Fra Sergio in memoria del papà 250.000; in ricordo di Eugenio Tosco 221.000; N.N. 200.000; C.F. 150.000; Vittoria e inquilini via Cibrario 23, Torino, 150.000.

In memoria di Baldi Gaetano Patrizia Baldi e Adriano Zerbone, Angelo e Maria Baldi, Gina Baldi, Enrico e Morena Leve. famiglia Sereno, i dipendenti e Funzionari della Crt. i colleghi della Teksid, gli inquilini di via P. Della Cella e di via Chiesa della Salute 792.500; [illegible] [illegible] soci [illegible] Veteran Car Club 501.000; [illegible] ricordo di Lina 500.000; in memoria di Maria Teresa Gallesio 500.000; grazie [illegible] Papa Giovanni [illegible] mio fratello e mia sorella N.N. [illegible]. [illegible] per Patrizia 200.000; Robiola Adele [illegible] P.F. 2[illegible] in memoria di Demichelis [illegible] i nipoti [illegible].

In memoria di Erio Rocca 150.000; in memoria di Carlo Marchiori inquilini [illegible] condominio [illegible] 130.000; [illegible] tanei del 1926 in memoria di Sergio Zerbino 120.000; in memoria di Dal Bello Pietro condominio di via V. Carrera [illegible] 105.000; in memoria di Gianni 100.000; [illegible] memoria [illegible] Lorenti Maria Teresa Lorenti France[illegible] 100.000; in memoria [illegible] Astore Pierina [illegible] del [illegible]. Giovinazzo 100.000; E.L. in memoria di Luciano Jona Celesia [illegible] Camping Claviere [illegible]: C.B. 100.000.

Coinquilini e custode in memoria di Maria Teresa Gallesio 80.000; in memoria [illegible] Egi[illegible] 80.000; in memoria [illegible] cesca De Laurentis ved. Valente fratello, cognata, [illegible]lle e nipoti [illegible] in [illegible] Carlo Marchiori inquilini scala 3ª via Rondissone 70.000; in memoria di Lucchino Elsa 60.000; in memoria di Merlo Maria [illegible].

In [illegible] [illegible] Paolo Crotti suocera e cognati del figlio Aldo [illegible] Chirardi Anna [illegible]: M.C. [illegible]; in memoria di Rossi Mario in moglie e il figlio 50.000; in memoria di Italo Carletto le cognate e nipoti Cullà, Modena, Ruffinengo 50.000; in m[illegible] della mamma mancata di [illegible] Leonilda [illegible] Bruno Infante 50.000; da parte della Sezione Previdenza Ragioneria - Comu[illegible] Torino 50.000.

In onore di Papa Giovanni P.M.B. 50.000; P.M. 50.000; ricor[illegible] [illegible] carissimo Gino Marina, Bruna, Carlo 30.000; V.P. 50.000; In memoria di Dario 40.000; in memoria di Rina Romanin il suo Piero 37.000; Anna 30.000; A.L.C. 30.000; N.N. 25.000; in ringraziamento a Papa Giovanni Teresa 25.000; alla memoria di Serazio Renato [illegible]; [illegible] moria di Gianmario 20.000; R. ricordando Gildo 20.000; [illegible].N. 20.000; N.N. 20.000.

In memoria di Elva S[illegible]etti famiglia Guidi Cocco [illegible]: in ricordo [illegible] nonna Ninin [illegible]; G.M.B. 20.000; Alessia Ciancio 20.000; N.N. 20.000; Marco 20.000; Maria P. 20.000; Ugo B. 23.000; Roberta 20.000; Ravizza Attilio 15.000; N.N. 15.000; N.N. 15.000; N.N. 10.000; M.N. 10.000; Mariella e Aurelio 10.000; Anna Maria 10.000; Betti 10.000.

Greco Angio[illegible] Mondovì 10.000; Amalia Bruna Busca 10.000; A.P. in suffragio di mio marito 10.000; in onore a Papa Giovanni 10.000; Maria 10.000; Enzo in memoria dei nonni 10.000; in onore di Papa Giovan[illegible] Maria 10.000; in onore di Papa Giovanni e i miei defunti. 10.000; C.B. 10.000; D.R.E. [illegible] in memoria dei defunti Maria Bruno Bianconi [illegible] Rosalba Belli 5000; in [illegible] di defunti 5000.

(continua)

Ha [illegible] anni il [illegible] della Crocetta

Il quartiere Crocetta festeggia oggi i cent'anni di Jean Moretti, [illegible] anni abitante nel borgo, in [illegible] Einaudi 39. *«Vivacissimo, allegro, fuma, gioca [illegible] tarocchi»* raccontano [illegible] lui. *«E' vedovo, ma mai [illegible] lamentela, anzi rifiuta gli aiuti e se ne va da solo a spasso e persino all'opera [illegible] cui è appassionato [illegible] sempre»*. L'intero quartiere [illegible] augura di cuore *«buon compleanno»*.

Mostre edilizie di primavera

- Salone del componente [illegible]io e delle finiture-Architettura [illegible] interni Arredo urbano
- Salone del Serramento [illegible]
- Salone delle tecnologie per il recupero edilizio e la manutenzione degli edifici
- Salone degli impianti sportivi [illegible] ricreativi
- Finestre [illegible] porte: salone [illegible] tecnologie e dei sistemi

Saie 82

[illegible] dal 10 al 14 Febbraio

orario: [illegible]

Perché girare tutta la città per un mobile, quando c'è una città tutta di mobili da girare?

rate fino a 30 mesi!

mobilopoli la città del mobile

A Moppano sulla strada per Leinì, a soli 10 chilometri dal centro di Torino

Legnocasa

Porte interne - finestre porte a soffietto - portoncini [illegible] - rivestimenti - truciolari [illegible] - compensati - perline - scale - pavimenti [illegible] legno

con il legno la casa è più bella

BORGARO TORINESE Via Lanzo [illegible] Tel. 4702602-3-4

APERTO ANCHE IL SABATO

sanet s. colombo 1870

VENDITA PROMOZIONALE (Legge 19-3-1980 n. 80)

SCONTI dal 20% al 50%

lanerie-setarie-cotoni-drapperie-scampoli

Piazza Castello 29 (piano nobile) (attiguo Baratti & Milano)

Telefono 532.453-4-5

Organi e pianoforti

e qualsiasi strumento musicale con sconto sino al 50% per vendita promozionale. Giordano strumenti musicali via Cigna 39, tel. 471.052.

Il Letto arreda Torino, corso Giambone 7

Materassi e molle mobili, rigidi, terapeutici, ortopedici di qualsiasi misura. Reti sinicate, guanciali, sopraletto, trapunte, coperte lana vergine. Tappeti, cappotti, scendiletti, tendaggi, federe. Vasto assortimento. Prezzi competitivi. Tel. 368.564 - 328.393

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981

732.982. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore a domicilio.

EL.LA regali, arredi Via Genova 76 - Torino

Spiazzo articoli originali e classici. Prezzi vantaggiosi per rinnovo scorte.

Eurocinicilia - E. Stenger

Raddoppiare il capitale allevando in casa animali da pellicce di alto pregio con poco sforzo e basso costo di mantenimento. Tel. 011/698.9578.

SABET fa più di [illegible] Tel. 553.022 - 556.142

problemi di dentiera? PER-DE-CO polvere adesiva per dentiere

- Perfetta modificazione
- Alito fresco e bocca pulita
- Fissa saldamente [illegible] protesi
- Raccomandata dai più qualificati dentisti
- In vendita nelle migliori farmacie

Prodotto e distribuito da TAUROFARMA Via A. Peyron, 58 - 10143 Torino - Tel 011/76.16.46 su licenza della THOS CHARLEY & Co Ltd. England

"Scegliere nei saldi la migliore occasione"

LA PELLICCERIA GARINO

vi offre oggi [illegible] possibilità di scegliere un capo [illegible] classe nella sua nuova produzione a prezzi di

ASSOLUTA CONVENIENZA

pellicce - giacche e giacconi ¾, pronti e su misura, lavorazione artigianale

VIA GARIBALDI 30

SERIETA' E GARANZIA TOTALE SULLA QUALITA'

[illegible] comunicazione ai sensi legge 63

CHIESASPORT APRE LE PORTE

dei GRANDI SALDI di fine stagione

OTTIMI SCONTI

sui articoli sportivi pellicce e capi in pelle

VIA [illegible] 149 [illegible]

TEL. 01[illegible]

comunic. senza legge 63

GIRATO INTERAMENTE A TORINO
(Palazzo Nuovo, vecchio Movie Club, ecc.)

«... sono in molti a dire che il film è un'autentica rivelazione... Tanto di cappello: valore per cinema» LA REPUBBLICA
«... la sua opera prima è una dichiarazione di fede cinematografica». LA STAMPA
«... divertente, ironico, stratagemma di idee e di citazioni». IL MANIFESTO

DA OGGI AL CENTRALE

Al termine dell'ultimo spettacolo incontro con l'autore

QUESTO E' CINEMA!

AMBROSIO

AUGUSTUS
GIOIELLO
con
JENA

1997: FUGA DA NEW YORK

LILLIPUT

NAZIONALE
IL FILM FENOMENO!

Studio RITZ: 2ª SETTIMANA

La Donna del Tenente Francese

ELISEO: un mito del nostro tempo

STATUTO:
tutta la tensione e la malinconia di Chandler...

PUNTODUE: IN ESCLUSIVA
IL «FILM-VERITA'» CHE
HA SCONVOLTO TUTTA L'EUROPA

Domani al DORIA
PREMIO «MIGLIOR REGIA»
DEI CRITICI CINEMATOGRAFICI DI NEW YORK
PREMIO PASINETTI «MIGLIOR FILM»
AL FESTIVAL DI VENEZIA 1981

Un poliziotto vuota il sacco.Tutta la città trema.

il Principe della Città

OGGI al ROMANO UNA «PRIMA» D'ECCEZIONE

UN FILM DIVERSO DA TUTTI GLI ALTRI MA ANCHE IL PIU' GRANDE

IO SVENDO LA MIA VITA PER UN LUNGO APPLAUSO

SNCCI
SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA

•Premio del XXXIV° Festival di Cannes per la migliore sceneggiatura
•Premio della Critica Internazionale

un film di ISTVÁN SZABÓ MEPHISTO di KLAUS

con MARIA BRANDAUER

INIZIO FILM: - 17,20 - - 22,30

TV e canzoni QUESTA SETTIMANA

SANREMO FESTIVAL
TUTTI I TESTI DELLE CANZONI IN GARA

SANREMO TRIS
UN SUPER CONCORSO CON TANTI RICCHI PREMI

QUESTA PAZZA FAMIGLIA REAGAN
LE FOTO INSOLITE DI UN ANNO DI PRESIDENZA

Canzoni il settimanale tuttocol
con i programmi completi di tutte le T er

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Il marchese del Grillo, di Mario Monicelli con Alberto Sordi, colori. Orario: 16,40; 17,10; 19,40; 22,25. Ingresso 4000

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 545.147): Red e Toby nemiciamici, di Walt Disney. Or.: 15,40; 17,30; 19; 20,40; 22,20. Ingresso L. 4000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 687.100): I fichissimi, Diego Abatantuono, Jerry Calà. Colori. Non vist. Or.: 16,15; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 4000.

ASTOR (via Viotti 9, tel. 519.316): Assassino per caso, Sean Connery, Peter Boyle (fantascienza). Or.: 19,35; 18,35; 20,35; 22,35. L. 4000.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): 1997: fuga da New York, di John Carpenter con Kurt Russell. Il mese. Col. Non vist. Or.: 16,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso L. 4000

CAPITOL (via San Quintino 24, tel. 540.505): Chi trova un amico trova un tesoro, B. Spencer, T. Hill (divertimento). Or.: 16,55; 18,35; 20,35; 22,40. L. 4000

CENTRALE d'Essai (via G. Alberto 27, tel. 540.110): Al riparo da sguardi indiscreti di C. Franco con M. Vallone, L. Crevino, M. Zio. Col. Non ver. Or.: 17,10; 18,50; 20,45; 22,30. L. 3500. Alle ore 24 incontro con l'autore

CRISTALLO (via Gorizia 5, tel. 650.7100): I fichissimi, Diego Abatantuono, Jerry Calà. Col. Non vist. Or.: 16,15; 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso 4000

DORIA (via Gramsci 6, tel. 542.422): Una notte con Verdone Onorevole, Walter Matthau, Jill Clayburgh (commedia brillante). Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso L.

GIOIELLO (via Cristoforo 31, tel. 500 7 1997: fuga da New York, di John Carpenter con Kurt Russell, Isaac Hayes. Col. Non vist. Or.: 16,30; 20,30, 22,30. Ingresso 4000.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.813): L'Associazione «Il Futuro», la 15ª Circoscrizione della Città di Torino Nemici Mc Leen, l'arte Animazione. 3° ciclo. Il Maggi. Proiezione unica ore 19 ingresso gratuito; Prossimamente... giocattolo di Francis Veber con P. Richard, M. Bouquet. Proiezione unica ore 18,30. Ingresso L. 4000.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.813): Bolero, di C. Lelouch, con G. Chaplin, R. Hossein, J. Clan. Proiezione unica ore 21,15. Ingresso L. 4000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): Innamorata pazza, Adriana Celentano, Ornella Muti. Col. Non vist. (divertimento). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, t. 537.100): Bronx, 41° distretto polizia, regia di Gerald Petrie con Paul Newman (poliziesco). Vist. 14. Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.285): Culo e camicia, Renato Pozzetto, Enrico Montesano (divertimento). Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30 (ingresso 4000.

MASSIMO (via Verdi 18, tel. 653.354): La stanza ovale (erotico americano). Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 3500

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Le avventure sensazionali di Janice, A. Sanders, R. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso 3500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.116): Il tempo delle mele (Reality), col. Non vist. 18. Or.: 16,40; 18,50, 20,30; 22,30. Ingresso L.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.446): Stati di allucinazione, William Hurt, Blair Brown. Regia di Ken Russell (fantascienza). Vist. Or.: 15,10; 17,05; 18,45; 20,40, 22,30 Ingresso 4000.

ORFEO Cultina, tel. 839.67.01): Caldo intimo di una moglie disperata. Tecni. Vist. 18. Ap. 16; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.251): Eccitazioni erotiche di una perversa minorenne. Tecni. Vist. 18. Ap. 16, ult. 22,30. Ingresso 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): La vergine, diplom. Colori. Vist. 18 (commedia erotica) Ap 16; ult. 22. Ingresso 3500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Frecchia la bella rumena, Paola Villaggio, Anna Mazzamauro, Lino Banfi (comico). Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Shepherd di Ishan Bardo con K. M. Brandauer. Tecnic. Non vist. Or.: 15; 17,20; 20; 22,30. Ingresso 4000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): La donna del tenente francese di Karel Reisz con Meryl Streep, Jeremy Irons. Col. Non vist Ingr. 3500. Abbo 2000. Or.: 15; 18,10; 20,20 22,30.

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353): Vitalmente carnale per una vergine (erotico americano). V.O. Col. Vist. 18. Ferali ap. 10; festivo ore 14,30; ult. 22,30. Ingresso 3500.

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.789): Bollenti spiriti, Johnny Dorelli, Gloria Guida, Lory Del Santo (commedia brillante). Or.: 15,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso L. 4000.

EDIZIONE ORIGINALE

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715): Goldfinger (in lingua originale). Ore 20,10; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 8 p. Nizza, tel. 651.284): Espressionismo come arte figurativa II gabbiano del dott. Caligari di Robert Wiene (organizzato dal Quartiere S. Salvario) ore 17; 21.

ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. 434.021): Allegro non troppo di Bruno Bozzetto con Maurizio Nichetti L. 3000, ridotti 2000. Ap. 22, ult. 22,30.

ARTIST! EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 531.374): Sexy clinic. Tecnic. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30

ELISEO (piazza Sacconno, tel. 335.98.15): James Bond 007 sotto per i suoi occhi, Roger Moore, C. Bouquet, Tepol. Ore 20,30; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Nude di donna, N. Manfredi, E. Giorgi. Non vist. Ap. 16. Film: 18,20, 18,20; 20,20; 22,20 L. 2200, rid. Agis 1500.

FIAMMA (corso Trapani 67, tel. 372.057): Nude di donna, Nino Manfredi, Eleonora Giorgi. Non vist. Ap. 20; ult. 22,30

JOLLY (via Verolengo 190, tel. 390.161): chiuso per riposo

LA PERLA (corso De Gasperi 28, tel. 584.791): Nessuno è perfetto, Renato Pozzetto, Ornella Muti. Non vist. (commedia) Ingresso 3000. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): chiuso per riposo. Domani piscina aperta dalle 9 A.U.S.I.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 878.061): chiuso per riposo.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.258): Dolce gola. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. ore 10, ult. 22,30. Ingresso 2500.

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.245): Cristiana F. Noi i ragazzi dello zoo di Berlino. Tecn. Vist. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ROMA BLUE PORNO (via B. Donato 40, tel. 467.755): Cristina follia del sesso. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 2000

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): Supersexy saggi nudisti (commedia erotica). Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

STATUTO (via Cibrario 18, tel. 487.051): L'associazione, Robert De Niro, Duvall. Tech. Vist. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

VITT. VENETO (g. Vit. Veneto 5, tel. 971.642): Il grande amplesso, col. Vist. 18 (erotico). Ap. 15, ult. 22,30. L. 2500.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): Introduzione erotica, Chantal Amour. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500

CONTINENTAL (v. Nizza 346, t. 607.908): Chiuso per riposo. Domani il poeta sucia sempre 2 volte.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560): Il segreto di Agatha Christie, Dustin Hoffman, V. Redgrave. Ore 20-22,30. L. 1500

GIRAUDUA-MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 830.233): Vedi testo.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 851.924): chiuso per riposo

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.63): I dieci Comandamenti, di Cecil De Mille, con Charlton Heston, Yul Brynner. Tecnic. effetti speciali in «High Dinamic System». Ap. 20,30, film ore 21.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): Gioventù bruciata, di Nicholas Ray con James Dean, Natalie Wood. Ore 18,30; 20,30; 22,30.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.040): dalle 18 alle 24 Sexual fantasy - King King, ingr. soci.

CABARET VOLTAIRE - ERRANO d'Essai (c. Cairoli 106, tel. 832.064): riposo.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.28.88): dalle 14,30 alle 24 continuato: Little Scheerbart. Novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

PO (via Po 21, tel. 839.73.02): chiuso per riposo.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715): vedi «Edizione originale»

GUARINO d'Essai (via Montevecchio 62, tel. 353.776): Frankenstein junior, di M. Brooks, con G. Wilder, M. Feldman Ap. 20, ult. 22,30.

SANSALDO d'Essai (via Torino 62, tel. 390.711): oggi chiuso. Domani The Rocky Horror picture show.

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 598.125): Champagne per due dopo il Kremlin di A. Chiusano con G. Sanders. Britt Ekland Ore 20,30; 22,30.

S. PAOLO

AMERICA (via Fratelli 27, tel. 446.784): (Inverno e luce rossa) Doppio sesso Incredibile. Vist. 18. Ore 20; 22,30.

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 378.837): chiuso per riposo.

FRANCIA

BERNINI Tassoni 3, tel. 749.3843): La pantera rosa, di B. Edwards, con P. Sellers, D. Niven, Cardinale.

ZETA d'Essai (via Giordano 88, tel. 749.28.07): Novecento atto I di B. Bertolucci con B. Lancaster, R. De Niro. Vist. 14. Ore 19,30; 22,10 (solo oggi).

ZONA MILANO - R. PARCO

MAGIC (corso G. Cesare 125, tel. 267.074): La pornostar. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.3417): Vergini viziose. Vist. 18. Ap. 15. Ingresso 1200.

Riduzioni ed associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Arce, Arizona, Borgo, Centrale, Commercial, Eliseo, Erba, Fortino, Goretto, Helios Studio, Mattei, Nazionale, Odeon, Principe, Roma, Romano, San Paolo, Torino, Vinzaglio.

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: People. Vist. 18
CARMAGNOLA
LUX: Erotic exhibition Vist.
MARGHERITA: 5 pazzi folli.

CASTELLAMONTE

SOCIALE: Jaw perversion 80.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: 1997: fuga da New York.

CHIVASSO

MODERNO: Il tempo delle mele.

CIRIE'

CATALANO: La vedova del Indio, V. 14.
Vist. 18.

LANZO

CATALANO: Pornobabe. V. 18.

MONTANARO

VITTORIA: Mocce ingorde in super hardcore. V. 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: I fichissimi.
ITALIA: a.a. porno agenzia.
NUOVO: A pochi soldi sempre due belle.
PRIMAVERA: Il delitto l'affanno. Il vizietto.
VITTZ: Caldo e candido.

SETTIMO

BECCARIS: Storie di ordinario follio.

SUSA

GENISIO: Le avventure erotiche di Sandy. V. 18.

VALPERGA

AMBRA: Joy porno Una 81.

VENARIA

SUPERCINEMA: Times Square.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: al Piccolo Valdocco ore 10,30 Il meglio fauto magico, Compagnia Teatro della Tosse di Genova. Spettacolo riservato alle scuole.

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni Discografiche «Fiorita» di Gaetano Donizetti a cura di Fernando Battaglia.

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno Feriale I «Anna Bolena» di Gaetano Donizetti

ADUA - TEATRO STABILE: ore 20,30 Le cirque imaginaire con Victoria Chaplin e Jean-Baptiste Thierrée. Spettacolo in abbonamento. Tel 544.582 - 656.246. Ultimi 5 giorni.

ALFIERI (tel. 535.440): ore 21 ult. 5 giorni. Gennei e Giovannini presentano Enrico Montesano in Bravo!, musical di Terzoli e Vaime. Regia di Garinei. Pren. cassa teatro.

CARIGNANO - VOLTAIRE - ERRANO: riposo.

CABARET Duomo.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Piccolo Teatro di Milano presenta Temporale di August Strindberg. Regia di Giorgio Strehler con Tino Fortunato, Franco Parenti, Andrea Jonasson, Gian Maria Volonté, Giancarlo Mauri. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 656.240.

CENTRALINO (tel. 837.560): domani ore 22 Andy Luotto e Zuzzurro e Gaspare.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (diretti) I solisti della Filarmonica di Berlino. Musiche di Mozart. Ingressi dalle 20,30 al Conservatorio.

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: La bella addormentata nel bosco. Vedi per le scuole e visite al Museo Tel. 530.238.

GOBETTI ore 21 Franco Barbero in La cena di Carolina. 3 atti comicissimi di Castelvecchio-Enrmedi. Tel. - 556.246.

IL BUONTEATRO - IV DIPARTIMENTO: Spettacoli teatrali per le scuole; Compagnia del Segato «Messaggi contro Nikaragua» Cinema Zeta ore 10.

ITALIA: ore 21,15 Gipo nella novità spettacolare Un bagno per Virginia. Prenota Nizza 138. Tel. 656.40.21.

NUOVO: ai prenota per lo spettacolo Il barbone, la sposa e i tre «ori 'd fam» con Renzo Gallo e Clara Gessaga. Pren. c. M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552.

NUOVO: «Il gatto e l'anitra», 3° Rassegna Internazionale di Danza, Comare ore 21,15 spettacolo di mimi e maschere «Mummenschanz». Pren. c. M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO DEL COMUNE: alla Scuola Materna di via Cena, 5 ore 10 il Teatro Musica Azione presenta: «Cocco Bill e Lele Trisa», di Pierangela Allegro e Michele Sambin.

PALAGHIACCIO - no Esposizioni (v. Petrarca, ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

IL PATTINAUTA - «Se il mare mio rubino» (v. Cimarosa tel. 608.09.01): ore 21,30-1.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21.

ARLECCHINO: ore 21 danze.

BELLE ARTI: 15,30-21 Ingresso libero.

CLUB 84: 21 danze.

PARC: ore 21 orch. Nicolis.

PORTINO: 21 Rocky e Raphael.

LA PERLA: 15,30 e 21 danze.

LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.

Tarmenia: 15,30-21 Nuova Ritorna.

PRINCIPE: 15,30 orch. Aida.

TROCADERO: ore 21 Claudio Parenti.

Nella Interlenghi, Gianfranco Mauri. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 656.240.

CENTRALINO (tel. 837.560): domani ore 22 Andy Luotto e Zuzzurro e Gaspare.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (diretti) I solisti della Filarmonica di Berlino. Musiche di Mozart. Ingressi dalle 20,30 al Conservatorio.

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: La bella addormentata nel bosco. Vedi per le scuole e visite al Museo Tel. 530.238.

GOBETTI ore 21 Franco Barbero in La cena di Carolina. 3 atti comicissimi di Castelvecchio-Enrmedi. Tel. - 556.246.

IL BUONTEATRO - IV DIPARTIMENTO: Spettacoli teatrali per le scuole; Compagnia del Segato «Messaggi contro Nikaragua» Cinema Zeta ore 10.

ITALIA: ore 21,15 Gipo nella novità spettacolare Un bagno per Virginia. Prenota Nizza 138. Tel. 656.40.21.

NUOVO: al prenota per lo spettacolo Il barbone, la sposa e i tre «ori 'd fam» con Renzo Gallo e Clara Gessaga. Pren. c. M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552.

NUOVO: «Il gatto e l'anitra», 3° Rassegna Internazionale di Danza. Comare ore 21,15 spettacolo di mimi e maschere «Mummenschanz». Pren. c. M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO DEL COMUNE: alla Scuola Materna di via Cena, 5 ore 10 il Teatro Musica Azione presenta: «Cocco Bill e Lele Trisa», di Pierangela Allegro e Michele Sambin.

PALAGHIACCIO - no Esposizioni (v. Petrarca, ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

IL PATTINAUTA - «Se il mare mio rubino» (v. Cimarosa tel. 608.09.01): ore 21,30-1.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21.

ARLECCHINO: ore 21 danze.

BELLE ARTI: 15,30-21 Ingresso libero.

CLUB 84: 21 danze.

PARC: ore 21 orch. Nicolis.

PORTINO: 21 Rocky e Raphael.

LA PERLA: 15,30 e 21 danze.

LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.

Tarmenia: 15,30-21 Nuova Ritorna.

PRINCIPE: 15,30 orch. Aida.

TROCADERO: ore 21 Claudio Parenti.

LEY - GRAN BAITA - Valentino: ore 21 The Drops.

NORMAN - PIANO BAR (via P. Micca 22, INGRESSO 5000): tutte le sere 21,30.

SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante, Danze.

SHAKER - PIANO BAR (C. Bentini, 3 - t. 532.462): Luciano - Galino - Rita.

SHAKER DISCOTECA (C. Bentini 3).

NIGHT

APPRODO (Bogino 17): P. Black.

ANTECENTRO-QUADRIFOGLIO: Pelicciai.

121 (Nizza 121): L. Almone, C. Boschi, M. Calderini, V. Cavalieri, L. Dallarani, C. Fabbri, A. Fontanesi, A. Lupo, C. Maggi, A. Pasini, C. Pittaro, G. B. Quadrone, E. Reyoand, A. Tavernier, ecc.

BODDA' (via Cavour 28): L'arte nel secolo Dipinti e antiquariato.

GALLERIA BALZANO: Gianni Del Bue (P. Cangnano 2) dalle 18 alle 19,30.

IDEOGRAMMA: (De Gasperi, 35) Tosco.

PORTICI (885.478): Torino vista da 8 pittori. Or. 16,30 - 19,30.

S. CLOUD: Arturo, Semeraro, Sesia.

3 A (M. Vittoria, 16) Grafica d'autore.

ZABERT (piazza Cavour 19): Aspetti della figurativa occidentale e orientale del XIX al XIX sec. Tel. 878.627 - 875.518.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA

BERMAN: Camillo Merlo, oli e disegni.

CITTADELLA: Gian Antonio.

DAVICO: Guido Tallone.

DORIA: Guarisoli, Vellan, Vaggelini, Merlo, Garaiano, Manifesti Epoca.

FOGLIATO (V. Mazzini, 6) Biroto.

DEBS (Solferino 2, t. 534.473): «Idee per una collezione». Oli, tempere, grafica contemporanea. Lunedì chiuso.

LA GIOSTRA - Adil: Guido Bona.

LA SUBALPINA (via Po, 9): Panorama di Mimì Schieroni.

LE IMMAGINI: Mostra contemporanei.

PARRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1 - t. 677 810): «Arte in Farmacia».

VIOTTI: 80 anni di Nicola Galgherott.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «La Talpa e il fuoco d'Agostino» alle 18 e 21, 15 «L'eredità Ferramonti» di M. Bolognini con F. Tassi, A. Quinn, D. Sanda, L. Proietti, A. Asti (dalle 1076 colori, min. 126).

Millelucci
P. Guala 147 - t. 515168
Venerdì 22
PEPPINO DI CAPRI

CIRCO DI MOSCA A TORINO
PALAZZO DELLO SPORT
(Parco Ruffini)
da merc. 27/1 a dom. 7/2
Riduzioni per comitive organizzate e studentesche
PRENOTAZIONI
AGENZIA VIAGGI
FRANCO ROSSO
Via Roma 58 - T. (011) 548.828
PALAZZO dello SPORT
continua e telefonica
Tel. (011) 386.214 - 377.918

TEATRO NUOVO
REGIONE PIEMONTE Assessorato alla Cultura
«IL GESTO E L'ANIMA»
III Rassegna Internazionale di danza e mimo
MUMMENSCHANZ
Spettacolo di mimi e maschere con
LIDIA BIONDI
JOHN MURPHY
PETER SCHELLING
Pren. C. M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552

TEATRO REGIO TORINO AVVISO AL PUBBLICO
Si comunica che i biglietti e gli abbonamenti per la recita di
ANNA BOLENA
del 10 gennaio 1982 Turno C non effettuata, verranno rimborsati - valendo il tagliando non multa - a partire da mercoledì 20 a domenica 31 gennaio 1982 presso la biglietteria del Teatro Regio

POLITECNICO DI TORINO
Aula 1 - C. Duca Abruzzi 24
Giovedì 24 ore 18,30
GRUPPO DANZA CONTEMPORANEA
DELLA MUTTER in

ALFIERI
ULTIMI 5 GIORNI
ENRICO MONTESANO
IN
bravo!
di TERZOLI E VAIME

TEATRO ITALIA
Tel. 656.40.21
questa sera ore 21,15
GIPO
nella novità comicissima
«UN BAGNO PER

TEATRO REGIO TORINO
Da oggi si prenota per
IL SIGNOR PUNTILA E IL SUO SERVO MATTI
di Bertolt Brecht
Regia di Egisto Marcucci
Comp. Glauco Mauri
al TEATRO ALFIERI
dal 26 gennaio
Spettacolo in abbonamento
Tel. 544.562 - 656.246

FLASH 977
VENERDI' 22 ORE 21,15
«TORINO TENDA
«PARCO LA MANDRIA
EDGAR WINTER
in concerto
Ingresso 5000

TEATRO CABARET CENTRALINO
da giovedì ore 22 Cabaret
ANDY LUOTTO
ZUZZURRO - GASPARI
Inf. pren. 837.500 in Sede Soci

LA PERLA
ore 16,30 e 21
BALLO LISCIO
domani
CLAUDIO CASADEI

danze arlecchino
ore 21
BALLO LISCIO e...
sorpresa appetitosa

C'è un nuovo network televisivo a copertura nazionale che nasce grande: Italia 1. 6.500.000 contatti pubblicitari fin dal primo giorno di trasmissione. Ecco cosa vi offre oggi Publikompass. Com'è possibile? Semplice. Italia riunisce 18 televisive private con una audience consolidata e quantificata. Tutti i contatti televisivi che vi servono per avere una valida alternativa alle attuali reti TV. E per l'Italia in mano. Questa è la novità. E come sempre Publikompass vi offre nove quotidiani nazionali, regionali provinciali, che portano il vostro messaggio là dove più vi preme. Senza dispersioni.

PK
Settore Televisivo
Via Trivulzio, 7 - MI.

PUBLIKOMPASS:
L'ITALIA IN MANO.

Un [illegible] incontro [illegible] il grande pianista-direttore nella [illegible] di Milano

Pollini: la musica moderna in Italia è viva solo i neoromantici mi paiono imbalsamati

Anche in Francia è vitale, in Inghilterra [illegible] routine. Il maestro in futuro tornerà forse solo al piano, per ora continua anche a dirigere. La passione razionalistica e il respiro europeo del prodigioso [illegible]

MILANO — Mentre raggiungo la casa di Pollini in via [illegible] Piatti, almanaccando [illegible] quinto di piazza Sant'Alessandro sulla via da prendere (questi palazzi della vecchia Milano amano nascondersi fra strade [illegible] e ricurve), passo in rassegna una serie di domande possibili, [illegible] argomenti nei quali imbrigliare il grande pianista, ora anche direttore; ma sapendo la sua renitenza alle interviste, mi chiedo poi se [illegible] la [illegible] di rovinarmi il piacere ripasso gli dopo alcuni anni con un protocollo di *test*; per cui [illegible] fine suono alla porta pensando di lasciar fare al caso, e che gli argomenti [illegible] l'ordine che vogliono.

Intanto, a spegnere velleità inquisitoriali, ci pensa il figlio Daniele, tre anni, che mi accoglie con un lancio di matite, coperchi e altri ammennicoli; anche il padre sembra insensibile dall'esplosione di tanta energia, ma provvede poi la mamma a ricondurlo poco alla volta alla mitezza.

Subito parliamo del suo doppio concerto torinese all'Auditorium: «*I torinesi penseranno che abbia smesso di suonare per mettermi a dirigere: per due stagioni ho diretto alla Rai, e il prossimo autunno, per Settembre Musica, mi ritroverò alla testa della giovane Orchestra Europea. Ma è una combinazione: su quaranta concerti di pianoforte all'anno, me ne permetto quattro o cinque come direttore; per ora intendo continuare, così senza programmare troppo il futuro; può anche darsi che fra qualche anno mi rimetta a fare solo recitals pianistici. Certo, per ora è una esperienza piena, attraente; e alla quale in fondo ho sempre pensato: dovevi dirti se conosco meglio le Sonate o la Sinfonia [illegible] *Beethoven non saprei cosa scegliere*».

Pollini è appena tornato da Glasgow, [illegible] ha diretto la [illegible] National Orchestra nella *Quarta Sinfonia* di Beethoven e in un Concerto di Mozart.

— Com'è questo pubblico inglese di cui un tempo si diceva mirabilia per educazione e competenza?

«*La vita musicale inglese produce una valanga di musica. Londra soprattutto, [illegible] le sue cinque orchestre sinfoniche, le orchestre da camera, i concerti; chi vuole sentire musica, a Londra è servito tutte le sere al massimo livello esecutivo. Sono i programmi che sentono la routine: essendo le sovvenzioni statali nulle o quasi, le società musicali puntano solo su programmi di cassetta; non si dice di musica moderna, ma anche musiche poco note dei classici vengono guardate con diffidenza*».

La musica moderna: penso [illegible] determinazione, all'autorità con cui Pollini c'era entrato fin dai primi trionfi, dopo il concorso di Varsavia 1960.

— Che te ne pare del riflusso, [illegible] neoromantici, [illegible] ritorno alla spontaneità e simili facezie?

«*Devo dire che su questa corrente neoromantica sono poco documentato. In teoria, tutto si può fare; è anche logico che dopo fasi di ricerca radicale, insonne, possano seguire fasi di ripensamento, di rallentamento; ma certi prodotti che ho sentito mi fanno cadere le braccia, con la ripresa pura e semplice di procedimenti logori; altro che spontaneità, l'effetto è quello di musica imbalsamata*».

— In Europa, dove senti più viva l'attenzione per la musica moderna?

«*Nel complesso, con tutti i suoi guai, in Italia, e in Francia specie dopo che Boulez ha assunto la posizione che ha*».

— Non ti ho sentito dirigere «La donna del lago», di cui [illegible] solo letto [illegible] consensi. Così, a occhio e croce, non vedo autore più [illegible] da te di Rossini; come mai questo incontro?

«*Infatti, quando da Pesaro mi hanno proposto di dirigere* La donna del lago [illegible] *chiesto* [illegible] *matti; ma leggendo la partitura me ne sono innamorato: le basi linguistiche sono semplici, ma c'è un gioco di allusioni, di interferenze [illegible] l'opera comica che è una continua gioia musicale*».

Parliamo ancora della sua prossima incisione degli *Studi Sinfonici* di Schumann, delle orchestre italiane, della coscienza di [illegible] ancora [illegible] educare, [illegible] penuria della musica da camera (chi s'avventura sulle tracce del Quartetto Italiano, del Trio di Trieste?), della ricomparsa del pianoforte nella [illegible] domestica, dell'ultimo Beethoven (*«Non siamo noi che lo rileggiamo attraverso Schoenberg, è lui che si è spinto fino a noi»*), di Liszt di cui dopo l'interpretazione delle [illegible] enigmatiche pagine, Pollini intenderà presentare la *Sonata in si minore*.

In tutto, assieme alla civiltà e disponibilità, ci sentii il timbro della più tipica cultura illuministica lombarda: per Pollini non bisogna risalire troppo indietro: basta pensare al padre, l'architetto Gino, uno [illegible] fondatori [illegible] «Gruppo Sette» (1926), allo zio, lo scultore Melotti, a tutto un ambiente di passione razionalistica e di respiro europeo. Passione della struttura, della funzione, della ragione: la [illegible] sempre in Pollini, parlando di qualunque [illegible], e sotto sotto quel fuoco che cova, [illegible] quando suona le *Diabelli Variationen*, capace di dare a quella lucidità architettonica l'intensità del calor bianco.

Giorgio Pestelli

[illegible] Spaziosette generale polacco spiega [illegible] il colpo [illegible]

ROMA — Un'intervista con un generale polacco, Dubinski, che è stato intimo amico di Jaruzelski ed è fuggito cinque mesi fa in Occidente, sarà trasmessa da «Spaziosette», il settimanale del TG2 a cura di Ettore Masina e Paolo Meucci, in [illegible] stasera alle 20,40 [illegible] seconda rete tv.

Secondo Dubinski, il colpo di Stato a Varsavia non fu stato improvviso, ma studiato a lungo in vista di una guerra [illegible] terrorismo, sulla scorta delle conclusioni alle quali è arrivata il giudice Imposimato nella sua indagine sui collegamenti internazionali delle bande eversive. Infine, un avvenimento sindacale e politico, britannico, che può avere gravi effetti anche in Italia per quanto riguarda [illegible] fonti energetiche: guidati da Arthur Scargill, i 250 mila minatori del carbone sempre [illegible] ad attuare uno sciopero ad oltranza.

La rubrica si occuperà poi [illegible]

A Torino il 23 febbraio

De [illegible] «tour» partito da Modena

MODENA — E' partita ieri sera da Pinarano in provincia [illegible] di Modena la [illegible] tournée di Fabrizio De [illegible], che si concluderà il 6 marzo a Genova.

Nei nuovi concerti, De Andrè ripropone i brani dell'ultimo Lp, in parte ispirati alla vicenda del sequestro e già portati per gli stadi nell'ultima tournée estiva del cantautore. Saranno ovviamente eseguiti anche alcuni vecchi brani.

De Andrè è [illegible] violino di [illegible] Paganini, da Harris a Fascoli alle chitarre, Melotti alla batteria, Michelatti al basso, Preti alle percussioni e Soranno alla chitarra.

Domani sera De Andrè canterà a Mestre, il 23 a Lago di Romagna, il 25 e il 24 a Firenze, il 25 a Cavallermaggiore e il 29 a Santhià. Il 1° febbraio sarà a Bologna, il 3 a Voghera, il 5 a [illegible], il 7 a Pescara, [illegible] a [illegible] il 9 a Lecce, il 10 a Taranto, il 12 a Rimini, il 13 a Brescia. Roma sarà toccata il 17, Milano il 20 e il 21. A Torino, concerto il [illegible] febbraio.

La ditta [illegible] Atlanta medita [illegible] espandersi [illegible] coi profumi

Nuovo terremoto a Hollywood Coca Cola compra la Columbia

DALLA [illegible] DI NEW YORK

[illegible] YORK — La Columbia, una delle più grandi [illegible] cinematografiche del mondo, [illegible] stata acquistata dalla Coca Cola per 750 milioni di dollari, 900 miliardi di lire. Il suo presidente, Frank Vincent, un italo-americano che fece parte del governo Nixon, ha accettato l'offerta di circa 75 dollari ad azione, 90 mila lire, fattagli dall'azienda di Atlanta. La Columbia è il terzo colosso di Hollywood che cambia mano in altrettanti anni: prima di essa, infatti, la United Artists fu comprata [illegible] Metro Goldwyn Mayer, e la Twentieth Century Fox dal petroliere Marvin Davis.

Per la Columbia, che nel '73 rischiò la bancarotta (una sua azione, allora, si prendeva per meno di due dollari), la fusione con la Coca Cola rappresenta un'enorme iniezione di capitale. La casa produttrice negli ultimi anni si è ripresa egregiamente: dopo il successo clamoroso di *Incontri ravvicinati del terzo tipo*, ha girato alla pellicola di qualità, come *Kramer contro Kramer*, vincitore dell'Oscar nell'80, che di cassetta, come *Laguna blu*, con la superdiva Brooke Shields.

Shields: star della Columbia

Ma la Coca Cola le consentirà di impostare programmi ancora più ambiziosi: il primo dovrebbe essere il musical *Annie*, che fece furore a Broadway.

Anche per la Coca Cola l'evento è di notevole portata. Sotto il suo nuovo presidente, Roberto Goizueta, l'azienda di Atlanta ha incominciato a diversificare le sue attività. Ad esempio, ha acquistato [illegible] famose case vinicole, che producono [illegible] champagne, in California e nello Stato di New York. Adesso [illegible] pensando ai profumi e agli accessori della moda femminile. «*Il mondo dello spettacolo e in genere quello del tempo libero* — ha detto Goizueta — *ci sembrano i più promettenti. La Columbia era l'unico simbolo hollywoodiano reperibile sul mercato, e costituisce un superbo punto di partenza*».

Il contratto [illegible] le due multinazionali [illegible] è [illegible] tuttavia ancora firmato, perché la transazione non [illegible] l'assenso di tutti gli azionisti. Non è escluso che l'opposizione [illegible] dei cineasti puri, [illegible] li chiamano a Wall Street, ritardi la [illegible] la stessa Columbia ha programmi di espansione che non potrebbe attuare [illegible] le sue sole forze: ha acquistato una ditta di videogames e flippers, e alcune stazioni radio televisive.

Alla Columbia, il finanziere Frank Vincent, ha perseguito una politica [illegible] inserimento nella tv. Alcuni [illegible] programmi televisivi di maggior successo sono attualmente suoi. Una grande tv via cavo ha inoltre voluto l'esclusiva dei suoi film per i prossimi 4 anni. Vincent ha rafforzato altresì la cineteca della Columbia, dotandola di oltre 3000 pellicole, oltre 10 mila programmi per la televisione. Egli ha tratto profitti complessivi [illegible] milioni di dollari, oltre 50 miliardi di lire.

Nel cinema americano, stando [illegible] statistiche della [illegible] rivista *Variety*, il primo posto è occupato dalla Warner Brothers, che è altresì una *multinazionale* dello sport (possiede la squadra di calcio di Chinaglia, i Cosmos) e dei *mass media*. La Warner controlla il 18 per cento del mercato. Al secondo posto si trova la Paramount, che appartiene a una delle *sette sorelle* del petrolio, la Gulf and Western, col 15 per cento. La Columbia divide il terzo posto con [illegible] Universal e la Twentieth Century Fox, col 14 per cento. Ultima [illegible] la [illegible] Goldwyn Mayer, col [illegible] per cento.

L'interessamento della Coca Cola per la Columbia è il sintomo più chiaro della ripresa di Hollywood negli ultimi anni. In crisi fino al '75-76, il mondo cinematografico americano si è ripreso superbamente, grazie a «colossal» come *Guerre stellari*, e sulla base degli incassi avuti è tornato a lavori impegnativi: gli Oscar di quest'anno ne daranno conferma.

Ha presentato a Milano «Borotalco», [illegible] prepara la [illegible] Sordi

Verdone vende libri con Eleonora Giorgi e critica i film «fatti solo per soldi»

MILANO — *E' stato presentato ieri in anteprima in un cinema del centro Borotalco, scritto e diretto da Carlo Verdone: protagonista lo stesso, insieme con Eleonora Giorgi. Impersonano Sergio e Nadia, studenti che vivono nella moderna periferia romana e, per guadagnare un po' di soldi, offrono enciclopedie porta a porta.*

Lei è bravissima; lui no, tanto che decide di chiederle aiuto. L'appuntamento è sotto casa di un probabile acquirente (Angelo Infanti); Nadia ritarda, Sergio sale per attenderla nell'abitazione del futuro cliente, che però nel frattempo è stato arrestato. [illegible] serie di equivoci fa sì che la ragazza, all'arrivo, scambi i personaggi: convinta di avere a che fare con un impeccabile collega, bensì con [illegible] affascinante filibustiere, se ne innamora. Ovviamente è ricambiata. Poi il malinteso si chiarisce, ma l'autore-regista prega di non raccontare il finale.

La Giorgi è a Marrakesh per impegni di lavoro; presente all'incontro con i cronisti, Carlo Verdone, «il personaggio di Eleonora — *spiega* — è il [illegible] stesso [illegible] quando aveva [illegible] anni e per vincere la timidezza, copiavo gli atteggiamenti di chi ritenevo fornito di grinta».

Musiche di Lucio Dalla; del cantautore nel film si parla spesso; Nadia, infatti, è una sua grande ammiratrice. «Come — *ricorda Verdone* — da ragazzino io ero fanatico dei Beatles. I miti dei cantanti ci appartenevano allora, e ancora ci appartengono. Da studenti ci parlava tanto di loro; i discorsi di Nadia e Sergio su Lucio Dalla corrispondono esattamente a quelli che noi facevamo anni fa».

Il prossimo lavoro vedrà Verdone coprotagonista, con Alberto Sordi, di un film che racconta «uno scontro generazionale [illegible] chiave comica». *Cosa pensa della marea di volgarità montante nei film cosiddetti brillanti?* «Quando mancano le [illegible] si butta sulle trovate».

Perché tanta gente va a vedersi? «E' un fenomeno che va di pari passo con l'assenza totale di cultura che [illegible] specialmente nei più giovani: leggono sempre di meno, ascoltano [illegible] musica sempre di meno. Per avere un'idea del disastro culturale, basta guardare le classifiche italiane dei dischi più richiesti. Viviamo un particolare Medioevo [illegible] orizzonti».

Ornella Rota

Il giovane [illegible] da ieri in [illegible] a Roma

ROMA — S'è inaugurata ieri la Rassegna del film tedesco, presentazione all'Italia di sette opere per noi inedite, realizzate nel 1980-81 da giovani registi della seconda e terza generazione di quel nuovo cinema della Germania occidentale che è il più interessante d'Europa; verrà ripetuta a Torino a metà febbraio (dal 15 al 22), e poi a Bologna, Firenze, Bari, Milano e Napoli.

I film presentati sono: *Celeste*, opera prima di Percy Adlon, 42 anni, ritratto immaginato di Céleste Albaret, la devota governante di Marcel Proust; *Il rapporto Willi Busch* di Niklaus Schilling, 38 anni, tragicommedia sulla Germania divisa; *Germania pallida madre* di Helma Sanders-Brahms, vita d'una donna nella guerra, nel dopoguerra e nel «miracolo» tedesco; *Cuore puro* di Robert Van Ackeren, 38 anni, vicende d'amore e autodistruzione; *Freddo come il ghiaccio*, opera prima [illegible] *Karl Schenkel, 44 anni, storia dell'educazione d'un ragazzo alla criminalità; Dopo mezzanotte* di Wolf Gramm, nascita all'antinazismo d'una giovane coppia 1935; *Theo contro il resto del mondo* di Peter Bringmann, 33 anni, un *Ladri di biciclette* tedesco ambientato in centro Europa anziché a Roma e con un camion invece della bicicletta.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23

9,35 - 11,15 e 12,25 - 13 in Eurovisione da Badgastein (Austria): **Coppa [illegible]** di sci, slalom speciale femminile

13 — **Giorno per giorno - Che tempo fa**

14 — **Dov'è Anna?**, «giallo» con [illegible] Rigillo, Silvano Tranquilli, Scilla Gabel

14,30 **Oggi al Parlamento - Un'età per crescere:** «Viaggio nel deserto»

14,55 **La Pantera rosa:** «Il vampiro del castello»

15 Dse: **Lavori manuali per i beni culturali**

15,30 **Lo spaventapasseri:** «Zia Sally»

16 — **Sam e Sally:** «Consegna a domicilio»

17,05 **Direttissima con la tua antenna:** «L'isola del tesoro»; «Direttissima!»; «I sentieri dell'avventura: Febbre dell'oro in California»

18,20 **I problemi del signor Rossi**, a cura di Luisa Rivelli

18,50 **Trapper:** «A che servono gli amici»

19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,40 **Sulle [illegible] [illegible] California:** «Troppe cose in gioco»

21,35 **Cosa farò da grande**, prima puntata

22,10 **Appuntamento al cinema**, a cura dell'Anicagis

22,15 **Mercoledì sport.** Da Venezia: **Baskel**, 2° tempo dell'incontro di Coppa Korac Carrera-Badalona

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,05

12,30 **Meridiana:** «Lezione in cucina»

13,30 **La mosca domestica**

14 - 17,45 **Il pomeriggio:** «Frate Indovino» [illegible] «L'oriental[illegible]

14,10 **L'[illegible] della spia: Dossier [illegible] Hari**, con Cosetta Greco, Gabriele Ferzetti, Paolo Carlini

15,25 **Dse: Giallo rosso arancio verde azzurro blu**, spettacolo educativo-didattico per bambini

16 — **Tv2 ragazzi:** «Lucia la terribile»; «Tom e Jerry»

16,55 **La mossa del cavallo:** «L'ultima notte»

17,50 **Tg2 - Sportsera - Dal Parlamento**

18,05 **Muppet show**, con i pupazzi di Jim Henson e la partecipazione di Loretta Lynn

18,35 **Santos Dumont**, documentario

18,50 **Cuore e batticuore**, telefilm con Lionel Stander: «Hanno [illegible] Jonathan Hart». con Robert Wagner — Previsioni [illegible] tempo

20,40 **Tg2 - Spaziosette.** Fatti e gente della settimana

21,30 **Delitto di Stato**, dal romanzo di Maria Bellonci. Seconda puntata, [illegible] S. Fantoni, Marina Berti, [illegible] Grassilli, Micaela Pignatelli. Regia De Bosio

22,30 **Tenco '81**, dal Teatro Ariston di Sanremo. 8ª [illegible] gna canora [illegible] [illegible] d'autore: Roberto Vecchioni

23,30 **Dse: Scuola [illegible] Una[illegible] che si [illegible]** «Educazione linguistica: lingua straniera»

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,25

16,55 **Lo scaloione**, antologia di nuovissimi, nuovi e semnuovi, con Diego Abatantuono, Alessandra, Daniele Formica

17,55 **[illegible] tournée:** cronache di una estate rock: Lucio Dalla

19,35 **La solidarietà difficile:** «Chiaramonte: un Paese dentro di noi»

20,05 **Dse: Roma: [illegible] leghe di storia:** «La città diventa spettacolo»

20,40 **Cuore d'America**, otto film di King Vidor (III): **Il molto onorevole mr. Fulham (1941)**, film [illegible] Robert Young, Hedy Lamar, Ruth Hussey, Charles Coburn, Van Heflin

23 — **Arcobaleno:** «Gino Coppedè»: Cafè, sogni, architettura di Enrico Ghezzi, Marco Solotti. Programma della Sede regionale della Liguna

Marina Berti in «Delitto di Stato» a tv 2, 21,30 - Hedy Lamarr e Young nel film a tv 3, 20,40

Italia 1

8,30 **Aprili giorno**
13 — **Il cavaliere solitario**
15 — **Detective Amil 30**
16,30 **Bim bum bam**, cartoni e telefilm
19,30 **Gli orsacchiotti di Chicago**
[illegible] **Due americane scatenate**, telefilm
21,30 [illegible] **amori**, film drammatico di Alex Singer, con Lana Turner
23 — **Le [illegible] avventure [illegible] Sherlock Holmes**, film

Canale 5

9,15 **Ginnastica**
10 — **Il bido[illegible]** film di Fellini
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongi[illegible]
13,30 **Teleromanzo**
14 — **La calunnia**, film con Merle Oberon
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Popcorn**
19 — **Agente speciale**
21,30 **Il compromesso**, film con Kirk Douglas, Faye Dunaway
24 — **I vitelloni**, regia di Fellini

Rete quattro

13 — **Charlie's Angels**
[illegible] — **Storie [illegible] vita:** «La schiava Laura»
[illegible],45 **Missione in Oriente**, film con Marlon Brando, regia di [illegible] England
16,30 Cartoni: **Tekkaman**
19,45 **Ciao ciao: Bem**
20,15 **Charlie's Angels**
21,15 [illegible]**mme to Los Angeles**, film con Keith Corradine, Sissy Spacek, Geraldine Chaplin, regia di A Rudolph (1978)

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,20
9.55 Da Badgastein (Austria): Sci: slalom femminile
12,25 **Sci: slalom femminile**
18 — **Per i più piccoli - Per i ragazzi**
18,50 **L'ultimo tango**, telefilm
21,30 **Musicalmente**, [illegible] Alberto Fortis
22,30 **Mercoledì sport:** Sci: sintesi [illegible] slalom di Badgastein

Capodistria

Telegiornale: 20,15; 22; 23
13,30 **Odpria meja**
16 — **Il vento e la quercia**, sceneggiato
17 — **Ciao ragazzi**
18 — **Film** (replica)
19,30 **Alta pressione**
20,30 **L'uccello migratore**, film [illegible] Rossana Podestà, Lando Buzzanca, Gianrico Tedeschi, regia Steno
22,10 [illegible] **senza confini:** I fantastici Boney M

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23,15
17,35 **Cartoni animati**
18,20 **Quella casa nella prateria**
20,25 **Quotazioni ore [illegible] [illegible] quando?... L'appuntamento**, film con Montagnani, Carotenuto e Barbara Bouchet
22,05 **Bollettino meteorologico**
22,10 **Oroscopo di domani**
22,15 **Rally Montecarlo**
22,25 **Monjiro**, telefilm

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21. Onda verde: 6,06; 7,56; 9,56; 10,56; 11,56; 12,56; 13,56; 14,56; 18; 18,56; 20,56; 22,56

6 — Segnale orario
6,10 La combinazione musicale
9,02 - 10,03 Radio anch'io
11 — Gli spazio aperto
15,10 Torno subito
11,34 La luna e il tasò, da Pavese
15,03 Errepiuno
16 — Il pagellone
17,30 Microsolco, che passione
18,05 Combinazione suono
18,30 Globetrotter
19,30 Radiouno jazz 82
20 — Ribalta
21 — Festival di Salisburgo

21,25 Italia segreta
22,50 Oggi al Parlamento
23 — La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,06; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 — I giorni
7 — Bollettino del mare
7,20 Momenti di infanzia
9,32 - 10,13 - 15 - 15,42 Radiodue 3131
11,32 Le mille canzoni
12,40 L'aria che ora
13,41 Sound-track
14 — Trasmissioni regionali
16,32 Sessanta minuti
17,32 La confessioni di un italiano, di Nievo
[illegible] Il convegno dei cinque
20,40 - 22,50 Non stop sport e musica
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali [illegible] 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Preludio
6,55 - 8,30 Il concerto del mattino
[illegible] — Noi, voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17,30 - 19 Spaziotre
21,10 Donne in musica 1981
22,10 America coast to coast
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

Dall'America sono arrivate le «soap operas», giganteschi teleromanzi

Trecento puntate di liti e di passioni per incatenarci al video nel pomeriggio

Una volta la tv era solo la tv della sera, cioè si dava importanza esclusivamente ai programmi che andavano in onda dopo le 20.

Poi si è scoperta la cosiddetta fascia delle 19 e adesso è diventata importante un'altra fascia, quella fra le [illegible] e le 15 che, secondo i rilevamenti, raccoglie una consistente platea formata da chi fa l'intervallo per il pasto. In questa fascia che chiameremo delle 14 si stanno concentrando attenzioni e sforzi della Rai e delle private.

La Rai ha i Tg che costituiscono un imperioso richiamo. Subito dopo in Rete 1 si affida attualmente alla replica dello sceneggiato Dove è Anna? e in Rete 2 prima ed una trasmissione scolastica e poi anch'essa alla replica di uno sceneggiato, Dossier Maia Hari.

Le tv private, locali e «nazionali» puntano su telefilm e film avendo cura di scegliere cose attraenti o di rilievo. Tanto per fare un esempio, domani una locale, Grp, propone Cronaca di un amore *di Antonioni. Per quello che riguarda le «nazionali», da questa settimana Canale 5 si mette in concorrenza quotidiana con gli sceneggiati pomeridiani della Rai offrendo [illegible] vita per l'Italia, un genere americano di cui si è parlato molto in «soap operas».*

Che cosa sono le «soap operas»? Sono teleromanzi in proporzioni tali che Fracchia-Villaggio definirebbe mostruose: migliaia e migliaia di puntate che vengono trasmesse per decenni passando attraverso generazioni di personaggi di attori e di spettatori. Sono sceneggiati nati per la radio americana negli Anni Trenta, trasferiti in tv attorno agli Anni Cinquanta, finanziati dalla pubblicità di saponette e detersivi, da cui il marchio di «soap», e rivolti particolarmente al «sensibile pubblico femminile».

Ora *Canale 5* ne ha acquistati due che possono essere definiti storici. *Il primo è* Aspettando domani *e il secondo si intitola* Sentieri *(che partirà lunedì prossimo e quindi ci si [illegible] entrambi, uno di fila all'altro). In America il primo dura dal 1951 e il secondo dal 1952, tenendo però presente che si era iniziato alla radio [illegible] 1937.*

Allucinante? Allucinante. Qui in Italia vedremo «soltanto» duecentosessanta puntate di trenta minuti dell'uno e duecentaraessanta dell'altro, ma mi pare che basti. Di cosa trattano? Sono storie, molte storie intrecciate, annodate, aggrovigliate, avvinte a catena o legate da sottili fili, che proseguono e si rinnovano senza mai una conclusione definitiva. In Aspettando domani *sono narrate le vicende di parecchie famiglie che abitano in un centro presso Chicago; in* Sentieri *si dipana [illegible] saga familiare con uno dei protagonisti che è medico e perciò con un'infinità di episodi ospedalieri e ambulatoriali.*

Il tono è generalmente drammatico. L'umorismo o il [illegible] dell'ironia mancano [illegible] tutto. L'ambiente è quello medio-borghese-agiato. I tipi [illegible] no estremamente convenzionali; e convenzionali e lineari sono le singole storie con amori, adulteri, liti, calunnie, così patetici, malattie, morti, separazioni e riconciliazioni.

Un feuilleton? Ma sì feuilleton è tutto azione, avventura tenebrose e mirabolanti, colpi di scena. Qui [illegible] l'azione è ridotta al minimo e di regola consumano a incontri-scontri nell'interno di alloggi e al tentativo di tiranneggiare, sia pure in modo elementare, lo stato d'animo dei personaggi. La recitazione è disinvolta ma uniforme, la regia è spiccia ma piatta. In America, per il loro basso costo e la loro resa di successo entusiastico specie presso le casalinghe e di enormi introiti pubblicitari, [illegible] fanno da sempre un gigantesco affare. Ma in Italia?

Ugo Buzzolan

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Delitto del nobile Fantoni

Torniamo tra gli splendori e gli intrighi del castello dei Gonzaga a Mantova con la seconda puntata sulla rete 2 [illegible] Delitto di Stato, lo sceneggiato-film di Gianfranco De Bosio dal romanzo di Maria Bellonci.

Stasera c'è la scena-madre, il fatto-motore [illegible] storia, l'uccisione, nella tomba dei Gonzaga in Santa Barbara, del buffone di corte (Marcello Bartoli) che sa troppo e minaccia di mettere in ridicolo il duca Vincenzo presso le corti d'Europa: chi lo trafigge — figlio alla «ragione di Stato» — è il protagonista, il cancelliere conte Striggi (Sergio Fantoni).

Sulla Rete 3 terza pellicola del ciclo di King Vidor, *Il molto onorevole Mr. Pulham* (1941) con Robert Young, Hedy Lamarr, Charles Coburn, Van Heflin. Si passa così attraverso tre film totalmente e sostanzialmente diversi, e questa differenza dimostra l'eclettismo dei grandi registi della vecchia Hollywood: il primo, «Alleluja!», un mondo negro visto solo sotto il profilo musicale e folkloristico, il secondo «Duello al sole», kolossal western grandguignolesco; e quello di stasera invece un delicato film, melanconico, intimista e sentimentale.

E' la storia [illegible] con una buona posizione sociale, una antica fiamma che ha lasciato per un matrimonio più conveniente; e allora viene colto da un'acuta nostalgia e [illegible] sul come sarebbe stata l'«altra vita» che ha rifiutato.

Al Palazzo dello Sport di Torino dal 27 gennaio

Il Circo di Mosca [illegible] Italia dopo 12 [illegible]

TORINO — Dopo tredici anni di assenza dall'Italia, il Circo di Stato di Mosca sarà a Torino, al Palazzo dello Sport, il 27 gennaio. E' la quarta volta che il grande complesso viene nel nostro Paese.

La prima tournée lo vide a Roma, nel 1959, sotto il tendone verde ramarro di Darix Togni, impresario Bardian, direttore del Circo di Stato, assieme al clown Karandasch e ai re degli animali Vladimir Durov. Secondo incontro con l'Italia [illegible] 1964 a Genova assieme al clown Popov, all'ammaestratore di orsi Valentin Filatov (morto pochi [illegible] orsonzoli, al cavallerizzo Allbech Kantemirov. Nel 1969 il Circo di Mosca è ritornato di [illegible] a Genova portando la domatrice di belve Margherita Nazarova e il clown Nicolaiev.

A Torino la grande equipe è presentata dal famoso impresario europeo Leo Wachter.

L'atto di nascita del circo di Mosca risale al 1927. Attualmente ben 300 sono gli allievi che prendono parte a un corso di quattro anni. Vi sono anche presenti artisti di Cuba (23) e della Bulgaria. Complessivamente gli artisti «in prova» [illegible] oltre 350. Fra gli italiani [illegible] si sono esibiti in Russia sono da ricordare il clown Giacomino Cireni, l'acrobata Volta Mantovani, i famosi cavallerizzi acrobatici Marasso di Torino.

Complessivamente in Unione [illegible] Sovietica sono 84 i circhi stabili, 17 i circhi tenda, 13 gli [illegible] circhi e 52 i complessi viaggianti. I dipendenti sono in tutto [illegible] mila.

p. r.

Tutti i [illegible] Fred e Ginger sulla Rete 1

ROMA — Dal 5 febbraio e fino al 16 aprile la rete 1 ne manderà in onda il venerdì un ciclo di film dal titolo: *Fred [illegible] Ginger: tempo di danza*, a cura [illegible] Giampiero Foglino [illegible] con presentazione e commento finale di Gian Luigi Rondi. E' la prima [illegible] televisiva integrale dei dieci film interpretati dalla coppia Fred Astaire - Ginger Rogers fra il 1933 e il 1949: ossia i nove prodotti dalla R.K.O. negli Anni [illegible] [illegible] dopo [illegible] pausa di dieci anni, quello realizzato dalla M.G.M. nel [illegible] quando la celebre coppia di ballerini fu riunita per l'ultima volta a causa dell'improvviso ritiro di Judy [illegible] (provocato, sembra, dalle prove [illegible] nuanti) che avrebbe dovuto essere la nuova compagna di Astaire per *I Barkley di Broadway*.

Il Comune e l'asilo notturno

«Mai trattato con i massoni»

Così ha risposto l'assessore Migliasso all'interpellanza dc - Entro un anno nuova sede

Un'interpellanza ha riproposto ieri sera il problema della chiusura dell'asilo notturno di via Ormea e dei suoi ospiti, i barboni. La dc (Galotti, Alberton e Berardi) ha avanzato alla giunta una serie di domande alle quali ha risposto l'assessore Angela Migliasso, «assediata» dal fuoco [illegible] di numerosi e ripetuti interventi dei tre esponenti democristiani.

Galotti, con il classico sistema del dico e non dico, ha lanciato accuse, ha riferito voci, facendo balenare che dietro l'edificio liberty di via Ormea vi siano interessi di *«fratelli massoni»*. Difficile capire, anche perché non ha fatto nomi.

E in tal senso le «illazioni» non sono state accolte dall'assessore Migliasso, la quale ha invece ricordato la storia dell'asilo notturno di via Ormea, chiarendo che *«per via Ormea il Comune non ha trattato con nessun "fratello", ma con il presidente e il vicepresidente della società»*.

Ha aggiunto: *«Le sorti dei barboni, uomini e donne difficili da trattare in termini complessivi, con storie e personalità individuali precise, non stanno solo a cuore a Galotti o Alberton, stanno a [illegible] a tutti. Per questo diciamo che al massimo 15 giorni apriremo in termini provvisori un istituto in via Foligno, con una ventina di letti; che entro l'aprile '83 funzionerà una struttura permanente in via Murelli»*.

Ciò ha consentito a Berardi e Alberton di constatare la carenze dell'amministrazione, la quale alla chiusura di via Ormea non aveva strutture alternative da offrire. Berardi ha domandato: *«Per poter accolte le proposte serie, l'opposizione alla giunta deve essere fatta dalla stessa maggioranza? E' avvenuto quando il pci Ferrara ha contestato i centri antidroga, avviene in questi giorni con il pci che contesta la politica culturale. Invece quando la dc propone di utilizzare la clinica Salus (oggi vuota) per ospitare gli emarginati, sembra che chieda la luna. La realtà purtroppo è questa e ancora una [illegible] i più deboli pagano il conto»*.

L'assessore Migliasso ha concluso osservando che la struttura della clinica Salus non è adatta a risolvere il problema, - poiché, per questo strano mondo dei barboni, sono necessari nuclei più piccoli, proprio per non colpire il loro innato senso di libertà. Ha infine garantito che gli ex ospiti [illegible] Ormea non [illegible] abbandonati a se stessi: anzi quelli che lo vogliono possono trovare [illegible] to sicuro dove dormire.

Caluso: brucia la falegnameria

Un violento incendio scoppiato in una falegnameria di Caluso ha distrutto, la scorsa notte, legname per una decina di milioni. Il fuoco è divampato improvviso [illegible] le due nell'azienda di Aldo Fagani, in via Ponte Gaudano.

Le fiamme, per cause ancora sconosciute, si sono sprigionate da una catasta di «doughs» che si trovava nel cortile propagandosi al resto del legname pronto per la lavorazione. I vigili del fuoco di [illegible] evitato che l'incendio si propagasse ad altri reparti della ditta.

Il treno ecologico arriva a Chivasso

«Risparmiare energia elettrica si può»: questo il tema della mostra itinerante su treno che verrà presentata a Chivasso dal 23 al 28 gennaio. Allestita dall'Enel, l'esposizione tratta, non solo del risparmio energetico, ma illustra possibili fonti integrative e le molteplici iniziative per salvaguardare l'ambiente.

Nell'itinerario 1982, il convoglio toccherà sessantasei città e in questi quattro giorni, con i suoi nove vagoni ve riscinti, proporrà un interessante «viaggio» ecologico [illegible] tutti gli studenti chivassesi.

Lo stesso treno è da ieri alla stazione di Ivrea dove resterà fino a domani. L'orario di visita: 8,30-17,30.

Pinerolo — Stasera, alle 21, nella biblioteca comunale, Guido Margaria [illegible] un [illegible] di chitarra.

Sciopero [illegible] vivace assemblea

Provincia, continua il braccio di ferro

Scambio di accuse fra l'assessore Ardito e i sindacati - La sala giunta occupata per 2 ore

Sala giunta bloccata, ieri, per due ore e vivace assemblea in Provincia, con reciproci scambi di accuse fra sindacati e [illegible] Ardito, in seguito allo sciopero proclamato per protestare contro il disegno dell'amministrazione di modificare l'orario in modo diverso da quanto desidererebbe il personale, di abolire i permessi brevi (34 ore l'anno) e di richiedere fin dal primo giorno di assenza il certificato medico.

La riunione si è conclusa senza sbocchi immediati, anche [illegible] a fronte di un irrigidimento ulteriore sull'orario da parte dell'assessore, ci sono delle aperture alle trattative sugli altri due temi. Stamane i delegati sindacali si riuniranno nuovamente per [illegible] il comportamento [illegible] tenere: non è escluso che oggi ci sia un tentativo [illegible] bloccare i lavori del consiglio provinciale.

La manifestazione è cominciata alle 10 con la simbolica «occupazione» della sala giunta da parte di oltre 200 lavoratori. A gran voce sono stati chiamati gli assessori che sono comparsi solo alle 11 tra fischi ed applausi. Le tesi contrapposte sono state esposte dai delegati [illegible] dall'assessore al personale.

I primi, che hanno respinto le critiche di Ardito giudicandole *«inaccettabili per il metodo»* (il comunicato affisso in Provincia è stato ritenuto «provocatorio»), hanno ribadito le loro richieste. Hanno fatto capire che l'ente non intende essere «cavia» per l'applicazione rigida e letterale dei contratti solo perché l'assessore al personale fa parte della delegazione nazionale dell'Upi (Unione province italiane) a [illegible] ve a Roma. Hanno anche contestato l'accusa di «assenteismo» (7,8% come dato «depurato» nel [illegible] e ripetuto che tutte le richieste sono state [illegible] «entro il contratto».

Ardito ha ripetuto le tesi esposte nel comunicato di lunedì, sottolineando la «falsità» di alcune affermazioni di parte sindacale (battuta accolta con urla dall'assemblea).

Il dialogo è apparso poco costruttivo e solo l'intervento del presidente Maccari ha aperto un piccolo spiraglio e un'eventuale trattativa. Ha comunque messo in luce, sia pure molto timidamente, un diverso modo di vedere nella giunta su alcuni punti delle questioni.

Non sfugge a nessuno che i chiarimenti chiesti dai pci nella maggioranza possono avere come obiettivo proprio una diversa gestione del personale e che un eventuale rimpasto possa portare delle novità in questo settore. E tutto ciò, oggi, non facilita le trattative.

«Ereditiamo i mali della metropoli» spiega l'assessore ai servizi sociali Angelo Federici

A Settimo: la droga corre fra i ragazzini ma nessuno sembra deciso a intervenire

I carabinieri spiegano: «Siamo in 15 per una popolazione di 45 mila persone» - Così i vigili urbani, trenta in servizio, mentre ne occorrerebbero almeno cinquanta - Pochi ricorrono al Centro di recupero per tossicomani

[illegible] siringhe non sono [illegible] infittite e sparse a centinaia attorno all'acacia situata in fondo di via Castiglione, [illegible] battezzata eufemisticamente «l'albero della felicità». A Settimo le trovi anche nelle vie centrali, [illegible] che ci [illegible] lampione rotto. Ci sono sui muretti degli istituti scolastici, attorno alla caserma dei carabinieri, a centinaia in via Mogila e via Monginevro. Il «giro» è vasto, l'eroina circola con facilità.

Settimo, terza città industriale [illegible] Piemonte, [illegible] residenti, è a un tiro di schioppo da Torino. *«Siamo nella prima cintura ed [illegible] i mali della metropoli* — afferma l'assessore ai servizi [illegible] Angelo Federici — *la nostra gioventù è la più vulnerabile ed anche la più colpita. La situazione è grave e la droga [illegible] diffondendosi [illegible] più»*. Precisa il Federici: *«I tossicomani noti sono qualche decina, almeno quelli che frequentano il centro sulla tossico-dipendenze, [illegible] dal Comune. Ma quanti altri sono sconosciuti?»*.

L'aggressione allo studente Gilberto Biancan, [illegible] anni, via Castiglione 13, ridotto in fin di vita a calci in testa, (i carabinieri [illegible] sulle [illegible] degli aggressori, è solo la punta di un «iceberg». [illegible] realtà nascosta è molto più vasta. Corre [illegible] un fitto traffico che comincia in [illegible] Castello e in via Po a Torino, valica la Stura e si diffonde tra i giovanissimi settimesi, a partire dai 13-14 anni.

«Ogni giorno riceviamo oltre una dozzina di denunce per scippi, furti, rapine — dice un carabiniere — *ma noi siamo solo in 15 per oltre 60 mila abitanti»*. Anche i vigili urbani dovrebbero essere in 50, invece sono in 30. E' convinzione dei tutori dell'ordine che la malavita spicciola ruoli attorno alla droga, per la quale ci vuole molto denaro. La capillarità del traffico preoccupa anche gli amministratori e le autorità sanitarie.

«Comincia sempre dalla disgregazione sociale — precisa l'assessore Federici — *in certi quartieri a 14-15 anni sanno già come procurarsi sia lo spinello che il resto»*. La diffusione verte sul classico sistema del consumatore-spacciatore, una inesorabile catena di S. Antonio. Ed a volte i fornitori più grossi arrivano da Chivasso e da Torino. Lungo la tangenziale per Chivasso un sentiero porta all'«albero della felicità» ed alle vicine baracche. E' qui che di notte avviene la distribuzione, e l'immediato uso.

Ma a Settimo sul problema si parla poco e malvolentieri. E' possibile quantificare la vastità del pianeta eroina? La domanda la poniamo alle operatrici del Centro di recupero per tossicomani, situato in via [illegible] 3. [illegible] è senza risposta: *«Bisogna rivolgersi all'autorità sanitaria, non possiamo dire. Da noi vengono solo in minima parte»*. Ieri pomeriggio i tossicomani in sala d'attesa erano in tre. Visi ancora infantili, 16-18 anni e sguardi stanchi.

In un bar poco distante c'è un gruppo di ragazzi che bighellonano spalle. C'è la musica sincopata di un giradischi, il bip-bip di un gioco elettronico. Uno legge un libro sulle conseguenze delle tossicodipendenze: ha lo sguardo tetro e sembra preoccupato: *«Droga? Dicono che circola. Ma non sappiamo»*. Poi nasconde il libro dietro la schiena. **Giuliano Dolfini**

Il capanno sulla strada del paradiso

A Settimo, oltre all'«albero della felicità», c'è anche il «capanno del paradiso». In questo magazzino ci sono più siringhe che rottami e carcasse. I fornitori arrivano dalla vicina circonvallazione

Operazione [illegible] carabinieri che scoprono [illegible] arsenale [illegible] nel locale

Mancalieri arrestato un barista Affittava le armi ai rapinatori?

Trovati nella toilette dell'«Andromeda» in via Stupinigi un fucile a canne mozze, due pistole, munizioni e passamontagna - Il titolare: «Non ne sapevo niente, mai viste prima»

Un barista di Moncalieri, Giuseppe Di Pasquale, 34 anni, proprietario del bar «Andromeda», via Stupinigi 3, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobile di Moncalieri per possesso di armi e munizioni che probabilmente sono state utilizzate in numerose rapine. L'uomo continua a negare, ma le prove contro di lui sarebbero numerose. In passato il barista è stato in carcere sempre per lo stesso motivo.

Questa volta nella toilette del locale, noto perché frequentato [illegible] malavita, è stato trovato un vero e proprio arsenale: un fucile [illegible] ne mozze, due pistole e numerosi proiettili. Nascosti dietro [illegible] lavandino sono stati trovati anche due passamontagna di colore nero e rosso. Secondo gli inquirenti, Giuseppe Di Pasquale stava preparando un «colpo» proprio per [illegible] giorno [illegible] chiusura del bar.

Le armi, a quanto pare, erano state consegnate al Di Pasquale solo da poche ore dai complici. Si fa anche una seconda ipotesi: il barista sarebbe l'armiere [illegible] [illegible] banda che negli ultimi tempi ha effettuato rapine [illegible] zona. *«Non so niente delle armi* — ha detto ai carabinieri Giuseppe Di Pasquale — *probabilmente qualcuno le ha abbandonate»*. Per i carabinieri il barista avrebbe scelto un'attività modesto rilievo per nascondere l'altra più redditizia. [illegible] «Andromeda», tra l'altro, ha cambiato più volte proprietà ed è stato anche incendiato. Solo da pochi giorni [illegible] passato al nuovo proprietario. A quanto pare le saracinesche del locale devono rimanere ancora [illegible]

Giuseppe Di Pasquale e Antonio Ippolito, arrestati dai carabinieri

★ Antonio Ippolito, 33 anni, Nichelino, via Palestrina, è stato arrestato ieri pomeriggio per avere oltraggiato un vigile urbano e la preside delle medie «Silvio Pellico» di Nichelino, prof. Elena Billo, di 32 anni. Il fatto è accaduto verso le 13, davanti alla scuola mentre uscivano gli allievi.

La preside aveva notato che Antonio Ippolito, restando appoggiato alla porta, impediva l'uscita regolare degli studenti e per evitare confusione nel piccolo atrio lo invitava a scostarsi. Lui reagiva violentemente dicendo che non voleva essere seccato perché doveva aspettare un conoscente, e lo stesso atteggiamento teneva di fronte ad un vigile urbano in servizio sul piazzale, Daniela Fazzi, 24 anni, abitante a Torino, corso Traiano 27.

La discussione degenerava presto in uno scontro verbale fra le [illegible] donne e l'Ippolito che giungeva anche ad afferrare il vigile per il bavero della divisa. A questo punto intervenivano i carabinieri che lo dichiaravano in arresto per oltraggio a pubblico ufficiale.

Tra [illegible] pieghe [illegible] legge sull'equo [illegible] ci [illegible] evidenti ingiustizie

Come una proprietaria di mansarda riesce a non aver diritto alla casa

L'alloggio, 48 [illegible] quadri, è occupato da un inquilino: un professionista, [illegible] inferiore a otto milioni, affitto mensile [illegible] - Pare un pied-à-terre, ma «per lui» è dimora abituale

«Sono una [illegible] e lo so già che qua[illegible] non è una buona presentazione». Sfotticiata, Loredana Armanni, 31 anni, con semplicità racconta la sua storia. *«Parlate tanto di sfratti, di case pronte ad essere assegnate: sono contenta per loro, è giusto, umano, ne hanno diritto. Ma io che sono proprietaria non ho diritto neppure al mio tetto»*.

A Torino è arrivata nel '78 da Brescia. S'è laureata in medicina; lavora il mattino come volontaria non retribuita in ospedale, il pomeriggio «part time» in una scuola, poco più di 300 mila lire il mese.

Nel '79 i genitori prendono una decisione: le comperano una piccola mansarda, circa 30 milioni, nel centro storico torinese. *«Era occupata* — precisa Loredana — *ma ci era parso di capire che per l'inquilino la mansarda fosse una seconda [illegible] non ci sarebbero stati problemi di sfratto tanto più che io ne avevo bisogno»*.

Naturalmente sperava e sognava la casa tutta sua, una camera da letto, una piccola cucina, un bagno solo per sé, insomma quei 48 metri quadri di mansarda che i suoi genitori, con sacrificio, erano riusciti ad acquistare.

Un tentativo di accordo con l'inquilino fallì subito miseramente. S'iniziò il calvario della procedura di sfratto. *«Dovevo essere semplice; l'inquilino è un professionista, titolare di studio con segretaria, viaggia sempre in auto a moto di grossa cilindrata. Pareva non ci fossero problemi, tanto più che nella mansarda viveva saltuariamente»*.

Invece no. Davanti al giudice tutto cambia aspetto. L'inquilino-professionist[illegible] produce testi che assicurano che la mansarda è la sua unica dimora abituale, (anche se gli inquilini dello stabile assicurano che *«l'uso è tipico dei pied à terre»*. [illegible] basta: l'inquilino-professionista dimostra di avere dichiarato un reddito di molto inferiore agli 8 milioni e chiede che siano rispettati i diritti di legge ai quattro anni di durata del contratto fino all'84. D'affitto paga 31.800 lire il mese (equo canone) più le spese. La proprietaria aggiunge: *«Io di mutuo pago all'anno più [illegible] 400 mila lire»*.

E [illegible]? *«Allora* — sbotta in lacrime Loredana Armanni — *io non sono sfrattata, quindi non ho diritto a una casa; il mio inquilino, sì, ma dice di non trovarla né so e fare domanda in Comune come avrebbe potuto visto che il suo reddito sarebbe inferiore agli 8 milioni. Lui la casa ce l'ha ed io sono costretta a coabitare con amici. Ma è giusto tutto questo? Siamo veramente come dichiara la legge — citta[illegible] tutti uguali? O l'essere padrona di casa ti relega nel ghetto dei diseredati?»*.

m. co.

In [illegible] il [illegible] vende [illegible]

Per risolvere il problema della vendita del latte prodotto dagli agricoltori locali, la Comunità montana della [illegible] Val di Susa e Val Cenischia, insieme alla Casa (Centro assistenza tecnico agricola), il ha raccolti in una associa[illegible]

Molti di loro infatti si lamentano di essere costretti a vendere il latte a meno del prezzo stabilito dalla Regione (circa 400 lire il litro).

L'Associazione produttori latte Valle di Susa» provvede a raccogliere a domicilio il prodotto e a trasportarlo alla cooperativa Abit (Allevatori bovinase indenne tubercolosi) di Grugliasco che lo paga 376 lire il litro, più 4,65 lire per la refrigerazione. [illegible] ora hanno aderito all'iniziativa 13 aziende con una produzione, ogni due giorni, di 28 quintali di latte.

Le spese di trasporto, effettuato da una ditta privata, vengono coperte da un finanziamento della Comunità montana. «Per ridurre al minimo la spesa — affermano — [illegible] che altre aziende si associno per raggiungere così gli 80 [illegible] di massimo carico dell'autobotte».

Il latte viene raccolto ogni due giorni nelle 13 aziende, tutte in Bassa Valle di Susa fra Avigliana e Novalesa. Anche l'ABN di Grugliasco contribuisce alla spesa del trasporto pagando il latte 10 lire in più il litro.

«Datemi del denaro e faccio il matto»

Si faceva assumere e poi se [illegible] in cambio di una cospicua somma - «E' infermo di mente»

E' stato arrestato Salvatore Contorno, 32 anni, Beinasco, via Garibaldi 12. Aveva inventato un metodo singolare per spillare soldi al prossimo con la violenza.

Ad esempio, sfruttando la sua condizione di invalido civile (i medici sentenziarono anni fa, che è debole di mente, tanto da essere più volte ricoverato in casa [illegible] cura), il Contorno si è fatto assumere in questo ultimo anno da diverse ditte di Beinasco.

Dopo pochi giorni di lavoro, il giovane cominciava a dare in escandescenze [illegible] [illegible] ciare tutti, dai compagni di lavoro ai dirigenti della fabbrica. Risultato: molte aziende per evitare guai più seri gli affrivano cospicue [illegible] in denaro per lasciare l'impiego. Così è accaduto all'Uima, alla Fiapa, alla Savara e alla Vitaloni. Contemporaneamente, il Contorno non disdegnava di ricattare negozianti della zona, Orbassano compresa; si maltrattare di continuo la madre Saveria Zito, 57 anni, per ottenere soldi; e anche a minacciare i responsabili dell'Ufficio di collocamento di Beinasco.

Pochi giorni fa l'uomo ha deciso di prendere di mira anche il Comune: voleva a tutti i costi un posto di lavoro. Al deciso rifiuto dell'Amministrazione, il Contorno ha aggredito a pugni l'assessore alle Finanze Walter Peyrani. Ieri mattina si è rifatto vivo a Beinasco, con la scusa di farsi visitare, è entrato nei locali del Centro socio-sanitario comunale di strada Torino e ha aggredito gli impiegati: sono intervenuti i [illegible] che, dopo una violenta colluttazione, l'hanno arrestato.

★ I carabinieri [illegible] Villafranca [illegible] arrestato [illegible] discoteca «Il Purgatorio», il ventiduenne Ernesto Garacco, Roletto, via Roncaglia 36, sorpreso [illegible] mentre rubava [illegible] giacca e un portafogli con [illegible] mila lire.

Chieri, il [illegible] ha assolto tutti

Si è conclusa ieri in pretura a Chieri con un [illegible] doversi procedere» la vicenda che aveva per imputati Crescentino Bosco (dc) e Giuseppe Gallina (pri), entrambi ingegneri ed ex assessori comunali, Vincenzo Boianelli, ragioniere capo del Comune, e Antonio Leuzzi, impresario di Nichelino. I capi d'accusa riguardavano alcune difformità riscontrate nella costruzione del fabbricato di corso Torino di proprietà della Cooperativa Arco, di cui Boianelli era presidente ed i due ex assessori direttori dei lavori.

L'oblazione, pagamento spontaneo [illegible] parte degli accusati di un terzo della pena pecuniaria massima, nel caso specifico 667 mila lire a testa, [illegible] estinto in base al giudizio del magistrato tre dei quattro capi d'imputazione: l'aumento della superficie coperta del fabbricato da 791 a 822 metri quadri, le modifiche alle aperture [illegible] ed [illegible] dispositivi [illegible] delle camere e infine la realizzazione [illegible] concessioni, in aderenza all'edificio, di un [illegible] di 225 metri quadri, reso «inaccessibile» dal locale garage con l'erezione di un muro e ricoperto di terra. Il quarto fatto, aver realizzato al piano interrato una superficie di 397 metri quadri in più, è stato invece dichiarato estinto per intervenuta amnistia.

La decisione del dott. Gianantonio Russo, tuttavia, non impedirà che [illegible] quanto deciso [illegible] Comune che pochi giorni [illegible] ha rilasciato la concessione in sanatoria per il «manufatto» (che l'opposizione chiamò a suo tempo in consiglio con il nome di garage), a condizione che questa struttura venga riempita con terra, garantendone praticamente la scomparsa nel sottosuolo. Come teste è apparso in aula ieri [illegible] il sindaco Rocco che a voce ha ribadito quanto gli apparse nella documentazione allegata agli atti. Egli ha escluso che, al contrario da quanto taluni avevano ventilato, fossero stati costruiti senza licenza anche campi sportivi al [illegible] dei venticquattro alloggi di cui è composto il fabbricato.

Rivarolo: negozianti decisi ad autotassarsi per un fondo comune contro la delinquenza

Dopo l'aggressione ai [illegible] sacerdoti c'è stata una riunione [illegible] Comune [illegible] le [illegible] dell'ordine - Nuovi sistemi d'allarme per consentire [illegible] di intervenire subito

Don Carlo Tettamanti, il coraggioso sacerdote che [illegible] bato sera ha tentato [illegible] fermare i ladri introdottisi nella canonica della chiesa di [illegible] Giacomo, a Rivarolo, è ancora ricoverato all'ospedale di Cuorgnè. E' stato colpito alle mani con una [illegible] di ferro, ha ecchimosi in tutto il corpo provocate dai calci e dai pugni ricevuti. «Ho anche sentito un colpo tremendo allo sterno — ricorda — poi alle ginocchia, fino a quando sono caduto a terra». Ora sta meglio. Le sue condizioni non destano preoccupazione. Ma sabato sera, mentre attendeva gli esami radiografici, è stato colto da una leggera crisi cardiaca che ha fatto temere gravi complicazioni, visto che già in passato il viceparroco aveva sofferto di analoghi disturbi.

E' l'ultima vittima della violenza nel Canavese, provocata da quelli che lui stesso definisce *«ladri di polli»* disperati alla ricerca di quattro soldi. Sabato sera hanno preso di mira la canonica, sperando di passare inosservati. Scoperti, hanno reagito per paura, scegliendo la fuga quando erano riusciti ad avere la meglio [illegible] don Tettamanti e Don Luigi Mabrito, l'arciprete accorso a dare man forte.

Ma negli ultimi mesi è stato tutto un succedersi di episodi del genere: [illegible]te» in negozi, rapine con bottini che raggiungevano appena il guadagno giornaliero di un impiegato di medio livello. Ora anche Rivarolo ha paura e cerca di arginare in qualche modo l'ondata di violenza nascente.

Domenica mattina, in municipio, si sono incontrati amministratori, commercianti e rappresentanti delle forze dell'ordine. La guerra alla delinquenza è cominciata così, con le prime proposte che attendono ancora una concretizzazione. Gli amministratori hanno sollecitato una maggior collaborazione tra cittadini e carabinieri, l'eliminazione cioè [illegible] quel muro di omertà o indifferenza che spesso ostacola le indagini. E, ancora, rapporti più stretti fra [illegible] le [illegible] polizia presenti sul territorio, compresi quindi anche i vigili urbani.

Ma si è parlato soprattutto di prevenzione, analizzando le diverse proposte. Non è escluso, infatti, che in futuro i negozi [illegible] vengano collegati alle case [illegible] sistemi d'allarme in grado di segnalare una situazione di pericolo o una rapina in corso. La [illegible] dei carabinieri potrebbe dunque diventare il punto strategico di Rivarolo, consentendo ai militari interventi ancora più tempestivi.

I costi dell'iniziativa sarebbero coperti con un'autotassazione degli st[illegible]cianti.

Nebbia: scontro Muore una [illegible]

Incidente mortale sulla statale Rivoli-Rivalta, ieri mattina, alle 7,30. Sulla zona gravava una spessa coltre di nebbia e, secondo i primi accertamenti [illegible] carabinieri, una «Simca Talbot» guidata [illegible] Elio Dal Palu, 43 anni, via Cesana 9, Rivalta, si è scontrata frontalmente con una Fiat «600» condotta da Maria Perino, 46 anni, via Scalì 3, Grugliasco.

Nell'urto le due auto si sono poste trasversalmente sulla carreggiata e sono state investite dalla «Opel Kadett» di Renato Falconi, 48 anni, via Vandalino 149, Torino, e dalla «Ford Transit» di Franco Zucchetti, 38 anni, via Cervinia 6, Rivalta.

Nello scontro-tampon[illegible] mento, ad a[illegible] [illegible] peggio è stata la donna sull'utilitaria, [illegible]a Perino, che, [illegible] dagli altri automobilisti, praticamente illesi, è morta poco dopo il ricovero all'ospedale

CITTA' DI CARMAGNOLA

CITTA' DI CARMAGNOLA

[illegible] 23-1-1982 ore [illegible]
AULA [illegible]

TAVOLA ROTONDA SUL PEPERONE

Genetica - Qualità - Cura - Coltura - Commercializzazione

Interverranno: Jeans Louis Nicolet - Quagliotti [illegible] - Basoccu Luigi - Ta[illegible] Giacomo - Conti Maurizio - Pochettino Tommaso - Monticone Angelo

L'Amministrazione comunale invita tutti gli agricoltori ad intervenire

duelune

VENDITA PROMOZIONALE
con sconti dal 10% al 50%
TRAPUNTE - PIUMINI - LENZUOLA - ACCAPPATOI - VESTAGLIE - CAMICIE NOTTE - TOVAGLIE ED ALTRI ARTICOLI

TORINO - V. Viotti 8/D
Tel. [illegible]

Comunicaz. al Comune ai sensi della legge 80 del 19-3-80

EUROCINCILLA DILSTENGER
PROPONE
RADDOPPIATE IL VOSTRO CAPITALE
Allevate in casa [illegible] co[illegible] [illegible]ticcia di [illegible] a [illegible] o un gra[illegible] [illegible]
Telef[illegible] [illegible]n[illegible] Amministrativa - Tel. 899[illegible] TORINO

IL FATTO: lo scrittore parla agli universitari

La Lilit di Primo Levi

In occasione del suo ultimo libro di racconti «Lilit», da poco nelle librerie, Primo Levi ha incontrato l'altro giorno alla Facoltà di Lettere alcuni studenti che hanno scelto i suoi libri per un corso. Il dibattito è cominciato immediatamente in un clima di gradevole armonia: da una parte gli allievi, preparati e precisi nelle domande, dall'altra lo scrittore, disponibile e sincero fino a sembrare riduttivo nei suoi confronti.

Le prime domande riguardano gli ultimi racconti. Perché le tre sezioni tematiche non hanno titoli consueti ma si rifanno ai tempi verbali: Passato Prossimo, Futuro Anteriore e Presente Indicativo?

«Il primo gruppo si rifà ancora una volta ai ricordi della deportazione, il secondo ipotizza invece su un mondo futuro, ma non troppo lontano, il terzo narra di situazioni attuali o "indicative" del nostro tempo».

Quindi inevitabilmente il discorso si allarga e si sofferma sulla tragica esperienza del lager. E' tutto vero quello che ha scritto in «Se questo è un uomo» e «La tregua», o le esigenze letterarie hanno talvolta offuscato la verità?

«E' tutto assolutamente vero, ho potuto verificarlo personalmente con i compagni di quel tempo. Certo, con il passare del tempo, la memoria cancella certe cose e ne evidenzia altre. Alcuni episodi magari non sono successi cronologicamente come nel racconto, ma sono comunque successi».

Primo Levi

Quando Primo Levi giungerà al grosso e vero romanzo? In un primo tempo lo scrittore è reticente, poi annuncia una novità. «Devo proprio consegnarlo all'editore tra è già finito. Il titolo sarà "Se non ora, quando?" e segue l'itinerario di un gruppo di ebrei dall'Armata Rossa, che nel crogiolo verso la Palestina continua a combattere perché non riesce ad accettare la pace».

L'esperienza del lager è una ferita inguaribile che costantemente riaffiora nei suoi racconti, egli stesso confessa: «Dopo i primi due libri, ero convinto di aver detto tutto il necessario, ma poi la memoria fa tornare certi episodi, il tempo li interpreta sotto diversi aspetti, e ci si accorge che c'è ancora tanto da dire».

l. lg.

Imparare le lingue in giardino

Ai piedi della collina, in strada del Tadini 67, è nato il Cucciolo: scuola materna, elementare, completata dal servizio di asilo nido. E' la prima scuola ecologica della città situata nel verde, oltre alla palestra che ospita sarà, laboratori ed aule, possiede un ampio giardino, molto spazio verde, un frutteto. L'attività s'inizia alle 7,30 e termina alle [illegible] dal lunedì al venerdì, dalle 7,30 alle 12,30 [illegible].

«Lo scopo — spiega la direttrice Ludovica Schiavo Longo — è di far vivere i bambini in un ambiente che la città ha loro negato. I ragazzi oltre alle normali attività didattiche possono fare giardinaggio, debbono custodire piccoli animali, cani, gatti, conigli, capretti, oche. Tutte iniziative adatte all'età, che aiutano a crescere meglio».

Chi vuole ha la possibilità di frequentare corsi di nuoto, di inglese, musica; può fare ginnastica, attività di animazione, espressione corporea, attività artistiche.

m. val.

CURIOSITA': grande scelta e buone occasioni

Chic in abito da sera

Ora le boutique hanno un'aria scapigliata. Dimenticati i giorni d'attesa intorno a Natale, quando la spesa per l'abbigliamento era in ribasso. Gli abiti sono lì, appesi in palo disordine, o appena reduci dalla misura nel bar con le tendine; la stagione dei saldi li fa rivivere. Tanto più i modelli per la sera. Il massimo del superfluo e insieme la cosa più necessaria se a Carnevale, improvvisa, impensata, capita la festicciola [illegible] amici: sconti solidi e belle cose, firmate, audaci e gloriosamente classiche.

Le tute dorate in pelle, i pantaloni ricordo da portare con la maglietta a righe d'oro o la camicia in seta pura o le tute da odalisca, tutte in seta, molti di drappeggi. Il velluto applicato sulla crêpe de Chine. E l'accordo della gonna folk con il nero ed il rosso a una maglia con gli stessi fiori in diversi motivi geometrici. La Boite pratica una diminuzione del 30 per cento.

Grande scelta di modelli per sera allegra, cena elegante o ritrovo chic, da Vendôme. Occorre cercare fra le creazioni [illegible] Barocco, di Chiod: del sarto romano restano alcuni completi spiritosi, in blu forte, pantaloni con il gallone laterale, camicia con pala bordata d'oro e giacca in panno pesante, così si lascia a casa la pelliccia; del creatore francese ci sono le tuniche dritte in seta nera a zone di colore arancio, in velluto con fiori in argento.

Se l'abito non interessa e si ricerca un mantello da sera, ancora Chiod: la cappa imbottita e foderata di raso, nera o giallo senape. Entità dello sconto? Visitare Vendôme per credere.

Le più giovani sanno già dove dirigersi per acquistare ora quanto desideravano qualche mese fa. Vestirsi da piratesse per Carnevale, che tentazione. Un pantalone sbuffante al ginocchio, la camicia con il collo settecentesco, una cintura fiammeggiante, un gilè che luccica, tanto colore: si trovano da My Dream.

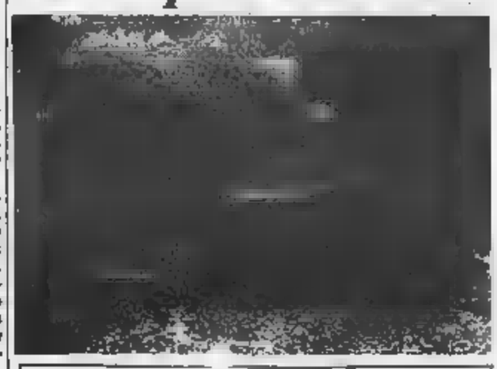
A chi manca un bell'abitino nero, magari profilato di rosso, buono per andar dovunque di sera? Si consiglia un salto da Monique. Per trovare anche insieme di gonna e camicia in seta arricciata e scomposte, o in organza, tuniche dritte in laminato dinastie ed argento con lo scollo a barchetta, abiti dalla gonna svasata e dal corpino ancorato a cuore, come negli Anni 40.

l. s.

L'incontro con Montesano

Venerdì 22, alle ore 17,30, presso il Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27, si svolgerà un incontro con Enrico Montesano. L'attore è attualmente impegnato nel musical «Bravo!» di scena al Teatro Alfieri. Autori Garinei e Giovannini. Montesano risponderà alle domande dei giornalisti e del pubblico. L'ingresso è libero. «Bravo!» sta riscuotendo un grosso successo e ogni sera l'Alfieri registra il «tutto esaurito».

Più ampio l'acquario sulla sponda del Po



Oltre ai variopinti pesci tropicali entrano in altre cinque vasche nuove specie provenienti dal Mare Mediterraneo

Tra il Po e la collina, al giardino zoologico del parco Michelotti, c'è un pezzo di mare in più. E' una fetta di Mediterraneo, realizzata nell'acquario che è stato razionalizzato ed ampliato.

Oltre ai suggestivi e variopinti pesci tropicali dai nomi strani, come l'indonesiano *Lojabarbus hoeveni*, appure il sudamericano *Astronotus ocellatus*, sono state costruite cinque vasche per i pesci del Mediterraneo.

«Abbiamo voluto dare [illegible] gente la possibilità di vedere ciò che vive nel nostro mare — [illegible] il vicedirettore dott. Ghiato Benedetti —: sono stati catturati nel Mar Ligure, nel golfo di Salerno, al largo di Riccione. Sono esemplari che sovente il pediatra [illegible] dal parrucchiere».

E così tra i fondi marini di velroreflex (così ben fatti che sembrano veri, tanto che sono nati sopra anche dei microrganismi) guizzano orate, donzelle e saraghi, ci sono aragoste e branzini, spigole ed anche due piccoli pescecani, minuscoli (per ora) gattucci, di pochi centimetri.

Le vasche rappresentano i vari habitat: il fondo marino, le grotte e la scogliera. Ci sono i predatori come la cernia e la murena, il grongo (un serpentello che col tempo arriverà a 2 metri), poi coralli e spugne, stelle marine, gorgonie ed i delicatissimi ippocampi. Per realizzare questo pezzo di Mediterraneo il Com[illegible] ha speso 50 milioni.

Con questi cinque nuovi acquari si possono ora ammirare complessivamente duecento specie di pesci diversi e cinquecento di molluschi. «Con il lago alpino, la palude [illegible] Mediterraneo — spiegò il dott. Benedetti — abbiamo ora tutti gli ambienti e gli aspetti di una acquatica che ci sono in Italia». Un motivo in più per conoscere questa fauna ittica così vicina a noi, sovente maltrattata dall'inquinamento.

Le [illegible] vasche [illegible] interesse [illegible] visitatori, [illegible] osservano con [illegible] [illegible] marini [illegible] nostre coste. Una conoscenza diretta di quel meraviglioso mondo che è la natura, dove troppe volte l'uomo è più colpevole di distruggerla, che consapevole di conservarla.

g. dolf.

Sembra la Vanoni [illegible] fa l'industriale

Porta i capelli rossi e ricci e assomiglia incredibilmente a Ornella Vanoni. Di questa ha gli stessi lineamenti severi e delicati che [illegible] si aprono in un sorriso dolcissimo. Viso abbronzato (è appena tornata dalle Antille), Claudia Matta [illegible] amministratore unico della Carrara e Matta che produce accessori per bagno e che, con le altre società del gruppo, occupa 600 dipendenti: nell'81 il fatturato è stato di [illegible] miliardi. Non solo è una delle più note donne manager d'Italia, ma è stata per molti anni presidentessa nazionale dell'Aidda, l'associazione che riunisce le donne imprenditrici e dirigenti, fondata nel 1961.

E' entrata nell'azienda di famiglia giovanissima e ci sta da 25 anni: «Una donna a capo di un'impresa — dice — non ha problemi diversi da quelli che può avere un uomo. Si è giudicati in [illegible] a come si fa il proprio mestiere. La vera difficoltà oggi, nel fare lavoro di direzione aziendale, è che al desiderio di cariche, di deleghe e di autonomia dei collaboratori raramente corrisponde il [illegible] dell'incarico, la reale capacità di assumersi responsabilità».

I primi momenti della giornata li dedica ai figli. Poi, dalle 8,30, [illegible] azienda, dove resta per tutta la giornata, anche i giovedì («più portarli che possederli»), e l'ora sta bene sulla [illegible] carnagione abbronzata. Ama i viaggi e ricorda volentieri quello che ha fatto [illegible] 79: «Lo Yukatan e le piramidi Maya, poi Umbergi's Key, un'isola che ha una delle più belle barriere coralline del mondo e dove ho scoperto la bellezza della flora e della fauna sottomarine».

Sci, gioca a golf ed ha l'hobby dell'antiquariato. Nei quattro anni di presidenza dell'Aidda (dal '77 all'81) ha portato l'associazione da 500 a 800 iscritte. Ora ha mollato: «La crescita dell'Aidda [illegible] portava una mole di impegni che non era più compatibile con il mio lavoro e la mia situazione familiare».

[illegible] *continua a credere fermamente nel ruolo dell'Aidda:* «Dovrà esistere sino a quando la donna non sarà effettivamente integrata».

s. t.

Pellicce [illegible] per uccidere gli animali

L'Ente nazionale protezione animali e il Mapan, il movimento anticaccia, protezione animali e natura, appoggiano l'attività di un pellicciaio torinese. Sicuramente anche Brigitte Bardot, paladina di ogni iniziativa che contribuisca a salvaguardare l'equilibrio naturale, indosserebbe volentieri «queste» pellicce.

«Le nostre sono pellicce veramente ecologiche — dice Giampietro Lupi, proprietario della «Wolves» — siamo specializzati in capi sintetici: usiamo il poliestere e la fibra acrilica e modacrilica per imitare le pelli vere. Sono caldissimi e resistentissimi, non temono né la pioggia né la neve. Si possono lavare in casa e, volendo, [illegible] in lavatrice».

Nel magazzino della Wolves (che si trova in via Bartoli) di migliaia di giacconi sportivi, giacche eleganti e mantelli più tradizionali non appena finito il sopralluogo.

Alle pareti, manifesti del Mapan spiegano il trattamento crudele a cui vengono sottoposti gli animali da pelliccia: rane da rivegliare terribili sensi di colpa nella coscienza della più convinta collezionista di mantelli di pelli pregiate e anche in chi si è limitata a sognarli sfogliando le riviste di moda.

Qui il guanaco, l'ocelot, il visone, la tigre, la volpe e il castoro non costano mai più di 100, 130 mila lire e per i capi di peluche, morbidi e caldissimi, che non hanno la pretesa di imitare niente e nessuno, si parte anche da 30 o 50 mila lire.

a. r. b.

LA COPPIA DEI COMICI E ANDY LUOTTO AL CENTRALINO

Zuzzurro, Gaspare e satire

Zuzzurro e Gaspare — al secolo Andrea Brambilla e Nino Formicola — presenteranno domani sera al Centralino (in prima nazionale) il loro nuovo spettacolo «Balla ripiena - una storia sfiguta».

Lo spettacolo — che resterà in cartellone per due settimane — sarà affiancato dall'ultimo lavoro di Andy Luotto, il «mute» della tivù, [illegible]lo «Andy... e basta». Emessi i panni dell'arruffatissimo commissario Zuzzurro e del pungente, enigmatico, ascetico Gaspare, i due simpatici cabarettisti milanesi si cimentano in uno spettacolo completamente nuovo. «Prima dicevamo tante cose [illegible]no a niente — dice Formicola — adesso diciamo niente su tante cose».

Quattro storie che si intrecciano fra loro, quattro argomenti di attualità: disoccupazione, terrorismo, moda-mania e religione. Un pretesto per dare la stura all'incredibile fiuco di fila di battute, freddure, satire in cui sono maestri. Il loro genere, frutto di studio ma affidato soprattutto all'ispirazione del [illegible]mento, [illegible] forse l'espressione [illegible] completa e più [illegible] dell'arte di fare cabaret. Compari alla ribalta tre anni fa (proprio a Torino, dove registravano la trasmissione televisiva «No stop»), hanno al loro attivo una serie di esperienze, «non tutte a lieto fine, comunque interessanti», precisa Brambilla.

Hanno scritto un film (*L'esercito più pazzo del mondo*), in cui figurano come attori. Buon successo di pubblico (si avvicina al tetto dei tre miliardi d'incasso), un po' meno di critica. «E' brutto — dicono concordi — perché il nostro testo è stato manipolato dal produttore, più portato a realizzare un film di cassetta incapace di un film intelligente».

In un mondo come quello dello spettacolo, dove si vive di compromessi e la cortigianeria è una costante fissa, i due bravi attori dicono sempre ciò che pensano. «Qualcuno dice che siamo pazzi, altri presuntuosi. Ma noi lavoriamo anche per divertirci e vogliamo fare soltanto quello in cui crediamo».

In cantiere hanno una trasmissione televisiva [illegible] che parla il programma, di punta del prossimo autunno sulla Rete 3], di cui sono gli unici autori, un film, *Affittasi* («Ma questa volta ci siamo garantiti contro ogni sorpresa.») e tante altre idee. Fra i tanti, un ricordo che li diverte: «Il nostro ultimo spettacolo, "Volo cieco"; ci era stato richiesto anche in Vaticano — dice Brambilla — ma poi non se n'è fatto niente». «Peccato — ammicca Formicola — il Papa non ha potuto divertirsi».

l. for.

Manhattan e i suoi grattacieli [illegible] ispirato l'arte di Mimì

Mimì Schieroni, nata a Milano, vive ed opera a Torino. [illegible] ultima mostra, alla Bussola, è aperta fino al 25 gennaio. Pittrice astratta istintiva e sincera sempre, ha sentito [illegible] volte il richiamo figurativo. Ha esposto in Italia e all'estero (Biennale di Venezia, Londra, Graz, Parigi, Lisbona, Johannesburg).

In famiglia l'arte era di casa. Il padre architetto e il nonno materno, esperantista inglese, dipingevano acquerelli; la madre, soprano drammatico, cantava al Conservatorio milanese. La piccola Erminia (nome della nonna ungherese), detta Mimì, a due anni disegnò da sola un uccellino: «Non ero neppure andata all'asilo, fu la mia prima creazione artistica».

Alle [illegible] la [illegible] mise una sedia impagliata davanti alla cattedra, poi tracciò sulla lavagna lo schema lineare di quella sedia invitando le alunne a copiarlo. Mimì disegnò la sedia dal vero, in prospettiva, paglia compresa.

A Milano studiò al Liceo artistico e all'Accademia di Brera, a Torino (dove aprirà l'insegnare [illegible] [illegible] demia Albertina. Espose le prime volte in mostre collettive, esitando a cimentarsi con le personali. Alla Biennale di Venezia andò nel '48 con un quadro figurativo, benché essa dichiari che già prima d'allora [illegible] quel genere; [illegible] tornò due anni dopo con un dipinto astratto. Seguì un periodo sospeso tra astratto-concreto e informale, infine restò fedele all'astratto alla pure illuminato a volte da qualche impulso [illegible] etico.

Mimì Schieroni espone alla Bussola fino al 25 gennaio. Ha cominciato a disegnare a 2 anni. E' stata a contatto di grandi artisti [illegible] Casorati, Spazzapan e Mastroianni.

Frequentò Casorati, Spazzapan e Mastroianni, ma non seguì nessuna scuola particolare. Vinse vari premi, dal Bergamo 1942 all'internazionale Joan Mirò di Barcellona, '73 e '74. Ad Albissola si dedicò anche alla ceramica, in modo suggestivo.

La Schieroni usa differenti tecniche: olio, incisione, affresco, metallo e materiali vari. Alla Bussola troviamo lavori dei diversi periodi, comprese alcune composizioni di colore e figurazione grafica orientale. Ma le opere più recenti sono quelle in alluminio e argento, con segni in rilievo ispirati alla musica classica [illegible] [illegible] sempre amato. Ultimissimi, autunno '81, i cinque quadri «Manhattan» con le forme metalliche svettanti come grattacieli.

b. alt.

Dalla scuola alla caserma

Oggi sei classi della scuola elementare Silvio Pellico trascorrono una intera giornata nella caserma «Cavour» di corso [illegible] in compagnia del Sesto battaglione dei bersaglieri. All'arrivo delle scolaresche ci saranno il picchetto d'onore, la fanfara, la deposizione di una corona al monumento dei Caduti. Gli scolari al recheranno poi al poligono di tiro per assistere alle esercitazioni.

Dopo la colazione di nuovo tutti in caserma per continuare a vivere una giornata in compagnia dei soldati. Ci saranno acrobazie con le moto e altri esercizi. Per il tardo pomeriggio è pure prevista una visita di Dino Zoff e di Paolo Rossi, i due popolari calciatori della Juventus.

Infine l'ammainabandiera e la partenza di scolari e insegnanti. Il tutto sarà ripreso dalla Terza Rete della tv.

Il mese culturale

Balla flutter — Domani, alle 18,30, il gruppo di danza di Bella Hutter presenta «Contatti», nell'Aula I del Politecnico.

Alla Siol — Oggi, alle 18, presso la Siol in via Lagrange 30, il dott. Giorgio Prinkel parla sul tema: «Gaddotto siberiano: che fare?». Moderatore dell'incontro il dott. Enrico Meraldi.

Suggetto di donna — Al Keller Studio, ore 21,15, per la rassegna «Ruggito di donna», proiezione del film «Temporale Rosy» di Monicelli. Ingresso lire 1000.

I Solisti

Stasera, alle 21, al Conservatorio, concerto de «I solisti della Filarmonica di Berlino». Saranno eseguite musiche di Mozart e in particolare «I Quartetti con flauto». I brani sono il Quartetto in la maggiore K298, Adagio e fuga in re minore per violino, viola e violoncello, il Quartetto in do maggiore e Andante e Tempo in minuetto in sol maggiore per flauto e archi. I solisti sono Karlhein Zoeller (flauto); Rainer Sonne (violino); Wolfram Christ (viola) e Jörg Baumann (violoncello). Per i non abbonati l'ingresso è di 2000, 4000 e 5000 lire.

Anna Bolena

La direzione del Teatro Regio ha comunicato che i biglietti e gli abbonamenti per la recita di Anna Bolena del 10 gennaio (Turno C), non effettuata per indisposizione [illegible] soprano Maria Chiara [illegible] Negri, saranno rimborsati. La riscossione potrà avvenire da [illegible] sino a domenica 31 presso la biglietteria del Teatro Regio. Per ottenere il rimborso occorre [illegible] il tagliando non fruito.

Casanova — L'Università della Terza Età ha organizzato, per oggi alle 18,30 al Teatro Carignano, un incontro con lo scrittore Piero Chiara. Tema della conferenza: «Casanova, uomo e personaggio storico del '700».

Piccolo Valdocco — [illegible] giuoco le recite, al Piccolo Valdocco di via Salerno 12, de «Il magico flauto magico» con la Compagnia Teatro della Tosse di Genova. Inizio ore 15,30.

Ad [illegible] — Oggi, alle 15, per gli «Incontri culturali» organizzati ad Avigliana in collaborazione con il Movimento Federalista Europeo, dibattito su «I problemi economici europei degli Anni 80». Interviene il dott. Mario Mauro presso l'Istituto tecnico «Galileo» in via Nicol.

Loggia dei Tessoli — Alle 21 conferenza nella sede della Loggia Unità dei Tessoli in via Giusti 5. Il tema è su «Un appello ai viventi per evitare la tragedia della morte nucleare».

Mummenschanz — Domani al Nuovo, spettacolo di mimi e maschere «Mummenschanz». Rientra nella rassegna «Il gusto e l'anima».

La sposa — Dalle 17 alle 19,30, presso la libreria Gensel in Largo Montebello 40, Liana De Luca e Ettore Della Savina presenteranno il loro volume «La sposa». Sono racconti e dipinti per i caratteri di Italcambi.

Cultura orale — Nella Biblioteca Caserma Lamarmora, corso Ferrucci 65/b, nell'ambito del corso di aggiornamento sull'animazione, dibattito su «Storia e cultura orale» con Tullio Telmon dell'Università di Torino.

Movie Club — Alle 11,30, al Movie Club di via Principe Amedeo 5A, conferenza stampa per la presentazione di film di «Registi tedeschi e austriaci a Hollywood, 1925-1939».

Risposta al terrorismo — All'Hotel Jolly Ambasciatori, domani alle 20,15 per il Soroptimist Club, il dott. Giancarlo Caselli, giudice istruttore del Tribunale di Torino, parlerà su «Gli apparati di risposta dello Stato e il terrorismo».

Attività al Regio — Audizioni discografiche con *Fausta* di Donizetti, a cura di Ferdinando Battaglia. Appuntamento al Piccolo Regio alle 17,30. Al Regio, stasera alle 20,30, per il turno familiare L. in scena «Anna Bolena» di Donizetti.

Le televisioni private

GRP

10,05 Andiamo al cinema
10,30 Giovanni dalle Bande Nere, film (storico-avventuroso)
12,15 Spider Woman, telefilm
12,45 Grp flash
13,03 Gli orsetti della montagna, telefilm
13,34 Il tesoro degli olandesi, telefilm
14,15 Una domenica d'estate, film con Eddie Bracken, Ugo Tognazzi (comico)
16,45 Donna Monica, telefilm
16,50 Grp flash
17 — Hanna & Barbera, cartoni
17,55 Bianda ranocchi, telefilm
18,30 Gli orsetti della montagna, telefilm
18,55 Kim & C., telefilm
19,25 Grp flash
19,46 Mel Verdi
20 — Il tesoro degli olandesi, telefilm
20,35 La miseria del signor Travet, film di Mario Soldati, con Carlo Campanini, Vera Carmi (dalla commedia di Bersezio)
22,20 Padre e figlio, telefilm
23,15 Sipario
23,30 Doppio [illegible] film (erotico)
1 — Penetrazione, film (sexy)
2,30 Tutti pazzi, film (commedia)
4 — La guerra di Troia, film (mitologico)
5,30 Tutto il mondo ride, film (comico)

Telecupole

8,30 Jacki, cartoni
10 — Bids Grand, telefilm
11 — Due per tutti
12 — Addio Giuseppina, cartoni
12,30 Il re del quartiere, telefilm
13 — Morgan matto da legare, film di Karel Reisz con David Wayne (commedia)
14,30 Ufo Diapolon, cartoni
15,30 Il re del quartiere, telefilm
16 — Il mondo dei bimbi
17,30 La bala di Ritter, telefilm
18 — Ufo Diapolon, cartoni
18,30 Jacki, cartoni
19 — Il Triangolo delle Bermude, documentario
19,30 Spazio 4
20 — Addio Giuseppina, cartoni
20,30 I visitatori, sceneggiato
21,30 La trattoria dei ricordi
24 — Divorzio sul divorzio tel, film (commedia)
1,30 Spazio 4
2 — La cognatina (commedia)

Telemontoso

18,15 La valle delle ombre rosse, film (western)
20 — Cartoni
20,30 Gordon il pirata nero, film (avventuroso)
22,30 L'erede, telefilm
23 — Notti nude, film (erotico)

Studio Nord

10,40 Bocages operazione Gastapo, film con Hardy Kruger (spionaggio)
12,15 The Monkey, telefilm
12,45 Canovese oggi
13,05 Il ragazzo del circo, telefilm
13,35 Les femmes, film con Brigitte Bardot, Maurice Ronet (commedia)
15,15 Intermezzo musicale
16,15 Hai Cesare, vai da Cleopatra?, film con Orsola Liarello (satira storica)
18 — Jabber Jaw, telefilm
18,30 [illegible] Monkey, telefilm
19,15 [illegible]
19,40 Quelle al risparmio
20,05 Papà ha ragione, telefilm
20,50 Intrigo a Teorema, film con Ugo Tognazzi, Walter Chiari, Belinda Lee (comico)
22,30 Canovese oggi
23 — Nuda per Satana, film con Barbara Rutting, Kay Fisher (poliziesco)

Videogruppo

10,30 Film
12,05 Sosco sesto, telefilm
13 — Amore sotto coperta, film (commedia)
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Campionato nazionale di basket
18,30 Grande Uau: Gli animali; Charlotte; La scoiattolo Bernardin; Bernitres; Butch Cassidy (cartoni)
19,30 Videonotizie
20 — Uau (cartoni)
20,30 La donna del sogno, regia di Henry Levin, con Pat Boone, Terry Moore, Janet Gaynor (commedia 1957)
22,30 Calcio mondiale: campionato tedesco
23,30 Videonotizie
24 — Film della notte

Rete Manila 1 Tv

12 — Casper, cartoni
12,30 Investigatori associati
13 — The Monkey, cartoni
13,30 Alla soglia del [illegible]
14,30 Robin Hood, film (avventuroso)
16,30 Ultimo [illegible] da [illegible] grado, film (guerra)
16,30 Ta[illegible] e vino (folklore)
19,30 Alla soglia dell'avventura
20,30 La classe dirigente, film di [illegible] Hedak, con Peter O'Toole e Arthur Lowe (commedia)
22,30 [illegible] (Centro erotico milanese)

Janet Gaynor nel film «La donna del sogno» (ore 20,30) a Videogruppo

Tele Ivrea

18 — Nel mondo delle fantasie con Tele Ivrea
20 — Special musicale con Michele Pecora
20,30 Dove andiamo stasera (spettacoli e manifestazioni in Canavese)
21 — A cuore freddo, film con Enrico Maria Salerno, E. Rassimov (drammatico)
22,25 Intervista al costruttore [illegible] Tomaso
22,30 Gente canavesana (musica, folklore e tradizioni locali)
23 — Incontro di baseball (World Series)
23,30 Servizio speciale Regione Piemonte: Handicap

Tele Subalpina

17,30 Il Triangolo delle Bermude, film (avventuroso)
19 — Parliamo di cristianesimo?
19,30 Documentario
20 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
20,30 Karino, telefilm
21 — Rapina a Parigi, film (drammatico)
22,30 Uomo, come vivi? a cura di Lorenzo Allescoce
23 — La 2ª guerra mondiale (documentario)
23,30 Poppy, telefilm

Quarta Rete

14 — Il sotto del diavolo, telefilm
14,30 Wigman & Galaxy Trio, telefilm
15 — Il ritorno di un giovane povero, film con Amedeo Nazzari, Caterina Boratto (drammatico)
16,30 Quadrifoglio, telefilm
17 — Mango
18,30 Sport hockey
19,30 Il sotto del diavolo, telefilm
20 — Telefilm
20,30 Operazione commando, film con Dirk Bogarde (guerra)
22 — Il sotto del diavolo, telefilm
22,30 Eros perverso, film (sexy)
24 — Erotissimo
0,15 La bestia, film (drammatico)

Quinta Rete

14,30 Sky Boy
15 — La principessa Zaffiro, cartoni
16,30 Zambor, cartoni
16 — Cinque matti senza la guerra, film con Les Charlots (per ragazzi)
17,30 L'ispettore Stuey, telefilm
18,30 La principessa Zaffiro, cartoni
19 — Zambor, cartoni
20 — Sky Boy
20,30 Il re di Roma, film con Jean Marais (storico)
22,15 I grandi peccatori, film con Umberto Spadaro, Carlo Crocolo (commedia)
0,15 Sexy night

Canale [illegible] TLP

13 — Il cavaliere [illegible] telefilm
13,30 I supereroici, cartoni
14 — Pomeriggio insieme
15 — Detective Anni 30, telefilm
15 — Gli orsacchiotti di Chicago
16,30 Film Jane Barc: Il principe pirata; Il cavaliere solitario; I supereroici, cartoni e telefilm
18,33 Ricordiamoli insieme
19,05 Momento politico
19,40 Tg notizie
20 — I bambini del dott. Jamison, telefilm
20,30 Due americane scatenate, telefilm
21,30 Strani amori, film con Lana Turner, Clint Robertson (drammatico)

Flash TV

17,25 Lupo de Lupis, cartoni
17,50 Black [illegible] film [illegible] K. Kinski (drammatico)
18,25 Lupo de Lupis, cartoni
18,50 Giochi della gioventù
20,20 I leoni (il mondo degli animali)
20,45 Flash attualità
21 — La legge [illegible] stato (4ª puntata)
22,05 Stardust, film [illegible] Michael Apted, con D. Essex, A. Faith (drammatico)
23,40 Flash attualità

R.T. [illegible]

15 — Reporter, telefilm
16 — Il serpente e i sonagli, film (western, 1973)
17,30 La punta dell'istrice
18 — Topolino, cartoni
18,30 Sport
19,30 Valle d'Aosta (notizie)
19,45 Al Capone, telefilm
20,15 Topolino, cartoni
20,45 Il magnifico texano, film (western, 1967))
22,15 Una coppia quasi normale, telefilm
23,15 [illegible] Collaboratore, telefilm

Telecity

10 — [illegible]
12 — Squadra segreta, telefilm
12,30 Sanford and son, telefilm
13 — Sulla strada della California, telefilm
14 — La famiglia Bradford, telefilm
15 — Telefilm
16 — Zambot, cartoni
18,30 Woobinda, telefilm
17 — Milcaro show
17,45 Star Blazers, cartoni
18,30 La famiglia Bradford, telefilm
19,30 Love American Style, telefilm
20 — Gaya Lugger, cartoni
20,30 E' fortissimo
23 — Il passo dell'assassino, film (drammatico)
0,30 Le orientali, film (erotico)

Televox

12,30 Edizione stampa
16 — Telescuola: Ecologia
17 — Telescuola: Italiano
18 — Tribuna cittadina
19 — Regione Sport
20 — L'incidente, film di Joseph Losey (drammatico)
21,30 Piemonte vivo: tribuna giuridica

Nell'elenco delle televisioni private non sono più stati i programmi di «Radio Tv (Antenna Nord), «Radio 6» (Telestudio), «Canale 5» (Telestella) perché trasferiti sulle pagine «Spettacoli, Cultura e Varietà».

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

studio immobiliare Avetta
CONSULENZA [illegible] - GESTION PATRIMONIALI
10121 TORINO - VIA [illegible] AVOGADRO [illegible]
VENDE [illegible] 532.192
Alloggi liberi ad occupanti di varia metratura in zone centrali
PERMUTA [illegible]
Gruppo di alloggi occupati [illegible] Torino con alloggi liberi al [illegible]
AFFITTA tel. 532.558
Mono-bicamere arredato a non residenti
RICERCA tel. 532.192
Alloggio 5-6 vani, libero centrale in stabile signorile
Alloggi mono-bicamere liberi centrali per reddito [illegible] presi [illegible] Torino (10-15 gromato)

L'ERIOMYS CHINCHILLA', la prima azienda leader in Italia allevatrice di cincillà e produttrice di pellicce vi informa [illegible] il giusto investimento e il [illegible] guadagno è
ALLEVARE
[illegible] casa vostra il
CINCILLA'
Reddito [illegible] 5 MILIONI per ogni famiglia di [illegible]
Si allevano in qualsiasi parte della [illegible] sotto, cantine, garage [illegible] poco spazio e poco costo [illegible] mantenimento [illegible].
Per informazioni rivolgetevi alla nostra sede di Torino
ERIOMYS CHINCHILLA'
[illegible] Chambery 93/97
TORINO tel. 011/705.801

CHIAPELLO
un grande artigiano
LETTI IN FERRO E OTTONE
Via Cigna 8 TORINO - Tel. 273.763

Due volti del Mundial: il grande «business» spagnolo e la grossa incognita delle esordienti

Un pallone pieno di miliardi

Giro vorticoso di denaro attorno ai Mondiali di Spagna - Organizzati in funzione del profitto, dovrebbero dare un utile di miliardi - Quanto spetta alle squadre

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — Il mondiale di Spagna, a differenza di quanto capitò in Argentina quattro anni fa, quando ragioni di natura politica stavano alla dell'organizzazione, non i suoi obiettivi di puro affare economico, gigantesco, un giro vorticoso di miliardi: tutto è stato studiato nei particolari, senza nascondere verità, il profitto pare anzi essere la parola d'ordine più gradita degli organizzatori spagnoli. La polemica fra Pablo Porta, presidente della mercalcio spagnola, e Raimundo Saporta, presidente del comitato organizzatore, ripresa ieri rinnovata violenza dopo l'apparente riconciliazione dei giorni del sorteggio, si inserisce giusto in questo quadro, dove prestigio personale e denaro rendono indefinibili i confini reali della disputa.

Porta ha messo sotto accusa il metodo usato per il sorteggio, le gabbie metalliche invece delle urne, ed ha assolto la Fifa: dunque, unico responsabile sarebbe il Comitato organizzatore. Saporta appunto, che avrebbe deciso per cerimonia effetto screditando di conseguenza l'intera organizzazione spagnola. Il motivo è banale, più complicato quello che ci sta sotto. Il comitato organizzatore guidato da Saporta pare essere, anzi è, il «padrone» del Mundial, tratta i miliardi come fossero noccioline, è in grado di acquisire ammirazione col denaro e di trasformare il denaro in prestigio.

Le cifre di questo sono da capogiro, si prevede un utile superiore agli 85 miliardi. Le entrate sono chiare, parlano i contratti. Il comitato organizzatore ha venduto i diritti radiotelevisivi per 30 miliardi di lire, mentre la gestione della pubblicità statica è stata ceduta alla multinazionale West Nally per 23 miliardi e la commercializzazione dei simboli, affidata alla Ibermundial (50 per cento del capitale della West Nally, 50 del comitato organizzatore) renderà altri 20 miliardi. Le cifre rilevanti, un particolare serve a spiegare come il giro di denaro sia anche più vorticoso, specie per quanto riguarda gli utili della West Nally, che gestisce pubblicità negli stadi.

Gli organizzatori di Vigo, sede delle partite dell'Italia, si sono visti offrire senza spesa un tabellone elettronico luminoso che costa 3 miliardi. Condizione: che portasse una scritta pubblicitaria. Il contratto in esclusiva con la multinazionale, è stato possibile accordarsi, ma resta l'entità dell'offerta a spiegare quanto possa valere questo mondiale sotto il profilo pubblicitario.

Le entrate, tuttavia, non si fermano qui. Tre lotterie nazionali hanno permesso di incamerare altri 20 miliardi, mentre una tassa sui Totocalcio (circa sei lire a colonna) ha portato nelle casse degli organizzatori 27 miliardi, l'equivalente del denaro destinato alle 14 sedi per la ristrutturazione degli stadi. Per quanto riguarda gli impianti, va detto che le municipalità ed i proprietari degli hanno stanziato un totale di miliardi ottenuti banche con credito agevolato, 11 per o di interesse e a 11 anni. Poi ci sono i biglietti, 30 miliardi in caso di tutto esaurito, ed il flusso di denaro alimentato dal giro turistico, circa miliardi: l'ultimo dato, però, non entra nel budget del comitato se non come percentuale dovuta Mundialespaña '82, un pool di agenzie di viaggio che hanno ottenuto la licenza di agente ufficiale del campionato.

Le spese sono presto dette: 27 miliardi per gli stadi, 30 miliardi per le spese generali di organizzazione, le installazioni stampa, la campagna promozionale, ecc. Altri miliardi saranno a carico degli enti pubblici. Se le cose vanno per il giusto verso (e non c'è ragione di credere il contrario) l'utile sarà di 85 miliardi, lira più lira meno, e sarà suddiviso in questo modo: 10 per cento alla Fifa, 25 al comitato organizzatore, 65 alle 25 federazioni partecipanti secondo gradualità dai risultati e dal numero di spettatori. Alle squadre spetteranno dunque una cinquantina di miliardi. Se l'Italia fa strada, come in Argentina, potrebbe guadagnare molto, certamente il doppio rispetto a quattro anni fu quando si portò a casa un miliardo e mezzo. Allora gli azzurri ebbero premio complessivo superiore miliardo, non stupiamoci se la prossima estate, ammesso che tutto vada bene, si parlerà di premi da far girare la testa.

Carlo Coscia

Mondiale in cifre

Entrate		Uscite	
Pubblicità	23 miliardi	Stadi	27 miliardi
Simboli	20 miliardi	Spese generali	30 miliardi
Diritti tv	25		
Totocalcio	27 miliardi	TOTALE entr.	145 miliardi
Lotterie	20	TOTALE usc.	57 miliardi
Biglietti	30 miliardi	UTILE prev.	88 miliardi

«Occhio al Camerun» ci dicono in tanti

Tre rivali piene di «stranieri»

Polonia, e Camerun — le dell'Italia — hanno nelle loro file molti elementi che giocano in club stranieri. Scelte e comprensibili difficoltà al momento dei raduni, dei ritiri collegiali, ma anche garanzia di valide esperienze all'estero. Dei quattro polacchi in attività fuori confini, uno — Lubanski — è ormai fuori dai programmi della nazionale ma gli altri, tre pur anziani (i calciatori dell'Est possono trasferirsi all'estero solo dopo i 28 anni), verranno ancora convocati dal c.t. Piechniczek.

Polonia

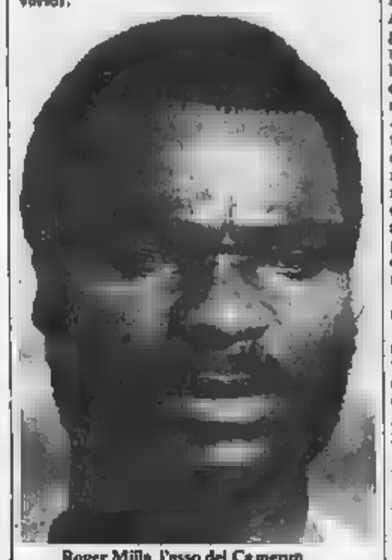
Jan Tomaszewski, portiere, 31 anni, Hercules di Alicante (Spagna).
Gregorz Lato, ala, 31, Lokeren (Belgio).
Andrej Szarmach, centravanti, 31, Auxerre (Francia).

Perù

Cesar Cueto, mezz'ala, 29 anni, Nacional Medellin (Colombia).
José Velasquez, mediano-ala, 30, Independiente Medellin (Colombia).
Teofilo Cubillas, mezz'ala, 32, «The Strickers» di Fort Lauderdale (Usa).
Geronimo Barbadillo, mezz'ala, 29, «Los Tigres (Messico).
Guillermo La 29, Medellin (Colombia).
Juan Carlos Oblitas, ala, 30, Seraing (1ª divisione, Belgio).

Camerun

Roger Milla, 23, Monaco (Francia).
Paul Bahoigan, ala, 26, Cannes (1ª divisione, Francia).
Ibrahim Aoudou, terzino, Cannes (1ª divisione, Francia).
Martin Maya, mezz'ala, 29, Thonon (1ª divisione, Francia).
Michel Kaham, terzino, 28, Quimper (serie B francese).
Jean Tokoto, mediano, 33, Jacksonville (Usa).
portiere, Abidjan (Costa d'Avorio).


Roger Milla, l'asso del Camerun

Cinque nazionali in Francia - Il migliore è Milla da due anni nel Bastia - Hidalgo a Bearzot: «Un di assoluto europeo»

«Telefona Torino, e perché? Vuole notizie di Krimau che vi giocò quel bello scherzetto in Coppa? Non è più qui, l'abbiamo ceduto al Tolosa...». Al Football Club fanno gli stupiti, ma sanno benissimo che ora il calcio italiano un nuovo motivo per guardare verso la Corsica. Sul campetto spelacchiato del «Furiani» si allena spettacolo Roger Milla, mezz'ala e centravanti, regista e cannoniere, poderoso mobile. nato in Camerun, ha 28 anni, da due stagioni sull'isola, sembra essere l'elemento migliore squadra che gli azzurri troveranno sulla loro strada in Spagna. «misteriosa» esordienti nella competizione.

Dal Bastia, dopo la battuta d'avvio, giungono precisi avvertimenti: «Certo, fate bene a preoccuparvi. Milla è uno dei migliori giocatori del campionato francese. Un atleta poderoso, molto tecnico. E' alto un metro e ottantasette, ma è assai sciolto per la sua mole. Nelle ultime otto partite ha segnato nove reti, non male. Noi siamo contenti, chissà Bearzot. Se volete vederlo, ecco i primi due appuntamenti. Sabato qui a Bastia, contro il Valenciennes, un altro sabato a Nizza. Ma non abbiate fretta, semmai lo conoscerete in Spagna».

Per il Bastia, il giocatore africano è un elemento importante, e deve essere davvero bravo se a Madrid, interrogato in proposito da Bearzot, il c.t. francese Hidalgo ha detto: «Milla? Veramente la pomba, di assoluto valore europeo». In tanti, dopo Helenio Herrera, hanno avvertito gli azzurri di stare attenti. In effetti calcio sta cambiando, si sta livellando. In Africa, in Oriente, si stanno mettendo frutto gli insegnamenti tecnici europei (il Camerun è allenato dallo jugoslavo Branko Zutic). Milla sarà una eccezione, ma altri quattro nazionali giocano in Francia, sia pure in Serie B, Pfunaro ma valido Tokoto negli Stati Uniti, mediano valore. Il portiere in seconda Bell difende la rete dell'Abidjan, in Costa d'Avorio.

A Madrid il segretario della federazione calcistica del Camerun, Issa Hayatou, aver fissato a Santiago de Compostela la sede del «ritiro» della squadra, ha confermato le ambizioni della squadra anticipato: «Almeno duemila tifosi seguiranno al seguito della squadra». Il football allarga i confini del suo «impero», e logicamente più entusiasmi da poco, dove la partecipazione ad campionato del mondo è fatto davvero storico, straordinario.

I «leoni indomabili» li vedremo alla prova in Spagna, ma intanto si offrono in gruppo sui palcoscenici della Francia, dove gioca pure il polacco Szarmach, vecchia e amara conoscenza degli azzurri. L'altro anziano volpone dell'attacco polacco, Lato, è in Belgio nel Lokeren. Uno dei tanti nazionali del emigrati all'estero, l'ala Oblitas, accontenta degli applausi tifosi Sereing, Serie B del Belgio. Dicono che bravo, ma non adesso. C'è troppo gelo per i suoi muscoli. A Lima d'inverno fa meno freddo.

Milla in Corsica sta bene, il clima è certo più temperato. preso nel cuore dei tifosi posto di Jonny Rep, l'olandese. E' un professionista, ma per lui l'avventura del Mundial è qualcosa di straordinario, e più ancora lo sarà per i compagni che giocano in Camerun. Gli azzurri, i polacchi, i peruviani, dovranno considerare anche questo doping degli avversari.

Bruno Perucca

● Il campionato belga di calcio non si è disputato domenica: per le pessime condizioni del tempo la Federcalcio ha sospeso in blocco tutte le gare della giornata.

Cifra record per Marcos al Barcellona

— Il Barcellona si è assicurato l'ala destra dell'Atletico Madrid, Marcos, per il quale verserà la cifra più alta mai pagata per un giocatore in Spagna, 126 milioni di pesetas (circa un miliardo e mezzo di lire).

Marcos sarà del Barcellona a partire dalla prossima stagione, per cinque anni. Dei 126 milioni di pesetas che il Barcellona pagherà in tre rate, cento andranno all'Atletico di Madrid e venti al giocatore, il quale avrà anche un premio d'ingaggio totale per i cinque anni di 63 milioni di pesetas, più gli stipendi, i premi partita.

Marcos Alonso è nato il 1° ottobre 1959 a Santander, è figlio di un famoso calciatore, Marsupilca, che ora è il suo manager. Naturalmente sarà incluso fra i 22 che la Spagna schiererà ai mondiali.

Happel, austriaco tradisce Germania

BONN — L'allenatore dell'Amburgo, il viennese Ernst Happel, ha deciso di rinunciare all'offerta di guidare la nazionale austriaca ai mondiali di Spagna. Motivazione ufficiale: «Non posso darmi da fare con l'avversaria della Germania nel girone numero due».

Happel allena la squadra tedesca dell'Amburgo. La polemica era esplosa sui giornali tedeschi subito dopo il sorteggio avvenuto a Madrid sabato scorso che ha posto Austria Germania ancora di fronte.

Con gli allenatori della Fiorentina e dell'Inter sguardo panoramico sul futuro del campionato

De Sisti: «Nel duello Juventus-Roma ci anche noi, con Antognoni»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — *Il potere logora chi non ce l'ha, ma nel caso della Fiorentina il vecchio detto «andreottiano» sembra fare un'eccezione. Il gioco, frenetico, che ha portato i viola in testa alla classifica, ha richiesto un dispendio d'energie che potrebbe causare calo di rendimento a tempi lunghi? contro il concentratissimo Cagliari sono visti i primi sintomi: ai rari momenti di lucidità collettiva, si sono contrapposte pause, con errori sia in fase conclusiva che difensiva. La responsabilità del primato si fa dunque sentire?*

«Caso mai ci manca la consapevolezza poter lottare alla pari delle "grandi", obietta *De Sisti. L'allenatore ammette che domenica scorsa la Fiorentina ha compiuto un passo indietro* «rispetto alle precedenti esibizioni che erano state superiori previsioni» *e una certa flessione ma, prima di emettere una sentenza o di preoccuparsi, aspetta la riprova di Como.*

«Sentiamo addosso il fiato delle altre concorrenti: tutto questo ci riporta nella realtà più vera di un campionato in cui due risultati negativi possono rovesciare un pronostico», *spiega De Sisti che tema, in particolare, la Juventus* «la quale, nei ti giusti tira fuori il carattere e ha la fortuna d'inventare questo Galderisi che ha già risolto due partite».

All'ammirazione e al rispetto per i campioni d'Italia, aggiunge la stima per la Roma: «Il girone di ritorno sarà caratterizzato dal duello di queste due squadre, con l'Inter che, zitta zitta, sta in agguato, e con la Fiorentina che farà di tutto per disturbarle. Rispetto a noi, le altre sono più continue, anche se ci seguono in classifica. E hanno già superato le loro crisette».

E la Fiorentina, che ebbe una crisi di assestamento iniziale, dovuta alla messa rivoluzione estiva per campagna di rafforzamento, rischia una ricaduta? «Se la nostra crisi è quella di due mesi fa, allora è superata e la seconda parte del torneo potrebbe essere entusiasmante», risponde *De Sisti, per il quale la deludente prova con il Cagliari ha i contorni di un fatto episodico.*

Cos'ha detto di nuovo il girone d'andata? De Sisti non può fare a meno, e a buon diritto, di sottolineare che la sua Fiorentina è stata una piacevole realtà, nonostante la grave perdita di Antognoni, preceduta da quella di Cucchi: ed il cui rientro avverrà a Como al posto di Ferroni: «Riavremo il nostro capitano tra un paio di mesi. Tutto procede bene e l'unico problema da superare è psicologico. Ci servirà, e parecchio, perché la Fiorentina, talvolta, difetta di personalità e della necessaria maturità per mirare in alto. E Antognoni, proprio con il Genoa quando s'infortunò, diede la misura del suo valore e, in quell'occasione, squadra rese al massimo».

Intanto una cosa è certa: De Sisti oggi rinnova il contratto (100 milioni più i premi) con la Fiorentina per la prossima stagione. «Mi fa piacere», *commenta l'allenatore che domani, con Tito Corsi, imposterà il programma rafforzamento. Con tante panchine che scottano, quella di De Sisti ha la temperatura ideale. Proprio un anno fa gli veniva affidata una squadra in crisi, con la metà dei punti che ora ha in classifica al giro di boa. Debuttò, a Firenze, perdendo (0-1) con la Juventus, ma il giovane fatto tesoro di quell'esperienza e delle che sono seguite.*

Bruno Bernardi

Galderisi visto dal medico

Perché è lucida zona-gol

TORINO — Giuseppe Galderisi potrebbe ottimo, diciamo anche eccezionale atleta in altro sport, se non fosse toccato il calciatore. «L'ho detto a Boniperti — fa La Neve, il medico juventino —: *se questo qui non vuole più giocare a football, dobbiamo fargli fare qualche altro sport, sennò sarebbe sciupato».*

Senza addentrarci troppo nella terminologia scientifica, diciamo che Galderisi, diciotto anni (è importante, sino ai ventidue certi valori non fanno che migliorare), presenta un bel «139» al test di Harward, determinante per la valutazione dell'apparato sia respiratorio che cardiocircolatorio e muscolare. Siamo a livelli ottimali per un atleta, e specialmente per un calciatore (altri, anche bravi, anche meno giovani, stanno a quota 100). Sopra, ci sono i valori strepitosi dei canottieri, dei fondisti. Il test di Harward è un vero e proprio indice di atletismo, noto dovunque.

C'è di più. Galderisi «sta bene» anche per quel che riguarda la massima potenza aerobica (in parole poverissime, il consumo il regime motore, considerando l'ossigeno, l'aria come benzina): un «85» che lo mette al disopra dei suoi colleghi, i quali stanno una decina di punti sotto di lui. E si badi: la Juventus ha fior di atleti, non solo di calciatori.

Infine Galderisi bradicardico, con 46 pulsazioni soltanto. Il Bruce, per controllare con un elettrocardiogramma sotto sforzo le eventuali anormalità di conduzione ventricolare, viene realizzato chiedendo appunto soggetto faticare, per far accelerare i battiti del suo cuore. Sempre in parole povere, se un atleta medio arriva ad una certa frequenza cardiaca (200) eseguendo il quinto, il sesto esercizio (stadio) del test, Galderisi deve arrivare almeno all'ottavo, perché il suo cuore «si rifiuta» di battere troppo forte. Ovviamente, in lui è poi rapidissimo il recupero, cioè il ritorno alla frequenza abituale.

Dice il dottor La Neve: «*Queste eccezionali doti fisiche gli vengono utili come calciatore, goleador, per una semplice ragione: che lui si stanca poco o niente, non suda mai, e quindi in ogni momento è straordinariamente lucido, senza nessun riflesso appannato».*

Tardelli in progresso

TORINO — Continua il progressivo miglioramento delle condizioni di Tardelli. Ieri il centrocampista juventino, che si allena da una decina di giorni, ha provato per la prima volta scatti e accelerazioni senza risentire alcun dis Non è escluso che Tardelli possa essere indotto ad anticipare il rientro di una settimana: sicura, infatti, si era parlato di possibile ritorno in squadra domenica 31 gennaio

Quasi certamente Trapattoni, anche se ufficialmente il tecnico non si pronuncia, medita di ripresentare a Cesena la formazione che si è brillantemente imposta sul Catanzaro. La sonante affermazione della Juventus ha determinato nei tifosi una straordinaria ondata di ottimismo: c'è persino chi ipotizza la futura coppia offensiva Galderisi-Rossi e chi vorrebbe addirittura Galderisi in Nazionale.

Bersellini aspetta i suoi in primavera

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO GENTILE — *Bersellini, chi teme maggiormente, la Juventus o Fiorentina?* «Sono sincero — risponde il tecnico — l'unica squadra che mi fa paura è l'Inter». *Con questa battuta l'allenatore nerazzurro rivela tutto il suo spirito padano, il gusto a drammatizzare certe situazioni puntualmente aggravate in campo dai suoi giocatori, alcuni dei quali sono sicuramente fra i più forti di Italia anche se ogni tanto tendono a smentirsi in modo più o meno clamoroso.*

Rimessosi dall'influenza che l'ha costretto a passare il lunedì festivo a letto, la moglie felice di poterlo avere in casa una volta tanto un'intera giornata, Bersellini è tornato a guidare la sua truppa reduce vittoria Avellino. Sono stati due punti importanti una sferzata al timone al momento opportuno. Bersellini la definisce «un'aggiustatina della situazione»: «Dopo il disastroso mese di dicembre, cominciavo a perdere ogni speranza. Invece siamo rimasti ugualmente in corsa anche perché la squadra ha saputo applicare il mio concetto: poco gioco, tanti fatti. Abbiamo combinato qualcosa di valido in quanto siamo riusciti a coprirci in difesa. Dopo la pioggia di gol, si rendeva inevitabile una ritoccatina alle spalle: ci siamo ri col Bologna e con l'Avellino e così sono arrivati quattro punti. Da quanti anni non ci riuscivamo?».

— *Col ritorno di Bordon fra i pali indubbiamente l'Inter ha ritrovato quella serenità che aveva in parte se non del tutto smarrito.* «Indubbiamente — *ammette Bersellini* — quando non si a posto con la mente può succedere di tutto. Avessimo potuto continuare all'inizio, questo avremmo due o punti almeno in più. Ad ogni modo sono soddisfatto: dà come era orientata la situazione, poteva finire molto peggio».

In effetti il miracoloso recupero di Bordon, agevolato dalla sosta natalizia, ha dato modo all'Inter di avviare agli incontri cui un incontro ogni squadra quando stretta a arrangiarsi col doppiogiocatore, specie se questi ha già da mesi la mente rivolta alla pensione. Ora l'Inter sta contando i giorni che la separano dalla primavera quando squadra, secondo i piani di Bersellini, tornerà a volare. Sempre che il periodo «nero» faccia effettivamente parte del passato e che non capitino altri guai tipo il menisco di Bordon. La trasferta di Ascoli — venerdì la partenza — potrà affrontata maggiore tranquillità: in fin dei conti un pareggio può anche bastare, considerato che successivamente i nerazzurri avranno di fronte Catanzaro, Torino, Cagliari e Cesena prima derby col

Bersellini ha parole elogio anche per gli avversari ma ricorda che «la Fiorentina è andata al di là di ogni previsione: prima o poi anche lei dovrà fare i conti con i periodi grigi.

E. Gand.

Severe misure preventive

polizia pro

AVELLINO — Severe misure sono e anno ieri dal questore di Avellino, dottor Antonio Gatto, in vista della partita di domenica prossima Avellino-Roma. Tra l'altro, rafforzati i controlli sia all'interno, sia all'esterno stadio «Partenio», mentre saranno compiute perquisizioni in prossimità dei varchi delle «curve», ad evitare che i tifosi possano introdurre sugli spalti corpi contundenti, mortaretti ed altri oggetti. Gli spettatori trovati in possesso di bastoni o di altre armi impropri saranno arrestati dalle apposite squadre di tutori dell'ordine che saranno dislocate nei vari settori.

In una riunione svoltasi oggi nella sede della questura ad alla quale per l'Avellino è intervenuto il vice presidente della società, Petretta, il questore Gatto ha annunciato la presenza per domenica di un maggior numero di agenti di polizia che giungeranno da Foggia e da altri centri, nonché di carabinieri del decimo battaglione mobile di Napoli.

Il questore ha anche precisato che la presenza all'interno del rettangolo di gioco sarà consentita domenica soltanto alle forze dell'ordine, polizia binieri, in divisa.

D'Amico, visita e auguri agli ex compagni granata

TORINO — Vincenzo D'Amico ieri ha fatto visita al granata. un giorno libero — ha spiegato — e, visto che doveva sbrigare a Torino degli affari personali, mi è sembrato logico passare al Filadelfia a salutare i miei ex compagni. Auguri a tutti, sinceri».

Manca Giacomini, bloccato ad Udine da problemi familiari. Rientrerà oggi, per l'allenamento in programma nel primissimo pomeriggio. Il suo posto è stato preso dal fidato Zaratti. Tutti in perfette condizioni i giocatori granata, e tutti con il morale alle stelle.

«Non dobbiamo tarci — ha osservato Terraneo — ma siamo consapevoli di aver compiuto un importante passo in avanti. Comunque sarà ancora dura la lotta per la salvezza. E' vietato distrarsi».

Domenica arriva il Genoa di Claudio Sala. Non mancheranno i motivi d'interesse. Giacomini probabilmente confermerà la squadra che ha vinto a Como, con Bonesso dal primo minuto.

LA STAMPA

CONCORSO PROMOZIONE E 1ª CATEGORIA

Pronostici [illegible] Liguria

DOPO L'INCONTRO DI DOMENICA VOTO PER

il giocatore _____

della squadra _____

IL TAGLIANDO È SPEDITO DA:

Cognome _____ Nome _____

Via _____ N. _____

Città _____ CAP _____

Volete per il vostro beniamino, ritagliate il tagliando e speditelo a LA STAMPA - Ufficio Sviluppo, via Marenco, 32 - 10100 Torino.

La classifica finale permetterà di stabilire chi sono i migliori dei giorni. Le formazioni ideali di ogni regione s'incontreranno in un torneo, che LA STAMPA organizzerà al termine campionato. In palio numerosi premi sia per i calciatori, sia per i tifosi.

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

...bevuto liscio è un ottimo amaro

UNA SCELTA NATURALE

Il consiglio [illegible] lo ha investito ufficialmente [illegible] presidente

Farina da ieri guida il Milan

MILANO — Un lungo applauso, alle 18,37 in punto, ha «solennizzato» l'elezione di Giuseppe Farina a presidente [illegible] amministratore delegato del Milan.

E' il 19° presidente del club rossanero ed ha esordito in modo insolito: invece di ringraziare i consiglieri che l'hanno eletto, ha detto grazie ai giornalisti che avrebbero caldeggiato la sua vittoriosa «campagna».

Stranamente appariva emozionato, proprio lui che in tanti anni di milizia calcistica ha retto a battaglie ben più difficili ed ardimentose. Rosso in volto, ha cercato di misurare le parole evitando di ricorrere alle battute che così spesso lo caratterizzano. Ha esordito con frasi lusinghiere, ripromettendosi di lavorare bene per riportare quella serenità «che è più consona all'impronta del vecchio Milan».

Farina ha raccontato senza difficoltà i termini finanziari dell'operazione che l'hanno portato al vertice del Milan: in tutto avrebbe speso un miliardo e mezzo. Mentre entrava nella sede di via Turati si accavallavano già le prime «indiscrezioni» sui suoi programmi. I nemici sono schierati e pronti a contrastarlo. Hanno già detto che venderà Bellavati alla Juventus. Non è tipo da spaventarsi facilmente, ma è indubbio che l'attendono giorni difficili.

L'elezione di Farina alla presidenza teoricamente non era realizzabile ma da esperto qual è «Giussy» ha aggirato tutti gli ostacoli. [illegible] è presentato davanti al consiglio d'amministrazione che poco prima l'aveva ricoperto [illegible] «componente» assieme ad un notaio. Mercichillo, Farina era già in un bar in attesa della convocazione: quando il consiglio, preso atto [illegible] dimissioni inviate da Morazzoni con una lettera, lo ha inserito nel gruppo dirigenziale assieme a Paolo Villa e Fedrigoni, l'industriale veneto ha fatto il suo ingresso nella sede. Erano le 15,28: esattamente undici minuti dopo un lungo applauso ha sancito la sua elezione. I «contestatori» non si erano presentati.

Assieme a Morazzoni, [illegible] anche Berizzi, Pigliasco e Lo Verde avevano inviato le loro dimissioni. Uno dei fratelli di Colombo, Carlo, che si era sposato lunedì, ha rinviato il viaggio di nozze per poter essere presente alla riunione. Pensava [illegible] dover abbandonare, invece è rimasto in quanto il numero dei dimessi ha superato le previsioni. Nel consiglio figura al vertici Angelo Colombo, eletto vicepresidente a conferma [illegible] che Felice Colombo non ha mollato completamente la presa. Rimarrà nell'ombra ma avrà ancora voce in capitolo nel Milan. Tanto è vero che uno dei suoi «amici», Paolo Villa, è stato eletto consigliere delegato, carica lasciata libera da Angelo Colombo.

Farina ha esordito come presidente con queste parole: *«Ringrazio la stampa, mi auguro di meritare le vostre aspettative che poi sono anche quelle dei tifosi. Ringrazio Felice Colombo ed il consiglio che mi hanno voluto presidente. So che mi attende un compito difficile ma lavorando per il futuro cercherò di risolvere i problemi [illegible] oggi. L'importante è che cessino le polemiche anche se le prospettive iniziali [illegible] incoraggianti. Ho letto* — ha proseguito — *diverse interpretazioni sul costo reale del Milan e vorrei precisarle. La proprietaria del 62 per [illegible] delle [illegible] rossonere è la Fin Milan [illegible] ha acquistato 119 mila azioni su 300 mila versando un miliardo e 190 milioni. Inoltre sono stati pagati 311 milioni alla Cogefin, la finanziaria di Colombo, per il rilievo dei finanziamenti infruttiferi».*

Farina ha annunciato l'assunzione di Cardillo quale [illegible] consulente personale [illegible] non ha confermato la «voce» secondo la quale Radice godrebbe di un contratto biennale se non addirittura triennale steso privatamente con Colombo. [illegible] *saputo*, ha detto. Poi ha concluso: *«Cercherò di fare meno malanni possibile, realizzare poco [illegible] bene. L'importante è stare vicini alla squadra, renderci conto [illegible] situazione. Entrando in questa stanza ero emozionato. Mi rendo conto dell'importanza dell'incarico che ho assunto. So che i tifosi hanno fretta e poi a Milano fanno sempre tutto in fretta».*

Giorgio Gandolfi

Quarta vittoria consecutiva dello svedese, [illegible] Phil Mahre 2°

Stenmark poker ad Adelboden

Ha dominato entrambe le manches del gigante Bene gli svizzeri, meno gli azzurri (Noeckler 12°)

ADELBODEN — Quarta vittoria consecutiva, dall'inizio di gennaio, per Ingemar Stenmark. Lo svedese si è aggiudicato facilmente il gigante di Adelboden, dominando entrambe le manches e raggiungendo quindi il suo 66° successo in Coppa del mondo, ma non è riuscito a [illegible] il suo avversario numero uno, lo statunitense Phil Mahre, che attualmente lo precede sia nella classifica generale di Coppa sia in quella particolare del gigante.

Benché staccato di 2"18 sul totale delle due manche (nettamente meglio di domenica scorsa, quando a Kitzbuhel aveva accusato un ritardo di 3"16 in slalom), Mahre ha ottenuto ancora una volta il secondo posto: 14 punti (66 a 74) [illegible] ora da [illegible] nella classifica [illegible] gigante.

Il veronese Max Julen, brillante terzo, ha [illegible] una squadra svizzera che si è mostrata in netto progresso, piazzando sei concorrenti tra i primi dieci (questione, probabilmente, anche di azzeccata preparazione degli sci).

Per gli azzurri, i migliori sono stati Bruno Noeckler e Alex Giorgi, rispettivamente 12° e 13°. Entrambi [illegible] fatto meglio nella prima manche (9° Giorgi, 9° Noeckler), peggiorando poi nella seconda discesa che, guarda caso, era stata tracciata dall'italiano Pegorari.

SLALOM GIGANTE: 1. Stenmark (Sve.) 2'36"25 (1'17"93 - 1'18"32); 2. P. Mahre (Usa) 2'36"41 (1'17"25 - 1'19"16); 3. Julen (Svi) 2'36"82 (1'17"10 - 1'19"72); 4. Strolz (Aus) 2'37"97 (1'17"03 - 1'20"94); 5. [illegible]ecker (Svi) 2'37"32 (1'17"47 - 1'19"85); 6. Loathy (Svi) 2'37"44 (1'17"35 - 1'20"09); 7. Zarbriggen (Svi) 2'37"49 (1'17"53 - 1'19"97); 8. Orter (Aus) 2'37"55 (1'17"44 - 1'20"11); 9. Gaspoz (Svi) 2'37"95 (1'18"38 - 1'19"57); 10. Fournier (Svi) 2'38"16 (1'18"17 - 1'19"99); 12. Noeckler (Ita) 2'38"45 (1'17"86 - 1'20"59); 13. Giorgi (Ita) 2'38"86 (1'17"85 - 1'20"95).

COPPA [illegible] MONDO: 1. P. Mahre p. 237; 2. Stenmark 159; 3. [illegible] (Can) 94.

Slalom a Badgastein collaudo pre-mondiali

Tre gare femminili da oggi a sabato - Ieri in libera ha vinto [illegible] Eder, [illegible] sedici anni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BADGASTEIN — A sedici anni, [illegible] una stagione di anticipo su Anne Marie Proell, Sylvia Eder vince la sua prima gara di discesa libera. Dietro di lei anno Elisabeth Chaud, francese, più gigantista che liberista, vincitrice a sorpresa appunto in gigante a St-Cervais, e Holly Flanders, l'americana che si era affermata lunedì [illegible] prima discesa. [illegible] sgranate vengono tutte [illegible] altre favorite, più o meno lontane, ma tutte presenti in modo da garantire alla giovane [illegible]r il supporto tecnico di una vittoria [illegible]pleta.

In chiave mondiale per i giganti si rimane sulla gara atlipica di Pfronten, in pratica una discesa accorciata, e per quel che riguarda la libera si è chiuso ieri. Impegnate su due tracciati decisamente diversi le liberiste hanno portato in evidenza un gruppetto di atlete che partono favorite nella gara, iridata, con una leggera preferenza per quelle che hanno brillato qui a Badgastein dove la velocità era nettamente più bassa. Nessuno [illegible] due tracciati assomiglia a quello di Haus in Enstal dove si correrà le due discese mondiali, tanto quella [illegible] la combinata che quella per il titolo assoluto, ma è certo che ad Haus la media sarà piuttosto limitata.

Sylvia Eder con la sua bella sciata naturale, la prontezza [illegible] riflessi e l'assoluta [illegible]canza di paura non troverà più i curvoni lunghi, né i due salti [illegible] (il primo [illegible] de[illegible] di [illegible] discesa [illegible] maschile) di ieri, d'altro canto Gerry Soerensen, la più veloce fra le canadesi, non potrà imporre la propria esuberanza fisica sfruttando l'aumento delle difficoltà dovuto all'incremento della velocità. Sul piano della forma sono loro due le meglio piazzate, ma dovrebbe ritornare presto la Gros-Gaudenier che qui [illegible] Austria ha corso ancora accidentata dalla caduta di Grindelwald e per di più influenzata: Elisabeth Chaud, seconda ieri con un finale di gara straordinario, viene valutata qualcosa in meno rispetto alla compagna. C'è poi la regolarissima Irene Epple.

Proprio per la probabile minor velocità della gara di Haus, dovrebbe tor[illegible] in corsa anche Doris De Agostini, grande favorita all'inizio di stagione, progressi[illegible]te appannata dall'aumento di velocità delle gare.

In gara per la [illegible]ra piccola nazionale di discesa sono [illegible] ieri anche [illegible] combinatiste, Rocchetti e Ma[illegible]ni che si sono migliorate di parecchio rispetto al giorno precedente, pur sbagliando ancora per difetto d'abitudine alla discesa. Lina Rocchetti ha fatto meglio anche della Batacchi che [illegible] soltanto discesista, e [illegible] probabilmente [illegible] è giocato il posto in squadra per i mondiali.

La squadra femminile verrà formata al termine della serie di tre slalom che da oggi a sabato dovrebbero costituire una buona piattaforma per le atlete azzurre. Peccato che già per quest'oggi ci sia un mezzo forfait nell'aria da parte di Ninna Quario che lamenta un forte mal di schiena, traumatico per botta ricevuta, [illegible]mbinato [illegible] bel'attacco di influenza.

Anticipando [illegible] formazione non [illegible] dovrebbe sbagliare. Combinata: Zini, Rocchetti, Magoni; discesa: Rocchetti, Magoni (Batacchi); gigante: Quario, Zini, Bieler, Rocchetti, Marciandi; slalom: Quario, Zini, Bieler, Macchi, Frigo.

Giorgio Viglino

[illegible] liberа: 1. Sylvia Eder (Au) 1'58"10; 2. Elisabeth Chaud (Fr) a 17/100; 3. Holly Flanders (Usa) a 23; 4. I. Epple (Ger) a 25; 5. Soellner (Au) a 35; 6. Graham (Can) a 57; 7. De Agostini (Svi): 14. Rocchetti (It) a 3"79; 38. Batacchi (It) a 4"; 44. Magoni (It) a 4"54:

Coppa del Mondo: 1. [illegible] p. 233; 2. Hess (Svi) 215; 3. Cooper (Usa) [illegible] 4. Soel[illegible] 103; 5. Nelson 90;

Intervista [illegible] il pilota francese della Ferrari che si allena in Sud Africa in vista del Gran Premio

Pironi avverte: «Villeneuve è bravo, ma ci sono anch'io»

«Il [illegible] obiettivo è il titolo, con Gilles ci sarà [illegible] [illegible] battaglia sportiva» - «La [illegible] macchina è molto migliore di quella '81» - «I motori aspiranti non [illegible] [illegible] finiti»

Kyalami. Villeneuve, con la sua Ferrari 126 C2: eccolo [illegible] uno spettacolare testa-coda, senza danni

DAL [illegible]

[illegible] — La Ferrari e Gilles Villeneuve sono ormai un pezzo monolitico. Se si parla della Scuderia, immediatamente viene in mente il [illegible] del pilota canadese. Uno si identifica con l'altra come un binomio indissolubile.

[illegible] a guidare le vetture di Maranello non c'è soltanto l'aviatore, il maniaco dei motori, della «agommata», del testa-coda, il piccolo «duro» nordamericano che vuol vincere a tutti i costi. Insieme [illegible] lui c'è [illegible] altro pilota che molte squadre vorrebbero avere, un ragazzo dalla carriera ancora breve che però è stato un «enfant prodige» e che è approdato alla Ferrari dopo tre anni di Formula 1 nella passata stagione, dopo un'interessante esperienza alla Tyrrell ed alla Ligier.

Didier Pironi, coetaneo di Gilles Villeneuve (compirà 30 anni il 26 marzo, mentre il suo compagno di squadra li ha festeggiati lunedì scorso), ha soltanto una vittoria all'attivo (Gran Premio del Belgio nel 1982) ma ha già avuto il tempo di farsi un nome e di imporsi come uno dei piloti più veloci ed aggressivi. E' di origine italiana, dalla gente friulana ha ereditato il fisico robusto, la volontà [illegible] ferro, la voglia di ghermire il successo. Lo chiamano «Ciccibello» ma la rassomiglianza con il famoso bambolotto è solo casuale.

Didier è tutt'altro che un pilota manovrabile una bambolina dove intende arrivare. E lo dice, senza timori, senza la paura di sembrare presuntuoso. *«E' logico, quasi automatico: il mio obiettivo è il titolo [illegible]. Tutti i piloti che giungono in Formula 1 desiderano solo questo. Almeno all'inizio. E io mi considero quasi un esordiente, a livello di appetito».*

— Pensi che la Ferrari sarà in grado di darti il mezzo per arrivare al titolo?

«Io sono molto soddisfatto di come [illegible] è lavorato a Maranello. La nuova macchina è molto migliore della vecchia. Abbiamo un buon telaio, un ottimo motore, un'aerodinamico efficace. Certo, bisogna ancora definire molti particolari importanti. La base però è promettente. La Ferrari ha cioè realizzato ciò che noi piloti ci attendevamo. Ora tocca a me e a Gilles rispondere con i fatti. Psicologicamente mi sento molto caricato».

— Non pensi che avere un compagno di squadra come Villeneuve possa essere in un certo senso un ostacolo?

«Gilles è un avversario in più, fortissimo. Ma, come dice un vecchio proverbio francese, vincere senza superare i pericoli è un trionfo senza gloria. Ragion per cui battere il mio compagno di squadra sarà una soddisfazione in più».

— Questo vuol dire che ci sarà battaglia fra voi due...?

«Una sana battaglia sportiva. Nelle prime gare della stagione ognuno farà la propria strada, accamperà i propri diritti. Poi, si vedrà. Se lui si troverà molto davanti e io non avrò alcuna possibilità, sarò ben lieto [illegible] aiutarlo. E credo che l'intenzione sia reciproca. Villeneuve e io siamo ottimi amici e non dimentichiamo di correre per la Ferrari. Quan[illegible] era alla Ligier si fecero alcuni errori nella conduzione della squadra. A Maranello c'è troppa esperienza per non evitarli. Sapranno certamente dare le direttive giuste al momento gi[illegible]».

— Quali sono i tuoi propositi per il 1982?

«A parte Pironi e Villeneuve, ovviamente, vedo molto bene la Renault. Ma io non punterei, come fanno tutti, solo su Alain Prost. Tenete [illegible] conto anche un certo Arnoux. Lo [illegible] anno René è stato molto sfortunato. Penso che sia un pilota giusto per vincere un mondiale. E poi c'è anche la Brabham, con Piquet. E non diamo per finiti i motori aspirati, non sono ancora morti. Non escluderei a priori la McLaren e la Williams».

Cristiano Chiavegato

Rallye Montecarlo

Michèle Mouton [illegible] con l'Audi 4

[illegible] — [illegible] l'Audi un «Montecario» amaro. Dopo [illegible] prove speciali [illegible] tappe soltanto una, quella di Mikkola, era ancora in gara. Dopo Cinotto, è uscita di strada Michèle Mouton, vincitrice in ottobre del Rally di Sanremo.

L'incidente è accaduto a Brianconnet, un villaggio nell'entroterra di Cannes. La Mouton — che si era aggiudicata la prima prova speciale della giornata su un ghiacciatissimo Turini — ha sbandato su un ponte: il manto stradale tra le due spallette era ricoperto da un velo di «verglas» e la pesante vettura tedesca è partita per la tangente, in piena accelerazione, finendo contro una casa e distruggendo un muro e la porta di un garage.

La Mouton e la sua copilota, la torinese Fabrizia Pons, sono state portate all'ospedale Princesse Grace di Montecarlo. Le due donne verranno sottoposte nei giorni di controllo [illegible] ha la scapetta [illegible] della rotula del ginocchio sinistro, mentre la Pons è rimasta lievemente choccata e con un po' di mal di schiena per il contraccolpo ricevuto.

La stessa prova è stata fatale a Tony Carello, con la Lancia R.P. Executive di serie. Anche lui si è trovato su una placca di ghiaccio non segnalatagli prima di un tornante in discesa: l'ex campione europeo ha preferito battersi contro la montagna capottando piuttosto che finire di sotto.

In testa al «Montecario» c'era ieri sera Rohrl che precedeva di 1'38" il compagno di squadra Kleint, quindi Fraquelin (Porsche 911 SC) a 2'9" e Mikkola in rimonta (a 3'25"). Quinta un'altra Porsche, quella di Therier (a 5'25") mentre la 911 SC di Waldegard era attardata da guai meccanici, ottava dietro alle Renault 5 turbo di Saby e Snoeck.

g. d. e.

Che paura per Lauda senza freni

L'austriaco ha rischiato l'uscita di pista - «Ho temuto di ammazzarmi» - Prost a 308 l'ora

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

KYALAMI — *Grosso brivido per Niki Lauda ieri a Kyalami. Il pilota della McLaren si è trovato in una situazione critica, che ha risolto solo grazie alla sua grande perizia.*

Lasciamo che racconti lui stesso l'episodio. «Stavo percorrendo il termine del rettilineo dei box a tutta velocità — *ha detto l'austriaco* — quando mi sono accorto, in staccata, che il pedale dei freni andava a fondo a vuoto. Ho fatto appena in tempo [illegible] scalare [illegible] e sono entrato, nella curva, quasi in derapage, con il cuore in gola. La macchina è rimasta in strada. Mi sono calmato soltanto dopo qualche minuto. Ho temuto proprio di avere un brutto incidente, di ammazzarmi alla prima uscita in Formula 1».

Intanto la Renault continua a limare il record di Kyalami. Ormai [illegible] dell'1'05" è vicino. Ieri il solito Prost [illegible] girato in 1'[illegible]44/100 (cronometraggio ufficioso) alla rispettabile media di 225,759 l'ora [illegible] anni fa si girava a 210 orari e il balzo in avanti è evidente.

Dietro a Prost (che in rettilineo ha viaggiato sino a una punta di 308 l'ora) [illegible] sono inseriti Piquet, Villeneuve (sceso a 1'05"27), Patrese (1'07"16), Arnoux (1'07"18) e Pironi (1'07"50). Il primo dei piloti senza il motore sovralimentato è stato ancora un eccellente Niki Lauda (1'08"97).

Un solo incidente nella giornata, quello toccato al giovane Riccardo Paletti. Il milanese con la sua Osella (modello vecchio) si è trovato all'improvviso senza controllo ed è finito fuori pista.

Paletti ha riportato [illegible] una botta e una spalla ed ha potuto partecipare alla sua prima riunione [illegible] piloti di Formula 1.

c. ch.

Migliori tempi: Prost (Renault) 1'05"44; Piquet (Brabham-Bmw) 1'06"27; Villeneuve (Ferrari), [illegible]8; Patrese (Brabham-Bmw) 1'07"16; Arnoux (Renault) 1'07"18; Pironi (Ferrari) 1'07"50; Lauda (McLaren) 1'08"97; Watson (McLaren) 1'09"35; De Angelis (Lotus) 1'09"53; Mansell (Lotus) 1'09"84; Giacomelli (Alfa Romeo) 1'09"94; De Cesaris (Alfa Romeo), 1'10"13; Alboreto [illegible] (Tyrrell) 1'10"29; Laffite (Talbot) 1'10"37; Chaever (Talbot) 1'10"99; Salazar (ATS) 1'11"7; Warwick (Toleman) 1'11"8; Fabi (Toleman) 1'11"9; Mass (Marchi) 1'12"; Jarier (Osella) 1'13"66; Serra (Fittipaldi) 1'13"77; Baldi (Arrows) 1'13"81; Daly (Theodore) 1'14"32; Guerrero (Ensign) 1'14"79; [illegible] (Osella) 1'17"40.

Laffite [illegible] due mondiali

KYALAMI — Una singolare proposta è stata avanzata ieri da alcuni piloti. «Visto come vanno le cose — ha affermato Jacques Laffite — potremmo fare due campionati, separati, uno per i motori turbo e l'altro per quelli aspirati. Altrimenti la Formula 1 rischierà di perdere credibilità. Loro sono troppo più avanti di noi e ci saranno sicuramente due corse in una».

Un'idea piuttosto strampa[illegible], perché sicuramente due «mondiali» riservati a due categorie dividerebbero i favori del pubblico. Inoltre, il campionato con i motori aspirati avrebbe meno successo di quello con i turbo.

[illegible]t: stasera cinque squadre italiane nelle Coppe

La distratta Squibb di Varese cerca concentrazione in Olanda

Dopo aver dato per un attimo la netta sensazione d'essersi assestato fino al punto di pre-designare le otto squadre da playoff (e, più o meno, le loro posizioni nella graduatoria finale della «prima fase»), il campionato di [illegible] ha dato domenica un nuovo sussulto, che ha riavvicinato a Berloni [illegible] Squibb il folto gruppo di centroclassifica, rimettendo in forse certi discorsi.

Ci sarà ancora da divertirsi, insomma, visto che anche le squadre più sane e solide non riescono neppure ora ad evitare scivoloni e distrazioni imperdonabili. Asti (Berloni) e Bianchini (Squibb) hanno fatto entrambi ricorso alla questione concentrazione per spiegare le sconfitte a Mestre («Andiamo in campo svogliati, presuntuosi, [illegible] idee, certe volte») e di Varese («Guardate Flowers: s'è permesso il lusso di giocare in sciioltezza, come in una partita dei pro americani. La differenza è che qui i risultati contano...»).

In questa eterna ricerca di tensione continua, senza cali imprevedibili, devono dare non poco fastidio le Coppe a quegli allenatori le cui squadre sono impegnate nelle manifestazioni europee. Bianchini, per esempio, non ha avuto neppure il tempo di completare l'inevitabile ramanzina del lunedì ai suoi giocatori che subito ha dovuto pensare alla Squibb [illegible] Coppa Campioni che ieri è partita per l'Olanda e stasera affronterà il Nashua Den Bosch nel quarto match del girone finale.

«Una partita probabilmente decisiva — ha spiegato il tecnico di Cantù — *perché a 's-Hertogenbosch ha perso il Barcellona e, [illegible] noi invece ri[illegible]amo a passare, pareggiamo il conto con gli spagnoli, che [illegible] hanno battuto a casa loro, mettiamo fuori causa gli olandesi, siamo insomma quasi sicuri di arrivare alla finalissi[illegible] col Maccabi, perché Partizan e Panathinaikos non fanno molta paura».*

Ne fa invece abbastanza proprio questo Nashua, [illegible] suoi esperti piccoletti di scuola americana (Dekker e Cramer), il suo ben noto tiratore Akerboom, i suoi due statunitensi, Miller [illegible] Richardson, due lunghi piuttosto efficaci in [illegible] settore nel quale [illegible] Squibb manca sempre [illegible] un Bariviera (oggi gli sarà tolto il gesso al ginocchio operato).

Ieri, nelle Coppe, [illegible] toccato alla Simudyne a Tel Aviv con l'Hapoel aprire la serie degli impegni delle italiane, che si chiuderà domani a Treviso [illegible] le [illegible] del Pagnossin che puntano [illegible] battere di [illegible] punti [illegible] bulgare del Pernik.

Oggi, invece, oltre alla Squibb, vanno in campo le quattro [illegible] Coppa Korac: [illegible] Fabia a Rieti col Vasas già superato a Budapest (la squadra di Vandoni è ben avviata alla semifinale); [illegible] Cagiva in Francia a Orthez (deve vincere per restare in corsa con la Juventud Badalonia, ma marcherà ancora di Moltini e Mentasti); il Latteriole Bologna pure in Francia a Tours (situazione analoga: serve una vittoria in trasferta per garantirsi contro la Stella Rossa); e la Carrera, già virtualmente el[illegible]ta, [illegible] Venezia [illegible] in tv) contro il Cotonificio Badalona.

g. men.

Sigel Kupec (Squibb Cantù)

OGGI in TV

RETE 1
BASKET — Ore 22,20: [illegible] Venezia, 2° tempo Carrera-Badalona (Coppa Korac).

E' [illegible] [illegible] Csai dall'ex Libertas

TORINO — L'atletica femminile torinese da qualche giorno si chiama Csai. La vecchia Libertas, che operava fin [illegible] '33, ha cambiato ragione sociale trovando nel Centro Sportivo Aziende Industriali una nuova matrice grazie alla quale potrà continuare a recitare un ruolo di primo piano nell'ambito nazionale.

Lo Csai Torino annovera l'intero staff tecnico-dirigenziale dell'ex Libertas, dalla quale si sono trasferite in blocco tutte le atlete. Anzi, l'organico risulta rinforzato dai tesseramenti della [illegible]fondista nostana Brunet e della peista ligure Martini.

e Atletica indoor stasera al Palasport milanese, con il debutto stagionale [illegible] velocista Pavoni, neotesserato per la Pro Patria.

Hockey su ghiaccio verso i «play-off»

[illegible] — [illegible] l'hockey su ghiaccio inizia questa sera l'ultima serie di partite: nove giornate [illegible] per l'ammissione [illegible] «play[illegible]». Bolzano e Branico sono [illegible] praticamente sicure finaliste per gli altri due posti rimangono in [illegible] Merano, Asiago e Gardena. Un'eliminatoria diretta, a cominciare proprio da Asiago-Merano in programma questa sera.

Nessun pericolo invece per la capolista Bolzano, che riceve la visita della Nonzema Valpellice.

Le partite di stasera (ore 20,30): Branico-Cortina, Asiago-Merano, Bolzano-Nonzema Valpellice, Alleghe-Argo Varese.

Classifica: Bolzano 45, Branico 33, [illegible] Merano 29, Asiago [illegible] Gardena 27, Cortina [illegible] Alleghe 17, N[illegible] Valpellice 14, [illegible]rese 4.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
[illegible]istratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Giovanni Peradotto
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registr. arcane Tribunale di Torino n. 26
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. via Taurinia 1098, Rivoli
[illegible] n. 386 del 23-12-1981

Abbonatevi a La Stampa e potete vincere una nuova Fiat 127, un TvColor, un HI-FI, o altre splendide novità Philips.

Inoltre ricevete un abbonamento gratuito per [illegible] film in tutti i cinema di Torino, o uno splendido [illegible] a [illegible].

E risparmiate soldi ogni giorno, garantendovi il vostro quotidiano tutto l'anno a prezzo bloccato.

Quanto costa abbonarsi per un anno:
per 5 numeri settimanali (257 copie) L. 84.000 (ogni copia L. 327)
per 6 numeri settimanali (308 copie) L. 88.000 (ogni copia L. 285)
per 7 numeri settimanali (359 copie) L. 100.900 (ogni copia L. 279)
Gli abbonati [illegible] Torino possono inoltre usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le 7.30 pagando L. 30.000 all'anno.

Dove ci si abbona:
Agli sportelli della Stampa di via Roma 80, aperti anche il sabato e di via Marenco 32 o presso il vostro edicolante di fiducia. Per saperne [illegible] più, potete telefonare a LA STAMPA, Servizio Abbonati: 011-6568334 con ricerca automatica o al Salone [illegible] Roma tel. 5351 13.

Abbonarsi rende

AUT. MIN. 4/12538 DEL 31/10/81

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

Gamma Berlina

La Gamma è fedele interprete della tradizione automobilistica Lancia. Tradizione che vede nell'automobile non tanto il riflesso di uno status sociale, quanto il riflesso della personalità e dello stile di chi la guida.
La Gamma è un'auto eccezionale per abitabilità, [redacted]rt, sicurezza, prestazioni. [redacted] elegante, raffinata, discreta.
Per costruire una vettura con queste caratteristiche occorreva avere le risorse di cultura tecnologica per innovare. Così è nato il motore boxer. Il cuore dell'idea Gamma. Un motore [redacted] quattro cilindri contrapposti [redacted] sviluppo orizzontale, totalmente in lega leggera pressofusa, posto a sbalzo sull[redacted] ruote anteriori. Un motore con pari prestazioni rispetto ai tradizionali sei cilindri, ma [redacted] minor peso, minor ingombro, minori consumi e un notevole abbassamento del baricentro della vettura. Solo così Pininfarina ha potuto disegnare due vetture dalla personalità così esclusiva ed elegante.
E solo così la versione Berlina raggiunge [redacted] abitabilità [redacted] vertici assoluti della categoria con un ingombro esterno contenuto.
Ma i vantaggi di questa "dimensione intelligente" non si fermano qui. La Gamma offre infatti un piacere di guida impensabile in auto di questa categoria. La compattezza e la aerodinamicità della vettura, associate alla leggendaria trazione anteriore Lancia, all'esclusivo impianto frenante Superduplex, alle sospensioni a quattro ruote indipendenti, danno alla Gamma una tenuta di strada ed una precisione di frenata insuperabili.

Naturalmente sulla Gamma troverete tutte le dotazioni irrinunciabili in un'auto di prestigio. Ma soprattutto ritroverete qualcosa di molto esclusivo: voi stessi.

LANCIA GAMMA 2500
Iniezione elettronica 140 CV
195 km/h, 0-100 km/h 10,5 [redacted]
LANCIA GAMMA 2000
115 CV 180 km/h, 0-100 km/h 12 sec.

Lancia Gamma. Essere, non esibire.

GARANZIA INTEGRALE 18 MESI

La Gamma beneficia di [redacted] garanzia integrale di 18 mesi, non vincolata ad alcuna condizione o limitazione. Una garanzia esclusiva.

Formule interessanti e convenienti con il SAVA-LEASING.
Informazioni presso i Concessionari Lancia o telefonando [redacted] 011/58.18.74

LANCIA GAMMA.
LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

Gamma Coupé

GIAVENO casa libera indipendente 4 camere bagno box terreno vendesi 90 milioni. Tel. 937.7082 - 885.747.
GIAVENO in palazzina recente panoramico libero 3 camere cucina lunghe dilazioni vende Centralcittà. Tel. 530.153.
GIAVENO Valsangone Immobiliare via Pacchiotti 29 tel. 937.5277 aperta tutti i pomeriggi. Sabato e domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

IFIM
Ibert Balme ultimi 2 appartamenti bicamere cucinino bagno adiacente impianto sciistico. Tel. 515.582

IFIM
Ibero Cassaolo (Lanzo) in villa di nuova costruzione appartamento di 4 camere cucinino garage giardino permuta. Tel. 515.582.

IFIM MARE
Ibert Arenzano Pineta in complesso di nuova costruzione appartamenti di varie metrature vista mare. Tel. 515.582.

(P) Valle d'Aosta Gignod frazione Buthier località a 1200 mt s.l.m., a 10 km da Aosta vendiamo rustici a L. 20 milioni. Tel. 511.382, Aosta 0165 43.741.
(P) Valle d'Aosta Morgex frazione Laveancher in casa ristrutturata vendiamo appartamenti varie dimensioni. Telefonare 511.382, Aosta 0165 43.741
(P) Valle d'Aosta Valtournenche posizione centrale prossimità impianti ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno balcone. Telefonare 511.382, Aosta 0165 43.741.

JOUVENCEAUX
(Salice d'Ulzio) in centro residenziale con tennis e piscina condominiale soggiorno camere servizi 65 milioni. Telefonare 473.05.56.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

52 Varie

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

Artigiani, ecc.

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

Certa la vittoria del candidato socialdemocratico dopo il primo turno

Una Finlandia più occidentale con la presidenza di Kolvisto

Secondo gli osservatori, le «relazioni speciali» con l'Urss instaurate da Kekkonen finiranno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

HELSINKI — Mauno Kolvisto sarà il nuovo presidente finlandese. Il candidato socialdemocratico, infatti, che pure domenica e lunedì non ha ottenuto la maggioranza assoluta dei «grandi elettori» (incaricati di eleggere il presidente, martedì prossimo) è certo del successo: la consultazione popolare gli ha assegnato 146 «grandi voti» su 301, mentre ne servono 151; ma i cinque mancanti gli sono stati promessi dai comunisti, che ne dispongono di 33, non fosse che per garantire la prima vittoria delle sinistre dal 1918, l'anno in cui nacque la Repubblica finlandese.

Il successo di Kolvisto è stato netto; e tutti i partiti, secondo le prime dichiarazioni, sembrano disposti ad appoggiarlo nel secondo turno elettorale, non più popolare ma appunto ristretto ai «grandi elettori». Le elezioni presidenziali in Finlandia si svolgono in due tempi: in una prima tornata vengono scelti i «grandi elettori», che in un secondo tempo eleggono il presidente.

Tra domenica e lunedì è andato alle urne l'86,5 per cento (un record) dei quasi quattro milioni di iscritti alle liste. I socialdemocratici hanno ottenuto il 26,5 per cento dei voti, un guadagno del 20 per cento rispetto alle presidenziali del 78. Il Partito dei voti alla sinistra, compresi, è stato del 54,3 per cento (+12,7 per cento). I movimenti borghesi, alla cui testa sono i conservatori, con il 18,7 per cento (più 4 per cento) e il centro, con il 16,8 (meno 2,6), hanno totalizzato il 46,7 per cento del totale (meno 12,7).

I risultati della consultazione di domenica e lunedì non debbono in ogni caso trarre in inganno: la base elettorale ha certamente votato più per il Kolvisto uomo che per il Kolvisto politico, riconoscendone le grandi doti di serietà, competenza, coerenza ed onestà.

In Kolvisto oggi la gente vede un nuovo «padre della patria», l'uomo semplice che ispira fiducia e rifugge dagli intrighi politici, con una forte carica personalità ma anche con un'accentuata timidezza e soprattutto molta umiltà nei confronti degli elettori. Mauno Kolvisto è nato nel 1923 a Aabo, sul Baltico, figlio di un falegname e di una casalinga: da giovane ha fatto il carpentiere studiando di sera. Nel 1953 si è laureato in sociologia e tre anni più tardi in filosofia. Membro del partito socialista democratico sin da giovanissimo, si è distinto per le sue analisi economiche.

Due volte ministro delle Finanze e due volte premier, Kolvisto ha assunto la carica di Presidente della Repubblica ad interim nell'ottobre dello scorso anno, dopo il ritiro di Kekkonen. Soprattutto durante il suo secondo governo (1979-1981) si è messo in luce, raccogliendo simpatie e popolarità fino ad offuscare quasi quelle dell'ormai malato Kekkonen. In Finlandia si dice anzi che sia stato il primo uomo politico a riuscire a tener testa all'ex Presidente.

Il suo capolavoro politico è però la campagna elettorale per la presidenza: è stato l'unico tra gli 8 candidati a non proclamare di voler continuare ad ogni costo la politica di Kekkonen, dichiarando di preferire «risolvere un problema alla volta». Poche ore dopo le elezioni, già si parla in Finlandia di un «nuovo corso», con un'accentuata distanza dall'Unione Sovietica pur nel rispetto degli accordi vigenti.

Negli ultimi tempi presidente Kekkonen, le relazioni con il potente vicino erano diventate molto delicate e piene di segreti: il vecchio Presidente era arrivato a considerare quasi un tradimento scrivere o parlare di argomenti che potessero insospettire il Cremlino. Con Kolvisto sarà diverso: «*Con l'Afghanistan alle spalle e la Polonia alle costole* — ha detto — *è l'Unione Sovietica la più interessata a un perfetto rapporto di buon vicinato con la Finlandia*». Nei molti osservatori sono convinti che le speciali relazioni che Kekkonen manteneva con i dirigenti sovietici non continueranno.

Walter Rosboch

I russi preparano stazione orbitale per spionaggio?

OMAHA — Secondo un esperto spaziale americano, i russi stanno preparando una stazione di spionaggio orbitale, che potrebbe essere lanciata entro il mese di marzo. Lo ha detto ad Omaha, dove si trovava per una conferenza, l'ex direttore dei servizi scientifici biologici della CIA Charles Berry, ricordando che i sovietici hanno accumulato una vasta esperienza di attività umana in orbita terrestre, tra l'altro con due missioni della durata di un intero semestre.

I russi conterebbero di mettere in orbita da 8 a 10 astronauti per volta, per acquisire una capacità di osservazione molto superiore a quella dei satelliti automatici americani. Da una stazione orbitale, tra l'altro, sarebbe possibile comandare un sistema d'arma intercontinentale.

Gli oppositori trasferiti in nuovi campi di concentramento

Polonia, verso il plenum del poup Dal 1° febbraio prezzi più alti

Secondo l'arcivescovo di Cracovia la situazione economica e alimentare è destinata ad aggravarsi - Nuove condanne a «Solidarnosc»

VARSAVIA — *Trybuna Ludu*, l'organo del poup, ha annunciato ieri l'inizio dei preparativi «per il settimo plenum del centrale», che secondo alcune voci potrebbe avvenire all'inizio febbraio. La riunione plenaria dovrebbe permettere, secondo il quotidiano, di «*riassumere una fase importante nel lavoro del partito, fase di lotta per la sua identità e per l'accordo sociale, lotta condotta in condizioni politiche difficili con un avversario deciso a tutto*». Secondo *Trybuna Ludu* «*le ultime settimane hanno provato che un numero sempre più grande di attivisti del partito dimostrano preparazione, volontà di lavorare*».

Ieri la stampa polacca ha pubblicato nuove informazioni sugli arresti e le condanne «*per la violazione dell'ordine legale dello stato di guerra*». Il tribunale di Bielsko Biala ha condannato 5 sindacalisti di «Solidarnosc» a pene che vanno dai 3 a 5 anni di prigione e alla privazione dei diritti civili per periodi da 2 a 3 anni. Come precisa l'agenzia ufficiale *Pap*, tutti i condannati, «*istigando la sospensione dell'attività dei sindacati, hanno tenuto riunioni fra il 14 e il 16 dicembre scorso e hanno proceduto all'organizzazione di una struttura clandestina del sindacato*».

La stampa pubblica inoltre informazioni sulla «*scoperta di parte dei funzionari della milizia di una tipografia clandestina in un appartamento privato a Wroclaw*». Secondo *Trybuna Ludu*, in questa tipografia «*si stampavano volantini firmati da qualche militante di "Solidarnosc" della regione della Bassa Slesia*». Secondo il giornale «*questi volantini riportavano appelli a non rispettare la legge dello stato di guerra e intraprendere azioni contro la legge in vigore*».

Secondo autorevoli fonti della Chiesa cattolica polacca, le autorità militari hanno cominciato a trasferire una parte dei circa 5000 oppositori arrestati dopo il 13 dicembre in centri di internamento permanenti. Le fonti hanno precisato che si tratta di «nuovi campi di concentramento» dove i detenuti rischiano di restare per «lungo tempo». Due rappresentanti della Chiesa stanno trattando col governo perché Walesa non venga trasferito e venga affidato alle autorità ecclesiastiche.

I giornali informano anche che a Jelenia Gora (Bassa apparse scritte antigovernative sui muri.

La situazione economica resta grave. Secondo il vo di Katowice, monsignor Domin, peggiorerà. «*L'assistenza dei Paesi occidentali* — ha detto il vescovo — *è soprattutto importante per i bambini... e rappresenta un appoggio psicologico importante per il popolo polacco i cui bisogni essenziali riguardano il latte e i cibi per bambini, nonché prodotti farmaceutici*».

Monsignor Domin è stato nominato dal governo polacco responsabile della distribuzione degli aiuti alimentari occidentali. Ha fatto queste dichiarazioni nel corso di conversazioni con rappresentanti di organizzazioni umanitarie francesi. Il vescovo di Katowice ha aggiunto che la Chiesa non intende essere un secondo potere in Polonia, pur ricordando che essa ha sempre avuto e ha tuttora un importante ruolo morale.

Il comitato economico del Consiglio dei ministri, intanto, ha affermato che gli aumenti dei prezzi dei prodotti alimentari e dell'energia dovrebbero entrare in vigore il primo febbraio, ma il governo prevede di diminuirne alcuni e di semplificare il sistema di compensi finanziari. Il comunicato ha proposto di applicare la riforma dei prezzi e di ridurre gli aumenti in precedenza previsti per il prezzo dell'elettricità, del gas, del riscaldamento centrale e dell'acqua calda. I nuovi prezzi proposti sono inferiori ai costi reali, e la differenza verrà colmata dal governo per mantenere il livello di vita.

Esecutivo Comecon riunito a

MOSCA — L'Esecutivo del Comecon, la cosiddetta «Casa» dei Paesi dell'Est, si è riunito ieri a Mosca. All'ordine del giorno un piano di produzione coordinata dei «maggiori tipi» di macchinari e l'interscambio commerciale.

Ai lavori, dice la Tass, partecipano le delegazioni di Bulgaria, Ungheria, Vietnam, Repubblica democratica tedesca, Cuba, Mongolia, Polonia, Romania, Cecoslovacchia, Unione Sovietica e Jugoslavia. Quest'ultima pur non facendo parte integrante del «Comecon» è presente in alcuni gruppi di lavoro dell'Organizzazione.

Acrobazia fatale per i jet americani

Un'immagine di 5 ejetes della pattuglia acrobatica «Thunderbird». Quattro aerei si erano scontrati lunedì; i piloti sono morti (Tel. Ap)

Un dc tedesco, o un socialista olandese al posto di Simone Veil

Europarlamento, fino all'ultimo battaglia per il nuovo presidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STRASBURGO — E' finita come era prevedibile, senza il colpo di scena d'una candidatura in extremis di Simone Veil, ma con un incerto duello nottur no tra il democristiano tedesco Egon Klepsch e il socialista olandese Piet Dankert. In un clima acceso, intessuto di patteggiamenti segreti, di manovre di corridoio dell'ultima ora, il Parlamento europeo cerca così nel Palais de l'Europe a Strasburgo il suo nuovo presidente. A lui, la più trascurata delle istituzioni europee, soltanto parzialmente rivitalizzata dall'elezione a suffragio universale del '79, chiede una forte personalità organizzativa, ma anche di pubbliche relazioni, per dar maggiore smalto alla sua immagine, offuscata dall'onnipotente Consiglio dei ministri e dalla Commissione esecutiva di Bruxelles.

Nei suoi due anni e mezzo di presidenza Simone Veil, la liberale francese, ex ministro della Sanità di Giscard d'Estaing, ha fatto crescere il credito dell'Europarlamento, ma spetterà al suo successore imporre definitivamente il ruolo dell'assemblea di Strasburgo. Ne capaci Klepsch e Dankert, i due «finalisti» rimasti in lizza dopo la prima tornata di Nè il democristiano tedesco nè il socialista olandese sono personaggi noti all'opinione pubblica, neanche Arrabbiati godono solo di un misurato seguito nazionale e paiono mancare di quella personalità che ha contribuito in questi anni alla notorietà di Simone Veil.

Ma nell'assemblea di Strasburgo difettano i grandi leaders. Solo Brandt e Berlinguer fanno sporadiche sep- pur seguitissime apparizioni, mentre tutti gli altri big si sono gradualmente allontanati dall'Europarlamento. Era quindi scontato che nella ricerca del loro futuro presidente gli europarlamentari si orientassero sugli «uomini d'apparato», quali sono appunto Klepsch e Dankert, prescelti dai due gruppi parlamentari più numerosi.

Nei primi turni contro di loro si sono presentati il radicale Marco Pannella, per il «gruppo di coordinamento», il comunista francese Robert Chambeiron e il conservatore britannico Scott-Hopkins. Ma, considerati i rapporti di forza, la loro eliminazione era scontata: Pannella ha raccolto un successo di stima conseguendo una ventina di voti (superiori al numero dei parlamentari «marginali»). Il comunista Chambeiron si è ritirato dopo il secondo turno per favorire il socialista Dankert, mentre Scott-Hopkins non è riuscito a sfruttare una confluenza sul suo nome oltre i conservatori britannici.

Ma proprio la sua candidatura ha reso le cose difficili al democristiano Klepsch. Teoricamente il tedesco doveva infatti essere fin all'inizio il candidato unico di democristiani, liberaldemocratici e conservatori. Lo voleva un accordo concluso nel '79 dal fronte di centro-destra (maggioritario in Parlamento) in base al quale ora era stata eletta la liberale Veil. Questa volta doveva toccare a un democristiano, la volta prossima a un conservatore britannico.

Gli inglesi hanno sostenuto però che i hanno già fruito di un turno di presidenza con Emilio Colombo (dal '77 al '79) e quindi ora il loro turno.

p. pat.

Usa: esplosione in una scuola cinque vittime

NEW YORK — Almeno cinque morti e 34 feriti ha provocato una esplosione avvenuta, per motivi ancora da accertare, all'interno della sede di refezione di una scuola elementare di Spencer (Oklahoma). Dei cinque morti, quattro sarebbero bambini.

Dalle prime indagini risulterebbe che l'esplosione è stata provocata da una fuga di gas nella cucina della scuola.

ULTIMA ORA

All'Europarlamento eletto presidente l'olandese Dankert

STRASBURGO — Nella tarda serata di ieri il Parlamento europeo ha eletto a maggioranza il nuovo presidente: è il socialista olandese Piet Dankert che ha battuto l'avversario rimasto in lizza, il democristiano tedesco Egon Klepsch.

Dankert ha avuto 191 voti; Klepsch 178; 42 schede sono risultate bianche o nulle.

OSSERVATORIO

La via maestra Roma-Canterbury

L'arcivescovo di Canterbury, Runcie, parla di riunificazione possibile entro il Duemila. La sua controparte cattolica, apostolica e romana, Giovanni Paolo II, si limita all'auspicio che l'imminente viaggio in Inghilterra acceleri «*l'azione tanto desiderata*». Intanto serpeggiano al di là della Manica, sotto la cenere di una radicata indifferenza religiosa, storiche animosità antipapiste. Wojtyla non è forse il successore di Clemente VII, che chiuse la porta in faccia a Enrico VIII? Di Pio V, che scomunicò Elisabetta I? Di Leone XIII, che dichiarò nulle le ordinazioni anglicane?

C'è anche la reazione piuttosto aspra delle altre chiese protestanti. Il deputato nordirlandese Ian Paisley, che oltre a essere nell'Ulster il capo della fazione orangista è anche pastore presbiteriano, parla di «*abdicazione nazionale*», e prefigura un'inquietante prospettiva: la regina, dice Paisley, finirà col farsi cattolica.

Certo non a mira la diplomazia pontificia, 33 anni al lavoro per questo riavvicinamento. Tutto cominciò nel '60, quando l'allora arcivescovo di Canterbury, Fisher, andò a trovare Giovanni XXIII in Vaticano. I loro successori hanno continuato il dialogo: Wojtyla e Runcie nel maggio di due anni fa ad Accra, in Ghana, durante il viaggio africano del Papa, un incontro che il primate d'Inghilterra definì «*gioioso e commovente*». Nella prospettiva ecumenica della Chiesa di Roma la pace con gli anglicani è vista come preliminare di una prospettiva a lunga scadenza, mira a riassorbire quattro secoli dopo Lutero e Calvino il trauma della riforma protestante. La Chiesa d'Inghilterra infatti, così la Chiese episcopali che se- discendono, appare la meno lontana dall'ortodossia ro-

Naturalmente quanto va accadendo fra Tevere e Tamigi non ha soltanto implicazioni religiose. Non a caso l'auspicio di Wojtyla, che la di ha impulso al processo unitario, ha seguito di un giorno la notizia che sabato scorso il Papa ha dato al corpo diplomatico accreditato in Vaticano. Si tratta della normalizzazione delle due rappresentanze: mentre il delegato apostolico alla Corte di San Giacomo, lo svizzero Bruno Heim, diventa pro-nunzio, Sir Mark Heath, finora inviato straordinario e ministro plenipotenziario, diventa ambasciatore presso la Santa Sede.

«*Atto storico*» si commenta a Roma, a Londra e altrove. Il questo il culmine di un processo avviato già all'inizio della prima guerra mondiale, quando il re d'Inghilterra passò la spugna sopra i torti subiti dai suoi predecessori del Cinquecento, e mandò in Vaticano una ambasciata speciale. Ma soltanto nel '38 il Papato restituirà l'attenzione, accreditando a Londra il suo primo delegato.

Per arrivare al vero e proprio scambio di ambasciatori annunciato da Giovanni Paolo II si è dovuto superare uno scoglio che si chiama Irlanda del Nord, un compromesso degno delle due tradizionali diplomatiche: per gli affari religiosi sarà competente nell'Ulster il nunzio di Dublino, per gli affari di altra natura il pronunzio di Londra. Quanto al viaggio Papa in Inghilterra, il *Times* specifica che sarà tecnicamente «*una visita pastorale alla comunità cattolica*»: ma il governo di Sua Maestà la considera anche «*visita privata di un capo di Stato*».

Alfredo Venturi

Obiettivo un nucleare

Attentato con razzi a centrale francese

CRETS - MALVILLE — Nessuna vittima e pochi danni ha provocato un attentato fatto l'altra notte contro la costruzione a Creys-Malville. Cinque razzi di costruzione sovietica sono stati lanciati dalla riva destra del Rodano, di fronte alla costruzione. L'attentato è stato rivendicato con una telefonata di un uomo dall'accento «ecologista e pacifista» a nome di un gruppo di cui non ha voluto precisare il nome.

I cinque razzi sono stati sparati per mezzo di un vecchio ma efficiente lanciarazzi anti-carro di costruzione sovietica risalente agli «Anni 50». Di calibro «80», gli ordigni erano di tipo perforante. Su di uno di essi, rimasto inesploso e trovato sul posto, sono chiaramente leggibili scritte in caratteri cirillici.

Le autorità, tranquillizzando l'opinione pubblica, hanno ricordato che l'impianto in costruzione è stato concepito con strutture tali da poter resistere anche all'eventuale caduta di un nereo.

Tre muraglie successive proteggono il reattore dove è sistemato il plutonio combustibile. L'ultima, quella in materiali tradizionali ma con uno spessore superiore al metro, costituisce una protezione contro qualsiasi tipo di aggressione dall'esterno.

Truffa in Urss per due miliardi Condannati a morte

MOSCA — Il direttore e un impiegato di una fabbrica tessile di Baku specializzata da sono stati condannati a per una truffa colossale: con la complicità di una trentina di persone producevano non da bambino, bensì da uomo e maglioni di rivendevano sotto in negozi dell'Azerbaigian, repubbliche transcaucasiche dell'Urss. In un anno e mezzo hanno così guadagnato — grazie anche ad altri traffici collaterali — un milione e trecentomila rubli, oltre due miliardi di lire.

Della colossale truffa e delle due pene capitali dà notizia il giornale di Baku «Bakinski Rabochi», nell'ultimo numero arrivato a Mosca.

Il «cervello» della banda era l'impiegato ora condannato alla fucilazione, Nadir Amir, a cui obbediva anche il direttore della fabbrica, Seifan Abbasov. I sono perché camicie e maglioni venivano confezionati con le macchine e i filati dell'azienda, dove lavorano in prevalenza uomini.

Abbasov — racconta il «Bakinski Rabochi» — viveva come uno sceicco.

Oggi riprendono i colloqui nella capitale sovietica

Kurili, l'arcipelago conteso frena i rapporti Mosca-Tokyo

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TOKYO — «E' come un osso di pollo infilato in gola», ha detto ieri il primo ministro giapponese Zenko Suzuki: «finché non ce ne libereremo, non si potrà parlare di relazioni amichevoli con l'Unione Sovietica. Se non ci restituiscono le isole a Nord dell'Hokkaido, attualmente l'isola più settentrionale dell'arcipelago giapponese, non firmeremo un trattato di pace».

Di questo tema riprendono oggi a Mosca, colloqui di lavoro. Le prime consultazioni bilaterali erano iniziate a Tokyo nel maggio 1979, ma poi i contatti si interruppero per l'invasione sovietica dell'Afghanistan. «*Se i colloqui avranno esito positivo* — dicono al ministero degli Esteri — *contiamo di combinare un incontro a più alto livello tra i ministri degli Esteri dei due Paesi e preparare la strada per un trattato di pace*». Nel settembre dello scorso anno il ministro degli Esteri Andrei Gromyko si era rifiutato di prendere in esame le richieste giapponesi. Nei colloqui odierni le due delegazioni sono guidate dai viceministri degli Esteri giapponese Kensuke Yanagiya e dal viceministro degli Esteri russo Nicolai Firyubin.

Le quattro isole più settentrionali dell'arcipelago delle Kurili, di cui i giapponesi chiedono la restituzione, sono

russa dalla fine della seconda guerra mondiale.

Nel 1973, a conclusione di un incontro tra l'allora primo ministro Kakuehi Tanaka e Leonid Breznev, i due statisti avevano emesso un comunicato congiunto in cui si prendeva «concreto del problema» e si affermava che «*la pendenza postbellica tra i due Paesi andava risolta*».

Secondo l'interpretazione giapponese ciò significa la restituzione delle quattro isole. Ma da allora l'Unione Sovietica ha rifiutato di riconoscere il problema e appare estremamente improbabile intenda farlo ora. Secondo fonti diplomatiche occidentali, «*chiedere la restituzione delle* che chiuderebbe l'accesso al Sakhalin — territorio russo — e rappresenterebbe un controllo su Vladivostock — la maggior base navale sovietica — «è una battaglia contro i mulini a vento».

Guido Rasetto

Sul caso polacco Brandt difende la linea Schmidt

BONN — Il presidente del partito socialdemocratico tedesco federale (Spd) Willy Brandt ha difeso ieri il governo tedesco federale dalle critiche che gli sono state rivolte all'estero per l'atteggiamento assunto di fronte agli avvenimenti in Polonia. «*Anche la Germania federale ha il diritto al rispetto delle sue motivazioni e dei suoi desideri*», ha detto Brandt prendendo la parola al Bundestag nel dibattito sul bilancio 1982.

La Germania federale è un leale e fidato alleato — ha aggiunto — per cui «nessuno deve temere di noi dei giri di valzer che possano andare a danno dell'Europa». Il cancelliere federale Helmut Schmidt e il ministro degli Esteri Dietrich Genscher, secondo l'ex cancelliere, «non sono segretari avvocati di un diffuso neutralismo».

Brandt ha quindi difeso la politica di distensione e il concetto elaborato dal socialdemocratici di «corresponsabilità per la sicurezza» tra Est e Ovest di fronte agli attacchi dell'opposizione cristiano-democratica.

Anche il ministro degli Esteri Dietrich Genscher ha approfittato del dibattito sul bilancio per schierarsi a difesa delle critiche sulla posizione del governo federale di fronte alla Polonia. Egli ha spezzato una lancia a favore dell'affare con l'Urss per il gas siberiano, accusando l'opposizione di averlo messo in discussione «con grande superficialità». A suo parere, l'affare non sarà colpito dai provvedimenti americani contro l'Urss.

Il Cancelliere, ha detto inoltre Genscher, non ha lasciato dubbi a nessuno sulla solidarietà della Germania federale all'Alleanza Atlantica: «*Nessuno vedrà che la Repubblica federale solo un partner nei confronti quale si è impegnata*».

Stato civile di Torino

10 e 11 GENNAIO 1982

NATI — Maschi: Andrea Pierantonio Enrico, Mandaliere Fabio Clara, Gallardo Francesco, Bernaz Sergio, Viglione Beatrice, Russo Fabio, Spinoglio Gabriele, Di Dio Barbara, Tuberi Daniele, Bocardo Delfo Marcel Antonio, Cenzato Angela; Volpe Antonio, Spennacchiotto Elena; Mandalile Lidia; Rivolo Valeria, Cosel Elena, Lattilo Simona, Dolmo [redacted] pale Luca; Tamellini [redacted] Angelo, Baldelli Laura [redacted] ano Pietro, Negro Sim[redacted] nella; Tarantino Daniela; de la Fenzi de Giovanni Andrea; Prudente Gherghero; Giannitello Fabio; Bellido Stefano; Di Martino Giovanni, Bruno Christian; Genetto Giuliano, Gualli Marco; Cenzato Rosa, Biondo Ave Ester; [redacted] Mirko; La Penta Manuela; Martino Simone; De Caro Federico, Maiale Chiara; Brun Lorenzo, Castello Marco; [redacted] Mantelli la Giovanni; Bigatto Margherita; Mantelli Mantegazza, Lebeso Maria; Tridenti Valentina; Bernabo Andrea, Cangemi Angelo, Vigagna Maria Teresa; Dell'Aia Andrea. De Crescenzo Arlello, Ragazzoni Alessandro; Abbelli Sara, Rizzi Fabio, Capobianchi Alessandro; Alvaro Maria, Dadal Gabriele, Aria Antonino; Petina Clara, Gallo Marzia, Pirovano Ilenia, Lanzelli Savina, Russo Luna, Bardo Canonica, Cavalieri Domenico, Albera Stefano, Coppola Edoardo, Cornaglia Debora, Raffone Gianluca; Adamo Alessandro; Massimo Debora.

Lilli, Papi e Franco Rinelli sono vicini a Giuliana ed ai figli con tutta il loro affetto per la scomparsa del carissimo amico

Nini Marazza

— Torino, 19 gennaio 1982.

Rosy Rinelli Marenco Clemente con Ottilio e Carla partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico

Nini Marazza

— Torino, 19 gennaio 1982.

La Ditta G. Barbero & C. si unisce al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

Ing. Antonio Carcaterra

— Torino, 19 gennaio 1982.

La Direzione Generale della Italmarmo Spa partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Ing. Antonio Carcaterra

— Milano, 19 gennaio 1982.

Partecipano al lutto Bibliopolio Bristolo, Pia[redacted]

Visitori e Collaboratori delle Galleria Spa partecipano al lutto della famiglia.

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino ed Eustoria Comunale partecipano al dolore della famiglia per il decesso del

cav. Enrico Pesterio

Amministratore Eustoria Comunale

— Torino, 19 gennaio 1982

L'Ente Produzione e Tecnologie colr Editrice La Stampa Spa partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

avv. Giorgio Scarpa

— Torino, 19 gennaio 1982

I cugini Adriana, Rita, Rosanna, Teodolina, Franco, Giancarlo, Giuseppe, Luciana e famiglie partecipano al lutto per la scomparsa di

Gino Bolla

— Torino, 20 gennaio 1982

Collaboratori e Dipendenti della Cattedra S.I.A. partecipano al lutto del prof. Luciano Pezzo per la scomparsa della moglie

Maria Perino

— Torino, 20 gennaio 1982

Partecipano al dolore dell'amico Luciano Pezzo per la scomparsa della MOGLIE gli amici e colleghi.

Franco Valfredo
Ilse Ravani
Aria Zara
Carmelo Giannetti

È mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Dino Folgeri

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella Irma i nipoti Roberto e Claudio i cognati i cugini ed i parenti tutti. La salma sarà tumulata domani nel cimitero di Trofarello.

— Torino, 20 gennaio 1982.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Tomasso

anni 65

Dolorosamente ne partecipano la scomparsa: figlia, genero, sorella, cognati, nipoti ecc. I funerali avranno luogo giovedì corrente alle ore 10,15, partenza dalla Casa Cure di Orbassano via Domenico 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 gennaio 1982.

È mancata

Teresa Mallo ved. Barrari

L'annunciano i figli e famiglie. Funerali oggi 20 alle ore 14,30 partenza Mortuario, servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 gennaio 1982.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Tiranto

A funerali avvenuti l'annunciano la moglie Elvira, il figlio Mario con Anna, Cristina e Roberto, sorella, cognati, nipoti e l'affezionata Ester.

— [redacted] gennaio 1982.

Luisa Mandamallo e figli partecipano il dolore per la morte del caro ANGELO.

Partecipano al dolore di Mario e Anna gli amici:

Riccardo e Maria Vaglietti
Goldino e Lucia Tiberio
Carlo e Maria Rabellino
Angelina Rastagno
Gino Cavaliere
Maria Luisa Rinaldi
Piero Montanari.

Anna e Giorgio con Giuliana Raffaella ed Enrico sono affettuosamente vicini a Marco ed Anna per quanto dal Padre.

Improvvisamente a riposare

Giuseppe Selmo Poma

anni 67

L'annunciano le nipoti Luigina Assalto e la nonna Maria Bonetti. Addolorati Piero, cognati cognate nipoti parenti tutti. Funerali in San Maurizio giovedì 21 corrente ore 16 dall'abitazione strada grande di Settimo 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— S. Francesco al Campo, 19-1-1982.

(Continua a pag. 5)

Stretti contatti [illegible] i neofascisti autori del delitto di Guidonia [illegible] servizi segreti stranieri

Presto una sola inchiesta si occuperà di terrorismo nero, spionaggio e armi

La decisione sarebbe stata presa ieri mattina dal capo [illegible] Cudillo e [illegible] procuratore Gallucci che hanno presieduto una riunione di magistrati - La mega-indagine verrebbe [illegible] al giudice Imposimato Arrestati a Avezzano due [illegible] tedeschi - E' probabile che i [illegible] vengano consegnati [illegible] autorità [illegible]

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In mattinata la riunione di sette magistrati che indagano su terrorismo nero e spionaggio, i [illegible] tati con servizi segreti e il traffico d'armi. Poi la notizia da Avezzano: il fermo e l'arresto di due neonazisti tedeschi. Nel pomeriggio ancora particolari sui progetti del gruppo brigatista guidato da Giovanni Senzani: era pronto un piano per assaltare anche la Questura di Roma. A sera, infine, il Comitato parlamentare [illegible] controllo sui servizi di informazione e sicurezza per [illegible] greto di Stato ha approfondito l'esame di nuove norme antiterrorismo.

Il capo dell'Ufficio istruzione Ernesto Cudillo e il procu[illegible] della Repubblica Achille Gallucci hanno coordinato la riunione a Palazzo di Giustizia. Ora, molte istruttorie finiranno in una unica inchiesta, condotta [illegible] giudice Fernando Imposimato. I nomi dei magistrati che hanno partecipato all'incontro spiegano di quali [illegible] si tratta. Il giudice istruttore Roberto Napolitano ed il sostituto procuratore Loreto d'Ambrosio: terrorismo nero; omicidi e sequestri. I sostituti Francesco [illegible] e Federico De Siervo, seguono la pista della droga e dei canali esteri.

A Ferdinando Imposimato finiranno le varie indagini, con l'aggiunta degli aspetti che riguardano lo spionaggio. Dalle carte raccolte [illegible] magistrati [illegible] contatti [illegible] stretto tra i neofascisti incriminati per l'uccisione dei due romani trovati in fondo al lago di Guidonia e servizi interessati ad informazioni su apparecchiature di precisione, radar, forniture militari, nuovi armamenti. In cambio, al terrorismo nero arrivavano armi e droga.

E' l'inchiesta che ha aperto una nuova ipotesi sull'uccisione di Antonio Leandri, impiegato alla «Contraves», la multinazionale che produce apparecchiature elettroniche per armi di precisione. Assassinato il 17 dicembre 1979, forse non è stato colpito per errore, come hanno dichiarato i neofascisti arrestati. Leandri potrebbe esser stato contattato, aver dimostrato disponibilità e si sarebbe poi [illegible] indietro. Troppo tardi però, sapeva abbastanza. I compagni di lavoro di Leandri, hanno però escluso quest'ipotesi.

Da Avezzano, in provincia dell'Aquila, è arrivata la notizia dell'arresto di Franz Joachim Boyarsky e del fermo di Klaus Friedrich Rubel. Trentacinque anni il primo, ricercato da un mandato di cattura internazionale; diciannove anni il secondo, senza precedenti ed incensurato. Ad Avezzano da due settimane, avevano insospettito i [illegible] commissariato. Alle [illegible] di ieri mattina una perquisizione [illegible] appartamento del centro, dove erano ospitati da Vincenzo Garufi, ha fatto scattare il provvedimento di fermo per i [illegible] Nell'abitazione c'era materiale [illegible] propaganda neonazista.

Ancora non si parla di collegamento con le indagini del giudice Imposimato: in ogni caso, bisognerà stabilire come mai erano in Italia. Secondo un portavoce della Procura federale di Karlsruhe, i due tedeschi appartengono [illegible] gruppo [illegible] fondato [illegible] Karl Heinz Hoffmann, una specie di «Carlos» del terrorismo «nero» internazionale. «*Appartengono alla sezione libanese*», [illegible] precisato il portavoce [illegible] Karlsruhe. Dalla magistratura della [illegible] è ricercato Franz Yoachim Boyarsky ed è stata già chiesta l'estradizione. E' probabile che i due vengano consegnati [illegible] autorità tedesche.

Dalla inchiesta sulle Brigate rosse di Giovanni Senzani [illegible] è intanto appreso che la documentazione trovata nelle basi [illegible] «movimentisti», oltre al piano d'attacco al Consiglio nazionale [illegible] dc, prevedeva anche un attentato [illegible] Questura di Roma. Sono state scoperte planimetrie «*dettagliate ed aggiornate*», hanno spiegato [illegible] Digos. Addirittura le planimetrie delle case con finestre che [illegible] lato della Questura. Volevano far esplodere uno [illegible] potenti razzi per bloccare il cervellone elettronico prima di un attentato? L'altra ipotesi è quella di una [illegible] azione all'interno.

Infine, è stato diffuso il [illegible] dell'intervista rilasciata [illegible] Spadolini [illegible] *Gente*. [illegible] presidente del Consiglio risponde, tra l'altro, sui collegamenti internazionali. «*Condivido fin [illegible] primo momento la denuncia [illegible] Pertini relativa ai collegamenti internazionali. Collegamenti di cui si può ormai avere [illegible] certezza e che aiutano a tenere insieme le formazioni terroristiche, di per sé tendenti [illegible] sfaldamento*».

La signora Dozier [illegible] Napoli per la Germania?

[illegible] — Gli investigatori veronesi che da [illegible] mese stanno cercando il luogo dove [illegible] brigate [illegible] tengono prigioniero il generale statunitense [illegible] Lee Dozier, hanno confermato, sia pure indirettamente, che sarebbe[illegible] stati identificati sei dei componenti il gruppo terroristico che ha rapito il sottocapo di stato maggiore Nato. I nomi non verranno comunque resi noti.

I terroristi «identificati» sarebbero tutti già ricercati [illegible] tempo per banda armata e per una lunga serie di reati connessi ad attività eversive.

La signora Dozier, rifugiatasi nei giorni scorsi presso amici americani a Napoli, è ripartita ieri da Capodichino: la sua nuova destinazione [illegible] rebbe una base Nato [illegible] Germania federale.

Le romanze inedite scritte da Toscanini

[illegible] — [illegible] In tutta [illegible] morano i 25 anni della scomparsa di Arturo Toscanini ricordandolo come [illegible] d'orchestra [illegible] riproponendo le [illegible] pelebri registrazioni dell'e[illegible] dell'ultimo periodo [illegible] Ferrara ha deciso [illegible] «ripensarlo» da giovane, ancora alla ricerca di una [illegible] da definitiva.

Due giornalisti hanno recuperato gli originali delle romanze per canto e pianoforte [illegible] Toscanini compose, su [illegible] poeti in voga alla [illegible] del secolo scorso, a 17 e 18 anni.

Con la collaborazione della soprano Marcella Reale, specialista in que[illegible] recuperi d'autore (le sue incisioni discografiche delle romanze da salotto di Puccini, ad esempio), è stato possibile organizzare per domenica 21 febbraio, al conservatorio «Frescobaldi» di Ferrara, un concerto patrocinato dal circolo culturale amici della musica «Girolamo Frescobaldi», dove la Reale eseguirà in prima mondiale quarti [illegible] di Toscanini.

Roma. Il presidente Pertini al Teatro dell'Opera con le figlie di Toscanini, Wanda e Wally

«Ho [illegible] cose importanti da dire»

Il pentito Barbone chiede di deporre al processo Alunni

MILANO — «*Chiedo di essere assolto come terrorista libero in questa causa perché ho molte cose importanti da dire*». Questa la [illegible] di una lettera che il terrorista pentito Marco Barbone ha inviato al presidente [illegible] d'assise d'appello che sta giudicando Corrado Alunni e altre 31 persone accusate a titolo vario [illegible] collegamenti [illegible] «Prima linea».

[illegible] (elemento di spicco della «Brigata XXVIII marzo». Il gruppo terrorista che uccise il giornalista Walter Tobagi e ferì l'altro giornalista, G[illegible] Passalacqua) dopo [illegible] alla sua disfa[illegible] delle organizzazioni terroristiche, si [illegible] pronto a dire tutto quanto può essere utile alla giustizia, malgrado i continui tentativi di tappargli la bocca di cui sarebbe [illegible] tempo [illegible] getto. «*L'ultima intimidazione rivoltami [illegible] ordine di tempo* — dice — *è l'attentato [illegible] contro l'abitazione [illegible] mio legale, l'avv. [illegible] Gentili*». Come si ricorderà, martedì [illegible] settimana ignoti hanno [illegible] esplodere [illegible] bom[illegible] davanti alla casa del legale. L'episodio è stato rivendicato dai «Nuclei di avanguardia comunista» che, in un documento, definiscono l'avv. Gentili «*cadavere ambulante*».

La lettera di Barbone è stata allegata agli atti, [illegible] dell'eventuale ammissione [illegible] del [illegible] si parlerà [illegible] appena [illegible] ranno conclusi gli interrogatori degli imputati.

Giornata decisamente [illegible] per i trafficanti [illegible] «bionde» nel capoluogo partenopeo

Napoli: arrestato boss del contrabbando Bloccate due motonavi piene di sigarette

E' Ciro Mazzarella del clan di Michele Zaza - In attesa di giudizio per duplice omicidio, era fuggito dall'ospedale

NAPOLI — Giornata [illegible] per i trafficanti [illegible] sigarette: la polizia ha arrestato un boss del contrabbando e la Finanza ha sequestrato due tonnellate di [illegible] mentre venivano [illegible] scaricate [illegible] motonavi. Le operazioni sono avvenute [illegible] quasi contemporaneamente anche se [illegible] a [illegible] d'erano legami, [illegible] la [illegible] sualità.

E' dall'aprile dello scorso anno che la Mobile stava cercando Ciro Mazzarella, 38 anni detto «O scellone» che appartiene al clan [illegible] contrabbandiere Michele Zaza. Ciro [illegible] fuggito dal «Cardarelli», dove si era fatto ricoverare quando si trovava in attesa di giudizio perché coinvolto [illegible] un duplice omicidio e altri reati. Da allora era come svanito nel nulla. [illegible] agenti sono riusciti a scoprire il suo rifugio in un alloggio bunker a [illegible] Giovanni a Ted[illegible] proprietà di Antonio Boccia, 51 anni, anche lui pregiudicato che è finito in carcere per favoreggiamento. [illegible] «O scellone» è stato trovato in possesso di quattro revol[illegible] e cinque rivoltelle [illegible] tra queste una «Magnum [illegible]. Una di queste pistole proviene da una armeria di Napoli il cui proprietario aveva avuto la licenza sospesa per sei mesi: «*Ora sarò costretto a revocargliela definitivamente*» ha detto il questore Walter Scott Locchi.

L'arresto di Ciro [illegible] ha fatto tirare un grosso sospiro agli uomini della polizia. Dice il capo della Squadra Mobile, [illegible] Ammaturo: «"O scellone" *era con Michele Zaza il capo della organizzazione che controlla il contrabbando nella zona di San Giovanni a Teduccio.* [illegible] *che collegamenti con [illegible] mafia siciliana del clan [illegible] Spanesno e Nicolò Milano*». L'operazione della Finanza: [illegible] sera, [illegible] 53 miglia [illegible] Ischia, i militari hanno avvistato la motonave «Franco Piersecini» (bandiera italiana e iscritta al compartimento di Chioggia) che si muoveva lentamente girando [illegible] tondo. Dal parapetto i marittimi gettavano [illegible] una decina di [illegible] toscani blu (le imbarcazioni dei contrabbandieri) casse di sigarette. Quando è intervenuta la motovedetta della Finanza, parte dell'equipaggio della «Pierseclini» si era allontanato sul motoscafi e a bordo erano rimaste ancora due tonnellate di sigarette e tre uomini di nazionalità greca, che sono stati arrestati.

Quasi contemporaneamente, a un sessantina di miglia da Punta Carena, un'altra nave, la «Codesal» battente bandiera spagnola e iscritta al compartimento di Vigo, scaricava pacchi di sigarette su una quindicina di motoscafi. Il co[illegible] [illegible] questa unità si è dimostrato più battagliero del chiogiotto perché ha messo le macchine a tutta forza e si è allontanato.

E' iniziato un lungo inseguimento che è durato tutta la notte al quale hanno partecipato anche motovedette della seconda operativa navale di [illegible] e della legione di Palermo. La caccia si è conclusa all'alba quando i militari hanno bloccato la nave e sono andati all'arrembaggio. Nelle stive della «Codesal» c'era una notevole quantità di sigarette. L'equipaggio è finito in carcere.

a. l.

Bimbo di [illegible] è accoltellato [illegible] madre: giocava con l'acqua

ROMA — Un bambino di 4 anni è stato accoltellato dalla madre ed è ricoverato nel policlinico Umberto I con una prognosi di 15 giorni.

Il piccolo, Alessandro Feleti, dopo essere stato ferito al collo ed al volto è riuscito a scappare e si è recato in una officina vicina alla sua abitazione, in via dei Sabelli, per cercare aiuto. Il proprietario dell'officina lo ha accompagnato all'ospedale, dove il bambino ha raccontato che la madre lo ha colpito più volte con un coltello solo perché si era bagnato giocando con l'acqua.

La donna, Roberta Vendramin di 26 anni, è stata fermata dalla polizia che sta vagliando la sua posizione e domani invierà un rapporto alla magistratura.

Al processo di Bologna ricostruito in aula il momento della strage

Testimoniano i feriti dell'Italicus «Uno scoppio, poi subito le fiamme»

Due ragazzi persero i genitori e un fratello: «Ci ritrovammo fuori dal treno, fra le urla»

BOLOGNA — La voce è bassa [illegible] sicura: dopo sette anni e mezzo l'emozione sembra essere svanita, eppure [illegible] notte tornano i fantasmi. [illegible] stabilito una perizia [illegible] «*Insonnia traumatica con frequenti incubi*». I ricordi non si cancellano. Nell'aula della Corte d'assise dove si celebra il processo per la strage dell'Italicus il silenzio è assoluto, la tensione molto forte. [illegible] ricorda l'inferno: «*Salimmo a Firenze e ci sistemammo tutti nello scompartimento che era vuoto. Mi [illegible] poco dopo per andare alla toilette e ho percorso [illegible] il corridoio. Quando scoppiò [illegible] bomba ero nel corridoio e [illegible] ferroviere. [illegible] I sensi [illegible] colpo e mi risvegliai nel vagone [illegible] fiamme dal quale scesi da sola. [illegible] e trasportarono all'ospedale "Maggiore" di Bologna*».

Erano le 1,20 del 4 agosto 1974. A pochi metri l'ordigno lasciato dagli attentatori ammazzò 12 persone, fra queste i genitori e un fratello della giovane donna. Anche il ferroviere [illegible] quale parlava mori: [illegible] chiamava [illegible] Birotti, disperatamente tentò di met[illegible] in salvo alcuni [illegible] ri, ha avuto la medaglia d'oro al valor civile.

La famiglia Russo tornava a Merano, la ragazza aveva allora 20 anni, era è maestra elementare. Novanta giorni d'ospedale, cure assidue e trapianti cutanei hanno cancellato le tracce visibili della tragedia. In [illegible] c'è anche [illegible] fratello minore, lui pure rimase ferito e, come dice la legge, «parte lesa» e deve doporre. Lo Stato [illegible] dato loro [illegible] milioni), l'indennizzo, ma giustizia sembra ancora lontana.

Quando la ragazza finisce [illegible] deposizione, dalla gabbia degli imputati viene chiamata da Pietro Malentacchi, accusato [illegible] aver deposto l'ordigno sul treno. «*Le chiedo scusa [illegible] le ricordo cose tanto tristi. Ma ricorda qualcuno sul treno che sia pur vagamente potesse somigliarmi?*». La giovane [illegible] è voltata e [illegible] ha fissato [illegible] un attimo [illegible] è parso eterno, [illegible] ha detto: «*Erano soliti [illegible] molti a Firenze e allora [illegible] ricordavo tutti perché [illegible] osservai mentre percorrevo il corridoio*». Andò a lavarsi le mani, mentre il treno [illegible] ancora fermo in stazione, il corridoio era deserto.

Quando la ragazza è tornata al suo posto, si è udita la voce di Mario Tuti, già condannato all'ergastolo per aver assassinato due poliziotti e uccisore del carneriere «pentito» Ermanno Buzzi, nel carcere di Novara: Tuti ha riacceso una polemica con [illegible] pubblico ministero Luigi Persico, ha espresso [illegible] nome degli imputati «*solidarietà alle vittime della strage, che Persico e altri come lui vogliono strumentalizzare*». E' il prologo di nuovi scontri e il p.m. ha già promesso battaglia.

Davanti alla Corte, [illegible] silenziosa, [illegible] quindi deposto Mauro Russo, [illegible] [illegible] aveva [illegible] anni. [illegible] tragedia venne «adottato» dall'amministrazione provinciale di Bologna che [illegible] ha mantenuto agli studi fino alla media superiore; [illegible] è iscritto al primo anno di veterinaria. [illegible]

«*Con mio fratello e i miei genitori ci siamo messi a dormire. Mi sono svegliato per lo scoppio e, non si sa come, [illegible] dal treno nel caos totale. Sono arrivati i soccorsi e mi sono trovato in ospedale, [illegible] Bologna*». La prognosi, per lui, fu di 65 giorni, venne dimesso il 28 ottobre.

Mentre il giovane stava [illegible] lontanandosi, dopo la d[illegible]sizione, Malentacchi gli [illegible] ripetuto [illegible] domanda fatta alla sorella. «*C'era molta gente e, in quella confusione chiunque sarebbe potuto salire inosservato. [illegible] nostro scompartimento era libero*», ha risposto il ragazzo.

Altri sette feriti sono stati poi ascoltati: nessuno viaggiava sulla sesta vettura, [illegible] quella sera ricordano soltanto «*il treno affollato, lo scoppio, le grida, i morti [illegible] i feriti*». Il p.m. [illegible] chiesto [illegible] Corte di acquisire gli atti sull'inchiesta [illegible] Cividonia e la deposizione [illegible] tale Aldo Tiseo, che avrebbe fatto «rivelazioni» sull'Italicus.

Vincenzo Tessandori

Durante le prove del Simon Boccanegra

Fiamme alla Scala paura, nessun danno

[illegible]

MILANO — Un principio d'incendio alla Scala, ieri sera, ha [illegible] grande [illegible] prensione, [illegible] per fortuna, si è risolto subito in un piccolo incidente. Nella sala regia, alle [illegible] si sono levate le fiam[illegible] Pochi secondi dopo sono [illegible] i pompieri con [illegible] autogrù, due autopompe, uno «shorker» (meccanismo a scale per fare scendere persone eventualmente imprigionate dal fuoco), due autovetture.

Non c'è stato bisogno di nulla di questo: «*I nostri servizi antincendio sono eccellenti*», sorride il sovrintendente Badini. Era in teatro quando è successo il fatto; poco dopo rispondeva e spiegava [illegible] cronisti che telefonavano [illegible] tutta Italia per avere notizie.

Prima operazione [illegible] bimbo aiutato da Paola [illegible]

RIO DE JANEIRO — E' riuscita la prima delle operazioni di chirurgia plastica cui sarà sottoposto in Brasile il bambino italiano Ivan Locci, sfigurato dall'esplosione di una bottiglia di alcool. Lo spe[illegible]ti brasiliano Ivo Pitanguy ha detto che tutto è andato bene.

Durante l'intervento, durato tre ore, il chirurgo ha lavorato [illegible] labbro inferiore, il [illegible] il collo, gli angoli degli occhi e 5 polpastrelli [illegible] bambino.

Ivan Locci [illegible] i suoi genitori si sono potuti [illegible] a [illegible] De Janeiro grazie al dono [illegible] una somma [illegible] denaro vinta [illegible] l'attrice Paola Borboni.

Genova: Il card. Siri illustra in fabbrica l'enciclica del Papa

GENOVA — L'arcivescovo Giuseppe [illegible] ha illustrato l'enciclica sociale di Papa Giovanni Paolo II «Laborem exercens» [illegible] lavoratori dell'ex stabilimento «Torrington» (un'azienda che ha avuto una lunga vicissitudine che l'ha portata vicina alla chiusura e che è stata per mesi e mesi occupata dalle maestranze) di Sestri Ponente, nel cuore della Genova industriale.

[illegible] conferenza è una novità abbastanza «singolare»: si tratta d'una iniziativa voluta dagli ambienti cattolici della Federazione unitaria dei metalmeccanici.

Quali sono le novità contenute nella «Laborem exercens», rispetto ai documenti che l'hanno preceduta storicamente? Per Siri vi è soprattutto il ruolo spirituale che informa l'uomo [illegible] lavoro. [illegible] precisato che il lavoro è il pieno dominio dell'uomo sulla natura e sulle cose. La «condanna» ai progenitori, secon[illegible] la Bibbia, non è il lavoro — ha ammonito il cardinale — bensì la fatica.

[illegible] questo quadro, [illegible] ha proseguito aggiungendo che il «*il l[illegible] precede la formazione del capitale, quindi assume [illegible] dignità superiore*». S'è infine soffermato sul to[illegible] [illegible] lavoro della donna, che già [illegible]va sollevato critiche al Papa al momento della pubblicazione dell'enciclica. «*Non ci sarà piena libertà per il lavoratore sino a che non guadagnerà [illegible] sufficiente [illegible] tenere [illegible] propria moglie a casa, in modo che possa occuparsi della famiglia e [illegible] figli*».

p. l.

Gennaio 1982: parte l'ENOXY CHIMICA SpA

... parte [illegible] [illegible] dimensione che è già internazionale [illegible] con la serietà [illegible] apporti di [illegible] grandi Gruppi protagonisti sulla [illegible] mondiale;

...parte [illegible] momento in cui l'impegno [illegible] chimica arretra e si ridimensiona.

L'ENOXY CHIMICA nasce con l'impronta del coraggio e della fiducia.

La joint-venture realizzata fra l'ENI e l'Occidental Petroleum Corporation dal 1° gennaio è operativa sia nelle [illegible] componenti industriali che negli assetti societari.

La nuova Società di gestione, già in fase di rapida organizzazione, assorbe, come noto, gli impianti produttivi dell'ANIC di Gela, Ragusa e Ravenna nonché quelli ex SIR di Cagliari e Porto Torres.

Il ventaglio della presenza nelle produzioni è ormai definito: chimica di base, materie plastiche, gomme sintetiche, clorosoda e derivati.

Le Sedi direzionali di ENOXY CHIMICA SpA opereranno [illegible] Milano (MILANOFIORI) [illegible] in Sardegna.

Per il management strategico e per il marketing internazionale agirà da supporto la ENOXY CHEMICAL S.A. di Zurigo. Da essa dipenderanno gli uffici vendita all'estero.

Per l'Italia, l'ENOXY CHIMICA SpA decentra la rete commerciale, per favorire le esigenze della clientela.

Oltre a questi interverranno altri adeguamenti organizzativi. Il fine è di garantire, con la continuità dei rapporti esistenti, l'assistenza migliore.

Incontro col [illegible]

Giustizia piemontese a Roma

Giustizia [illegible] Piemonte, [illegible] l'abbiamo già descritta e doveva essere discussa ieri dal Consiglio regionale. [illegible] stato però rinviato al 27 perché ieri mattina il presidente Enrietti si è incontrato col ministro Darida al quale ha esposto i gravi problemi rappresentati dalla «*carenza di magistrati aggravata dalla frammentazione degli uffici giudiziari e da un elevatissimo numero di [illegible] pendenti*».

Si chiedono in particolare concorsi regionali almeno per i posti di conduttori, ausiliari, agenti di custodia e anche, secondo le interpellanze presentate da Viglione e Majorino in consiglio, corsi formativi per chi aspira a entrare in magistratura partecipando ai relativi concorsi.

Il ministro è stato interessato [illegible] questa [illegible] definendo l'iniziativa «*estremamente valida*». Ha aggiunto che il compito potrebbe essere di competenza regionale e Enrietti, di rimando: «*In questo caso metteremo in piedi al più presto qualche iniziativa. Dovrò parlarne naturalmente con i più alti esponenti della magistratura piemontese*».

Sull'edilizia giudiziaria, il presidente della Regione ha chiesto che «*in attesa di un'organica razionalizzazione [illegible] tutti gli uffici, [illegible] pietate al più presto la ristrutturazioni [illegible] acquisite per la necessità [illegible] Tribunale, della Pretura e degli [illegible] Corte d'Appello*».

Per quanto riguarda la «razionalizzazione» [illegible] la Regione è [illegible] con il Comprensorio e [illegible] nel caso [illegible] l'area del campo volo, anche il Comune [illegible] Collegno.

* *

La legge per lo snellimento delle procedure dei programmi di edilizia residenziale che giovedì scorso aveva messo in minoranza la giunta, ieri è stata votata. Lo «scivolone» non si è più ripetuto; la maggioranza era formata sui propri banchi, nessuno al bar o nei corridoi, anzi qualcuno ostentava davanti a sé una tazzi di caffè come per dimostrare che quello che è capitato giovedì è un puro incidente.

I presenti in sala, incolonnati ai banchi, erano 51 e i voti sono stati così distribuiti: 28 sì (pci, psi, psdi, pdup). [illegible] no (dc e msi). 8 astenuti (7 liberali e un repubblicano).

[illegible] al [illegible] discusso del turismo, anzi l'assessore Moretti ha avviato, con la sua relazione, il dibattito che riprenderà la prossima settimana. «*Non è arbitrario né enfatizzante* — dice — *affermare che il Piemonte è e può essere anche [illegible] più in futuro una regione turistica, [illegible] sviluppi in [illegible] equilibrato rapporto con [illegible] altre attività economiche [illegible] pretese di sostituirle*».

Nelle linee programmatiche presentate da Moretti quale contributo al Piano di sviluppo 1981-'85, il turismo viene indicato come «*l'unico settore passato indenne attraverso la crisi economica*». Una risorsa da non trascurare, dunque, ma da valorizzare rinnovando in primo luogo la struttura alberghiera in genere molto vecchia (il grosso risale agli Anni 20-30). «*Più che dare contributi* — dice Moretti — *bisogna attivare ulteriori investimenti mediante adeguati sostegni [illegible] Regione*».

Cominciati i processi [illegible] un traffico di droga e per un delitto al night

Dik, un olandese re dell'hashish?

E' [illegible] processo contro Franchino il [illegible] e soci - Lo yacht ad [illegible]

La vicenda dello yacht «*Franchino il moro*», sequestrato con un carico di 7 quintali e mezzo di hashish mentre era all'ancora nel porto di Andora si è arricchita di un nuovo personaggio, un olandese di nome Dik che avrebbe organizzato tutto il traffico di droga.

La «rivelazione» è stata fatta in aula da Renzo Rocca, uno dei principali imputati al processo iniziato ieri mattina davanti al giudici della terza sezione del tribunale (pres. Jannibelli, p.m. Vitari). Con il Rocca (in libertà provvisoria per malattia) sono comparsi in [illegible] di detenzione Francesco Capotorto De Giulio, detto «Franchino il moro», 47 anni, impresario edile; il socio Aldo Forneris, 38 anni; Vittorio De Bartolo, di 36; Giuseppe Miano, 34 anni e i suoi presunti gregari Orazio Giuffrida e Salvatore Fazella di 39 e 31 anni; Michele Mirasole, 40 anni. Latitanti i francesi Nils Frederich Parville e Maurice Giron. Gli ultimi due e il Mirasole devono rispondere di spaccio di droga. Gli altri sette oltre che di spaccio sono accusati di associazione per delinquere, legata sempre al traffico di hashish.

La vicenda. Nel giugno '80 i finanzieri bloccano, nel porto di Andora, il Rocca, Forneris e De Bartolo: i tre stanno scaricando dal panfilo del Capotorto, [illegible] «Huna». I pani di hashish e li trasferiscono su un veloce motoscafo, un «Levington» del Rocca. «Franchino il moro» scompare dalla circolazione, forse espatria in Grecia. Viene arrestato al rientro in Italia. A metterlo nei guai è il Rocca che lo indica come l'organizzatore del traffico. Capotorto nega: «*Il panfilo lo prese il mio socio* (Forneris) *a mia insaputa*».

Ieri in aula sono venute fuori altre verità. Il Rocca ha scagionato «Franchino il moro» e ha indicato nel misterioso olandese Dik l'organizzatore. Perché prima aveva accusato Capotorto? Un po' confuso ha spiegato: «*Confermo innanzitutto [illegible] le [illegible] responsabilità ma [illegible] Capotorto mi [illegible] sbagliato, ho creduto per errore che fosse coinvolto anche lui*». Poi ha aggiunto: «*In carcere sono stato minacciato [illegible] amici di Dik, per nessuna ragione dovevo fare il [illegible]*».

Gli altri imputati Aldo Forneris e Vittorio De Bartolo, colti in flagranza ad Andora, hanno ammesso di aver aiutato a scaricare i sacchi ma senza capire bene di cosa si trattava.

Poi è [illegible] il «Franchino il moro». Sicuro, a tratti spavaldo, ha negato con ostinazione tutte le accuse. Ha detto di aver prestato il panfilo all'olandese e a Rocca ma «*mai sentito parlare di hashish*». Presidente Jannibelli: «*E gli smeraldi che hanno trovato a casa sua?*». Capotorto: «*Quelli valgono al massimo tre milioni al chilo, ma li [illegible] dati una signora in garanzia per un prestito*». E Giuseppe Miano (uno dei tre fratelli che sarà processato a fine mese per l'omicidio di due [illegible] di Moncalieri) come l'ha conosciuto? Risposta sicura: «*Cercava una villetta a cerino nel [illegible] ufficio per far [illegible] corte a una segretaria*». Il processo continua oggi.

«Sfiorai appena l'arma il colpo partì da solo»

Così si [illegible] il cameriere del Maxim accusato [illegible] di Calogero Culmone, autista del boss Condorelli - Oggi parla il pm

Processo per l'omicidio compiuto al night [illegible] di via Principe Tommaso 5 davanti ai giudici della seconda Corte d'Assise. Nella gabbia degli imputati Francesco Ricciardi, [illegible] del locale, accusato di aver assassinato con un colpo di pistola, la notte del 28 novembre '79, Calogero Culmone, autista del boss del clan dei catanesi Rosario Condorelli e diventato a sua volta, dopo la cattura di molti comparì, «uomo di rispetto» in seno al gruppo.

Dietro le sbarre, oltre a Ricciardi, c'è anche Biagio Rizzo, amico del Culmone: deve rispondere di lesioni gravi. Il presidente [illegible] Corte. Bono, rievoca il delitto. Culmone e [illegible] in compagnia [illegible] altri, entrarono al «Maxim» e chiesero subito [illegible] alla sceneggiata del [illegible] che vogliono imporre al proprietario del night, Giovanni Vola, [illegible] prostituta [illegible] locale [illegible] suoi [illegible] milioni. Le solite provocazioni [illegible] smargiassate, poi Culmone ruppe [illegible] bottiglia di whisky in testa [illegible] Vola. Intervento del cameriere-buttafuori Ricciardi, scazzottatura e infine uno sparo. Fuggi-fuggi generale. Culmone, col petto trapassato da una pallottola [illegible] pistola, finirà in via Madama Cristina, sotto una bancarella del mercato.

[illegible] ai suoi difensori (avv. [illegible] e Renzo [illegible] Ricciardi ricorda la rissa: «*Culmone, dopo che intervenni in difesa del proprietario [illegible] "Maxim", [illegible] di [illegible] pistola, mi [illegible] puntò [illegible] contro avventando i compagni: "Adesso conto l'ammazzo". I suoi amici rimasero [illegible] Rizzo tentò [illegible] calmare Culmone. Cercai [illegible] sfilargli la pistola, la strappai di [illegible] al [illegible] ricciuto. Gli altri mi furono addosso*».

Secondo l'imputato, l'arma avrebbe fatto fuoco per disgrazia. «*Sfiorai il carrello della rivoltella e partì il colpo. Tutti scapparono, soltanto più tardi seppi che Culmone [illegible] stato colpito*». Anche Ricciardi scomparve dalla circolazione; fu arrestato mesi dopo nei pressi di Milano. Biagio Rizzo venne bloccato in Calabria: quando i carabinieri gli misero le manette ai polsi, aveva [illegible] [illegible] pistole col proiettile in canna.

Ricciardi [illegible] (senza aver [illegible] [illegible] replicare) [illegible] contestazioni del presidente: «*C'è [illegible] altra versione dei fatti: [illegible] avrebbe sparato al Culmone con una sua arma e avrebbe detto: "[illegible] la pistola non si fosse inceppata, avrei fatto un macello"*». Poi tocca a Biagio Rizzo che, difeso dall'avv. Cantafora, [illegible]ce: «*Andai al "Maxim" per farmi un biliardo. Rocket? Non [illegible] so nulla. [illegible] che [illegible] di rabbonire Culmone. [illegible] settimana prima nel locale fui coinvolto in [illegible] rissa, ero ubriaco, non sapevo quel che facevo*». Il processo continua [illegible] con la requisitoria [illegible] p.m. Solerio.

Processo ad Arpino per diffamazione

Le scrittore e giornalista Giovanni Arpino e la redattrice del settimanale diocesano «Il nostro tempo» Maria Pia Bonanate, difesi dagli avvocati Dal Piaz e Longhi, compariranno domani davanti alla seconda sezione del tribunale per rispondere di diffamazione a mezzo stampa. Sono stati querelati dal regista del film «La ragazza di via Millefiori», Gianni Serra.

Dopo aver visto, nel settembre '78 a Venezia, il Campiello per la narrativa con il romanzo «Il fratello italiano», Arpino era stato intervistato dalla Bonanate. Nel corso del colloquio il romanziere, che era nella giuria del festival cinematografico di Venezia, aveva criticato aspramente il film di Serra e la giornalista aveva riportato pari pari le sue parole. Serra, assistito dall'avv. Frigo di Brescia, querelava entrambi e il direttore di «Il nostro tempo» mons. Carlo Chiavazza, scomparso recentemente.

Sciopero ieri mattina

Preoccupante il futuro [illegible]

Durante lo sciopero nazionale dei lavoratori edili, ieri mattina, le organizzazioni [illegible] hanno consegnato alla regione la piattaforma integrativa della vertenza regionale. In due anni, il settore ha perso circa 17 mila posti di lavoro, ma le cifre [illegible] assai più drammatiche [illegible] estate, alla scadenza della cassa integrazione e al termine delle opere in corso.

«*Il guaio* — sostiene Fiammotto (Cisl) — *è che non si vedono potenziali "in positivo". I finanziamenti ci sarebbero, anche se insufficienti, ma su quali aree si costruisce? Vogliamo che anche l'edilizia venga considerata un settore industriale di primaria importanza, non più un servizio da erogare con finanziamenti a pioggia, che rischiano di dequalificare le aziende, favorendo le imprese piccolissime e il secondo lavoro, mentre si potrebbe dare slancio alle imprese qualificate*». Il piano verrà approfondito in una serie di [illegible] programmati a partire da febbraio.

MIABA — L'azienda chimica (indotto auto) ha accolto le richieste sindacali, annullando 60 licenziamenti. Tale «sfoltimento» di manodopera verrà posto in cassa integrazione per un anno a partire da febbraio. Per problemi di liquidità, la Miaba non anticiperà gli assegni della cassa, a meno di situazioni di effettivo bisogno e favorirà eventuali prepensionamenti. Il prossimo incontro, di verifica, è previsto fra quattro mesi.

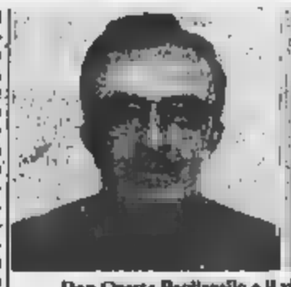
[illegible] appaiono in [illegible] miglioramento le [illegible] di don Oreste

Fermato giovane operaio a Candove E' stato lui ad accoltellare il parroco?

Ha 24 anni ed abita a poche decine di metri dalla parrocchia - Si sarebbe giustificato dicendo di aver voluto [illegible] sabato. L'interrogatorio è proseguito per tutta la notte

E' un operaio di 24 anni il feritore di don Oreste Pagliarello, il parroco di Candove colpito, la scorsa notte, da una coltellata all'addome mentre cercava di bloccare un giovane entrato nel portile della canonica. Nella notte i carabinieri hanno fermato Franchino Amato, via generale Passana 7, che è stato interrogato a lungo dal vicepretore di Susa, avv. Bianco Dolino. Avrebbe fatto parziali ammissioni sostenendo però che era sua intenzione spingere solo uno sconosciuto e che le ferite inferte al parroco sono state involontarie. Il sacerdote, avrebbe urtato contro l'asta di ferro appuntita che il Franchino portava con sé.

All'identificazione del giovane, che vive a poche decine di metri dalla parrocchia di San Pietro, si è giunti dopo laboriose indagini dei carabinieri: il capitano Cavaliere, che dirige la compagnia di Susa, ha subito cercato di individuare quali giovani del paese corrispondessero alla sommaria descrizione fatta dalla perpetua. Evidentemente anche la testimonianza del parroco, che sembra aver riconosciuto il suo aggressore, [illegible] hanno avuto un peso importante e ieri sera sono scattate le [illegible] dell'operaio.



Don Oreste Pagliarello e il vicoparroco, Silvio Bertola

Migliorano intanto le condizioni di don Oreste Pagliarello, 60 anni, ricoverato dall'altra sera alle Molinette nel reparto di patologia chirurgica diretto dal prof. Palotto. Il parroco ha superato bene il lungo intervento chirurgico [illegible] quale è stato sottoposto e ieri [illegible] ha potuto conversare brevemente [illegible] la perpetua, sorella Agnese, e con i molti parrocchiani accorsi al suo capezzale.

I carabinieri [illegible] tutta: avevano potuto ricostruire l'episodio. Alle 20 di lunedì, mentre il parroco sta cenando con don Silvio Bertola, 30 anni, qualcuno tenta di forzare la porta d'ingresso: i due sacerdoti se ne accorgono e decidono di dare un'occhiata anche sul terrazzo del primo piano. E' proprio don Pagliarello a scorgere una figura nascosta dietro uno stipite. Il ladro salta dal terrazzo e scompare nel giardino. Don Oreste, per svaventarlo, urla: «*Ti ho riconosciuto, furfante!*».

Avverte i carabinieri. Intanto don Silvio si incontra con i giovani del paese per una conferenza. Don Oreste resta solo, il malvivente ritorna. Sono le 21. Il parroco sente uno scalpiccio in giardino, esce, vede qualcuno che cerca di fuggire, tenta di fermarlo, riceve un colpo all'addome e si ritrova in un lago di sangue. Fa in tempo a mormorare: «*Per questa volta ti perdono*», poi si sconcia.

Le indagini sono difficili: si cerca un giovane agile e piuttosto alto. Ma dopo una serie di interrogatori ieri sera si è arrivati al Franchino Amato. E' accusato di tentato omicidio.

Si uccide con i gas di scarico

Un operaio della Fiat-Aflia di None, si è ucciso con i gas di scarico della sua auto. E' Michele Favata, di 50 anni, originario di Caltanissetta; abitava a Vinovo, in via Candiolo 10, con la moglie Maria Rizziello, e tre figli: Edoardo, di 23 anni, Giacomo, di 20 e Andrea di 10. Soffriva di crisi depressive; tempo addietro era stato ricoverato in una casa di cura per malattie nervose a Ivrea.

Ieri, verso le 14, tornato in anticipo dal lavoro, è entrato direttamente nel box, sotto casa: con un tubo di gomma ha collegato lo scappamento all'abitacolo della sua 128, poi ha acceso il motore. Alle 17, una vicina, vedendo del fumo azzurrognolo uscire dalle fessure del box, ha chiamato la Rizziello: aperta la saracinesca, la tragica scoperta: il Favata era esanime sul volante. Un'ambulanza lo ha ancora portato alle Molinette, ma i medici del pronto soccorso non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

* [illegible] da un infarto, mentre leggeva il giornale, Bruno Buffa, 60 anni, è stato trovato cadavere su una [illegible] dia, nel suo alloggio, al quarto piano di via Legnano 29.

* Due giovani, dopo aver rubato due milioni e mezzo nell'alloggio di Luciano Ferrero, 28 anni, Villastellone, via Zappata 14, sono stati sorpresi dal proprietario, che ha tentato di bloccarli, ma ha dovuto desistere perché minacciato con un oggetto simile ad una pistola.

* Quattro rapinatori per [illegible] e dicendo di dover consegnare [illegible] raccomandata, due giovani armati [illegible] coltello [illegible] entrati nell'alloggio di Rosella Boscolo, [illegible] anni, [illegible] Rivoli, in via Po 34. Sotto la minaccia [illegible] armi, [illegible] fatti consegnare tutto il denaro che c'era [illegible] un [illegible] mila lire, e alcuni monili, per un valore di circa mezzo milione.

echi di cronaca

Organi e pianoforti
[illegible] qualsiasi strumento musicale con sconti sino al 50% per vendita promozionale. Giordano strumenti musicali via Cigna 30, tel. 471.052.

Il Letto arreda
Torino, corso Giambone 7
Materassi a molle insacchettate, rigidi, lavapolsi, ortopedici di qualsiasi misura. Reti mecate, guanciali, sopraletti, trapunte, coperte lana vergine, Topolpol, copriletti, scendiletti, tendaggi, tessuti. Vasto assortimento. Prezzi competitivi. Tel. 268.564 - 328.383.

Tv [illegible] Tv
[illegible] Tv L [illegible]
758.968. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore Blaupunkt

E.L.I.A regali, arredi
Via Genova 70 - Torino
Selezione articoli originali e classici. Prezzi vantaggiosi per cambio scorte

Eurocinciliа - E. Stenger
Raddoppiate il capitale allevando in casa animali da pelliccia di alto pregio con poco spazio e basso costo di mantenimento. Tel. 011/599.9578.

[illegible] Mostre edilizie di primavera

- Salone del componente edilizio [illegible] delle finiture-Architettura [illegible] interni Arredo urbano
- Salone [illegible] Serramento
- Salone delle tecnologie per [illegible] recupero [illegible] e la manutenzione degli [illegible]
- Salone degli impianti sportivi [illegible] ricreativi
- Finestre [illegible] porte: salone delle tecnologie [illegible] [illegible] sistemi

Saiedue

[illegible]

Appuntamento a Bologna dal 10 al 14 Febbraio

orario: 9-18

rate fino a 30 mesi!

Perché girare tutta la città per un mobile, quando c'è una città tutta di mobili da girare?

mobilopoli

la città del mobile

A Mappano, sulla strada per Leinì e non lontano dal centro di Torino

Legnocasa

Porte interne - finestre porte - soffitto - portoncini blindati - rivestimenti - truciolari e compensati - perline - scale - pavimenti in legno

[illegible] il legno la casa è più bella

[illegible] TORINESE
Via Lanzo 179
Tel 470260203**

APERTO ANCHE IL SABATO

sanet s. colombo
1870

VENDITA PROMOZIONALE
(Legge 19-3-1980 n. 80)

SCONTI dal 20% al 30%

lanerie-seterie-cotoni-drapperie-scampoli

Piazza [illegible] (piano nobile)
(attiguo [illegible] Milano)
Telefono [illegible]

del veri TAPPETI PERSIANI

SABET

Piazza Madonna degli Angeli 7 - 566.142

problemi di dentiera? PER-DE-GO polvere adesiva per dentiere

- Perfetta masticazione
- Alito fresco e bocca pulita
- Fissa saldamente ogni protesi

Raccomandata dai più qualificati dentisti
In vendita nelle migliori farmacie

PER DENTO

Prodotto e distribuito da TRIMOFARMA
Via A. Peyron, 58 - 10143 Torino - Tel 011/76 16.46
su licenza della THOS CHRISTY & Co Ltd England

"Scegliere nei saldi la migliore occasione"

Garino LA PELLICCERIA GARINO

vi offre oggi la possibilità di scegliere un capo [illegible] classe nella sua nuova produzione a prezzi di

ASSOLUTA CONVENIENZA

pellicce - giacche e giacconi ¾, pronti e su misura, lavorazione artigianale

VIA GARIBALDI [illegible]
SERIETA' E GARANZIA TOTALE SULLA QUALITA'

Effettuata comunicazione di cessa legge 80

CHERATOTT APRE LE PORTE

dei GRANDI SALDI di fine stagione

OTTIMI SCONTI

[illegible] articoli sportivi pellicce e capi in pelle

VIA [illegible] Tn
011/ 39.00.525

Ricerca sul [illegible]: offerte dei lettori

Proseguiamo [illegible] pubblicazione [illegible] versamenti giunti a Specchio [illegible] tempi a dicembre

Le sorelle Alasaio e le cugine Novaro in memoria del dott. Ninitto Alasaio - Savona 400.000; in memoria di Bruna 500.000; Collino S.a.s. Strada del Portello 171/10, Grugliasco [illegible] M.B. [illegible].000; in memoria di Romagnolo Teresa i Commercianti della Crocetta 238.500; i colleghi della Scuola Media Donini in memoria di Giovanna Barghini 168.000; in memoria di Chiambretti Francesco i colleghi Piaz. Mandria 123.500; in memoria di Bernardino Lazzari gli amici della Stet 126.000; un gruppo di insegnanti 113.000.

In memoria di Eleonora Predazzi gli inquilini dello stabile di via Borgomanero 45, 100.000; Colombo Arnaldo 100.000; G.R. 100.000; i coniugi Picchio in memoria di Tosco Eugenio 100.000; in memoria di Davida Scaglione 60.000; gli inquilini di via Paisiello 45 in ricordo di Manzi Nicola 55.000; N.N. 60.000; Maria Minuto 50.000; Andrea 50.000.

In ricordo di Trabucco Annamaria 55.000; Susanna e Alfredo 60.000; Chivarallo 80.000; Rosa Fiorentini in memoria dei fratelli Pia, Ubaldo, Torquato 35.000; Maria e Carla 30.000; C. Torino 30.000; sorella Baldi in memoria di Enzo Tosco 30.000; Classe mista 4° C Scuola elementare Trecate 25.000; N.N. 25.000; fin qui l'Eterno ci ha soccorsi 26.000; Stefania ed Elena 20.000; Marcella Bertolino 20.000; famiglia Rubiola 20.000; Alda C. E. Ambrogio 15.000; Maria 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; N.N. 10.000; in memoria di Silvana Siciliano 10.000; N.N. 10.000; Franca 10.000; in memoria di Angela Nisal 10.000; ringraziando Papa Giovanni Anita 6000.

In memoria dei cari genitori defunti G.L. 1.000.000; i dipendenti della Succursale di Alessandria dell'Istituto Bancario S. Paolo 400.000; in memoria di Cermine Limongelli 330.000; tre sorelle 270.000; Pea Sergio in memoria del papà 250.000; in ricordo di Eugenio Tosco 221.000; N.N. 200.000; C.F. 150.000; Vittoria e inquilini via Oibraio 23, Torino 150.000.

In memoria di Baldi Gaetano Patrizia Baldi e Adriano Zarbone, Angelo e Maria Baldi, Gina Baldi, Enrico e Moreno Levo, famiglia Serpo, i dipendenti e Funzionari della Cri, i colleghi della Teknid, gli inquilini di via F. Della Cella e di via Chiesa della Salute 793.500; un gruppo di soci del Veteran Car Club 501.000; in ricordo di Lina 500.000; in memoria di Maria Teresa Gallasio 500.000; grazie a Papa Giovanni per mio fratello e mia sorella, N.N. 300.000; O.L. 300.000; per Patrizia 300.000; Robbiola Adele 300.000; P.F. 300.000; in memoria di Demichelis Rosa Inipoti 200.000.

In [illegible] di [illegible] 150.000; in [illegible] Carlo Marchiori inquilini del condominio [illegible] Cirié [illegible]: coetanei del 1930 in memoria di Sergio Zerbino 120.000; in memoria di Dal Bello Pietro condominio di via V. Carrara 40-36, 105.000; in memoria di Gianni 100.000; in memoria di Lorenti Maria Teresa Lorenti Francesco 100.000; in memoria di Astore Pierina amici del rag. Giovinazzo 100.000; E.L. in memoria di Luciano Jona Celesia 100.000; Club Camping Claviere 100.000; C.B. 100.000.

Coinquilini e custode in memoria di Maria Teresa Gallasio 80.000; in memoria dello zio Egidio 60.000; in memoria di Francesca De Laurentis ved. Valente fratello, cognata, sorelle e nipoti 70.000; in memoria di Carlo Marchiori inquilini scala 30 via Bondissone 70.000; in memoria di Lucchino Elsa 60.000; in memoria di Merlo Maria 55.000.

In memoria di Paolo Orotti succeri e cognati del figlio Aldo 50.000; Girardi Anna 50.000; M.C. 50.000; in memoria di Rosa Mario la moglie e il figlio 50.000; in memoria di Italo Carletto le cognate e nipoti Culla, Modena, Ruffinengo 50.000; in memoria della mamma mancata di recente Leonilde 50.000; Bruno Infante 50.000; da parte della Sezione Previdenza Ragioneria - Comune di Torino 50.000.

In onore di Papa Giovanni P.M.B. 50.000; P.M. 50.000; ricordando il carissimo Gino Marina, Bruna, Carlo 50.000; V.F. 50.000; in memoria di Dario 40.000; in memoria di Rina Romanin il suo Piero 37.000; Anna 30.000; A.L.C. 30.000; N.N. 25.000; in ringraziamento a Papa Giovanni Teresa 25.000; alla memoria di Serano Renato 25.000; in memoria di Gianmario 20.000; R. ricordando Clido 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000.

In memoria di Elva Signoretti famiglia Giudi Cocco 20.000; in ricordo di nonna Ninin 20.000; G.M.B. 20.000; Alasia Clancio 20.000; N.N. 20.0000; Marco 20.000; Maria P. 20.000; Ugo S. 20.000; Roberta 20.000; Ravizza Attilio 15.000; N.N. 15.000; N.N. 15.000; N.N. 10.000; M.N. 10.000; Mariella e Aurelio 10.000; Anna Maria 10.000; Betti 10.000.

Greco Angiolina Mondovì 10.000; Amalia Brupa Busca 10.000; A.P. in suffragio di mio marito 10.000; in onore a Papa Giovanni 10.000; Maria 10.000; Enzo in memoria dei nonni 10.000; in onore di Papa Giovanni Maria 10.000; in onore di Papa Giovanni e i miei defunti. 10.000; C.B. 10.000; D.R.E. 10.000; in memoria dei defunti Maria Bruno Bianconi 10.000; Rosalba [illegible] 5000; in onore [illegible] defunti 5000 (continua)

Ha 100 [illegible] il nonno della Crocetta

Il quartiere Crocetta festeggia oggi i cent'anni di Joan Moretti, da anni abitante nel borgo, in corso Einaudi 38. «*Vivacissimo, allegro, fuma, gioca a tarocchi*» raccontano di lui. «*E' sordo, ma mai una lamentela, anzi rifiuta gli aiuti e se ne va da solo a spasso e permise all'opera di cui è appassionato da sempre*». L'intero quartiere [illegible] di cuore «buon compleanno».

Un [illegible] incontro con il grande pianista-direttore [illegible]

Pollini: la musica moderna in Italia è viva solo i neoromantici mi paiono imbalsamati

Anche la Francia è vitale, in Inghilterra domina la routine. Il maestro in futuro tornerà forse solo al piano, per ora continua anche a dirigere. La passione razionalistica e il respiro europeo del prodigioso musicista

MILANO — Mentre raggiungo la casa di Pollini in via [illegible] Piatti, almanaccando fra le quinte di piazza Sant'Alessandro sulla via da prendere (questi palazzi della vecchia Milano amano nascondersi fra strade strette e ricurve), penso in rassegna una serie di domande possibili, di argomenti nei quali imbrigliare il grande pianista, ora anche direttore; ma sapendo la sua renitenza alle interviste, mi chiedo poi se vale la pena di rovinarmi il piacere riparlargli dopo alcuni anni con un protocollo di *test*; per cui in fine suono alla porta pensando di lasciar fare al caso, e che gli argomenti seguano l'ordine che vogliono.

Intanto, a spegnere velleità inquisitoriali, ci pensa il figlio Daniele, tre anni, che mi accoglie con un lancio di matite, coperchi e altri ammennicoli; anche il padre sembra intimorito dall'esplosione di tanta energia, ma provvede poi la mamma a riprendurlo poco alla volta alla mitezza.

Subito partiamo dal suo doppio concerto torinese all'Auditorium: *«I torinesi penseranno che abbia smesso di suonare per mettermi a dirigere; per [illegible] stagioni ho diretto alla Rai, e il prossimo autunno, per Settembre Musica, mi rivedranno alla testa della giovane Orchestra Europa. Mi è una combinazione: su quaranta concerti di pianoforte all'anno, me ne permetto quattro o cinque come direttore; per [illegible] intendo continuare, così senza programmare troppo il futuro; può anche darsi che fra qualche anno mi [illegible] a fare solo recitals pianistici. Certo, per ora è una esperienza piena, attraente; e alla quale in fondo ho sempre pensato: dovessi dirti se conosco meglio le Sonate o le Sinfonie di Beethoven non saprei cosa scegliere».*

Pollini è appena tornato da Glasgow, dove ha diretto la Scottish National Orchestra nella *Quarta Sinfonia* di Beethoven e in un Concerto di Mozart.

— Com'è questo pubblico inglese di cui un tempo si decantavano mirabilia per educazione e competenza?

«La vita musicale inglese produce una valanga di musica. Londra soprattutto, con le sue cinque orchestre sinfoniche, le orchestre da camera, i concerti; chi vuole sentire musica, a Londra è servito: tutte le sere al massimo livello esecutivo. Sono i programmi che sentono la routine: assenza di sovvenzioni statali sulle quali, le società musicali puntano solo su programmi di cassetta; non si dice di musica moderna, ma anche musiche poco note dei classici vengono guardate con diffidenza».

La musica moderna: penso alla determinazione, all'autorità con cui Pollini [illegible] entrato fin dai primi trionfi, dopo il concorso di Varsavia 1960.

— Che te ne pare del riflusso, del neoromantici, del ritorno alla spontaneità e simili facezie?

[illegible] che [illegible] questa corrente neoromantica [illegible] poco documentato. *In teoria, tutto si può fare; è anche logico che dopo fasi di ricerca radicale, insomma, possano seguire fasi di ripensamento, di rallentamento; ma certi prodotti che ho sentito mi fanno cadere le braccia, con la ripresa pura e semplice di procedimenti logori; altro che spontaneità, l'effetto è quello di musica imbalsamata».*

— In Europa, dove senti più viva l'attenzione per la musica moderna?

«Nel complesso, con tutti i suoi guai, in Italia, e in Francia specie dopo che Boulez ha assunto la posizione che ha».

— Non ti ho sentito dirigere «La donna del lago», di cui ho solo letto un coro di consensi. Così, a occhio e croce, non vado saltare più lontano da te di Rossini; come mai questo incontro?

«Infatti, quando da Pesaro mi hanno proposto di dirigere La donna del lago mi son chiesto se erano matti; poi leggendo la partitura mi sono innamorato: le doti liriche sono semplici, ma c'è un gioco di allusioni, di interferenze con l'opera comica che è una continua gioia musicale».

Parliamo ancora della sua prossima incisione degli *Studi Sinfonici* di Schumann, delle orchestre italiane, della scolarità di gruppo ancora da educare, della penuria della musica da camera (chi s'avventura sulle tracce del Quartetto Italiano, [illegible] Trio [illegible] Trieste?), della ricomparsa del pianoforte nella vita domestica, dell'ultimo Beethoven (*«Non siamo noi che lo rileggiamo attraverso Schoenberg, è lui che vi è spinto fino a noi»*), di Liszt di cui dopo l'interpretazione delle ultime enigmatiche pagine, Pollini intenderà presentare la *Sonata in si minore*.

In tutto, insieme alla civiltà e disponibilità, ci sentì il lombro della più tipica cultura illuministica lombarda; per Pollini non bisogna risalire troppo indietro: [illegible] pensare al padre, l'architetto Gino, uno dei fondatori [illegible] «Gruppo Sette» (1926), allo zio, lo scultore Melotti, a tutto un ambiente di passione razionale [illegible] di respiro europeo. Passione della struttura, della funzione, della ragione: [illegible] sentì sempre in Pollini, parlando di qualunque [illegible] e sotto sotto quel fuoco [illegible] cova, [illegible] quando suona [illegible] *Diabelli Variationen*, capace di dare a quella lucidità architettonica l'intensità del [illegible] bianco.

Giorgio Pestelli

A Torino il 23 febbraio

De Andrè [illegible] parte da Modena

MODENA — E' partita [illegible] sera da Piumazzo in provincia di Modena la nuova tournée di Fabrizio De Andrè, che si concluderà il 5 marzo a Genova.

Nei nuovi concerti, De Andrè ripropone i brani dell'ultimo Lp, in parte ispirati alla vicenda del sequestro e già portati per gli stadi nell'ultima tournée estiva del cantautore. Saranno ovviamente eseguiti anche alcuni vecchi brani.

De Andrè è accompagnato dal violino di Mauro Pagani, da Harris e Pacchi alla chitarra, Meloni alla batteria, Michelotti al basso, Frati alle percussioni e Serazzo alla chitarra.

Domani sera De Andrè canterà a Mestre, il 29 a Lago di Romagna, il 30 e il 31 a Firenze, il 25 a Cavalleramaggiore e il 29 a Santhià. Il 1° febbraio sarà a Bologna, il 2 a Voghera, il 5 a Sanremo, il 7 a Pescara, l'8 a Bari, il 9 a Lecce, il 10 a Taranto, il 12 a Rimini, il 13 a Brescia, [illegible] sarà toccata il 17, [illegible] il 20 e 21. A Torino, concerti il 23 [illegible]

La ditta di Atlanta medita [illegible] espandersi [illegible] coi profumi

Nuovo terremoto a Hollywood Coca Cola compra la Columbia

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La Columbia, una delle più grandi case cinematografiche del mondo, è stata acquistata dalla Coca Cola per 750 milioni di dollari, 900 miliardi di lire. Il suo presidente, [illegible] Vincent, un italo-americano che fece parte del governo Nixon, ha accettato l'offerta di circa 75 dollari ad azione, 90 mila lire, fattagli dall'azienda di Atlanta. La Columbia è il terzo colosso di Hollywood che cambia mano in altrettanti anni: prima di essa, infatti, la Uni[illegible] Artists fu comprata dalla Metro [illegible] Mayer, e la Twentieth Century [illegible] dal petroliere Marvin [illegible]

Per la Columbia, che nel '73 rischiò la bancarotta (una sua azione, allora, si [illegible]va per meno di due dollari), la fusione con la Coca Cola rappresenta un'enorme iniezione di capitale. La casa produttrice negli ultimi anni si è ripresa egregiamente: dopo il successo clamoroso di *Incontri ravvicinati del terzo tipo*, ha girato sia pellicole di qualità, come *Kramer contro Kramer*, [illegible] Oscar nell'80, che di cassetta, come *Lagune blu*, con la superdiva Brooke Shields.

Shields: star della [illegible]

Ma la Coca Cola le consentirà di impostare programmi ancora più ambiziosi: il primo dovrebbe essere il musical *Annie*, che fece furore a Broa[illegible]

Anche per la Coca Cola l'avvento è [illegible] notevole portata. Sotto il suo nuovo presidente, Roberto Goizueta, l'azienda di Atlanta ha incominciato a diversificare le sue attività. Ad esempio, ha acquistato due famose case vinicole, che producono anche champagne, in California e nello Stato di New York. Adesso sta pensando ai profumi e agli accessori della moda femminile. *«Il mondo dello spettacolo è in genere quello del tempo libero* — ha detto Goizueta — *ci sembrano i più promettenti. La Columbia era l'unico simbolo hollywoodiano reperibile sul mercato, e costituisce un superbo punto di partenza».*

Il contratto tra le due multinazionali non è stato tuttavia ancora firmato, perchè la transazione non ha avuto l'assenso di tutti gli azionisti. Non è escluso che l'opposizione dei cineasti puri, come li chiamano a Wall Street, ritardi la firma. Ma la stessa Columbia ha programmi di espansione che non potrebbe attuare con le sue sole forze: ha acquistato una ditta di videogames e flippers, e alcune stazioni radio televisive.

Alla Columbia, il finanziere [illegible] Vincent, [illegible] perseguito una politica di inserimen[illegible] nella tv. Alcuni dei programmi televisivi di maggior successo sono attualmente suoi. Una grande tv via cavo ha inoltre voluto l'esclusiva dei suoi film per i prossimi 4 anni. Vincent ha rafforzato altresì la cineteca della Columbia, dotandola di oltre 3000 pellicole, oltre 10 mila programmi per la televisione. Egli ha tratto profitti complessivi di 44 milioni di dollari, oltre 50 miliardi di lire.

Nel cinema americano, stando alle statistiche della celebre rivista *Variety*, il primo posto è occupato dalla Warner Brothers, che è altresì una *multinazionale* dello sport (possiede la squadra di calcio di Chinaglia, i Cosmos) e dei *mass media*. La Warner controlla il 18 per cento del mercato. Al secondo posto si trova la Paramount, che appartiene a una delle *sette sorelle* del petrolio, la Gulf and Western, col 15 per cento. La Columbia divide il terzo posto con la Universal e la Twentieth Century Fox, col 14 per cento. Ultima è la Metro Goldwyn Mayer, col [illegible] per cento.

L'interessamento della Coca Cola per la Columbia è il sintomo più chiaro della ripresa di Hollywood negli ultimi anni. In crisi fino al '75-'76, il mondo cinematografico americano si è ripreso superbamente, grazie a «colossali» come *Guerre stellari*, e sulla base degli incassi avuti è tornato a lavori impegnativi: gli Oscar di quest'anno ne daranno conferma.

Infortunio alla Kirkland Coppelia sospesa al Regio

La rappresentazione al Regio di «Coppelia» è stata sospesa ieri sera alle 20 per un incidente alla prima ballerina, l'americana Jersey Kirkland. L'infortunio è avvenuto alla fine del primo atto. La Kirkland ha riportato una distorsione alla [illegible] sinistra, però è riuscita a portare a termine la prima parte.

[illegible] non la reggeva più ed è stata visitata dalla dottoressa Carla Fiorio, la quale ha diagnosticato appunto la distorsione e alcuni di malessere di carattere bronchiale, forse dovuti dal freddo. Nell'intervallo tra il primo e secondo atto il direttore artistico Pietro Cattarino ha informato il pubblico della sospensione dello spettacolo.

La direzione artistica del Regio ha subito interpellato una possibile sostituta, la torinese Gabriella Coin, la quale, in base ai propri impegni, ha dato la sua disponibilità.

Il presentato a Milano «Borotalco», [illegible] già [illegible] storia con [illegible]

Verdone vende libri con Eleonora Giorgi e critica i film «fatti solo per soldi»

MILANO — *E' stato presentato ieri in anteprima in un cinema* [illegible]*tro Borotalco, scritto e diretto da Carlo Verdone: protagonista lo stesso, insieme con Eleonora Giorgi. Impersonano Sergio e Nadia, studenti* [illegible] *vivono nella* [illegible]*derna periferia romana e, per guadagnare un po' di soldi, offrono enciclopedie porta a porta.*

Lei [illegible] *bravissima;* [illegible] *no, che* [illegible] *di chiederle aiuto. L'appuntamento è sotto* [illegible] *di un probabile acquirente (Angelo Infanti); Nadia ritarda, Sergio* [illegible] *per attenderla nell'abitazione del futuro cliente, che però nel frattempo il* [illegible] *Una serie* [illegible] *equivoci fa sì che* [illegible] *rapasso, all'arrivo, scambi i personaggi: comincia di sopra e che fare non con un impaurito collega,* [illegible] *con un affascinante filibustiere,* [illegible] *se innamora. Ovviamente* [illegible] *ricambiata. Poi il* [illegible] *si chiarisce, ma l'autore-regista pensa di non raccontare il finale.*

Giorgi è a Marrakech per impegni [illegible] *lavoro; presente all'incontro con i cronisti, Carlo Verdone.* «Il personaggio di Eleonora — *spiega* — è il mio stesso di quando avevo 15 anni e per vincere la timidezza, copiavo gli [illegible] di [illegible] [illegible] grintosi».

Musiche di Lucio Dalla; del cantautore nel film [illegible] *parla spesso; Nadia, infatti, è una grande ammiratrice.* «Come [illegible] come — *ricorda Verdone* — [illegible] ragazzino lo "ero fanatico dei Beatles. I miti dei cantanti ci appartenevano allora, e ancora ci appartengono. Da studenti si parlava tanto di loro; i discorsi di Nadia e Sergio su Lucio Dalla corrispondono esattamente a quelli che noi facevamo anni fa».

Il prossimo lavoro vedrà Verdone coprotagonista, [illegible] *Alberto Sordi,* [illegible] *film che racconta* [illegible] [illegible] *chiave comica».*

Cosa pensa della marea di volgarità montante nei film cosiddetti brillanti? «Quando mancano le idee ci si butta sulle trovate».

Perché tanta gente va a vederli? «E' un fenomeno che va di pari passo con l'assenza totale di cultura che c'è specialmente nei più giovani: leggono sempre di meno, ascoltano buona musica sempre di meno. Per avere un'idea del disastro culturale, basta guardare le classifiche italiane dei dischi più richiesti. Viviamo un particolare Medioevo senza artisti».

Il giovane [illegible] dei [illegible] rassegna [illegible]

ROMA — E' stata inaugurata ieri la Rassegna del film tedesco, presentazione all'Italia di sette opere per noi inedite, realizzate nel 1980-81 da giovani registi della seconda e terza generazione di quel nuovo cinema della Germania occidentale che è il più interessante d'Europa: verrà ripetuta a Torino a metà febbraio (dal 15 al 22), e poi a Bologna, Firenze, Bari, Milano e Napoli.

I film presentati sono: *Celeste*, opera prima di Percy Adlon, 42 anni, ritratto immaginario di Céleste Albaret, la devota governante di Marcel Proust; il rapporto *Willi Busch* di Niklaus Schilling, [illegible] anni, tragicommedia sulla Germania divisa; *Germania pallida madre* di Helma Sanders-Brahms, vita d'una donna nella guerra, nel dopoguerra e nel «miracolo» tedesco; *Cuore puro* di Robert Van Ackeren, 36 anni, vicenda d'amore e autodistruzione; *Freddo come il ghiaccio*, opera prima di Karl Schenkel, 41 anni, storia dell'educazione d'un ragazzo alla criminalità; *Dopo mezzanotte* di Wolf Gramm, nascita all'antinazismo d'una giovane coppia 1935; *Theo contro il resto del mondo* di Peter Bringmann, 28 anni, un [illegible] di biciclette tedesco [illegible] in centro Europa anziché a Roma e con un camion invece della bicicletta.

Tutti i film di Fred e Ginger sulla Rete 1

ROMA — Dal 5 febbraio e fino al 16 aprile la rete 1 tv manderà in onda il venerdì un ciclo di film dal titolo: *Fred e Ginger: tempo di danza*, a cura di Giampiero Foglino e con presentazione e commento finale di Gian Luigi Rondi. E' la prima rassegna televisiva integrale dei dieci film interpretati dalla coppia Fred Astaire - Ginger Rogers fra il 1933 e il 1949; cioè i nove prodotti dalla R.K.O. negli Anni Trenta e, dopo una pausa di dieci anni, quello realizzato dalla M.G.M. nel 1949, quando la celebre coppia di ballerini fu riunita per l'ultima volta a causa dell'improvviso ritiro di Judy Garland (provocato, sembra, dalle prove estenuanti) che avrebbe dovuto essere la nuova compagna di Astaire per *I Barkley di Broadway*.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23
9,35 - 11,15 e 12,25 - 13 [illegible] Eurovisione [illegible] Badgastein (Austria): Coppa [illegible] Mondo di sci, slalom speciale femminile
13 — Giorno per giorno - Che tempo fa
14 — Dov'è Anna?, «giallo» con Mariano Rigillo, Silvano Tranquilli, Scilla Gabel
14,30 Oggi al Parlamento - [illegible] cronache: «Viaggio nel deserto»
14,55 La Pantera rosa: «Il vampiro del castello»
15 Dse: Lavori manuali per i beni culturali
15,30 Lo spaventapasseri: «Zia Sally»
16 — Sam e Sally: «Consegna a domicilio»
17,05 Disattisiate con la tua antenna: «L'isola del tesoro»; «Divattissima!»; «I sentieri dell'avventura: Febbre dell'oro in California»
18,20 I problemi del signor Rossi, a cura di Luisa Rivelli
18,50 Trapper: «A chi servono gli amici»
19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,40 Sulle strade della California: «Troppe cose in gioco»
21,35 Cosa farò da grande, prima puntata
22,10 Appuntamento al cinema, a cura dell'Anicagis
22,15 Mercoledì sport. [illegible] Venezia: [illegible]sl, 2° tempo [illegible] l'incontro di Coppa Korac: Carrera-Badalona

[illegible]

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,05
12,30 [illegible] «Lezione in cucina»
13,30 La mosca domestica
14 - 17,45 Il pomeriggio: «Frate indovino» e «L'opinione»
14,10 L'ora della spia: Dossier Mata Hari, con Corinna Greco, Gabriele Ferzetti, Paolo Carlini
15,25 Dse: Giallo rosso arancio verde azzurro blu, spettacolo educativo-didattico per bambini
16 — Tv2 ragazzi: «Lucia la terribile»; «Tom e Jerry»
16,55 La mosca del cavallo: «L'ultima notte»
17,50 Tg2 - Sportsera - Dal Parlamento
18,05 Muppet show, con i pupazzi di Jim Henson e la partecipazione di L[illegible] Lynn
18,35 Santos Dumont, documentario
18,50 [illegible] e battipuero, [illegible] con Lionel Blander: «Hanno ucciso Jonathan Hart», [illegible] Robert Wagner — Previsioni del tempo
20,40 Tg2 - Spazioaperto. Fatti e gente della settimana
21,30 [illegible] [illegible] Stato, [illegible] romanzo [illegible] Bellonci. [illegible] conda puntata, con S. Fantoni, [illegible] Berti, R. Grassilli, Micaela Pignatelli. Regia De Bosio
22,30 [illegible] '81, dal Teatro Ariston di Sanremo, 6ª rassegna canora della [illegible] d'autore: [illegible] Vecchioni
23,30 Dse: Scuola [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rinnova: «Educazione linguistica: lingua straniera»

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,25
16,55 Lo scatolone, antologia [illegible] nuovissimi, nuovi e semi-nuovi, con Diego Abatantuono, Alessandra, Daniela Formica
17,55 In [illegible] cronache [illegible] [illegible] estate rock: Lucio Dalla
19,35 La solidarietà [illegible] «Chiaromonte: [illegible] [illegible] dentro di noi»
20,05 Dse: [illegible] 20.000 leghe di [illegible] «La città diventa spettacolo»
20,40 [illegible] d'America, otto film di King Vidor (III): Il molo one[illegible] [illegible] (1941), film con [illegible] Young, Hedy Lamarr, Ruth Hussey, Charles Coburn, Van Heflin
23 — Arcobaleno: «Gino Coppedè»: Caldi, sogni, architettura di Enrico Ghezzi, Marco Solotti. Programma della Sede regionale della Liguria

Marina Berti in «Delitto di Stato» a tv 2, 21,30 - Hedy Lamarr e Young nel film a tv 3, 20,40

Italia 1

8,30 Apriti giorno
13 — Il cavaliere solitario
15 — Detective Anni 30
16,30 Bim bum bem, cartoni e telefilm
19,30 Gli orsacchiotti di Chicago
20,30 Due americane [illegible] tenute, telefilm
21,30 Strani amori, film drammatico di Alex Singer, con Lana Turner
23 — Le avventure di Sherlock Holmes, film

Canale 5

9,15 Ginnastica
10 — Il bidone, film [illegible] Fellini
12 — Bis, quiz con Mike Bongiorno
13,30 Telemomento
14 — La calunnia, film con Maria Oberon
17,30 Cartoni animati
18,30 Popcorn
19 — Agente [illegible]
21,30 Il compromesso, film con Kirk Douglas, Faye Dunaway
23 — Le avventure di Sherlock Holmes, regia di Fellini

Rete quattro

13 — Charlie's Angels
14 — Storie di vita: «La schiava fedele»
14,45 Missione in Oriente, film [illegible] Marlon Brando, regia [illegible] G. England
16,30 Cartoni: T[illegible]
19,45 Ciao ciao: Bim
20,15 Charlie's Angels
21,15 Welcome to Los Angeles, film con Keith Carradine, Sissy Spacek, Geraldine Chaplin, regia di A. Rudolph (1978)

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,20
9,55 Da Badgastein (Austria): Sci: slalom femminile
12,25 Sci: slalom femminile
16 — Per i più piccoli - [illegible] i ragazzi
18,50 L'ultimo tango, telefilm
21,30 Musicalmente, con Alberto Fortis
22,30 Mercoledì sport: Sci: sintesi dello slalom di Badgastein

Capodistria

Telegiornale: 20,15; 22; 23
13,30 Odpria meja
16 — Il vento e la quercia, sceneggiato
17 — Ciao ragazzi
18 — Film (replica)
19,30 Alta pressione
20,30 L'uccello migratore, film con Rossana Podestà, Lando Buzzanca, Gianrico Tedeschi, regia Steno
22,10 Musica senza confini: I [illegible] Boney [illegible]

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23,15
17,35 Cartoni animati
19,20 Quella casa nella prateria
20,25 Quotazioni oro
20,30 Dove come, quando?... L'appuntamento, film con Montagnani, Carotenuto e Barbara Bouchet
22,05 Bollettino [illegible] logico
22,10 Oroscopo di domani
22,15 Rally Montecarlo
22,25 Monjiro, telefilm

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21. Onda verde: 6,06; 7,56; 9,56; 10,56; 11,56; 12,56; 13,56; 14,56; 16; 18,56; 20,56; 22,56
6 — Segnale orario
6,10 La combinazione musicale
9,02 - 10,03 Radio anch'io
11 — Gr1 spazio aperto
11,10 Torno subito
11,34 La luna e il falò, da Pavese
15,03 Errepiuno
16 — Il pagliaione
17,30 Microsolco, che passione
18,05 Combinazione suono
18,30 Globetrotter
19,30 Radiouno jazz '82
20 — Retrocena
[illegible] — Festival di Salisburgo '81
21,25 Italia segreta
22,50 Oggi al Parlamento
23 — La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30, 9,30; 11,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30, 22,30
6 — I giorni
7 — Bollettino del mare
7,20 Momenti di riflessione
9,32 - 10,13 - 15 - 15,42 Radiodue 3131
11,32 Le mille canzoni
12,40 L'ora che tira
13,41 Sound-track
14 — Trasmissioni regionali
18,32 Settanta minuti
17,32 Le confessioni di un italiano, di Nievo
19,57 Il convegno dei cinque
20,40 - 22,50 Non stop sport e musica
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15, 18,45; 20,45; 23,55
6 — Preludio
[illegible] - 8,30 Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donne
12 — Pomeriggio musicale
16,30 Un certo discorso
17,30 - 19 Spaziotre
21,10 Donne in musica 1981
22,10 America coast to coast
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

Dall'America [illegible] arrivate le «soap operas», giganteschi teleromanzi

Trecento puntate di liti e di passioni per incatenarci al video nel pomeriggio

Una volta la tv era solo la tv [illegible] cioè si [illegible] importanza esclusivamente ai programmi che andavano in onda dopo le 20.

Poi si è scoperta la cosiddetta fascia delle 19 e adesso è diventata importante un'altra fascia, quella fra le 13 e le 15 che, secondo i rilevamenti, raccoglie una consistente platea formata da chi fa l'intervallo per il pasto. In questa fascia che chiameremo delle 14 si stanno concentrando attenzioni e sforzi della Rai e delle private.

La Rai ha i Tg che costituiscono un imperioso richiamo. Subito dopo la Rete 1 si affida attualmente alla replica dello sceneggiato Dov'è Anna? e la Rete 2 prima ad una trasmissione scolastica e poi anch'essa alla replica di uno sceneggiato, Dossier Mata Hari.

Le tv private, locali e [illegible]zionali, puntano su telefilm e film usando cura di scegliere cose altrui o di riciclo. Tanto per fare un esempio, domani una locale, Grp, propone Cronaca di un amore di Antonioni. Per quello che riguarda le «nazionali», da questa settimana Canale 5 si mette in concorrenza quotidiana con gli sceneggiati pomeridiani [illegible] Rai offrendo una novità per l'Italia, un genere americano di cui si è parlato molto la «soap opera».

Che cosa sono le «soap operas»? Sono teleromanzi [illegible] proporzioni tali che Fruchcha-Villaggio definirebbe mostruose migliaia e migliaia di puntate che vengono trasmesse per decenni passando attraverso generazioni di personaggi, di attori e di spettatori. Sono sceneggiati nati per la [illegible] americana negli Anni Trenta, trasferiti in [illegible] attorno agli Anni Cinquanta, finanziati [illegible] pubblicità di saponette e detersivi, da cui il marchio di «soap», e rivolti particolarmente al «sensibile pubblico femminile».

Ora Canale 5 ne ha acquistati due che [illegible] definiti [illegible]. Il primo è [illegible] Aspettando domani e il secondo [illegible] si [illegible] Bautieri (che è partita lunedì prossimo [illegible] quindi al lunedì ci saranno entrambi uno di fila all'altro). In America il primo durò dal 1951 e il secondo dal 1952, tuttora però presente che si era iniziato alla radio nel 1937.

Allucinante? Allucinante. Qui in Italia vedremo «soltanto» duecentosessanta puntate di trenta minuti dell'uno e [illegible] dall'altro, ma vi [illegible] che basti. [illegible] [illegible] tratta no? Sono storie, molte storie intrecciate, annodate, aggrovigliate, avvinte e catene o legate [illegible] sottili fili, che proseguono e [illegible] rinnovano senza mai una conclusione definitiva. In Aspettando domani [illegible] narrate le vicende di parecchie famiglie che abitano in un centro presso Chicago; [illegible] [illegible] dipana una saga familiare [illegible] uno dei protagonisti che è [illegible] e parrà con un'infinità di episodi ospedalieri e ambulatoriali.

Il tono [illegible] generalmente drammatico. L'umorismo o [illegible] dall'ironia mancano del tutto. L'ambiente è quello medio-borghese-agiato. I tipi [illegible] sono estremamente [illegible] convenzionali; e convenzionali e [illegible] sono le singole storie con amori, adulteri, liti, calunnie, [illegible] patetici, malattie, morti, separazioni e riconciliazioni.

Un feuilleton? [illegible] Il [illegible] con è tutto azione, avventure lambrose e mirabolanti, colpi di scena. Qui invece l'azione è ridotta al minimo e di regola [illegible] a incontri-scontri nell'interno di alloggi e al tentativo di illustrare, [illegible] pare in modo elementare, lo stato d'animo [illegible] personaggi. La recitazione è distesa ma uniforme, [illegible] regia [illegible] spiccia ma piatta. In America, per il loro basso costo e [illegible] loro [illegible] successo [illegible] specie presso le casalinghe e [illegible] enormi introiti pubblicitari, [illegible]tidiscono da sempre [illegible] gigantesco affare. Ma in Italia?

Ugo Buzzolan

[illegible] I FILM DI [illegible] ALLE TV

Delitto del nobile Fantoni

Torniamo tra gli splendori e gli intrighi del castello dei Gonzaga a Mantova con la seconda puntata sulla rete 2 di Delitto di Stato, lo sceneggiato-film di Gianfranco De Bosio dal romanzo di Maria Bellonci.

[illegible] è la scena-madre, il fatto-motore [illegible] storia, l'uccisione, nella tomba dei Gonzaga in Santa Barbara, del buffone di corte (Marcello Bartoli) che sa troppo e minaccia di mettere in ridicolo il duca Vincenzo presso le corti d'Europa: chi lo trafigge — figlio alla «ragione di Stato» — è il protagonista, il cancelliere conte Striggi (Sergio Fantoni).

Sulla Rete 2 terza pellicola del ciclo di King Vidor, *Il molto onorevole Mr. Pulham* (1941) con Robert Young, Hedy Lamarr, Charles Coburn, Van Heflin. Si passa così attraverso tre film totalmente e sostanzialmente diversi, e questa differenza dimostra l'eclettismo dei grandi registi della vecchia Hollywood: il primo, «Alleluja!», un mondo negro visto solo sotto il profilo musicale e folkloristico, il secondo «Duello al sole», kolossal western grandguignolesco; e quello di stasera invece un delicato film, melanconico, intimista e sentimentale.

E' la storia di un uomo con una buona posizione sociale, una antica fiamma che ha lasciato per un matrimonio più conveniente; e allora viene colto da un'acuta nostalgia e sogna sul come sarebbe stata l'«altra vita» che ha rifiutato.

Al Palazzo [illegible]lo Sport di [illegible] [illegible] gennaio

Il Circo [illegible] [illegible] la [illegible] dopo 13 [illegible]

TORINO — Dopo tredici anni di assenza dall'Italia, il Circo di Stato di Mosca sarà a Torino, al Palazzo dello Sport, dal 27 gennaio. E' la quarta volta che il grande complesso [illegible] nostro Paese.

La prima tournée lo vide a Roma, nel 1956, sotto il tendone verde ramarro di Darix Togni, impresario Bardian, direttore del Circo di Stato, assieme al clown Karandasch e al re degli animali Vladimir Durov. Secondo incontro con l'Italia nel 1964 a Genova assieme al clown Popov, all'ammaestratore di orsi Valentin Filatov (morto pochi mesi or sono), al cavallerizzo Alibech Kanlemirov. Nel 1969 il Circo di Mosca è ritornato di nuovo a Genova portando la domatrice di belve Margherita Nazarova e il clown Nicolaiev.

A Torino la grande équipe è presentata dal famoso impresario europeo Leo Wachter.

L'atto di nascita del circo di Mosca risale al 1927. Attualmente ben 300 sono gli allievi che prendono parte a un corso di quattro anni. Vi sono anche presenti artisti di Cuba (23) e della Bulgaria. Complessivamente gli [illegible] «in prova» sono oltre 250. Fra gli italiani che si sono esibiti in [illegible] sono da ricordare il clown Giacomino Cireni, l'acrobata Volta Mantovani, i famosi cavallerizzi acrobatici [illegible] di Torino.

Complessivamente in Unione Sovietica sono 94 i circhi stabili, 171 circhi tendo, 12 gli zoo circhi e 62 i complessi viaggianti. I dipendenti sono in tutto 22 mila.

p. r.

Il progetto di depurazione coinvolge [illegible] Comuni

Scrivia, acque chiare entro l'estate del 1983

A metà del [illegible] entreranno in funzione i depuratori di Borghetto Borbera e di Cassano Spinola - Superati i problemi economici

[illegible] — Con l'estate del 1983 le acque del torrente Scrivia saranno depurate dagli inquinamenti, anche quelli provocati dalle industrie, nel tratto che interessa i comuni di Borghetto, Vignole Borbera, Arquata, Serravalle, Stazzano, [illegible] Spinola, Novi Ligure e Tortona. Resterà allora solo più da bonificare la parte dei torrenti della [illegible] Valle Scrivia, che interessa soltanto scarichi delle abitazioni civili. [illegible] eccezione, [illegible] munque dell'area attorno a Tortona, la parte maggiore di risanamento sarà ultimata con l'estate '82, quando entreranno in esercizio i depuratori di Borghetto Borbera e di Cassano Spinola.

«*Nell'estate* [illegible] — afferma Giorgio Guastoni, presidente del Consorzio di bonifica del torrente Scrivia — potremo dire di [illegible] risolto quasi completamente, e con notevole anticipo sui tempi che ci erano imposti (si parlava [illegible] anni, ne occorrono al massimo cinque, tenuto conto che [illegible] è iniziato nel 1979, n.d.r.), il problema dell'inquinamento derivante da scarichi industriali e all'85 per cento quello derivante da scarichi civili. Per completare il programma resterà l'intervento relativo al basso Scrivia, che però non rappresenta grosse difficoltà anche perché [illegible] scarsi gli insediamenti industriali».

La situazione, all'inizio [illegible] è tale da rispettare ampiamente i programmi. La rete [illegible] collettori da Borghetto, Vignole, Stazzano, Arquata e Serravalle è ormai a circa un chilometro [illegible] depuratore di [illegible], che a sua volta sarà pronto a partire con la prossima estate, in anticipo sui tempi previsti. Ultimati anche i collettori di Novi, sino al depuratore, mentre è in avanzata fase di realizzazione (almeno l'80 per cento) la cintura di collettori attorno a Tortona.

Il depuratore di Novi è già in costruzione, quello di Tortona sarà appaltato in questi giorni, mentre procede rapidamente la costruzione della rete dei collettori che interessa Villalvernia, Spinetta, Carbonara e Vigunzolo: rimane un tratto tra Carbonara ed il depuratore di Tortona che verrà appaltato entro l'82.

«*Tutte le opere dunque realizzate od in via di appalto hanno ricevuto il relativo finanziamento, non ci sono quindi problemi economici* — spiega il presidente Guastoni —; occorrerà invece attendere i finanziamenti, più difficili dopo i tagli al bilancio regionale, per la rete di collettori della bassa Valle Scrivia. *Effettueremo il progetto entro l'anno, quindi provvederemo ad inviare le pratiche, in modo da poter arrivare con [illegible] all'inizio della realizzazione*».

Quest'ultima parte dell'opera di bonifica interessa i comuni di Pontecurone, Castelnuovo Scrivia, Guazzora, [illegible] S. Antonio e Molino [illegible] Torti, per una decina di chilometri di collettori. Sono, invece, già praticamente ultimati 20 [illegible] di collettori e il depuratore di Borghetto: si attende soltanto più l'allacciamento da parte dell'Enel, per passare alla messa in funzione. Ci vorrà qualche tempo, perché l'Enel deve [illegible] un palo e si scontra con l'opposizione del proprietario del terreno, tanto che sarà necessario l'esproprio.

Per le opere già realizzate e quelle in via di ultimazione o di appalto (sempre senza tener conto [illegible] basso Scrivia) il [illegible] ha [illegible] ricevuto [illegible] miliardi dalla Regione e dallo Stato, cifra sufficiente, [illegible] se si dovrà però tenere conto della revisione di alcuni prezzi per le opere ancora in fase di realizzazione. [illegible] miliardi, invece, hanno ricevuto i Comuni che faranno parte del consorzio per la sistemazione [illegible] fognature e gli allacciamenti della rete di collettori [illegible] dal [illegible] di bonifica.

Un'ultima, buona notizia: lo Scrivia [illegible] depurato anche nel tratto che scorre in Liguria, tutto è pronto per appellare (qui non interviene più il Consorzio) il depuratore di Ronco che servirà gli scarichi [illegible] aree industriali di [illegible] e [illegible] solo un piccolo problema, per la scelta dell'area, ma dovrebbe [illegible] superato in tempi brevi.

Franco Marchiaro

Premiati, [illegible] la cerimonia nella Sala Ferrero, i patiti [illegible] ruare

Majorca, primatista degli abissi consegna i brevetti a 26 nuovi sub

A Valenza, il campione mondiale di immersione ha illustrato il tentativo compiuto a Salerno

ALESSANDRIA — *Il primatista di immersione in apnea Enzo Majorca ha consegnato ventisei brevetti ad altrettanti sub che nel 1981 hanno frequentato il corso di sommozzatori.*

Sono Johnny Bellimanno, [illegible] Giorgia, [illegible] delli, Piero Pumpirio, Giuseppe Puglisi, Delio Zavattaro, Fabrizio Alpa e Marco Laguzzi, tutti di Alessandria; i coniugi Andrea e Patrizia Giordano, [illegible] Menzi, Giancarlo Alba e [illegible] Capuano, di Valenza; Nicola Cutelleri di Serravalle; Vincenzo Boveri di Basignana; Mauro Menegatti [illegible] Pecetto di [illegible] Fabrizio Mogni e Spiros Venturas di Tortona; Giancarlo Zorzan, Pio Carlotti e Andrea Ghiazzo di Casale Monferrato; Massimo De Nicola di Genova; [illegible] Macrì e Giancarlo Rolando di Trino Vercellese; [illegible] Panini di [illegible] Margherita Ligure e Vincenzo Paolillo di Savona.

L'ultimo brevetto, quello conseguito dall'alessandrino Riccardo Bazzetta, morto [illegible] in un incidente stradale, è stato consegnato alla madre.

Alessandria. Alcuni sub (in primo piano) che hanno ricevuto il brevetto da Enzo Majorca (Zeta)

La manifestazione ha avuto luogo [illegible] Ferrero del «Comunale», presenti, con il campionissimo, molto festeggiato, il sindaco di Alessandria, Francesco Barreca, l'assessore comunale allo Sport, Pier Franco Gatti, il presidente [illegible] nazionale della Fias (la Federazione italiana attività subacquee), Renato Domeniconi e il presidente provinciale Giuseppe Romagnoli.

*Enzo Majorca, durante la [illegible] sosta in provincia di Alessandria, ha anche inaugurato a Valenza la [illegible] della Fias, illustrando quindi il documentario, proiettato agli intervenuti, sul tentativo di primato di Salerno («Sperazzo il muro dei settanta metri — *ha detto fra l'altro — perché non [illegible] di [illegible] oltre? L'impresa è possibile, nonostante il parere di qualche medico»).*

e. c.

Intervista [illegible] sindaco [illegible] Tortona

Verso il rilancio dell'artigianato?

Brighenti: «Dare respiro al Centro di Rivalta»

TORTONA — «*I Comuni sono stanchi di operare nell'incertezza*», così afferma il sindaco di Tortona, Sebastiano Brighenti, facendo il punto su quanto l'amministrazione comunale ha saputo realizzare nel 1981 e annunciando, sia pure a grandi linee, gli obiettivi per il [illegible]. «Come Comuni — ha aggiunto il sindaco — reclamiamo tutti quanti la garanzia dei [illegible] necessari *per rispondere alle necessità dei cittadini e [illegible] comunità*.

Sotto accusa è il metodo di distribuzione [illegible] finanziarie ai Comuni [illegible], secondo Brighenti, non è più possibile garantire con decreti annuali. «*La legge attualmente in discussione al Parlamento* — spiega Brighenti — va rivista per [illegible] agli Enti locali di mantenere i servizi esistenti e di avere la possibilità di attuare nuovi investimenti. Solo così sarà possibile [illegible] fede agli impegni e realizzare i progetti approvati dai Consigli comunali».

Per il sindaco Sebastiano Brighenti (pci), il [illegible] ha determinato un peggioramento della situazione economica di Tortona con un generale aumento della disoccupazione. «*Il fallimento della "Deliplasa"* — ha affermato il primo cittadino — *il passaggio della filatura di Pontecurone dalla Holding Bastese ad un nuovo gruppo ed il mancato rispetto dell'accordo sulla mobilità alla "Mossi e Ghisolfi"*, sono tutti elementi che [illegible] contribuito a ridurre i livelli occupazionali».

Secondo Brighenti, tutto questo, col tempo, non può che influire negativamente sul buon andamento dell'artigianato, che di giorno in giorno si vede ridurre le offerte di lavoro. «*Come amministrazione comunale* — ha ancora precisato Brighenti — *siamo per un rilancio del Centro di Rivalta Scrivia. Rilancio che già abbiamo sostenuto in occasione del convegno [illegible] promosso dalla Valle Scrivia che si è tenuto di recente a Pontecurone. Di pari passo vogliamo elaborare un progetto per l'irrigazione del Comprensorio Tortonese. Tale da garantire l'aumento della produzione agricola, e zootecnica per favorire un ritorno dei contadini al lavoro della terra*».

Nel 1981 l'amministrazione comunale ha stipulato mutui con la Cassa Depositi e prestiti e con la Cassa di Risparmio di Tortona per un importo di oltre 3000 milioni. «*Altre richieste di finanziamento* — ha precisato Brighenti — *sono in fase di definizione per i programmi futuri. Tra i principali obiettivi vi è l'approvazione del piano regolatore, il piano relativo al centro sportivo, la ristrutturazione [illegible] pianta organica e dei servizi comunali*».

«*Ma nel 1982 l'amministrazione comunale non potrà limitarsi a quanto ho detto. Si vuole realizzare nuove opere igienico sanitarie e individuare una nuova area 167 per [illegible] zona Sud della città. Infine* — conclude Brighenti — [illegible] sarà *un rinnovato impegno dell'amministrazione, compatibile chiaramente con i vincoli finanziari, per la realizzazione di una nuova casa albergo per gli anziani*».

e. r.

Novi Ligure — La giunta regionale piemontese ha autorizzato l'erogazione di un contributo di 473.545 lire al Comune di Pasturana, di 507.150 a quello di Tassarolo e di 417.900 a quello di Francavilla Bisio, per il finanziamento delle spese per la formazione [illegible] Piano regolatore

L'amnistia «cancellerà» [illegible] vicenda di Casale?

Oggi il processo al musicologo per le lettere di diffamazione

[illegible] accusa il prof. Martinotti, docente alla Cattolica di Milano

DENTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE — Stamane un noto musicologo [illegible], il prof. Sergio Martinotti, 50 anni, abitante in via Manelli 62, docente di Storia della musica all'Univ[illegible] Cattolica di Milano, dovrebbe comparire a giudizio dinanzi al pretore, per rispondere di diffamazione aggravata. Diciamo dovrebbe perché il reato contestato [illegible] Martinotti è di quelli previsti dall'ultima amnistia, un beneficio che, si [illegible] l'imputato accetterà. Il pretore, allora, non potrà altro che dichiarare il non doversi procedere perché il resto è estinto dall'amnistia.

Per il professor Sergio Martinotti l'amnistia è senz'altro una grossa fortuna. Stando alle conclusioni delle perizie sulla grafia dell'imputato e sulla macchina per scrivere che il docente universitario e musicologo aveva a disposizione, ben difficilmente avrebbe potuto dimostrare di non essere colpevole dei fatti [illegible] vennero contestati dal pretore Reposo nel rinvio a giudizio.

Il perito Ester Varni aveva, senza esitazioni, concluso la perizia affermando [illegible] tutte le [illegible] anonime all'origine della diffamazione erano state scritte di proprio pugno da Sergio Martinotti. Allo stesso modo la perizia sulle lettere scritte [illegible] macchina [illegible] dimostrato che [illegible] opera della stessa persona che aveva utilizzato la macchina stessa per redarre altro materiale, persona identificata appunto nel noto musicologo casalese.

Diffamati sono il prof. Marcello Francini, primario di urologia all'ospedale «S. Spirito» di Casale Monferrato, e la signora Giuseppina Crisafulli in Picasso, meglio [illegible] sciuta come «Penni», pseudonimo usato dal diffamatore. Si sono costituiti parte civile, [illegible] il patrocinio degli avvocati Vittorio Boverio e Carlo Capra; intendono, anche se l'azione penale viene estinta dall'amnistia, proseguire l'azione civile, per il risarcimento dei danni morali.

Nella scorsa estate il professor Francini e la signora Picasso, mogli di un dirigente industriale, vennero coinvolti [illegible] campagna diffamatoria, che attribuiva loro [illegible] disavventura erotica, rivelatasi poi destituita da ogni fondamento.

Le [illegible] da boccaccesca era stata [illegible] nutrita serie di lettere anonime [illegible] delle, quali accompagnate da disegni pornografici, inviate a cittadini e personalità del Casalese.

Il professionista e la signora investita dalla campagna diffamatoria reagirono con una querela per diffamazione contro ignoti. Le indagini svolte dal Commissariato di [illegible] le portarono a sospettare che [illegible] macchina da scrivere utilizzata per i messaggi diffamatori fosse la stessa utilizzata dal prof. [illegible]otti per compilare il bollettino del Rotary Club, di qui una comunicazione giudiziaria al musicologo, che interrogato, respinse ogni addebito. Poi l'esito delle perizie e la [illegible] incriminazione.

f. pa.

Arquata Scrivia — Domani sera, giovedì, alle 21, nel salone Soms di Arquata Scrivia, per il ciclo «Quattro modi di ridere», sarà proiettato il film «Provaci ancora Sam» della rassegna intitolata «Otto film per Arquata», organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione [illegible] il circolo [illegible]

Rissa alla western nel quartiere Pista, quattordici persone denunciate

Baola al bar la ragazza del rivale e poco dopo si scatena il finimondo

Pestaggio [illegible] precedenti, bottiglie rotte; poi, finalmente, la polizia riporta l'ordine

ALESSANDRIA — Rissa «western» la scorsa notte dinanzi a un bar del Quartiere Pista, [illegible] bottiglie [illegible] bastoni, richiesta [illegible] rinforzi da parte di chi a un certo punto si è visto a mal partito e poi fuggi-fuggi generale all'arrivo delle forze dell'ordine. I carabinieri sono però riusciti, malgrado l'omertà, a identificare e denunciare sei dei protagonisti della rissa e altre otto persone che in qualche modo vi sarebbero coinvolte.

Per rissa aggravata sono stati denunciati: i fratelli Antonio e Giuseppe De Rosa, di 19 e 20 anni, abitanti in via Gandolfi; Raimondo Micca, 20 anni; via Padova; Gianni [illegible] di 24 anni, abitante a Frascaro; Giuseppe Palamara, di 19 anni, via Bramante, e Giuseppe Lo Monaco, di 23 anni, via Gandolfi. Tutti sono accusati anche [illegible] disturbo della quiete notturna e schiamazzi, unitamente ad Adriano Piva, 19 anni, abitante in via Bramante; Giulio Scuvera, di 21 anni, e il fratello Luciano, di 18 anni, abitanti in via Norberto Rosa; N.R., di 17 anni, Roberto Arena, di 18 anni, via Norberto Rosa; Faustino Frezzato, di 27 anni, via Casale; Giancarlo Andreoli, di 24 anni, via Piacenza, e L.Q., di 18 anni, via Don Minzoni.

Durante la rissa è rimasta leggermente ferita Donatella Zillo, di 20 anni, abitante in via Parnisetti, colpita al sopracciglio da una scheggia di vetro. Lo scontro tra i due clan è avvenuto dinanzi al bar Aurora di via Pacinotti 35 e il prologo c'è stato proprio all'interno del [illegible]. Giuseppe Palamara vi si trovava con alcuni amici e a un certo punto [illegible] affittato la [illegible] di Raimondo [illegible] che [illegible] assente, costringendola a bacarlo.

Qualche ora dopo Raimondo [illegible] è stato [illegible] dell'episodio e, spalleggiato da alcuni amici, si è recato al bar Aurora per avere spiegazioni. Dalle parole si è passati ben presto ai fatti, dopo che il gestore del locale, era riuscito a convincere i contendenti a regolare all'aperto i loro conti.

A un [illegible] punto il gruppo del Rione Cristo si è visto in difficoltà e allora una «staffetta» ha raggiunto il bar Alba per [illegible] rinforzi: poco dopo giungevano in Pista [illegible] palo di auto con gente disposta a fare a pugni. Intanto dai balconi delle [illegible] venivano lanciati [illegible] oggetti più disparati nel tentativo di fare desistere la ventina di scalmanati.

Uno di questi afferrava una bottiglia presa, nel bar, la spaccava per farne un'arma, ma una scheggia colpiva la Zillo che assisteva al pestaggio. [illegible] qualcuno fu deciderà a chiamare polizia e carabinieri, ma al loro apparire i protagonisti del «western» erano già tutti spariti.

r. sc.

Lapolla [illegible] di un vigile del fuoco

CASALE — Anche negli alloggi dei vigili [illegible] fuoco scoppiano incendi. E' avvenuto a Casale lo scorso pomeriggio in casa di Federico Armetta, 33 anni, abitante con la moglie in via Bellini. Fortunatamente, i danni sono molto limitati: il pronto intervento della squadra di vigili casalesi, corpo di cui Armetta appartiene, ha infatti impedito alle fiamme di svilupparsi e solo l'intonaco della cucina e la tinteggiatura sono state in parte affumicate.

Pare che le fiamme si siano sviluppate in seguito ad una perdita di gas della bombola che alimenta il fornello. Tutto si è risolto con un grande spavento.

Più grave, invece, l'incendio che si è sviluppato domenica nell'alloggio all'ultimo piano di via Oliviero Capello 78. Le fiamme hanno distrutto arredi e mobili nell'abitazione di Giovanni Vinci, 74 anni, per un danno di circa 12 milioni.

fg. d.

Assolto, invece, l'architetto antiquario alessandrino dalle [illegible] di calunnia

Condannato il mercante milanese che si appropriò di un prezioso tavolo (18 milioni) del XVIII secolo

[illegible] — Una condanna e una assoluzione al processo conclusosi ieri al tribunale di [illegible] presieduto [illegible] Tommaso Fiori, imputati il mercante d'arte Franco Cortini, 38 anni, abitante a Milano, e l'architetto Bruno Scaioli di 37, che vive ad Alessandria in corso Lamarmora 31 e svolge attività di antiquario.

Il mercante lombardo, che rispondeva di appropriazione indebita e calunnia, ai danni dell'architetto alessandrino, è stato condannato a due anni e otto mesi di reclusione (due anni condonati) e al risarcimento dei danni alla parte civile. Il professionista alessandrino, accusato di calunnia nei confronti del mercante, è stato assolto con formula ampia perché il fatto non sussiste. L'assoluzione — insufficienza di prove — per entrambi è stata chiesta dal pubblico ministero Carlo [illegible].

Gli è così conclusa, almeno per il [illegible] in quanto il difensore di [illegible] Cortini ricorrerà in appello, una vicenda riguardante un tavolo di noce del XVIII secolo, vero capolavoro di antiquariato (vale infatti 18 milioni) per la proprietà del quale i due antiquari [illegible] tempo in lite. Per anni si [illegible] battuti a suon di fogli di carta da bollo, querelandosi a vicenda.

Una battaglia condotta con vigore anche in aula dove i legali degli imputati — Bruno Scaioli era, oltre che sul banco dell'accusa, anche parte civile — gli avvocati Caniggia e Lanzavecchia di Alessandria e Piombi di Brescia, si sono scambiati roventi espressioni.

Tutto cominciò il primo dicembre di quattro anni fa, quando l'architetto Scaioli si recò dai carabinieri presentando una denuncia-querela nei confronti di Franco Cortini che, a suo dire, si era impossessato di quel tavolo. «*Glielo avevo affidato* — affermò — *perché lo esponesse alla mostra dell'antiquariato di Palazzo Grassi di Venezia e lui non me lo restituì e neppure me lo pagò*».

Due mesi dopo Franco Cortini querelò a sua volta Bruno Scaioli [illegible] ha *calunniato* — [illegible] il [illegible] lombardo — *poiché il prezioso tavolo* [illegible] *pagato con sei milioni in assegni e cambiali*».

Pronta fu la replica dell'architetto alessandrino, il quale sostenne che aveva [illegible] te intascato gli effetti, ma il riferimento al pagamento non dei tavoli, bensì di altri oggetti. Mentre i due, tramite i rispettivi legali [illegible] scambiavano accuse, il [illegible] in nozze del XVIII Secolo era già stato venduto (l'operazione risale al settembre [illegible] quando cioè Bruno Scaioli lo aveva ceduto a Franco Cortini) ad un altro antiquario, il bresciano Gerardo Duse, il quale alla mostra di Venezia si era messo in società [illegible] mercante d'arte di Milano. L'acquirente pagò proprio duecento milioni.

Al processo, celebrato in tribunale lo scorso novembre e poi rinviato (all'udienza di ieri per ascoltare altri due testimoni, n.d.r.) gli imputati sono rimasti fermi sulle rispettive posizioni. Ora i giudici hanno [illegible] ragione in pieno all'alessandrino. Il quale il milanese dovrà anche risarcire i danni.

e. c.

Giovane ubriaco [illegible] patente Domani il processo

CASALE — Un giovane ca[illegible] è stato [illegible] dalla polizia per ubriachezza, guida senza patente e oltraggio a pubblico ufficiale: sarà processato [illegible] direttissima domani.

Si [illegible] Walter Capuzzo, [illegible] anni e abita in via Oliviero Capello 26. [illegible] fermato [illegible] prime [illegible] mattino, dagli agenti Piccinno e Orsino del commissariato, in via [illegible] Settembre: viaggiava su una «128» di Eugenio Ferinciolo, 60 anni.

In [illegible] di ubriachezza e senza patente [illegible] rivolto parole oltraggiose nei [illegible] dei due agenti.

fg. d.

A un ferroviere alessandrino

Infilati cinque mesi per armi illegali

ALESSANDRIA — Dino Monni, 30 anni, Alessandria, via Grandi 13, Alessandria, il ferroviere — è anche guardacaccia volontario — con l'hobby per le armi. Il suo [illegible] condannato ieri per [illegible] tribunale che gli ha inflitto cinque mesi [illegible] reclusione con i benefici [illegible] (dieci mesi chiesti dal pubblico ministero) e ne [illegible] ordinato la scarcerazione.

L'uomo era stato arrestato la scorsa settimana dalla polizia per detenzione e porto abusivo d'armi e munizioni dopo che, in seguito [illegible] un controllo, era stato trovato in possesso di un coltello [illegible] lama lunga 12 centimetri («*L'avevo con me* — ha detto — *perché intendevo recarmi in campagna*») e di [illegible] pistola marca «Clemente» cal. 6 con quattro cartucce inesplose nel tamburo.

A seguito di tale [illegible] mento, la polizia aveva compiuto una perquisizione in casa sua rinvenendo, [illegible] armi regolarmente denunciate, una cinquantina di cartucce per pistole e fucili di diverso calibro che invece non erano in regola. Vi era anche un fucile non denunciato che, a detta di Dino Monni, [illegible] stato da lui rinvenuto in campagna vicino all'Orba.

«*L'arma era inservibile* — si è giustificato il ferroviere-guardacaccia — *ne ho l'ho ritenuta in funzione e poi ho pensato [illegible] potesse tornarmi*».

Rinviato a giudizio dal sostituto procuratore [illegible] pubblica, Carlo Tramontano, l'imputato ha ribadito al processo le sue tesi e la sua passione per le armi.

(a. c.)

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Perino medico della Saub, Alvaro Vitali (commedia).
AMBRA: Café express, Nino Manfredi (commedia).
COMUNALE: Teatro (Sala grande): Duet [illegible], W. Burt (drammatico), Sala Ferrero.
CORSO: L'esercito più pazzo del mondo A. Lucino, F. Andreani
CRISTALLO: [illegible] video (luce rossa).
GALLERIA: La dottoressa preferisce i marinai (1981, commedia).
MODERNO: Delitto al ristorante cinese, Tomas Milian (comico).

ACQUI TERME
ARISTON: Innamorato pazzo, A. Celentano, O. Muti (commedia).
CRISTALLO: Cristina F. sei, i ragazzi dello zoo di Berlino (1981, drammatico).
[illegible] riposo.

CASTELNUOVO SCRIVIA
[illegible] Prefidanzatine (luce rossa).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Letti bagnati (luce rossa).
IRIS: Il lupo della Città calpesta ancora, Bruce Lee (arti marziali).
ITALIA: Orgasmo proibito (luce rossa).
MODERNO: Red e Toby (cartoni animati).

CASALE
MODERNO: Il tempo delle [illegible] (1981, commedia).
POLITEAMA: I fabbricanti, Diego Abatantuono (comico).
VITTORIA: La città delle donne, di F. Fellini (Cineforum).
[illegible]
MODERNO: Perno [illegible] (luce rossa).
SOCIALE: non pervenuto.
VERDI: non pervenuto.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: riposo.
SOCIALE: Sesso [illegible] (luce rossa).

OVADA
LUX: [illegible] I giganti del ghiaccio (avventuroso).
MODERNO: [illegible] e compagni, S. Montesano, R. Pozzetto (1981, comico).
TORRIELLI: La [illegible] (luce rossa).

[illegible] SCRIVIA
[illegible] Pistaferma Jennifer, Roger Moore (1981, avventuroso).

VOGHERA
[illegible] Quel [illegible] selvaggio erotico (luce rossa).
GALVANI: Cuba e camicia, E. Montesano, R. Pozzetto (comico).
ROMA: riposo.
SOCIALE: L'istinto di omicidio, Paul Newman, Steve [illegible]

ALLE TV PRIVATE

ITALIA 1 ANTENNA NORD

21,30 **Strani amori**: matrimonio già in crisi di due americani in vacanza [illegible] Acapulco, è ulteriormente colpito da un delitto sulla spiaggia (1966)

23 — **La [illegible] di Sherlock Holmes**: in una Londra fumosa e ambigua, le indagini del più celebre detective di tutto il mondo

QUI!

20,35 **Le [illegible] del signor Travet**: povero impiegato è tormentato dal [illegible] reparto e dalla moglie autoritaria (1946)

22,30 **Doppia morte**: povero pittore parigino sposa ricca [illegible] abbandonando la fidanzata [illegible] come lui (1961)

TELECITY

23 — **Il passo dell'assassino**: genitori sequestrano maniaco assassino, assumono di due bambine, per indurlo a confessare (1973)

[illegible] **II**

21,30 **Il compromesso**: figlio di mercante greco in America, cerca di integrarsi, ma il passato ritorna (1958)

24 — **I vitelloni**: [illegible] sentimentali e divertenti di un gruppo di giovani in una cittadina del Morale romagnolo (1953)

TELECUPOLE

24 — [illegible] lui, divorzio [illegible] coppia separata con figli in l'ultimo tentativo per salvare il matrimonio (1973)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 56.303
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortona [illegible].361; [illegible] 442.778; Acqui [illegible]44 - 25.29; Novi L. 0143 - 28.10; Ovada 0143 - 80.343.

FARMACIE
Alessandria: Inversizzi, via Vochieri; notturna: Castoldi, via Dante.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Misericordia, via Lanza.
Novi: Ospedale, viale Saffi.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Zerbo, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Lugano, via Emilia.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà, 53.031; Stazione ferroviaria, 51.832

CIMITERO
Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 16, lunedì mattina e sabato tutto il giorno rimane chiusa.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti 42.241.

[illegible]
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 1[illegible] IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno

Acqui Terme — Il Comune di Acqui stipulerà un mutuo di [illegible] milioni con la Cassa depositi e prestiti per finanziare lavori agli impianti sportivi.

Seminario per gli insegnanti oggi (16,45) [illegible] Commenale

Pinocchio, compagno di scuola

Corollario [illegible] mostra che si chiude oggi dopo grande [illegible]

ALESSANDRIA — Il «*Progetto Pinocchio*» realizzato ad Alessandria nell'ambito delle iniziative per la scuola dell'obbligo e che ha visto la presentazione, in prima nazionale, al Teatro Comunale dello spettacolo «*Di un pezzo di legno dal naso pazzo*» di Assemblea Teatro Torino, si arricchisce di un nuovo appuntamento.

E' per gli insegnanti che sono invitati a partecipare oggi pomeriggio alle 16,45 al Teatro Comunale al seminario su «*Le chiavi di Pinocchio*»; lo tiene la professoressa Marina Paglieri che cura l'edizione Mondadori delle «*Avventure di Pinocchio*».

Sempre nell'ambito del «*Progetto Pinocchio*» gli artisti alessandrini Gianni Stefanutto, Giovanni Rapetti, Mario [illegible] e il gruppo del «Teatro del Rimbalzo» hanno partecipato alla mostra allestita nell'atrio del Comunale, e [illegible] oggi chiude i battenti, con lavori elaborati e costruiti con i ragazzi.

Gianni Stefanutto [illegible] lavorato con le classi della scuola elementare «Bovio» e ha puntato soprattutto sulla [illegible] sizione fornendo ai ragazzi stimoli per realizzare elaborati grafico-creativi. Giovanni Rapetti con gli alunni [illegible] scuola media «Giovanni XXIII» ha situato scene di Pinocchio componendo bozzetti a tutto tondo e lasciando il materiale grezzo, senza colore, per dare più evidenza alla forma di quanto modellato.

Con Mario Bliera invece i bambini della scuola elementare di Spinetta Marengo hanno re[illegible]to, con materiale povero e di recupero, alcune originali immagini di Pinocchio e l'immenso naso con appesi [illegible]cini sui quali [illegible] elencata e disegnata tante bugie. Interessanti e spontanei i lavori grafico-coloristici appesi come fondale.

Il gruppo del «Teatro del Rimbalzo» ha intanto svolto con gli studenti di alcune classi della scuola media «Gandolfi» di Alessandria un laboratorio di ricerca espressiva: gesti, voci, trucchi e costumi dei personaggi di Pinocchio e ha documentato con fotografie il lavoro realizzato con i ragazzi esponendo alla mostra il materiale usato per il laboratorio.

a. c.

Testimonianze dall'Afghanistan

ALESSANDRIA — Incontro-dibattito sul tema «*Afghanistan, testimonianza diretta di un inviato speciale*», questa sera alle 21,15 nel salone di via XXIV Maggio della Camera [illegible] Commercio [illegible] Alessandria, relatore il giornalista Lucio Lami di Milano.

La manifestazione [illegible] organizzata dall'Unione studenti liberi. E' stato scelto quale relatore il giornalista milanese in quanto, di recente, ha trascorso circa [illegible] mese [illegible] i guerriglieri afghani ed è in grado, quindi, di portare una testimonianza diretta di fatti che, alla luce dei più recenti episodi di politica internazionale, assumono un interesse, un rilievo particolare.

(N.C.)

[illegible]
DAL PAGAMENTO DEL TICKET SUI FARMACI

A seguito delle disposizioni impartite dal ministero della Sanità e dall'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, si informa la cittadinanza che l'esenzione del pagamento del ticket sui farmaci per i titoli scaduti impropriamente a 20 gennaio prossimo venturo.

Ciò quanto diretto all'assistenza per il 1982 dovranno pertanto presentare richiesta dell'apposito attestato presso gli sportelli dell'Ufficio Farmaceutico di corso Cavour 18.

I cittadini già in possesso dell'esenzione per il 1981 sono invitati a presentare all'Ufficio [illegible] l'attestato in loro possesso.

Si ricorda che hanno diritto all'esenzione del pagamento dei ticket sui farmaci tutti coloro i cui redditi del nucleo familiare riferiti all'anno 1980 non sia stato superiore a lire 4.000.000 aumentata la somma fino a lire 7.250.000 per ogni percettore di reddito da lavoro dipendente o da pensione nonché i grandi invalidi di guerra, di servizio e del lavoro.

IL PRESIDENTE DELL'USL
(Rag. Giuseppe Vignolo)

Agenzia Viaggi
VALDATA
[illegible] 14/16
15100 Alessandria
Tel. (0131) 61.630 - 443.318

[illegible] E P[illegible]
dal 27 marzo al [illegible] aprile
viaggio in aereo

PASQUA [illegible]
dal 9 al 13 aprile
viaggio in pullman

[illegible] E SAN [illegible]
20/21 marzo
WEEK-END in pullman

GOLDTRAVEL s.a.s.
[illegible] VIAGGI
15046 VALENZA (ITALY) - PIAZZA GRAMSCI, 14
[illegible] (0131) 94.971/72 - Telex 211560 GOLDVA

EGITTO CLASSICO con visita a CAIRO - L[illegible] - [illegible]
dal 13 al 20 marzo viaggio di aereo con partenza da Milano pensione completa in hotel di 1ª categoria
OFFERTA SPECIALE: L. 995.000 + T.I.

Viaggio a FIRENZE con visita a S. GIMIGNANO e SIENA dal 13 al 18 maggio in autopullman con partenza da Valenza pensione completa in hotel di 2ª categoria
[illegible] ESITATE - INTERPELLATECI!

Discussa in consiglio a Ovada la situazione dell'azienda

Lavoratori Ormig in cassa a disposizione del Comune

Assemblea aperta al salone Soms - Partecipazione parlamentari - Un incontro Interrogazione al ministero del Commercio - Operai impiegati in attività pubbliche

OVADA — L'ampio salone della Soms di Ovada è stato appena sufficiente a contenere la seduta aperta del Consiglio comunale di Ovada per discutere sulla situazione dell'«*Ormig spa*» le cui maestranze — come è noto — sono tutte in cassa integrazione a zero ore. Erano presenti gli onorevoli Nespolo (pci) e Felice Borgoglio (psi) e l'assessore regionale Claudio Simonelli, mentre avevano inviato la loro adesione gli onorevoli Patria (dc) e Fracchia (pci) ed il consigliere regionale Bruciamacchie.

La «*vicenda Ormig*» che ha avuto inizio molti anni fa è stata illustrata nei suoi particolari dal rappresentante del Consiglio di fabbrica Pestarino, che ha ricordato quelli che sarebbero stati gli errori commessi quando si decise la costruzione del nuovo stabilimento in regione Carlovini: risolto il problema dello spazio ma non ci si preoccupati né della qualità del prodotto né della funzionalità degli impianti, senza tenere neppure conto dell'evoluzione che stava avvenendo nel settore.

Già nel 1977 il Odf aveva elaborato un documento in cui denunciava le carenze tecniche, tecnologiche, produttive e commerciali ma questa situazione venne presa in considerazione solo dopo il 1977, quando l'azienda dovette ricorrere ad un lungo periodo di cassa integrazione. «*Poi qualche cosa si è fatto* — ha concluso il sindacalista — *ma oggi l'azienda si trova di fronte ad una situazione certo felice con piacenza di magazzino di oltre dieci miliardi, in buona parte macchine destinate con le quali bloccati i rapporti commerciali mentre l'azienda ovadese deve ricevere clienti pagamenti per macchine già consegnate*».

Dopo la dettagliata esposizione, sono seguiti gli interventi. L'amministrazione comunale solleciterà un incontro con la proprietà anche per conoscere le reali intenzioni di fronte al fatto che il titolare attualmente è ammalato. I parlamentari, oltre all'impegno di sollecitare la convocazione della cassa integrazione, si sono fatti promotori di una interrogazione unitaria al ministero del Commercio con l'Estero per sollecitare la soluzione dei rapporti con la Libia.

La Regione Piemonte, come ha detto l'assessore Claudio Simonelli, si interesserà al problema «Ormig» pur tenendo conto di una situazione regionale che si aggrava di giorno in giorno.

Durante la seduta del Consiglio comunale i lavoratori della Ormig in cassa integrazione si sono detti pronti a mettersi a disposizione del Comune per attività pubblico. La proposta è stata accettata, ora dovranno essere ricercati gli accorgimenti tecnici per attuarla.

r. be.

Terza affermazione consecutiva

Amiantite, conferma forma e risultato

Casalesi senza Ronco sostituito da Bonifacio

Alessandria. Amiantite Basket. In piedi: Bocchio, Bologna, Cortellini, Festuccia, Santolli, Forte, il coach Botti. Accosciati: Brancaleoni, Milanese, Sibilla, Pozzi, Scapin, D'Onofrio

ALESSANDRIA — Nel campionato di pallacanestro di serie D, l'Amiantite Alessandria ha vinto il derby con la Junior Casale (78 a 75) dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo per 44 a 37. Gli alessandrini hanno confermato il loro momento di forma, cogliendo la terza affermazione consecutiva. C'è da dire che i casalesi mancavano del loro uomo migliore, Ronco, ma il suo sostituto Bonifacio ha giocato parecchio realizzando 18 punti.

L'Amiantite ha lungo giocato senza il pivot Cortellini, reduce da un infortunio e quando il lungo è entrato per la Junior non c'è stato più nulla da fare. I casalesi avevano infatti operato nella ripresa un'efficace rimonta, portandosi sul 64 a 55 a loro favore, ma nella fase finale dell'incontro gli alessandrini hanno superato problemi il pressing degli

Fra i singoli, da segnalare l'eccezionale primo tempo di Santolli e la buona performance di Bocchio, Festuccia, Milanese e D'Onofrio.

Il tabellino.

Amiantite: Santolli 23, Bocchio 13, D'Onofrio 5, Milanese, Festuccia 12, Pozzi, Bologna, Cortellini 12, Brancaleoni 4, Forte 10.

Junior Casale: Bonifacio 18, Stevanin 2, Morano 2, Riboldi 18, Cavaliere 16, Santolli R. 4, Majorana 16, Sabatini, Sirchia, Sassone.

Con questa affermazione l'Amiantite ha raggiunto la terza posizione in classifica (che permette C2). Il calendario ora agli alessandrini impegni difficili, già domenica, alle 11, arriva al Palazzetto di Alessandria il forte Univer Borgomanero.

g. d.

Penultima giornata di ritorno (prima fase) di volley

Vbc, qualificazione certa (con un turno di anticipo)

Nella gara si è ripetuto il punteggio del confronto di andata

ALESSANDRIA — *Con turno di anticipo l'Alessandria Vbc si è garantita la qualificazione al girone della Promozione. Nella penultima giornata di ritorno della prima fase del campionato di pallavolo di serie B, i grigiobiù alessandrini si sono imposti nella trasferta di Mondovì con il punteggio di 3 set a 2 (parziali 15/4, 10/15, 13/15, 15/11, 9/15). Si è ripetuto il punteggio della gara di andata; questa volta si è giocato però ad un livello tecnico ed agonistico molto elevato.*

La partita s'è con mezz'ora di ritardo in quanto uno dei due designati non si è presentato. Si è dovuto un posto. Il primo è letteralmente disastroso per Ferrari e compagni. «Abbiamo commesso errori inammissibili — commenta il presidente Franco Benzi —, sicuramente da addebitare al ritardo con cui ha avuto inizio la partita. Siamo stati costretti a prolungare eccessivamente la fase di riscaldamento e la tensione nervosa si è fatta sentire».

La fortuna nelle successive frazioni di gioco l'Alessandria si è ripresa prontamente il secondo e terzo set sono filati via senza troppi problemi. L'Alessandria ha dovuto segnare il passo nella quarta ripresa, complice anche l'arbitraggio piuttosto casalingo.

Nel quinto set, sul punteggio di 4 a 4, è rientrato Rossi, degnamente sostituito da Zucconi dalla fine della prima ripresa. Rossi aveva accusato problemi di respirazione per un attacco di tachicardia.

Raffaldi, rispetto a Masse, è apparso completamente recuperato, ha servito bene ed palla ed ha fatto anche ottimi muri.

Formazione: Rossi, Swierk, Ferrari, Raffaldi, Pregel, Vassallo; in panchina utilizzati Zucconi, Bellato, Gallino; non utilizzato Russo.

Classifica: Massa, punti 16; Piacenza, 14; Alessandria, 10; Voltri, 6; Novi e Mondovì, 4.

m. p.

Virtus Novi secca sconfitta

NOVI LIGURE — Inattesa e secca sconfitta esterna della Virtus Novi Iris Colori nella sesta giornata di andata del campionato regionale di serie C2 di pallavolo femminile. E' stata battuta a Bra dal G.S. KWT Volley per 3-0 (12/15-11/15-9/15). Con questa battuta d'arresto le ragazze biancoazzurre novesi sono retrocesse al terzo posto nella classifica del girone.

«*Il risultato è giusto, abbiamo giocato veramente male, facendo una brutta figura* — commenta amareggiato il presidente della Virtus Iris Giancarlo Gallinotti —, *contro avevamo una squadra appena discreta.*

L'allenatore Ezio Balestro, inizialmente, ha schierato: Moro, Santirana, Vomini, Semin, Laguzzi, Toccalino. Utilizzata Saulino e Bersano; in panchina non utilizzate Rocco, Repetto, Mazzarello e Campi.

(g. c.)

In di una sistemazione abbandonata

Tortona appello per i 3 enti dello stabilimento Dellepiane

Interessamento Crippa - Un invito ai tortonesi

TORTONA — «Se nessuno interviene al più presto i tre cani saranno abbattuti», questo è l'appello che Ambrogio e Lidia Crippa lanciano ai tortonesi. *La storia Cir, una lupa di sei anni, Biondo, un maschio di tre anni di razza indefinibile ma per questo non meno bello, e Lola, cucciolo di appena sei mesi, sembra quasi una favola d'altri tempi.*

I tre cani, fino a qualche tempo fa, facevano la guardia allo stabilimento Dellepiane; poi arrivò il fallimento e quindi l'intervento del curatore fallimentare che, figlio alle leggi, ha ora posto un ultimatum. «Se entro poco tempo i tre cani non lavoreranno l'area della Dellepiane verranno abbattuti».

Di fronte a quell'invito Lidia Crippa ha subito cercato aiuto. «Sono tre anni che io e mio marito ci interessiamo ai cani della Dellepiane — dice la donna —: prima abbiamo la lupa con interventi anche del dottor Mutti di Alessandria; un giorno arrivò Biondo e a nutrire anche lui; di recente è nata Lola e mai ci siamo sentiti in difficoltà. Eravamo felici; ora mi sento tanto triste, amareggiata».

I coniugi Crippa che abitano al quinto piano un moderno piazza Roma hanno particolare passione ed amore per gli animali. Nel loro appartamento, dove abita anche la figlia Stefania, custodiscono tre cani e quattro gatti; «tutti trovatelli», precisa la signora.

«In un conflitto attiguo al condominio — aggiunge Ambrogio Crippa — ci sono altri cinque gatti ai quali provvediamo. In tutto sono quindici gli animali a cui ci impegniamo. Vorremmo continuare a provvedere anche a Cir, Biondo e Lola, non abbiamo spazio».

Ambrogio Crippa, ex dipendente della Dellepiane (era il magazziniere), iniziò ad interessarsi alla lupa quando le cose dell'azienda si complicarono. «La lupa — dice — era come abbandonata: ebbi compassione e me ne occupai. Poi arrivò Biondo e di recente Lola».

I coniugi Crippa per i tre cani della ex-Dellepiane hanno bussato ad ogni porta, sono pure ricorsi agli amministratori comunali per ottenere qualcosa, senza, purtroppo, alcun risultato. Pare infatti che la città non offra un canile attrezzato per custodire cani abbandonati.

Con il loro appello i coniugi Crippa chiedono una sistemazione per Cir, Biondo e Lola e cercano anche un canile abbandonato per dare vita ad un rifugio per animali abbandonati. «Per la manodopera e il mantenimento — concludono — i coniugi Crippa — non ci dovrebbero problemi. In città ci sono altre persone disposte a collaborare».

e. r.

Mostra a Voghera

un partigiano

VOGHERA — Uno dei protagonisti della lotta di Liberazione, Carlo Covini — commissario della Brigata «*Valle Staffora*», fucilato dai nazifascisti la notte del 30 luglio 1945 a Ponzo Oroppo insieme ad altri 5 componenti del comando della stessa formazione partigiana — verrà ricordato a Voghera, sua città natale, in occasione delle manifestazioni del 25 aprile, con una mostra delle sue opere.

Pochi vogheresi sanno che Carlo Covini, caduto per la libertà a 33 anni e decorato con medaglia d'oro al valor militare, aveva l'hobby della pittura e della scultura, oltre ad essere un esperto intagliatore del legno.

Il Consiglio culturale del Comune di Voghera ed il Consiglio unitario antifascista sono riusciti a scoprire nelle case familiari, parenti ed amici le sue opere di pittura e scultura ed i suoi lavori di intaglio più significativi. Il materiale raccolto verrà esposto in una mostra lo stesso Consiglio culturale ed il Comitato allestiranno, nel prossimo mese di aprile, in concomitanza con le cerimonie per l'anniversario della

(e. g.)

Sulla giunta pci-psi-psdi indipendenti

Crisi a Castelnuovo l'accordo è saltato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASTELNUOVO SCRIVIA — *Di nuovo tutto in alto mare per la Giunta comunale di Castelnuovo Scrivia in crisi alcune settimane, dopo le dimissioni del sindaco Renzo Maggi e dell'assessore all'Ecologia e alle Finanze Carmine Parente (entrambi socialdemocratici). L'incontro di venerdì scorso tra pci-psi-psdi e indipendenti per siglare l'accordo che avrebbe dovuto segnare il ritorno dei socialdemocratici in Giunta è saltato e non sembra che per il momento sia stato fissato nuovo appuntamento.*

Sulle cause che hanno portato a far slittare l'incontro ed accordo vi è un certo riserbo da parte dei partiti, sembra comunque che all'origine di tutto sia una certa incertezza del dott. Renzo Maggi a tornare a guidare, come sindaco, la Giunta comunale di Castelnuovo Scrivia.

Il sindaco dimissionario, a quanto è dato sapere, appare deluso dall'esperienza dei passati mesi di amministrazione, sia per le difficoltà a far funzionare, come vorrebbe dirigente d'azienda quale egli è, la macchina amministrativa comunale, per una certa conflittualità continua con i compagni di Giunta.

«Anche se le divergenze che hanno portato alle dimissioni ed alla crisi sembrano ora superate con l'accordo che dovevamo approvare, non passerà molto tempo che verremo a trovarci daccapo davanti ad altre divergenze», avrebbe commentato il sindaco Maggi; di qui la sua intenzione di non recedere dalle dimissioni.

Sta di fatto che proprio per un ripensamento del dottor Maggi è saltato il previsto incontro che avrebbe dovuto segnare la conclusione della crisi e la ripresa della collaborazione in Giunta dei tre partiti della sinistra e dell'indipendente eletto in una lista civica.

Resta da vedere se esponenti della socialdemocrazia provinciale riusciranno a convincere l'esponente Castelnuovo Scrivia a recedere dalla sua posizione, anche se Renzo Maggi resterà nella sua decisione di non ritirare le dimissioni.

f. m.

Campionato di rugby serie B battuta la capolista

Copì-Copà domina i veneziani unendo la fortuna all'impegno

ALESSANDRIA — Nel campionato di rugby di serie B, il Dil Copì-Copà Alessandria ha ottenuto affermazione superando sul proprio terreno la capolista con il punteggio di 7 a 6 (primo tempo 6). Una tanto fortuna è stata amica degli alessandrini che hanno messo a segno i punti decisivi a tempo ormai scaduto. L'agonismo degli uomini di Zucconi ha avuto la meglio sulla tecnica — decisamente superiore — dei veneti.

La prestazione del Dil Copì-Copà è da lodare sotto il profilo dell'impegno profuso giocatori, dal punto di vista tecnico vi sono invece diverse cose da rivedere. «*Quando attacchiamo* — afferma il responsabile tecnico Elio Zucconi — *non siamo convinti delle nostre possibilità, ci manca la mentalità vincente. La visione del gioco poi è ristretta e ciò è dovuto anche a quei giocatori che trascurano gli allenamenti*».

Il primo tempo è stato molto equilibrato, con le due squadre in fase di studio. Il gioco si è svolto prevalentemente nella fascia centrale, con qualche pericoloso contropiede degli ospiti. In queste fasi di gioco gli alessandrini hanno fallito per troppa precipitazione almeno due Al 26' gli aperto la marcatura con una meta trasformata e gli alessandrini hanno reagito sviluppando un'enorme mole di gioco, senza però concludere.

Nella ripresa gli alessandrini le cittadelle avversarie, andati a meta con Giovanni Cavallini e le trasformazione, hanno vinto nei minuti di recupero: Daniele Zucconi si impossessa della palla e da posizione inventa uno splendido *drop* che infila di misura i pali.

Domenica prossima al «Cattaneo», incontro di recupero con il Casa 3 Udine. Di fronteggiano l'inizio della fase finale campionato di seconda.

Formazione: Carlin, Caridi, Marsucci L., Latella, Allobello, Zucconi D., Perin, Zucconi L., Berni, Cavallini P., Nicotra, Zanzotto, Baldovino, Gulli; dicesimo Boldi, diciassettesimo Conti.

Classifica: Venezia, punti 9; Verona, 6; Dil Copì-Copà, 4; Udine, 3; Copì-Copà e Udine una partita in meno.

m. p.

Per le gare della passata stagione

Ciclisti «Idrica» premiati a Casale

CASALE MONFERRATO — Si è svolta a Palazzo Langosco la premiazione dei simpatizzanti e dei tesserati del Pedale casalese «Idrica», distintisi, a diversi, nelle numerose gare della stagione agonistica, appena conclusa. Notevole successo ha registrato la manifestazione, organizzata dal glorioso «Pedale casalese» presieduto da Vittorino Pugno il quale ha annunciato che con quest'anno cambia lo sponsor: il nuovo è la Casalauto-Ford.

Durante la manifestazione si è avuta la proiezione di filmantologia sul «*Giri d'Italia*» e le «*Sei giorni di Milano*». Inoltre è stata presentata la ciclostalistica «A Crea in bici». Alle presidente e Rino Grignolio, sono stati consegnati trofei e diplomi di riconoscimento.

Per la seconda categoria dilettanti: Roberto Bisoglio.

Dilettanti Juniores: Roberto Mirabella, Dario Vigliano, Sergio Righero, Gianni Cavaliere, Davide Fabrizio Bedon, Maurizio Fresson e Francesco Berrone.

Allievi: Sandro Costanzo, Pietro Servente, Mauro Vellano, Fabrizio Repetti, Franco Grazioldo, Carlo Servente e Roberto Pozzo.

Esordienti: Gianni Pederzolli, Andrea Pasino, Massimiliano Cecciolo, Luigi Patrucco, Vittorino Lavagno, Gianni Massa, Luciano Chiarello e Bruno Mussano.

Juniores femminile: Rita e Lucia Servente.

Giovanissimi: Fabrizio Delaveri, Giovanni Fricaro, Denise Cebrario, Corrado Delaveri, Antonella e Barbara Servente, Daniele Cebrario, Alessandro Buzzi, Emanuele Caronia, Cristian Delaveri, Fabrizio Cebrario, Giuseppe Saputo e Daniele Fassone.

g. d.

Dopo le festività

Centro «Orti» piena ripresa

ALESSANDRIA — E' ripresa a pieno ritmo, dopo le parentesi festività, l'attività tennistica al Centro sportivo comunale «Orti», negli impianti coperti di via Santorre di Santarosa. Ha così ripreso a funzionare la scuola addestramento al tennis, che vede partecipazione folto gruppo ragazzi dai 14 anni, suddivisi in avviamento e insegnamento vero e proprio di questo sport.

La grande novità che ha già riscosso un lusinghiero successo in questi primi tre mesi della iniziativa, è la di tennis per adulti, che conta numerose iscrizioni.

«*Con questa iniziativa* — afferma il presidente Luciano De Giorgi — *ci proponiamo di offrire anche agli adulti la possibilità di avvicinarsi o perfezionarsi nel tennis in modo organico ed organizzato, con veri e propri programmi che li portino nel tempo ad approfondire nozioni e temi tecnici, avvalendosi dei consigli e suggerimenti del maestro Roberto Marcheggiani, coordinatore e responsabile delle lezioni, e del suo staff tecnico*».

L'iniziativa è stata resa possibile anche con la collaborazione dell'assessore comunale allo Sport Pier Franco Gaffi che ha «pianificato» i problemi pratici ed essa legati.

(r. sc.)

Con piena dal tribunale di Voghera

Assolti i soci della Dal di Broccanino non falsificarono le fatture coi Pizzi

Risultati estranei al fatto - a giudizio giovane Voghera

VOGHERA — Il tribunale di Voghera ha assolto con formula piena resto di emissione di fatture false i soci della distilleria Etal di Brassana Bottarone, Ettore Ricotti, di anni, abitante a Pavia, e Francesco Bernareggi, 47, abitante a Castelgerio.

Erano stati rinviati a giudizio denuncia della Guardia di Finanza, con l'accusa di avere acquistato da produttori meridionali, negli 1976-'78, quantitativi di fichi per la distillazione emettendo autofatture, per l'esonero dell'Iva, intestate a fornitori inesistenti.

Gli imputati, al processo, hanno dimostrato la loro estraneità alla falsificazione, precisando che le autofatture erano da un mediatore incaricato dalla loro ditta di raccogliere e spedire i quantitativi di fichi, peraltro regolarmente annotati all'entrata dello stabilimento Guardie di Finanza addette al controllo delle merci.

Il si è concluso con l'assoluzione dei ti e dei Bernareggi, «perché il fatto non sussiste».

Il sostituto procuratore della Repubblica Francesco De Socio invece rinviato a giudizio per direttissima Gianfranco Tripiochio, 21 ni, abitante a Voghera in via Gallini, arrestato venerdì sera alla ferroviaria dopo un diverbio con l'impiegato addetto biglietteria, Mario Cavallaro, 41 anni, e il capo stazione Donato Picchi, di 36, di Cervesina.

Il giovane doveva partire per Casteggio e saputo in stazione che non c'erano più treni per quella località reagito in malo modo.

Erano intervenuti gli agenti polizia e il capo stazione Donato Picchi. Quest'ultimo veniva colpito dal Tripiochio con uno schiaffo che gli frantumava gli occhiali. Un frammento vetro gli procurava una lieve ferita al naso. magistrato ha contestato al Tripiochio l'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale. Sarà processato tribunale venerdì prossimo.

e. g.

La Provincia coordinerà lo sgombero

ALESSANDRIA — l'Amministrazione provinciale a coordinare i servizi di sgombero della neve sulle strade e nelle principali località della provincia. E' stato deciso al termine una riunione convocata dalla Regione ed alla quale sono intervenuti l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, Galli, ed i rappresentanti delle Comunità Montane Val Curone Grue e Ossona, Valle Erro e Valle Bormida di Spigno, Val Borbera e Alta Val Lemme, Alto Ovadese e Alta Valle Orba, e del Comprensori di Alessandria e Casale.

I presenti hanno sottolineato la necessità di avere un punto di riferimento in grado di coordinare l'impostazione degli interventi ed il rapido impiego dei mezzi. La scelta è caduta sull'Amministrazione provinciale, che ha assicurato di predisporre un piano organizzativo per la prossima annata. un adeguato parco macchine e le convenzioni fra gli enti per meglio razionalizzare i relativi interventi.

(r. sc.)

Sebastiano «sulla piazza» Pozzolo

— Il gruppo giovanile della Pro Loco di Pozzolo presenta per Sebastiano, del paese, la nuovissima rivista musicale: «*E sulla piazza di Pozzolo*». Il titolo, preso a prestito dal noto motivetto della più caratteristica canzone pozzolese, fa da invitante richiamo allo spettacolo che presenta «*Voci, suoni, immagini del bel tempo che fu*», con Marisa Arlandi e Pierino Cosela al teatro «Lorenzo Perosi» questa sera alle 21.

Le funzioni religiose in onore di San Sebastiano si svolgeranno alla chiesa delle Ghiare alle 10,30 e alle 18. Il Santo nel scorsi era molto venerato in Pozzolo per avere salvato il paese da pestilenza che dilagava ai tempi di San Carlo Borromeo e che si era miracolosamente fermata a Tortona.

In ringraziamento i pozzolesi andavano in pellegrinaggio, scalzi sulla neve, ogni gennaio, dal paese fino alla storica chiesa delle Ghiare posta fuori dal borgo e ascoltavano la messa in ginocchio

(p. g. c.)

Arquata Scrivia Sono 17 le "recuperare"

ARQUATA SCRIVIA — Il Consiglio comunale di Arquata ha individuato in 17 zone le aree cittadine da sottoporre al recupero urbanistico: un vasto piano che interessa il centro storico, la periferia e le frazioni. In questi nuclei è alta la incidenza di seconde case villeggianti, che nel periodo estivo giungono dalla vicina Liguria, ma vanno considerate anche le vecchie abitazioni agricole condizioni di precaria abitabilità.

L'esigenza del nuovo progetto urbanistico è provata dai dati in possesso dell'Ufficio tecnico comunale, confermati risultati censimento cui risulterebbero che 585 abitazioni su un totale di 2855 non sono occupate e appaiono in gran parte da ristrutturare.

«*Il censimento prova che le abitazioni libere ad Arquata sono circa il 20 per cento mentre lo sviluppo edilizio di quest'ultimo decennio è del 12 per cento* — dice Ezio Dò, assessore ai Lavori Pubblici —, *la crescita edilizia avvenuta in modo uniforme, razionale*

(w. gi.)

Non è difficile curare chi ha l'epilessia. E' difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a voi una persona malata epilessia. Ed sua una malattia come il raffreddore o il cancro, non uno stato irreversibile o una condanna a vita.

Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in 8 casi su dieci.

La è lunga, almeno 5 anni, non difficile. E persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo una malattia senza mai essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure di permanenti minorazioni fisiche e mentali.

Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.

Il loro vero, dramma il che sanno di poter guarire.

Atterriti dai pregiudizi della gente "sana" si vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perché di epilessia non si muore. Ma non sapendo che di epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita a metà.

Se siete direttamente o indirettamente interessati al problema, mettetevi in contatto con noi.

Potete farlo per telefono oppure per posta.

L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo.

Davanti a voi una persona sana. In fatto di malattie, la sua ignoranza è notevole. Ma questo non le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamente persino criminali. Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia. Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 e più milioni di persone sane i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato di epilessia il marchio di cittadino di serie B. Sono loro che lo guardano con sospetto, che gli negano un lavoro, che trovano logico scrivere sui giornali "epilettico uccide suocera", mentre non è mai successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono davvero difficili da curare i sani e i loro sani, appunto, pregiudizi. E noi li lasceremmo volentieri perdere, se non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone sane che per la malattia stessa.

Se avete voglia di aiutarci in questa difficile impresa, mettetevi in contatto con noi.

Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.

Nome: _____

Cognome: _____

Indirizzo: _____

Spedire a:
Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia.
Via Pirelli 40 - 20124 Milano - tel. (02) 22.58.64

Giochi della Gioventù

Corsa campestre per gli studenti

NOVI LIGURE — Si è svolta nelle adiacenze dello stadio comunale la manifestazione di corsa campestre, riservata agli scuole medie inferiori del di Novi Ligure, organizzata dalla commissione del «Giochi della Gioventù».

Le gara, resa impegnativa terreno fangoso e infievolito, hanno visto alla partenza un buon numero di giovani. I primi tre di ogni categoria e i componenti della rappresentativa dell'istituto meglio classificata a punteggio passano al turno e sono ammessi alla manifestazione provinciale.

Risultati — Ragazze, categoria B (m.800): 1) Emanuela Perasso (Scuola media Pozzolo Formigaro) in 3'15"; 2) Alessandra Rolando (Scuola media Basaluzzo) 3'23"; 3) Claudia (Atletica Novese) 3'24".

Ragazzi, categoria B (m. 1400): 1) Andrea Gusso (Scuola media Pozzolo Formigaro) 5'27"; 3) Roberto Motto (Scuola media Arquata Scrivia) 5'30".

Ragazze, categoria A (m. 1200): 1) Zoppellaro (Scuola media Gavi Ligure) 4'34"; 2) Cristina Bottarello (Scuola Basaluzzo) 4'35"; 3) Lucia Giorgi (Scuola media Serravalle Scrivia) 4'38".

Ragazzi, categoria A (m. 1800): 1) Vittorio Gusso (Scuola media Basaluzzo) 7'10"; 2) Alessandro Pastello (Atletica Novese) 7'11"; 3) Dario Barbieri (Scuola media Arquata Scrivia) 7'14".

Prima squadra maschile, Atletica Novese; prima squadra nile, Scuola media di Basaluzzo.

(g. c.)

L'aumento deciso dal Comitato regionale prezzi

Il latte della Centrale sale a 800 lire il litro

Prima costava 650 lire - Alla stalla sarà pagato 450 - Il nuovo prezzo in vigore da oggi - Riequilibrati costi e ricavi

AOSTA — Il «Comitato regionale prezzi» ha deciso il nuovo prezzo del latte pastorizzato della «Centrale» di Aosta. Costerà 800 lire il litro contro le 650 attuali: un aumento di 140 lire di cui 60 andranno ai produttori-conferitori e il resto alla Centrale per riequilibrare il rapporto costi-ricavi.

Il latte verrà pagato alla stalla 450 lire al litro, cui si devono aggiungere il 15% d'Iva e 8 lire per i costi di refrigerazione. In totale dunque il produttore venderà il suo latte a 518 lire il litro.

Mentre per quanto riguarda il pane l'aumento al consumo è stato contenuto, il prezzo del latte subirà quindi un'impennata notevole che la Regione definisce comunque «giustificata». Come già accadde per la decisione relativa all'aumento del pane, l'assessorato regionale all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti ha seguito una metodologia precisa le cui conclusioni hanno portato a fissare il prezzo del latte a 800 lire il litro.

Si trattava di riequilibrare con il prezzo al consumo il rapporto costi-ricavi della «Centrale». Nel 1980, quando il prezzo era di 550 lire il litro, questo rapporto era soddisfacente, ma le 650 lire dell'81 hanno inciso pesantemente sul bilancio della «Centrale». Una perdita che doveva essere ricuperata. Ecco le cifre che consentirebbero di riequilibrare il rapporto.

Per la «Centrale» il costo di acquisto nel corso del latte sarà di 1 miliardo 350 milioni di lire, dal momento che il latte verrà pagato 450 lire il litro d'Iva è infatti coperta dallo Stato) e che la produzione media annua è di 3 milioni di litri. Le spese di centralizzazione sono di 1 miliardo 78 milioni 470 mila lire, circa pari a un'incidenza di 358,83 lire il litro. Per assicurare l'equilibrio costi-ricavi questi dovranno essere pari a 2 miliardi 426 milioni 470 mila lire circa che, divisi per la produzione annua, danno il prezzo del latte al consumo: 800 lire al litro.

L'equilibrio mantenuto la produzione non calerà. Se le vendite dovessero diminuire le 800 lire non basteranno più.

Forse proprio in previsione di un calo di vendite la «Centrale» richiesto un prezzo al consumo di 850 lire il litro, che è stato giudicato «eccessivo».

Enrico Martinet

Latte: acquistati 5 refrigeratori

AOSTA — La giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Agricoltura e Foreste Ettore Marcoz, ha approvato l'acquisto di 39 vasche di refrigerazione latte alla stalla da assegnare alla «Centrale Latticre d'Aosta». La spesa sarà di circa 76 milioni di lire.

In festa, ma con austerità

Aosta. Il Corpo dei vigili urbani schierato sulla scalinata del Palazzo municipale

Grande impegno della Guardia Forestale di Antey

Strada libera per Cervinia dopo 5 quintali d'esplosivo

Ma l'Anas sconsiglia ancora il transito - Oggi sopralluogo degli uomini della Forestale - Si attende la revoca dell'ordinanza di pericolo

ANTEY — E' stata riaperta al traffico ieri sera — a più di 60 ore dalla frana staccatasi domenica mattina dalla montagna che sovrasta la frazione Fiernaz, a pochi chilometri da Antey Saint André — la statale 406 per Cervinia, ma l'Anas sconsiglia ancora il transito con una ordinanza del capo compartimento. Gli automobilisti viaggiano dunque a loro e pericolo. Domani un sopralluogo della Forestale dovrebbe permettere la revoca dell'ordinanza precauzionale emessa dall'Anas.

Lo sgombero della strada, che in un primo tempo pareva potesse essere terminato nella mattinata, ha subito un ritardo di qualche ora per consentire ai sette uomini della Guardia Forestale di Antey di far rotolare a valle, con l'ausilio della dinamite, i detriti che ancora minacciavano il carreggiata.

I lavori di «pulitura» della montagna che ha scaricato migliaia di metri cubi di terra e pietre, sono stati coordinati dal maresciallo della Forestale Ettore Natale, dall'artificiere Cesare Bogazzi (coadiuvato da un esperto della Regione) e dal geometra Mauro dell'Anas.

Per eliminare il pericolo di nuove frane una montagna quasi sgretolata dal rigonfiamento naturale del terreno (l'acqua assorbita dalla terra era stata gelata dalla bassa temperatura della notte tra sabato e domenica) sono stati usati oltre cinque quintali di esplosivo.

«E' stato un intervento difficile e pericoloso — ha poi spiegato il maresciallo Natale — perché abbiamo dovuto inerpicarci, con le cassette di esplosivo da piazzare nei punti dove la roccia doveva essere fatta saltare in pendii e terreni insicuri, su pietre che potevano scivolare a valle improvvisamente. Da domenica mattina, da quando la montagna è sembrata impazzire non ci siamo più mossi dai luoghi ritenuti più critici per poter immediatamente segnalare eventuali pericoli».

Prezioso è stato il contributo dell'elicottero dell'Sll-Alpi (servito a calare l'esplosivo sulla sommità della montagna) e dei carabinieri di Valtournenche che hanno sorvegliato la strada e regolamentato il passaggio delle auto dei turisti fatti affluire da Cervinia e dei pullman pubblici di linea.

Luigi Castellarin

Sullo sfondo la frana che ostruiva la strada per Cervinia

Le pratiche doc per i vini Torrette e Arnad-Montjovet

AOSTA — Proseguono le pratiche per il riconoscimento della denominazione d'origine controllata (doc) dei vini «Torrette» e «Arnad-Montjovet».

Infatti l'assessorato all'Agricoltura della Regione ha predisposto e inviato al ministero dell'Agricoltura lo studio necessario per gli atti preparatori ai fine di inoltrare richiesta, istruire la domanda, proporre il disciplinare di produzione e dare avviso Foglio annunzi legali dell'avvenuta presentazione della domanda. Ora tutta documentazione è stata inoltrata dall'assessore Marcoz a Roma.

La zona interessata all'Arnad-Montjovet comprende parte del territorio dei Comuni di Arnad, Montjovet, Verrès, Champdepraz, Issogne, Challand-St.-Anselme, Hône. Per il «Torrette» i comuni interessati sono Aosta, Aymaville, Charvensod, Gressan, Introd, Jovençan, Quart, Saint-Christophe, St.-Pierre, Sarre, Villeneuve.

Sabato riunione dell'Associazione dei pescasportivi

AOSTA — Iscritti all'Associazione pescatori sportivi sono convocati per sabato prossimo alle ore 20 nella sede sociale di Villa del Fiori a Sarre con il seguente ordine del giorno:

1) Elezione due consiglieri.

2) Approvazione del consuntivo 1981 e preventivo 1982.

Potranno votare soltanto i soci in regola.

Chiaro dibattito sul terrorismo

Lunedì una telefonata avvertiva che c'era una nel Classico - Era lo scherzo d'un maniaco

AOSTA — Un lungo applauso ha concluso l'incontro organizzato dal Consiglio di Istituto del liceo classico sul «Cause del terrorismo e interventi del Parlamento». Relatore è stato Giancarlo Caselli, giudice istruttore presso il Tribunale di Torino, accompagnato dal giudice Mariano Battisti di Aosta. Assente perché trattenuto da impegni di lavoro Luciano Violante, già giudice istruttore del Tribunale di Torino, membro della giustizia alla Camera, deputato e docente universitario.

Oltre alla chiarezza con la quale Caselli ha esposto le sue tesi sulle cause del terrorismo in Italia e sui motivi che, intorno al 1980, hanno portato a una rottura nelle Brigate rosse dando il via al fenomeno dei «pentimenti» (si è parlato in particolare di terrorismo rosso anche se non sono mancati gli accenni al terrorismo nero) i ragazzi hanno apprezzato il fatto che, forse per la prima volta, un tema tanto scottante sia stato affrontato — hanno voluto precisare — «senza interferenze esterne da parte di politici e sindacati».

E' stato un incontro molto proficuo grazie anche a Caselli che ha saputo dare risposte molto semplici, prive di retorica, alle numerose domande. Spiegando le più importanti tappe del terrorismo italiano, il magistrato ha messo in evidenza anche quelli che, secondo lui, sono stati gli errori commessi nella lotta contro la diffusione del fenomeno.

Egli ha poi parlato della grande responsabilità del giudice, che, attraverso l'interpretazione della legge spesso molto ampia, emette la sentenza finale. In chiusura Mariano Battisti ha invitato i presenti a partecipare all'incontro fissato per il febbraio (nel salone del palazzo regionale), che avrà come relatore l'onorevole Violante, il quale approfondirà con i ragazzi l'argomento.

Una sola nota spiacevole ha accompagnato la giornata del dibattito: nella lunedì una telefonata, fatta secondo gli agenti della Digos da un ragazzino, è arrivata al 113 per annunciare la presenza di una bomba ad orologeria all'interno del liceo classico.

F. a.

Aosta: oggi i vigili urbani celebrano il santo patrono

E' San Sebastiano - Il comandante Sergio Garutti: «Non potremo fare la solita manifestazione: abbiamo fatto in tempo relativo»

AOSTA — Ad Aosta sono trentatrè (compresse due donne) e oggi festeggiano il loro protettore: San Sebastiano. Stiamo parlando del Corpo dei Vigili Urbani che, come in tutta l'Italia, celebra in questa giornata il suo patrono «anche se quest'anno, purtroppo, non potremo fare la solita manifestazione perché non abbiamo fatto in tempo ad approntare tutti gli atti relativi», afferma il comandante dei Vigili Urbani di Aosta, maggiore Sergio Garutti.

Una spiegazione per tale ritardo, comunque, esiste: «Il nostro organico è di 47 funzionari — dice il comandante Garutti — che, divisi nei doppi turni e in diversi settori di intervento, che vanno dall'infortunistica all'annonario, dal piantonamento alle contravvenzioni ecc., significano circa un terzo di personale utilizzabile a tempo pieno; non sufficiente a soddisfare compiutamente le attese dei cittadini».

Ritornando a San Sebastiano, possiamo dire che quest'anno sarà celebrato all'insegna dell'austerità poiché, per il momento, l'unica manifestazione sembra la presenza del Corpo al rito della Messa officiato nella cattedrale dal capoluogo.

«Non vi sarà, probabilmente, la consueta parata del Corso attraverso le vie cittadine, come neppure la deposizione della corona al monumento dei Caduti in piazza Emile Chanoux e, forse, neppure il rinfresco ai colleghi d'Oltralpe che usualmente vengono a renderci assieme alle autorità civili, militari e religiose della nostra regione. Purtroppo viene ad interromperci — conclude il maggiore Garutti — una tradizione che si ripeteva da anni e che, dopo la celebrazione l'anno scorso del 400° anniversario del 1° Regolamento di Polizia Urbana realizzato in Italia (se possiamo dire) nel proprio nella circoscrizione di Aosta, meritava forse un epilogo meno amaro».

Enzo Biesiant

Misterioso episodio all'autoporto

Scomparso un «Tir» di carne congelata

AOSTA — Dall'autoporto regionale di Aosta è scomparso, presumibilmente nella notte tra sabato e domenica, un «Tir» carico di carne congelata. La denuncia è stata fatta nel pomeriggio di lunedì ai carabinieri di Aosta da uno spedizioniere dell'autoporto che si è accorto della scomparsa dell'autotreno dal piazzale dell'autoporto.

Il «Tir» giunto in Valle d'Aosta nella mattinata di sabato con un carico di carne suina congelata del valore di circa milioni. L'autista ha dato incarico a una ditta di spedizionieri dell'autoporto di compiere le normali procedure per lo sdoganamento della merce, che avrebbe dovuto raggiungere ieri o oggi una ditta del Bresciano.

L'impresa di autotrasporti «Metrac» di Salerno aveva acquistato il carico di carne in Belgio e, sollecitata dalla ditta acquirente Bresciano, ha telefonato all'autoporto regionale di Aosta per sapere se le operazioni doganali erano concluse e per far controllare il sistema di refrigerazione dell'autotreno. Si è così scoperto che il «Tir» era stato rubato e gli spedizionieri hanno sporto denuncia ai carabinieri. Secondo gli inquirenti il «Tir» sarebbe stato rubato nella notte tra sabato e domenica e portato fuori Valle.

Come è uscito l'autotreno dal piazzale dell'autoporto? Esiste una procedura ben precisa che un autista deve osservare per proseguire il viaggio e lasciare l'autoporto; deve ha compiuto lo sdoganamento. All'uscita deve mostrare i documenti doganali. Evidentemente ciò è accaduto o le indagini devono chiarire se i documenti erano in possesso di qualcuno o se sono stati sottratti.

Per ora il riserbo degli inquirenti non lascia spazio a nessuna ipotesi. Secondo indiscrezioni, però, i documenti dello sdoganamento non sarebbero scomparsi, ma consegnati allo stesso autista che aveva portato il carico dal Belgio sino a Aosta.

e.

Progettato anche un sottopasso

St-Pierre restaurerà (spesa 150 milioni) il Castello comunale

SAINT PIERRE — Si è riunito lunedì scorso il Consiglio comunale di Saint Pierre. Undici i punti all'ordine del giorno. L'assemblea comunale prima di iniziare i lavori ha ricordato con un minuto di silenzio il sindaco di Valgrisenche, Louis Bethaz.

I lavori sono cominciati con l'integrazione della deliberazione del Consiglio (n. 63 del 1° aprile 1981) relativa all'applicazione del di lavoro del personale per il triennio 1979-'81. Sono poi state accolte le dimissioni del messo comunale a decorrere dal 1° aprile 1982. Dopo la nomina di commissionale interno si posto di aiuto segretario e l'accertamento dei fondi suppletivi Sim, il Consiglio comunale ha accettato le dimissioni di un membro del Comitato di gestione della Biblioteca ed ha provveduto alla sua sostituzione (Franco Jocollaz).

E' stato approvato all'unanimità il rendiconto della gestione della biblioteca: il consiglio, a maggioranza (11 a favore, 3 contrari), ha dato parere favorevole al preventivo 1982, con una riduzione delle spese, mantenendo lo stesso importo del.

All'unanimità è stato poi approvato l'esproprio dei terreni per la costruzione di strada e piazzale Bercher e il progetto di interventi di restauri del castello comunale (spesa prevista 150 milioni).

e. ber.

Le proposte dei sindacati contro l'inflazione

Positive e con emendamenti le risposte delle assemblee

Oggi il documento delle confederazioni all'esame del trasporti e ferrovia, dei dipendenti del Casinò e categorie

AOSTA — I lavoratori valdostani concludono domani, gli incontri nelle aziende, l'esame proposto presentate federazione sindacale nazionale Cgil, Cisl e Uil per combattere l'inflazione e la recessione. Si tratta della piattaforma che dovrebbe venir sindacato, governo e imprenditori entro il mese di febbraio.

In Valle le prime assemblee si sono avute lunedì: quattro alla Siv e una alla Fortuna Arnad, quattro alla Montefibre di Chatillon. Ieri si sono riuniti i lavoratori della birreria Sib e dell'Inteva di Pollein, della Morgexcarbo e dell'Tissa Viola di Pont Saint Martin. Domani ultime assemblee alla Lys Fusion di Hone, alla Feletti-cioccolato di Pont Saint Martin e allo Cogne di Aosta. Sempre domani il documento passerà all'esame del settore trasporti e ferrovia, dei dipendenti del di Saint Vincent e delle restanti categorie di lavoratori (il pubblico impiego si è riunito ieri).

Nelle industrie dove finora si è dibattuto il documento, la proposta sindacale è stata approvata a grande maggioranza. In alcuni stabilimenti le assemblee hanno emendamenti («Non è ancora possibile — ha comunque detto il sindacato — dare precise valutazioni risposta degli occupati alla piattaforma unitaria»).

Tra le modifiche proposte si chiede che: 1) Il tetto del 16 per cento d'inflazione venga inteso come media degli aumenti salariali (manca infatti nel documento questa specificazione) delle diverse categorie. 2) L'adesione al fondo di solidarietà sia lasciata alla volontà personale del lavoratore (e non definita in sede di contrattazione nazionale). 3) Vengano fissati vincoli e penalità per le industrie che aumenteranno i prezzi dei loro prodotti oltre la soglia del 16 per cento. 4) Sia stabilita una nuova consultazione fabbriche su quanto deranno governo e sindacato nel loro primo incontro.

Le organizzazioni sindacali sempre ieri hanno emesso un comunicato nel quale è ancora trattato l'incontro avuto recentemente con il presidente della giunta regionale.

«Si intervenire — si legge nel documento unitario — sia con il consolidamento delle attuali strutture industriali sia con la ricerca di alternative per quelle che non hanno prospettive economiche».

Le organizzazioni sindacali auspicano il mantenimento degli attuali lavoro e chiedono infine alla Regione rivedere gli attuali strumenti di agevolazione creditizia destinati all'impianto.

Dario Crestodina

Aosta: presentato nuovo pannello per prefabbricati

AOSTA — E' stato presentato ieri sera alle 17 nel salone manifestazioni di Palazzo regionale un nuovo pannello per la prefabbricazione: il «sismo».

La ditta costruttrice ne ha illustrato le caratteristiche ad architetti, ingegneri e geometri della Valle d'Aosta e del Canavese.

Il pannello, secondo i tecnici della ditta costruttrice, rivoluzionerebbe il settore della prefabbricazione per i suoi pregi tecnici. Il «sismo» garantirebbe un notevole risparmio energetico poiché il grado di coibentazione dei suoi componenti sarebbe molto più elevato di quelli attualmente in commercio. Rispetto ai pannelli tradizionali sarebbe anche più antisismico.

Il «sismo» verrà presentato «Saledue». l'expo di materiale edilizio, che si svolgerà a Bologna dal 10 al 14 febbraio.

(a. n.)

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Pierre, tel. (0165) 41.010.
Musumeci: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851 - 21.89.

ACI

Brusson: S.S. 505, tel. (0125) 300.168.
Châtillon: via Chanoux 150, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0166) 2489.
Valtournenche: rag. Evette, tel. (0166) 92.348.
Villeneuve: rag. Treponi, tel. (0165) 95.126.

BENZINAI
Servizio notturno

Aosta: «Toscano» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», loc. Marsia.

Comunale 2, via Monte Emilius (chiusura ore 22, escluso chiamate urgenti).

IL

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. *Temperature di ieri:* minima —3, massima +3 (ore 14). *Umidità:* *Vento:* calmo.
(Servizio a cura della meteorologica regionale)

CINEMA

AOSTA

CORSO: *La collina degli stivali* — *Prototipo del «western farsesco all'italiana» con i due protagonisti che sfidano a sparare quanto a menare le mani.* Regia di Giuseppe Colizzi, con B. Spencer e T. Hill (Italia, 1970).
GIACOSA: *Cule e camicia* — *I due comici del momento in due sfoghi che si sfoderano appena: «Il telecronista balbuziente» e «Il gay che si riscopre uomo».* Regia di Pasquale Festa Campanile, con E. Montesano e R. Pozzetto (Italia, 1981).
ITALIA: *Bollenti spiriti* — *Antonio allarmato d'amore impedisce di prendere possesso di un castello: una «commedia sofisticata» nel panorama del cinema italiano.* Regia di Giorgio Capitani, con J. Dorelli e G. Guida (Italia, 1981).
LUX: Film luce rosso. Viet. m. 18.
SPLENDOR: *L'amante di lady Chatterly* — *Dal romanzo di Lawrence resta solo l'idea: per il resto è tutto erotismo da cartapatinata.* Regia di Just Jaeckin, con S. Kristel e N. Clay (Usa-Francia, 1981, viet. m. 18).

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: *I guerrieri della notte* — *L'odissea di una banda giovanile per ritornare nel proprio quartiere attraverso gli antri (scrittori di una notturna metropoli.* Regia di Walter Hill, con M. Beck, J. mar (Usa, 1979).

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: *Il dottor stranamore* — *Come militari fanatici e scienziati pazzi scatenano la terza guerra mondiale all'insegna della bomba atomica: un agghiacciante satira dell'«escalation» degli armamenti.* Regia Stanley Kubrick, con P. Sellers, S. Hayden, G. Scott (Usa, 1964).

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: riposo.

VERRES

IDEAL: riposo.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12,10
14 — Pomeriggio in Valle: in un programma di M. Perrel, Sizzano da E. Trussoni
14,30 Voix de la Vallée

TV 3

19,10 Tg3 Regionale
22,20 Tg3 Regionale (replica)

RTA

15 — Reporter (telefilm)
16 — Il serpente a sonagli, film di A. Balanos
17,30 Le perle dell'Ubrice
18 — Topolino (cartoni animati)
18,30 Sport
19,30 Valle d'Aosta notizie
19,45 Al Capone (telefilm)
20,15 Topolino (cartoni animati)
20,45 Il magnifico texano, film di Luigi Capuano
22,15 Una coppia quasi normale (telefilm)
23,15 The film)

GRP

7 — Il conquistatore di Corinto (film)
7,50 Dal giornale di oggi
8,30 La strada dei giganti (film)
10 — Rubrica
10,30 Giovanni dalle Bande Nere (film)
12 — Grp attualità
12,15 Spiderwoman (cartoni animati)
12,45 Grp flash - Almanacco storico
13,05 Gli gnomi della montagna (cartoni animati)
13,35 Il tesoro degli olandesi (telefilm)
14,05 Armonia e ritmo Borna Valori
14,15 Una domenica d'estate (film)
15,45 La donna Bionica (telefilm)
16,50 Grp Flash
17 — Hanna & Barbera (cartoni animati)
17,55 La banda dei ranocchi (cartoni animati)
18,30 Gli gnomi della montagna (cartoni animati)
18,55 Kim (telefilm)
19,25 Grp Flash
19,45 Nel verde
20 — Il tesoro degli olandesi (telefilm)
20,30 Le miserie del signor Travet (film)
22,20 Padre e figlio investigatori associati (telefilm)
23,15 Oroscopo
23,30 La doppia morte (film)
Dai giornali di
1 — Penetration (film)
2,30 Non stop

CANALE 5 TELE 2000

9,30 Buongiorno Italia
9,30 Buongiorno dottor ford (telefilm)
0,55 Rubrica di cucina
10 — Il bidone, film di F. Fellini con B. Crawford, R. Basehart (Italia 1955, drammatico)
11,55 Rubrica di cucina
12 — Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
12,30 Pinocchio (cartoni animati)
13 — Pop corn
13,30 Aspettando il domani (telefilm)
14 — La calunnia, film di William Wyler
16 — Buongiorno dottor fordi (telefilm)
16,30 Gli eroi di Hogan (telefilm)
17 — Lassie (telefilm)
17,30 Pinocchio (cartoni animati)
18 — La battaglia dei pianeti (cartoni animati)
18,30 Pop corn
19 — Agente speciale (telefilm)
20 — Aspettando il domani (telefilm)
20,30 Hazzard (telefilm)
21,30 Il compromesso, film di Elia Kazan, con K. Douglas, F. Dunaway, D. (Usa 1969, drammatico)
Speciale Canale 5
24 — I vitelloni, film di Federico Fellini, con F. Interlenghi, A. Sordi, L. 1953, commedia)

10,30 A2 Antiope
11,15 A2 Antiope
12,05 Passez donc me voir
12,45 A2 première édition du journal
13,35 Magazine régional de Fr3
13,50 Feuilleton: amours, des années grises (Histoire d'un bonheur)
14 — Animaux
14,50
15 — Goldorak
15,30 Recré A2 (suite)
17,25 Caméra de l'aventure «Scotoni»
18 — Platine 45
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,25 Actualité régionale Fr3
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal de l'A2, troisième édition
20,35 Alain Decaux. L'histoire en question: «L'enlèvement d'Eichmann»
21,55 Magazine médical
22,45 Document de création «Les enfoulsiasmés» Rembrandt
23,15 Antenne 2 dernière

9,55 Ski alpin. Coupe du de slalom dames
12 — Ski alpin. Coupe du de slalom dames
13,25 Point de mire
13,35 Vision 2 «Voir ou savoir»
17,10 4, 5, 6, 7... Balibouchettes
17,20 L'école buissonnière
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau. La vie au quotidien
18,50 Journal romand
19,10 Quadrillage
19,30 Téléjournal
20,05 La fiesta
21,05 Téléscope
22,05 Téléjournal
22,15 Urbanus: marcouli

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 80 65
Via Roma 80 - Tel. 56 68 44
Via Maroncelli 32

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel (0165) 45 951
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel (0321) 33
VERCELLI 13100 Via Dante 30 (0161) 54 269

PK Agenzie
NOVA 15121 Via E. Vercellotti 23 - Tel (010) 60 - 59 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel (0184) 88 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel (019) 36 219 - 38 64 95

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel (0144) 2529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel (0142) 2154
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 16 - Tel (0172) 60 054
MONDOVI' 12084 Via S. Agostino 12 - Tel (0174) 40 276

PK publikompass spa

Un bilancio, [illegible] alti e bassi, del primo autotraforo alpino

E' diventato ormai maggiorenne il tunnel del Gran S. Bernardo

Nel 1963 vi furono [illegible] passaggi - Nel [illegible] furono 612.256 - Un forte calo nel 1981 da attribuirsi all'apertura del Gottardo e alla minor [illegible] di stranieri in Italia

Un tratto aperto del tunnel del Gran S. Bernardo verso la vicina Svizzera

SAINT-RHEMY — Sono [illegible] anni che il tunnel del Gran [illegible] Bernardo è in [illegible] un solo giorno [illegible] chiusura) ed è quindi giusto fare un bilancio dei risultati, per tutto il periodo, di quello che è stato il primo grande traforo dell'arco alpino [illegible] essere aperto [illegible] traffico automobilistico.

Nel primo [illegible] (anni nei primi 11 mesi) [illegible] 1963 [illegible] sono registrati [illegible] passaggi, scesi poi a 306.891 nell'anno successivo. All'inizio la novità ha creato una certa affluenza, ma il valore del 1964 è comunque da considerarsi buono. Da quel periodo in poi, si è avuto un incremento costante del 5, del 9 e anche del 14%. Questa situazione favorevole è però interrotta nell'anno «storico» 1973-'74, quello della prima grave crisi energetica che ha colpito l'Occidente e l'Europa in particolare.

Nel 1974 c'è stato [illegible] calo del 6% con un totale di [illegible] passaggi. Quindi [illegible] situazione [illegible] è assestata, anzi [illegible] è avuta [illegible] nuovo una leggera ripresa nel 1976 che ha portato i transiti a [illegible] rimasti poi pressochè costanti. Come sono ditribuiti? Per l'88% vetture [illegible] turismo e per il 12% veicoli commerciali.

Al Monte Bianco il traffico commerciale è molto più intenso: ciò è dovuto [illegible] fatto che la Francia non impone le stesse limitazioni di carico della Svizzera e ha maggiori rapporti economici (cioè esportazioni) [illegible] l'Italia. D'altra parte all'economia valdostana giova certamente che transitino molte più [illegible] mobili che altri veicoli: per- [illegible] auto significa turismo.

Tornando all'analisi [illegible] situazione dei passaggi [illegible] deve però registrare [illegible] [illegible] un forte calo: dai [illegible] del [illegible] ai 556.703 dell'anno appena trascorso. Quali possono esserne le [illegible] Sicuramente incide l'apertura [illegible] traforo del Gottardo, che ha spostato un po' di traffico.

Però, se [illegible] analizza anche la distribuzione dell'utenza per nazione, ci si accorge che essa conferma i dati della situazione turistica in Valle: meno stranieri [illegible] lievemente più italiani. Come mai? Un fattore determinante [illegible] senz'altro il pesante [illegible] d'inflazione del nostro Paese che lo [illegible] sempre meno competitivo.

Si noti che le tariffe di transito, invece, [illegible] rimaste pressochè invariate: infatti dai 16 franchi svizzeri di tariffa [illegible] media del 1963 si [illegible] saliti) oggi appena [illegible]. E mutare, e profondamente, è stato il [illegible] porto tra lira e franco svizzero [illegible]

Bruno Baschiera

Gli sciatori sulle piste [illegible] Champoluc, Brusson [illegible] Gressoney

Bassa Valle: [illegible] dicembre con migliaia di presenze

Aumentati gli arrivi negli alberghi - Molta gente nelle case private

St-Vincent. L'assessore Policini (al centro, giacca nera) presenta la gara mondiale di fondo che si svolgerà a Brusson

AYAS — In questo periodo si tirano le somme sull'affluenza di turisti nelle festività natalizie e in base ai dati si può decretare se la stagione invernale è stata, o promette di essere fino in fondo, «buona» o «cattiva».

Il passato mese di dicembre è stato, per le vallate laterali della Bassa Valle, decisamente «buono» sotto [illegible] gli aspetti. Le [illegible] nevicate sono [illegible] il richiamo principale [illegible] migliaia di persone che hanno preso d'assalto le Valli di Ayas e di Gressoney [illegible] [illegible] le vacanze di Natale, [illegible] nel ponte di Sant'Ambrogio e [illegible] fine settimana. Tutti [illegible] quindi, compresi gli operatori turistici che hanno potuto rifarsi, almeno in parte, dell'annata precedente [illegible] [illegible] di neve e [illegible] guadagni. «Un anno, il 1980 — come dicono molti — da dimenticare».

Vediamo [illegible] i dati delle statistiche relative ai settori alberghieri ed extra alberghieri delle principali località delle vallate di Ayas e Gressoney.

Champoluc. Negli alberghi [illegible] stranieri [illegible] [illegible] per un totale di 870 presenze (lieve flessione rispetto all'80, che contava 126 stranieri nello stesso periodo dell'anno); gli italiani sono stati 732 per 3363 presenze, contro i 775 arrivi dell'80. A prima vista si potrebbe pensare ad un calo seppure di poca entità, ma vanno considerati due fattori importanti: quest'anno l'hotel «Moderno» (circa 600 presenze) è chiuso e l'albergo «Pineta», con il recente cambio di gestione, non ha ancora potuto rendere al totale delle sue possibilità. Il [illegible] ha portato ad una flessione di almeno 200 presenze. A conti fatti il settore alberghiero nel complesso ha pareggiato, se non superato, i conti con lo scorso anno.

Un dato positivo viene dagli appartamenti privati, dove si contano circa 18 mila arrivi per un [illegible] [illegible] 59 mila presenze, [illegible] mila in più rispetto all'80. Bisogna però tenere conto del fatto che i metodi di statistica per [illegible] il numero [illegible] di [illegible] negli appartamenti [illegible] del tutto empirici [illegible] quindi puramente indicativi. Non si può quindi escludere possibilità che i turisti fossero molti di più.

Nonostante in dicembre [illegible] chiuse due locande, l'«Evançon» e l'«Alpino», gli arrivi negli alberghi sono aumentati: 340 per un totale di 1300 presenze, contro i 338 arrivi e [illegible] 1256 presenze dell'80. Il settore degli extra alberghieri (appartamenti privati, camping, colonia) ha subito un netto incremento: 2126 arrivi per un totale di 16.230 presenze mentre nell'80 le cifre erano di 1769 arrivi e 13.647 presenze.

Da rilevare è anche il fatto che la Casa per ferie «La tana [illegible] lupo» di Vollon era chiusa, perché è stata [illegible] dall'amministrazione regionale, che la farà [illegible] diventare una casa di riposo. Il dato più alto è [illegible] quello relativo ai due camping di Extrepieraz, dove gli arrivi sono raddoppiati rispetto all'80, salendo al numero di 700. Ora [illegible] verrà dato dalla prova di Coppa del mondo di fondo (presentata lunedì scorso a Saint - Vincent) nuovo sviluppo turistico.

Gressoney (Saint-Jean e La Trinité). In [illegible] alberghiere di parità, c'è quest'anno una lieve [illegible] rispetto [illegible] [illegible] contro 1957. Incremento invece negli extra alberghieri che hanno contato 11.539 arrivi con 86.568 presenze contro [illegible] 11.000 arrivi e le 74.830 presenze dell'80.

Anna Nigra

Châtillon: da tanti anni [illegible] attendono i restauri

Al rintocco del [illegible] può crollare il campanile

SAINT VINCENT — Il «Lions Club Cervino» nel [illegible] ultima incontro a Pont Saint Martin si è intrattenuto su un problema [illegible] attualità: il rischio [illegible] crollo del campanile della chiesa parrocchiale di Châtillon. E' una storia [illegible] [illegible] e per certi versi emblematica. Se ne parla da otto anni e si è fermi alla fase caratteristica del transeannamento «a scanso [illegible] responsabilità». L'antico monumento guarda il lontano scorrere dell'acqua sotto i ponti e scuote la testa (pericolosamente, ad ogni rintocco del campanone), ogni tanto perde un grumo di [illegible] cinacci, recentemente anche qualche blocco di pietra.

«Otto anni fa, quando [illegible] ingresso nella sua nuova residenza il parroco, don Silvio Perruquet, il [illegible] settembre 1973, il dr. Cesare Dujany, figlio prediletto di [illegible] allora presidente della giunta regionale, si chinò al suo orecchio per suggerirgli: «*Si rivolga subito alla Valle per restauri al campanile, ne ha urgente bisogno*».

Quante lettere da allora hanno risalito il [illegible] della Dora verso la capitale a chiedere, raccomandare, sollecitare interventi. Poche le risposte e sempre interlocutorie: «*Prenderemo*».

E infatti l'estate [illegible] ha visto il vetusto campanile venir avvolto da quelle moderne strutture, tipiche [illegible] lavori prossimi o [illegible] corso, che sono le intelaiature in tubi d'acciaio su [illegible] gettare ponteggi. Quando ci sarà il riparto...

I buoni fedeli girano al largo [illegible] campanile e pregano il cielo di parlentare ancora un poco: il riparto, [illegible] carta, ormai n'è. Arriveranno i rinforzi.

«*Vieux donjon, mordu par les ages... clocher de Châtillon pardon de mes rêves...*» scriveva Louis Jaccod verso il 1910. E l'avv. Christillin: «*L'église aurait été rebâtie sur les ruines d'un ancien château*». Bich specifica «*de la tour [illegible] en a fait le clocher*».

Era in fronte dell'antica chiesa — orientata a levante — questo campanile e non superava il colmo del tempio, ma alla fine [illegible] XVII secolo la municipalità (J. Macastiat sindic du Bourg, P. D'Andruet sindic de Promiod, J. Gilliod sindic de Nissod, Martin [illegible] sindic d'Ussel) si impegna a sopraelevarlo «*de quatre toises*» (metri 7.468). Troppo alto per le fondazioni di cui disponeva?

Certo [illegible] l'anno 1745 perdeva «[illegible] croix [illegible] [illegible] pomme à l'occasion d'une grande impetuosité de vent». «*Vecchio campanile carico [illegible] storia*» — ha detto l'oratore ai soci del Lions Club Cervino — *ha assistito alla calata delle campane ordinata dal famigerato commissario Bruni sotto l'occupazione napoleonica, poichè che fece traboccare il vaso e scoccare la scintilla della seconda "revolution des sociquets"*».

Impassibile e imparziale, [illegible] sempre più segnato dalle rughe del tempo, assistette alle roventi polemiche in occasione del rifacimento della chiesa.

Renata Cossard Delfino

Basket: i risultati dei Campionati

Il gigante [illegible] non ferma Gagliardi

AOSTA — Continua il successo in campionato (serie D) del Basket Gagliardi che ospitava, nell'ultimo turno, un Cuneo per nulla [illegible] Il risultato finale è [illegible] za eloquente [illegible] per la Gagliardi dopo che il primo tempo [illegible] [illegible] concluso sul [illegible] a 35 per Tournod e compagni.

Il tabellino: Beltrame 3, Agostinelli 8, Diodato 4, Sartore 2, Tournod 20, Padovani 16, Venzon [illegible] Fabris 5, Zardo 2, Porceddu [illegible] [illegible] quello [illegible] ha [illegible] vedere sul parquet della palestra del Quartiere Dora il Cuneo non ha troppe speranze di sfuggire alla retrocessione visto che il suo gioco è tutto imperniato sull'azione di soli tre uomini, i due Gangi (uno dei quali è un pivot di quasi metri 2.04, altezza questa che condiziona parecchio il gioco degli avversari) e Togliatto.

[illegible] Nel campionato piemontese cadetti il quintetto del Crai Cogne ha battuto i torinesi del Lasalliano per 79 a 47. I ragazzi di Peloso giocavano senza Maccari infortunato. Troppo nel [illegible] il divario esistente tra i due quintetti.

• Nel secondo incontro della poule di promozione (campionato piemontese allievi) il Bouge et Noir ha battuto l'Augustum Monteroza di Torino per 58 a 54. Il risultato non è però sufficiente ai ragazzi di Cerva per passare il turno.

• Per il campionato di promozione lo Châtillon ha battuto il Carmagnola per 85 a 68. E' stata una partita rissa con 4 espulsi e 8 falli tecnici. Per il Châtillon sono stati espulsi Thuegas e Perucca. Bovo e Maschietto, autori rispettivamente [illegible] 35 e [illegible] punti, migliori uomini in campo. Lo Châtillon continua a [illegible] tenersi nelle prime posizioni.

• Nel settore [illegible] da: Châtillon-Gagliardi 47-57. Brutta partita della Gagliardi [illegible] praticamente [illegible] [illegible] Volpi. [illegible] Tesla-Florio Ivrea 18-38. Negli scontri in evidenza Calderoni, Cogne-Marmore St. Vincent 105-12. Il «cognino» Tiraboschi ha realizzato 31 punti. Tra i ternali in evidenza Piccito.

Carlo Gabbo

Intervistati alcuni protagonisti dei Giochi della gioventù [illegible] [illegible] Valle

Oggi cinquanta ragazzi e [illegible] nella corsa campestre di Verrès

Il via alle 14 al bivio della Circonvallazione - E' la selezione [illegible] vista della finale regionale che si svolgerà sempre a Verrès il 27 gennaio - Come è avvenuta la preparazione

VERRES — Alle [illegible] [illegible] oggi [illegible] cinquantina di ragazzi e ragazze si ritroveranno a Verres [illegible] [illegible] Circonvallazione [illegible] per partecipare alla [illegible] corsa campestre valevole per la selezione distrettuale [illegible] Bassa Valle dei Giochi della gioventù.

Gli iscritti [illegible] competitiva sono alunni [illegible] [illegible] scuole medie divisi [illegible] due categorie: la categoria B (7 ragazzi [illegible] 14 ragazzi) comprende giovani atleti nati nel [illegible] alla loro prima esperienza agonistica; della categoria A (18 ragazzi e 10 ragazze) fanno parte giovani nati nel 1967-'68-'69, gran parte dei quali avevano partecipato già negli anni passati ai Giochi della gioventù.

Diversa [illegible] anche la lunghezza [illegible] del percorso sul quale dovranno misurarsi i partecipanti: [illegible] metri per le due categorie femminili, 1600 per la categoria B maschile, 2000 per la A. Dopo le fasi distrettuali (la selezione del distretto numero 1 [illegible] già avvenuta il 13 gennaio) i tre concorrenti della categoria A meglio classificati nelle graduatorie individuali prenderanno parte alla [illegible] campestre regionale che si svolgerà, sempre a Verres, il 27 gennaio, mentre per i più giovani (gli studenti [illegible] prima media) la [illegible] verrà stilata in base ai risultati ottenuti nel corso delle selezioni distrettuali.

«*La preparazione ai Giochi della gioventù* — dice un professore di educazione fisica della scuola media di Verres — *è avvenuta durante le ore di educazione fisica. In genere proprio in [illegible] delle corse campestri in prima parte delle lezioni viene svolta all'aperto e consiste in corse e esercizi [illegible] riscaldamento*».

Nadia Noro, 14 anni, residente ad Arnad, terza B della scuola media di Verres, partecipa da tre anni ai Giochi della Gioventù e, oltre alla campestre, se la cava bene anche in atletica. Quest'anno assieme ad altre 9 ragazze si cimenterà nella gara di oggi.

«*A volte, dopo l'orario scolastico* — dice Nadia —, *mi ritrovo con Susy Vallino e con Diana Cout per allenarmi nella corsa. Sarebbe veramente una grossa soddisfazione riuscire a piazzarmi nei primi posti e poter partecipare alle regionali*».

«*Nadia è testarda e combattiva* — dichiara la sua professoressa di ginnastica, [illegible] Occhipinti — *ha molto spirito agonistico e se ce la [illegible] tutta potrà farcela*».

Uno dei favoriti della categoria A ragazzi è Maurizio Barsanti 15 anni, di Champdepraz, che partecipa per la prima volta [illegible] campestre, ma che l'anno s[illegible] [illegible] ottenuto il secondo posto negli [illegible] metri piani e si è distinto anche nel salto [illegible] lungo.

«*Ho deciso [illegible] iscrivermi alla gara campestre* — dice Maurizio — *più che [illegible] allenamento alle gare [illegible] atletica che farò in primavera. [illegible] dire il vero a questa gara non [illegible] sono preparato molto perchè sono stato un po' pigro*».

Secondo Daniela Occhipinti, Maurizio ha «*in potenza ottime possibilità di riuscire dal momento che è molto [illegible] impostato fisicamente e [illegible] sua corsa [illegible] molto scioita [illegible] naturale*».

a. n.

Palet: Cornaz e Govoni vincitori [illegible] St-Vincent

SAINT-VINCENT — Buon [illegible] di partecipazione anche alla quarta giornata del campionato al coperto [illegible] Palet. Sono [illegible] 73 i giocatori che hanno dato vi[illegible] [illegible] gara a coppie a baraonda svoltasi domenica scorsa.

Si sono imposti Albert Cornaz, di St-Vincent, [illegible] Govoni, di Châtillon, che in finale hanno avuto la meglio sulla coppia formata da Eugenio Bl[illegible] di Aymavilles, e Antonio Gaspard, di Valtournenche.

Per effetto [illegible] [illegible] Antonio Gaspard raggiunge in [illegible] classifica provvisoria del campionato Silvano Pinet, [illegible] [illegible] segnato anch'egli [illegible] punto.

Sono ora entrambi a quota 10. Li seguono, con 8 punti, Attilio Ferron e Ma[illegible] Gorret. La prossima giornata si giocherà a terno [illegible] è [illegible] per domenica 31 gennaio.

c. r.

Sott'accusa anche alcuni privati che gettano i rifiuti nei torrenti della zona

I pescatori di Cogne chiedono un'indagine sulle [illegible] sulle [illegible]

COGNE — La Sezione pescatori [illegible] Cogne [illegible] è riunita per [illegible] consueta assemblea annuale. Era presente, oltre ad una folta rappresentanza di pescatori iscritti alla Sezione, anche il presidente del Consorzio pesca per la [illegible] d'Aosta, Luigi Ronade.

Esauriti i punti all'ordine del giorno di normale routine, la discussione è poi caduta sullo scottante problema dell'inquinamento delle acque, che è stato esaminato dai pescatori presenti non solo ed esclusivamente per [illegible] gravi conseguenze che il fenomeno comporta all'attività della pesca, ma anche sotto un aspetto più generale legato alla natura e all'ambiente.

La chiusura nell'agosto di un tratto del torrente Marmore a valle dell'abitato di Cervinia, dovuta all'alto [illegible] inquinamento per scarichi urbani che pure fosse tre volte maggiore quello del porto di Genova, dimostra come [illegible] [illegible] sia seria a [illegible] sfuggire di mano qualora [illegible] si corra drasticamente ai ripari.

La situazione delle acque nell'ambito del Comune di Cogne non è per il momento [illegible] allarmante, ciò tuttavia non esclude la necessità di iniziare una concreta opera di prevenzione nei confronti di coloro che [illegible] rispettando le norme della legge Merli contro l'inquinamento [illegible] acque potrebbero aggravare seriamente la situazione futura.

Si è così sottolineata [illegible] pessima abitudine da parte [illegible] alcuni privati di gettare rifiuti urbani di varia genere (comprese taniche vuote di benzina a naftalina) e di scaricare acque fognarie [illegible] adeguata depurazione direttamente nei torrenti. [illegible] è poi discussa dell'aspetto più preoccupante che sembra derivare da un cattivo funzionamento delle fosse settiche.

Se [illegible] corrispondesse al vero, è chiaro che il fattore di rischio assumerebbe più vaste proporzioni e il problema non riguarderebbe soltanto gli appassionati [illegible] [illegible] [illegible] quanto l'eventualità [illegible] contaminazione salmonellosi sarebbe estesa a tutti coloro che per un qualunque motivo venissero [illegible] a contatto con acque inquinate.

I pescatori della Sezione hanno dunque deciso di interpellare il Comune di Cogne per appurare [illegible] i sospetti sono fondati e in caso positivo richiamare l'amministrazione alle proprie responsabilità attraverso immediati e radicali interventi. Già [illegible] alcuni tratti [illegible] torrente del Comune sono scartati [illegible] pescatori che [illegible] [illegible] lo stato [illegible] inquinamento. Affrontare così il problema tuttavia significa in un certo senso accettare passivamente una situazione.

L'opinione generale [illegible] che [illegible] [illegible] si tratta più soltanto di salvare il patrimonio ittico locale, ma di affrontare [illegible] situazione dell'inquinamento delle acque del Comune di Cogne nei suoi aspetti più generali legati all[illegible] della natura. Dunque [illegible] categoria come quella dei pescatori che spesso insieme a quella dei cacciatori viene additata da più parti [illegible] attentatrice dell'ambiente si rivela invece [illegible] profondamente legata al patrimonio naturale [illegible] cui dispone lottando [illegible] necessario per garantirne la salvaguardia.

Renata Gerard

Ciclocross — Si è svolta a Buscate [illegible] [illegible] edizione [illegible] Trofeo «Industria e Commercio», [illegible] ciclocampestre a coppie disputata [illegible] prevista (nonostante una fastidiosa nebbia) di numerosi spettatori. La competizione è stata vinta dalla coppia Giuseppe Baronni e Antonio Baronni, con il valdostano Franco Vagneur, in gara per l'occasione con Vladimiro Pontiza, al 4° posto assoluto a 45" di distacco.

campi comunali coperti [illegible] Aosta

La terna ferrovieri [illegible] vola alla boccia

[illegible] imposti Cornaz, Bionaz, [illegible] Letey

AOSTA — Sui campi coperti del Boccodromo comunale di Aosta si è disputata, con l'organizzazione del «Crai Cogne», la gara a terne promiscua per le categorie A-C-C, B-C-C e inferiori ad handicap senza vincolo di Società.

Hanno partecipato ben 78 giocatori suddivisi in 26 formazioni, dirette con la consueta capacità tecnica da Sergio Viglietti. Due i giocatori di «A» impegnati: Moro e Mongiovetto.

Ottimo il contenuto tecnico che ha proposto al numeroso pubblico presente sugli spalti splendido bocciare e magnifici accosti. Questi i risultati delle semifinali: Cornaz, Bionaz, Letey battono Artaz, Youllaz, Ducourtil per 13 a 9.

Perruchon, Paganin, Zorzetti battono Brunet, Nuiddi, Chenal per 13 a 10.

Nella finalissima Cornaz, Bionaz, Letey hanno superato per 13 a 12 la terna di Perruchon, Paganin, Zorzetti.

Questa [illegible] classifica finale: 1. Cornaz, Bionaz, Letey (Dopolavoro Ferrovieri); 2. Perruchon, Paganin, Zorzetti (Crai Cogne); 3. Brunet, Nuiddi, Chenal (Aostana); 4. Youllaz, Artaz, Ducourtil (St. Marcel). DE sottolineare, dal punto [illegible] vista delle prestazioni individuali, la splendida esibizione negli accosti del puntatore Zorzetti.

c. g.

[illegible] Barthelemy — [illegible] novo [illegible] valdostano dell'Associazione nazionale Alpini si sono contese, sulle nevi [illegible] Saint Barthelemy, il trofeo [illegible] Nere e il trofeo Joseph Fillietroz, in palio rispettivamente [illegible] le categorie «Veci» e «Bocia». [illegible] entrambe le gare [illegible] il [illegible] finale è arriso ai fondisti della sezione Ana di Cogne.

Valdufficio
CENTRO COMMERCIALE SAINT-CHRISTOPHE
[illegible] Sistemi HARDWARE [illegible] SOFTWARE:
HONEYWELL, APPLE [illegible] COMMODORE
[illegible] Arredamenti per ufficio ELLE-EFFE l'ufficio più...
[illegible] Fotocopiatrici NASHUA la svolta decisiva...
Tutta la gamma dei prodotti Olivetti
Valdufficio
Premio «Aosta che lavora 1981» [illegible] il settore «prodotti per l'ufficio»
ESPOSIZIONE [illegible] Saint-Christophe (Ingresso Vagnino) tel. 0165/34.543
[illegible] [illegible] TECNICA [illegible] ASSISTENZA
Via M.te Emilius, 27 - AOSTA Tel. 0165/40.777

COMUNICATO PROTEZIONE CIVILE ANTINUCLEARE
LA SECURITALIA SRL - C.so Matteotti [illegible] 21/bis - Brescia, progetta in Italia rifugi antinucleari [illegible] condo [illegible] tecnologia garantita [illegible] governo [illegible] Confederazione Elvetica. Tali rifugi sono obbligatori per tutte le costruzioni di civile abitazione dell'in- [illegible] territorio della Confederazione stessa. I rifugi SECURITALIA [illegible] controllati, in fase [illegible] realizzazione, da tecnici svizzeri. La SECURITALIA, dopo opportuna [illegible] verifica, è giunta nella determinazione di affidare alla società S.I.L.T., Via Gramsci, 7 - Aosta, la completa realizzazione e distribuzione dei propri impianti per la Regione Autonoma della Valle d'Aosta.
Informazioni e chiarimenti possono, pertanto, essere [illegible] richiesti alla società stessa telefonando al n. [illegible]

LA COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE [illegible] PONTINA DELLA VALLE D'AOSTA [illegible] sede in ST-CHRISTOPHE
cerca UN AUTISTA
disposto [illegible] consegnare settimanalmente le [illegible] in Piemonte, Liguria [illegible] Lombardia. Eventuale in- [illegible] finanziario per acquisto autocarro.
Minimi [illegible] trasporto garantiti.
Scrivere [illegible] posti occupati, e[illegible] [illegible] patente.

AFFITTASI UNA/E per camper zona Tzambarlet Tel. 0165/45.330

[illegible] PETROLIFERA carca [illegible] per la zona Valle d'Aosta Telefonare per appuntamento 0165/32.960 - 43.606

HOTEL VITTORIA [illegible] ARMA - SANREMO telefono 0184 43 [illegible] Telex 271345 [illegible] categoria direttamente sul mare) Promozione stagionale per soggiorni quindicinali PENSIONE COMPLETA L. 210.000 SETTIMANALI

PRESTITI a norma di legge per ogni esigenza FI.CE.ST. Via Challand, 27 Tel. 0165-34.613 [illegible]

VIA LOVANNA VENDO ALLOGGIO Composto [illegible]: Ingresso, sala, cucina, 2 [illegible] [illegible] bagno. Tel. 0165 34.559 - [illegible]

AFFITTASI UFFICIO Società S.I.C.A.V. - FIAT C.so Battaglione Aosta, 103 - AOSTA Tel. 0165/40.148 - 40.147

Salone LA STAMPA Librerie Concessionarie del Istituto Poligrafico [illegible] dello Stato Via Roma [illegible] - Telefono 517 954
Vendita [illegible] riproduzioni a colori [illegible] opere [illegible] in fotolitpia policroma
GAZZETTA [illegible] UFFICIALE

INDUSTRIA MOBILI GAGLIARDI
Aosta - Ginevra - Londra - Los Angeles
La sicurezza [illegible] La garanzia di [illegible] [illegible] acquisto!
Aosta - via [illegible] Martin de Corléans [illegible] Tel. 0165/42.222 - 553.317.

Il colpo ieri pomeriggio alla gioielleria Palmesino in piazza Alfieri

Cinque assaltano l'oreficeria e sparano (bottino 300 milioni)

I banditi hanno tramortito il titolare - Fuggono nel traffico - Le ricerche

ASTI — Rapina con un bottino di trecento milioni (ma la cifra potrebbe anche essere superiore) ieri pomeriggio ai danni di un'oreficeria di piazza Alfieri. L'auto dei banditi è stata intercettata da una «volante» della polizia, ma dopo un movimentato inseguimento per le vie della città, è riuscita a far perdere le [illegible] imboccando l'autostrada per Torino.

La rapina è avvenuta [illegible] ai danni dell'oreficeria Palmesino, in piazza Alfieri 53, e ha avuto come testimoni decine di passanti che in quel [illegible] passeggiavano sotto i portici del centro. Secondo [illegible] testimonianza di alcuni tassisti che si trovavano in quel momento nel parcheggio proprio davanti all'oreficeria, un'Alfetta metallizzata targata Alessandria con cinque uomini a bordo si è fermata all'altezza del «dehor» dell'Asti Bar. Sono scesi tre giovani che sono entrati nella gioielleria.

In quel momento nel negozio si trovavano il proprietario, Giovanni Palmesino, 67 anni, residente in via Morelli 30, e la moglie Maria. Il figlio Luigi, 35 anni, era appena uscito per una commissione.

I rapinatori, armati di pistola, hanno ordinato all'orefice di aprire la cassaforte. Il Palmesino ha avuto un attimo di esitazione e uno dei banditi dopo aver scavalcato il banco lo ha colpito al capo con il calcio della pistola. L'orefice, semi tramortito, ha aperto la cassaforte e i banditi hanno fatto man bassa dei preziosi, [illegible] e orologi che hanno gettato in un sacchetto di plastica. Il valore dei gioielli rubati secondo una prima stima supera i trecento milioni. I [illegible] dopo aver chiuso l'orefice e la moglie nel piccolo retrobottega sono [illegible] sull'Alfetta [illegible] li attendeva davanti [illegible] negozio allontanandosi a tutta velocità.

A pochi isolati di distanza 3 di loro hanno cambiato [illegible] salendo su una [illegible] che ha imboccato corso [illegible] Minzoni. Sono stati intercettati [illegible] all'altezza del ristorante «Papillon» [illegible] una «volante» della polizia che ha iniziato l'inseguimento. Le due auto hanno percorso a tutta velocità corso Torino. All'altezza [illegible] casello dell'autostrada

Giovanni Palmesino, l'orefice

[illegible] BMW sono stati esplosi numerosi colpi di pistola che hanno [illegible] il parabrezza della «volante» senza però ferire nessuno degli agenti.

La BMW ha forzato il casello dell'autostrada dirigendosi poi verso Torino. E' stato dato subito l'allarme richiedendo anche l'intervento dell'elicottero dei carabinieri che però, a causa della nebbia, non ha potuto alzarsi in volo.

L'orefice è stato portato al pronto soccorso dove i medici gli hanno medicato la ferita al capo. [illegible] prognosi è di venti giorni. La gioielleria Palmesino era già stata presa di mira dai banditi sette anni fa; i rapinatori si erano impadroniti [illegible] gioielli e orologi per un valore [illegible] quaranta milioni. E' la seconda rapina in città ai danni di gioiellerie nel giro di pochi giorni. Venerdì sera tre rapinatori [illegible] erano impadroniti di preziosi per trentacinque milioni nell'oreficeria di Giovanni Faletti, in [illegible] Cavour.

Domenico Quirico

Inseguimento sull'autostrada

Le operazioni di ricerca dei banditi si sono estese verso Villanova

VILLANOVA — [illegible] le stazioni dei carabinieri della zona sono state poste in allarme ieri pomeriggio per la cattura dei rapinatori dell'oreficeria di [illegible]. Infatti l'inseguimento dei banditi è proseguito sull'autostrada fra il casello Asti-Ovest e l'uscita di Villanova. La Bmw e l'Alfetta metallizzata [illegible] rapinatori, transitate ad altissima velocità al casello astigiano a pochi metri di distanza l'una dall'altra, sono state immediatamente segnalate ad una pattuglia della polizia stradale di San Michele che, in quel momento, stazionava all'altezza di Felizzano, dove poco prima si era verificato un incidente.

La volante degli agenti era poco distanziata dalle auto dei rapinatori di circa venticinque chilometri. Gli agenti, nell'inseguimento, sono riusciti a guadagnare terreno sui banditi non a raggiungerli. Al casello di Villanova, le due auto sono passate a forsennata velocità.

Agli agenti è stato segnalato che le due macchine avevano imboccato la statale per Chieri.

Qui, al chilometro 2, la polizia ha ritrovato, [illegible] l'Alfetta. I cinque rapinatori avevano trasbordato sulla Bmw e si erano allontanati in direzione di Torino, facendo perdere le loro tracce.

f. b.

Disgrazia a Olmo Gentile

Agricoltore asfissiato dai bracieri

Li aveva accesi in [illegible] da letto

OLMO GENTILE — Un agricoltore è stato ritrovato cadavere nel suo letto, morto per asfissia. Si chiamava Alessandro Borello, 38 anni, celibe. Il Borello viveva solo in un cascinale isolato di regione Lavagnino. A trovarlo sono stati due parenti che, non vedendolo da alcuni giorni, sono andati a cercarlo.

La sera precedente l'uomo andando a dormire aveva posto a fianco del letto due grossi bracieri accesi, per scaldare la stanza, data il freddo rigido di questi giorni. La combustione ha bruciato presto l'ossigeno della stanza e il Borello è morto nel sonno.

L'uomo si era coricato completamente vestito, ancora con gli abiti che aveva indossato durante il giorno. Di notte infatti in questi ultimi giorni in Alta Langa la colonnina del termometro si abbassa di diversi gradi sotto zero. Il Borello abitava in alcune stanze che ha fatto costruire lo scorso anno accanto al cascinale: la nuova abitazione però non ha riscaldamento. L'agricoltore ha acceso i due bracieri accanto al letto: un'imprudenza che gli è stata fatale.

[illegible] quando i due parenti sono giunti al cascinale hanno trovato la porta dell'abitazione aperta, secondo un'abitudine dell'agricoltore, e sono entrati. Sentendo odore di fumo si sono recati nella stanza da letto dove hanno fatto la macabra scoperta. Sono stati avvertiti i carabinieri.

f. la.

La donna (gravissima) stava superando il marito [illegible] sul filo

Dramma al circo: funambola cade da 9 metri durante un esercizio

La tragedia durante l'ultimo spettacolo del «Cirque de France» - Una tournée sfortunata

ASTI — Tragedia al Circo di Francia: un'equilibrista è caduta dall'altezza di nove metri mentre con il marito stava effettuando una pericolosa evoluzione sul filo. Ha riportato gravissime lesioni. E' in fin di vita al Centro traumatologico di Torino.

Il fatto è accaduto lunedì sera durante l'ultimo spettacolo che concludeva la breve e sfortunata tournée astigiana del «Gran Circo di Francia». Alle 22,30 i duecento spettatori stavano con la tesia all'inizio per ammirare [illegible] una fune d'acciaio, che attraversa [illegible] tutto il tendone, [illegible] gruppo di quattro funamboli portoghesi «Avelinos».

Valmera Pereira Calcao, 27 anni, e il marito Carlos Avelinos, di 37, dovevano svolgere un pericoloso esercizio: lui steso orizzontalmente sul filo, lei in piedi, in equilibrio per alcuni secondi sul ventre del marito, doveva superarlo e raggiungere la parte opposta del filo. Lo speaker aveva appena annunciato lo spettacolo dei quattro portoghesi. Dopo alcune follie evoluzioni la giovane donna saliva sul marito steso sul filo tenendo tra le mani l'asta d'equilibrio. E' stato un attimo. Forse un piede messo male. La funambola è scivolata. L'uomo riusciva ad aggrapparsi alla fune, altrimenti sarebbe anche lui finito al suolo. La donna invece precipitava schiantandosi sull'asfalto della piazza a mala pena coperta dal leggero strato di trucioli della pista.

Il pubblico si è alzato in piedi di scatto, qualcuno ha gridato. E' subito intervenuto il personale del circo. Dopo pochi minuti un'autolettiga della Croce Verde ha compiuto un'affannosa corsa all'ospedale poco distante.

La Calcao ha riportato la commozione cerebrale, ferite al volto e altre lesioni. La prognosi è riservatissima. Un'ora dopo è stata trasportata al Centro traumatologico di Torino. I sanitari sperano di salvarla anche se le condizioni sono gravissime.

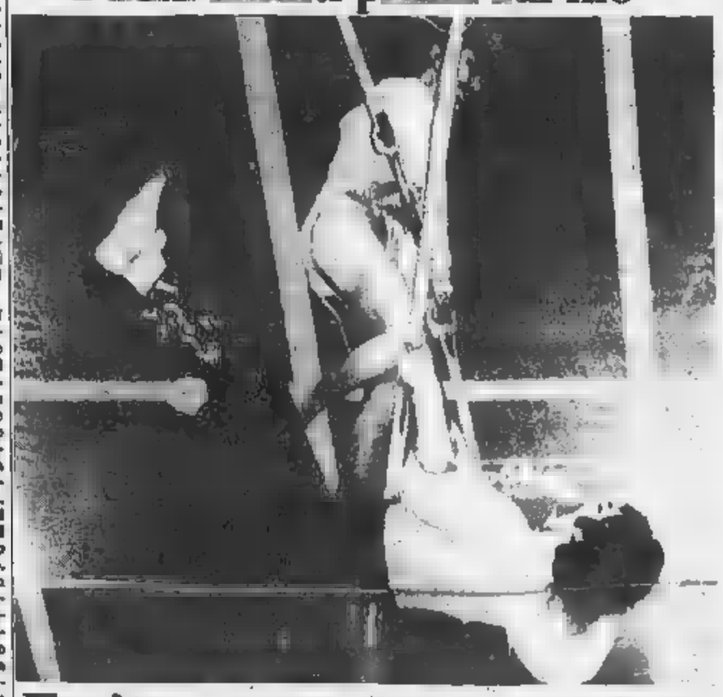
Al suo capezzale il marito e una figlia che è in attesa di un bambino. I due coniugi lavorano nel Circo di Francia da poco tempo, ingaggiati dal Circo Medrano.

Ieri mattina il «Grande Circo di Francia» ha lasciato Asti per trasferirsi nella vicina Alba. «Siamo sfortunati in Piemonte — ha detto prima della partenza uno degli artisti —. A Torino un inserviente, un giovane algerino, ha perso il braccio destro che gli è stato spappolato da una tigre, poi l'altro giorno le "mascottes", i due piccoli cinghiali, uccisi nei giardini pubblici di Asti; ieri la disgrazia della povera Valmera. Non so proprio cosa ci possa ancora capitare».

Prima che la carovana lasciasse piazza del Palio numerosi astigiani hanno chiesto notizie della trapezista e manifestato la loro solidarietà [illegible] il personale del circo.

Vittorio Marchisio.

Pochi istanti prima sul filo



Ferita a terra dopo la caduta

Ecco le drammatiche foto scattate da Claudio Ferrero, uno tra gli spettatori che erano presenti lunedì sera al circo. In alto, i due funamboli pochi istanti prima della tragedia: la donna sta passando sul corpo del marito steso sul filo, a 9 metri di altezza. (Sotto) la giovane artista subito dopo la caduta, esanime sulla pista. L'autore [illegible] impiegato dell'Avir, fotoamatore.

Basket: i risultati [illegible] astigiane [illegible] serie C2

Perlino scivola ad Alessandria Astense vince [illegible] il batticuore

ASTI — Prima di andare definitivamente in archivio il girone di andata del campionato di pallacanestro di serie C2 ha voluto provare a dare uno scossone all'alta classifica. Ma il tentativo gli è riuscito solo in parte. La Perlino, privata all'ultimo [illegible] del play maker titolare Robaldo dolorante ad una caviglia, ha dovuto abbassare la guardia (69-83) ad Alessandria contro un'Unipol volitiva e generosa.

La capolista Banco Ambro[illegible] avrebbe potuto approfittarne ed invece è caduta a [illegible] volta sul [illegible] dell'Arese trascinato dai suoi infallibili tiratori. In conclusione il vertice della classifica poteva mutare [illegible] invece è rimasto esattamente com'era, fatta eccezione per il quintetto di Arese che punto dopo punto s'è portato alla pari [illegible] la Perlino. Più indietro, «penalizzate» [illegible] punti, premono Unipol e Alba. Il campionato di serie C2 è tutto qui, [illegible] nel breve spazio di quattro punti, pochi per consentire sonni tranquilli, abbastanza per prevedere un girone di ritorno vibrante ed incerto.

Ad Alessandria la Perlino si è trovata [illegible] fronte un avversario [illegible] caricato dalla presenza degli astigiani, grintoso, concentrato come ai tempi belli del Memorial Oddone, quando la squadra si era [illegible] tenacemente «laureata» per unanime giudizio compagine da battere in campionato. Nel quintetto astigiano che non ha comunque demeritato, si sono distinti Covre (12 punti) e Picone (32 punti). Senza infamia e senza lodi particolari la prova degli altri giocatori (Milton si è battuto bene comunque) che però a tratti sono sembrati poco in partita.

Per un pelo il colpo di scena clamoroso non riusciva. In fondo alla classifica, per merito del Cus Genova, una simpatica pattuglia di giovani giocatori bene impostati nei fondamentali (palleggio, tiro e gioco senza palla) ma ultimi [illegible] graduatoria, che hanno fatto soffrire all'Astense le pene dell'inferno.

Al Palazzetto gli astigiani dopo aver dilapidato a più riprese il vantaggio accumulato hanno risolto il confronto all'ultimo secondo con [illegible] canestro di Giordani. Risultato finale 86-84, [illegible] qualche brivido di troppo

f. c.

Ancora [illegible]ata" la partita della Sandamianese

SAN DAMIANO — Per la terza volta è stato rinviato l'incontro di recupero del campionato di Prima Categoria in programma a Borgo San Martino fra il San Carlo e la Sandamianese. Nella giornata di sabato la Federazione ha avvertito le due società che un leggero strato di neve sul terreno di gioco impedisce il regolare svolgimento della partita.

Il confronto «integrale» per le due compagini era già stato rinviato una volta per neve e un'altra [illegible] del[illegible] prossima frattanto dovrebbe riprendere il girone di ritorno con la San[illegible] impegnata ad Alessandria contro il Monferrato. Non è da escludere comunque che la ripresa del torneo alzi ancora di [illegible] giorni per permettere [illegible] altro tentativo di giocare i recuperi.

(f. c.)

Sarà trasmessa da «Telespazio»

Nizza: stasera assemblea sul [illegible]ma circonvallazione

NIZZA MONFERRATO — La circonvallazione cittadina sarà il tema dell'assemblea pubblica promossa dall'amministrazione comunale per stasera alle 21. La riunione si terrà negli studi dell'emittente televisiva locale, «Telespazio», in piazza Garibaldi.

Si tratta di un «incontro-di[illegible] per chiarire ed illustrare un argomento di cui ultimamente si è parlato molto in città. All'assemblea parteciperanno tecnici che hanno redatto [illegible] bozza del progetto stradale, il vicepresidente dell'Amministrazione provinciale, [illegible] Boccuti, assessori e tecnici regionali, rappresentanti delle organizzazioni sindacali contadine e cittadini.

Durante la serata verrà presentata al pubblico la bozza del progetto della circonvallazione che dovrebbe snodarsi dalla Asti-Nizza, attraversare Valle San Giovanni e giungere nella zona chiamata «Campo Merlini», sulla strada per Acqui.

«Si tratta solo [illegible] un progetto [illegible] massima — fa notare il sindaco, Cesira Atonucci Ti[illegible] —, *che andrà rivisto alla luce delle ulteriori rilevazioni geologiche».*

La circonvallazione è stata recentemente al centro di vivaci polemiche tra i partiti in consiglio comunale. Nell'ultima riunione infatti proprio [illegible] si doveva votare sul progetto, [illegible] democrazia cristiana ha abbandonato l'aula per protesta. In quell'occasione i democristiani sostennero di non essere [illegible] informati a sufficienza [illegible] progetto.

La circo[illegible]zione è stata anche oggetto di due manifesti affissi [illegible] muri della città, da liberali e socialisti, in cui [illegible] ribadiva, in polemica con la dc, l'urgente necessità di quest'opera.

f. la.

Dopo la scoperta di droga

Chiuso per 1[illegible] giorni il «Pub-Music» [illegible] piazza Catena

ASTI — Il questore ha disposto la chiusura per dieci giorni del bar «Pub-Music - La Borgata» di piazza Catena, gestito da Lorena Longhini, dove nei giorni scorsi agenti della Squadra Mobile avevano identificato alcuni giovani dediti al consumo di sostanze stupefacenti.

Durante una perquisizione due giovani che si trovavano nel locale sono stati trovati in possesso di eroina. Si tratta di modiche quantità. La polizia ha intensificato i controlli nei locali pubblici al fine di individuare trafficanti di droga.

TACCUINO

ASTI

LUX: Il marchese del Grillo, Monicelli (1981, comico).
POLITEAMA: Il tempo delle mele (1981, commedia).
SALONE: Lungometro pazzo (1981, comico).
SPLENDOR: Tre gatti (1981, erotico).
VITTORIA: Delitto al ristorante cinese (1981, comico).

CANELLI

SALBO: Atlantic City, Malle (1980, drammatico).

NIZZA

AURORA: Mamà compie 100 anni, Sautet (1981, drammatico).
LUX: riposo.
SOCIALE: [illegible] (1981, erotico).
VERDI: Nessuno è perfetto (1981, commedia).

[illegible] TURNO

Asti: notturna: Liprandi, [illegible] Statuto 7.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Bianchi, viale Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.556; Nizza 721.971; [illegible] 82.968; Monastero Bormida 68.048; Rocca d'Arazzo 608.180; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 83.283; Castelnuovo Don Bosco 967.8468; Villanova 94.695.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, oppure 21.66.21; Polizia Stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani Asti 63.421; Taxi: [illegible] [illegible]riario 22.722, piazza Alfieri 52.606.

COMUNE DI CASTAGNOLE LANZE

C.A.P. 14054
PROVINCIA DI ASTI

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 10-12-1981, n. [illegible]

AVVISA

che [illegible] deliberazione consiliare n. 60 del 17-7-1981, divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stato indetto l'appalto concorso per la costruzione dell'impianto di depurazione a tronco finale d[illegible] fognatura comunale.
L'opera è assistita dal contributo regionale ai sensi della LL.RR. 29-4-1975, n. 23 e 10-5-1979, n. 22.
Le Ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara inviando regolare domanda in bollo al Sindaco di questo Comune entro il termine del 31 gennaio 19[illegible].
La richiesta di invito non è vincolante per il Comune.
Castagnole Lanze 16-1-82.

IL SINDACO
Renzo Massaglia

NUOVO VOLVO
F1233 6x4 A34/S
Allestimento mezzo d'opera

VOLVO TI AIUTA A LAVORARE BENE

Concessionaria per Asti [illegible] Alessandria

NORD COMMERCIO

Loc. Valgera 131 [illegible] 0141/272.572
Via Monteralnero 12 tel. 0141/32.308

ASTI

[redacted]

Agriturismo [redacted] Langa una carta da giocare

[illegible] [redacted] - «[illegible] tutto da inventare»

[illegible]

[redacted] agricoltori, privati proprietari di case [redacted] campagna libere, in grado di [redacted] re a disposizione un [redacted] di posti [redacted] in totale e 5-6 trattorie tenendo a [redacted] ne familiare che [redacted] offrire [redacted] [redacted], [redacted] altre strutture di [redacted] comunali.

«Un esperimento nuovo, tutto da inventare — [redacted] menta il professor [redacted] —. Vi è l'intenzione di aprire [redacted] ufficio turistico presso la comunità a Bossolasco.

Gli amministratori [redacted] Comunità montana hanno allo studio altri due piani di in[redacted] uno la zona di [redacted] Bergolo e i paesi [redacted] Valle Uzzone, l'altro la zona di Serravalle Langhe, [illegible], Lequio, Berria, Arguello, S. [redacted] Belbo, Cravanzana e Feisoglio.

Gianfranco Fiori

Un problema [redacted] grande interesse

Autolinee Satip chi le comprerà?

La società continua provvisoriamente la gestione - [redacted] un'azienda del Lazio?

BARGE — *Poche le novità per la questione Satip, la società che doveva [redacted] il servizio di trasporti pubblici il [redacted] dicembre scorso e che continua, sia pure provvisoriamente, la sua attività. Fra le ipotesi che si fanno per il futuro, prende consistenza quella della costituzione di una società (non si sa ancora se a capitale pubblico, privato o misto) da parte del Consorzio trasporti del Comprensorio di Saluzzo - Savigliano - Fossano, che rileverebbe le linee attualmente in concessione alla ditta.*

Si dice anche che una società del Lazio, che attualmente opera nella zona di Avigliana, intenderebbe subentrare alla Satip acquistando in blocco tutto il patrimonio ma in questo caso è necessario accertare preliminarmente la reale consistenza finanziaria [redacted] potenziali acquirenti per evitare di cadere negli stessi problemi che travagliano la Satip, tanto da indurla a cessare il servizio.

Intanto è [redacted] al [redacted] la commissione che ha il compito specifico di valutare la consistenza patrimoniale [redacted] società [redacted]: è una conoscenza indispensabile per proporre qualsiasi ipotesi di soluzione. La precisazione del presidente del consorzio, geometra Beppe Lorenzati di Barge, che ha escluso interruzioni o riduzione del servizio pubblico, è servita a stroncare sul nascere la voce che accreditava come possibile una cessazione dell'attività. **p. l. r.**

Lo sgombero della neve costerà mezzo miliardo

CUNEO — [redacted] trazione comunale prevede di spendere mezzo miliardo durante la stagione invernale per lo sgombero della neve dalle strade, lo spargimento di sabbia e sale. L'anno scorso il costo complessivo dell'operazione non aveva superato i 150 milioni ma l'inverno 1980-1981 sarà ricordato per l'eccezionale esiguità [redacted] precipitazioni.

Sono già state tre le nevicate di una certa consistenza che hanno richiesto l'intervento dei mezzi meccanici: complessivamente la neve caduta sul capoluogo e le frazioni non ha superato il metro di altezza, ma per le operazioni di sgombero si sono già spesi circa 150 milioni, cioè la stessa somma necessaria per l'intera stagione passata. E i mesi di gennaio e febbraio sono notoriamente molto nevosi e quindi gli operatori del settore già preventivano che [redacted] miliardo stanziato probabilmente [redacted] insufficiente.

Nel Comune [redacted] Cuneo il servizio di sgombero della neve è affidato a dodici ditte assegnatarie degli appalti sia nel concentrico che nelle frazioni. Nei quartieri compresi fra corso Garibaldi-corso Soleri-corso Galileo Ferraris e corso Vitt. Emanuele [redacted] no invece i mezzi di proprietà del municipio. Ogni impresa ha un minimo garantito pari a quindici carpe «per contribuire all'ammortamento dei mezzi meccanici che costano moltissimo», [redacted] gli uffici del Servizio tecnico del Comune.

Ogni «uscita» dopo le nevicate viene compensata a parte con una media oraria di 20 mila lire. [redacted] appalti ovviamente cambiano nell'importo secondo il tratto di strade in gestione. Un [redacted] preventivo che sicuramente sarà superato è comunque quello che si riferisce al sale: ne erano stati bilanciati duecento quintali per l'intera stagione, ma le scorte sono già pressoché esaurite. Questa «operazione sale» è ritenuta positiva dal punto di vista tecnico, perché in pochi minuti la patina di neve ghiacciata [redacted] scioglie, ma ha anche [redacted] inconvenienti perché alla lunga corrode le parti metalliche delle carrozzerie delle auto e i pneumatici. **g. d. m.**

Il drammatico fatto [redacted] il 6 dicembre al raccordo autostradale

L'assalto [redacted] benzinaio di [redacted] (4 [redacted] di sequestro [redacted] rapina)

I banditi tennero prigionieri il gestore, la moglie e il figlioletto - Il distributore fu accerchiato dalla forza pubblica, che aprì il fuoco: i due coniugi restarono feriti

CUNEO — A conclusione della prima fase dell'inchiesta sommaria, i quattro giovani responsabili della [redacted] sanguinosa aggressione al chiosco della Mobil di Fossano, del 6 dicembre scorso, hanno ricevuto [redacted] carcere [redacted] cattura, che precisa i capi d'accusa che la procura della Repubblica contesta [redacted] tutti. Sono: Giovanni Fioravanti, 22 anni, residente ad Avigliana; Antonio Giuliano, 24 anni, abitante a Buttigliera Alta; Domenico Pedicone, 20 anni, [redacted] a Villardora (Torino); Antonio Carrieri, 22 anni, pure dimorante a Buttigliera Alta.

Sono imputati in concorso di sequestro di persona a scopo di rapina, di rapina aggravata per avere sottratto un milione e 100 mila lire al titolari del chiosco, Giovanni Abbà, 36 anni, e la moglie Caterina Vaisania; di l[redacted] personali guaribili in [redacted] giorni [redacted] danni degli sfortunati coniugi, di minaccia aggravata nei confronti del sottotenente dei carabinieri Martiano, del capitano Di Iorio, [redacted] maresciallo Caluso, del dottor Nanni della squadra mobile, e [redacted] altri carabinieri e agenti [redacted], presenti quella tragica notte all'assedio del chiosco, dove si erano asserragliati i banditi che avevano preso in ostaggio i coniugi Abbà, e di danneggiamento.

I quattro giovani arrestati dovranno anche rispondere di detenzione e trasporto in luogo pubblico delle seguenti armi: una pistola calibro 32 di marca americana, una pistola lanciarazzi, due rivoltelle giocattolo di fabbricazione italiana. Benché Giovanni [redacted] e la moglie siano rimasti gravemente feriti nell'auto in cui i banditi, per tentare la fuga, li avevano trascinati, la magistratura non ha contestato ai quattro malviventi anche il reato di tentato omicidio come sembrava accertato subito dopo il drammatico episodio di violenza.

Probabilmente l'inchiesta ha [redacted] potuto stabilire che i giovani, [redacted] farsi strada nel disperato quanto fallito tentativo di sfuggire all'assedio delle forze di polizia, hanno sì sparato [redacted] solo [redacted] le armi giocattolo e quindi inoffensive. [redacted] ricorderà la reazione dei carabinieri e della polizia fu rabbiosa e sia i banditi [redacted] che [redacted] ostaggi rimasero tutti gravemente feriti e solo per un caso incredibile fu evitata una strage.

Domenico Pedicone

L'inchiesta, dopo l'indicazione delle precise [redacted], rimane nelle mani del procuratore della Repubblica dottor [redacted] Campisi, il quale sembra orientato a concluderla al più presto. Il rinvio a giudizio potrebbe quindi avvenire entro le prossime due settimane e il processo essere celebrato nel mese di febbraio. Scartato il tentato omicidio, i reati contestati a Pedicone, Fioravanti, Carrieri e Giuliano sono tutti di competenza del tribunale.

Gli imputati, nei confronti dei quali le prove [redacted] ovviamente schiaccianti essendo stati arrestati sul fatto, hanno nominato loro difensori gli avvocati Forno [redacted] Torino, Bruno Dalmasso, Algranati e Oppio [redacted] Cuneo. Anche se sfuggono al giudizio della corte d'assise, il cumulo dei molti gravi reati comporta per tutti una pena che può arrivare sino a vent'anni di carcere cia[redacted] **g. d. m.**

Il [redacted] della [redacted] ortofrutticola nel Cuneese

Un'annata poco favorevole per le mele gravi [redacted] a fragole, more e lamponi

Il 1981 [redacted] registrato momenti veramente difficili anche nel comparto ortofrutticolo.

In provincia di Cuneo, dove opera l'Asprofrut, che in Piemonte è la più importante associazione dei produttori del comparto orto-frutticolo, abbiamo raccolto le seguenti notizie.

Fragole: *notevoli i danni provocati dall'andamento dello scorso inverno e pertanto la produzione ha registrato un calo del 30-35%, con riduzione dell'esportazione del 40%. Anche i prezzi nonostante un rialzo rispetto al 1980, non sono stati sufficienti a coprire il danno del calo di produzione.*

Patate: *estrema difficoltà nella vendita della giacenza di produzione del 1980 causa la pesantezza di mercato ed i bassissimi prezzi registrati. La superficie e la produzione hanno segnato un calo di circa il 20%; i prezzi, specialmente nelle zone di montagna, non coprono i costi di produzione.*

Fagioli: *produzione discreta e prezzi sufficientemente remunerativi sia per il prodotto fresco che per la granella secca, con un aumento della superficie di circa il 5%.*

Peperoni: *riduzione della superficie del 10% e calo della produzione a seconda delle zone dal 15 al 50% a causa dell'andamento stagionale estivo-autunnale; i prezzi sono stati stazionari o talvolta inferiori al 1980.*

Asparago: *alla riduzione del 20-30% della produzione causa l'andamento stagionale invernale hanno fatto riscontro prezzi di mercato sufficientemente remunerativi.*

Ricorrenti e pesanti crisi di mercato si sono inoltre registrate per i pomodori da consumo fresco, i cavolfiori, gli [redacted].

Non migliore la situazione del settore frutticolo.

Mele: *le pesanti giacenze della produzione 1980 ha caratterizzato il mercato del primo semestre 1981 con prezzi addirittura inferiori del 50% rispetto all'anno precedente. A fine giugno, nonostante gli interventi Aima, le giacenze di mele piemontesi in frigorifero si aggirava sui 100 mila quintali. A causa dell'andamento stagionale freddo e piovoso verificatosi nella fase della fioritura la produzione è [redacted] di un buon 40%. In con[redacted] dell'enorme calo produttivo che ha interessato tutti i Paesi europei e parzialmente le altre zone frutticole italiane, i prezzi all'origine sono aumentati sensibilmente, ma non al punto da coprire integralmente gli elevati costi di produzione.*

Pesche: *la produzione si è m[redacted] sui livelli del 1980, ma i prezzi si sono attestati su livelli piuttosto bassi. E' stato necessario l'intervento dell'Aima per assorbire il surplus produttivo verificatosi nel mese di agosto, specialmente per alcune varietà a polpa bianca.*

Albicocche: *l'annata non è stata soddisfacente, nonostante i prezzi, sia per il prodotto destinato al consumo fresco che all'industria, causa i forti danni dovuti ad un andamento stagionale [redacted] ha provocato un'elevata percentuale di frutti spaccati e non commerciabili.*

Susine: *nonostante un calo di produzione del 40% rispetto al 1980, il prezzo registrato per le varietà destinate all'industria non ha raggiunto livelli sufficientemente remunerativi.*

Ciliegie: *l'andamento stagionale ha praticamente reso non commerciabile il prodotto [redacted] tutte le [redacted] duracine. Per le ciliegie acide (amarene e marasche) solo il prodotto che ha usufruito del contributo comunitario ha coperto le spese di raccolta.*

Pere: *la produzione è risultata superiore del 20% rispetto al 1980 ed i prezzi di mercato sono stati sufficientemente remunerativi.*

Piccoli frutti: *lamponi e more hanno risentito del freddo asciutto invernale con danni alle colture che hanno provocato un calo di produzione del 20%. L'andamento commerciale è stato negativamente influenzato da importazioni [redacted] prodotto dai Paesi dell'Est europeo, a prezzi inferiori al nostro costo di raccolta, e quindi a tutto danno [redacted] produzioni locali.*

Frutta secca: *andamento produttivo e commerciale normale per le castagne, negativo per le nocciole per le quali di fronte ad un aumento della produzione del 15-20% si è verificato un crollo del prezzo di mercato del 30-35%.*

Bruno Pasteris

Nozze di diamante a Vignolo

Insieme da 60 anni

Stefano Politano

Domenica Viale

Cuneo. Si sono sposati sessant'anni fa, esattamente il 9 gennaio del 1922. Nella loro casa a Vignolo hanno festeggiato con il figlio, i parenti, gli amici, le nozze di diamante. Un giorno di festa per Stefano Politano, 84 anni, e per la moglie Domenica Viale, di quattro anni più giovane, lui ex dipendente del Comune di Cuneo, lei casalinga, entrambi da sempre lettori de «La Stampa»

Caterina Buscaglia ora è in ospedale, attesa per gli sviluppi delle indagini

[redacted] donna «li[redacted]» dai [redacted] Bagnasco?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BAGNASCO — Dove andrà a vivere Caterina Buscaglia — la donna «liberata» dai carabinieri dallo sgabuzzino-cantina di via Basteria 146 — quando sarà dimessa dal reparto di igiene mentale dell'ospedale di Mondovì? La domanda, che si pongono un po' tutti a quattro giorni di distanza dall'irruzione dei militari nell'abitazione del centro storico di Bagnasco, potrà avere una risposta soltanto col proseguo delle indagini, avviate dalla [redacted] della Repubblica, che dovranno accertare le eventuali responsabilità per la penosa situazione durata mesi o addirittura anni.

I carabinieri del piccolo centro dell'alta Val Tanaro, al comando del brigadiere Corrado Costa, cercano di scoprire i vari particolari di una vicenda che appare assai complicata; le posizioni dei due fratelli, degli altri famigliari, del tutore della donna [redacted] esaminate con la massima attenzione.

Sembra che alcuni parenti [redacted] Caterina Buscaglia, che ha vissuto fino a sabato scorso nella casa di via Basti[redacted] il fratello Giovanni, la cognata e una nipote, si siano ora offerti di ospitarla, [redacted] si sa [redacted] Bagnasco [redacted] a Garessio, dove abitano l'altro fratello, Domenico, e il tutore Francesco Cappato. La donna stessa possiederebbe qualche terreno, forse alcune stanze in una casetta, [redacted] Garessio, che rappresentano la parte di eredità toccatale alla morte del padre, nel [redacted]. L'uomo, [redacted] testamento, avrebbe anche «affidato» la figlia [redacted] cura dei due fratelli. Questa parte della vicenda, tuttavia, non sarebbe chiara e le varie «voci» di paese attendono una [redacted] ferma.

Qualche particolare in più si è intanto appreso sulle penose condizioni di vita di Caterina Buscaglia, ormai da molti anni in precario stato mentale — per questo, alla morte del padre, fu nominato un tutore — probabilmente a causa di un violento choc subito durante la guerra. La donna, che ha 68 anni, viveva nello sgabuzzino-cantina di poco più di due metri quadri, dove mangiava, dormiva, faceva tutto. Pare che l'unica finestra del locale, che dà su un cortile, avesse i vetri affumicati.

Un fatto sembra ormai certo: a Bagnasco qualcuno sapeva, ma nessuno [redacted] sarebbe fatto carico di avvertire le autorità locali o i carabinieri, almeno fino alla misteriosa telefonata che, sabato scorso, ha messo in movimento i militari, che hanno abbattuto tre porte e posto fine alla [redacted] «segregazione» della donna.

Giuseppe Grosso

Morto [redacted] Piobesi E' suicidio?

PIOBESI D'ALBA — [redacted] geometra di 35 anni, Ferruccio Ferraris, è stato trovato ieri mattina privo di vita nella cantina della sua abitazione a Piobesi.

Il giovane, da qualche tempo viveva solo in un appartamento di un condominio nel centro del paese. Ieri mattina non si è recato al lavoro. Il padre Paolo, che abita ad Alba, avvisato, è andato a cercare il congiunto e ha fatto la triste scoperta. L'ipotesi che si fa è che il giovane si sia tolto la vita ingerendo qualche sostanza velenosa. *(g. f.)*

Incontri musicali [redacted] con Bach

CUNEO — *Con il duo violoncello-pianoforte Ermanno Franco e Cielia Franco Bigotti, che eseguirà musiche di Boccherini, Bach, Saint - Saëns e Prokofiev, s'inizia domani (21,15, salone di via Alba 15) la seconda stagione musicale 1982 organizzata d[redacted] società corale «Città di Cuneo». Gli «incontri musicali» che lo scorso anno sono stati molto apprezzati dal pubblico e che si svolgono — come intendono sottolineare gli organizzatori — «in un'atmosfera di semplicità, non accademicità, tra amici appassionati [redacted] musica "seria" di genere concertistico e [redacted].*

Il programma della stagione 1982 proseguirà il 28 gennaio con il Quartetto di fiati (Giuseppe Nova, flauto; Valerio Bianco, oboe; Gabriele Briante, clarinetto, Pier Pao[redacted] Gedda, fagotto) che eseguirà [redacted] musiche [redacted] Vivaldi, Hughes, Françaix e Beethoven; il 25 febbraio con il duo di flauto e pianoforte Giuseppe Nova e Giuseppe [redacted] (musiche di Hindemith, Fauré, Messiaen, Poulenc e Donizetti); il 4 marzo con il concerto per pianoforte (Giuseppe Giusta eseguirà brani di [redacted], Gershwin, Mussorskij); l'11 marzo con il Quartetto d'archi (Lucia Di Biasio e Marco Bigarelli violini; Maurizio Viale, viola; Ermanno Franco, violoncello) con musiche di autori vari e si concluderà il 25 marzo (in una chiesa del capoluogo, che sarà successivamente indicata) con il coro della società «Città di Cuneo», che eseguirà composizioni di Brahms e Kodaly. **g. r.**

STUDIO 80
CAMACO
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' 21 GENNAIO BALLO LISCIO
IL [redacted]
Per voi giovani discoteca

TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO
CORSO: riposo.
FIAMMA: Innamorato pazzo, di Castellano e Pipolo (1981, commedia brillante).
ITALIA: Orge di adolescenti (1980, commedia erotica).
NAZIONALE: riposo.
MONVISO: Il fascino del delitto (ingresso gratuito).

ALBA
CORINO: Fantasmi (1981, horror).
EDEN: Un americano a Parigi, di V. Minelli (musical).

BRA
IMPERO: riposo.
POLITEAMA: Maledetti vi amerò.
VITTORIA: Innamorato pazzo di Castellano e Pipolo (1981, brillante).

CARAGLIO
[redacted] DOR: [redacted].

FOSSANO
ASTRA: riposo.
RIDE: Stardust memories, di Woody Allen.
POLITEAMA: riposo.

MONDOVI'
[redacted] Pornoreporter (1980, commedia erotica).
ITALIA: Nessuno è perfetto, di P. Festa Campanile (1981, brillante).

ORMEA
ARISTON: Super sexual lady (1981, commedia erotica).

SALUZZO
CIVICO: La vera storia della signora delle Camelie (1981, drammatico).
ITALIA: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino, di U. Edel (1981, drammatico).
SPLENDOR: Desideri morbosi.

FARMACIE
Cuneo: Contrato, via Roma.
Alba: Parusso, corso Piave.
Bra: Fides, via Piumati.
Ceva: Gatina, via Marenco.
Fossano: Municipale 2, via C. Battisti.
Mondovì: Ospedale, piazza Santa Maria Maggiore.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa.

«La Stampa» - Cuneo
Redazione: via XX Settembre 30, tel. 0171 - 67.046.
Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - 43.308; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.986; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 46.752 Savigliano 0172 - 331153.

BENZINAI DI TURNO
Notturni: IP, corso Francia (piazza d'Armi); Mobil, corso Monviso; Mach, viadotto Soleri.

[redacted]CCOR[redacted]
Cuneo: 4[redacted]63.

«Tre sorelle» [redacted] Saluzzo

SALUZZO — Questa [redacted] al Teatro Civico Politeama [redacted] in scena la commedia di Anton Cecov *Tre sorelle*. Il dramma si colloca in una stagione storica e in un ambiente umano nel quale si muovono A.S. Prozorov e le tre sorelle (Mascia, Olga, Irina) relegati in [redacted] sperduta città di provincia. L'interpretazione [redacted] affidata alla Comunità teatrale italiana, con la regia di Giancarlo Sepe. *(s. pe.)*

[redacted] TV PRIVATE

[redacted] UNO TV
19 — Ginnastica italiana
19,15 Basket Pau Montorfo-Blue Team Moda Lomellina
20 — Documentario L'uomo e la terra
21 — Elvis Presley
23,25 Film Caccia sure terrore nel Pacifico

TELECUPOLE
19 — Documentario Il triangolo delle Bermude
20 — Giuseppina adalia, cartoni animati
20,30 I visitatori, sceneggiato
21,30 La trattoria dei ricordi
24 — Divorzia lui divorzia lei

ERREUNO TV
20 — Il giochino
20,30 Il terrore dell'isola dell'amore, film
22 — Telenete

TELEMONTOSO
20,30 Gordon il pirata nero: San Salvador è il centro di un traffico di schiavi, Gordon, pirata onesto, vuole mettervi fine (1962)
22 — Notti nude: vari aspetti e diversi numeri visti dai locali notturni di tutto il mondo (1963)

[redacted]
20,35 Le [redacted]rie del signor Travet: povero impiegato è tormentato dal capo reparto e dalla moglie autoritaria (1946)
23,30 Doppia morte: povero pittore parigino sposa ricca straniera abbandonando la fidanzata povera come lui (1[redacted]

TELECITY
23 — Il passo dell'assassino: genitori sequestrano [redacted] casuale, assassino di due bambine, per indurlo a confessare (1973)

[redacted]
21,30 Il compromesso: figlio di mercante greco in America, cerca di integrarsi, ma il passato ritorna (1968)
24 — I vitelloni: vicende sentimentali e divertenti di un gruppo di giovani in una cittadina del [redacted] (1953)

RETE 4 TELESTUDIO
21,15 Welcome to Los Angeles: cantante americano di successo incontra diverse donne con le quali ha storie d'amore (1976)
23 — Il rompiballe... rompe ancora: continuano le avventure e le schermaglie della divertente coppia francese

Finalisti italiani [redacted] Primo Levi, Manna [redacted] Terzi

Critici [redacted] studenti nella giuria del «Premio narrativa Grinzane»

[redacted] CAVOUR — *Un premio di letteratura che, cosa inconsueta, verrà [redacted] gnato con il giudizio congiunto di una giuria [redacted] critici e di circa 150 studenti, insegnanti, delle scuole medie superiori, [redacted] undici centri [redacted] letteratura dislocati in varie località italiane. E' il «Premio Narrativa [redacted] Cavour» che [redacted] consegnato a maggio, in data ancora [redacted] stabilire, nello storico castello di Grinzane che fu dimora del noto statista Camillo Benso.*

In questi giorni si è riunita la giuria che ha scelto i sei finalisti tra le sessanta opere di narrativa italiane e straniere pervenute. [redacted] gli stranieri sono stati scelti Michael Crichton [redacted] l'opera «Congo» (editore Garzanti [redacted] Vallardi), Tadeusz Konwicki [redacted] «Piccola apocalisse» (Feltrinelli), Vladimir Maksimov con «La baliccia di Savva» (Jaca Book). Per gli italiani sono stati scelti Primo Levi, [redacted] «Lilit» (Einaudi), Gennaro [redacted] con «La casa di Napoli» (Rusconi) e Antonio Terzi [redacted] «La fuga delle api» (Bompiani).

La giuria era composta da Ugo Ronfani, Giuseppe Bellini, Giuseppe Bevilacqua, Ferdinando Camon, Mario Guidotti, Lorenzo Mondo, Giulio Nascimbeni, Sergio Perosa, Mario Pomilio, Francesca Sanvitale e Sergio Zavoli.

«Le sei opere — come spie[redacted] Mario Rolfo, Alessandro [redacted], della Set, e Giovanni Bressano, presidente della "Famija Albeisa", enti promo[redacted] [redacted] premio — verranno ora inviate agli undici centri [redacted] lettura scelta, [redacted] riferimento [redacted] una lista fornita dal ministero della Pubblica Istruzione. La votazione dei centri di lettura (dodici [redacted] denti [redacted] un insegnante ciascuno) determinerà, unitamente al giudizio dei critici, i vincitori. Saranno [redacted] 14 milioni di premi in totale. Cinque milioni ciascuno alle prime due opere classificate, italiana e straniera, tradotte e pubblicate in Italia. Un milione ciascuno [redacted] restanti quattro finalisti.

Perché sono stati coinvolti i giovani? Il premio, sostengono i promotori, è nato allo scopo di scegliere opere che siano particolarmente adatte e consigliabili a tale pubblico e per diffondere l'abitudine alla lettura tra i giovani, non solo finalizzata ai programmi di studio. **g. f.**

L'ERIOMYS CHINCHILLA', la prima azienda leader in Italia allevatrice di cincillà e produttrice di pellicce vi informa che il giusto investimento e il sicuro guadagno [redacted]
[redacted]
a casa vostra il
CINCILLA'
[redacted] annuo 5 MILIONI
[redacted] ogni famiglia [redacted]
Si allevano in qualsiasi parte della vostra casa: solai, cantine, garage con poco spazio e poco costo di mantenimento
Per informazioni rivolgetevi alla nostra sede di Torino
ERIOMYS CHINCHILLA'
Via Chambery 93/97
[redacted] tel. 011/705.808

PRIMARIA AZIENDA
produttrice macchine impiego [redacted]
seleziona in CUNEO e provincia
[redacted] AGENTI DI VENDITA
[redacted] reale desiderio di affermarsi nel settore.
Elevate retribuzioni, automuniti, liberi subito.
Presentarsi oggi dalle ore 9 alle 12
dalle 14,30 alle 17,30:
Hotel Fiamma - Corso Giolitti 30 - CUNEO
chiedere sig. Fontanelli

DISCOTECA
one way
FOSSANO
VIALE ISONZO, 2
Tel. (0172) 60.966
Aperto dal mercoledì alla domenica
Questa sera SPETTACOLARE CABARET
LE FOLLIES [redacted]
[redacted] WAY
Spaghetti HOUSE
Aperto dal mercoledì alla domenica fino alle ore 3.30
ONE WAY
VIALE ISONZO 2 - FOSSANO

E' LA DISCOTECA IN CUNEO
NEWOIDOLO
[redacted]' 22 GENNAIO
[redacted]
IN [redacted]
Aperto dal mercoledì alla domenica sera

flash back
la "cista"
Aperto
MERCOLEDI'
VENERDI'
[redacted]
[redacted]
S.S. 20
Borgo San Dalmazzo

LE CUPOLE
CATHEDRAL'S MUSIC
QUESTA [redacted]
LA TRATTORIA [redacted] RICORDI
[redacted]
ANCHE [redacted]
DOMANI [redacted]
Pierangelo
[redacted]

CRAZY BOY
PRIMA GRANDE ATTRAZIONE
del [redacted]
[redacted]
AL CRAZY BOY
PUPO
IN CONCERTO
INGRESSO UNICO L. [redacted]

PALLACANESTRO - Gli [illegible] hanno battuto il Derthona (79-74)

Il Giornalino chiude bene l'andata Netta vittoria per la Manferdini

ALBA — Il Giornalino ha concluso il girone di andata del campionato di C2 sconfiggendo nel palazzetto di corso Langhe il Derthona per 79-74. Con questa vittoria il Giornalino si è portato a quota 14 in classifica generale, staccato di 4 punti dal Monkey's e di 2 da Arese e Perino Asti. La situazione è quindi abbastanza favorevole per i ragazzi di Marcarelli che hanno ancora la possibilità nel girone di ritorno di tentare la scalata alla serie superiore.

Oltretutto, nella seconda parte del campionato, tutte le formazioni più forti, ad eccezione di Arese, verranno a far visita al Giornalino, e ci sarà quindi per gli albesi la possibilità di sfruttare adeguatamente il fattore campo. La gara con i tortonesi del Derthona ha ricalcato lo schema di tanti scontri del passato. Molto nervosi gli ospiti, che hanno cercato di portare l'incontro sul piano della bagarre e della rissa (meritando per questo anche due falli tecnici) mentre i albesi, contratti e forse un po' deconcentrati, non riuscivano a sviluppare il loro solito gioco.

Il Giornalino ha risentito anche della stanchezza per i [illegible] infrasettimanali del Trofeo del gemellaggio. La gara ha avuto un inizio equilibrato con i albesi che sono riusciti a accumulare un margine di 8 punti, ma hanno terminato il primo tempo in vantaggio di due sole lunghezze (38-36). Nella ripresa, trascinati da un Faggiani commovente per la grinta profusa nonostante il dolore alla caviglia infortunata, molto preciso nel tiro da fuori e inesauribile nell'incitare i compagni, gli albesi si sono portati decisamente in vantaggio di 15 lunghezze.

Alba. La formazione del Giornalino, che gioca nel campionato di serie C2 (Telefoto)

A questo punto il solito pressing asfissiante adottato dal Derthona ha rimesso in partita gli ospiti, e il Giornalino con un po' di affanno è riuscito a concludere vittoriosamente con 5 soli punti di margine.

Il Giornalino: Marisio 6, Di Ciaula 4, Duffaut 10, Faggiani 18, [illegible] 19, Pietrantonio, Colucci 17, Bologna, Pignetti 5, Barboris.

(a. s.)

— Ancora una vittoria della Pellicceria Manferdini che ha sconfitto in trasferta per 80-61 la Libertas Torino. Le cestiste cuneesi hanno giocato su buoni livelli, mostrando progressi nell'intesa e nella velocità. Contro la difesa a zona della Libertas Torino, la Pellicceria Manferdini è andata a nozze (in dal primo tempo. Con la perfetta regia della «playmaker» Tarditi, Rentana Gallo ha segnato a ripetizione (33 punti il bottino personale) costringendo le torinesi al fallo.

Neppure il passaggio alla difesa individuale ha dato buoni risultati per la Libertas, trafitta dal veloce contropiede delle ragazze della Manferdini fra le quali si è distinta Eliana Depetris. Con il completo recupero di un paio di elementi non ancora al meglio della condizione, il quintetto cuneese può arrivare alla «poule» per la serie B con le carte in regola per ben figurare.

(gl. f.)

In Promozione

Nella seconda giornata di ritorno del campionato di Promozione maschile di basket si sono registrate due vittorie esterne dell'Autosalone Pedona e del Merlino Pubblicità Ceva, e un solo successo casalingo dell'Alba Basket. Questi i risultati completi: Amatori [illegible] Savigliano - Merlino Pubblicità Ceva 73-77; Alba Basket - Cst Fossano [illegible]; Ceramiche Marino Saluzzo - Autosalone Pedona Cuneo 76-89.

La classifica vede in [illegible] l'Autosalone Pedona con 12 punti, seguito da Alba Basket, con 10, Cst Fossano e Amatori Basket Savigliano con 8, Merlino Pubblicità Ceva con 8 e Ceramiche Marino Saluzzo con zero. La formazione del Merlino Pubblicità Ceva dovrà però recuperare [illegible] incontri; Alba Basket e Ceramiche Marino Saluzzo uno.

(a. s.)

● Nona vittoria consecutiva per il Giornalino nel campionato di Promozione femminile di basket. Le albesi si sono imposte in casa contro il Cs Moncalieri per 60-37 (primo tempo 43-14). Nelle file del Giornalino migliori realizzatrici sono risultate: Orasiotti (16 punti), Toppino (15), Trevisi e Marisio (14). La squadra albese continua a capeggiare la classifica a punteggio pieno.

(a. s.)

SCI - Risultati delle competizioni sulle piste dei centri invernali cuneesi

Livio Viale fa il vuoto a San Giacomo Limone: 100 atleti al via nel gigante

GIACOMO DI ROBURENT — Centoventi atleti, divisi nelle categorie allievi e ragazzi maschili e femminili, hanno preso parte al Trofeo San Giacomo [illegible] slalom speciale, valido anche per il Trofeo Cassa di Risparmio di [illegible]. La competizione è svolta in due manches, [illegible] pista del Liset, lunghezza 400 metri con dislivello 120 metri e con 43 porte.

Tra gli allievi il migliore è stato Livio Viale, dello Sci Club Limone, che ha superato di quasi un secondo Paolo Rinaudo (S.C. Monviso). Nella categoria femminile ha vinto Donatella Abbà dello S.C. Pontechianale. Particolarmente sfortunato, tra i ragazzi, Brunello Prette (S.C. Lurisia) caduto nella prima manche e bravissimo nella seconda parte della gara quando ha fatto segnare il miglior tempo assoluto in 38" e 92.

Queste le classifiche: *Categoria ragazzi*: 1) Claudio Giordano (S.C. Vernante) 88"38; 2) Alessandro Ferrando (S.C. Giaconno) 88"66; 3) Fabio Bertolino (S.C. Frabosa); [illegible] Brunello Prette (S.C. Lurisia); 5) Giuseppe Gastone (S.C. Frabosa). *Ragazze*: 1) Paola Filippi (S.C. Pratonevoso) 85"77; 2) Anna Biangero (S.C. Limone) 92"39; 3) Laura Piccardo (id.); 4) Mariangela Bonicco (S.C. Frabosa) ; 5) Mirta Giacomelli (S.C. Pontechianale).

Allievi: 1) Livio Viale (S.C. Limone) 79"83; 2) Paolo Rinaudo (S.C. Monviso); 3) Pierre Sagel (S.C. Monaco); 4) Roberto Filippini (S.C. Frabosa); 5) Massimo Aimaretti (S.C. Monviso). *Allieve*: 1) Donatella Abbà (S.C. Pontechianale) 87"72; 2) Laura Gallo (S.C. Limone) 89"63; 3) Silvia Frigiolo (S.C. Frabosa); 4) Maria Luisa Gantaldi (S.C. Fossano); 5) Zoraide Pizzamiglio (S.C. [illegible] Giacomo). *Classifica per società*: [illegible] S.C. Frabosa; 2) S.C. Limone; 3) S.C. Pratonevoso.

Ottimo tracciato

LIMONE [illegible] — [illegible] nuova pista della Marmorera nella [illegible] della regione Cros, si è disputato [illegible] il Gran Premio Iveco-Montecarlo, gara di slalom gigante [illegible] partecipazione straniera, valida come qualificazione [illegible] giovani, [illegible] competizione cui hanno partecipato un centinaio di atleti è stata vinta da Massimo Calzati dello Sci Club Bardonecchia [illegible] da Francesca Filippi del Pratonevoso. Perfetto il tracciato di gara, disegnato dal maestro Giorgio Dalmasso con questi dati tecnici: lunghezza 1200 metri [illegible] dislivello, [illegible] le porte per la prima manche [illegible] nella seconda. [illegible] percorso si è dimostrato altamente selettivo specialmente per la categoria maschile con 19 ritirati squalificati su settanta partenti.

Calzati al [illegible] delle due prove ha superato di 40 centesimi [illegible] secondo Gian Luca [illegible] dello S.C. Pratonevoso. Più netto il distacco, in campo femminile, [illegible] vincitrice e la seconda classificata, Ma[illegible] Marsal dello S.C. Bestriere: [illegible] centesimi [illegible] secondo.

Queste le classifiche: *Categoria maschile*: 1) Massimo Calzati (S.C. Bardonecchia) 1'21"74; 2) Gian Luca Rolfi (S.C. Pratonevoso) 1'22"14; 3) [illegible] Vottero (S.C. Sansicario) 1'23"73; 4) Paolo Colarelli (S.C. Bestriere) 1'24"12; 5) Gualtiero De Marchi (S.C. Meleset) 1'24"81; 6) Luca Pesando (S.C. Bardonecchia) 1'24"71; 7) Massimo Tognone (Cai Biella) 1'24"79; 8) Luca Perona (S.C. Sansicario) 1'24"85; 9) Andrea Ghisa (S.C. Bardonecchia) 1'25"68; 10) Marco Sportelli (S.C. Claviere).

Categoria femminile: 1) Francesca Filippi (S.C. Pratonevoso) 1'30"46; 2) Manuela Marassi (S.C. Bestriere) 1'31"36; 3) Cinzia Tortarolo (S.C. Bardonecchia) [illegible]; 4) Danila Atasia (S.C. Sestriere) 1'32"27; 5) Monica Borsotti (S.C. Meleset) 1'32"34; 6) Lucia Pistarino (S.C. Claviere) 1'32"91; 7) Stefania [illegible] (S.C. Sansicario) 1'35"12; [illegible] Monica Riminato (S.C. Sestriere) 1'35"42; 9) Luisa Bertrand (S.C. Praly) 1'35"45; 10) Maria [illegible] Pacces (S.C. Bardonecchia).

Per merito dei piazzamenti di Calzati, Pesando e Tortarolo, lo Sci Club Bardonecchia si è aggiudicato il Trofeo «Montecarlo», triennale non consecutivo.

Lurisia

LURISIA — Pablo Castello dello Sci Club Bielmonte e Cinzia Tortarolo (S.C. Bardonecchia) sono i vincitori del Trofeo «Lurisia Terme», slalom gigante maschile e femminile, valido come qualificazione zonale A. Castello, al termine delle due manches ha superato di ventisette centesimi di secondo Fabrizio Bellan (S.C. Novela), mentre la Tortarolo è prevalsa su Paola Carello (S.C. Biella) di 41 centesimi. La gara, a cui hanno partecipato 170 atleti, si è disputata sulla pista Belung lunga 1400 metri [illegible] dislivello di 300 metri con 51 porte su un percorso tracciato dal maestro Bruno Ferraris.

«*Siamo veramente soddisfatti [illegible] risultato della competizione* — dice Adamo Zuino, presidente del locale Sci Club, sodalizio organizzatore —; *la partecipazione è stata massiccia e al tempo stesso come dimostrano i tempi molto qualificata. Ci sono stati pochissimi ritiri, perché la pista, tecnicamente difficile, era perfettamente preparata*».

Queste le classifiche: *Categoria maschile*: 1) Pablo Castello (S.C. Bielmonte) 1'12"49; 2) Fabrizio Bellan (S.C. Novela) 1'12"76; 3) Luca Bejazza, (S.C. "Pietro Micca) 1'12"81; 4) Mario Novello (S.C. Bardonecchia) 1'12"88; 5) Gianmario Peri (id.) 1'13"21; 6) Claudio Romano (id.) 1'13"38; 7) Michele Ciaretto (S.C. Meleset) 1'13"87; 8) Massimo Crivello (S.C. Bardonecchia) 1'13"89; 9) Alberto Falchero (S.C. Pietro Micca) 1'13"94; 10) Fabio Forno (S.C. Meleset) 1'12"97.

Categoria femminile: 1) Cinzia Tortarolo (S.C. Bardonecchia) 1'16"91; 2) Paola Carello (Cai Biella) 1'18"22; 3) Silvia Valluti (S.C. Lancia) 1'16"24; 4) Donatella Bureni (S.C. Sestriere) 1'17"14; 5) Franca Bergonzo (id.) 1'19"96; 6) Maria Frizzolini (S.C. Varallo Sesia) 1'23"04; 7) Silvia Bonelli 1'23"71 (S.C. Pratonevoso); 8) Nadia Moretti 1'23"87; 9) Cristina Pessa Ramella (S.C. Pietro Micca) 1'25"31; 10) Sandra Moglia (S.C. Pratogniato) 1'25"39.

Graduatoria per società: 1) S.C. Bardonecchia; 2) S.C. Meleset; 3) S.C. Pietro Micca.

A Valcasotto

GARESSINO — Luca Bologna (cat. giovani) ha vinto la gara di slalom gigante che si è disputata domenica sulla pista di Valcasotto, prima prova del Trofeo Ski Club Garessio. Con il tempo di 48"19, Bologna ha preceduto nell'ordine Ezio Canavese (48"81) e Giorgio Carrara.

CUNEO — Sconfitto di misura a Genova (1-2 contro il Park Tennis) il [illegible] Club [illegible] perso una grossa occasione per [illegible] formazione più [illegible]

Notevole partecipazione alle gare [illegible] fondo al Santuario [illegible] Demonte

Trofeo «Vicoforte» allo Sci Club Val Pesio Tempi da primato realizzati [illegible] Festiona

VICOFORTE MONDOVI' — *Lo Sci Club Valle Pesio, per merito di Battistino Canavese e Giancarlo Mauro, ha vinto la nona edizione del Trofeo «Santuario Vicoforte», gara di fondo di qualificazione nazionale per seniores maschili e femminili e promozionale per tutte le altre categorie.*

Individualmente ha vinto Giacomino Demattéis dello Sci Club Valle Maira, che sui quindici chilometri ha superato di appena 55 secondi Battistino Canavese. Tra le donne, nella categoria seniores, la migliore è stata Nadina Canavese, pure del «Valle Pesio», che è prevalsa su Silvia Coccarelli dello Sci Club Cuneo. Nelle altre categorie, particolarmente interessante fra gli juniores il duello tra Roberto Volcan, Danilo Desderi e Matteo Demattéis, vincitori nell'81 della staffetta ai campionati italiani. E' prevalso Volcan che, sui dieci chilometri, ha distanziato Desderi di oltre 2 minuti. Al via [illegible] presentati un centinaio di fondisti; ottima la pista ben innevata e perfettamente battuta. Anche l'organizzazione dello Sci Club Vicoforte è stata apprezzata molto favorevolmente.

Queste le classifiche: Categoria seniores maschile *(km 15): 1. Giacomo Demattéis (S. C. Valle Maira); 2. Battistino Canavese (S. C. Valle Pesio); 3. Marco Olmo (S. C. Robilante); 4. Aldo Meinero (S. C. Libertas); 5. Pierangelo Barale (S. C. Valle Ellero); 6. Giancarlo Mauro (S. C. Valle Pesio); 7. Ernesto Bagnis (S. C. Valle Stura); 8. Giovanni Chirio (S. C. Cuneo); 9. Franco Martinasie (S. C. Valle Maira); 10. Pierpaolo Li Oliva (S. C. Festiona).*

Categoria seniores femminile (km 5): 1. Nadia Canavese (S. C. [illegible] Pesio); 2. Silvia Coccarelli (S. C. Cuneo); 3. Elisabetta De Villa (S. Nord Riv. Fiori); 4. Emilia Barale (S. C. Valle Ellero); 5. Giovanna Busso (S. C. Festiona). Categoria allievi maschili: 1. Marco Dho (S. C. Valle Ellero); 2. Alberto [illegible] id.); 3. Alfio Baudino (S. C. Valle Pesio); 4. Ezio Dho (S. C. Valle Ellero); 5. Sergio Vaotto (S. C. Valle Ellero).

Categoria juniores maschile (km 10): 1. Roberto Volcan (S. C. Valle Maira); 2. Danilo Desderi (S. C. Festiona); [illegible] Matteo De Matteis (S. C. Valle Maira); 4. Davide Pellegrino (S. C. Boves); 5. Mauro Magnaldi (S. C. Valle Ellero). Categoria veterani (km 10): 1. Michele Chirio (S. C. Cuneo); 2. Francesco Pellegrino (S. C. Valle Ellero); 3. Turotio Burtolon (S. C. Valle Ellero); 4. Patrizio Taffuti (S. C. Boves); 5. Renato Ramana (S. C. Robilante). Categoria allieve: 1. Simonetta Riva (Ski Club Festiona); 2. Stefania Belmondo (Ski Club Festiona); 3. Elide Marino (S. C. Valle Maira); 4. Antonella Magnetto (Sci Club Festiona); 5. Raffaella Lerda (id.).

Categoria ragazzi: 1. Gilberto Pellegrino (S. C. Boves); 2. Mario Volcan (S. C. Valle Maira); 3. Pier Luigi Marsetti (S. C. Valle Gesso); 4. Diego Balean (S. C. Alta Valle Stura); 5. Ilario Digiambattista (S. C. Valle Gesso).

Categoria allievi (km 5): 1. Bartolo Becotto (S. C. Valle Pesio); 2. Gian Piero Macario (id.); 3. Luca Girasole (S. C. Valle Gesso); 4. Roberto Salvagno (S. C. Valle Pesio); 5. Massimo Aperio (S. C. Valle Ellero); 6. Sergio Giordano (S. C. Boves); 7. Massimo Becotto (S. C. Valle Pesio); 8. Marco Cordone (S. C. Valle Pesio); 9. Mario Giordanengo (S. C. Robilante); 10. Vanni Musso (Polisportiva Libertas Cuneo).

Bernardino Andreis

Abet Bra, decisivo l'ultimo canestro Biemmedue sconfitta [illegible] capolista

[illegible] — *E' stata definitivamente assegnata all'Abet Basket la vittoria (87-86) nella partita [illegible] campionato maschile di serie D che consente ai braidesi di conservare il secondo posto in classifica, staccando di quattro punti il Collegno (avversario [illegible] trasferta di sabato, il Moncalieri e l'Amiantite Alessandria. Dopo di all'Abet, a quattro lunghezze, ci sono solo i superfavoriti del Gagliardi Aosta: è un ottimo risultato per la squadra allenata da Frank Valenti, che, dall'inizio della stagione, ha fatto passi da gigante quanto a livello tecnico e a lucidità d'importazione.*

Un piccolo «giallo» [illegible] movimentato il dopo-partita, sotto forma di [illegible] ricorso presentato dal Collegno, che ha tentato di farsi assegnare la vittoria a tavolino sostenendo di essere stato danneggiato nel conteggio. [illegible] stato subito dimostrato che il canestro attribuito a un inesistente [illegible] 9 dell'Abet era stato segnato da un giocatore braidese e non dal numero 9 del Collegno.

«Questo strascico a lieto fine non intacca minimamente il giudizio sulla partita, molto bella e regolarissima — commentano i dirigenti —. Siamo stati in vantaggio fin quando a pochi secondi dalla fine siamo stati superati con due tiri liberi; a questo punto una prodezza "all'americana" di Frank Valenti ha salvato il risultato, splendida conclusione di una gara eccezionale».

(g. n.)

CUNEO — Nessun dramma alla Biemmedue per la sconfitta subita ad Asola contro la capolista Gagliardi: XXI-XI il punteggio finale in favore dei valligiani che mantengono [illegible] la loro imbattibilità nel campionato. *La Biemmedue ha giocato in formazione rimaneggiata per le assenze di Amigoni, infortunatosi nel torneo infrasettimanale disputato ad Alba, e di Riccardi, influenzato. La partita è stata nel complesso piacevole con prevalenza degli attacchi sulle difese.*

Nella Biemmedue è tornato a realizzare [illegible] Danilo [illegible] Gangi (21 punti) imitato dal fratello Giorgio (18 punti). Discreto il rientro di Lorcheo Rosso, che è stato prezioso nel lavoro sotto i tabelloni, mentre in regia si [illegible] no alternati Manicalco e Bocca. Il migliore, ancora [illegible] polta, [illegible] Paolo Togliatto buon realizzatore, ma soprattutto grintoso ed irriducibile in difesa.

Biemmedue Cuneo: *Manicalco 2, Gullino, Borsalino, Bocca 6, D. Di Gangi 21, Togliatto 20, Rosso 10, Romano 4, G. Di Gangi 18, Varra.*

(gl. f.)

PALLAVOLO - Le prestazioni delle formazioni della provincia «granda» nei vari campionati

All Leasing Mondovì deve cedere all'Alessandria E' tutto facile per la Libertas Cometto Cuneo

MONDOVI' — L'All Leasing non ce l'ha fatta. L'Alessandria si è imposta sulla formazione di Mario Gasso per 3-2 al Palalitis di Mondovì. Un incontro estremamente equilibrato, che ha dato ragione agli ospiti, più sicuri e decisi in [illegible] offensiva, grazie soprattutto alla presenza [illegible] polacco Swierek, che nei momenti cruciali dell'incontro ha saputo mantenere la calma tra i suoi.

Emotivamente hanno inve[illegible] ceduto i monregalesi che, in vantaggio a inizio partita, non sono riusciti a reggere, incappando in clamorosi errori. La formazione di Gasso è partita in [illegible] eccellente, tanto da riuscire a vincere il primo set per 15-4. «*Subito si è vista però la difficoltà dei nostri giocatori a mantenere la concentrazione* — spiega Andrea Crosetti, dirigente dell'All Leasing — *e nel secondo parziale l'Alessandria è riuscita a imporre la propria manovra e a chiudere per 15-10*».

E' degli ospiti anche il terzo parziale, che si era avviato con un All Leasing deciso e sicuro tanto da ottenere un vantaggio di 5 lunghezze. Poi il crollo, e la rimonta degli ospiti, che hanno chiuso sul 15-13. Al monregalesi è andato il quarto set per 15-11 ottenuto più per demerito degli ospiti che per loro merito, tanto che nel set decisivo i ragazzi di Mario Gasso non hanno più fatto vedere nulla di valido, lasciando l'iniziativa all'Alessandria, che ha vinto per 15-9.

«*Avevamo puntato molto di [illegible] vittoria contro l'Alessandria* — spiega l'allenatore Gasso — *ma la squadra, partita bene, non ha saputo cogliere le occasioni favorevoli. E' mancata la continuità e la concentrazione*».

Sul risultato hanno negativamente influito la non buona condizione fisica di Roberto Zangrossi e giovanissima promessa dell'All Leasing, e Beppe Carlevaris, che nell'ultimo set ha abbandonato il campo per crampi alle gambe. Ottima invece la prestazione di Paolo Gasco, che ha finalmente trovato la giusta misura sia a muro che in [illegible] offensiva.

Sabato prossimo l'ultimo incontro del girone valido per la serie B che non offre però alcuna prospettiva per i ragazzi di Gasso ormai condannati nel gruppo di [illegible] della [illegible]ifica.

(g. m.)

CUNEO — Scontata e facile vittoria [illegible] Libertas Cometto che ha sconfitto per 3-1 la Libertas Valenza, con il punteggio di 15-1, 15-7, 10-15, 15-9.

Vinto in scioltezza il primo set, l'allenatore Bertaina ha dato respiro al sestetto [illegible]are ed ha impegnato tutte le pallavoliste a disposizione: Gianoglio, [illegible] e Suzy Aime. Rittano, Vico, Silvestro, Mandrile, Carignano e Cometto. Non ci sono state successive difficoltà neppure nel secondo set, vinto sul 15-7: la superiorità di gioco fatto disputare alle cuneesi una terza partita sotto tono, tanto da consentire [illegible] Libertas Valenza di conquistare l'insperato punto della bandiera. La Libertas Cometto [illegible] ripreso a macinare gioco nell'ultima frazione, vinta sul 15-9. Nel complesso il sestetto [illegible] Livio Bertaina ha dimostrato [illegible] essere avviato verso la forma migliore.

In classifica le cuneesi sono ora nella posizione d'onore, appaiate al Pavic Romagnano Sesia, sconfitto a Torino dal Safa. [illegible] estremamente interessante per l'accesso alla «poule» di serie B, riservato alle prime tre del girone, il turno di sabato prossimo, con gli scontri diretti fra Libertas Cometto-Safa Torino e tra Pavic Romagnano Sesia-Junior Casale.

(gl. f.)

Un'immagine della gara tra All Leasing e Alessandria

Artauto imbattuta

SAVIGLIANO — Non ci sono squadre in grado di fermare il rullo compressore Artauto? Pare proprio di no. Le ragazze saviglianesi continuano a guidare a pieni punti la [illegible] della serie D di volley.

Le rossoblù hanno superato in trasferta anche la poderosa formazione dell'Arquata Scrivia (3-1) e, approfittando della battuta d'arresto del Maroso, sono balzate solitarie a guidare il campionato regionale.

«*L'Artauto ha lottato con grinta, facendo ricorso a tutte le energie e ha meritatamente conquistato i due punti in palio*», dicono i dirigenti.

(f. p.)

Origlia k.o.

SAVIGLIANO — Mancava Villata, l'uomo «faro» della squadra, e l'Origlia ha giocato male commettendo troppi clamorosi errori. Così nel palazzetto di Savigliano i mobilieri hanno ceduto partita e punti all'Olimpia Aosta per 1 a 3.

L'Origlia volley (serie C2) ha iniziato alla grande conquistando il primo set, poi ha rallentato il ritmo lasciando spazio agli avversari che, pur non essendo irresistibili, non hanno sbagliato quasi niente.

Inutile il «*forcing*» finale per rimettere in discussione il risultato. L'Origlia lascia in casa i due punti [illegible] palla a la voglia di riscattare [illegible] ultime opache prestazioni.

[illegible] un momento particolarmente delicato anche perché sabato arriverà a Savigliano la capolista Sant'Anna di Torino.

(f. p.)

● Netta vittoria della squadra di pallavolo femminile Dompé Caffè che partecipa al campionato di serie C2: sul proprio terreno [illegible] gioco [illegible] è imposta per 3-0 sul Quattro Giaveno

Alba: accordo calcio-volley

[illegible] — A pochi giorni dall'inizio dell'attività ufficiale, il Volley Alba ha risolto i suoi problemi. La squadra albese, che rischiava di non poter partecipare al campionato per problemi finanziari, ha potuto continuare la sua attività grazie a un accordo di collaborazione con l'Associazione sportiva albese.

Sarà un connubio fra calcio e volley a permettere alla formazione langarola in futuro di accedere ai palcoscenici della pallavolo nazionale?

E' ancora presto per dirlo, ma certo l'accordo appena raggiunto apre [illegible] prospettivo. L'Associazione sportiva albese, che ha finora rilevato la gestione della squadra calcistica dell'Albese, ha compiuto il secondo passo sulla via della sua costituzione in finanziaria polisportiva, inglobando il Volley Alba.

«Sapute le difficoltà economiche del Volley Alba — ha detto Enzo [illegible] — abbiamo proposto ai dirigenti la nostra partecipazione e abbiamo trovato rapidamente un accordo. L'Associazione sportiva albese copre finanziariamente tutto il bilancio di gestione del Volley Alba, lasciando alle stelle tecnico della società la piena autonomia per quanto riguarda la conduzione della squadra».

[illegible] Volley [illegible] potrà così partecipare al campionato di Prima Divisione maschile e femminile. «Abbiamo buone probabilità di entrare con entrambe le formazioni in promozione alla serie superiore — ha detto in proposito Enzo D'Alessandro, allenatore della formazione maschile — le ragazze affidate [illegible] a Luciano Versel si sono molto rinforzate

(a. s.)

Cass[illegible] di Risparmio di Cuneo: ben piantata nella tua terra.

Il cuneese: una terra dove la gente è solida [illegible] ha le idee chiare. Proprio [illegible] la [illegible] banca: la Cassa di Risparmio di Cuneo. Una banca che [illegible] oltre [illegible] secolo offre – agli agricoltori [illegible] agli imprenditori, agli addetti dell'industria come a quelli dei servizi, ai professionisti come ai commercianti ed agli artigiani – competenza, disponibilità, fiducia e cordialità. C[illegible] [illegible] risparmio di Cuneo: la banca più comoda per chi vive e lavora [illegible] c[illegible]. Insomma, una gran [illegible] per la Provincia Granda.

CASSA DI [illegible]ISPARMIO DI CUNEO

Gente che ti conosce.

L'operazione è scattata ieri all'alba

Detenuti trasferiti S'iniziano i lavori in carcere a Savona

La casa circondariale ha bisogno di una «cura»

SAVONA — Il primo cellulare è uscito dal cancello del carcere S. Agostino ieri mattina quando la città era ancora addormentata. Ai detenuti svegliati è stata data alle 5,30. Entro oggi l'operazione-trasferimento sarà completata. In carcere resteranno solo una dozzina di detenuti al massimo.

Quasi a sorpresa è scattato, infatti, ieri il provvedimento del ministero di Grazia e Giustizia relativo alla ristrutturazione del vecchio e ormai cadente carcere savonese. Entro la fine della settimana nella casa circondariale di Monticello, [illegible] no i muratori per rifare gli impianti igienici, ripulire e restaurare le celle, le cucine, il refettorio. Lavori ormai indispensabili ma che non fanno passare in secondo piano il progetto della costruzione di un nuovo carcere.

«Il problema — osserva il dott. Camillo Boccia, procuratore della Repubblica di Savona — resta sempre quello di individuare l'area su cui realizzare l'opera. I fondi, infatti, sono sempre disponibili».

Ritorniamo all'operazione trasferimento. Il vecchio carcere di S. Agostino ha una pianta ufficiale di una cinquantina, al massimo, di detenuti. Non è infrequente, tuttavia, il verificarsi di sovraffollamenti che creano problemi di ogni genere e che, in passato, hanno causato manifestazioni di protesta da parte dei carcerati.

La situazione, che stava diventando nuovamente difficile nei mesi scorsi dopo la riapertura della sezione femminile (per qualche anno è stata abolita, il faceva [illegible] penitenziario di Marassi (Genova) si è da pochi giorni normalizzata attraverso il provvedimento dell'amnistia, che ha ridato la libertà a molti detenuti. Di conseguenza l'attuale «popolazione» del carcere è scesa a 55 unità, comprese quattro donne e alcuni detenuti in regime di semilibertà (durante il giorno lavorano e [illegible] di sera rientrano in cella).

I lavori di ristrutturazione riguardano la sezione femminile e il reparto detenuti semi libertà, che sono rimasti, di conseguenza, al fuori dell'operazione trasferimento. Per tutti gli altri, a seconda del luogo di residenza [illegible] considerazione le richieste individuali) il momentaneo trasloco ha come destinazione le carceri di Imperia oppure quella di Genova.

S. Agostino si è praticamente spopolato. Sino a quando? «Dipende [illegible] conclusione dei lavori in corso», si limita a osservare il procuratore Boccia, e aggiunge: «Non vi sono state proteste, i detenuti si sono resi conto della situazione. Certo vi saranno disagi per tutti. I carcerati e i loro familiari per le difficoltà dei colloqui in carceri distanti da Savona, gli avvocati e i magistrati in occasione di interrogatori e confronti, le forze dell'ordine per i di trasferimento in occasione di processi e arresti.

Ivo Pastorino

Domani sciopero generale

GENOVA — La Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil ha [illegible] domani uno sciopero generale di 8 ore, che coinvolgerà tutti i lavoratori dell'industria, della scuola e del pubblico impiego. Soltanto i trasporti funzioneranno, ma osserveranno all'inizio di ogni turno una pausa di qualche minuto in segno di adesione.

Lo sciopero è proclamato ufficialmente per la difesa dell'occupazione, per la difesa del polo siderurgico genovese, per il rilancio dell'economia [illegible] preso deciso, di fatto, durante la recente vertenza dell'Italsider sulla ristrutturazione decisa dal ministero delle Partecipazioni Statali. La vertenza s'era risolta, ma considerato il difficile momento economico della Liguria, le centrali sindacali hanno mantenuto la decisione di effettuare lo sciopero. (p. l.)

AL SOLARO CONTINUA LA «RASSEGNA» DEGLI IMPUTATI PER LO SCANDALO DI SANREMO

«Non sapevo chi fosse il capo quella sera mi diedero denaro»

Il resoconto stenografico degli interrogatori - Enzo Lucchi, presunta «testa», precisa le date - Enrico Viani conferma tranne una cifra - Pagliari è lo scopino

SANREMO — Diciassettesima udienza. Chiamati a deporre sono Enzo Lucchi, presunta «testa», il cognato Enrico Viani e Mauro Pagliari (anche loro sarebbero «teste»). Il primo a rispondere è stato Lucchi.

Presidente: Sa quali contestazioni le sono state fatte. Conferma quanto detto al giudice [illegible]

Lucchi: Sì, però secondo me, Ramolino [illegible] presunto «capotesta» di Imperia, [illegible] n.d.r.) ha seguito qualche persona in più al casinò.

P.: Dall'agenda di Ramolino risulterebbe che lei ha operato al casinò 8 volte. Tredici con Manente (croupier, n.d.r.) e una [illegible] (croupier, n.d.r.). Cioè in totale 14 volte: sei nel '79 e 8 nell'80. E' vero?

L.: No, perché io ho «lavorato» al casinò, sicuramente meno.

P.: Un esempio.

L.: Guardi, questo è ricordo precisamente. Io mi sono sposato il 5 [illegible] 1980. Ramolino, sull'agenda, ha scritto che il 3 allo stesso mese, cioè 24 ore prima del mio matrimonio, sarei andato a giocare. È assurdo.

P.: Ma è sicuro di non essere stato [illegible] casa da gioco [illegible] meno per essere «bruciato», come si diceva in gergo?

L.: Insomma! Io al casinò quel giorno, non ci sono neanche entrato.

P.: Quando è stato «visitato»?

L.: Presidente, io non sono mai stato «visitato».

P.: Va bene. Due novembre 1980: lei ha «operato» con Manente e il croupier «con chiali e baffetti». [illegible] è incontrato con i due di Imperia. [illegible] foglietto con i conti fatti [illegible] «capo». Voglio sapere chi è.

L.: Il foglietto [illegible] l'ho neanche visto. Di conseguenza non [illegible] detto chi fosse il «capo». Quella [illegible] Manente mi ha passato i soldi. E' [illegible] tra l'altro, l'unica volta in cui ho ritirato direttamente il denaro.

P.: In definitiva non ricorda chi era il «capo»?

L.: No, signor presidente.

Sanremo. Mauro Pagliari, presunta «testa», con il suo avvocato

P.: Bene, allora glielo dico io: era Annibale Gildardoni («capotavolo», n.d.r.). E l'ispettore che era in sala lo ricorda?

L.: No, rammento solo [illegible] quando l'ho visto, mi sono spaventato e sono andato [illegible]

P.: E ha fatto un [illegible] pasticcio perché ha equivocato sul segno fatto da Manente (si è gratuito il polso, n.d.r.) ed è scappato. Questo [illegible] arrabbiare moltissimo il croupier. Tant'è vero che successivamente in alcune telefonate Manente stesso ha detto che quella [illegible] una serata in cui si «sarebbe potuto [illegible] molto». All'epoca aveva [illegible] lavorato con Canetti?

L.: Non lo conoscevo e [illegible] ho lavorato con lui.

P.: In una telefonata tra lei e Risso si parla di [illegible] la[illegible]». Chi era?

L.: [illegible] ha detto che [illegible] trattava di Simonini.

P.: Di Marco Cipolla che cosa mi dice?

L.: Nulla perché con lui [illegible] ha mai avuto [illegible] a che fare.

Dopo Enzo Lucchi, il presidente ha chiamato Enrico Viani.

P.: Conferma quanto dichiarato in istruttoria?

V.: Sì tutto, eccetto la prima cifra che mi sembra un pochino esagerata (6 milioni e 300 [illegible] lire, n.d.r.) mai «preso» così tanto.

P.: Lei è andato al [illegible] 8 ha tentato di fare la testa. Poi ha cessato l'«attività» perché [illegible] paura ed è stato sostituito da Salvatore Stuppia (presunta «testa» di Imperia, n.d.r.). A [illegible] tutto questo non piaceva. E' vero?

V.: Sì.

P.: In che percentuale avveniva la [illegible]

V.: Al sette e mezzo per cento.

Raggiunto [illegible]

[illegible] — [illegible] a notte al Casinò è stato raggiunto l'accordo tra la Cucina ed i sindacati sulla parte convenzionale del punto manca, valida ai fini contributivi. L'accordo interessa circa 250 croupiers e ha valore retroattivo dal primo gennaio di quest'anno. La casa da gioco pagherà contributi previdenziali sulle mance per uno stipendio convenzionale di 700 mila lire mensili.

L'aumento rispetto al passato è minimo (5 mila lire). Più [illegible] è invece la maggiorazione prevista per tredicesima, quattordicesima e liquidazione. (c. d.)

P.: Va bene. A parte il primo addebito, gli altri li ammette?

V.: Sì, tutti.

E' stato poi sentito Mauro Pagliari.

P.: Che cosa ha da dire?

Imputato: Confermo tutto quanto già dichiarato eccetto le cifre.

P.: Risulta dalle agende di Ramolino che sia andato al casinò 8 volte, dal 2 novembre al 29 dicembre 1980: una volta [illegible] Marini, tre per Viale e 4 [illegible] per Viale che per Marini. E' esatto?

I.: Credo di sì, non posso ricordare esattamente.

P.: Prima del 2 novembre aveva mai fatto la «testa» per il «Gianni»?

I.: No, assolutamente.

P.: Ha dichiarato al pubblico ministero di essere andato al casino diverse volte e di avere «fatto» 14 milioni. Altre volte 5 o 9. [illegible] sono cifre da poco, fra l'altro. E' vero?

I.: Sì, l'ho detto, perché «volevo uscire». Ma in effetti non ho [illegible] preso cifre così [illegible] nomiche. La somma è stata pronunciata [illegible] prima [illegible] pubblico ministero, [illegible] da [illegible].

[illegible] è incredibile, quando [illegible] è [illegible] interrogato, il p.m. neanche sapeva delle agende di Ramolino. Era il 31 gennaio, ci figuri. Andiamo avanti, comunque. Lei ha dichiarato che il croupier Gildardo passava fiches e denaro a [illegible] testa. Conferma?

I.: Sì è vero, e il croupier era Morri.

P.: In una telefonata [illegible] Ramolino, si parla di [illegible] pirlo». Vuole spiegare?

I.: Riguarda una sera in cui non avevo «fatto» niente. Uno scopino del casinò, che [illegible] visto, mi si [illegible] disse di non preoccuparmi perché sicuramente, poi, avrebbero [illegible] qualche cosa anche a me.

P.: Quindi lo scopino sapeva tutto...

I.: Evidentemente sì.

P.: Com'era caduto in basso il casinò. Perfino gli scopini sapevano tutto. E i controlli mafia.

Acura di [illegible] Gelsardi

Tutte le donne del Casinò tra sincerità e arroganza

Ieri mattina [illegible] interrogate quattro [illegible] per i cavoli miei» ha [illegible] dura [illegible] Bonavia - Più intimorita Ornella Gattai

SANREMO — Anche le donne si affacciano alla ribalta del Casinò. Tra i 118 imputati ce ne sono dieci: mogli, fidanzate o amiche delle «teste», accusate di avere commesso illeciti. Ieri mattina, ne sono state ascoltate quattro. Erano sedute vicine, nella tribunetta, quasi a darsi reciproco conforto e una solidarietà tutta femminile.

La prima ad essere interrogata è stata Maria Bonavia. Ha 28 anni, abita in frazione Caramagna di Imperia. E' accusata di avere sottratto, in concorso con altri, la somma di 46 milioni 285 mila lire (di 4 milioni 790 mila lire al sarebbe appropriata da sola). All'epoca dei fatti che le sono stati contestati, era la ragazza di Marco Cipolla, un altro dei giocatori implicati nella vicenda: carina, bionda, lunghi capelli mossi, abiti sportivi, la Bonavia è apparsa spigliata e decisa. Un po' troppo disinvolta, se no è uscita d'un tratto: «*Al Casinò giocavo per i cavoli miei*». Immediata e secca la replica del presidente Renato Viale: «*Visto il piglio che tiene, non stento a crederlo*».

Il giudice l'ha di nuovo redarguita, poco dopo. «*Non mi interrompa, la prego. Se al Casinò faceva i cavoli suoi, qui non glielo permetto, sia chiaro*».

La donna non ha fatto rivelazioni importanti. Con risposte a volte aggressive, ha confermato quanto detto in istruttoria, ma con qualche eccezione: «*Contesto l'entità delle cifre guadagnate e il numero delle combines: [illegible] sono state più di 5 o 6*».

Ha ammesso «*di essere stata mandata al casinò da Risso*», ma non ha saputo spiegare chi fossero i croupiers complici: «*Non li conoscevo per nome. Mi limitavo a sedere al tavolo delle roulettes e tenere lo sguardo abbassato. Non dovevo fare altro finché qualcuno, non ricordo chi, mi spingeva davanti le fiches*». E ha aggiunto ancora: «*Escludo di avere operato con altre teste, andavo sempre a giocare da sola*».

Ornella Gattai invece, [illegible] dà l'impressione [illegible] essere più sincera. E' la fidanzata di Mauro Pagliari, una brunetta imperiese di 21 anni, con alle spalle un'esistenza travagliata e sfortunata. Deve rispondere soltanto di essersi impossessata di 770 mila lire: «*Credevo di averli vinti onestamente quei soldi. [illegible] sono pratica di roulettes, e [illegible] chiesto consigli ai croupier. Quando ho saputo che si trattava di denaro poco pulito, l'ho restituito*».

Anna Gresia, 45 anni, via Pola 19, Imperia: la moglie di Eugenio Tortello, una testa di Imperia, ha nel capi d'imputazione, per complessivi 9 milioni 455 mila lire (930 mila sottratte a persona, direttamente). Arrestata il giorno del «blitz», è stata rimessa in libertà provvisoria il 18 febbraio. Prima, ha sostenuto di confermare le dichiarazioni rese in istruttoria, poi, però, ha negato di aver chiamato in [illegible] i croupiers, né, tantomeno, «*di aver preso denaro*».

Maria Bonavia e Anna Gresia rispondono al Presidente

Queste [illegible] tradizionali, hanno fatto spazientire il dr. Viale: «*L'essenziale è che lei non pensi che crediamo a quanto dice*».

Maria Grazia Poli, [illegible] Ha 35 anni, abita a Imperia, in via S. Antonio 2. Il suo «dossier» è voluminoso [illegible] Sarebbero quasi 83 i milioni esportati (10 da sola). Ha ripetuto: «*Non conoscevo né capì, né sottoscrivi. Avevo troppa paura per guardarmi in giro*». Ha smentito di sapere chi fosse Manente. Chi era, allora, la donna vista dalla polizia con lui nei pressi del «dancing» Margana? «*Evidentemente, signora, deve avere un sosia*», ha concluso Viale. Perché era [illegible] al Casinò con una [illegible] vecchiello, le [illegible] per riempirla di fiches? Questa la risposta: «*La comprai apposta, mi vergognavo di recarmi in un ambiente elegante, senza la borsa adatta*».

Stefano Delfino

Parte raddoppio [illegible] Sv-To

[illegible] — [illegible] Nicolazzi ha presentato alla commissione Lavori pubblici della Camera il provvedimento che abolisce l'articolo di legge sul divieto di finanziamento per le nuove calo[illegible] Il provvedimento dovrebbe essere approvato nei prossimi giorni, non c'è neppure bisogno che torni al Parlamento: diventa immediatamente esecutivo.

Subito dopo potranno partire i lavori per il raddoppio della Savona-Torino, per la Voltri-Sampierdarena e per l'autostrada dei Fréjus.

Chiedetela al vostro giornalaio

Oggi in regalo la terza stampa

Oggi, insieme a «La Stampa-Cronache della Liguria», il giornalaio vi ha consegnato in omaggio la terza [illegible] sei stampe a colori che vi consentiranno [illegible] una piccola e prestigiosa collezione. Raffigura un brigantino dell'Ottocento, l'originale è custodito presso il Museo Navale di Pegli.

Le prime due stampe [illegible] distribuite in regalo mercoledì 13 gennaio e [illegible] nerdì 15 gennaio. [illegible] rimane tre sono in [illegible] per v[illegible] gennaio, mercoledì 27 gennaio e venerdì 29 gennaio.

Come quella di oggi, anche le tre stampe che mancano per completare la collezione raffigurano navi per qualche verso famose: [illegible] seconda», brigantino a palo, «Stefano G.», brigantino della metà dell'Ottocento, e [illegible] Accame», brigantino a palo della fine Ottocento. Attenzione alle [illegible]

Mentre il presidente riprende gli avvocati assenti

Una cantilena di «non so» debole tentativo di difesa

SANREMO — Diciassettesima udienza, continuano gli interrogatori. Ieri il presidente del tribunale, Renato Viale, ha sentito [illegible] Lucchi, Enrico Viani, [illegible] Bonavia, Cristoforo [illegible] Bella, [illegible] Pagliari, Anna Gresia, Maria Grazia Poli, giocatori reclutati a Imperia dal «capitesta» Risso e Ramolino. Rispondendo ai giudici, soprattutto le donne, hanno dimostrato [illegible] Non è [illegible] detto nulla che già non si sapesse. Ancora [illegible] volta gli imputati hanno cercato soprattutto di minimizzare gli [illegible] trincerandosi dietro cortine di «non so», «non credo», «sono cifre fasulle».

Mauro Pagliari per circa un'ora ha tentato di respingere le accuse, poi, dopo un breve colloquio con il suo avvocato, Enea Fossati, ha cambiato atteggiamento e ha confermato tutte le ammissioni a suo carico «*scritte sull'agenda Ramolino*».

L'udienza di ieri è stata carat[illegible] assenze. Il presidente [illegible] ha chiamato a deporre [illegible] decina di imputati: Tortello, Turchetto, Lupi, Gavina, Volpe. [illegible] c'erano loro o mancavano [illegible] avvocati. Le assenze (ingiustificate per il collegio giudicante) hanno creato tensione. [illegible] le acque, il presidente Viale ha ordinato dieci minuti di pausa «*per una camomilla, [illegible] sperando che alla ripresa dell'udienza sia possibile continuare gli interrogatori e trovare in aula imputati e legali*». [illegible] 11,15 il processo poteva continuare regolarmente.

Oggi pausa. Domani mattina diciottesima udienza. Dovrebbero [illegible] interrogati altri [illegible] imputati: Trevia, Calleari, Tortello, Ascheri, Solaro, Cipolla, Cazzano, D'Agostino, Gavia e Lupi. L'attesa maggiore è per le deposizioni dei croupiers Morri, [illegible] Gandolfi, del [illegible] trolliere Trotti. I primi tre, assieme a Canetti, Gambin, Manente, Trincheri, Mascello, Semeria, sarebbero i «pesci grossi» del processo. Rivelerranno nomi sino ad oggi tenuti nascosti? Ci continueranno, come gli altri, a cercare di eliminare l'accusa di associazione per delinquere e di non coinvolgere nessun altro.

In Comune, intanto, continua l'attività degli amministratori per procedere in fretta alla cessione del Casinò ai privati. Ieri sera il Consiglio comunale doveva approvare il capitolato d'appalto. La democrazia cristiana e i partiti convergenti (psdi, psi, pri e pli) erano d'accordo. L'opposizione, prima dell'inizio dei lavori, ha chiesto modifiche.

Alle 23 di ieri sera la sensazione era che l'approvazione [illegible] prossima. Quando? Forse già entro [illegible] mattinata di [illegible] Si deve [illegible] decidere sugli emendamenti (una [illegible] sentina) presentati dal gruppi. Il Consiglio comunale è stato convocato anche per il 25 e 26 gennaio.

Tra i punti di maggior attrito tra maggioranza e minoranza la richiesta del canone minimo annuo e l'istituto dell'arbitrato. Il [illegible] gestore del Casinò [illegible] re un affitto non inferiore ai 18 miliardi.

Roberto Basso

SANREMO
GRAND HOTEL DE LONDRES
[illegible] Matuzia n. 8 - Tel. 79.961
GRANDE ASTA D'ANTIQUARIATO
Organizzata dalla galleria «Cose d'altri tempi» di Sanremo.
Verrà posta in vendita una importante raccolta di
ICONE E ARGENTI [illegible]
Tutti corredati da certificato di garanzia.
PORCELLANE [illegible]
D'EPOCA [illegible]
E PIETRE [illegible]
Farà [illegible] della vendita [illegible] ricca collezione di
OROLOGI E GIOIELLI D'EPOCA
[illegible] un pregevolissimo stock di
[illegible]
Esposizione:
da giovedì 14 a mercoledì [illegible] gennaio 1982.
Ore 10-13, 15-20 e [illegible] alle 23.
Asta:
giovedì 21 e venerdì 22 dalle ore 21[illegible] ore 24.
Sabato 23 e domenica 24 dalle ore 17 alle 20 e dalle 21 alle 24.
Pregasi prenotare i posti - Catalogo in luogo.

TSRF TELESANREMO
Informa che per miglioramento della ricezione ha operato le seguenti modifiche:
[illegible]: da CH 42 a CH 63
[illegible]: da CH 63 a CH 42
Per le opportune modifiche rivolgersi al proprio antennista oppure telefonare al numero:
[illegible]
TELESANREMO
RIVIERA FIORI
«PER VEDERCI CHIARO»

FESTEGGIAMO INSIEME UN ANNO DI SUCCESSI FORD
Un motivo in più per scegliere Ford! In tutti i nuovi modelli di Ford Fie[illegible] e di Ford Escort ci sono ben 400.000 lire che ti aspettano! Finalmente un "Buon 1982", non solo a parole, dal tuo Concessionario Ford!
C'E' UN ASSEGNO DI 400.000 LIRE PER TE DAI CONCESSIONARI FORD
SOLO PER VETTURE IMMACOLATE ENTRO IL 10 FEBBRAIO 1982
Tradizione di forza e sicurezza Ford
CONCESSIONARIA FORD di
GIULIANO BIGINATO
Via de Marchi [illegible] - Tel. 0183/22.655 - IMPERIA

«Una donna aggredita da un [illegible]

LAIGUEGLIA — Il sospetto che un bruto si aggirasse alla periferia di Laigueglia ha provocato, la notte scorsa, una battuta dei carabinieri nella zona di Punta Tsquara, non senza esito.

Una telefonata partita dal «Oleandri» ha avvertito i carabinieri che verso [illegible] notte una giovane donna urlava mentre veniva trascinata da un uomo verso la boscaglia. Lo sconosciuto che ha [illegible] l'allarme non ha aggiunto altro.

Pattuglie hanno battuto la collina, senza risultati. Forse si trattava di un litigio tra fidanzati.

E' [illegible] fermato Eugenio Collalti, [illegible] anni, originario di Roma, [illegible] fissa dimora, che ha dichiarato: «*Sono un barbone, sto andando a dormire in una baracca*».

Collalti, trascorsa la notte [illegible] di sicurezza, è stato rilasciato ieri mattina, anche perché non era stata presentata nessuna denuncia.

Agricoltura interventi della Regione

GENOVA — L'assessore regionale all'Agricoltura, G. B. Acerbi, ha fatto il punto ieri sui problemi dell'agricoltura in Liguria. Acerbi ha sottolineato che, contrariamente a quanto erroneamente pensano, il settore agricolo in Liguria non è un settore marginale. Si tratta invece di un comparto produttivo importante e dalle notevoli prospettive.

La produzione [illegible] delle coltivazioni agricole, ha spiegato l'assessore, è [illegible] ad oggi in [illegible] leggero incremento. In Liguria, ha aggiunto Acerbi, esiste il grosso problema del territorio: occorre quindi superare il disframma che divide l'assetto territoriale della costa e quello dell'entroterra.

In questo ambito la Regione ha iniziato una serie di contatti con le Comunità montane per coordinare le attività e utilizzare [illegible] punto di riferimento. Inoltre [illegible] esaminando i vari piani di sviluppo agricolo.

Denunciò anche i padrini (ma subito ritrattò tutto)

SANREMO — Altri nomi di esponenti politici sanremesi figurano sul taccuino del giudici. Anche questa [illegible] però, nulla di concreto: tutto si muove sul filo di evanescenti «*sentito dire*».

I nomi sono specificati [illegible] chiarezza in due lettere inviate al giudice istruttore. Domenico Burio, dal controllore comunale Giancarlo Trotti, 51 anni, ex ufficiale dei carabinieri, imputato di [illegible] per non [illegible] «visto» tre «prelievi» effettuati nel corso delle combine ai tavoli della roulette. Un furto [illegible] complessivi tre milioni. La documentazione è allegata agli atti del processo del Solaro.

Trotti, nei giorni scorsi è stato picchiato [illegible] sconosciuti mentre, di notte, camminava nei pressi del Casinò. Sull'aggressione indagano polizia e carabinieri. Le [illegible] d'accusa dell'ex controllore sono datate entrambe 18 giugno 1981. Due giorni dopo, il 20, Trotti aveva ritrattato tutto [illegible] una terza lettera al giudice istruttore.

«*Le disgrazie per il di Sanremo* — scrive Trotti nella prima [illegible] — *cominciate con l'immissione nel [illegible] giochi di croupiers espulsi dal casinò jugoslavi, come Gambin, Gilardoni, [illegible] e Gandolfi. Eravamo [illegible] gli anni '68-70. Vennero presi in consegna da un ispettore corrotto che trovò per loro [illegible] opportune coperture politiche. Nelle sale* — prosegue lo [illegible]tò — *[illegible] c'erano mai agenti di polizia o della finanza, per carenza di organico. I politici locali, tipo Ligato, Parodi, [illegible] e Cavaliere e, in ultimo lo stesso Vento, o lasciavano fare o mangiavano. Il direttore [illegible] giochi, Alberto Alberti, era sempre in fuga o cascate dalle nuvole. La [illegible]linquenza [illegible] allargò a i [illegible] trolliori comunali venivano minacciati o percossi*».

Nella seconda lettera, Trotti allunga il tiro: «*Altri politici, a mio diviso, [illegible] invischiati nel "marciaggio": l'avvocato Ferraro, il clan comunista del Napolitano. Corrotto pure uno che non fa più parte della commissione del Casinò, Mauro Bellarini. Avete nelle mani Gandolfo* — aggiunge ancora Trotti — *sotto pressione potrebbe dire quanto ha [illegible] commissione [illegible] qualche membro della commissione per essere assunto*».

Accuse gravi, sprovviste di prove, poi seccamente ritrattate. Interrogato [illegible] Burio, Trotti aveva giustificato così il suo comportamento: «*Non ho prove dirette, tuttavia forte dell'esperienza maturata in tanti anni di permanenza al Casinò, in base alle voci raccolte, mirano che le [illegible] supposizioni siano fondate*». L'interrogatorio di Giancarlo Trotti, nell'aula [illegible] tribunale del Solaro, è previsto nei prossimi giorni. Probabilmente in quell'occasione, verrà chiarito il giallo della sua aggressione.

g. p. m.

Imperia: violenta polemica [illegible] pci [illegible] consorzio

Per i trasporti pubblici presto una sola azienda?

Secondo i comunisti il progetto è [illegible] alto [illegible] - Il presidente [illegible] Co.tr.im. Crespi: «Lunedì, in una riunione, faremo il punto»

IMPERIA — Azienda unica dei trasporti, in provincia di Imperia: il pci è uscito allo scoperto, ha affermato che «*La [illegible] realizzazione è ancora lontana*». La replica di Eraldo Crespi, socialista, pre[illegible] del Co.Tr.Im., il consorzio trasporti imperiesi, è immediata e decisa: «*Siamo sulla buona strada. Nonostante qualche ostacolo, ci siamo sformati [illegible] bruciare le tappe. E lo dimostreremo presto*». Quando? «*Per lunedì prossimo — risponde Crespi — proprio per illustrare la situazione, [illegible] convocato a Imperia [illegible] riunione, alla quale sono stati invitati i presidenti della Provincia Pippione, i sindaci di Imperia e di Sanremo, i presidenti delle quattro società pubbliche [illegible] autolinee, attualmente esistenti e i rappresentanti dei partiti politici*».

In quell'occasione, l'ing. Cocchi, il tecnico incaricato di redigere uno studio sulle modalità della fusione, e sull'organismo che dovrà occuparsi della gestione della nuova azienda, illustrerà quanto è già stato messo a punto, e spiegherà le ragioni di alcuni ritardi. «*Nulla di grave, tuttavia; niente è stato pregiudicato [illegible]. Si potrà verificare, al massimo, uno slittamento [illegible] mese nell'attuazione del programma*», dice Crespi.

A che si devono, questi rallentamenti? Accusa il presidente del consorzio: «*C'è il sospetto di un'azione sotterranea di sabotaggio. Come spiegare altrimenti il fatto che parecchie [illegible] Co.Tr.Im., compresa l'ultima, di lunedì sera, siano andate deserte, per mancanza del numero legale dei consiglieri?*

Crespi, insomma, ribalta le critiche [illegible] altra [illegible] politiche: «*I democristiani sentono poco il problema del miglioramento dei trasporti pubblici; i comunisti, invece, lo strumentalizzano: [illegible] l'azienda unica stenta a decollare, [illegible] i responsabili anche il pci: perciò, non comprendo il [illegible] attacco ingiustificato*».

Il progetto definitivo (per il momento, si sta lavorando ad una bozza), [illegible]obe essere pronto al massimo entro marz[illegible] cosa prevede, in grandi linee? Precisa Crespi: «*La nuova azienda avrà dai 600 ai 700 dipendenti, quanti ne dispongono adesso le [illegible] già esistenti (Amat, Sip-Riviera dei fiori, Stei, Gtu Sanremo). Il parco veicoli [illegible] soddisfacente, [illegible] ulteriormente modernizzato. [illegible] cherà, soprattutto, di razionalizzare i servizi, per [illegible] sprechi o costi eccessivi*».

Ad esempio? «*Da [illegible]glia a Sanremo rimarranno soltanto i filobus, mentre, in questa [illegible], [illegible] autobus saranno destinati soltanto [illegible] linee interne: non ci saranno quindi, inutili sovrapposizioni di corse*». E, ancora: si cercherà di eliminare la giungla delle tariffe, [illegible] diverse da società a società. «*Il bilancio sarà desunto [illegible] di quelli delle quattro aziende attuali. E' nostra intenzione sopprimere le incongruenze, gli aspetti non economici. La meta, insomma, è vicina. Ma la si potrà raggiungere rapidamente, soltanto [illegible] tutti, sindacati e partiti, saranno d'accordo e non vi saranno più bastoni tra [illegible] ruote*», conclude Crespi.

s. d.

Eraldo Crespi

Imperia: una struttura metallica dividerà [illegible] banchina

Vogliono recintare il porto ma i commercianti dicono no

Protestano gli esercenti che hanno attività sotto i portici: «Siamo penalizzati» - Il problema della pulizia - Anche i pescatori contrari [illegible] sbarre - Raccolta di firme

Imperia. La zona del porto nella quale dovrebbe sorgere lo «sbarramento» metallico (Foto Laura)

IMPERIA — «*No alla recinzione lungo la banchina [illegible] porto di Oneglia*»: i commercianti della zona sono contrari [illegible] all'iniziativa di dividere, con una struttura fissa di metallo, l'area in due parti: quella a mare riservata unicamente alle operazioni di carico e scarico delle navi, quella a monte per i negozi, i bar, ristoranti, passaggio di macchine e di pedoni.

Una prima chiusura è stata effettuata nel '77, da piazza De Amicis a metà portici, dove un tempo era un capannone a uso deposito merci, demolito e ricostruito vicino al molo corto. Ora il Genio [illegible] sta ultimando il progetto esecutivo per proseguire i lavori fino al palazzo della capitaneria di Porto, ai confini con la passeggiata a mare.

In un primo tempo si [illegible] parlato di installare la cancellata tra un'arcata e l'altra (come è nel primo tratto), confinando la zona commerciale privata in [illegible] passaggio molto limitato. Secondo la Capitaneria (cui spetta la competenza su quest'area), [illegible] sarebbe arrivati a una soluzione [illegible] compromesso, per non inasprire le proteste dei commercianti.

La chiusura [illegible] a tre metri dal colonnato, sarà una barriera meno «soffocante». [illegible] chi svolge la propria attività sotto i portici dello [illegible] di Oneglia, non vede di buon occhio neppure questa possibilità. Giambattista Cassano, del ristorante «Beppa»: «La recinzione deve essere almeno a 6 metri. Stiamo raccogliendo firme contro questa decisione che ci porta danni economici, ci penalizza ingiustamente. Ho perso metà dei clienti quando hanno chiuso il primo [illegible]. Vogliono impedirci di lavorare? C'è più il problema pulizia — prosegue —, una volta "sezionata" la banchina, gli automezzi del comune che vogliono questa [illegible] non potranno più passare, la zona sarà sempre più sporca e trascurata».

Franca Repetto che vende articoli navali: «*Chiediamo sia effettuato un senso unico per le macchine, da ponente a levante, con posteggio a lista di pesce. La recinzione, se proprio la si deve fare, deve essere a tre metri [illegible] dinari che portano lungo la banchina. L'Unione commercianti ci ha fatto [illegible] un questionario da compilare per sentire le nostre opinioni. [illegible] siamo già [illegible] d'accordo nell'affermare che queste strutture ci creeranno grossi problemi*».

Rocco [illegible] [illegible] in una pescheria: «*La [illegible] più bella di Oneglia è questa banchina dove la gente viene a vedere il ritorno dei pescherecci, dove si [illegible] fare quattro passi in santa pace. Anche i pescatori sono contrari alle sbarre. Occorre almeno che siano mobili, per far passare i camion*».

La [illegible] di [illegible] lo «sbarramento» sarebbe sorta [illegible] [illegible] di delimitare lo [illegible] per le operazioni portuali e di ricavare un'area per deporre grossi quantitativi di containers. I commer[illegible] temono che così [illegible] un [illegible] [illegible]anti ai portici, dai quali il mare (con i vagoni-merci che dopo soste di giorni, vanno alla stazione), non si vede già più. Per il primo tratto di banchina i negozianti, quattro anni fa, hanno iniziato un ricorso contro le autorità che hanno [illegible] i cancelli, ma non si sono ancora ricevute risposte. Non è escluso che il nuovo progetto preveda lo spostamento di questi supporti. I commercianti sono comunque [illegible] a portare avanti la propria battaglia. «*Se sarà necessario — hanno affermato — organizzeremo manifestazioni di protesta, chiedendo anche la solidarietà dei colleghi che svolgono la propria attività in [illegible] quartieri della città. Chiediamo solo di poter lavorare*».

Franca Rocca

Reazioni favorevoli [illegible]

L'olio in lattina Tanti sì a Imperia

Le norme [illegible] la [illegible] del prodotto sfuso - Parlano Carli, [illegible] e [illegible]

[illegible] sul piano altre polemiche

DIANO MARINA — A tre giorni dal consiglio comunale che ha approvato le controdeduzioni al piano regolatore, continuano le polemiche sui [illegible] adottati nel [illegible] [illegible] il documento urbanistico. Secondo democristiani e liberali (all'opposizione), la crisi edilizia si [illegible] ancora.

Afferma Giorgio [illegible] guto, dc, ex sindaco: «Si è cercato di tagliare le gambe all'iniziativa privata. Per qualunque [illegible] di costruzione occorreranno piani attuativi, ci si invischierà in complicazioni e burocrazia. Tale modo di procedere, secondo il pli di Diano, sarebbe da imputarsi alla eccessiva «pignoleria e ingerenza» dei comunisti (al governo con Nuova Diano e psi), che non intendono lasciare spazio ai privati».

Stasera, il consiglio comunale terminerà l'esame sugli argomenti all'ordine del giorno sabato scorso. Si discuterà tra l'altro della revisione del piano degli esercizi pubblici. *(f. r.)*

[illegible] — «*Produttori e commercianti di olio sono tutti [illegible]ito favorevoli*» a norme che vietino la [illegible] [illegible] olio alimentare (d'oliva e di [illegible] contenuto in recipienti chiusi e sigillati: un disegno di legge proposto dal ministro dell'Industria Marcora sta per [illegible] presentato in Parlamento.

Sostiene Carlo Carli, titolare di una ditta: «[illegible] sempre stato vanto di Imperia puntare all'olio di qualità, con ogni garanzia per il consumatore, [illegible] le [illegible]. Sta [illegible] operatore [illegible]oro; che come esponente dei produttori sono estremamente favorevole. La legge permetterà, fra l'altro, di eliminare la vendita ambulante dell'olio di oliva. Il settore è quello che si presta più agli [illegible] ed alle vere e proprie truffe».

Lewis Jacassi, altro esponente, ha detto: «*La legge verrà a sanzionare uno stato di fatto già largamente applicato dai commercianti seri. Le norme dovrebbero essere più rigide per quanto riguarda gli olii di semi: in Italia è ancora ammessa la vendita di olii di semi che all'estero sono già proibiti*».

Jacassi ha fatto riferimento alla proposta del ministro Marcora di fare scrivere, su ogni contenitore di olio di semi, l'avvertimento: «*Per le fritture evitare l'uso prolungato e ripetuto*». *Ha osservato Jacassi:* «*In generale la ripetitura dell'olio non è mai consigliabile, ma è addirittura da escludere nel caso degli olii di semi che, in certi casi, possono addirittura diventare dannosi alla salute. Per quel che riguarda l'obbligo di vendere l'olio in recipienti sigillati voglio ricordare che già esiste un provvedimento della Cee che ne ha favorito l'applicazione pratica: è quello che concede agli operatori un contributo di 700 lire per kg purché la vendita dell'olio di oliva venga fatta in recipienti contenenti non più di 5 chili. Ciò ha favorito la diffusione delle bottiglie da uno a due litri, e delle lattine di banda stagnata*».

Infine Nanni Ardoino, titolare di [illegible] delle più piccole ditte: «*Non si può non essere favorevoli alla proposta del ministro Marcora, anche se giunge quando ormai il commercio serio si è orientato a vendere unicamente in recipienti sigillati. Sarà, comunque un'arma per combattere le frodi*».

b. v.

Sanremo: trovata [illegible] carabinieri dopo che una vicina ha dato l'allarme

E' uscita dal gas dello stufa mentre guarda la televisione

Bianca Vacca, 80 anni, non si è accorta che l'apparecchio era difettoso - Oggi l'autopsia

SANREMO — Una pensionata [illegible] morta lunedì sera, avvelenata dalle esalazioni [illegible] ossido di carbonio provocate da una stufa a gas difettosa. L'incidente [illegible] avvenuto in [illegible] condominio [illegible] via Dante Alighieri 3, nel quartiere [illegible] [illegible] ragallo. Vittima Bianca Vacca, 80 anni, originaria di Serra Caprile, in provincia di Foggia.

L'allarme è stato dato da una inquilina abitante al piano sottostante, Iolanda [illegible] Grutta, 43 anni. La donna ogni sera era abituata a rice[illegible] [illegible] visita dell'anziana pensionata, che vive [illegible]. Lunedì, dopo averla attesa invano, ha [illegible]5 di salire nell'appartamento della vicina. I locali erano saturi di fumo e l'aria irrespirabile.

Iolanda [illegible] Grutta ha immediatamente avvertito la polizia. Sul posto sono accorsi il vicebrigadiere Riopi e gli agenti Satta e Zedda.

Bianca Vacca [illegible] seduta [illegible] una poltrona, di fronte al televisore acceso, il capo reclin[illegible]. Non dava più segni di vita. Il medico legale, dott. Ugo Cassini, ha accertato il decesso per avvelenamento da oss'do di carbonio.

Dopo gli accertamenti di rito, effettuati dal commissario Gennario Sidero, il cadavere è stato trasportato all'obitorio, presso il cimitero di Valle Armea, dove verrà sottoposto ad autopsia.

Incidenti come quello che è costato la vita alla pensionata sono purtroppo comuni nella stagione invernale. La cattiva manutenzione delle stufe provoca [illegible] gravi conseguenze, con fuoriuscita di gas e avvelenamenti. Incidenti letali quando avvengono di notte, nelle abitazioni di anziani che non si rendono conto del pericolo: Bianca Vacca è morta [illegible] scongerzente, mentre [illegible] seduta a guardare [illegible] televisione.

c. d.

Trovata cadavere in un albergo

SANREMO — Una turista lombarda in visita alla Città [illegible] fiori è stata ritrovata cadavere ieri mattina in una camera dell'«Hotel des Anglais». Si chiamava Maria Sala, 56 anni, di Lissone. La donna, sofferente da tempo di cuore, è stata colta da un collasso cardiocircolatorio mentre dormiva. A nulla è valso l'aiuto di un'amica, che ha subito avvertito un medico.

Sanremo: sciopero dei bus urbani

SANREMO — Nuovi disagi per i sanremesi. Una spiacevole serie di scioperi è [illegible]ettia per i prossimi giorni dai lavoratori della Gtu, la società che gestisce i trasporti urbani, aderenti alla federazione sindacale unitaria.

Le corriere si fermeranno venerdì prossimo dalle 10 alle 12, lunedì 25 dalle 14 alle 16 e mercoledì 27 dalle 10 alle 12. L'astensione dal lavoro è stata proclamata per i ritardi del Comune nell'attuare alcuni interventi-chiave nel settore: creazione di un'unica azienda dei trasporti a livello comprensoriale, unificazione delle tariffe urbane.

Consiglio scolastico eletti a Imperia

IMPERIA — Sono stati resi noti i nomi dei componenti il Consiglio scolastico distrettuale di Imperia dopo le elezioni [illegible] il 13 e 14 dicembre. Docenti statali: Lucio Magaglio, Silvana Filippico, Vito Ferrarolo, Maria Vittoria Bottino Rostagno, [illegible] Capacci Caneto; Direttivi statali: Severino Arobbio, Caterina Ramoino, A. Maria Cella.

[illegible] docenti statali: Rocco Russo, M. Teresa Garibbo Acquarone; Docenti non statali: Maria Franca Martino; Direttivi non statali: Osvaldo Contestabile; Genitori scuole statali e non statali.

b. u.

La misteriosa [illegible] della giovane di Vallecrosia

Che cosa ha preso Sandra? Oggi risponderà l'autopsia

La studentessa, 25 anni, [illegible] di una [illegible] ghiandolare

VALLECROSIA — Soltanto l'autopsia potrà chiarire le [illegible] cause della morte di Sandra Lanteri, la studentessa, di 25 anni di Vallecrosia trovata cadavere l'altra mattina nel suo letto. Una morte misteriosa, che aveva aperto la via alle ipotesi più fantasiose e drammatiche.

L'esame necroscopico verrà effettuato questa mattina nella camera mortuaria dell'ospedale Santo Spirito di Ventimiglia dal direttore dell'istituto [illegible] medicina legale dell'università di Genova, prof. [illegible]ello Canale. Presenzierà il pretore di Bordighera, Tommaso Milone, il magistrato che cura l'inchiesta sulla morte della giovane.

Scartate definitivamente le possibilità che la ragazza si sia tolta la vita, che sia rimasta vittima della droga, restano in piedi soltanto due ipotesi: un grave malore improvviso o un avvelenamento provocato dall'eccessiva ingestione di farmaci. [illegible] incidente, comunque.

Sandra Lanteri era ammalata. Da tempo soffriva di una disfunzione ghiandolare, sembra l'ipofisi, che le provocava difficoltà nella assimilazione dei cibi. Era dimagrita in modo quasi esagerato e sovente [illegible] sentiva spossata. Il metabolismo non era regolare e per questo si era messa in cura da uno specialista.

Proprio il giorno della morte avrebbe dovuto [illegible] [illegible] appuntamento [illegible] la clinica universitaria [illegible] Torino per analisi. Soffriva [illegible] un forte esaurimento fisico che non le dava tregua. Tutte le sere Sandra Lanteri doveva prendere [illegible] compresse ricostituenti e gocce per dormire. Domenica sera, prima [illegible] andare a letto, a quanto pare la giovane avrebbe bevuto [illegible] bicchierini di grappa, dimenticando forse che prima aveva ingerito i soliti medicinali. I sanitari [illegible] hanno escl[illegible] che alcool e farmaci [illegible] avere formato [illegible] miscela [illegible] letali per il fisico [illegible] fortemente debilitato della giovane.

Sandra Lanteri era iscritta al quarto anno alla facoltà di Medicina di Torino. I primi tre anni li aveva frequentati a Genova, poi, insoddisfatta dell'ateneo ligure, si era trasferita a Torino. Era preparatissima e ambiva sempre a fare meglio, [illegible] ottenere i voti più alti. Recentemente le [illegible] condizioni di salute l'avevano un po' frenata. Non riusciva più ad applicarsi come prima ed aveva deciso di cambiare facoltà. Da medicina sarebbe passata a biologia. Successivamente, [illegible] volta guarita, avrebbe ripreso gli studi interrotti.

In questi giorni, di comune accordo con i genitori ed il fratello, aveva fatto una scelta: si sarebbe cercata un lavoro per non dover più pesare sulla famiglia. Pensava di riuscire a conciliare studio e lavoro.

g. p. m.

In [illegible] il [illegible] che [illegible] il commerciante di Diano

«Gli avrei sparato, non volevo colpirlo» [illegible] è condannato a due mesi di carcere

IMPERIA — «*Ho agito per legittima difesa. Quando gli inseguitori mi hanno raggiunto, dopo che avevo abbandonato l'auto rubata, mi hanno aggredito con pugni e calci. Ho avuto paura che volessero massacrarmi. Per questo ho estratto il coltello a serramanico e l'ho fatto ruotare. Non volevo colpire [illegible] volevo, soltanto, [illegible] bada i due*».

Si è difeso [illegible] queste parole Luigi Scrofani, 25 anni, da Vittoria di Ragusa, abitante a Bologna, via Mazzini 1 davanti [illegible] giudici [illegible] di Imperia dove è comparso, in stato di detenzione, perché accusato di rapina, lesioni aggravate e detenzione [illegible] un coltello [illegible] genere proibito. E' servito a poco: è stato condannato a [illegible] [illegible] reclusione, 150 mila lire di multa per le imputazioni principali, e a due mesi di arresto, 50 mila lire di ammenda per il pos[illegible] [illegible] coltello. [illegible] è stato concesso il beneficio della condizionale.

Il 22 settembre 1981 Scrofani era stato protagonista di un episodio che aveva messo a rumore Diano Marina: trovandosi senza soldi («*Non sapevo come fare per tornare a Bologna*») poco prima delle undici di sera Scrofani salì a bordo di un furgoncino che il proprietario, Desio Rossi, 44 anni, con negozio di arredamenti in via Colombo, aveva parcheggiato lungo il marciapiedi. Subito scoperto, il giovane fu inseguito, a bordo di un'altra auto, da Rossi e da un amico, Salvatore Morabito, abitante in via S. Caterina.

Quando il furgoncino rimase bloccato dalla linea [illegible] viaria, nei pressi della stazione, [illegible]ofani tentò [illegible] proseguire la fuga a piedi, correndo in direzione della galleria di Capo Berta. Venne raggiunto dai due inseguitori e [illegible] durante la violenta colluttazione che ne seguì che salì fuori il [illegible] sebbene colpito al torace e ad un braccio (la prognosi fu di venti giorni) Rossi, con l'aiuto di Morabito, riuscì a trattenere [illegible] [illegible] nieri.

[illegible] stato denunciato alla autorità giudiziaria per tentato omicidio ma l'imputazione [illegible] derubricata in quella di rapina e lesioni aggravate al [illegible] mine dell'istruttoria.

v.

Parte [illegible] progetto [illegible] risanamento per [illegible] perdere [illegible] patrimonio [illegible] valore

Troppo tardi per le chiese di Ventimiglia?

VENTIMIGLIA — In questo periodo, in cui si parla molto [illegible] recupero [illegible] centri storici, Ventimiglia [illegible] può e non deve essere dimenticata. La [illegible] medievale possiede sedici edifici religiosi, dei quali solo la cattedrale [illegible] aperta con orari regolari, mentre le [illegible] [illegible] San Michele e [illegible] Giuseppe sono aperte al culto unicamente la domenica. [illegible] chiesa di San Francesco è di proprietà del Comune, mentre le altre sono beni della Curia.

E' indubbio che questo patrimonio artistico di notevole valore deve essere salvato, ma purtroppo [illegible] la Sovrintendenza [illegible] Belle Arti [illegible] Liguria può farlo. L'amministrazione comunale può solo sollecitare [illegible] non ha i [illegible] per intervenire. Entro la fine di febbraio un [illegible] dell'E Sovrintendenza effettuerà un sopralluogo nel borgo medievale, accompagnato [illegible] un architetto, per preparare un progetto di risanamento. Per questa prima fase, che [illegible] forse la più importante, la Regione ha stanziato 5 milioni.

La cattedrale, antico tempio romanico del s[illegible] XI e XII, è stata in parte restaurata grazie all'intervento attivo dell'Istituto internazionale [illegible] liguri e di don Nanni, parroco di Dolceacqua.

La chiesa di San Michele, anche se costruita con materiali meno pregiati della cattedrale, è sempre un esempio valido d'arte medievale. Questa fu la prima chiesa gentilizia della città, ed era dei conti di Ventimiglia. La caratteristica di questa cappella è la grande volta gotica, contrariamente a quella della cattedrale, che è a botte; e [illegible] va [illegible] visibili dipinti trecenteschi sui due pilastri.

In ordine di tempo è poi la piccola chiesa di Marina San Giuseppe, citata anche in una bolla pontificia del Papa Lucio nel 1182. Recentemente vi è stata rinvenuta un'ara romana che oggi viene usata come acquasantiera.

La chiesa di San [illegible]: questo oratorio ha subito la perdita di tutti gli arredi e i quadri, tra i quali un [illegible] Fer[illegible] era posto sull'altare maggiore. Sono rimaste ben visibili le [illegible] colonne di [illegible] nero che fiancheggiano l'altare. Infine l'oratorio dei Neri, costruito nel 1650, su una proprietà della famiglia Porro. Questo edificio è un esempio architettonico dell'epoca ed ha ancora la grandiosità dello stile, nonostante sia stato spogliato da ignoti degli arredi. [illegible] parete di fondo, che accoglie il grande altare, è fiancheggiata da due grandi colonne in marmo nero monolite [illegible] da grandi statue in stucco alternate da tele [illegible] pittore genovese Serra.

E' evidente che tutte queste [illegible], i loro quadri e quel che [illegible] dei loro arredi h[illegible] necessità immediata di un re[illegible]

l. m.

Ha scavato per l'acqua e [illegible]

VEN[illegible]A — Il Roya è ormai [illegible] la fonte primaria che toglie la «sete» a tutto l'arco [illegible] Riviera: da Cervo S. Bartolomeo a Monaco, per altre sessanta chilometri di costa. E' di questi ultimi giorni la firma di una nuova convenzione fra il governo monegasco e la «Compagnia generale delle acque» (l'azienda francese che gestisce l'acquedotto) che preleva l'acqua dal Roya all'altezza della frazione Bevera di Ventimiglia, e la distribuisce a Mentone.

Con questa convenzione Mentone entra in disponibilità del Principato cento litri/secondo della quantità che in base all'accordo internazionale italo-francese, può prelevare dalla falda freatica del fiume.

Sospeso nel vuoto a Sanremo

SANREMO — Brutta avventura per uno scalatore sanremese, Giulio Rabaglioti, 21 anni: ha rischiato di precipitare nel vu[illegible] stava affrontando, in un'esercitazione, una parete rocciosa del «La Turbie», nell'entroterra di Montecarlo.

Un chiodo ha improvvisamente ceduto e Rabaglioti, dopo aver violentemente urtato contro uno sporgente di roccia, è rimasto appeso nel vuoto. Fortunatamente i due compagni Andrea Davoli e Bruno Taddei lo avevano assicurato alla corda.

Nell'incidente il giovane ha riportato una ferita al volto, dove gli sono stati applicati una decina di punti di sutura, e la lussazione di una costola.

(s. d.)

una rivista che esce tutti i giorni

L'AVIS fa appello [illegible] SANGUE vostra generosità date un po' del vostro sangue

CASTELLINO
elettrodomestici - radio - tv hifi - lampadari
Belgrano 44
Tel. 235.17
IMPERIA
UNICA SEDE
SALDI
Effettuata comunicazione al Comune Imperia 31/12/1981

ALBENGA
VIALE ITALIA, 60
TEL. (0182) 50.965
isocasa
GLI SPECIALISTI DELL'ISOLAMENTO TERMICO PER ABITAZIONI

Questa volta [illegible] Quiliano

Ceneri dell'Enel ancora polemiche

La sperimentazione a carbone è stata estesa a tutti i gruppi - Si chiede che sia sospesa

QUILIANO — Riesplode la polemica sulla Centrale termoelettrica dell'Enel. L'ammissione del sindaco di Vado, Pietro Ricino, sull'estensione a tutti e quattro i gruppi produttori di energia della sperimentazione a carbone («ma il *quantitativo giornaliero di carbone bruciato* — [illegible] precisato — *è rimasto immutato*») ha suscitato le proteste dei consiglieri comunali [illegible] di Quiliano. [illegible] Tedde, Annibale Rebella [illegible] Tommaso Campanella, che rappresentano la frazione di Valleggia, località situata nelle immediate vicinanze della centrale.

Con un'interpellanza [illegible] critica il comportamento della giunta [illegible] Quiliano «che [illegible] ha mai informato il Consiglio sull'andamento della combustione a carbone dal momento che questa è utilizzata per quattro gruppi anziché per due come stabilito dagli accordi tra l'Enel e i comuni di Vado e Quiliano».

I tre consiglieri di minoranza invitano quindi il sindaco a chiedere l'immediata sospensione della sperimentazione a carbone perché [illegible] di gravi inconvenienti, come la ricaduta di ceneri che provoca seri danni all'agricoltura di Valleggia».

Un [illegible] problema affrontato [illegible] documento do è quello dei controlli e delle stazioni di rilevamento. I tre consiglieri sollecitano il comune a preoccuparsi in prima persona della questione inquinamento. «La centrale Enel — dicono — è insediata per la maggior parte nel territorio di Quiliano. Non [illegible] quindi [illegible] minimale [illegible] venga delegata ogni responsabilità al comune di Vado».

Infine, riferendosi alla questione delle ceneri prodotte dalla centrale e dalle discariche abusive, i consiglieri chiedono quali provvedimenti sindaco e giunta intendono adottare [illegible] «considerato che la vicenda di Albenga (dove è stata scoperta una discarica abusiva) è un aspetto di un fenomeno del quale non si riesce neppure a valutare tutta [illegible] gravità».

Il col. Lampani [illegible] Savona

SAVONA — Il colonnello Pietro Lampani, comandante la polizia stradale di Savona, è stato trasferito per un incarico di maggior prestigio. Gli è stato, infatti, affidato il comando del compartimento di polizia stradale della Calabria, con sede a Catanzaro.

Il colonnello Lampani era giunto a Savona nel settembre del 1975 e, oltre a una razionale riorganizzazione e al potenziamento dei servizi a lui affidati, ha avuto modo di intervenire su tutti i problemi della viabilità.

Alassio: carabinieri e testimoni raccontano l'incendio al Colombo

Fiammata dietro lo schermo del cinema poi il rogo: «Poteva essere un dramma»

Il tenente dei carabinieri Rinaldi: «Appena arrivati abbiamo visto soltanto fumo, l'aria era irrespirabile, abbiamo [illegible] un idrante» - Il direttore Badolino: «Non [illegible] ricevuto minacce» - Una [illegible] e molti sospetti

Alassio. L'ingresso del cinema Colombo poco dopo l'intervento dei vigili del fuoco. A destra l'interno della sala. Nel riquadro il tenente Rinaldi (Aldo)

ALASSIO — Il cinema Colombo di Alassio, dopo l'incendio divampato lunedì mentre si proiettava il film *Il tempo delle mele*, salvo imprevisti riaprirà domenica prossima. Dovranno essere sostituiti lo schermo e gli impianti sonori [illegible] tinteggiate le mura anneriteli dal fumo. Il danno, che dovrà essere valutato con maggior precisione, potrebbe arrivare a 50 milioni.

L'incendio [illegible] esploso lunedì verso le 19,30. Nel locale c'erano una decina di spettatori, la cassiera, Ines Piovano, 50 anni, [illegible] «maschera» Maurizio Ammirati, 19 anni, gli operai [illegible] Giuseppe Bertolino, 50 anni, e Pietro Nagni, 42 anni, tutti di Alassio.

Nagni racconta: [illegible] *notato dalla cabina di proiezione* [illegible] *fiammella dietro* [illegible] *schermo. E' subito divampata. Ho sospeso la proiezione e ho dato l'allarme*». La fiammella potrebbe anche convalidare l'ipotesi [illegible] un corto circuito (come sostengono i pompieri in base ai primi accertamenti), ma potrebbe anche trattarsi di un'esca che ha incendiato [illegible] rudimentale ordigno. Dietro lo schermo infatti [illegible] stata ritrovata una lattina da [illegible] tagliata a metà, com'era [illegible] anche la sera precedente.

Domenica [illegible] fuoco è stato spento dalla «maschera» Maurizio Ammirati e la gente non si è accorta di nulla. Qualcuno tuttavia notò che il coccio di latta puzzava di alcol denaturato. Questi particolari [illegible] ora [illegible] vaglio degli inquirenti.

All'opera di spegnimento, dopo il primo allarme, hanno partecipato il tenente Rinaldi, comandante dei carabinieri di Alassio, e il brigadiere Martino, giunti per primi al cinema. Hanno rischiato l'intossicazione e sono dovuti ricorrere alle cure del medico; il sottufficiale ne avrà per alcuni giorni, il tenente per due settimane.

Il comandante della [illegible] di Alassio racconta: «*C'era molto fumo, l'aria era irrespirabile. Il brigadiere ed io siamo riusciti a trovare un idrante interno e abbiamo diretto subito il getto d'acqua contro lo schermo che bruciava in attesa dell'arrivo dei pompieri, giunti pochi minuti dopo. Non eravamo tanto preoccupati per il pubblico, assai scarso, che è uscito senza creare problemi, quanto dalla possibilità del propagarsi delle fiamme ai palazzi circostanti, tutti [illegible] case di abitazione in pieno centro*».

Nel frattempo altre pattuglie di carabinieri e vigili hanno [illegible] bloccato il traffico in via Mazzini per mezz'ora. Ieri pomeriggio è giunto ad Alassio il comandante del gruppo carabinieri di Savona, tenente colonnello Rossanigo.

[illegible] relazione all'ipotesi di un attentato intimidatorio ai proprietari del locale, il direttore Giovanni [illegible] afferma: «Non abbiamo mai ricevuto minacce, non credo neppure si tratti di un'intimidazione personale nei miei confronti. Ad Alassio sono soltanto il direttore, sono invece titolare del cinema Paris [illegible] Loano».

Giuseppe Morchio

Altro servizio a pagina 8.

Carcare: giovani presi con l'eroina

CARCARE — Tre giovani [illegible] [illegible] denunciati dai carabinieri per detenzione e spaccio di stupefacenti e diffidati dal tornare a Carcare. Si tratta di Massimo Massa, 20 anni; Andrea Folbero, 23 anni, e Marco Zanini, 18 anni, tutti e tre residenti a Quiliano. Sono stati sorpresi l'[illegible] [illegible] pattuglia di Carcare (maresciallo Zeppa e carabiniere Struppa) (g. p. c.)

La variante [illegible] Dego

Un nuovo viadotto supera il Bormida

Sulla viabilità un incontro in Provincia - Chiesti interventi per l'Aurelia e la Albenga-Garessio

SAVONA — Le consultazioni condotte [illegible] Regione sul problema della [illegible] hanno coinvolto anche l'amministrazione provinciale di Savona.

«*E' stato* — dice il vice presidente, assessore ai Lavori Pubblici ed ai Trasporti, Gianfranco Sangalli — *un incontro a carattere tecnico, non politico. Abbiamo messo a fuoco quelli che riteniamo i punti dolenti della nostra rete viaria*».

[illegible] parlato, innanzitutto delle statali 29 e 30 (Savona-Alessandria) le cui condizioni hanno spesso suscitato le proteste degli autotrasportatori.

«*Ai rappresentanti della Regione* — sottolinea Sangalli — *abbiamo dettagliatamente illustrato le caratteristiche* [illegible] *questa strada di grande traffico non più rispondenti ormai alle esigenze. Nei prossimi giorni avremo anche un incontro con l'amministrazione provinciale di Alessandria mentre la Regione Liguria prenderà contatto con q*[illegible] *del Piemonte. Frattanto abbiamo presentato all'Anas il progetto per* [illegible] *variante di Dego*».

Secondo questo studio il nuovo percorso si staccherebbe dall'attuale tracciato [illegible] località [illegible] della Colletta, dopo Rocchetta, con [illegible] viadotto supererebbe il fiume Bormida e la ferrovia e, quindi, entrerebbe in galleria. L'innesto al tracciato [illegible] avverrebbe [illegible] rettilineo subito dopo Dego.

Accanto alle statali [illegible] e [illegible] la Provincia ha messo anche la statale del Sassello e la Albenga-Garessio. «*Anni fa* — dice Sangalli — *si era progettato* [illegible] *costruire l'autostrada Albenga-Garessio-Ceva che avrebbe dovuto risolvere definitivamente* [illegible] *il problema dei collegamenti tra la Riviera ed il Piemonte. Evidentemente oggi non è più il caso di parlarne,* [illegible] *l'attuale tracciato deve essere rivisto pressochè completamente*».

Nell'incontro con i tecnici della Regione, la Provincia si è soffermata, in particolare sulla via Aurelia, una strada di grande comunicazione che vede aggiungersi al traffico normale e turistico anche quello commerciale. «*Purtroppo* — sottolinea l'assessore — *in seguito al forte aumento delle tariffe autostradali molti automezzi, per non pagare pesanti pedaggi, non si servono più della Savona-Ventimiglia e utilizzano l'Aurelia. Non so cosa succederà quest'estate quando* [illegible] *il grande traffico turistico. A nostro* [illegible] *tutta la litoranea è da rifare; la Regione deve avolgere la massima pressione sull'Anas perchè siano accolte le richieste degli enti*

Nei prossimi giorni riprenderà anche il discorso sul potenziamento della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia nel tratto Finale - Sair Lorenzo al [illegible] Regione ha [illegible] gnato alle province di Savona e Imperia la somma di 300 mi[illegible] [illegible] [illegible] di un progetto unitario, per tutto il tratto da trasferire [illegible] raddoppiare. «Ma nè [illegible] Imperia — afferma il vice presidente dell'amministrazione provinciale — c'è piena concordanza di vedute su ciò che si deve fare, e quindi sarà possibile arrivare rapidamente alla redazione di un progetto unico che presenteremo poi alla Regione ufficialmente discusso con le Ferrovie».

Nicolò Siri

Savona: si studiano [illegible] per difendersi dalla violenza dei teppisti

Un altro autista picchiato sul bus presto le radio per dare l'allarme

Paolo Privitera, 35 anni, aggredito [illegible] [illegible] passeggero - Collegamento continuo con la centrale

SAVONA — L'altra sera l'autista di un bus in servizio nel quartiere [illegible] Villetta è stato aggredito da un passeggero, che è riuscito a scappare prima di essere identificato. Il conducente del mezzo pubblico, Paolo Privitera, 35 anni, abitante a Savona in via Milano 9, è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo per contusioni al volto e al collo. La prognosi è di 6 giorni. L'episodio conferma la validità dell'iniziativa, allo studio dell'Acta (l'Azienda [illegible] consortile trasporti [illegible] nali), di dotare i propri automezzi e i controllori di radio ricetrasmittenti.

A [illegible] provincia, [illegible] fortuna, sino ad oggi sono piuttosto rari gli atti di teppismo sugli autobus. Altrove, spesso, viaggiatori e conducenti restano vittime, specie nelle [illegible] notturne, di aggressioni e rapine. Quando viene dato l'allarme quasi sempre è troppo tardi, i malfattori sono già riusciti a darsi alla fuga e a guadagnare un incolmabile vantaggio su polizia, carabinieri e vigili urbani. La radio ricetrasmittente a [illegible] bus garantirebbe, invece, un'immediata [illegible] soccorso e, non ultimo, potrebbe rappresentare un freno psicologico per molti malintenzionati.

All'Acta hanno affidato l'incarico di studiare il problema [illegible] [illegible] ditta specializzata in impianti del genere e sono già in corso le prime prove. «*L'iter burocratico da seguire* — spiega Renato Delpiano, direttore dell'azienda — *è piuttosto complicato perché si devono ottenere, per questi impianti, licenze e concessioni ministeriali, ma speriamo* [illegible] *riuscire presto a superare tutti gli ostacoli. Naturalmente le radio trasmittenti sui bus rappresentano non solo un'esigenza per scoraggiare la malavita. Il nostro scopo è quello di razionalizzare il più possibile il servizio offerto al pubblico*».

«*Il collegamento diretto tra gli automezzi circolanti e la direzione e le officine* — continua Delpiano — *consentirà di intervenire con immediatezza* [illegible] *caso di guasti ai bus oppure di mettere in circolazione macchine* [illegible] *per coprire buchi di fronte a imprevisti affollamenti alle fermate. Sono solo alcuni esempi della funzione che potrà avere l'impianto radio dell'Acta, al quale saranno collegati non solo i bus, ma anche i controllori*».

Lo studio in corso riguarda soprattutto l'accertamento delle cosiddette «zone d'ombra» esistenti [illegible] territorio della provincia, per consentire collegamenti radio efficaci, tenuto conto che l'Acta intende dotare dell'impianto non solo i mezzi della rete urbana, ma anche gli altri che assicurano i collegamenti in provincia. «*Stiamo esaminando i percorsi per i quali* [illegible] *opportuno il collegamento. In particolare* — conclude il direttore dell'Acta — *faremo in modo* [illegible] *sistemare* [illegible] *radio sui bus che attraversano le zone più isolate*».

E. B.

Albenga, per i poligoni ci [illegible] ancora polemiche

ALBENGA — La bozza di accordo per risolvere l'annoso problema delle esercitazioni militari di tiro, concordata tra lo Stato Maggiore delle Forze armate [illegible] i rappresentanti dei Comuni di Albenga e Cisano, [illegible] vaglio delle rispettive amministrazioni. Mentre non si prevedono difficoltà per Albenga (poligono di San Giacomo di Salea) che sarebbe alleggerito dalle attuali massicce esercitazioni di tutti i reparti di stanza nella regione militare Nord Ovest, qualche perplessità sembra insorgere a Cisano che vedrebbe la riapertura, sia pure temporanea, del poligono in regione Bandite.

L'accordo, siglato lo scorso dicembre a La Spezia e in attesa di ratifica, prevede la costruzione per il 1983 di un poligono [illegible] galleria (costo un miliardo e mezzo a carico del ministero della Difesa), nella frazione Martinetto di Cisano, e la prosecuzione dei tiri per due anni nel poligono aperti

E' difficile [illegible] le proposte vengano [illegible] in pieno, vi sarà forse un tentativo per evitare la riapertura anche temporanea del poligono Bandite. Il sindaco dottor Sandro Mariano spiega: «*Non posso impegnarmi per tutta la maggioranza ed esprimo per il momento solo il mio punto di vista personale. Cisano corre due rischi che si debbono evitare: la riapertura delle Bandite potrebbe anche diventare definitiva; una eventuale posizione troppo rigida potrebbe indurre le autorità militari ad imporre soluzioni indipendentemente dal nostro atteggiamento*».

g. m.

Incontro all'Unione Industriale

L'economia [illegible] cerca i mercati Usa

SAVONA — Si è svolto ieri all'Unione Industriale di Sa[illegible] un incontro-confronto [illegible] gli imprenditori savonesi ed imperiesi ed un gruppo di esperti americani che occupa posti chiave nei servizi commerciali Usa in Italia.

La riunione, organizzata dalla stessa associazione industriale, ha aperto un ciclo di iniziative a favore delle piccole e medie industrie, per rendere più [illegible] l'impegno sui mercati internazionali.

Nel suo intervento l'ing. Antonio Catanese, presidente dell'Unione, ha sottolineato come il tema dell'interscambio Liguria-Usa sia di grande rilevanza per l'intera economia regionale. Basti pensare che nel 1980 la Liguria ha importato dagli Stati Uniti merci per un valore di 3215 miliardi di lire, riuscendo ad esportarne per soli 816 miliardi.

«*Malgrado l'Italia sia al sesto posto fra i fornitori degli Usa, petrolio escluso, evidentemente* — ha detto Catanese — *non si sono sapute cogliere tutte le opportunità offerte da quello che è indubbiamente il più grande mercato del mondo per ogni genere*».

Il presidente degli industriali ha quindi illustrato l'impegnativo programma che l'Unione si appresta a va[illegible] per fornire un supporto concreto al [illegible] economico savonese sui mercati esteri. La struttura organizzativa dell'associazione sarà tra l'altro potenziata con l'entrata in funzione di un apposito servizio export, presso il quale opererà un [illegible] commerciale specializzato, in grado di fornire assistenza operativa

[illegible] collaborazione con l'associazione Artigiani sarà poi svolta una indagine conoscitiva tra le industrie savonesi, per determinare le aree più urgenti di intervento.

m. s.

Al magistrato [illegible] rapporto [illegible] sulla cokeria

VADO — Il sindaco, Piero Ricino, ha trasmesso alla ma[illegible]ratura il rapporto dell'U[illegible] sanitaria locale di Savona sulla ex «Fornicoke», oggi «Italiana Coke», quale presunta fonte d'inquinamento.

Spiega il sindaco: «Era un atto dovuto. In [illegible] di copia della documentazione, non volevo fare a meno di informare l'autorità giudiziaria. Avrei potuto essere denunciato per omissione d'atti d'ufficio. D'altra parte è da tempo che cerchiamo un dialogo con l'azienda ma, purtroppo, tutti i nostri sforzi sono stati vani».

I tecnici dell'Usl, a seguito di controlli ed indagini, avrebbero accertato che dalla cokeria v[illegible]no immesse nell'aria miscele gassose che, in contrasto con la legge sulle fonti d'inquinamento, non erano state denunciate agli organi regionali

«I dati forniti dall'Usl — aggiunge il sindaco — sono molto precisi e preoccupanti.

Cairo, sfondano il balcone e lo trovano ormai morente

CAIRO M. — Vigili del fuoco, guardie comunali e militi della Croce Bianca sono stati mobilitati lunedì sera per soccorrere un anziano pensionato colto da malore nella sua abitazione. Il poveretto è poi morto [illegible] notte [illegible] nella clinica «La Maddalena». Si chiamava Gino Grenno, [illegible] anni, e abitava in via Palestro 21, [illegible] traversa [illegible] via Roma nel centro storico di Cairo.

L'uomo era molto conosciuto per le sue abitudini regolarissime. Ogni mattino, infatti, puntualmente passava a salutare i suoi amici, i negozianti della zona, con i quali si intratteneva alcuni minuti scambiando brevi battute. Lunedì, un dipendente dei magazzini Bianda, Vincenzo Genta, 30 anni, non avendolo visto in tutta la giornata, si è insospettito ed è andato a bussare alla porta del pensionato. Dall'interno è giunto un debole lamento.

L'uomo ha tentato invano di far saltare la serratura dell'appartamento, poi ha dato l'allarme. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Cairo con le guardie comunali che hanno deciso di entrare [illegible] finestre. Con lunghe autoscale hanno raggiunto il balcone della casa di Grenno e sono riusciti a entrare dopo avere rotto il vetro. L'anziano era bocconi sul pavimento della camera da letto.

E' stato subito soccorso [illegible] militi della Croce Bianca che dopo averlo adagiato su una barella lo trasportavano [illegible] clinica «La Maddalena» dove è stato ricoverato. Le condizioni erano disperate a causa di un'emorragia cerebrale. Le cure dei sanitari sono state inutili. L'uomo [illegible] morto durante la notte senza avere ripreso conoscenza.

Un altro dramma della solitudine in una cittadina dove, sebbene il Com[illegible] si stia da tempo adoperando per l'assistenza agli anziani, gli anziani sono troppo spesso dimenticati.

g. p. c.

[illegible] si è spento a 90 anni

ALTARE — E' morto a quasi novant'anni di età monsignor Antonio Pirotto, ultimo vescovo della diocesi di Troia e Bovino (Foggia), salvo alcuni anni fa, amico personale di papa Giovanni Paolo II. Il prelato si è spento nella sua stanza alla Casa di riposo di Altare dove si era ritirato nel 1974.

Monsignor Pirotto, originario di Cairo Montenotte, era molto conosciuto in tutta la vallata per [illegible] [illegible] opera pastorale. [illegible] stato tra i primi [illegible] dei gruppi di boy-scouts nel 1920 a Sassello e nel 1922 ad Altare. Era stato ordinato sacerdote in zona di guerra nel 1918 ed aveva celebrato la sua prima messa nel santuario vicentino di Monte Berico.

Aveva poi diretto il seminario di Palermo, Benevento e di Bologna. Nel 1958 papa Pio XII lo aveva nominato vescovo ed era stato consacrato da papa Giovanni XXIII che gli aveva assegnato la diocesi di Troia e Bovino. Monsignor Pirotto aveva contribuito all'santuario Regina Pacis al monte Beigua

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Altare. (g. p. c.)

La storia di [illegible] bimbo [illegible] di undici anni

Fa 1300 chilometri da solo per vedere un'ora la mamma

SAVONA — Da Catanzaro a Torino, da solo, con un [illegible] ingessato, per raggiungere la mamma. Aurelio Palmieri, 11 anni, biondo, corporatura minuta, un bambino come tanti altri. Dopo la separazione legale tra i genitori, era stato affidato dal tribunale al padre, Vito. Quando, per motivi di lavoro, papà è stato trasferito a Catanzaro, [illegible] avendo [illegible] seguito assieme al fratellino.

[illegible] laggiù, in Calabria, la nostalgia per la madre, Maria [illegible] Troisi, rimasta a Savona, si faceva sempre più forte, al punto che Aurelio ha deciso [illegible] scappare [illegible] raggiungerla.

L'altro ieri mattina si è preparato come tutti gli altri giorni, per andare a scuola. Un braccio al collo, per un incidente, sotto l'altro i libri. Da quel momento, fino a [illegible] mattina alle 10,30 di lui non si è saputo più nulla. Sembrava scomparso. Il padre ha dato l'allarme a Catanzaro, [illegible] Aurelio era introvabile.

Ogni ipotesi [illegible] fatta quando, ieri mattina, Aurelio ha telefonato alla mamma: «*Vientni a prendere, sono a Torino, alla stazione*».

La madre è partita subito. A Porta Nuova, tra di loro, un lungo abbraccio sotto gli sguardi indifferenti della gente che non sapeva. Aurelio aveva la febbre alta. Era partito [illegible] Catanzaro vestito leggero, non certo a sufficienza per sopportare il freddo di Torino. La madre lo ha portato da un medico. Era stanchissimo. Aveva [illegible] tanti chilometri in più, anziché a Savona si era ritrovato a Torino.

Come è arrivato fino a Porta Nuova non si sa. Per logica si pensa al treno, uno dei tanti che dalla Calabria risalgono al Nord. Ma quanto può valere la logica per un bambino che la legge dei codici ha diviso dalla madre?

Aurelio aveva qualche spiccio da parte. [illegible] il biglietto per [illegible] tragitto di oltre 1300 chilometri costa caro. Forse è salito su un merci o forse, su uno dei camion che portano agrumi e verdura al mercato di Torino.

Comunque abbia viaggiato, Aurelio era certo che l'incontro con la mamma non sarebbe durato che pochi minuti e poi sarebbe dovuto tornare dal padre, come è stato stabilito dal tribunale.

Ha affrontato lo stesso il lungo viaggio dalla Sila al Piemonte. In questura, a Torino, ha raccontato la sua storia, la mano nelle mani della madre. In serata è rientrato a Savona.

a. la.

Spotorno: arrestato per [illegible]

SPOTORNO — Due [illegible] dini tedeschi residenti a Berlino, Andrea Boker, 22 anni, e Sigismondo Behr, 30, sono finiti in carcere per tentato furto e porto abusivo di grimaldello. Sono stati arrestati, lunedì notte, da una pattuglia della Polstrada di Albenga.

I due giovani, forse privi di mezzi di sussistenza e di denaro, sono stati sorpresi a Spotorno mentre sulla spiaggia antistante la statale cercavano di forzare il prefabbricato che ospita la sede del locale Club Velico. (g. m.)

Per il turismo [illegible] Varazze partono tante iniziative

VARAZZE — L'obiettivo sul turismo a Varazze, rimane [illegible] fuoco anche in stagione «morta». Si cerca di riportare in Riviera i corridori professionisti e parecchi ricordano ancora di quando la zona era meta, anni fa, da febbraio ad aprile, di tanti noti ciclisti che venivano ad allenarsi. Ora gli amministratori comunali stanno proprio lavorando in questo senso.

«*Abbiamo già concluso accordi* — dice l'assessore al Turismo, Enrico Valle — *con parecchie società dilettantistiche e giovanili del Piemonte e della Lombardia, e contiamo di avere anche un paio di formazioni professionistiche*».

Il ritorno del grande ciclismo a Varazze avverrà anche grazie alla collaborazione tra Comune, Azienda di soggiorno, Associazione albergatori e Unione ciclistica Azzurra. «*Dobbiamo ringraziare* — ha aggiunto Valle — *i proprietari degli alberghi, che sono venuti incontro all'iniziativa. A fine mese arriveranno le prime squadre, e fino a marzo, sicuramente, vedremo molti atleti sulle nostre strade*». «*Senza l'intervento degli albergatori* — ha affermato Gianni Gracili, vicepresidente dell'"Azzurra" — [illegible] saremmo riusciti [illegible] *portare a termine questo lavoro*».

Sono [illegible] conclusi anche accordi con alcuni Comuni della provincia di Vercelli. Da maggio a metà giugno e dal 13 settembre al 13 ottobre arriveranno in Riviera molti pullman, che porteranno a Varazze 1500 turisti.

Intanto si avvicina il carne[illegible]. Al corso mascherato '82 organizzato dal Comune, che si svolgerà il 21 febbraio, sono già iscritti alcuni carri e gruppi mascherati di Varazze, Celle e Sassello. La sfilata, che si snoderà per le vie cittadine, [illegible] guidata dal complesso bandistico di Bra, e in quell'occasione avverrà anche la premiazione del concorso «Una maschera per Varazze», a tema libero e aperto a tutti.

r. bg.

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita al pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Cassa di Risparmio di Savona P. Avv. Carullo e Ramo c/ Canale Mariolino.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'esecuzione dr. Accaterone ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 9-2-1982 ore 11,30 del seguente immobile:

Lotto 1) in Celle, loc. Campore: appezzamento di terreno seminativo prativo, pianeg. orto, parcellato e frutifero, recintato e contenente una vasca ed un impianto di irrigazione parziale, nonchè un casotto per il deposito degli attrezzi agricoli appartenente in comproprietà in parti uguali a Canale Narciso e Giacchero Teresa di mq 27.210 circa, a Cat. terr. Part. 2538, F. 9 mapp. 149, 149, 150, 151, 157, 158, 163, 128, 164, 209, 360, 208;

Lotto 2) in Borghero S. Spirito, appezzamento di terreno appartenente in parti uguali per indiviso a quattro esecutati, pianeggiante, totalmente irriguo, a coltura agricola con produzione intensiva di maggi e patate, avente accesso da strada privata su terreno degli esecutati dipartentesi dalla strada comunale Pineland, a cat. terr. foglio 3, mapp. 100, 101, 102, 103 per mq 4200;

b) in Borghetto S. Spirito appezzamento terreno appartenente in parti uguali pro indiviso ai quattro esecutati, avente accesso la strada privata su terreno degli esecutati dipartentesi dalla strada comunale Pineland di mq 955, a cat. terr. F. 3 mapp. 98 (partita 2067), pianeggiante e con coltura similare a quella indicata sub 2;

c) altro appezzamento con entrostante fabbricato rurale appartenente come sub 2a e 2b con accesso da strada privata sviluppantesi su proprietà degli esecutati della strada comunale Pineland, di mq 2316 circa e dalle caratteristiche indicate ai numeri 2a e 2b sopra citate, a cat. terr. F. 3 mapp. 105 e 177 (fabbricato); fabbricato rurale composto di un solo piano oltre un vano di sottoterra;

Lotto 3) di proprietà esclusiva di Canale Narciso in Borghetto S. Spirito nel fabbricato di civile abitazione via Pineland 9, con annesso terreno ad uso cortile, foglio 3 mapp. 230: garage e piano terra di mq 43, non ancora censito a N.C.E.U.;

Lotto 4) nel fabbricato di cui sub 3 a piano terra appartamento di mq 79 composto di ingresso, cucina, gabinetto con bagno, gabinetto con doccia, quattro camere, corridoio, ripostiglio e loro non ancora censito a N.C.E.U.;

Lotto 5) nel fabbricato sub 3 e 4 in piano primo appartamento di mq 160 circa composto di ingresso, corridoio, gabinetto con bagno, gabinetto con doccia, soggiorno con cucina, 6 vani e vano scala, non ancora censito a N.C.E.U.

Prezzo base, per il lotto 1) L. 163.000.000 (terreni in Cairo); per il lotto 2) (terreni e fabbricato rurale in Borghero S. Spirito) L. 90.000.000, per il lotto 3) (garage in Borghero) L. 16.000.000; per il lotto 4) (appartamento al p. t. in Borghero S. Spirito) L. 102.000.000; per il lotto 5) (appartamento al 1° piano in Borghetto) L. 240.000.000.

Cauzioni e spese da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita:

lotto 1) L. 16.300.000+L. 32.600.000
lotto 2) L. 9.000.000+L. 18.000.000
lotto 3) L. 1.600.000+L. 2.400.000
lotto 4) L. 10.200.000+L. 15.300.000
lotto 5) L. 24.000.000+L. 36.000.000

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 500.000 per il lotto 3,
a L. 1.000.000 per i lotti 2 e 4
ed a L. 2.000.000 per i lotti 1 e 5.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 21-12-1981

D. CANCELLIERE

ALBENGA
VIALE ITALIA, 60
TEL. (0182) 50.965

isocasa

GLI SPECIALISTI
DELL'ISOLAMENTO
TERMICO PER
ABITAZIONI

Una guida per seguire da vicino le prove del rally più famoso del mondo

Affascinanti notti a Montecarlo

Bisogna affrontare freddo, fatica e spese, ma tanti appassionati non rinuncerebbero mai a vedere la corsa nei tratti più interessanti e sul mitico Turini - Questa sera a Monaco, alle 18,40, è previsto l'arrivo della «tappa comune» - Le strade per raggiungere i punti migliori - I passaggi nella fase decisiva

Montecarlo. Walter Rohrl e Christian Geistdorfer, protagonisti con la loro Opel Ascona

MONTECARLO — Il grande e prestigioso «Rally di Montecarlo», che [illegible] vivendo in questi [illegible] l'importante tappa [illegible] sua cinquantesima edizione, per gli appassionati rivieraschi è un «vicino» difficile da seguire. Sono pochi coloro che riescono a viverlo in presa diretta: piloti, meccanici, qualche giornalista, pochissimi tifosi.

Colpa di un rally troppo dispersivo con prove speciali separate da centinaia di chilometri l'una dall'altra che comportano grandi fatiche (e grandi [illegible]) e chi voglia [illegible] quirne parecchie [illegible] giorno. Le prove, trentadue in tutto, anche se la numerazione arriva fino a 34 per la soppressione di due frazioni rispetto al programma originario, si snodano tra il massiccio centrale, le Alpi Marittime e su quelle [illegible], ovviamente sul versante francese. Insomma un vero e proprio *tour de force*. Tentiamo, comunque, di vedere come è possibile vivere da vicino il fascino della più prestigiosa competizione rallystica del mondo.

Il Rally a [illegible] — [illegible] Principato i «punti caldi» sono parecchi. Questa sera, dalle 18,43 alle 22,33, è previsto l'arrivo della cosiddetta tappa comune sul lungomare Albert I con l'ingresso delle auto nel parco chiuso. Poi i concorrenti che verranno ammessi a disputare la tappa finale partiranno domani sera, dalle 19 alle 19,40, dalla piazza del Casinò (le auto giungeranno, alla spicciolata, dal parco assistenza di Fontvieille dove nel frattempo erano state trasferite). L'arrivo [illegible] tappa finale, previsto sul lungomare Albert I verso le 9,32 di venerdì mattina, concluderà la grande coreografia monegasca alla corsa. Naturalmente, funziona sempre al vecchio Sporting d'Hiver, nei pressi del Casinò, il «permanence», il cervello operativo del rally dove si può seguire, minuto per minuto, lo svolgersi della gara.

Il «mitico» Turini — Rally di Montecarlo e Col du Turini sono quasi sinonimi tanto sono legati nella loro storia. Il Turini era il colle su cui [illegible] decideva il rally, addirittura con tre passaggi nell'ultima notte. Ora è stato un po' ridimensionato. Sarà di scena ancora domani sera, nella tappa finale, quando alle 20,03 scatterà la prova speciale n. 26, con partenza da Moulinet ed arrivo a La Bollene Vesubie con passaggio, appunto, sul Turini. Per salire al celebre colle dalla riviera italiana bisogna raggiungere Sospel (o attraverso la Val Roja o attraverso l'entroterra di Mentone) e di lì raggiungere Peira-Cava come base per salire al Col du Turini perché la via più breve, quella che va direttamente a Moulinet, nei giorni di gara, viene chiusa al traffico molte ore prima del passaggio.

Le prove più vicine — In un rally così dispersivo qualche prova si può seguire da vicino. Nella tappa che si conclude questa sera alle [illegible] a Montecarlo il la prova speciale n. 24 la più abbordabile dall'Italia: ha una lunghezza di sedici chilometri, si sviluppa da Chadon Norante passando sul [illegible] du Corobin, nell'alto entroterra di Nizza verso Digne. E' la prova più vicina all'Italia nella penultima tappa, ma occorrono almeno due ore e mezzo per raggiungere i posti di gara.

[illegible] più vicine, per i tifosi italiani, nell'ultima e decisiva tappa. Domani sera, alle 16,42, il via [illegible] prova speciale numero 28 da Saint Pancrace a Pelle nell'entroterra di Mentone; poi la prova speciale n. 29, alle [illegible] domani [illegible] molto spettacolare perché prevede la scalata al Col du Turini.

Infine le [illegible] due prove speciali, venerdì mattina, dopo l'ultima, grande notte del rally che porterà i piloti su [illegible] tutti lungo l'arco dell'entroterra della Costa Azzurra. La prova speciale n. 33, la Bouyon-Roquesteron [illegible] 19 chilometri, dalle 6,48 di venerdì si snoderà nell'immediato entroterra di Nizza; l'ultima, da Loda a Luceram, di 16 chilometri, partirà alle 8,17. E' la prova speciale più vicina a Montecarlo e tocca i 990 metri del Col Saint Roch.

Per raggiungere questa [illegible] è consigliabile arrivare (come per il Turini) a Peira-Cava, [illegible] posta quasi a metà strada tra le due prove e di lì salire al Col Saint Roch. Da questa prova le auto si incanaleranno poi verso il Principato. Gli arrivi sono previsti dalle 9,37 alle 11,17 sul solito lungomare Alberto I.

Come raggiungere le prove speciali — Non è agevole, come già detto. [illegible] i più volenterosi vuol dire freddo, fatica e poco sonno. Le strade che arrivano nelle varie prove speciali vengono chiuse al traffico molte ore prima. In pratica già prima di mezzogiorno, nella giornata in cui si svolge la prova non importa se nelle ore serali, non si può transitare sulle strade che poi vengono riaperte solo dopo alcune ore dal passaggio delle auto. Il che vuol dire notti intere «bloccati» (si fa per dire) in montagna. E non conviene sbracciare troppo. Da queste parti la polizia non perdona con chi infrange le norme.

E' consigliabile per tutti avere le catene a bordo: è nevicato molto sulle montagne dell'entroterra e possano tornare utili. Per chi vuol seguire il rally più comodamente [illegible] senza intoppi naturalmente c'è la «permanence» [illegible] vecchio Sporting d'Hiver.

[illegible] — La premiazione di sarà sabato mattina, alle 11, sulla piazza del Palazzo del Principe sulla rocca di Monaco. Una premiazione pubblica [illegible] permettendo) che aggiungerà colore ad una [illegible] distribuisce già fin troppo.

Bruno Monticone

[illegible] serie [illegible] femminile di basket

Ora il Loano cerca «solo» la salvezza

Giallorosse di Braghero battute anche a Livorno

LOANO — Ferma la squadra maschile perché il palasetto di località Poi è stato concesso all'ultimo minuto al tennis, solo la squadra femminile ha rappresentato, in serie B, il Loano Basket. Le giallorosse di Braghero erano impegnate a Livorno con la Uisp, compagine di metà classifica, grande delusione del campionato, dopo quanto aveva promesso in fase di preparazione.

Le toscane hanno vinto per un solo punto, 60-59, e da come sono andate le cose sul parquet c'è da mordersi le mani per l'occasione gettata al vento. Tra le loanesi rientrava la Maggioni, dopo avere scontato il turno [illegible] squalifica. La [illegible] Maggioni [illegible] il quadro sull'incontro: «*Siamo scesi in campo piuttosto demotivate* — ha detto —, *all'inizio non credevamo di potercela fare. Poi, passati i primi dieci minuti, abbiamo capito che avevamo di fronte una squadra statica e stanca. Ci abbiamo provato. La partita si è [illegible] iniziata il. [illegible] ciato a fondo, ma, allo sprint, loro hanno avuto il tiro più fine*».

Con la sconfitta di domenica, le giallorosse hanno perso ogni possibilità di agganciare, seppure in extremis, la zona alta della classifica, e dovranno giocarsi la permanenza in serie B nella prossima poule salvezza.

Non dovrebbe certamente fallire il programma della società che proprio nella salvezza aveva posto l'obiettivo per quest'anno.

Nella prossima fase, infatti, non ci saranno più squadroni del calibro di Cerella Bologna o Bc Siena, peraltro battuto da Provera e compagni a Loano. Con compagini più malleabili, la squadra di Braghero dovrebbe ritrovarsi [illegible] ricominciare da zero questo campionato che la voleva, forse [illegible] esagerando [illegible] po', come outsider di lusso.

a. la.

Morando al Celle accordo concluso

[illegible] — Trasferimento-lampo per Gianni Morando, il tecnico esonerato dalla [illegible] la settimana [illegible] e sostituito da Luciano Salamini. Morando, grazie [illegible] fatto di essere stato [illegible] giovanile [illegible] Priamar, [illegible] potuto [illegible] trovare una [illegible] sistemazione.

Da stasera prende infatti le redini del Celle, formazione di centro classifica [illegible] girone B di Seconda categoria. [illegible] il posto [illegible] Cusimano che ha rinunciato all'incarico per motivi di lavoro, ma continuerà la sua attività nelle file giallorosse come calciatore.

(r. bg.)

Oggi il presidente Pastorino [illegible] sarà [illegible] campo

Carcarese in cerca di punti senza il suo «primo tifoso»

Recupero con il Libarna - Nocentini: «Dobbiamo avvicinarci alla Calrese»

C[illegible] — Impegno infrasettimanale oggi per la Carcarese, che al «Candido Corrent» (ore 14,30) recupera la partita di campionato contro il Libarna.

«La squadra è in buone condizioni — annuncia il "mister" Adriano Nocentini — e non dovremmo avere grossi problemi, anche se nessuno di noi si nasconde i trabocchetti che i piemontesi ci preparano, dopo la bella prova di domenica contro la Sestrese. A parte Gava, che ha impegni di lavoro, gli altri sono [illegible] a disposizione». Mi preoccupa il terreno pesante che sicuramente troveremo al "Corrent"; il Libarna è più abituato di noi ai campi infangati e questo potrebbe essere uno svantaggio».

In [illegible] vittoria, [illegible] Carcarese tornerebbe al secondo posto in classifica in coabitazione con l'Argentina, a tre lunghezze dalla Calrese capolista. «La partita col Libarna, quella di domenica in casa con la Dianese e la successiva trasferta a Rivarolo sono un trampolino di lancio [illegible] cercare di sfruttare — riprende Nocentini — visto che le nostre rivali hanno, sulla carta, compiti più difficili. Sarebbe importante [illegible] qualche punto alla Calrese prima del derby, un derby che potrà essere decisivo per definire il nostro ruolo nel finale di stagione».

Che [illegible] (la programma tra quattro domeniche al «Corrent») sia la partita-chiave del campionato lo afferma anche il presidente biancorosso Pastorino: «La Calrese ha già dimostrato ampiamente di poter puntare alla vittoria finale, ma se noi riusciamo a starle sotto, nel confronto diretto possiamo tentare il gran colpo. In fondo, non sarei del tutto deluso se, dietro alla Calrese, alla fine fossimo noi a fare i secondi».

Oggi Pastorino non sarà al campo a vedere i suoi ragazzi: «Non mi sento bene, però penso che contro il Libarna ce la faremo. Se che la squadra, sabato in amichevole col Savona "Berretti" è andata molto bene, e in generale attraversa un momento positivo».

Ma il presidente biancorosso parla anche [illegible] muro: «Non se ne mi la sentirò ancora, il prossimo anno, di guidare la società. [illegible] anche le [illegible] condizioni [illegible] salute, forse è ora di passare la mano. Sì, probabilmente questa sarà l'ultimo anno di Pastorino alla presidenza della Carcarese».

r. bg.

Il bomber Becco

Oggi il Don Bosco [illegible] Lavagnola

Pallavolo - Per la poule [illegible] C1

La Smet qualificata sogna già la serie B

Villetta Genova e Smet [illegible] Albissola matematicamente qualificate alla poule promozione; per il terzo posto, ballottaggio tra Colombo Genova e Maurina Imperia. Questi i verdetti della nona giornata, quarta [illegible] girone di ritorno, per [illegible] qualificazioni di [illegible] Ci di volley.

La Smet 2A ha battuto per [illegible] i diretti avversari [illegible] Colombo Genova, [illegible] ha raggiunto i 12 punti in classifica, quota che la mette al riparo da ogni sorpresa dell'ul[illegible]. La partita la racconta Roberto Bacigalupo: «*Siamo scesi in campo determinati. Sapevamo di giocarci tutto in una serata. Nessuna difficoltà per l'intera*.

Il commento del presidente Celestino Parina: «*Finalmente possiamo tirare il fiato. Dovevamo qualificarci senza difficoltà, invece abbiamo sofferto fino alla fine. Siamo in corsa per la B. Non abbiamo nessuna intenzione di fallire il traguardo*».

La Smet è dunque passata. A Imperia, invece, si comincia a temere. Nonostante la vittoria per tre a uno sul Tigullio, la Maurina di Mauro Rossi rischia di rimanere fuori dal gran giro delle promozioni. Vediamo la situazione degli imperiesi: terzi in classifica, a pari col Colombo, con una sola partita a disposizione. Il derby con la Smet. La Maurina deve assolutamente vincere ad Albissola, perché, in caso contrario, [illegible] a pari punti col Colombo, ci passerebbe in virtù di una migliore differenza set.

Il derby, diventa dunque decisivo per i biancoazzurri, e niente avrebbe lasciato immaginare un finale così drammatico per una squadra che aveva dominato la prima parte della poule.

[illegible] sconfitte, seppur maturate in circost[illegible] ben diverse, in serie B femminile.

La Smet 2A ha perso a Fidenza, con l'imbattuta capolista, per tre a due, giocando con disinvoltura e dimostrando che con il sestetto al gran completo è tutta un'altra cosa. Ottima la prova di Norma Stalin, completamente recuperata alle sport dopo i guai con la salute, bene le solite Damiani e Bacigalupo. «*Sperare di far risultato a Fidenza era inutile* — ha commentato il tecnico Besio — *così abbiamo giocato sereni, senza alcun timore reverenziale*.

[illegible] e bruciante [illegible] sconfitta interna subita [illegible] Maurina [illegible] la [illegible] Genova, 3-0 il finale [illegible] cui riflett[illegible] a fondo.

Le ragazze di Anna Maria Ferro hanno incontrato una giornata-no, [illegible] quelle che capitano a tutti. Ora però la Maurina deve stare attenta. Il terzo posto che attualmente occupa è l'ultimo buono per passare il turno. E la Sanastrex, lo ha dimostrato, non starà certo a guardare.

a. la.

[illegible] La società rossoblù [illegible] la vittoria a tavolino

Il Vado ferma la Sanremese e dietro c'è anche [illegible] giallo

Presentato subito un reclamo - Bruno [illegible] tra i migliori - Conti del Savona [illegible] rappresentativa - Macciò e Tamani [illegible] Sestrese - Under 20: domina l'Albenga

C'era [illegible] serie di scontri diretti tra savonesi e imperiesi domenica scorsa negli allievi regionali. Su tutti i campi è finita in parità, ma l'incontro Vado-Sanremese, sero a [illegible] sul campo, [illegible] dietro un piccolo «giallo».

Bella la partita a Valleggia nonostante il vento, ottima prove di alcuni giovanissimi nelle due squadre, ma forse il Vado (che nel frattempo ha avuto conferma ufficiale del 2-0 a tavolino nella gara col Savona) vincerà [illegible] in [illegible] federale. «*La Sanremese* — ha detto il dirigente del Vado, Ansaldo — *ha messo in lista il numero 12 e poi ha effettuato tre cambi senza utilizzarlo. Secondo noi, ciò è passibile di sconfitta a tavolino. Ci spiace per i matuirani, ma questo punto in più a noi servirebbe moltissimo, mentre a loro no*».

«*Il Vado interpreta a [illegible] suo il regolamento* — commenta Moroni, allenatore della Sanremese —, *ma in ogni modo per noi non [illegible] problema. Devo dire che i dirigenti rossoblù sono stati molto corretti, avvertendoci che avrebbero fatto reclamo. Però sarebbe un peccato perdere la gara a tavolino: siamo imbattuti e ci piacerebbe restarlo*».

[illegible] *Vado-Sanremese, si è distinto in particolare Bruno Bario, 16 anni, centrocampista veloce e ottimo incontrista, nato come terzino fluidificante ed attualmente una delle colonne del «regionale» rossoblù.* Con lui, bravissimi Zunino e lo stopper Cappelli, che ha bloccato alla perfezione il «bomber» Gatti.

● Roberto Conti, 16 anni, portierino del Savona, è stato uno dei protagonisti nel match tra i biancoblù e il Varazze, finito 0-0. «Conti — commenta Bruno Corti, "big" della dirigenza savonese — [illegible] *bravissimo tra i pali e ottimo in uscita. La sua convocazione in rappresentativa è più che meritata. E' un prodotto del nostro vivaio, alla faccia di chi dice che noi i giovani li compriamo in giro*».

● Occhiali anche in Carlin Sanremo-S. Filippo. Sembrerebbe un buon risultato per gli ingauni, ma il trainer Franco Sangiovanni recrimina: «*Nel secondo tempo è uscito un vento fortissimo che ci soffiava alle spalle, e non siamo riusciti a sfruttarlo. Abbiamo colpito un palo e una traversa che gridano vendetta*». Marcello Rolando, 16 anni, contravanti di manovra del S. Filippo, ha colpito la tra[illegible]. E' il quarto «legno» che quest'anno gli impedisce di segnare. Elemento di grandi doti atletiche, sempre in movimento, Rolando cerca un gol in grado di dargli quella fiducia nei propri [illegible] ogni tanto gli manca.

● Ottavo risultato utile consecutivo per la Sestrese, che ha pareggiato (1-1) col Mignanego. Il gol sestrese porta la firma di Aldo Tamani, 16 anni, messo sinistro dal piede di velluto, [illegible] ha [illegible] il portiere avversario direttamente su corner. Ma nella Sestrese brilla anche la stella di Mario Macciò, pure lui sedicenne, difensore [illegible] dalle enormi doti, in odore di prima squadra. Cresciuto nel vivaio, Macciò è il vero gioiello verdestellato. Serio e grintoso, meriterebbe [illegible] convocazione in rappresentativa, alla quale sono già arrivati i compagni di quadra Tamani e Bollea.

● Nel torneo «*Under 20*», girone A, prosegue la sua inarrestabile marcia l'Albenga. Domenica i giovani guidati da Giampaolo Merciai hanno piegato su rigore (1-0) un Borghetto rinforzato da alcuni elementi della prima squadra. «*Per ora solo un paio di squadre ci hanno impensierito* — afferma il [illegible] nero — *e a volte non c'è stata [illegible] partita. Lo testimoniano le nove [illegible] su altrettante gare, i venti gol fatti contro i 5 subiti. I vari Brunello, Bertola, Pensabene [illegible] Berisso non trovano rivali in questo campionato*».

Ma c'è un altro elemento di grande valore nell'Albenga: si tratta del ventenne Vincenzo Carubba, che ha trasformato [illegible] il rigore [illegible] il Borghetto, centrando il suo 5° gol stagionale. «Carubba — [illegible] Merciai — *vale moltissimo. Anche se attualmente è militare, è un elemento che merita [illegible] molto [illegible] della "Under"*».

Roberto Bagliette

Il forte giocatore [illegible] dal [illegible]

Baseball il Savona ha comprato [illegible]bella

Il Savona baseball punta in alto e lo dimostra con i colpi a sensazione sulmercato. Ha ingaggiato l'italo-americano Fradella dal Rimini, squadra di serie nazionale. Un giocatore di gran nome considerato tra i migliori, la scorsa stagione, nella sua categoria.

Centrato il colpo grosso il presidente Zanobini si è mosso in altre direzioni per puntellare una squadra che, nell'ultimo torneo, aveva avuto i suoi problemi: dal Tigullio Rapallo, così, sono arrivati due giovani estremamente interessanti come il lanciatore Bolimano ed il ricevitore De Spirt. Ma non è finita perché le voci di corridoio del club savonese parlano dell'ormai prossimo ingaggio di un lanciatore dalla Juventus To[illegible].

Dovrebbe essere un giocatore di sicura esperienza, l'uomo che ci vuole, insomma, per completare la squadra ed evitare le paure della scorsa stagione quando i biancoverdi savonesi (alle prese con mille problemi) si erano assicurati la permanenza in A2 solo all'ultima giornata.

Novità anche allo Sport Club Sanremo, la società maturiana «ripescata» in A2 dopo la disgraziatissima stagione scorsa. Ha rinnovato il suo consiglio direttivo che resterà in carica nel biennio 1982-83. Nuovo presidente è Giovanni Lavagna, ma fa sensazione la nomina a direttore sportivo di Vincenzo Castagno, vecchia «bandiera» della squadra.

Questa la distribuzione delle altre cariche: Angelo Pavia (vicepresidente), Fulvio De Gaudenzi (segretario), Vincenzo Grosso (tesoriere), Roberto Spina (addetto stampa), Francesco Carnevale, [illegible] Capponi, Mariuccia Sacco, Luigi Saguato, Mario Caputo, Mario Ottorino Rosai, Enzo Ligato, Giuseppe Balestreri e Guido Corradi (consiglieri), Bruno Martini, Ezio Bernardi e Massimo Brontoladi (revisori dei conti).

b. m.

LA PELLICCERIA REGINE
VIA CAVOUR 97 B - TEL. 33.980
VENTIMIGLIA
quasi [illegible] fronte magazzini [illegible] abbigliamento
Comunica che dal 13 gennaio
ha inizio una vendita promozionale di tutta la sua collezione di pellicce [illegible] prezzi veramente eccezionali
Approfittatene!
Tutte con certificato di garanzia e autenticità. Comunicazione Comune di Ventimiglia 7-1-'82

Davvero prima la serie B di pallamano

Mentre il San Camillo esulta per il successo (23-24) nel derby della Serie B di pallamano e l'Abc Bordighera si lecca le ferite stemmando le tre della Lega per [illegible] incidenti di [illegible] ripresi a pieno ritmo i campionati minori.

Serie B femminile — Le ragazze dell'Abc, ancora ultime in classifica a zero punti, hanno ceduto (17-23) sul campo del Milland Bressanone. Sono crollate nel finale dopo una bella prestazione. Colpa, forse, dell'incidente alla Caruso, il portiere, che ha riportato la sospetta lesione al menisco.

Serie C maschile — Una grande prova non è bastata al Sanremo 81 per uscire imbattuto dal campo di Molteno: 21-17 il risultato a favore dei lombardi (12-11 nel primo tempo). «*Abbiamo giocato benissimo, una partita di categoria superiore. Meritato anche degli avversari*», dice il presidente matuziano Lino Ligato. Fra i sanremesi De Fabritiis, con sette reti, è stato il maggior realizzatore; Giugno e Amara hanno poi messo a segno una tripletta ciascuno.

Serie C femminile — Il Winterthur Savona, nella prima partita della sua storia, ha perso (8-15) sul campo del Monachello Casale. «*Ma per essere al loro primo incontro le ragazze savonesi sono state bravissime*», dice il presidente Roberto Frea.

Serie D maschile — Viaggia con il vento in poppa, invece, in Serie D il Winterthur Savona: dopo due giornate guida, a punteggio pieno, alla pari con l'Acsta, la classifica. Domenica i ragazzi guidati da D'Andrea hanno battuto il Venarta per 29-9.

Allievi — Questi i risultati della terza giornata: Sanre[illegible] 81-San Camillo «A» 13-12; San Camillo «B»-Abc Bordighera 8-11. Ha riposato l'Abc Bordighera «A».

b. m.

La situazione [illegible] girone B di Seconda dopo i recuperi

Il Dego è davvero più forte Bragno, più che una speranza

[illegible] qualcuno [illegible] che la neve avrebbe fermato la marcia [illegible] Dego nel girone [illegible] di «Seconda» si è sbagliato di grosso. Anche dopo la [illegible] forzata, i [illegible] si sono presentati, domenica scorsa nel recupero col Don Bosco Savona, in [illegible]ioni smaglianti, infliggendo un perentorio 4-0 alla squadra di Italo Peralni. Tra l'altro, alle spalle del Dego ha perso una battuta il Lavagnola 78, bloccato in casa dal Millesimo, mentre in coda il Bragno, battendo 2-1 il Portovado, si conferma tutt'altro che spacciato.

Dego-cosmico — Dopo un primo tempo in cui il Don Bosco ha dato il meglio, riuscendo ad imbrigliare alla perfezione gli attacchi del Dego, nella ripresa la capolista ha dilagato: «*Dopo il gol di Spata [illegible] 5'* — [illegible] detto il dirigente Sergio Peirolero - *tutto è [illegible] stato più facile. Il Don Bosco ci ha creato problemi solo nei primi 45', chiudendo con tempestività tutti i varchi, e difendendosi con molta correttezza. Abbiamo dimostrato che la sosta [illegible] ci ha nuociuto più di tanto, [illegible] anche [illegible] campo era molto allentato la qualità del gioco è [illegible] più che buona*».

Lavagnola che paura — La «*legge del Santuario*» fa rischiato di venire violata da [illegible] gran vena, eccezionale per grinta e lucidità. L'assenza di Buschiazzo ha pesato parecchio sul [illegible]oco d'attacco del Lavagnola, che solo allo scadere [illegible] raggiunto il pari con una prodezza di Minuto. «*La nostra colpa* — ha affermato Renzo Bertonasco, allenatore [illegible] Millesimo — *è stata solo quella di non "chiudere" prima la partita, fallendo un palo di buone occasioni per andare sul 2-0. Comunque continuiamo coi [illegible] stri progressi*.

Bragno in corsa — I verdi del presidente Viola ce l'hanno fatta: 2-1 al Portovado, anche lui in pessime acque, e ancora tante speranze di salvezza: «*Se la fortuna non ci volta le spalle* — ha detto Viola — *possiamo farcela. Contro i sa[illegible]*

[illegible] *abbiamo giocato una buona gara, anche se nel finale lo "paura di vincere" ci [illegible] fatto rischiare il 2-2*.

[illegible] k.o. — Dopo 10 partite utili, l'Albissola è caduta a Rocchetta. Un gol di Ventriglia direttamente su calcio d'angolo ha deciso il match, che vedeva l'Albissola priva di ben 5 titolari (Piombo, Ottonello, Rossi, Alberti e Ghilino). «*Dopo [illegible] gol della Rocchettese* — ha commentato Bosio, "mister" albissolese — *abbiamo sfiorato il pari, nonostante fossimo in dieci per l'espulsione di Revelli, e fallito anche un rigore con Grimaudo*.

r. bg.

Il biancazzurro dell'[illegible]

[illegible] del 17-1-82 vota per questi [illegible]

1° _____
2° _____
3° _____

Nome _____
Cognome _____
Via _____ n. ____
Città _____

Ritagliare e consegnare (o spedire) la scheda al Sanremese Club Nello Lecci, c/o bar Dandy, corso Inglesi 118, Sanremo.

Pubblichiamo il tagliando-voto per il concorso «Il biancazzurro dell'anno» promosso da «La Stampa-Cronache della Liguria» in collaborazione con il Sanremese Club Nello Lecci. I tagliandi dovranno pervenire alla sede del club (bar «Dandy» - corso Inglesi 118) entro le ore 24 di venerdì 22 gennaio.

SORDITA'
PHILIPS
[illegible] TECNOLOGICA
Centro Acustico Philips
Piazza Corvetto 1/4 [illegible] (010) [illegible]
UNA RISPOSTA EFFICACE AD OGNI PROBLEMA DI UDITO
Consultateci senza impegno. Un nostro consulente sarà a Vostra disposizione per specialissime dimostrazioni
A ONEGLIA:
mercoledì 20, [illegible] 9-12, presso Farmacia Dr. GIBELLI, [illegible] Belgrano 5 - Tel. 23.668
A PORTO [illegible]O:
mercoledì 20, ore 16-19, presso Foto Cine MORAGLIA, via Garibaldi 1 - Tel. 60.720
A S. [illegible]:
giovedì 21, [illegible] 9-12 15,30-19, presso Farmacia GISMONDI, p.zza Colombo, [illegible] Tel. 65.100
[illegible] BORDIGHERA:
venerdì 22, ore 9-12 15,30-18,30, presso Ottica C. BARBERIS, via V. Emanuele [illegible] Tel. 260.523
A VENTIMIGLIA:
sabato 23 ore 9-12, presso Ottica STUDIO PINI, via Cavour 27 [illegible] - Tel. [illegible]
Recapiti in tutta la Liguria - A richiesta visite [illegible] domicilio

CINEMATOGRAFI [redacted] TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.741): Porno pensieri Or.: [redacted] 22,40. L. 4000.
ARISTON (Vico San Matteo 19r, tel. 206.549): Blue ecstasies (v. 18). Or.: 15; 22,30. L. 3500.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): Un lupo mannaro americano a Londra con D. Naughton e J. Agutter, di J. Landis. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 L. 4000.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 505.810): Culo e camicia, con R. Pozzetto e E. Montesano, di P. F. Campanile. Or.: 15,15; 17,20; 20,20; 22,30 L. 4000.
DIAMOND (Via Colombo 11, tel. 540.968): La moglie perversa (v. 18). Or.: 15,10; 22,45 L. 4000.
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 290.601): La moglie pensiero (v. 18). Or.: 15; 22. L. 4000.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): 1997: Fuga da New York, con F. Russel e E. Borgnine, di J. Carpenter. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 4000.
LUX (Via XX Settembre 256r, tel. 581.691): Chi trova un amico trova un tesoro, con T. Hill e B. Spencer di S. Corbucci. Or.: 15; 17; 18,50; 20,20; 22,40. L. 4000.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): I Schiettini, con D. Abatantuono e J. Calà, di C. Vanzina. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 L. 4000.
ODEON (Corso Buenos Aires 40r, tel. 365.295): Red e Toby nemiciamici, di Walt Disney. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 L. 4000.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Il Marchese del Grillo, con A. Sordi, di M. Monicelli. Ore 15; 22,30. L. 4000.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Fracchia, la belva umana, con P. Villaggio e A. Mazzamauro, di N. Parenti. Or.: 14,50; 16,35; 18,20; 20,25; 22,35. L. 4000.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.380): Porno Justine: una minorenne deliziosa (v. 18). Ap. 10; ult. 22,30. L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.557): American pop (cartoni animati) di R. Bakshi. Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,45; 22,30. L. 4000.
RIVOLI (Via XII Ottobre 19, tel. 580.612): Fracchia, la belva umana, P. Villaggio e A. Mazzamauro, di N. Parenti Or.: 14,50; 16,35; 18,20; 20,25; 22,35. L. 4000.
SMERALDO (Vico Carvagnola 7, tel. 203.746): Baby love la porno fotografa (v. 18) Or.: 15; 22,30. L. 3500.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 593.735): Orgie pornografiche (v. 18) Or.: 14,30; 22,30. L. 4000.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Innamorato pazzo, con A. Celentano e O. Muti, di Castellano e Pipolo Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 4000.
VERDI (Via XX Settembre 36, tel. 580.137): Il tempo delle mele, con C. Brasseur e S. Fossey, di C. Pinoteau. Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.881): Riposo.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 280.967): Lettere vogliose (v. 18).
IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 383.360): Agente 007: solo per i tuoi occhi.
LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 360.496): La cruna dell'ago.
MANIN (Corso Armellini 4, tel. 591.008): La donna del tenente francese.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 580.757): Fantozzi.
DIANA: Mucchio selvaggio.
CLUB INSTABILE (via Cecchi 9r): domani ore 21-23 Il laureato. L. 2000.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): Il re dei giardini di Marvin.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.516): Sexy beat (v. 18)
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 586.419): La corsa più pazza d'America.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Un uomo chiamato Cavallo.
ASTORIA: Il tempo delle mele.
ELDORADO: Moglie morbose (v. 18).
MASSIMO: L'orgia dell'amore (v. 18).
MODENA: vedere Teatri.
SPLENDOR: Porno fremiti di un amore (v. 18).

PEGLI

EDEN: ore 21 Cine club. Il grande uno rosso.

CERTOSA

COLOMBO: Albergo a ore (v. 18).

SESTRI PONENTE

VERDI: L'inferno di cristallo.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Morte in diretta.

QUINTO

FLORA: Agente 007: operazione tuono.

CAMPOMORONE

AMBRA: riposo.

ARENZANO

ITALIA: riposo.

COGOLETO

VERDI: riposo.

RECCO

ANNA: riposo.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: L'amante di Lady Chatterly (v. 18).
MIGNON: riposo.
LUX: riposo.

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo.
GROFONE: Porno magia lesa (v. 18).
ITALIA: Culo e camicia.

CHIAVARI

ASTOR: Eredibere supersporco (v. 18).
CANTERO: ore 21: La vita comincia ogni mattina. Compagnia Gino Bramieri. L. 15.000-10.000.
ODEON: La donna del tenente francese.
NUOVO: Super-medie suo orgasmo (v. 18).
ODEON: riposo.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: riposo.
CENTRALE: riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica 1982: L. 18.000 - 12.000 - 8.000. Giovedì ore 15,30 Cenerentola. Dir. B. Bartoletti. Regia A. Trionfo. Orchestra del Teatro Comunale di Genova.
GENOVA - AL GENOVESE (tel. 593.895): ore 20 La villeggiatura, di Carlo Goldoni. Teatro Stabile di Torino. Regia di M. Missiroli, con Anna Maria Guarini. L. 8000-6000.
TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel. 873.420): Ore 20,30: E lei per conquistar si sottomette, di O. Goldsmith, regia M. Sciaccaluga. Compagnia Stabile con L. Volonghi e F. De Ceresa. L. 8000; 5000.
SALA CARIGNANO (tel. 583.533): giovedì ore 21 Ha pagellin-a pe-e Co, regia di G. Grassi. Teatro Dialettale Stabile della Regione Liguria. L. 3200 - 2800.
TEATRO ALCIONE (tel. 813.336): ore 10 Marco Polo un milione di scolaro classi, regia di T. Conte, con Dori Becki. Compagnia Teatro della Tosse. L. 1500.
TEATRO GARAGE (tel. 813.090): riposo.
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (tel. 262.427): riposo.
ORATORIO S. FILIPPO: Stagione concertistica 1982 - L. 3000. Ore 21 Concerto di chitarra classica con Massimo Claus.
TEATRO MASSIMO (tel. 417.848): riposo.
TEATRO LABORATORIO (tel. 802.232): riposo.
PALASPORT (P.le Kennedy): riposo.
TEATRO MODENA (tel. 455.778): domani ore 21: Concerto del Quartetto Beethoven. Ciclo di musica russa. L. 3000.
TEATRO DEL TAMBURO (tel. 306.02.03): riposo.
TEATRO SALESIANI - Quarto: riposo.
TEATRO VERDI (via XX Settembre, tel. 562.137): riposo.
TEATRO S. SABINA (tel. 508.851): riposo.
PALAZZO SPINOLA (p.le Mazzini, 1): Per il ciclo Musica del '900, domani ore 18: Concerto musiche di Bartok e Ravel. L. 2000.
CLARISSE (via Montebello - Rapallo): riposo.

CINE VARIETA'

SUPERBA: Intime sensazioni (v. 18).

RITROVI

CLUB INSTABILE: venerdì e sabato ore 21 Dica... 33 con il cantautore Settimo Benedetto Sardo e con E. Carlo Pietarino. L. 6000 - Tessera L. 1000.
DISCOTECA NEW YORK: riposo.
LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 702): ore 21,30 Concerto jazz con il trio De Piscopo-Marzoli-Milanese. L. 3500-2000.

SAVONA

PRIME [redacted]

ASTOR (via Pia, tel. 22.198): Quel posto là. Commedia brillante con Lando Buzzanca. Ore 21,15.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.583): riposo.
ARS (via Vegerio, tel. 20.945): L'assoluto più pazzo del mondo.
JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.170): Immortale erotico (v. 18).
DIANA (via Brignoni 11, tel. 25.714): Innamorato pazzo.
OLIMPIA: L'assistente sociale sole e papà.

[redacted]

FILMSTUDIO (p. Diaz 49r, tel. 33.83.22): I duellanti.
CINEMA d'Essai (via Pavo [redacted] tel. 21.142): riposo.
LUX (via Guccaglia, tel. 22.873): riposo.

ALASSIO

RITZ: C'era una volta l'amore.
COLOMBO: riposo.

ALBENGA

AMBRA: La professionista del piacere (v. 18).
ASTOR: I [redacted].
CRISTALLO: I piccoli di piazza S. Marco (v. 18).

ALBISSOLA [redacted]

[redacted]: riposo.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: riposo.

ALTARE

VALLECHIARA: riposo.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Delle Cine [redacted].
CRISTALLO: Porno-storia di Amanda (v. 18).
DELLA ROSA: riposo.

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: riposo.

CARCARE

OLIMPIA: riposo.

CERIALE

ODEON: riposo.

FINALE LIGURE

ONDINA: Mia moglie è una strega.
IDEAL: riposo.
VITTORIA: riposo.

LOANO

PERLA: Innamorato pazzo.
LOANESE: Beroca (v. 18).

MILLESIMO

ITALIA: Agente 007: Operazione [redacted].
LUX: riposo.

NOLI

CRISTALLO: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Family life.

SPOTORNO

MIGNON: riposo.
FILMSTUDIO ALGA BLU: riposo.

VADO LIGURE

CINESTUDIO SABAZIA: riposo.

VALLEGGIA

CINEMA VALLEGGIA: riposo.

VARAZZE

VERDI: riposo.
TERRO: riposo.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo.
TEATRO COLOMBO: riposo.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Eredio flash (v. 18).
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.874): I Schiettini.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 95, tel. 63.571): riposo.
DANTE (Oneglia - via B. Bonfante, tel. 23.620): La professionista del piacere.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): riposo.
CAVOUR: Tesoro.

ALTRE VISIONI

[redacted]

DIANESE: Il vizietto.

PIEVE DI TECO

PIEVESE: riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Delitti inutili.
CERISI: Profonde rosse.

[redacted]

OLIMPIA: Il lungo della gelosia.
ZENI: riposo

TAGGIA

OLIMPIA: riposo.

RIVA LIGURE

CORALLO: Sesso infocato (v. 18).

VENTIMIGLIA

EUROPA: [redacted].
IMPERO: Bruce Lee: la tigre ruggente.

[redacted]

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 75.971): Fuga per la vittoria.
RITZ (via Matteotti): Quella lotta estate.
ASTRA (via Matteotti 50, [redacted] 85.810): Stati di allucinazione.
CENTRALE (via Matteotti): Il marchese del Grillo.
SANREMESE: Il furore della Cina colpisce ancora.
SUPERCINEMA: Pierino medico della Saub.
ORFEO: Innamorato pazzo (v. 18).

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 883.383): Le vergini e l'amante (v. 18).
PARIGNON: Culo e camicia.

I programmi delle televisioni private

AAG TELEVISION CANALE 5
UHF 53-55

Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9,30 Telefilm Buongiorno dottor Bedford: Eddie; 10 Film Il terzo giorno (dramm.); 12 Bis, gioco a quiz; 12,30 Cartoni La battaglia dei pianeti; 13 Pop corn; 14 Film Un cappello pieno di [redacted] (comm.) - Telefilm Buongiorno dottor Bedford: Il fidanzamento - Telefilm Gli eroi di Hogan: Klink l'assassino - Telefilm Lassie: Mago freddo, cuore caldo - Cartoni La battaglia dei pianeti; 18,15 Pop corn; 19 Telefilm Agente speciale: Omicidi e vecchi merletti; 19,50 Notizie sera; 20 Telefilm Buongiorno dottor Bedford: Peccato d'intenzione; 20,30 Telefilm Hazzard; 21,30 Film L'affare Dominici (dramm.); 23,25 Notizie notte; 23,30 Speciale Canale 5; 24 Film Il vigile (comm.).

TELECITTA'
UHF 48-53-54

Ore 9,30 Leggiamoli insieme - La borsa della spesa; 10,30 Film L'eterno vagabondo, C. Chaplin; 12 Album dei ricordi; 13 Film Il bacio della pantera (fantascienza); 14,30 Leggiamoli insieme; 14,45 Tutta Zena ciù un caruggiu; 15,15 Cartoni Le nuove avventure di Pinocchio; 15,45 Film I 7 nani alla riscossa, fiaba; 17,15 Cartoni Le nuove avventure di Pinocchio; 17,45 Telefilm Le storie del West; 18 Cinema teatro ed altre cose; 18,45 Chiedetelo all'assessore; 19,15 Liguria oggi; 19,45 Robe de matti; 20,30 Film Yongari il grande mostro (fantascienza); 22,15 Liguria oggi (r.); 22,45 Film Una carabina per Schut.

TELEGENOVA
UHF 35-40-42

Ore [redacted] Il mio nome è Malory, film [redacted]; 11,30 G. Commando, telefilm; 12,30 Candy Candy, cartoni; 13 La notte dell'ultimo giorno, film dramm.; 14,30 Redazionale, 15 Cartoni, 16 La battaglia dei sessi, film comm.; 17,30 La famiglia Smith, telefilm; 18 Candy Candy, cartoni; 18,30 Cartoni; 19,30 Dilettantissimo, tutto sul calcio minore; 20,10 Genova notizie; 21 Le ragazze di Harvey, film comm.; 22,30 Dipartimento S, telefilm; 23,30 Mescolue; 24 La famiglia Smith, telefilm.

TELENORD TN4
UHF 24-39-41-44-49-52-58-60

Ore 10 24 piste, novità discografiche; 10,30 Vicky il vichingo, cartoni; 11 Tekkaman, cartoni; 11,30 La [redacted] Disney, come [redacted] un cartone animato di W. Disney; 12,30 Special; 13 Charlie's Angels, telefilm; 14 Storie di vita: La schiava [redacted] giallo; 14,45 Missione in Oriente, film; 17 24 piste, novità discografiche; 17,30 Marameo, cartoni Heidi; 18 Kim & Co., telefilm; 18,30 La grande vallata, telefilm western; 19,30 Special; 19,45 Ciao Ciao, cartoni Bem; 20,15 Charlie's Angels, telefilm Gli angeli sulla nave dell'amore; 21,15 90 secondi: Le opinioni che contano - Welcome to Los Angeles, film; 23 L'oroscopo di domani; 23,05 TN4 speciale storie: diario di un soldato; 23,35 American fever, film commedia brill.; 1,15 Odissea sulla terra, film fantascienza.

TELERADIOCITY 2
UHF 31-45-67

Ore 10,30 Mattinata allo studio 2; 12 Telefilm Black beauty; 12,30 TRC 2 flash; 12,45 Scooby doo - Cartoni Guyslugger, Star Blazer, Jabber jaw, Top cat - 14,40 Film Amici per la pelle; 16 Mezz'ora con voi; 16,30 Film Un'adorabile idiota; 18 Video show; 18,45 Telefilm Black beauty; 19,15 TRC flash; 19,30 Telefilm Good life; 20 Telefilm Squadra segreta; 20,30 Telefilm Salut champion; 21,30 Film Addio Lara; 23 Film Blood Story.

TELERADIOCITY
UHF 28-31-47-48

Ore 6,30 Buongiorno da Telecity; 7,30 Cartoni Gordian; 9 Telefilm; 10 Film; 12 Telefilm Squadra segreta; 12,30 Telefilm Sanford and son; 13 Telefilm Sulle strade della California; 14 Telefilm Famiglia [redacted] 15 [redacted]; [redacted] 3; 16,30 Telefilm Woobinda; 17 [redacted] 17,45 Cartoni Star Blazer; 18,30 Telefilm Famiglia Bradford; 19,30 Telefilm Love american style; 20 Cartoni Guys Lugger; 20,30 E' fortissimo; 23 Film Il passo dell'assassino; 0,30 Film La orientali - Segue Non stop.

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-49-52-56

Ore 11 Film Duri a morire; 12,30 Telefilm Good life; 13 Ape [redacted] cartoni; 13,20 Anteneti, cartoni; 13,40 Telefilm [redacted] Holmes; 14,10 Film Ordine della S.S. eliminate Borman; 15,30 Film Godzilla contro i giganti; 17 Ape Magà, cartoni; 17,30 Anteneti, cartoni; 18 Music; 19 Telefilm Sherlock Holmes; 19,30 Pianeta cinema; 20 Oroscopo; 20,05 Telefilm Good life; 20,30 Gioco a quiz; 21,30 Liscio... ma non troppo; 23 Film Quando il pensiero diventa crimine; 0,30 Follie di notte; 1 Film della notte.

[redacted]
UHF 43-54-59-56-60

Ore 11 Film Carica eroica (guerra '52); 12,30 Telefilm I bambini del dott. Jamison; 13 Telefilm Il cavaliere solitario - Cartoni I supereroi; 14 Telefilm Donna bionica; 15 Telefilm [redacted] anni '30; 16 Telefilm Gli erasecchiati di Chicago; 16,30 Bim bum bam, cartoni e telefilm; 18,30 CBS Sport spectacular; 19 Trentaminuti; 19,30 Telefilm Gli orsacchiotti di Chicago; 20 Telefilm I bambini del dott. Jamison; 20,30 Telefilm Due americane scatenate; 21,30 Film Strani amori (dramm. '85); 23,05 Film Le avventure di Sherlock Holmes (pol. '39).

SAVONA TV
UHF 23-34-39-39-41-51

Ore 11,55 Cartoni S.P.Q.R.; 12,15 Cartoni Kum Kum; 12,45 Telefilm Kingston; 13,30 Telefilm I collaboratori; 14,30 Live in music; 16,30 Mercatino; 18 Film; 17,30 Cartoni S.P.Q.R.; [redacted] Cartoni I grandi personaggi; 18,20 Telefilm I nuovi Rookies - Cartoni; 19 Cartoni [redacted] - Borse; 19,20 Notiziario - Previsioni del tempo - Notizie utili; 19,40 Telefilm [redacted]; 20,40 Film; 22,10 Telefilm Il triangolo delle Bermude; 22,50 Film - Buonanotte con... - I programmi di domani.

2 RTV
UHF 24-27-31-34-38-39-45-48-53-58-61-63

Ore 9,30 Telefilm Quella strana [redacted]; 10 Telefilm La famiglia Addams; 10,30 Le rubriche del mattino; 12,15 Telefilm Il bocca del diavolo; 12,45 Telefilm; 13,15 Pagina 3; 13,30 Telefilm; 14 Film; 15,15 Telefilm Quella strana ragazza; 15,45 Film; 17,15 Calcio tedesco; 18,15 Telefilm; 18,45 Telefilm; 19,30 Reporter; 20 Telefilm; 21 Film; 22,30 Telefilm; 22,55 Giada e le stelle; 23 Telefilm - Oroscopo.

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-55

Ore 11,30 Tvanica; 12 Love boat, telefilm; 12,50 Addio Giuseppina, cartoni; 13,20 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13,30 Ape Magà, cartoni; 14 Film La ragazza dalle mani di corallo; 15,30 Gli occhi azzurri, telefilm; 16,30 Cisco Kid, telefilm; 17 Bye bye boys - Braccio di Ferro, cartoni; 17,25 Il fantastico mondo di Paul, cartoni; 17,50 Zum il delfino, cartoni; 18,15 Scarpette bianche, telefilm; 18,40 La vita di Marianna, telefilm; 19,30 Cronache del cinema; 19,40 Zoom Tg Ponente, notiziario, 19,55 Giraglobo; 20 Quentin Durward, sceneggiato - Meteoliguria; 20,30 Film Un giovane, una giovane; 22 Il destino del secolo, telefilm; 22,50 Zoom Tg Ponente, notiziario - I pianeti; 23 Calcio brasiliano.

TELEBUONGIORNO
UHF 34-36-47-57

Ore 10,30 Le armi segrete del generale Fiascone, film comico; 12 [redacted] 13 Play back, musica; 13,15 Dite la vostra, tutto quello di cui si parla; 13,30 Telefilm; 14 Il palazzo della Borsa, notiziario economico; 14,10 Film; 15,45 Film; 17,10 Telefilm; 18 Play back, musica; 18,15 Telefilm; 18,45 Film; 20,15 Telefilm; 21,10 Il tempo domani; 21,15 Film; 22,40 Aria Marighi.

TELESANREMO
UHF 30

Ore 12,30 Diario giorno, notiziario; 12,45 Uomo ragno, cartoni; 13,15 Diario giorno, notiziario; 13,25 Candy Candy, cartoni; 13,50 Mini aste; 14,50 Film Il ciao del borsaiuol; 16,20 I mercanti di stelle, telefilm; 17,10 Natura selvaggia, documentario; 17,40 Super cartoons, cartoni; 18,05 Allegra fantasia, varietà per ragazzi; 18,30 Natura selvaggia, documentario; 19 Discorriero; 19,30 Candy Candy, cartoni; 20 Di tutto un po': Diario sera, notiziario - Il tempo che farà; 20,45 Diario 7, inchiesta; 21,30 Film Quien Sabe; 23,15 Diario notte, notiziario; 23,30 Film Venere va alla guerra - Sirio.

CANALE 31 SANREMO
UHF 31-48-21-22

Ore 13,30 Telefilm Dipartimento S; 14,30 Film Gerarchi si muore; 16 Documentario; 16,30 Telefilm Ispettore Bluey; 17,30 Scooby and Scrabby doo, cartoni; 18 Film Valeria ragazza poco seria; 19,30 Speciale Casinò; 20 Speciale sport e brivido; 20,30 Telefilm La spia dell'imperatore; 21,20 Controluce, rubrica di attualità; 22,35 Film Colpo grosso al penitenziario.

TELEIMPERIA
UHF 24-30-58-61

Ore 15,30 Film; 17 Telefilm; 17,30 Tutto sport TVI; 18,30 Telefilm; 19 Film; 20,40 Notiziario, 21 Incontro con...; 21,20 Artespazio, 22,20 Telefilm.

TELE TRIS
UHF 23-32-37-50-51-57-63

Ore 15 Film [redacted] di Roma, storico '65; 16,30 Telefilm; 17,30 Telefilm La pallina blu; 18 Tg Tris; 18,15 Cartoni Zaffiro; 18,30 Un'ora di magia; 19,30 Cartoni Godzilla; 20 Tg Tris; 20,15 Film; 21,30 Betti tris: Asta.

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

Ore 12,05 Réponse à tout; 12,30 Les visiteurs du jour; 13 TF1 actualités; 13,40 Un métier pour demain: «Les métiers de la céramique»; 13,55 Les visiteurs du mercredi - Comment les chevaux sont-ils ferrés?; 14,10 Heidi, dessin animé Le départ; 14,30 Jacques Trémolin; 14,35 Hura-lu et Bertz, dessin animé; 14,55 Betty; 15,20 La belle santé: Colmater la brèche; 15,25 La maison magique de Gardimore; 15,50 Bazoum; 16 Mantalo, Capitaine Caverne; 16,10 Super parade des dessins animés, 17,35 Studio 3; 18,20 Flash TF1; 18,25 Un rue Sésame: Le merveilleux voyage de Nils Holgersson, 18,45 Quotidiennement vôtre - Le mini-club: Les T.-shirts qui parlent; 18,50 Les paris de TF1; 19,05 A la une; 19,20 Actualités régionales; 19,40 Flash TF1, 19,45 Vous pouvez compter sur nous; 19,55 Tirage de la loterie nationale; 20 TF1 actualités, 20,30 Tirage du Loto, 20,35 Les mercredis de l'information [redacted] Rallye Paris-Dakar - [redacted] boucle de Gao; 21,40 [redacted] de Daniel Barenboim; 22,35 L'aube noire, documentaire; 23 TF1 actualités.

A 2

Ore 11,45 Magazine régional; 12,05 Passez donc me voir; 12,30 J'ai la mémoire qui flanche; 12,45 Journal de l'A2; 13,50 Les amours des années grises: Histoire d'un bonheur, feuilleton; 14 Des animaux et des hommes, magazine: Les bébés d'animaux sauvages, 14,50 Récré A2; 17,25 Les carnets de l'aventure - Boston: Au coeur des Dolomites; 18 Platine 45, variétés; 18,30 C'est la vie; 18,50 Des chiffres et des lettres; 19,10 D'accord, pas d'accord, sous réserve; 19,20 Actualités régionales; 19,45 Les gens d'ici; 20 Journal de l'A2; 20,35 L'histoire en question: Enlevez Adolf Eichmann; 21,55 Les jours de notre vie, magazine médical: La transfusion sanguine; 22,45 Les enthousiastes - Rembrandt: Le retour de l'enfant prodigue; 23,15 Journal de l'A2.

FR 3

Ore 15 En direct de l'assemblée nationale; 18,30 FR3 jeunesse; 18,55 Tribune libre; 19,10 Soir 3, 19,20 Actualités régionales, 19,40 Télévision régionale; 19,55 Dessin animé, 20 Les jeux de 20 heures à Marignane; 20,30 Ciné parade; 22 Soir 3.

Nuovi programmi [redacted] teatro «alternativo»

La Tosse si rilancia Marco Polo «nuovo» Ionesco ripescato

GENOVA — Aria di rilancio al Teatro della Tosse, centro «alternativo» della prosa genovese e, nella graduatoria dei contributi ministeriali, una delle prime cinque compagnie in cooperativa italiane. L'inizio di stagione non è stato fortunato per Tonino Conte e per la sua équipe di giovani attori: lo spettacolo di Gabriele Lavia è «saltato» per difficoltà tecniche o capricci dell'attore-regista, il *Marco Polo*, musical cui erano legate molte ambizioni della compagnia, ha avuto una discreta affluenza di pubblico, ma è stato discusso dalla critica e, in complesso, ha deluso molte aspettative.

[redacted] cominciava [redacted] parlare dunque di «crisi», ma Tonino Conte, come la mitica «araba fenice» è deciso a «risorgere»: dopo una serie di riunioni con i suoi collaboratori, è partito all'attacco.

Intanto, con la sbrigatività che lo contraddistingue, ha rimesso mano al copione del *Marco Polo*, ha stretto i tempi di regia e migliorato notevolmente l'effetto scenico dello spettacolo, che così sarà riproposto, sempre all'«Alcione», per gli studenti, nei prossimi quindici giorni.

Inoltre ha ottenuto, per riempire [redacted] «vuoti» di programmazione, di recuperare l'interessante *Candelaio* tolto da Giordano Bruno, con la regia di Aldo Trionfo, uno spettacolo già ben collaudato.

Ha confermato poi che in primavera si farà *La cantatrice* [redacted] *calva* di Ionesco, [redacted] Myriam Selva e Mario Marchi interpreti principali. Quest'ultimo programma è il più ambizioso della Tosse, sul piano [redacted] produzione interna. *La cantatrice calva* fu infatti uno spettacolo di «provocazione» alla fine degli Anni Cinquanta, che lo stesso Aldo Trionfo realizzò al vecchio e scomparso teatro della *Borsa* [redacted] *Arlecchino*. L'interprete principale era ancora la Selva, allora poco più che una ragazzina.

In quell'occasione ci si rese conto, curiosamente, che a Genova esisteva, anche se non numeroso, un pubblico di amanti della sperimentazione e dell'avanguardia.

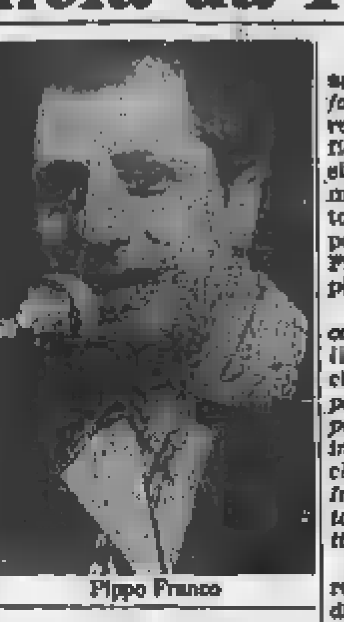
Il ceppo storico della Tosse risale appunto al «clan» Trionfo-Poli-Luzzati-Claudia Lawrence, ecc. Tonino Conte, al[redacted] (anche [redacted] adolescente) era attrezzista e scenografo. Adesso l'[redacted]ta di Ionesco, secondo i responsabili della Tosse, è indiscutibile: in primavera, dunque, è previsto un appuntamento ambizioso e provocatorio.

Tonino Conte ha ripreso fiducia e ottimismo, dopo il suc[redacted] [redacted] compagnia di Louis Falco: il gemellaggio tra la Gog e la Tosse ha dato i suoi frutti, soprattutto dal punto di vista del pubblico e dell'incasso (dal punto di vista artistico, non c'erano dubbi). I genovesi, un po' pigri, sembrano aver imparato un nuovo itinerario teatrale, quello della Val Bisagno che porta alla vecchia sala a conchiglia del teatro Alcione. p. l.

La sigla, cantata da Pippo Franco, è di Carlo Lena

Il festival di Sanremo «incomincia da Finale»

FINALE — Ad aprire il Festival di Sanremo sarà un brano musicale composto da un finalese (da anni trapiantato in Valle Varaita, a Sampeyre). E' Carlo Lena, 32 anni, già solista del complesso «La strana società», che nel 1975 si impose nelle hit parade di tutta Europa con *Pop corn*.



Pippo Franco

Pippo Franco ha scelto la musica scritta da Lena quale sigla della rassegna canora, collaborando alla realizzazione del testo del brano, che è così diventato *Che fico*, canzoncina subito incisa in un 45 giri del quale sono state stampate 200 mila copie.

«*E' stata una combinazione inaspettata* — spiega Carlo Lena, che insegna musica nella scuola media di Sampeyre —; *da circa due anni ave*[redacted] *nel cassetto quella partitura musicale: nei mesi scorsi ho incontrato un amico, Valerio Liboni, anch'egli* [redacted] *società: l'abbiamo fatto ascoltare a un produttore torinese, Gigi Mazzardo*».

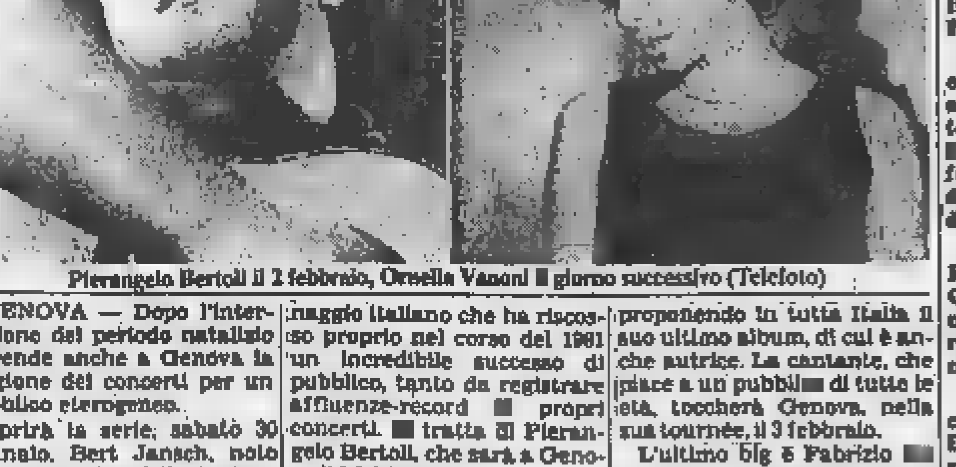
La canzone è piaciuta ed è stata proposta a una casa discografica di Roma. Il presentatore del Festival, Pippo Franco, stava cercando un'idea per la sigla iniziale.

«*Ascoltò il nostro pezzo* — aggiunge Lena — *e l'affare fu fatto*». L'attore e presentatore ha apportato alcune modifiche al testo e la partitura è stata «svelita» per fare [redacted] motivetto orecchiabile, in sintonia con le altre canzoni proposte ultimamente da Pippo Franco come *Mi scappa la pipì* e *La puntura*.

«*Quando mi hanno comunicato che* [redacted] *stato raggiunto* [redacted] — prosegue il musicista — *non ci volevo credere perché mi sembrava quasi impossibile di avere "sfondato" in ambienti che di solito sono chiusi, quasi impenetrabili. Invece la cosa è andata in porto, superando ogni aspettativa*».

Carlo Lena è molto popolare nel Cuneese per i successi discografici, per la partecipazione a trasmissioni radiote[redacted] e per l'animazione [redacted] discoteche. Fra l'altro Carlo Lena ha pubblicato un «45 giri», *Elisabetta*, che ha avuto un buon successo. r. s.

A Genova ritornano i big Bertoli, Vanoni, De André



Pierangelo Bertoli il 2 febbraio, Ornella Vanoni il giorno successivo (Telefoto)

GENOVA — Dopo l'interruzione del periodo natalizio riprende anche a Genova la stagione dei concerti per un pubblico eterogeneo.

Aprirà la serie, sabato 30 gennaio, Bert Jansch, noto esponente del folk inglese.

Dopo il cantautore britan[redacted] sarà la volta di un personaggio italiano che ha riscosso proprio nel corso del 1981 un incredibile successo di pubblico, tanto da registrare affluenze-record [redacted] propri concerti. [redacted] tratta di Pierangelo Bertoli, che sarà a Genova il 2 febbraio.

Il terzo appuntamento [redacted] Ornella Vanoni, che [redacted] proponendo in tutta Italia il suo ultimo album, di cui è anche autrice. La cantante, che piace a un pubblico di tutte le età, toccherà Genova, nella sua tournée, il 3 febbraio.

L'ultimo big è Fabrizio [redacted] André; la sua tournée (partita ieri da Piumazzo) farà tappa a Genova il 3 marzo.

Glauco Mauri [redacted] venerdì al Chiabrera

SAVONA — Quarto appuntamento con la stagione di prosa 1981-82 che, iniziata a novembre, si concluderà alla fine di marzo. Venerdì sera, alle 20,45, al teatro Chiabrera, sarà [redacted]tato un classico di Bertolt Brecht, «Il signor Puntila e il suo servo Matti».

Protagonisti Glauco Mauri e Roberto Sturno. Ida Danieli assumerà, indifferentemente, le vesti della cantastorie, [redacted] contrabbandiera, della farmacista, della vaccara, della telefonista, della moglie del pastore, del veterinario.

Altri interpreti, Alessandra Panelli, Dario Cantarelli, Guerrino Crivello, Luigi Palchetti, Giorgio Taumani, Gloria Calizone e Mimmo Vacchi.

[redacted] regia è di Egisto Marcucci, le musiche sono di Paul Dessau. [redacted] spettacolo [redacted] replicato, sempre alle 20,45, sabato 23 e domenica 24. (M. s.)

Presenta al teatro Astor il monologo «Quel posto là»

Stasera [redacted] è [redacted] Savona

La storia di [redacted] dirigente d'azienda bloccato in una toilette

SAVONA — Al Cinema-teatro «Astor» di Savona arriva [redacted] B[redacted]. Solo, davanti al pubblico, alle 21, si esibirà in un brillante monologo dal titolo «Quel posto là», di Alberto [redacted] e Franco Verucci, [redacted], ovunque è stato presentato, ha riscosso un buon successo di pubblico e di critica.

E' la storia del dott. De Simone, un dirigente d'azienda, rimasto chiuso in una toilette del grattacielo di vetro dove hanno sede gli uffici della società per cui lavora. E' un fine settimana, gli uffici sono vuoti ed il dott. De Simone, impossibilitato ad uscire dal bagno a causa di una maniglia bloccata, non si lascia prendere dalla disperazione ma inizia un colloquio con la sua coscienza che egli identifica nell'immagine riflessa dallo specchio.

Dialoga quindi con se stesso e mette a nudo, scherzandoci sopra, i difetti ed i pregi della sua personalità e della sua vita.

[redacted]

Il [redacted] dei ragazzi che [redacted] famosi

GENOVA — Per il ciclo di film di successo in programma al Cineclub Chaplin [redacted] piazza dei Cappuccini, stasera alle 21, sarà proiettato *Saranno famosi*, di Alan Parker, con Eddie Barth e Irene Cara.

Un appuntamento col western

GENOVA — Agli appuntamenti [redacted] cinema western il Cine-teatroincontro pro[redacted] oggi al Diana (ore 18,20 e 20) il film *Marchio di sangue*, di Maté.

Cinema jiddish al San Fruttuoso

GENOVA — Al cinema San Fruttuoso di piazza Martinez è in corso la rassegna dedicata alle opere jiddish. Oggi alle 18 e alle 20 sono previste due repliche: *Jiskor... Gedenkei* e *Mamele Little Mother*. Alle 22 sarà presentato *Amerikaner Schadchen - The Marriage Broker* di Edgar G. Ulmer, da un racconto di G. Heimo.

«Buffet freddo» e Stendhal

GENOVA — Oggi alle 16, presso il Centro culturale franco-italiano Galliera, il professor [redacted] un seminario [redacted] «*La sensibilité chez Stendhal*». Alle 17,15 [redacted] poi proiettato il film *Buffet froid*.

Bartók, Debussy e i loro quartetti

GENOVA — Dopo il successo ottenuto domenica, il Quartetto Bartók si ripresenta al pubblico genovese, oggi [redacted] 18 a Palazzo Spinola, per proporre, nell'ambito di «Musica Novecento», il quartetto numero 5 e il quartetto numero 6 di Bartók e il quartetto in la minore opera 10 di Claude Debussy.

La trilogia di [redacted] la Guarnieri

Questa [redacted] al Genovese parte [redacted] «Villeggiatura»

GENOVA — Stasera al Genovese, alle ore 20, (orario anticipato di [redacted] sul consueto data la particolare lunghezza dello spettacolo), andrà in scena *La villeggiatura, smanie, avventure e ritorno*, di Carlo Goldoni prodotto dal Teatro Stabile di Torino e presentato, qu[redacted]esto spettacolo ospite della stagione, dal Teatro di Genova.

«La trilogia della villeggiatura» (un po' mutata nel titolo, in questa nuova edizione) è composta da tre commedie scritte e presentate nel 1761, a distanza di pochi giorni una dall'altra da quel prolifico genio teatrale che fu Carlo Goldoni. Che le tre commedie fossero state concepite unitariamente ce lo dice lostesso autore: «*Queste* [redacted] *die, fortunate egualmente pel loro incontro, e per l'universale aggradimento del pubblico, sono state separatamente rappresentate con una distanza di qualche tempo l'una dall'altra, essendo con tale arte composte, che ciaschaduna può figurare per sé, e tutte e tre insieme si uniscono perfettamente*».

Scritte [redacted] dopo opere in cui l'amore svolge un ruolo essenziale, le commedie de *La villeggiatura* sviluppano [redacted] una moderna, inconsueta ampiezza il motivo delle passioni umane come causa di scompiglio sociale. [redacted] tutti emerge il tema economico: quando si parla di denaro ne *La villeggiatura* il mondo che la villeggiatura riunisce fuori di città è regolato, ormai definitivamente, dal denaro, e si regge esclusivamente sui rapporti economici, e i sentimenti che ospita ne sono sempre condizionati.

Lo spettacolo del Teatro Stabile di Torino, diretto da Mario Missiroli, ha scene e costumi di Enrico Job, musiche di Benedetto Ghiglia. Interpreti principali sono: Anna Maria Guarnieri, Massimo De Francovich, Paola Bacci, Pina Cei, Quinto Parmeggiani.

Vale un tagliando d'abbonamento fra quelli a disposizione per gli spettacoli ospiti.

sorrisi e canzoni TV QUESTA SETTIMANA
SANREMO FESTIVAL
TUTTI I TESTI [redacted] CANZONI IN GARA
SANREMO TRIS
UN [redacted] CONCORSO [redacted]
QUESTA PAZZA FAMIGLIA REAGAN
LE FOTO INSOLITE [redacted] UN ANNO DI PRESIDENZA
TV [redacted]
con i pr[redacted] te le [redacted]

Dopo la decisione dell'azienda di sospendere da lunedì 416 dipendenti

Montefibre: esasperazione e rabbia «Perché ci hanno abbandonato tutti?»

Ieri un altro corteo con blocco del traffico in città - Oggi l'incontro a Roma con il ministro La Malfa

VERBANIA — Un altro corteo di protesta, ieri mattina, dei lavoratori Montefibre. Usciti dallo stabilimento alle 9,30, circa 1500 tra operai e impiegati, in testa il sindaco Ramoni con alcuni membri della giunta e al loro fianco i dirigenti sindacali, sono sfilati fino al centro; poi hanno raggiunto il bivio dei Zust, sulla statale 34, bloccandola al traffico per circa un'ora. Ne sono derivate lunghe code di automezzi.

Nei due stabilimenti (Nailon Italiana e Taban) continuano l'autogestione e il blocco delle merci in uscita: escono solo le autobotti di acetato indispensabile all'attività dello stabilimento di Villadossola. La tensione è molto elevata e gli operai moltiplicano le critiche al sindacato accusato, a parere di molti, di una linea troppo morbida e quindi anche delle conseguenti prese di posizione e delle decisioni dell'azienda.

La delegazione che incontrerà stamane a Roma il ministro La Malfa è partita ieri sera. L'accompagnano il sindaco, gli assessori Todisco e Alcardi, il capogruppo democristiano Bacci, il presidente del comprensorio Cimi. A Roma la delegazione cercherà anche di avere un incontro con il ministro dell'Industria Marcora, ed è in questo senso che che stanno facendo pressioni i parlamentari Del Ponte, Masciadri e Motetta.

La situazione si era aggravata nel pomeriggio di lunedì dopo che l'azienda — senza neppure attendere l'esito dell'incontro odierno — aveva affisso un primo elenco di 416 nomi (tocca tutti i reparti del settore nailon includendo tecnici, capireparto, addetti ai servizi e persino alcune delle guardie della fabbrica) oggi oltre 600 dipendenti che la società ritiene esuberanti.

Circa 400 operai avevano «assediato» la palazzina della direzione costringendo tutto lo staff dirigenziale a restare rinchiuso fino alle 22,30. Il sindacato non nasconde la preoccupazione che, in mancanza di fatti positivi, qualche gruppo possa rendersi protagonista di azioni isolate, forse violente, nelle prossime ore. I commenti delle maestranze, soprattutto dopo che l'azienda ha diffuso l'elenco dei 416 che saranno espulsi dalla fabbrica, sono improntati al pessimismo. Eccone alcuni: Giacomo Pedroncelli, reparto cascami, 23 anni di anzianità, tra i sospesi: «*Stavolta sono amaramente pessimista. Ci sentiamo abbandonati da tutti. Governo e Montedison sono d'accordo e l'incontro e il resto sono soltanto cortine fumogene*». Oscar Gattico, 22 anni di anzianità, reparto cernita-stiro: «*La situazione è ora veramente drammatica e le possibilità di rimediarvi sono a mio avviso scarse. Certo dobbiamo essere tutti uniti e la città deve essere con noi ma le carte da giocare sono pochissime*». Antonino Santamaria, 20 anni di anzianità, magazzino nailon-stiro: «*Forse un rattoppo potremmo mettercelo un'altra volta ma la situazione non si risolverà senza la creazione di nuovi posti di lavoro*».

Cesare Bertolini, anzianità 19 anni, reparto manutenzione: «*La società ha scelto la pubblicazione del primo elenco per dividerci e proprio nel momento in cui è necessaria la solidarietà di tutti. Si preparano tempi duri. Sull'incontro di Roma ho molti dubbi e molta perplessità. Con La Malfa risolveremo ben poco*». Marcello Marcolli, 20 anni di anzianità, officina elettrica: «*La situazione è oggi gravissima, gli obiettivi dell'azienda sono chiari anche se avrebbero già dovuto essere recepiti. L'assurdo è che oggi noi andiamo ad elemosinare investimenti e soldi a Roma, assurdo perché sino a ieri noi e la nostra zona abbiamo sempre dato miliardi a palate alle casse del governo. Miliardi che sono stati anche sprecati*».

Antonio Costantini

Giacomo Pedroncelli

Oscar Gattico

Operai davanti alla Montefibre (Foto Giovenzani)

Minime proibitive nelle valli ossolane, nebbia fitta in pianura

Freddo intenso (-9 a Domodossola) A Bellinzago un morto assiderato

La vittima era un agricoltore di 68 anni scomparso da casa: era scivolato in un ruscello

NOVARA — *Il freddo intenso di questi giorni è più che altro una sensazione. Questa deriva dalla forte percentuale di umidità esistente nell'aria, dalla nebbia alta che impedisce l'insolazione e quindi il riscaldamento diurno. Così sostengono i meteorologi suffragando le loro teorie dati alla mano.*

Le temperature minime dell'ultima settimana sono state intorno agli zero gradi con variazioni di più o meno un grado. Le massime sono risultate di poco superiori agli zero gradi. Quindi un'escursione termica molto ridotta. Questo, quando la media stagionale di gennaio è assestata intorno ai 5-6 gradi con punte anche di meno dieci. Gli esperti però non escludono che nei prossimi giorni possa abbattersi sull'Italia un'ondata di freddo eccezionale. Una previsione che deriva dall'esperienza in base alla quale quando si verificano fenomeni eccezionali negli Stati Uniti, che sono sulla stessa latitudine del nostro Paese, questi si ripetono poi con buona probabilità a distanza di 15-20 giorni anche in Italia. Ciò perché le variazioni atmosferiche hanno generalmente un movimento da Ovest verso Est.

La nebbia umida che di notte gela contribuisce a creare nelle campagne scenari un paesaggio lunare. Ieri a Cavagliano, una frazione di Bellinzago, un contadino è stato trovato cadavere in un corso d'acqua. Morto per assideramento, così ha ritenuto il medico intervenuto per stabilire le cause del decesso. La vittima è Mario Valentini di 68 anni. Abitava da solo in via Termini 5 a Oleggio. Il pensionato, sofferente di arteriosclerosi si era allontanato da casa domenica scorsa. Il suo cadavere è stato trovato nel ruscello «Sitria» nei pressi della cascina «Bertinella» di Cavagliano, da Piero Miglio, 67 anni, ch stava passando da quella parte.

r. a.

VERBANIA — *Freddo anche sulla sponda del Verbano con minime mediamente di un paio di gradi sotto lo zero e massime di 2-3 sopra.*

Nei centri rivieraschi e in pianura temperature relativamente miti con sole e cielo sereno sopra i 500-700 metri, così (salvo che nelle ore centrali della giornata) anche le località rivierasche hanno sofferto in questi giorni di nebbia e freddo persistente, mentre bastava salire a Premeno o Trarego, 800 metri di quota, per godere dei tepori del sole e di temperature pomeridiane sino a 9 gradi sopra lo zero. Un fatto non eccezionale ma certamente insolito per i nostri laghi.

a. c.

CANNOBIO — *Le strade delle vallate interne dell'alto Verbano sono letteralmente ghiacciate: il freddo intenso di questi giorni sta così creando grossi e gravi disagi alla circolazione stradale.*

Nelle ore notturne la temperatura in Alta Val Cannobina, ad esempio, è scesa a circa 5-7 gradi sotto lo zero; mentre nelle montagne che coronano la vallata la temperatura ha fatto registrare punte di dieci gradi sotto lo zero. Solo nelle ultime quattro ore la temperatura si è alzata di qualche grado per il sole che per tutta la giornata di ieri ha riscaldato Cannobio e la Val Cannobina.

l. a.

DOMODOSSOLA — *L'Ossola è nuovamente nella morsa del gelo. L'altra notte si sono registrate minime di quindici gradi sottozero al Monte Moro e in alta Val Formazza. In Valle Anzasca sono gelati i laghi artificiali e alcuni torrenti. Nelle prime ore di ieri mattina si sono toccati i meno nove gradi anche a Domodossola.*

Nel fondovalle l'ondata di freddo è stata accompagnata da una fitta nebbia, un fenomeno piuttosto inconsueto per l'Ossola. Paradossalmente la temperatura è risalita nelle ore diurne più nelle località di montagna, dove splendeva il sole, che nel fondovalle. Dal pomeriggio di ieri la nebbia si è diradata e anche la morsa di freddo si è parzialmente allentata. Sulle strade delle valli si sono formati lastroni di ghiaccio che costituiscono un'insidia per gli automobilisti.

p. ben.

Il 28 febbraio termina la lavorazione dei rubini sintetici

A Oleggio Castello chiuderà i battenti la «Gioielleria»: senza lavoro 84 operai

ARONA — Il 28 febbraio, consegnate le ultime partite di merci, chiuderà i battenti: 84 operai, in prevalenza donne, perderanno il posto di lavoro. E' la fine della «Gioielleria Italiana» di Oleggio Castello, una società per azioni a capitale straniero che lavorava rubini sintetici per orologi.

Benché il dottor Luigi Comelli, direttore della fabbrica di Oleggio, abbia tenuto a precisare che «*gli operai si sono sempre comportati con estremo senso di responsabilità*», altri toni si sono inseriti nella vicenda nelle ultime ore, attraverso un documento della sezione aronese del partito comunista: «*La crisi — vi si dice — si trascinava da anni, e la società non ha voluto riconvertire la produzione verso settori in sviluppo, preferendo investire altrove i profitti ricavati dalla fatica dei lavoratori*».

Del tutto diversa la versione della «Gioielleria»: «*Nella situazione attuale* — afferma Comelli — *è difficile trovare settori che tirino, all'infuori di quelli tecnologicamente molto avanzati, per i quali però occorrono capitali enormi. Anche per questo la società ha optato per la chiusura*». La direzione spiega, tuttavia, che esperienze sono state compiute con opportuni investimenti nell'imballaggio di giocattoli e casalinghi, e nella lavorazione di magneti per orologi al quarzo: «*Ma per consentirci di adeguarci nelle strutture produttive, sarebbe stato necessario che anche il mercato del rubino sintetico tenesse per almeno due o tre anni ancora; invece è crollato, mentre i giocattolai hanno richiesto la dichiarazione di crisi nazionale del settore e gli stabilimenti di casalinghi sono tutti in cassa integrazione*».

L'azienda, definita «sana» dallo stesso consiglio di fabbrica, chiude con un «*attivo moderato*», e la chiusura è stata decisa anche «*per evitare il fallimento e garantire che tutti i creditori, soprattutto gli operai, siano liquidati nei loro averi*», ha detto il dottor Comelli durante un'assemblea aperta cui hanno partecipato anche i sindaci dei paesi della zona. Alcuni di essi hanno anche affermato l'intenzione di farsi carico almeno dei casi più gravi e urgenti dei dipendenti senza lavoro.

m. b.

Il processo della droga ha avuto ieri una drammatica testimonianza

Novara, arriva in aula pesta e dolorante «Mi hanno picchiata, parlerò lo stesso»

NOVARA — Il processo della droga, quello della pizzeria «Del Sole» di corso Risorgimento, dopo il primo rinvio del luglio scorso rischiava anche ieri di saltare per l'assenza della teste principale, Antonella Pavan. Quando il tribunale, presieduto dal dottor Bertone, d'accordo con pubblico ministero e la difesa, stava per rinviare a ruolo fisso il procedimento, alle 12,15 Antonella Pavan è arrivata in aula pesta e dolorante.

«*Mi hanno picchiata due giorni fa* — ha subito affermato — *alle due di notte, facendo irruzione a casa mia. Tu della pizzeria "Del Sole" non sai niente — mi hanno gridato — ritratta tutto o sarà peggio per te. Sono in casa da sola* — ha concluso quasi primo sfogo in teste — *e mi ammazzeranno. Ma per quel che hanno fatto devono pagare*».

Si prevedeva molta tensione per questo processo, per la linea difensiva assunta dagli imputati. In stato d'arresto sono comparsi Caterina Callipari, 29 anni; Paolo Callipari, 22 anni e Francesco Murdaci, 23 anni, tutti domiciliati in corso Risorgimento 76. A piede libero Giuseppina Callipari, 31 anni, titolare della pizzeria che non era presente, e Franco Carroccia, 24 anni, abitante a Galliate.

Mentre i primi tre devono rispondere di acquisto, detenzione e vendita di eroina e cocaina con il concorso del Carroccia, Giuseppina Callipari è accusata di aver consentito che ogni cosa si svolgesse all'interno del suo locale. Tutto è reso più grave dalla conseguente imputazione di associazione a delinquere che alza la possibile pena sino a 15 anni.

Alle pesanti accuse gli imputati hanno risposto negando ogni cosa. «*Mi sento innocente*», ha più volte ribadito Caterina Callipari, mentre gli altri hanno aggiunto di non sapere niente. Nella lunga sfilata dei testi, ecco che avevano al momento della scoperta affermato di essere stati «clienti» hanno cercato di minimizzare la portata degli avvenimenti provocando una serie di contestazioni tra pubblica accusa e difesa rappresentata dagli avvocati Ruffier, Minoli, Allegra, Cardinali e Cornetti.

Poi il colpo di scena dell'arrivo della Pavan che alle precise domande del presidente ha risposto: «*Non ho niente da ritrattare, dovessero anche ammazzarmi. Hanno cercato in tutti i modi di farmi tacere* — ha aggiunto — *e conosco anche i nomi di quelli che mi stanno terrorizzando. Li farò al momento giusto*».

Antonella Pavan, anche lei tossicodipendente, si è schierata da sola contro tutti. E' l'unica ad aver rotto il «muro della paura» subendo anche le prime conseguenze.

Il pubblico ministero, che ha impostato la sua requisitoria sulla testimonianza della Pavan, ha chiesto per Caterina Callipari 10 anni e 6 mesi; per Paolo Callipari 4 anni e 2 mesi; per Francesco Murdaca 2 anni e 10 mesi; per Giuseppina Callipari 2 anni e 2 mesi; per Franco Carroccia 3 anni.

l. l.

Franco Murdaci

Paolo Callipari

Caterina Callipari

Antonella Pavan

I carabinieri sono risaliti ai fornitori del Lago d'Orta

Omegna, 3 giovani arrestati per un grosso giro di droga

Luca Oldrini

Valentino Ortu

Nicola Iudici

OMEGNA — I carabinieri di Omegna hanno scoperto un traffico di droga la cui diffusione si era intensificata in questi ultimi tempi nella zona cusiana. Le indagini hanno portato all'arresto di Luca Oldrini, 19 anni, operaio, abitante a Gravellona Toce in via Gramsci 58; di Valentino Ortu, 22 anni, operaio, abitante a Omegna in via Mazzini 37, e di Nicola Iudici, 26 anni, operaio, abitante nella frazione Agrano. I primi due collocavano la merce, l'altro era il fornitore.

Nicola Iudici era salito alla ribalta della cronaca già nel settembre scorso, quando, in via Torricelli a Milano, una strada nei pressi di Ripa Ticinese, nota come abituale mente frequentata da spacciatori di stupefacenti, era stato avvicinato da tre individui ed era stato aggredito e ferito a colpi di pistola alle gambe da uno di essi, per cause che non erano state chiarite. Ora le indagini hanno appurato che egli era, invece, uno spacciatore abituale. Comunque, dopo il fatto di Milano, non era più tornato sul Lago d'Orta e si era rifugiato a Casaletto, in provincia di Salerno, ed è qui che è stato arrestato.

m. m.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
28100 NOVARA
viale XX Settembre, 38
Tel. 0321 - 20.755

VENDE

NOVARA - Corso Risorgimento: libero negozio a 1 luce con retro, servizi, box. L. 47.500.000.

NOVARA - Corso Torino adiacenze: libero attico composto da 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, cantina. Prezzo trattabile.

NOVARA - Corso Torino adiacenze: libero appartamento composto da 1 camera, soggiorno, cucina, tinello, bagno, cantina, solaio, box. L. 45.000.000.

NOVARA - Viale Volta: libero appartamento composto da: 2 camere letto, soggiorno, cucina, tinello, bagno, cantina ampia, solaio. L. 43.000.000. Box in affitto.

NOVARA - Corso XXIII Marzo: libero appartamento composto da: 2 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina, box. L. 50.000.000.

NOVARA - Corso Vercelli: libero appartamento composto da: 1 camera letto, cucina, tinello, bagno, cantina. L. 25.000.000.

NOVARA - Via Gorizia: libero appartamento composto da: 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, box. Possibilità mutuo.

Dal 15-1 al 15-2-1982
E' TEMPO DI SCONTI (QUELLI VERI)
AL RISPARMIO
A GOZZANO
APPROFITTANO
A quasi prezzi c'è la scelta nei modelli attuali
(autunno-inverno 1981-82)

Paletot lana uomo e donna	da L.	60.000
Abiti uomo con gilè	da L.	70.000
Giacconi e giubbotti renna	da L.	50.000
Giubbotti pelle uomo neri	da L.	30.000
Abiti donna lana	da L.	25.000
Giubbotti rovesciabili	da L.	40.000
Giacche a vento	da L.	20.000
Veri piumini d'oca	da L.	50.000
Pantaloni uomo lana e velluto	da L.	10.000
Camicie uomo - camicette donna	da L.	5.000
Gonne (tanti modelli)	da L.	10.000
Loden bambino (24 al 42)	da L.	16.000
Maglie dolce vita unisex	da L.	3.000

Maglie... quante... altre e belle
e poi tanto e tanto ancora
fino alla pellicceria
con sconti su tutto
dal 30% all'80%
Pensateci se il vostro denaro ha valore!!!
Comunicazione al Comune ai sensi della legge 80 del 10-3-1982

ARREDAMENTI GIORGI
Via Verbano 88 - NOVARA - Tel. 471.633
"LE CUCINE DELLA SETTIMANA"

Cucina in noce	3.300.000
» in laminato rovere	2.550.000
» in frassino	3.400.000
» in rovere perlinato	3.150.000
» in pino tinto miele	3.950.000
» in laminato noce	1.850.000
» » avorio	1.400.000
» in pino naturale	3.650.000
» in pino tabacco	3.950.000
» laminato bianco	2.390.000
» in rovere tinto noce	3.850.000

VISITATECI • VISITATECI

CERCASI BAR
zona Novara
Telefonare ore pasti
0321/32.593

HOTEL VITTORIA
GRATTACIELO
ARMA - SANREMO
telefono 0184 43.495 - Telex 271345
(1ª categoria direttamente sul mare)
Promozione invernale per soggiorni quindicinali PENSIONE COMPLETA L. 350.000 SETTIMANALI

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

SOCCORSO STRADALE A.C.I.
Zona Arona, Oleggio e dintorni:
CARROZZERIA CIVARDI - Oleggio
Tel. 0321/91.275 - ab. 91.500
Zona Novara e dintorni:
Officina AURORA - Cameri
Tel. 0321/510.000

SOCIETA' COMMERCIALE IDROTERMOSANITARIA in fase di espansione ricerca:
a) 5 AGENTI MONOMANDATARI
per NO - VC veramente introdotti clientela termoidraulici e installatori.
Non esiste alcuna preclusione al trattamento economico per elementi qualificati con provata capacità.
b) RICERCHIAMO N. 3 AGENTI
anche non provenienti dal settore merceologico richiesto al rif. a) purché dotati di spiccate attitudini alla vendita e al contatto umano.
A tutti i candidati è garantita una risposta entro 20 gg. Si assicura la massima riservatezza. Il personale dell'azienda è informato di questa inserzione.
Scrivere
PUBLIKOMPASS 284 — 10100 TORINO

Media industria settore elettromeccanico zona bassa-Ossola ricerca un
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
Il candidato ideale dovrà rispondere ai seguenti requisiti:
Diploma in ragioneria. Esperienza almeno quinquennale in contabilità generale, IVA, gestione del personale, bilanci. Il trattamento economico sarà senz'altro interessante e comunque commisurato alle reali capacità. Telefonare: Studio GATTELLARO 0323 61.617

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
28025 OMEGNA
Lungo Lago Buozzi 3/B
Tel. 0323 - 61313

VENDE

LAGO D'ORTA: Massimo villetta bifamiliare in ultimazione, appartamenti di 3 più servizi ottima rifinitura, doppio box, lavanderia, terreno.
LAGO D'ORTA: Pettenasco incantevole posizione con vista lago piccolo rustico da ristrutturare terreno. L. 25.000.000.
LAGO D'ORTA: vicinanze Armeno rustico da ristrutturare con cortile e terreno ottima esposizione strada acqua e luce. L. 23.500.000.
OMEGNA e dintorni appartamenti liberi varie metrature anche nuova costruzione cantina e box. Prezzi di L. 38.000.000. Possibilità mutuo e facilitazioni di pagamento.
OMEGNA: rustico da ristrutturare con giardino indipendente di mq 300 circa fronte strada buona esposizione. L. 14.000.000.
VALLE ANZASCA: Vanzone bella palazzina semiristrutturata costituita da uno o più appartamenti giardinetto privato. L. 20.000.000.
VALLE ANZASCA: Ponte Grande appartamento in casa bifamiliare ottimamente ristrutturata giardino privato di 700 mq circa prezzo interessantissimo.
DIVIGNO: in ottima posizione villetta bifamiliare indipendente nuova costruzione semiarredata cortile e giardino recintati.

AZIENDA commerciale in Arona cerca
SEGRETARIA D'AZIENDA o RAGIONIERA
da inserire nel proprio organico.
Sono richieste:
1) buona conoscenza contabile (iva - fatturazione - prima nota - partita doppia)
2) esperienza in dattilografia impostazione e stesura lettere
3) serietà dinamicità e spiccate qualità organizzative.
Scrivere a Casella Postale 25 - ARONA

Macugnaga: dovranno essere abbattuti gli animali colpiti da cherato-congiuntivite

La terribile malattia dei camosci ciechi può contagiare anche pecore e mucche

Ieri c'è stata una ricognizione, in elicottero, sull'oasi faunistica del Rosa - Si spera di contenere il morbo

Macugnaga. La «clinica» in cui vengono esaminati e, se possibile, curati i camosci colpiti dal male. A destra, un animale sofferente di cherato-congiuntivite

MACUGNAGA — Prima ricognizione, ieri, nell'oasi faunistica del Rosa per cercare di sapere quanti sono i camosci colpiti dalla «cheratocongiuntivite», il terribile morbo che li porta prima alla cecità e poi alla morte.

Nonostante la fitta nebbia che avvolgeva il fondovalle, un elicottero della «Filservizi», guidato da Giampaolo Ciana, è riuscito a raggiungere Macugnaga.

Sul velivolo sono saliti il guardacaccia Eugenio Morandi, il presidente della sezione dei cacciatori di Macugnaga Piergiorgio Burchiner e il presidente del consorzio riserve alpine Mario Ravazzoni.

L'elicottero ha sorvolato per oltre un'ora l'oasi faunistica del Rosa (ad alta quota la visibilità era ottima) abbassandosi ogni volta che veniva avvistato un gruppo di camosci.

«*Siamo riusciti a vedere persino i loro occhi* — ha raccontato Mario Ravandoni — *l'esito di questo primo sopralluogo è stato abbastanza tranquillizzante: circa il dieci per cento dei camosci che vivono a circa duemilacinquecento metri di quota è stato colpito finora dalla malattia*».

«*Abbiamo avvistato un branco di 26 animali* — continua Ravandoni —: *appena l'elicottero si è avvicinato sono scappati tutti, tranne due che evidentemente non avevano la forza e la capacità di muoversi. Su un altro branco di una ventina di camosci, uno ci è sembrato affetto dal morbo, un altro portava forse i segni della malattia*».

Questa prima ricognizione dall'alto farebbe dunque pensare che la diffusione del contagio sia meno allarmante del previsto anche se il colpo al patrimonio faunistico sarà comunque duro.

«*Ma è presto per essere ottimisti* — ammonisce il sindaco di Macugnaga Renato Creda — *non dobbiamo dimenticare che la ricognizione è stata effettuata a una quota piuttosto alta mentre gli animali colpiti dal morbo, ormai semiciechi, tendono a scendere molto più in basso. Quelli che sono stati ritrovati finora erano scesi fino all'alpe Bill, alcuni erano arrivati addirittura in prossimità del centro abitato*».

«*E' comunque confortante sapere* — dice l'assessore provinciale Alcide Calderoni, che ieri mattina ha presieduto nel municipio di Macugnaga una riunione fra le autorità locali — *che fra i camosci che vivono nel cuore dell'oasi faunistica ci sono ancora parecchi esemplari che non sembrano raggiunti dal contagio. Questo ci deve spingere ad accelerare i tempi per salvare il salvabile*».

Durante la riunione che si è tenuta in municipio il veterinario dottor Luigi Cusaro ha annunciato di attendere per venerdì una risposta ai quesiti che aveva posto all'istituto zooprofilattico di Torino.

Oltre a una conferma della diagnosi, che è scontata, erano state chieste all'istituto indicazioni per la terapia e soprattutto per una profilassi dei capi che non sono stati ancora contagiati.

Si è accennato alla possibilità che mosche o altri insetti siano i vettori del morbo. C'è quindi anche il pericolo che l'epidemia si estenda a bovini e ovini, con conseguenze rovinose per la zootecnia della zona.

E' stato comunque deciso di proseguire la ricognizione in elicottero anche nella media valle Anzasca e nella vicina valle Anrona. Saranno anche intensificate le esplorazioni con gli sci da parte dei guardacaccia, volontari locali, maestri di sci, guardie forestali.

Si è invece deciso di interrompere per qualche giorno la pietosa opera di recupero dei capi colpiti dalla malattia in stadio avanzato.

Anche per porre termine alla loro sofferenza, sembra inevitabile un piano di abbattimento di questi animali che comunque dovrà essere autorizzato dalla Regione e concordato con le Associazioni protezionistiche.

L'assessore Calderoni ha proposto un incontro con i rappresentanti di zone che hanno avuto un problema analogo in passato: la vicina Valsesia, alcuni cantoni svizzeri, fra cui il Vallese, i dirigenti dei parchi nazionali. La riunione è stata fissata per venerdì presso la comunità montana Valle Ossola.

Adriano Velli

Grande attesa, nel ritorno di Coppa, dopo la sconfitta in Sardegna

Oggi il Trecate affronta il Carbonia Basta uno a zero per passare il turno

TRECATE — Grande attesa a Trecate per l'appuntamento calcistico di oggi. Si gioca contro il Carbonia ed è in palio il passaggio al quinto turno di Coppa Italia: un traguardo di grande prestigio, qualcosa di «storico» per il football trecatese. Dopo il match d'andata, vinto dai sardi per 2-1, ai biancorossi basterebbe l'1-0 per qualificarsi. Nella coppa dilettantistica, infatti, le reti in trasferta — in caso di parità al termine dei 180' del doppio confronto — valgono il doppio.

Purtroppo questa vigilia è stata tutt'altro che tranquilla per il duo Giraudo-Quaglino. L'infermeria biancorossa è piena di giocatori di primissimo piano (Gelosi e Fortunato, oltre ad Ogliaro) e ancora ieri i due tecnici non sapevano come mettere assieme la formazione.

Trecate. Ticozzelli

Gelosi, il «granatiere», è la punta migliore che il Trecate possa schierare; Fortunato (detto «Gianni» per il suo gioco alla Rivera) è l'uomo d'ordine del centrocampo. L'assenza contemporanea dei due — e lo si è visto domenica contro l'Albese — è pesante. Anche l'impossibilità di utilizzare Ogliaro, capace di giocare in quasi tutti i ruoli, è un handicap.

Per affrontare il Carbonia — squadra davvero forte, con 40 gol all'attivo e in lizza nel suo girone per la promozione in «C-2» — l'allenatore trecatese Quaglino e il d.s. Giraudo attendono «istruzioni mediche». Toccherà, infatti, al medico sociale l'ultima parola, proprio all'immediata vigilia della gara, sull'utilizzazione di Gelosi e Fortunato. Per il primo le possibilità di giocare sono pochissime; Fortunato, invece, pare avere qualche chance in più.

Questa, pertanto, la probabile formazione: Sacchi; Marini, Ballio; Portelli, Di Domenico, Gavinelli; Rolfo, Ticozzelli, Pescarolo, Fortunato, Soragni. Oggi, prima di andare in tribuna, con l'inseparabile sigaro portafortuna il presidente Armani andrà negli spogliatoi per dare la «carica» ai biancorossi. Non è un segreto per nessuno che a questa coppa il massimo dirigente biancorosso tiene in maniera particolare. Vuole che la sua squadra vada avanti nella manifestazione per festeggiare nel migliore dei modi questo suo primo anno di presidenza.

La comitiva del Carbonia, arrivata ieri pomeriggio a Linate, si è trasferita subito ad Arona. Da qui in pullman raggiungerà oggi Trecate proprio poco prima della gara. La «lunga trasferta» dei sardi — tale e quale a quella dei trecatesi in occasione dell'andata — si concluderà poi col trasferimento in pullman all'aeroporto milanese.

Marcello Sanzo

La Pallavolo nella «poule» per la serie A2

NOVARA — La Pallavolo Novara è in poule per la serie «A-2». La formazione azzurra ha conquistato l'ingresso nel ristretto numero di compagini che si contenderanno la massima serie con una settimana di anticipo rispetto alla fine del campionato di «B». E' stata determinante la brillante vittoria strappata a Milano sul Cus-Cierrei, diretto avversario per la conquista di uno dei tre posti validi.

L'impegno era assai difficile e tutti, nel clan novarese, lo sapevano. Per questo sabato a Milano hanno sfoderato una prestazione maiuscola, riuscendo, al termine di 5 set combattutissimi, ad avere la meglio sui meneghini.

Dopo avere perso il primo set per 7-15, gli azzurri hanno guadagnato seconda e terza frazione per 15-11 e 15-4. La reazione del Cus Milano non si è fatta attendere e il quarto set è andato ai locali per 15-9. Si è reso allora necessario il quinto set, un set che valeva per entrambe le squadre l'accesso alla poule. A quel punto avrebbe vinto la squadra coi nervi più saldi e meglio preparata. Ed è stato il Novara ad imporsi con un sudato quanto meritato 15-12.

Questa la classifica a una giornata dalla conclusione del torneo: Dipo Vimercate 12 punti, Pallavolo Novara 10, Cus Milano e Sipie Merate 8 (queste due squadre si affronteranno nell'ultimo turno per la conquista del terzo posto), Lasalliano Torino 6 e S. Paolo Torino 4.

m. s.

Gozzano — Si gioca oggi alle 14,30 sul terreno di Monterosso la partita di ritorno del quarto turno di Coppa Italia dilettanti fra il Gozzano e il Casteggio, capolista del girone lombardo di Promozione. Al Gozzano, che recupererà Meola, Fusaro e Pavia, sarebbe sufficiente la vittoria di stretta misura

Cinque squadre assieme in vetta

Quante capoliste nella Promozione

NOVARA — Al giro di boa il campionato di «Promozione» presenta l'inflazione delle capoliste (5 squadre tutte assieme in vetta) e anche l'inflazione delle aspiranti alla serie superiore con ben 12 compagini in soli 4 punti.

A determinare questa situazione di estremo equilibrio hanno contribuito i risultati dell'ultima giornata d'andata giocata domenica scorsa dopo l'intervallo festivo. C'è stato il risveglio, dopo lungo letargo, del Gozzano; il capitombolo dell'Indy Gravellona e dell'ex capolista Grignasco e poi tutta una serie di altri risultati che hanno confermato come, almeno in questa prima metà del campionato, non ci siano state squadre capaci di svettare.

Stando ai pronostici della vigilia la quindicesima giornata doveva essere quella dei gravellonesi. Nessuno pensava che avrebbero perso in casa di fronte all'Oleggio. Invece gli arancioni di casa sono incappati in una giornata balorda e gli ospiti nella ripresa hanno piazzato la doppietta vincente, rimettendosi in lizza (perché no?) per l'alta classifica.

E veniamo al Gozzano. I suoi tifosi attendevano da troppo tempo il ritorno al successo e la squadra ha finalmente risposto bene ripudiando il roccioso Crescentino con tre reti di Pivanti nel primo tempo. Adesso che la sbornia sembra passata i cusiani potrebbero rimettersi in corsa. La loro lunga trasferta è servita a far capire a tutti che la concorrenza è modesta tanto è vero che è bastata una vittoria per riconquistare il primo posto.

Fra le «grandi» continua a rimanere la Farese che domenica ha giocato da pari a pari coi «nobili» Verbania chiudendo con un pareggio... a qualche recriminazione per un rigore non visto dall'arbitro. Il Verbania del canto suo ha confermato di essere squadra robusta ed esperta; certamente una delle più serie candidate all'Eccellenza.

E' tornato al successo anche lo Stresa al quale l'intervallo ha giovato. A fare le spese della ritrovata vitalità degli stresiani è stato il Mathi piegato da due reti del cilenopiemontese Quattrone.

Buono il risultato strappato dal Castelletto alla Cossatese (0-0) mentre in zona bassa non hanno potuto giocare Borgosesia e Villadossola per il maltempo. Rinviato pure il match che doveva vedere il Meina impegnato a Cameri.

m. s.

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Candy superviziosa (erotico).
COCCIA: Concerto di S. Gaudenzio con l'Orchestra Mahler.
ELDORADO: Culo e camicia, con R. Pozzetto.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: Bolero, con G. Chaplin e R. Hussein.
VITTORIA: riposo
S. CUORE: Stardust Memories, in versione originale.

BORGOMANERO

NUOVO: La moglie in vacanza, l'amante in città.
MODERNO: I guappi non si toccano.

CAMERI

ORATORIO: Colpo per colpo.

DOMODOSSOLA

CORSO: La mia svedese in calore.

TRECATE

VITTORIA: Super penetration love.

VERBANIA

APOLLO: Dolce cessazione.
ARISTON: La bocca di Odette (erotico).
SOCIALE (Pallanza): Candy Candy e Terence.
VIP: Bronx 41° distretto di polizia con P. Newman.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Il tempo delle mele, con C. Brasseur.
CAGNONI: L'amante di Lady Chatterley con S. Kristel.
COLLI TIBALDI: Abanti a quelle due... ninfomani.
MARCONI: Culo e camicia, con R. Pozzetto.

Vigevano — I giovani portacolori della «Molina e Bianchi» continuano a mietere successi e a conseguire piazzamenti di prestigio nei vari tornei di tennis da tavolo. A Rho, nel singolare dei «non classificati», Marco Cuzzoni si è imposto su oltre duecento concorrenti. Nella categoria giovani fino ai 17 anni, forse per la stanchezza, Cuzzoni è stato invece superato in finale e si è quindi piazzato al secondo posto davanti al proprio compagno di squadra Giampaolo Clerici, terzo assoluto.

TACCUINO

«La Stampa» - Novara

Redazione: corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.361.
Uffici di corrispondenza: Arona (0322) 2560; Borgomanero (0322) 94.284; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 89.176; Verbania (0323) 43.435.

FARMACIE

Novara: 8,30-12,30 e 15-22 Fabrelli, corso Torino 6; 8,30-20 Nigri, corso Risorgimento; 22-8,30 Madonna Pellegrina, corso Vercelli.
Arona: Arrigotti, corso Cavour.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, v. XX Settembre.
Stresa: Anglo americana, v. Principessa Margherita.

GUARDIA MEDICA

(notturno e festivo)

Novara, tel. 26.000; **Verbania**, tel. 502.321; **Domodossola**, tel. 45.503; **Borgomanero**, tel. 81.500; **Arona**, tel. 45.341; **Omegna**, tel. 842.121; **Gattiate**, tel. 64.180; **Trecate**, tel. 71.466; **Oleggio**, tel. 91.157.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20 — Dallo studio 3
20,50 Top 30 minuti con voi
22,25 Telefilm

CANALE 51

21,30 Film **Welcome to Los Angeles**: cantante americano di successo incontra diverse donne con le quali ha storie d'amore (1976)
23 — Film **ADS Operazione squalo bianco**: gang rivali si disputano nuova armata atomica (1985)

TELEALTO MIL.

20,30 Documentario
21,30 Film
23 — Film

TELELOMBARDIA 1

21 — Film **La spada del Cid**: leggendarie avventure del celebre signore spagnolo (1963)
22,30 **American market**

TELENOVA

21,30 Film **Arrivederci Sibyl**: eliminate molte donne per eredità, lo spregiudicato Nick trova in giovane vedova pene per i suoi denti (1966)
23 — Telefilm **New Scotland Yard**
23,50 Telefilm **Sherlock Holmes**

VIDEODELTA

21,20 Film **Welcome to Los Angeles**: cantante americano di successo incontra diverse donne con le quali ha storie d'amore (1976)

TELECITY

20 — Cartoni **Guy Stapper**
20,30 **2° tortissimo**
23 — Film **Il passo dell'assassino**: genitori sequestrano maniaco assassino, assassino di due bambini, per indurlo a confessare (1973)

G.R.P.

20,35 Film **La miseria del signor Travet**: povero impiegato è tormentato dal capo reparto e dalla moglie autoritaria (1945)
23,30 Film **Doppia morte**: povero pittore parigino sposa ricca straniera abbandonando la fidanzata [illegible] come lui

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'articolo ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FINANZIAMENTI accordi a tutti. Massima riservatezza. Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonare Novara 0321 453.607, viale Volta 33 - Novara.

5 Locali e negozi

A L. 1100 mq mensili affittasi capannone da mq 1000 a 2000 nuova costruzione uffici prestigiosi ampi parcheggi in Casale Monferrato. Amministrazione Gallo 011 502.510.

6 Domande lavoro e impiego

AIUTANTE cuoco esperienza quinquennale offresi, anche mezza giornata. Telefonare 0321 472.734.
ESPERTO manutenzione campionario lucidatura pavimenti marmi e graniti intonaci plastici e murali posa in opera di gres ceramiche ecc. Tel. 0321 55.308.
SIGNORA referenziata offresi come domestica fissa presso famiglia Novara e dintorni. Ottimi prezzi. Tel. 0321 401.307.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI signorina collaboratrice familiare per ragazze 10 anni. Scrivere: «Pubblicampass 1284 — 10100 Torino», o telefonare 0321 24.143 dal lunedì ai giovedì.
SICURA privata ricerca per predisposizione/revisione materiale didattico e coordinamento settore ex grecale/direttore didattico ed ex insegnanti. Dettagliare disponibilità richiesta e numero telefonico scrivendo a: Studi Progressivi Scolastici, via Righi 29 - Novara.

15 Autovetture

VENDESI Golf diesel GL anno 1980 con tetto L. 5 milioni 100 mila. Telefonare 382.380 ore ufficio.

19 Vendita alloggi

RESIDENZA Gattico in nuovo centro residenziale appartamenti di grandissimo prestigio da L. 31 milioni più mutuo fondiario a L. 79 milioni più mutuo fondiario. Grosse facilitazioni di pagamento permute e dilazioni. Per informazioni telefonare al 0321 455.870 - 29.943 - 29.612.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 28.600 - 22.233 svolgerà delicate richieste speciali salvaguardia interessi persone Italia estero.

AFFITTASI-VENDESI CAPANNONI CON UFFICI
Corso della Vittoria (adiacenze autostrada TO-MI)
Telefonare 0321/472.646

CERCASI in Arona
GOVERNANTE
massima fiducia e referenziata cui affidare neonato e bimba 3 anni.
Scrivere a Casella Postale 23 - Arona

Ditta metalmeccanica con sede a Domodossola
cerca
Tecnico e Segretaria amministrativa
con conoscenza lingua tedesca
Per informazioni tel. 0324/45.301

ARONA CENTRO
vendesi appartamenti di 2-3 locali attualmente occupati
Tel. 0322/47.752

ARONA
vendesi
in palazzina bifamiliare appartamento signorile di 4 locali + doppi servizi, cantina, garage.
Tel. 0322/47.752

AZIENDA COMMERCIALE
ASSUME PERSONALE
con disponibilità immediata.
Per colloquio presentarsi il 20-21-22 c.m. solo dalle ore 15 alle 19,30 in via C.A. Silone 4 - Novara ufficio Velar

CONFEZIONI SPORT-WEAR MAGLIERIA ARREDI

VIA BIANDRATE, 6 - NOVARA - TEL. 0321-27637

I NOSTRI SALDI DI FINE STAGIONE

Abito uomo pura lana	da	L.	89.000
Giacca in tessuto spigato	»	L.	45.000
Impermeabile rovesciabile uomo	»	L.	45.000
Pantaloni fantasia	»	L.	18.500
Pantaloni pura lana	»	L.	24.500
Giacche a vento	»	L.	29.500
Maglioni pura lana	»	L.	9.900
Camicie flanella puro cotone	»	L.	7.900
Cappotto donna pura lana	»	L.	49.000
Colli pelo marmotta	»	L.	88.000
Colli pelo volpe	»	L.	165.000
Giaccone vera pelle imbottito	»	L.	155.000
Loden bimbo	»	L.	24.000

Comunicazioni effettuate al Comune di Novara in data 4-7-1981

NEL REPARTO BIANCHERIA TROVERETE LA NOSTRA FAVOLOSA FIERA DEL BIANCO

SHOPPING
DOVE E' DI MODA LA QUALITA'

CENTRO SPOSE DI PASTORE

Vendita diretta
ABITI DA SPOSA
pronti e su misura
NOVARA
Via Belletti, 2
Tel. 47.18.21

A garanzia della migliore compravendita immobiliare...
GRIMALDI PROPONE
GRIMALDI tratta NOVARA via Monte Grappa zona S. Giuseppe appartamento al 3° piano composto da: soggiorno camera cucinotta servizi 1 balcone cantina. L. 18.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA Via Mario Greppi in stabile completamente vendesi due appartamenti angolari di circa 60 e 40 mq rispettivamente libero e affittato. L. 38.500.000.
GRIMALDI tratta NOVARA Via Berzi appartamento al 3° piano composto da: soggiorno 1 camera cucinotta servizio cantina box L. 27.150.000.
GRIMALDI tratta NOVARA Via Giovanetti zona centrale libero appartamento al 4° piano composto da: ingresso cucina abitabile soggiorno 3 camere doppi servizi balcone cantina posto macchina. L. 118.000.000.
GRIMALDI tratta VERPOLATE Via Garibaldi rustico su due piani composto da 10 locali pranzo 4 cassini con servizio magazzino terreno. L. 83.500.000.
GRIMALDI tratta TRECATE Via Manzoni centralissimo: casa indipendente su due piani composta da: p.t. 4 locali + doppi servizi; 1° p. 6 locali + doppi servizi terrazzo possibilità mansarda al 2° p. ampio terreno con annesso rustico da ristrutturare su 2 piani box doppio. L. 282.000.000 trattabili.
Se volete vendere il vostro immobile telefonate al «Punto d'incontro» Grimaldi di Novara Via A. Costa 42 - Tel. 0321/392.601
...l'importante è il metodo!

50 uffici in Italia.

cefim iniziative immobiliari S.N.C.
compra vendita - finanziamenti - promozione vendite
VIA CAVO D'ASSI: libero subito appartamento mq 90 ca. piano attico composto da ingresso cucinotta tinello 2 camere bagno terrazzo balconi cantina e box auto (cucina tinello e bagno completamente nuovi). L. 39.000.000. Finanziamenti.
V.LE DANTE: centralissimo e nobile costruzione libero subito appartamento mq 115 ingresso cucina abitabile sala 3 camere doppi servizi, riscaldamento autonomo metano, box, ottima finitura. Mutuo fondiario. Reddito al 2%.
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI (S.S.F.): libero subito appartamento d'epoca mq 110 ampio ingresso cucina abitabile salone 2 camere doppi servizi ripostiglio cantina L. 47.000.000. Finanziamenti.
V.LE ROMA: libero prestigioso attico mq 190 di appartamento e mq 100 di terrazzo ascensore in casa scala interna ampio ingresso salone con zona studio e zona pranzo, office cucina abitabile 3 camere doppi servizi (completamente nuovi) ulteriore assicurato penta cantina ottimo futuro.
La CEFIM INIZIATIVE IMMOBILIARI s.n.c. ricerca per la propria clientela appartamenti di 2, 3 locali più servizi in Novara. Pagamento per contanti. Massima discrezione.
28100 NOVARA - Via ROMA 9 - 2 031 - 34203

Iniziano i
CORSI di PARRUCCHIERE
per signora
gennaio/giugno
Per informazione tel. 25.748
GRECO LEI e LUI
Piazza Cavour - Novara

GRIMALDI NOVARA
Ricerca in NOVARA stabili anche da ristrutturare per vendita in blocco o frazionata. Definizione rapida in contanti.
392.601
Via Andrea Costa n. 42, NOVARA
Il tuo «punto d'incontro» immobiliare

TRIBUNALE DI NOVARA
Ufficio unico notifiche esecuzioni e protesti
Comunica che l'effetto di L. 2.000.000 protestato in data 3 novembre 1981 a carico di CRISTAO GAETANO res. Novara - Vignale Via Zoppi, repertorio n. 6763, è stato registrato per errore materiale come «cambiale». Trattasi bensì di tratta non accettata.
Tribunale di Novara
L'Ufficiale Giudiziario Alessandro Salvati

Dai sindacati

Chiesta ripresa trattativa Teksid

VERCELLI — Chiesta la ripresa delle trattative con i rappresentanti della Teksid per avere «certezze sui tempi di rientro» dei 200 operai dello stabilimento crescentinese posti in cassa integrazione per oltre sei mesi e consentire l'avvio della ristrutturazione nella fabbrica. La richiesta è contenuta, insieme ad altre proposte, in un documento diffuso dai responsabili della federazione sindacale unitaria Cgil-Cisl-Uil di Vercelli.

I sindacalisti hanno inoltre deciso di «mantenere uno stretto rapporto fra organizzazioni sindacali e lavoratori in cassa integrazione attraverso la costituzione di un coordinamento» e di coinvolgere «le forze politiche e sociali del Crescentinese sui problemi occupazionali che si vengono a porre nella zona».

Nodo centrale del documento è la protesta contro «la natura unilaterale del ricorso alla cassa integrazione, deciso dall'azienda al di fuori di accordi sindacali, in quanto questo provvedimento non rientra in una corretta logica di riorganizzazione produttiva del gruppo, ma tende ad allontanare dallo stabilimento lavoratori ritenuti non idonei o attivamente impegnati nelle lotte sindacali».

Lo stesso tema è stato ripreso anche in un comunicato dei responsabili del Consiglio di fabbrica e della Fim di Vercelli. Nel documento si lamenta che, per la messa in cassa integrazione dei 200 operai «non sono stati seguiti i criteri stabiliti nella riunione tenutasi all'Associazione Industriale di Vercelli, che prevedevano la messa in cassa integrazione dei lavoratori strettamente collegati alla ristrutturazione degli impianti».

Sono stati invece coinvolti — prosegue la nota — lavoratori vicini al sindacato, inidonei, invalidi, operai con unico reddito familiare, con famiglie numerose». d. co.

L'autista sorpreso dai dirigenti dell'Usl che erano nel locale

Con l'ambulanza va a prendere pizze per il personale del pronto soccorso

Una segnalazione dell'episodio è stata inviata alla procura della Repubblica - Il magistrato ha già interrogato i responsabili - Sotto organico, il servizio dei barellieri

VERCELLI — Un autista dell'ospedale «Sant'Andrea» ha usato l'ambulanza per andare a prendere sei pizze in un locale del centro. Le ha portate al pronto soccorso dell'ospedale dividendole fra medici e infermieri di turno: mentre le stavano mangiando, sono arrivati alcuni rappresentanti del Comitato di gestione dell'Usl che, non visti dall'infermiere, si trovavano per caso proprio in quella pizzeria. Sullo sconcertante caso è stata inviata una segnalazione alla procura della Repubblica di Vercelli che, in questi giorni, ha sentito gli interessati.

La paradossale vicenda potrebbe anche far sorridere se non fosse per l'importanza dei fattori in ballo: primo fra tutti il diritto dei cittadini di poter contare su un servizio sanitario serio e funzionale. Non è passato molto tempo dal giorno in cui un uomo si sentì male a poche decine di metri dal «Sant'Andrea» e dovette essere soccorso da un'ambulanza della ben più lontana caserma dei vigili del fuoco. Dissero i responsabili del servizio di pronto soccorso: «*Purtroppo in quel momento non avevamo ambulanze disponibili*».

In una successiva conferenza-stampa, i dirigenti dell'Usl 45 spiegarono che il problema non era tanto quello dei mezzi di trasporto, quanto la carenza dei portantini. «*Ancora oggi* — spiega il vicepresidente dell'Unità sanitaria locale, Gianfranco Sarasso — *ne stiamo cercando cinque per poter potenziare il servizio di pronto soccorso. Non possiamo fare nuove assunzioni perché i concorsi sono bloccati e non c'è nessuno del personale in servizio che voglia fare il barelliere*».

In tale contesto, la notizia delle pizze è piombata come un fulmine a ciel sereno. Il fatto è avvenuto qualche sera fa ed ha avuto come testimoni i responsabili dell'Usl 45, compreso il presidente Marco Barberis.

Come ogni giovedì, il comitato di gestione dell'ente si era riunito all'ex Inam. L'incontro è durato dalle 17 alle 23. Al termine, la maggior parte dei rappresentanti politici è andata in pizzeria.

Marco Barberis e gli altri esponenti dell'Usl 45 si erano appena messi a tavola, quando davanti alla pizzeria «Partenope» di corso Libertà si è fermata un'ambulanza. L'autista è entrato, ha preso un pacco con le pizze appena cotte, ed è uscito senza accorgersi che Barberis e gli altri lo stavano osservando allibiti.

Non appena l'ambulanza è ripartita, i responsabili dell'Unità sanitaria locale sono andati a loro volta all'ospedale e, al pronto soccorso, hanno sorpreso medici e infermieri di turno mentre stavano mangiando le pizze.

L'autista si è giustificato così: «*Era arrivata una telefonata anonima al pronto soccorso; correre al 'Sant'Antonio* (un bar vicino alla pizzeria - n.d.r.): *c'è un ubriaco che sta male. Probabilmente era uno scherzo perché non ho trovato nessuno. Allora ho telefonato dal bar all'ospedale per avvertirli e mi hanno chiesto di passare dalla vicina "Partenope", visto che ero lì, a prendere le pizze già ordinate. Non ci sono quindi, andato apposta, ma solo per caso*».

Enrico De Maria

Eletti presidenti delle commissioni del Comprensorio

VERCELLI — Le sette commissioni comprensoriali, che si interessano dei vari settori di intervento del Comprensorio, hanno provveduto alla nomina dei presidenti e vicepresidenti.

Prima commissione: presidente Luigi Taverna (psi), vicepresidente Gianfranco Bertone; seconda: Walter Savino (dc), Carlo Fiore (psi); terza: Carlo Ranghino (pli), Norberto Greppi (pci); quarta: Tommaso Diglio (pci), Bruno Ranaboldo (dc); quinta: Renato Cerruti (psdi), Luigi Di Meglio (pci), Maurizio Ambrosini (dc), Michelangelo Angeloro (psi); settima: Giuseppe Tona (pci), Giorgio Viazzo (dc). (d.ca.)

Vercelli — «Innovazione educativa e libertà del docente»: è questo il tema di un incontro indetto per giovedì 21 gennaio, alle 16,30, alla Casa opere cattoliche di piazza D'Angennes, dal Centro studi della sezione vercellese dell'Associazione italiana maestri cattolici.

Mentre la Regione le assegna gratuitamente

Tangente per ottenere presto una carrozzella da invalido?

Un'inchiesta è stata aperta dalla procura della Repubblica

VERCELLI — Esiste a Vercelli un «racket» delle carrozzelle per invalidi? Su un episodio sconcertante che parrebbe deporre a favore di questa tesi ha aperto un'inchiesta la Procura della Repubblica.

Il fatto sarebbe avvenuto lo scorso anno, ma se n'è avuta notizia solo negli ultimi giorni. Un giovane rimasto invalido dopo un grave incidente stradale aveva chiesto che gli venisse assegnata una carrozzella elettrica per consentirgli un minimo di mobilità e di autosufficienza. Inoltrata la pratica all'ufficio del medico provinciale, era stato sottoposto ad una visita medica per accertare se fosse in grado di utilizzare la carrozzella. L'esito era stato favorevole.

A questo punto, l'iter burocratico prevede che l'invalido, con l'autorizzazione, si rechi da un qualsiasi ortopedico convenzionato per ritirare l'apparecchio: l'intera operazione è completamente gratuita, perché al saldo della fattura (in questo caso di circa due milioni) provvede direttamente la Regione.

Ma la carrozzella tardava ad arrivare, ed il giovane invalido è stato invitato dall'ortopedico a pagare centomila lire per «accelerare la pratica». Ha pagato, ma è riuscito a farsi rilasciare una specie di ricevuta: un biglietto da visita su cui è scritto: «riceviamo L. 100.000 per carrozzella elettrica. Ci impegniamo a restituire tale somma qualora la pratica non abbia buon esito». La firma è illeggibile, ma c'è un timbro con l'intestazione del negozio.

Non del tutto persuaso, l'invalido si era allora rivolto allo stesso medico che lo aveva visitato, al «centro di recupero funzionale» dell'ospedale; il dott. Giuseppe Di Taranto gli ha ripetuto che era tutto in regola, e che l'assegnazione era completamente gratuita. «*Ma se ho dovuto anche pagare centomila lire!*» ha ribattuto l'invalido allo stupefatto medico, e gli ha raccontato tutta la storia.

Al dott. Di Taranto non è rimasta altra scelta che inviare una fotocopia della «ricevuta» insieme con un rapporto sul fatto al Comitato di gestione dell'Usl 45. Sia il presidente del Comitato, Marco Barberis, che il vicepresidente, Gianfranco Sarasso, non hanno avuto esitazioni: l'intero «dossier carrozzella» è stato trasmesso nella stessa giornata alla Procura della Repubblica di Vercelli, che ora lo sta esaminando. w. ca.

Vercelli — E' stato convocato per le 21 di lunedì 25 gennaio il Consiglio della quarta circoscrizione. All'ordine del giorno la discussione sul servizio manutenzione dei giardini e delle aree verdi della città e sugli spettacoli di prosa al teatro Civico.

Vercelli — Ieri anche in città è stato posto in vendita un biglietto postale celebrativo del 30° anniversario del Festival internazionale del film di montagna e di esplorazione, del valore facciale di 200 lire.

Edilizia popolare

Piano casa a S. Germano

SAN GERMANO — Varato il «*piano per l'edilizia economica e popolare*» a San Germano, durante l'ultima riunione del Consiglio comunale: prevede la costruzione, nell'arco di dieci anni, di 60 alloggi nuovi, capaci di ospitare 220 persone, pari ad un decimo dell'attuale popolazione.

Il nuovo «piano», localizzato in regione «Pascolo», nell'immediata periferia dell'attuale centro abitato, interessa una superficie di oltre 18 mila metri quadri; il volume dei vani che vi sorgeranno costruiti sarà di poco inferiore ai 23 mila metri cubi.

Il costo preventivato sfiora i cinque miliardi.

Nella stessa riunione consiliare è stato poi approvato un «piano di recupero» del centro storico, a richiesta di alcuni cittadini. Unica zona a prevalente struttura agricola, dagli attuali nove alloggi pressoché inutilizzabili ne verranno ricavati una trentina, dopo i necessari lavori di ristrutturazione.

Le due delibere sono state approvate

Ha commentato il capogruppo di quest'ultima, Augusto Maratelli: «*Siamo favorevoli al "piano per l'edilizia economica e popolare", ma riteniamo che sia più conveniente insistere sui recuperi nel centro storico.* w. ca.

Per l'elezione del sindaco e degli assessori

Consiglio comunale a Gattinara convocato dal prefetto per il 22

Tornerà a riunirsi il 29: se non sarà eletta la giunta verrà nominato un commissario - Dopo saranno indette le nuove elezioni

GATTINARA — *Convocato dal prefetto, dott. Giulio Beatrice, il Consiglio comunale di Gattinara. Due le adunanze previste: il 22 ed il 29, entrambe con inizio alle 21. Tre i punti all'ordine del giorno: elezione del sindaco, elezione di un assessore effettivo e di uno supplente. Se in queste due riunioni i partiti presenti in Consiglio non riusciranno a dare alla città una nuova giunta, dopo cinque mesi di crisi, il prefetto sarà costretto a nominare un commissario ed indire quindi nuove elezioni amministrative.*

Dare un governo stabile a Gattinara era parso difficile fin dall'indomani delle ultime amministrative, solo a guardare la distribuzione dei seggi decretata dalle urne. Dei 20 consiglieri, 7 sono stati assegnati al pci, 7 alla dc, 3 al psi e uno a testa a psdi, pli, msi.

Ci vollero lunghi mesi di trattative per varare una giunta, trovando un accordo a tre fra pci, psi e psdi. Ma la coalizione si mostrò fin dai primi mesi precaria e l'equilibrio saltò con la decisione di dimettersi dalla giunta del socialdemocratico Bruno Usienghi. Venuto a mancare l'appoggio determinante dei socialdemocratici, si dimisero anche i due socialisti in giunta: l'assessore Pier Giorgio Rizzon ed il sindaco Ezio Fiorucci.

La situazione di stallo, come detto, dura ormai da cinque mesi. I socialisti hanno sollecitato le dimissioni della giunta anche dei comunisti, per consentire la ripresa della trattativa politica. I comunisti, da parte loro, non hanno aderito all'invito, rimanendo al loro posto: «Ci dimetteremo — sostengono — solo quando vi sarà la certezza che potrà essere varata una nuova giunta che amministri Gattinara. La città non può rimanere senza un "governo"».

La dc, finora, ha mantenuto una posizione distaccata, sottolineando che l'atteggiamento di altri partiti «dimostra la chiara volontà di non permettere la creazione di una nuova giunta». Liberali, socialdemocratici e missini non si pronunciano, in attesa degli eventi. L'ultima presa di posizione, in queste ore, con una proposta, viene dal psi.

In un documento, i socialisti, dopo aver sottolineato la mancata adesione degli assessori comunisti all'invito di dimettersi «bloccando così l'attività del consiglio», affermano: «Dopo i molti tentativi fatti per evitare il commissario, senza purtroppo alcun riscontro da parte degli altri partiti, siamo ancora disposti ad impegnarci per la creazione di una giunta democratica con la partecipazione di tutti i partiti dell'arco costituzionale presenti in Consiglio».

Finora nessuno ha risposto alla proposta del psi, l'ultima di una serie di «avances» dei partiti gattinaresi. Realisticamente, non pare che vi siano sbocchi percorribili per risolvere la lunga crisi comunale. A meno che i politici trovino un accordo dell'ultimo momento, cosa del resto non molto probabile dopo tutti questi mesi di trattative sterili, i gattinaresi saranno nuovamente chiamati alle urne fra qualche mese. s. c.

Borsa risi

RISONI — Comuni: 47.100, 48.100; Lido: 48.100, 47.100; Rosa Marchetti: 45.100, 47.100; Padano: 51.000, 52.000; S. Andrea: 52.000, 54.000; Europa e similari: 47.000, 49.000; Ribe-Ringo: 48.000, 49.000; Crilna e similari: 48.000, 49.000; Baldo: 57.800, 58.600; Roma: 57.800, 58.800; Arborio: 65.800, 66.800.

RISI RAFFINATI — Comuni: 79.000; 81.000; Maratelli: 90.500, 92.500; Rizzotto e S. Andrea: 90.000, 92.000; R 77 e Roma: 98.000, 99.000; Ribe: 84.000, 86.000; Arborio: 115.000, 119.000.

Donna ustionata da acqua bollente

VERCELLI — Ustionata da una pentola di acqua bollente una massaia di 47 anni, Piera Barcaro, abitante in via Vinzaglio 39. La donna si trovava nella cucina della sua abitazione; ha preso una pentola colma d'acqua bollente per spostarla, ma è scivolata versandosela addosso.

L'acqua le ha procurato ustioni di primo e di secondo grado al volto, alle orecchie ed in altre parti del corpo. Subito soccorsa, la donna è stata ricoverata sotto choc in ospedale. I medici del «Sant'Andrea» l'hanno ricoverata con una prognosi di quindici giorni. (w.ca.)

Si costruiscono i carri allegorici

Rioni mobilitati per il Carnevale

VERCELLI — Tutti i rioni vercellesi sono mobilitati per il Carnevale. Nei cantieri, improvvisati in ogni quartiere, si stanno costruendo i carri allegorici che si contenderanno la vittoria nelle sfilate di domenica e di martedì grasso (21 e 23 febbraio).

Lo scorso anno vinse il carro satirico del rione Cappuccini, interrompendo la serie di affermazioni della Bellaria. Il verdetto della giuria non trovò tutti d'accordo e le polemiche durarono settimane.

Ogni anno, prima delle sfilate, la Famija Varaisina invita i rappresentanti di tutti i comitati carnevaleschi ad accettare sportivamente la decisione della giuria, ma c'è sempre chi si sente defraudato e le code polemiche, spesso velenose, fanno discutere l'intera città.

Per ora, i soggetti dei singoli carri sono «top-secret». Si sa solo che i rioni li stanno allestendo con la consulenza artistica di personaggi assai noti, primo fra tutti il «re dei carri», Guido De Bianchi.

Oltre all'interesse per le sfilate c'è molta attesa per la elezione della Bela Majin, la principale maschera femminile di Vercelli, che avverrà venerdì sera al New Astoria Club, ad opera dei goliardi. Il Biccolano è invece stato nominato da tempo: è un giovane bancario vercellese, Enzo Grolla, già maschera del rione Lea dal Fupon (viale Garibaldi). e. d. m.

PANORAMA DEL VERCELLESE

Cigliano — Si è votato al Circolo Enal della frazione Ronchi per le elezioni dei cinque membri in seno all'amministrazione della chiesa di San Rocco. Sono andati alle urne i 63 capi famiglia; risietti con due sole schede bianche gli stessi amministratori uscenti: Antonio Cena (presidente), Gioachino Pasteris, Pietro Olollto, Giuseppe Cena ed Emiliano Olollto.

Vercelli — Si è svolta, all'Istituto S. Giuseppe, l'assemblea delle sezioni comunali do per discutere sulla situazione politica e rinnovare il consiglio direttivo del partito. Le votazioni per il rinnovo delle cariche hanno visto una larghissima maggioranza assegnata alla lista capeggiata dal senatore Boggio. In conseguenza di questi risultati è ora candidato alla segreteria cittadina, in sostituzione di Gianfranco Sarasso, Mario Barberis, per circa vent'anni segretario della sezione De Gasperi e vicesegretario cittadino.

Vercelli — Il prefetto di Vercelli, dott. Giulio Beatrice, ha ricevuto, per il giuramento, il nuovo sindaco di Mutmano, Rino Canepare.

Immatricolate tra '64-70

Calendario revisione delle auto

VERCELLI — E' stato reso noto il calendario delle revisioni per gli autoveicoli in provincia. Tutte le operazioni dovranno essere effettuate secondo il seguente calendario: entro il 31 marzo vanno sottoposte a revisione le auto la cui targa termina con 1, 2, 3; entro il 30 giugno toccherà ai proprietari delle vetture con l'ultima cifra della targa 4, 5, 6; entro il 30 settembre 7, 8, 9; entro il 31 ottobre, lo zero.

Sono interessati alla revisione gli autobus, gli autoveicoli ed i rimorchi il cui peso complessivo è superiore a 35 quintali; le autovetture e le motocarrozzette in servizio di piazza o di noleggio e le autoambulanze. Rimangono esclusi dall'obbligo di revisione gli autoveicoli immatricolati per la prima volta successivamente al 31 ottobre 1981, o che siano stati sottoposti a collaudo dopo questa data.

Dovranno essere revisionate pure le auto ad uso privato immatricolate per la prima volta nel periodo compreso tra il 1964 ed il 1970, con esclusione di quelle sottoposte a revisione o a collaudo dopo il 1° gennaio del 1979.

Il provvedimento precisa che l'obbligo della revisione interessa anche i proprietari di autovetture ad uso privato immatricolate prima del 1964, se non sottoposte a collaudo o revisione dopo il 1 gennaio del '78. Chi, negli anni scorsi, non si è sottoposto ai controlli doveva rispettare un calendario diverso da quello stabilito per l'anno in corso. Altre informazioni potranno essere richieste all'Ispettorato della motorizzazione civile. d. ca.

Azienda metalmeccanica con sede in Valsesia ricerca RESPONSABILE coordinamento produzione con esperienza pluriennale
Scrivere Casella 413 Pubblivalsesia 13011 Borgosesia

Di stretta misura con le torinesi

Le ragazze Zucca tornano a vincere

VERCELLI — Torna alla vittoria, nel campionato di serie B di pallacanestro femminile, l'Argenteria Zucca. Le vercellesi hanno superato di misura, ma meritatamente, la forte formazione della Pallacanestro Torino per 57-56. Un solo punto di scarto, con il sorpasso ottenuto proprio alla scadere della partita, quando ormai le torinesi credevano di aver fatto loro il successo: un successo che ha mandato in visibilio gli appassionati accorsi al Palasport.

Com'era avvenuto la settimana precedente, contro il Robur di Busto Arsizio, la Masirandrea ha dovuto lasciare la gara alla metà della ripresa per crampi. Ma stavolta la squadra non si è disunita, ha reagito guidata da una strepitosa La Rotonda. Del resto già nel primo tempo le vercellesi, trascinate dalla Masirandrea, dalla Ramella e dalla Roselli, erano apparse decise a venir fuori dalla partita con un risultato positivo, e non con una sconfitta come purtroppo era avvenuto negli ultimi due mesi. f. l.

A Milano nella gara al bersaglio mobile a dieci metri

Valerio Donnianni conquista nuovo record italiano di tiro

VERCELLI — *Formidabile prestazione di Valerio Donnianni. Il giovane fuoriclasse della sezione vercellese di tiro a segno ha stabilito a Milano, col suo fucile, il nuovo record italiano nella specialità del tiro al bersaglio mobile a dieci metri.*

Donnianni ha in pratica battuto se stesso: infatti era già lui il detentore del vecchio primato. Il nuovo record è ora di 372 punti, uno in più del precedente limite stabilito dal giovane vercellese a Firenze, nel 1981.

Al termine della gara di Milano, alla quale hanno preso parte i migliori specialisti italiani, tutti i tiratori si sono congratulati con Donnianni per la sua nuova impresa.

Il record ha dato ancora più soddisfazione a Valerio perché l'ha conquistato grazie a un costante sacrificio. Dilettante al cento per cento, ma appassionato di questo sport, Donnianni per due volte la settimana si reca a Milano, dove si allena al poligono: a Vercelli, infatti, non c'è quello con bersaglio mobile a dieci metri, mentre funziona da anni quello a cinquanta metri. Due viaggi a Milano ai quali non ha mai rinunciato, nonostante nebbia, gelo, neve.

Il record è un altro alloro che si aggiunge a quelli raccolti in una carriera già prestigiosa, nonostante la giovane età del tiratore. Donnianni si è messo in luce giovanissimo, arrivando fra i primi in Italia per entrare poi nell'élite europea e infine in quella mondiale.

Negli ultimi mesi in tutte le gare ad alto livello ha ottenuto brillanti risultati, tanto che tutti i suoi compagni di squadra e i tecnici sono convinti che ben presto lo si potrà vedere ai vertici assoluti mondiali. f. l.

Vercelli — Solo cinque i partecipanti al ciclocross organizzato dal Gruppo Sportivo Quaglia di Vercelli in corso Rigola. Ha vinto Luciano Brignolo della Tas Torino.

Vercelli — La partita Bianzè-Ronzonese, recupero della nona giornata del campionato di calcio di Seconda Categoria, girone E, è in programma domenica con inizio alle 14,30.

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Le porno viziose dal super shop (erotico).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: I Soldatini (comico).
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 66.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.882; Trino 828.643; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 832.131.

MUSEI
Borgogna: chiuso.
Leone: orario 10-12. Visita a richiesta per studenti, turisti e comitive.

BENZINAI
Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Bonzano, via Restano 68.
SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 178.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 20.50; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 43.106; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585; Viverone (0161) 98.055.

ALLE TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)
11,45: «In linea» con Ramona; 12,15: Film; 13,30: Telefiash - Notizie in breve; 14: Telefilm; 15: Speciale Padano: cronache di casa nostra; 18: Cartoni animati; 18,30: «In linea» con Ramona; 19,15: Telefilm per ragazzi; 19,45: Intermezzo musicale; 20: Telefilm; 21: Film; 22,45: Telenotte notiziario; 23: Motori non stop; 24: Film; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
16,30: Film «Il pomicione» (commedia); 18: Cartoni animati: Gaspar; 18,30: Cartoni animati; 19: Tutti in pista (settimanale di attualità automobilistica); 19,30: News (rotocalco di attualità); 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Film «Il pomicione» (commedia); 22,15: Timer (rubrica giornalistica); 22,45: Telefilm; 23,45: Videovercelli notizie.

TELECITY
23 — **Il passo dell'assassino:** genitori sequestrano maniaco sessuale, assassino di due bambine, per indurlo a confessare (1973)

ITALIA 1 ANTENNA NORD
21,30 **Strani amori:** matrimonio già in crisi di due americani in vacanza ad Acapulco, è ulteriormente colpito da un delitto sulla spiaggia (1965)
23 — **Le avventure di Sherlock Holmes:** in una Londra fumosa e ambigua, le inchieste del più celebre detective di tutto il mondo

CANALE 5
21,30 **Il compromesso:** figlio di mercante greco in America, cerca di integrarsi, ma il passato ritorna (1958)
24 — **I vitelloni:** vicende sentimentali e divertenti di un gruppo di giovani in una cittadina del litorale romagnolo (1953)

GRP
20,35 **Le miserie del signor Travet:** povero impiegato è tormentato dal capo reparto e dalla moglie autoritaria (1946)
23,30 **Doppia morte:** povero pittore parigino sposa ricca straniera abbandonando la fidanzata povera come lui (1951)

RETE 4 TELESTUDIO
21,15 **Welcome to Los Angeles:** cantante americano di successo incontra diverse donne con le quali ha storie d'amore (1976)
23 — **Il rompiballe... rompe ancora:** continuano le avventure e le schermaglie della divertente coppia francese

HOTEL VITTORIA
GRATTACIELO
ARMA - SANREMO
telefono 0184 43.495 - Telex 271345
(1ª categoria direttamente sul mare)
Promozione invernale per soggiorni quindicinali PENSIONE COMPLETA L. 250.000 SETTIMANALI

SOCIETA' COMMERCIALE IDROTERMOSANITARIA in fase di espansione ricerca:
a) 5 AGENTI MONOMANDATARI
per NO - VC veramente introdotti clientela termoidraulici e installatori.
Non esiste alcuna preclusione al trattamento economico per elementi qualificati con provata capacità.
b) RICERCHIAMO N. 3 AGENTI
anche non provenienti dal settore merceologico richiesto ai rif. a) purché dotati di spiccate attitudini alla vendita e al contatto umano.
A tutti i candidati è garantita una risposta entro 20 gg. Si assicura la massima riservatezza. Il personale dell'azienda è informato di questa inserzione.
Scrivere
PUBLIKOMPASS 264 — 10100 TORINO

FATTI FURBO
Dal 7 Gennaio '82
GRANDE VENDITA
SU CONFEZIONI,
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO, PELLE, PELLICCERIA
CENTRO ACQUISTI ZANARDI
ROASIO
VIA TORINO 22 TEL. 0163-86186
BORGOSESIA
VIA CAIROLI 5 TEL. 0163-22763
Comunicazione al Comune ai sensi della legge 80 del 19/3/80
PUBBLICENTRO

L'attesa dura da vent'anni

A Cantone Sotto la gente vuole l'acqua potabile

L'impianto, promesso da tempo, non è ancora stato realizzato - Proteste (e qualche accusa)

VALDUGGIA — Una frazione del centro valsesiano è senza acquedotto da oltre vent'anni. Ma se fino al primo dopoguerra nei piccoli paesi valligiani era un fatto normale per gli abitanti andare a rifornirsi d'acqua, muniti di grossi secchi, nelle fontane comunali, nel 1982 la vicenda ha del grottesco.

A fare le spese di questa situazione sono i residenti di Cantone Sotto, una cinquantina di persone appartenenti ad una quindicina di famiglie che vivono nel gruppo di case sorte su una collina ad Est del centro valsesiano.

«*Da tempo ci lamentiamo ed inviamo periodiche petizioni al sindaco perché elimini questo inconveniente* — affermano —. *Invece capita che i primi cittadini si susseguano a scadenza quinquennale, mentre da noi l'acquedotto non arriva mai. Di anno in anno il nostro disagio aumenta, perché le poche sorgenti della zona sono sempre più asciutte. Sappiamo che non è colpa dell'amministrazione, che ha già approvato un progetto di collegamento con alcuni pozzi privati, ma l'opera non può essere iniziata finché la Regione non stanzia i necessari finanziamenti*».

«*Da parte nostra* — replica il sindaco Alessandro Colombo — *c'è la massima disponibilità perché il problema riguarda un po' tutte le frazioni di quella parte di territorio. In altre borgate molti proprietari hanno costruito un acquedotto a loro spese, ma a Cantone un grosso guaio è rappresentato dalla costituzione del terreno, di natura sabbiosa. Scovare l'acqua in queste condizioni è impossibile*».

Da anni l'unica alternativa è costituita da una cisterna interrata, che raccoglie l'acqua piovana e la riciclа poi in un fontanino dove gli abitanti con secchi e taniche in mano si recano a far rifornimento.

Un primo progetto per alleviare i disagi è già stato approvato e riguarderebbe il collegamento di Cantone fino ad Arlezze, dove vi sono numerosi impianti privati. L'acqua eccedente, in questo modo, verrebbe incanalata verso la piccola frazione.

«*Ma la vera soluzione* — aggiungono in municipio — *sarebbe costituita dalla costruzione di una tubazione che peschi nel torrente di Campiano, situato sull'altro versante della collina, e dopo aver attraversato il pendio arrivi nel territorio più arido di Valduggia. Se però mancano i fondi per il primo progetto, chissà quando andrà in porto questo secondo studio, dal costo notevolmente più elevato*». r. e.

Gli itinerari naturalistici della Valsesia

VARALLO — E' uscito in questi giorni, edito dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Varallo con il patrocinio dell'amministrazione provinciale, un libretto sugli «Itinerari naturalistici valsesiani» di Elvise Fontana e Riccardo Cerri. Nell'opera, destinata a dare suggerimenti su alcune possibilità di brevi escursioni, sono descritti tredici itinerari nelle vicinanze di Varallo.

Le descrizioni sono completate da motivi di interesse, da cenni naturalistici, dall'indicazione del periodo migliore e dai tempi necessari per effettuare il percorso, dalle specie vegetali incontrate, da note di geologia, di sci ed escursionismo.

«Vocabolario» — si legge nella presentazione — le descrizioni non sono complete: le specie minerali e vegetali sono ben più numerose di quelle segnalate; troverete sentieri che celano un piccolo mistero oltre la curva ed ancora vette, alpeggi, ruscelli. (m. p.)

I carabinieri sono risaliti agli autori dei furti dopo lunghe indagini

Smascherata la banda delle villette Due giovani e una ragazza in carcere

Fermato anche il ricettatore - Recuperata gran parte della refurtiva rubata in Valsesia - I ladri abitano ad Omegna, la donna (era la basista?) è di Borgo - L'inchiesta continua

BORGOSESIA — Brillante operazione dei carabinieri del capoluogo valligiano: la banda che da tempo ripuliva sistematicamente ville ed appartamenti nel circondario di Borgosesia, è stata smascherata.

Gli autori delle azioni ladresche sono due giovani di Omegna: Giampiero Saveri, 25 anni, residente nella cittadina in riva al lago d'Orta, in via Mazzini 49, e Pier Nicola Pantone, 23 anni, pure abitante nel centro cusiano, in via Oberdan.

I due, che erano già noti ai militi per aver compiuto una serie di fantiche imprese nell'Alto Novarese, agivano con la collaborazione di Giovanna Jannone, 22 anni, domiciliata a Borgosesia in frazione Valbusaga.

Era la donna a svolgere le funzioni di «basista», prima adocchiando l'abitazione da svaligiare, poi concertando con i compagni il momento di agire.

La tecnica era semplice: per giorni i tre acquisivano informazioni sul proprietario di un alloggio, ne osservavano gli spostamenti e le abitudini, cercavano di sapere anticipatamente quando restava qualche giorno lontano da casa.

I fine settimana, i ponti festivi, le vacanze estive, di Natale e Pasqua, costituivano per i tre il periodo di maggior lavoro, ma si presume che la banda abbia anche preso di mira caseggiati abitati da persone che risiedono abitualmente in altre città e che in Valsesia tornano saltuariamente.

Da qualche mese il Saveri, il Pantone e la Jannone erano nel «mirino» dei carabinieri e dopo pedinamenti, appostamenti e indagini minuziose si è giunti al loro fermo. Il primo ad essere bloccato è stato il Saveri, qualche ora più tardi anche i due complici sono finiti nelle mani degli inquirenti per essere interrogati.

I militari (in questa successiva fase sono intervenuti anche i carabinieri di Gattinara), sono così riusciti a recuperare quasi completamente la refurtiva dei colpi messi a segno in diversi alloggi di Borgosesia lo scorso mese di dicembre.

Il bottino era stato trasportato nell'abitazione occasionale di corso Roma, a Gattinara, di Angelo Manetti, 28 anni, un «nullatenente» originario di Legnano.

Nella sua casa i militari hanno trovato argenteria, oggetti antichi in peltro, cineprese e macchine fotografiche.

La posizione dei quattro è ora al vaglio della procura della Repubblica di Vercelli e del pretore di Varallo.

Nel frattempo proseguono in Valsesia le indagini per scoprire se la banda nella Valle del Rosa contava su altri complici.

Roberto Eynard

E' Fedele Bono, ex sarto di Cerro

Nonnino di Cossato ha compiuto 98 anni

Fedele Bono

COSSATO — Abita alla frazione Cerro, quasi ai confini con Lessona, il più anziano cossatese: è Fedele Bono ed ha compiuto 98 anni. Le sue condizioni di mente e di salute sono ottime. Rimasto vedovo più di vent'anni fa, vive con l'unica figlia, Ilina.

Fedele Bono ha fatto il sarto per oltre cinquant'anni: nel suo laboratorio, della frazione Vallona, si sono susseguite due generazioni. Inoltre aiutava la moglie nel lavoro dei campi e nell'accudire il bestiame.

Ha due nipoti — Enzo e Piero — e tre pronipoti: Marco, Andrea e Chiara.

f. g.

Così i libri «parlano»

BIELLA — Il Rotary Club ha compiuto un ulteriore passo a favore dei ciechi, donando una apparecchiatura che consente la rapida riproduzione dei «libri parlati», costituiti da registrazioni su «cassette». La consegna simbolica, da parte del presidente Nanni Serralunga a nome dei rotariani biellesi, è avvenuta l'altra sera, durante la consueta riunione conviviale del lunedì al Circolo sociale.

Contemporaneamente sono stati messi a disposizione del terremotati della Campania circa 15 milioni, donati dai soci del Rotary Club di Vallemosso e di Biella in aggiunta alla somma versata con la stessa destinazione al Distretto rotariano formato dal Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta.

Alla riunione sono stati invitati il sindaco Luigi Squillario, il vicesindaco Stefano Forte e l'assessore Gian Luca Susta per la consegna delle apparecchiature, che saranno collocate nella sede della Biblioteca civica, in via Pietro Micca. Per quanto riguarda l'atto di solidarietà verso le genti colpite dal terremoto, il Comprensorio biellese, che ha «adottato» il Comune di Auletta, era rappresentato dal presidente Edoardo Borrone. Erano inoltre presenti Luigi Petrini per la Regione Piemonte e due esponenti dell'Unione ciechi, Giancarlo Manzolo, attuale presidente della sezione biellese, e Stefano Franchino, che l'ha presieduta per molti anni.

Le apparecchiature sono poco ingombranti e, come si è detto, ogni volumi in pochi minuti il contenuto di una «cassetta» già registrata viene riversato su un'altra ancora vergine. Già da tempo il Rotary biellese si occupa in particolare dei problemi dei «non vedenti»: negli scorsi anni sono stati donati numerosi apparecchietti per l'ascolto delle bobine.

Il nuovo gesto è anche in relazione a una iniziativa della Regione, che ha acquistato un migliaio di «libri parlati» per formare una biblioteca mobile. Un furgone si recherà via via nei maggiori centri del Piemonte per la duplicazione delle «cassette», ma con i mezzi normali l'operazione richiede parecchio tempo. A Biella potrà invece essere compiuta in meno di una settimana e legicamente dai nuovi «libri parlati» potranno essere tratte altre copie.

Edoardo Borrone ha proposto di trasformare in un'utile attrezzatura anche la somma destinata ai terremotati, come ste scorso il Comprensorio biellese, che con il denaro affluito alla apposita sottoscrizione pubblica donerà ad Auletta una «porcilaia» attrezzata di tutto punto. L'allevamento di suini è l'unica risorsa del piccolo Comune campano, quasi interamente distrutto dal terremoto. Con i 15 milioni verrà così acquistato un autocarro di una certa portata, destinato anch'esso agli allevatori di suini di Auletta. p. m.

Trovati a Pralungo, nel sottotetto di una casa, 1200 candelotti

Processo per direttissima (fra 7 giorni?) alle 6 persone arrestate con la dinamite

Silvio Abate, muratore di 39 anni, dovrà rispondere solo di spaccio di materiale esplosivo

BIELLA — Il sostituto procuratore della Repubblica ha definito le accuse a carico delle sei persone arrestate dai carabinieri in relazione ai 1200 candelotti di dinamite nascosti nel solaio di una villetta di Pralungo, abitata da Piero Giacobone, 25 anni, autista della corriera Biella-Piedicavallo.

Silvio Abate

Gli ordini di cattura sono stati notificati ieri mattina agli imputati, sottoposti poi ad ultimo interrogatorio. Verranno processati tutti «per direttissima», probabilmente già nella prossima settimana, dal tribunale di Biella.

Gli altri cinque biellesi coinvolti nella vicenda sono Ernesto Grendine, 38 anni; Silvio Abate, 39, muratore, arrestato ieri l'altro (sono anch'essi di Pralungo); Salvatore Reale, 23, di Roasio; Flaviano Rolando, 31, di Casapinta, e Giovanni Barban, 24, di Trivero.

Silvio Abate, l'ultimo personaggio venuto alla ribalta, è imputato solo di spaccio di materiale esplosivo: fece da mediatore, a quel che risulta, per la vendita a Reale e Rolando di un certo numero di candelotti, alcuni dei quali furono successivamente venduti a Barban. Giacobone e Grendine sono i responsabili dell'occultamento della dinamite, che risulta rubata nelle cave della Valle del Cervo. L'Abate si dichiara estraneo.

Il pericoloso deposito (alcuni candelotti, a quanto si dice, erano stati con somma imprudenza innescati e potevano quindi esplodere), conteneva inoltre più di 600 detonatori elettrici e un centinaio di analoghi congegni «normali», centinaia di metri di miccia e più di un chilometro, complessivamente, di filo elettrico per collegare gli appositi detonatori.

Si è già riferito che vi erano anche delle cartucce per il fucile automatico leggero in dotazione alle forze armate della Nato: in realtà sarebbero soltanto due, sufficienti però per giustificare l'imputazione di «detenzione di munizioni per armi da guerra», che aggrava la posizione, sul piano penale, di chi li deteneva illegalmente. p. m.

Cossato: sono già al lavoro

Consiglio scuola Ecco gli eletti

Presidente è Piero Marzaglia di Castelletto

COSSATO — Si sono insediati formalmente il Consiglio del 1° Circolo didattico di Cossato e il Consiglio di istituto della scuola media «Lucia Maggia».

I delegati delle famiglie sono Sergio Sassi, Piero Marzaglia, Marco Valinotti, Samuela Dal Fior, Loretta Colle, Renso Padà, Marziana Pietrobon e Mauro Allorto. Rappresentano gli insegnanti Grazia Manna, Enrica Monteferrario, Egle Tonetti, Albertina Sacripante, Giulia Boggio, Maria Teresa Guido, Annarita Ubertalli e Ida Saviano. I delegati del personale ausiliario sono Mariangela Franzoni e Mirella Ciusella.

La presidenza è stata affidata all'architetto Piero Marzaglia, libero professionista di Castelletto Cervo. Vicepresidente è Sergio Sassi, geometra professionista di Cossato.

Componeno la giunta Marco Valinotti, Loretta Colle, Enrica Monteferrario, Mariangela Franzoni e la direttrice didattica Mally Foglino Cimamonti che ne fa parte di diritto.

Anche il Consiglio di istituto della scuola media si è riunito per la prima volta per l'elezione dell'esecutivo. L'organismo è composto da sei genitori (Claudio Aquili, Giuseppe Albertaro, Adriano Cassina, Ezio Deana, don Francesco Picco, in veste di direttore dell'istituto psicopedagogico «Giovanni XXIII» di Lessona, e Gloriano Tromboni) e da sei insegnanti: Andrea Aloni, Mario Bergamo, Elio Gabana, Pierluigi Gallo Barbisio, Agnese Grosso, Giuliana Piszaguerra.

f. g.

Incendio alla Filatura di Benna I danni superano i cento milioni

BENNA — Un incendio si è sviluppato poco prima dell'alba, per cause non ancora accertate, in un reparto della Filatura Dissegna e Scardoni, in regione Tabbie. Le fiamme sono state subito affrontate con mezzi di emergenza dagli operai e spente poi dai vigili del fuoco, che hanno proseguito la loro opera per buona parte della giornata, per rimuovere il materiale alla ricerca di eventuali focolai nascosti.

I danni ammonterebbero, secondo una prima valutazione, a un centinaio di milioni. L'azienda, di cui sono titolari Eugenio e Giorgio Dissegna e Aurora Scardoni, può continuare tuttavia l'attività produttiva, che subisce solo una temporanea flessione. Nessun problema di cassa integrazione per i circa venti dipendenti.

Le fiamme sono divampate nelle «celle» contenenti le «meschie» di fibre di cotone, situate in un locale diverso da quelle in cui erano al lavoro gli addetti al turno di notte. Sono state perciò notate quando avevano già assunto discrete proporzioni.

Gli operai hanno subito avvisato i Dissegna (abitano di fronte allo stabilimento), che a loro volta hanno telefonato ai pompieri di Biella. L'intera zona era avvolta da una fitta nebbia, ma le tre autobotti inviate sul posto vi sono giunte a tempo di primato.

studio PARAM VENDE BIELLA
Via Oberdan 22 - Tel. 21.882 - 24.869

BIELLA zona centrale casa indipendente 2 piani, cucina, tinello, 4 camere, bagno + 1 servizio, balcone, cortile. Buon stato d'uso. Libera. 44.000.000.

BIELLA, residenza «Parco di Casale», appartamenti varie metrature con terrazza e mansarda, box auto e posto auto nel cortile.

CANDELO in palazzina appena ultimati appartamenti varie metrature, box auto, riscaldamento gas metano, pronta consegna da L. 480.000 al mq.

GAGLIANICO in palazzina nuova costruzione, appartamenti signorili, 3 vani + servizi e box auto. Consegna primavera '82 da L. 650.000 al mq.

BORGO D'ALE in condominio recentissima costruzione, 1 appartamento al piano rialzato mq 96 + box auto L. 40 milioni; 1 appartamento al primo piano mq 97 + box auto. L. 45.000.000. Liberi.

BURMEA casa a schiera 3 piani, cucina, soggiorno, bagnò, un servizio, 2 camere + 2 da ristrutturare, balconi, orto, garage per 2 auto, rustico, terreno mq 18.000 ca. Libero. L. 52.000.000.

PONDERANO posizione centralissima, casa a schiera 2 piani da ristrutturare 8 camere, ampio rustico adiacente. Prezzo libero. L. 38.000.000.

RIETRO FRAZ. BORGOLA chalet completamente ristrutturato, posizione incantevole, soggiorno, 4 camere, cucina, tinello, doppi servizi, terrazza panoramica, box auto. Libero. L. 65.000.000.

PRALUNGO casa 2 piani posizione centrale, completamente ristrutturata, ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, cortile con servizio, libera al rogito. L. 52.000.000.

VIGLIANO BIELLESE al quarto piano 2 appartamenti comunicanti così composti: soggiorno, 2 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina e solaio; una camera, cucina, bagno, cantina e solaio; 2 ripostigli nel cortile. L. 42.000.000 in blocco.

ANDORNO FRAZ. LOCATO casa di 3 piani con giardino e orto così composta: piano terreno 6 camere + servizi; piano primo 3 camere + cucina e servizio; secondo piano appartamento ristrutturato soggiorno, 3 camere, cucina e bagno. L. 46.000.000.

TRIVERO FRAZ. MAZZUCCO posizione panoramica, bella casa 3 piani fuori terra: soggiorno, cucina, 3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio. Ampio terrazzo + 2 balconi + sottotetto. Box auto. L. 38.000.000. Ristrutturata autorizz.

BIELLA zona centrale al piano terreno 8 locali ad uso ufficio/negozio mq 68 circa + 2 cantine. L. 32 milioni. Libero all'atto notarile.

BALUSSOLA MONTE azienda agricola completamente recintata composta da: bella casa padronale anche bifamiliare, cascina unifamiliare, 4 ampi fabbricati attualmente adibiti ad allevamento animali, con possibilità di cambio d'uso. Box auto. Orto, frutteto, giardino, mq 6000 ca. Libera subito. L. 250.000.000 in blocco.

BIELLA via Q. Sella al piano primo appartamento mq 160 ca: cinque camere, cucina, ingresso, disimpegno, doppi servizi, terrazzo, balcone, solaio. L. 55 milioni.

BIELLA Via Q. Sella appartamento mq 82 al piano secondo: due camere, cucina, ingresso, bagno, due balconi, solaio L. 35 milioni 700 mila.

BIELLA Via Q. Sella al piano secondo appartamento mq. 73 ca.: due camere, cucinino, ingresso, bagno, disimpegno, terrazzo, solaio L. 35.500.000.

BIELLA, Via Q. Sella al piano terzo, appartamento mq 80 ca: due camere, tinello, cucina, ingresso, bagno, balcone, solaio L. 28 milioni.

BIELLA Via Q. Sella al piano terzo appartamento mq 67 ca: due camere, cucinino, ingresso, bagno, terrazzino, solaio L. 19 milioni 250 mila.

BIELLA c.so Risorgimento al piano 2° appartamento: soggiorno, 1 camera cucina, ingresso, bagno, disimpegno - cantina - box auto. L. 47 milioni, libero.

OCCHIEPPO INFERIORE - CAMBURZANO in bellissima villa a schiera, appena ultimata, appartamento signorile: cucina, soggiorno, tre camere letto, tripli servizi, taverneta, mansarda, giardino privato e box auto. Pronta consegna. Lire 150 milioni.

BIELLA, corso Risorgimento, al piano secondo, appartamento: soggiorno, una camera, cucina, ingresso, bagno, cantina, box auto. Lire 47 milioni. Libero.

VALDENGO al piano 2° appartamento in ottimo stato d'uso composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzo, 1 balcone. Box auto. Libero al rogito. L. 38.000.000.

BIELLA VIALE ROMA attigui box auto singoli e doppi.

SAGLIANO MICCA centro, casa di 4 piani fuori terra composta da: 3 vani al piano terra, 3 vani al primo piano, 3 vani al 2° piano + WC di servizio, 6 vani al 3° piano + sottotetto; annessi rustico e orticello. L. 36.500.000. Libera subito.

OCCHIEPPO INF. Gruppo di villette a schiera composte da 2/3 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ampio garage seminterrato e mansarda. Da L. 666.000 al mq. Pronta consegna.

POLLONE CENTRO, ETEREA VILLA. TRATTATIVA RISERVATISSIMA.

POLLONE CENTRO, MERAVIGLIOSA PROPRIETA' DA RISTRUTTURARE. POSSIBILITA' 6 APPARTAMENTI, TRATTATIVA RISERVATISSIMA.

COSSILA SAN GIOVANNI residence «La Pirata», appartamenti signorili così composti da: ingresso, 2 camere letto, soggiorno, cucina, doppi servizi. Cantina e box auto. Parco privato con campo da tennis. L. 800.000 al mq.

TORINO ZONA MADONNA DI CAMPAGNA appartamento al 3° piano composto da: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ingresso, 3 balconi, cantina. L. 87.000.000.

TORINO, PIAZZA CARDUCCI appartamento all'8° piano composto da: ingresso, cucinino, tinello, 1 camera, bagno, cantina. L. 77.500.000.

AZIENDE E NEGOZI

CEDESI vicinanze Biella, per motivi di salute, avviato bar piazzetta totalmente rinnovato, ottimo per conduzione familiare. Buon reddito dimostrabile. Possibilità appartamento 3 camere + servizi, soprastante il locale; box auto. Trattativa riservata. L. 28.000.000 + scorta viva. Libero subito.

CAVAGLIA' per motivi di trasferimento cedesi ottima autoriparazioni. Locale ottimo 200 mq ca., ufficio e magazzino. L. 13.000.000 + scorta viva.

COSSATO posizione centralissima cedesi negozio alimentari con licenza al minuto e all'ingrosso. Alto reddito dimostrabile. L. 32.000.000 in contanti + scorta stagionabile. Trattative riservate.

BIELLA, zona commerciale cedesi, causa trasferimento, avviato negozio lavasecco. Reddito dimostrabile. Trattative riservate. L. 18.500.000. Libero gennaio '82.

BI BIELLA, posizione centrale cedesi, per motivi familiari, attività parrucchiere per signora con annesso negozio di profumeria e bigiotteria. Alto reddito dimostrabile. Trattative riservate. L. 27.000.000 + scorta.

BORGO D'ALE, posizione centralissima, cedesi, per motivi di salute, negozio confezioni tabelle IX - X - XIV. L. 19.000.000 + scorta viva commerciale.

CEDESI vicinanze Biella, causa trasferimento, avviatissimo negozio tabelle IX - X - XIV con rivendita giornali. Reddito dimostrabile. L. 18.000.000 + scorta.

VALLEMOSSO posizione centralissima, per raggiunti limiti d'età, cedesi negozio alimentari recentemente rimodernato e bene attrezzato con tabelle I - II VI - XIV. Alto reddito dimostrabile. L. 30.000.000 in contanti + le merci disponibile. Trattative riservate.

CEDESI vicinanze Biella, avviata gastronomia con produzione di Kg. 600/800 al giorno. Furgoncino e attrezzature. L. 33 milioni dilazionabili. Trattative riservate.

PRAY BIELLESE posizione centralissima locali ad uso negozio o ufficio al piano terreno fronte strada. Ideali. L. 29.500.000.

CEDESI Candelo, per motivi di salute, avviatissimo bar molto bene attrezzato, con sala biliardo e sala carte, alto reddito dimostrabile, alloggio soprastante e box auto. Lire 39 milioni più scorta viva.

BIELLA - Posizione centrale cedesi per motivi familiari negozio di generi alimentari con licenza frutta, verdura e bottiglieria. Lire 22 milioni più scorta viva dilazionabili.

BIELLA - Posizione centralissima cedesi, per motivi di salute, avviato negozio con licenza vendita mobili in stile, accessori casalinghi, soprammobili, oggetti in ceramica o altri materiali. Alto reddito dimostrabile. Trattative riservate. L. 25.000.000 + scorta dilazionabili.

A Domodossola

Quaronese «crolla» in trasferta

QUARONA — L'inizio della ripresa è stato fatale ai gialloblù nella difficile trasferta di Domodossola, contro una delle favoritissime alla vittoria finale del campionato di Prima Categoria: in cinque minuti la Quaronese ha subito una doppietta stronca-gambe, che ne ha condizionato la prestazione.

«Ad influenzare la nostra prova — dice l'allenatore Sala — è stata anche la nebbia che ha gravato sullo stadio Curotti per l'intero incontro. Siamo scesi in campo solo perché avevamo effettuato un lungo viaggio, ma obiettivamente l'incontro poteva anche essere rinviato».

La Quaronese per 45 minuti ha tenuto la bella squadra che sette giorni prima aveva bloccato la capolista Romagnano: trascinata da un Frigiolini in gran forma, un Berrini puntuale sia in fase di interdizione sia di rilancio e con in porta un Lazzarini autore di tre strepitosi interventi, la compagine valsesiana ha retto con autorità.

«Peccato il disastroso inizio di ripresa — affermano i tifosi gialloblù che in buon numero hanno seguito la squadra a "Domo" —, altrimenti chissà, forse saremmo riusciti a continuare la tradizione che ci voleva imbattuti sul terreno di gioco ossolano». r. e.

Incontro fra dirigenti ed atleti del «New Team»

Maurizio Testa, uomo-squadra del gruppo podistico di Varallo

Bilancio della stagione appena conclusa - Il programma per il futuro

VARALLO — Tempo di bilanci nel Gruppo sportivo New Team di Varallo in occasione della chiusura della stagione 1981. Il sodalizio, sorto nel 1973, ha come obiettivo la divulgazione dello sport podistico in Valsesia e in particolare l'avvicinamento dei giovani a questo genere di competizioni. Ha inoltre in questi anni creato una squadra agonistica di tutto rispetto.

Sotto la guida del tecnico e atleta Bruno Innocente, anche quest'anno ha ottenuto risultati di rilievo. L'attività si è svolta con la partecipazione alle cinque prove del campionati regionali di corsa campestre. Di è particolarmente distinto Maurizio Testa, attualmente in servizio militare, che ha raggiunto posizioni raggiardevoli a livello nazionale. A Vinovo la squadra ha ottenuto il 30° posto (quinta fra le piemontesi), alle gare per il titolo italiano di società.

Ai campionati italiani di corsa in montagna, articolati in quattro prove individuali e in tre a staffetta, il Gruppo sportivo New Team ha raggiunto l'ottavo posto nella classifica per società, con tre atleti fra i primi cinquanta: 27° Chiara, 33° Bruno, 50° Pianca.

Chiara e Bruno, convocati a una selezione italiana, hanno ottenuto inoltre rispettivamente la 22ª e la 28ª piazza in una competizione internazionale svoltasi in Belgio. Sempre nelle corse in montagna, Luigi Facchinetti si è aggiudicato la maglia tricolore nella categoria amatori.

«*Per quanto riguarda le corse su strada* — dice il presidente Rodolfo Metalpa Vittorio — *va sottolineato il successo di squadra alla Biella-Gragila e il secondo posto, alle spalle dei campioni d'Italia dell'Ar.Be.Mo. di Trofarello, nella gara a staffetta Vercelli-Oropa. Le vittorie della squadra dovrebbero incrementare la passione per questo sport e avvicinare appunto nuovi giovani. I risultati finora ci hanno dato ragione. Abbiamo infatti diverse "speranze": Bruno Cristina, su 25 gare disputate, ha ottenuto 15 vittorie ed 8 secondi posti e si sono inoltre distinti Rudy Dellarolle, Livia Cravarolo, Sonia Mazzia e Paolo Bosetti*».

m. p.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Caldo desiderio erotico (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Alieno: zero (fantascienza).
MAZZINI: 1997 fuga da New York (drammatico).
ODEON: L'amante di lady Chatterley (commedia, vietato ai minori di 18 anni).

COGGIOLA

ENNIO: Bocca d'oro (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

PRAY

EXCELSIOR: Chi trova un amico trova un tesoro (avventuroso).

SERRAVALLE

CORSO: Il tango della gelosia (commedia).

FARMACIE

Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351.
Borgosesia: Pagani, corso Varallo 2, tel. 22.341.
Cossato: Frigiolito, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 9, tel. 51.193

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Biogio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Coreglia:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 696.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE
BIELLA

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.672 - Mostra di José Ortega. Orario 10-12,30 e 15-19,30.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38 - Dal lunedì al sabato dalle 15 alle 18,30.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36 scientifica: dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato: 14,30-18. Circolante: dal lunedì al venerdì: 9-12 e 14,30-18. Sabato: 9-12.

BENZINAI

Servizio autom. notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Torino 88, via Rigola 37, corso Europa 2, autostrada Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Masserano.

La corsa motoristica si terrà venerdì e sabato

E' tutto pronto a Bielmonte per la prova rally-ghiaccio

Fra i partecipanti Attilio Bettega (Fiat) e Federico Ormezzano (Talbot)

Attilio Bettega su Ritmo durante un recente rally-ghiaccio

BIELLA — *La prima edizione del Trofeo Bielmonte, gara automobilistica su neve e ghiaccio in programma per il 22 e 23 gennaio, è ormai alle porte. Nella stazione sciistica si sono iniziati i lavori di sistemazione del tracciato, che si snoderà in parte sulla statale, sul versante del Bocchetto Sessera, e per il resto sugli enormi piazzali.*

La scuderia Biella Corse, organizzatrice della manifestazione in collaborazione con l'Automobile Club e con la società che gestisce gli impianti di Bielmonte, ha rese note alcune disposizioni che serviranno soprattutto al pubblico per seguire in tutta tranquillità le evoluzioni dei concorrenti.

Tra i punti consigliati agli spettatori ci sono i piazzali, dove il tracciato sarà illuminato anche durante le prime due prove, che si svolgeranno nella serata di venerdì 22, a partire dalle 18. In particolare il percorso di gara in località Buca di Forno si presannuncia altamente spettacolare per la presenza di un considerevole manto di neve e ghiaccio. La «panoramica Zegna» sul versante Valle Cervo sarà chiusa al traffico a partire dalle 16 di venerdì già in località «Cascina lunga», dove esiste uno spiazzo.

In linea di massima per raggiungere Bielmonte viene consigliato il percorso Cossato-Vallemosso-Trivero. C'è anche la possibilità di servirsi, dietro prenotazione, dei mezzi pubblici dell'azienda trasporti, che in occasione della gara effettueranno vari collegamenti speciali. La corsa si svolgerà, come è noto, in due tappe di tipo rallystico. In lotta per la conquista del 1° Trofeo Bielmonte ci sarà il pilota ufficiale Fiat, Attilio Bettega, che si vedrà contrastare il passo dal biellese Franco Perazio (per l'occasione dovrebbe tornare alla Stratos, suo «primo amore»). Federico Ormezzano avrà a disposizione la Talbot con la quale ha vinto il campionato italiano di gruppo due e che userà anche per alcune esibizioni.

Presenti, ma in veste di spettatori, anche «Tony» e «Rudy», campioni italiani del rally internazionali, e Corrado Fatt campione di Formula 3. Quest'ultimo si sarebbe lasciato convincere a condurre «in prova» l'auto di un concessionario biellese. m. al.